

BOLLETTINO UFFICIALE

4° SUPPLEMENTO ORDINARIO n. 40
DEL 29 DICEMBRE 2023
AL BOLLETTINO UFFICIALE n. 52
DEL 27 DICEMBRE 2023

S O 4 O

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l’individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l’autenticità e l’integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XIII legislatura - Deliberazione 13 dicembre 2023, n. 21, approvata a maggioranza dal Consiglio regionale - Risoluzione concernente la "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFr) 2024"

pag. **2**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

23_SO40_1_ACR_NADEFR_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XIII legislatura - Deliberazione 13 dicembre 2023, n. 21, approvata a maggioranza dal Consiglio regionale - Risoluzione concernente la "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024"

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024:

- è disciplinata dalla normativa nazionale sull'armonizzazione dei bilanci e, in particolare, dall'articolo 36 del decreto legislativo 118/2011;
- è redatta secondo le modalità previste dall'allegato n. 4/1 al medesimo decreto legislativo che definisce il sistema di programmazione delle Regioni garantendo un forte raccordo con il processo di programmazione economico finanziaria dello Stato il quale, a sua volta, è integrato nel ciclo di programmazione europeo;
- ai sensi dell'articolo 118 ante del regolamento interno:
 - è stata presentata dalla Giunta al Consiglio per garantire la necessaria coerenza con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale;
 - è stata assegnata il 16 novembre 2023, unitamente agli altri strumenti della manovra di bilancio, alla I Commissione integrata con parere delle Commissioni permanenti per le parti di rispettiva competenza;
 - tutte le Commissioni di merito hanno espresso parere favorevole, a maggioranza, sulle parti di rispettiva competenza;
 - è stata approvata, a maggioranza senza modifiche, dalla I Commissione integrata nella seduta del 29 novembre 2023;
 - la I Commissione integrata riferisce all'Assemblea, depositando la propria relazione entro il termine fissato dalla Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari cui è allegata una proposta di risoluzione consiliare;

ESAMINATO il documento;

VALUTATO che:

- si tratta di un documento programmatico con cui la Regione riprende e ulteriormente dettaglia gli interventi già pianificati nel DEFR per coordinare gli obiettivi dei propri bilanci annuali e pluriennali in coerenza con gli obiettivi programmatici risultanti dal DEF dello Stato;
- contiene l'aggiornamento delle indicazioni che caratterizzeranno l'attività legislativa, regolamentare e operativa della Regione nel corso del 2024;
- contiene inoltre il quadro finanziario di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria, esplicitandone gli strumenti attuativi per il 2024, nonché gli indirizzi agli enti strumentali e alle società controllate e partecipate;
- definisce, nello specifico, le dotazioni finanziarie, i singoli interventi, con le relative scadenze, e le strutture organizzative responsabili della loro attuazione esplicitando in modo analitico quali sono i risultati attesi dall'azione amministrativa e quali sono le politiche da adottare per la loro realizzazione;
- è strutturato in due parti e in un allegato:

la prima parte, curata dall'Ufficio di statistica della Regione, descrive il quadro complessivo di riferimento

tramite l'analisi di indicatori statistici di contesto con l'obiettivo di illustrare lo scenario socioeconomico regionale anche attraverso le previsioni di sviluppo dei principali indicatori in confronto con i rispettivi nazionali. L'analisi affianca i dati congiunturali relativi alla demografia, all'impresa, alle condizioni di vita e al lavoro con le più recenti stime previsionali di carattere macroeconomico regionale, nonché gli indicatori di benessere e di qualità sociale, selezionati tra quelli di BES e quelli proposti dalle Nazioni Unite per il monitoraggio degli SDGs in linea con la legge 163/2016. A completamento del quadro di analisi di contesto è presentato il focus sull'andamento dei principali aggregati di finanza pubblica e dei redditi da lavoro dipendente della pubblica amministrazione;

la seconda parte, a garanzia del raccordo tra gli strumenti di programmazione finanziaria, bilanci di previsione annuale e triennale e delle performance, rappresenta, nel ciclo della pianificazione strategica regionale, il momento della programmazione economico-finanziaria con la descrizione delle politiche regionali per singole missioni di spesa e dei principali risultati attesi, con l'indicazione delle Direzioni centrali e delle Strutture della Presidenza responsabili dell'attuazione. A conclusione viene descritta la previsione delle risorse a disposizione e vengono illustrate le politiche finanziarie e fiscali regionali con il quadro delle spese 2024-2026;

l'allegato riporta infine, in coerenza con il programma di governo e con le finalità prioritarie delle politiche annuali e triennali della Regione, i contenuti della programmazione degli enti nell'ottica dell'efficace governance istituzionale, definita dalla Corte dei Conti quale "Sistema integrato" del Friuli Venezia Giulia di cui fanno parte gli enti locali territoriali con i propri enti strumentali e organismi interni;

Tutto ciò considerato

DELIBERA

di approvare la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024

E IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a perseguire le indicazioni programmatiche sulle azioni di riforma previste nella Nota di aggiornamento al DEFR 2024 e a dare attuazione alle politiche regionali declinate negli obiettivi strategici e programmatici di finanza pubblica ivi contenuti.

IL PRESIDENTE: BORDIN
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO: POLESSELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: PATRIARCA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Nota di aggiornamento

DEFR 2024
DOCUMENTO
DI ECONOMIA E
FINANZA REGIONALE

Documento di programmazione regionale

Presentazione del Presidente

Secondo le previsioni del Fondo monetario internazionale l'economia globale sta attraversando ancora il guado di una contrazione generalizzata.

Complessivamente, per le economie avanzate, si prevede una decelerazione dal +2,6% del 2022 al +1,5% nel 2023 e +1,4% nel 2024; per le economie emergenti l'attività è prevista in crescita del +4,0% sia per il 2023 che per il 2024.

Un quadro aggravato dalle guerre in corso in Est Europa e in Medio Oriente e che ha tra i suoi principali effetti la contrazione degli scambi commerciali internazionali: i flussi commerciali hanno raggiunto lo 0,9%, ben lontano dal +5,1% del 2022 e segnatamente un valore inferiore alla media osservata nel decennio precedente la pandemia. Un miglioramento è atteso per il 2024 quando è stimato un valore pari al +3,5%.

Tale situazione ha riflessi anche sull'Italia, con gli indicatori che - per il 2023 - prefigurano una crescita del Pil pari al +0,7%, inferiore a quell'1,1% stimato a luglio.

A preoccupare è soprattutto la capacità di spesa delle famiglie: se è vero infatti che, nel secondo trimestre, è aumentata la spesa per consumi finali delle famiglie, d'altro canto c'è una sostanziale stazionarietà del reddito disponibile e una flessione della propensione al risparmio che in Italia ha sempre costituito una "riserva sociale" per il futuro.

Anche in Friuli Venezia Giulia il parziale rallentamento dei consumi rispetto all'anno precedente ha seguito la dinamica dei redditi e dei prezzi al consumo, questi ultimi cresciuti in media dell'8,2%: incrementi che hanno riguardato in particolare i prodotti ad alta rotazione come gli alimentari (+9,8%), i trasporti (+10,5%), le utenze domestiche e le spese per la casa (+34,0%) e che incidono in misura più elevata sui redditi più bassi. Quanto al Pil reale, le proiezioni indicano che il Fvg crescerà del +0,8%, valore leggermente più positivo di quello registrato nel complesso in Italia (+0,7%) ed in linea con la media delle regioni di Nordest.

Per far fronte alla situazione, l'Amministrazione regionale ha pertanto agito in senso anticiclico, mettendo in primo luogo a frutto le maggiori risorse ottenute a seguito della revisione del patto di finanza pubblica tra lo Stato e la Regione, nonché quelle conseguenti al gettito tributario di un territorio che ha saputo distinguersi, anche nei momenti più critici, per vitalità e resilienza, al punto da registrare il tasso di disoccupazione più basso degli ultimi 11 anni (5,3%).

Risorse, quelle del bilancio regionale, che verranno destinate a tutti i principali ambiti di interventi dell'Amministrazione, con l'obiettivo di accrescere l'attrattività e la competitività del Friuli Venezia Giulia non solo attraverso la leva delle politiche fiscali ma anche valorizzando la centralità della famiglia attraverso politiche mirate ad accrescere la qualità della vita delle comunità del Friuli Venezia Giulia.

Di più. Nel prossimo futuro, la Regione continuerà a essere impegnata anche nel compimento degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), con il supporto ai Comuni nella messa a terra delle loro progettazioni e nel rilancio delle grandi infrastrutture regionali, a cominciare dalla logistica intermodale fino alla connettività delle persone.

A livello di comparti, stando ai dati di Confindustria Fvg per il 2022, la situazione geopolitica internazionale e le sue ricadute sui prezzi delle materie prime, in primis dell'energia, hanno determinato e continuano a determinare una flessione dell'industria regionale. Anche nel prossimo biennio sarà il settore terziario a trainare l'economia regionale e l'industria in senso stretto tornerà a crescere a partire dal 2025 (stabile nel 2024 e +0,7% l'anno successivo).

Il tessuto imprenditoriale regionale si dimostra dinamico: il saldo tra aziende cessate e nuove iscrizioni è positivo per 294 unità. Gli addetti totali delle imprese attive sono incrementati del 2,3%.

Prosegue inoltre l'impegno della Regione nel sostegno alle imprese giovani, a quelle femminili e alla digitalizzazione, confermando la propria vocazione – riconosciuta dall'Europa, anche in virtù della più alta incidenza di start-up ad alto valore aggiunto – di "forte innovatore". Una vera e propria missione, che si esplicita negli investimenti compiuti nei settori delle scienze della vita e nei processi di transizione energetica, primo fra tutti quello della North Adriatic Hydrogen Valley.

Quanto al comparto primario, il valore aggiunto del settore agricoltura, silvicoltura e pesca per l'anno 2022 è stimato in crescita dell'8,4% rispetto al 2021. Per l'anno in corso si prevede un leggero miglioramento in termini di valore aggiunto (+0,2%) con le unità di lavoro che si attesteranno a 18,7 mila unità.

Il settore del commercio risente dei cambiamenti insiti nell'avvento dell'e-commerce quale canale di acquisto privilegiato per i nuovi consumatori. Rispetto al 2020 si è registrato un calo di 126 unità commerciali, confermando la tendenza alla riduzione dei punti vendita tradizionali e all'aumento del commercio al di fuori dei circuiti classici di vendita.

Il turismo è una delle voci trainanti del terziario. Nel 2022 sono stati 2,6 milioni gli arrivi di turisti in regione e 9,4 milioni le presenze: valori ampiamente superiori non solo a quelli del 2021 (+35,9% gli arrivi e +28,8% le presenze) ma anche ai record fissati nel 2019. Più della metà dei turisti sono stranieri, percentuale che sale a quasi l'80% se si considerano le destinazioni balneari estive, con un gran ritorno dei turisti austriaci e tedeschi e un aumento costante di quelli provenienti dall'Est Europa.

Sotto il profilo culturale, oltre a registrare un incremento della fruizione di spettacoli dal vivo, il Friuli Venezia Giulia si conferma regione che legge, con il 47,9% (35,9% il valore nazionale) della popolazione che ha letto almeno quattro libri l'anno (libri cartacei, e-book, libri online, audiolibri) per motivi non strettamente scolastici o professionali e ha letto quotidiani (cartacei e/o online) almeno tre volte a settimana.

Sullo sfondo di ogni azione politico-amministrativa restano tuttavia i grandi temi sociali del nostro tempo: la denatalità e l'aumento dell'aspettativa di vita, con il conseguente incremento della popolazione anziana.

Le previsioni sul futuro demografico del Friuli Venezia Giulia, secondo dati Istat, restituiscono un quadro in cui nei prossimi vent'anni la popolazione risulterebbe in calo (-4,1%), con un rapporto tra giovani e anziani che sarà di 1 a 3 e in cui la popolazione in età lavorativa scenderà dal 61,7% al 53,3% del totale. Nello scenario centrale, l'età media aumenterà da 47,9 a 50,5 anni; la popolazione con più di 85 anni passerà dal 4,3% al 6,7% della popolazione complessiva. Ed è proprio alla luce di questi fattori che il contrasto alla denatalità rientra, già dall'inizio della scorsa legislatura, tra le azioni primarie dell'Amministrazione regionale.

Esiste tuttavia un ulteriore aspetto da non sottovalutare. L'incremento dell'età media della popolazione è una delle ragioni che impongono infatti un'accelerazione sul versante dell'organizzazione del Sistema sanitario regionale, con il rafforzamento della medicina territoriale e dei servizi di prossimità.

Le sfide che ci attendono poggiano tuttavia su una base solida: l'indice di soddisfazione dei cittadini del Friuli Venezia Giulia rispetto alla qualità della vita è – secondo le indagini demoscopiche – addirittura superiore a quello della media italiana. Un dato, quest'ultimo, che non deve concedere arretramenti rispetto alle politiche di sviluppo del territorio, ma che è pur sempre positivo all'alba dell'approvazione degli strumenti di pianificazione strategica.

Il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Massimiliano Fedriga

Indice

Presentazione del Presidente.....	2
Premessa di metodo.....	6
1. Tendenze macroeconomiche	8
<i>Lo scenario internazionale.....</i>	9
<i>L'economia nazionale.....</i>	10
<i>Il quadro macroeconomico regionale</i>	12
Gli indicatori chiave dell'economia.....	12
Le previsioni.....	13
L'andamento dei settori produttivi	14
Industria	14
Imprese.....	14
Innovazione e competitività	17
Agricoltura e agroalimentare	18
Ambiente	19
I servizi.....	20
Commercio.....	20
Turismo	21
Cultura.....	21
Trasporti	22
Il mercato del lavoro.....	23
La società e le famiglie.....	25
<i>Principali aggregati di finanza pubblica</i>	30
<i>Il Comparto unico FVG.....</i>	33
<i>Quadro programmatico in materia di rinnovi contrattuali nell'ambito del Comparto unico</i>	34
2. La programmazione regionale.....	35
<i>La Pianificazione strategica</i>	36
<i>La Programmazione e la performance.....</i>	37
<i>Il controllo di gestione, il controllo strategico e la valutazione.....</i>	38
<i>Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione.....</i>	39
<i>Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza</i>	47
<i>Missione 4: Istruzione e diritto allo studio.....</i>	48
<i>Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....</i>	51
<i>Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero.....</i>	57
<i>Missione 7: Turismo</i>	59
<i>Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....</i>	62
<i>Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	65
<i>Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità</i>	71
<i>Missione 11: Soccorso civile.....</i>	77
<i>Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	78
<i>Missione 13: Tutela della salute</i>	82
<i>Missione 14: Sviluppo economico e competitività</i>	84
<i>Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....</i>	92
<i>Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....</i>	95
<i>Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....</i>	98
<i>Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....</i>	101
<i>Missione 19: Relazioni internazionali.....</i>	103

<i>Le risorse finanziarie 2024-2026</i>	105
Coordinamento della finanza pubblica	105
Il quadro delle entrate	105
Il quadro delle spese	109
Il quadro della spesa per Missione	110
Una disamina delle risorse non manovrabili per l'esercizio finanziario 2023	115

Premessa di metodo

La Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2024, in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento della congiuntura economica e della finanza pubblica, consente di presentare un'analisi più precisa e aggiornata degli scenari macroeconomici tendenziali e programmatici del Friuli Venezia Giulia rispetto a quanto stimato a giugno nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2024.

La Nota riprende, aggiorna ed approfondisce gli interventi già programmati nel DEFER 2024, che si pone quale documento di indirizzo unitario per la programmazione regionale, quadro di riferimento sia per la definizione dei programmi da realizzare all'interno delle singole Missioni di spesa che per la quantificazione delle risorse disponibili per il finanziamento degli stessi.

In linea con il DEF, che presenta apposito allegato e nel rispetto della Legge 4 agosto 2016, n. 163, si ripropongono anche nell'ambito dell'analisi di contesto regionale indicatori di benessere e di qualità sociale, quali strumenti prioritariamente selezionati tra quelli di BES e quelli proposti dalle Nazioni Unite per il monitoraggio degli SDGs.

Si va così ad integrare l'uso dei più tempestivi indicatori macroeconomici e la narrazione della congiuntura regionale con le misure del benessere della comunità, per meglio orientare le politiche pubbliche. I predetti indicatori risultano essere descrittivi e di contesto, tali da fornire un'introduzione completa alla Nota di Aggiornamento al DEFER 2024.

Nel contesto attuale, meglio rappresentato nella prima parte, emerge un quadro economico e sociale ancora complesso per le tensioni geopolitiche legate ai conflitti israelo-palestinese e russo-ucraino, l'indebolimento dell'attività economica in Cina, che, nonostante la graduale diminuzione dell'inflazione e i benefici dati dalle misure del PNRR, continuano a generare incertezza circa le prospettive di crescita, impattando non solo sulla vita di cittadini ed imprese, ma anche sulle amministrazioni pubbliche.

Alla luce dell'attuale scenario geopolitico, al fine di favorire la resilienza e il rilancio dei sistemi produttivi territoriali, è necessario orientare le politiche regionali ad una programmazione in una logica di impatto, promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita e la capacità di reagire dell'economia, portando a compimento gli investimenti del PNRR, in supporto ai Comuni, cogliendo le opportunità offerte dalla nuova programmazione UE dei fondi strutturali.

A tal fine il documento si concentra sulla presentazione delle politiche regionali volte alla creazione di valore pubblico, espresse secondo le prioritarie linee di azione mirando ad ottenere così il più efficace effetto socioeconomico sul territorio, per raggiungere il beneficiario finale, cittadino o impresa.

Nel ciclo della pianificazione strategica regionale, la Nota rappresenta il momento della programmazione delle attività con la descrizione dei prioritari interventi suddivisi per le singole Missioni di spesa: essa rappresenta, infatti, lo strumento a supporto dell'intero processo di programmazione in riferimento al quale devono essere predisposti i successivi documenti previsionali.

Per verificare che la gestione si svolga in condizioni di efficienza ed efficacia, tali da permettere il raggiungimento delle finalità istituzionali, in coerenza con la programmazione della performance in cui ci si avvale dello strumento della Balanced Scorecard, è stato nuovamente chiesto di declinare la programmazione secondo la logica dell'impatto, per facilitarne la misurabilità e rafforzare il sistema di controlli interni.

L'indicazione delle attività di impatto pubblico programmate per l'anno 2024, con proiezione triennale, per ciascuna Direzione centrale e Struttura della Presidenza per le finalità e secondo la metodologia richiamata, mira a privilegiare una programmazione per obiettivi volta alla creazione di valore pubblico, andando ad individuare le prioritarie linee di azione che comportano quell'impatto socioeconomico atteso a beneficio del territorio regionale.

Per misurare la realizzazione delle attività selezionate vengono di seguito individuati obiettivi e indicatori di impatto, suddivisi in indicatori di risultato e di valore pubblico. Detti indicatori troveranno infine la loro collocazione nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) introdotto dall'articolo 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 e s.m.i., in cui tra gli altri è stato "assorbito", in apposita sezione, anche il Piano della performance, ove saranno declinate puntualmente in obiettivi, indicatori e responsabili le politiche illustrate nella presente Nota.

Nel rispetto delle prescrizioni di cui al citato Allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la NaDEFER, come già ricordato, riprende, aggiorna e ulteriormente approfondisce gli interventi già programmati nel DEFER 2024, definendo i

singoli interventi e le strutture organizzative competenti della loro attuazione ed esplicitando i risultati attesi dall'azione amministrativa e le politiche da adottare per la loro realizzazione.

Ai sensi della normativa citata la presente Nota descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, e contiene le linee programmatiche per l'azione di governo e il quadro delle risorse disponibili sulla cui base vengono elaborate le previsioni di spesa del bilancio regionale, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, per il raggiungimento degli obiettivi della pianificazione unitaria regionale.

A tal fine viene presentato il Documento redatto secondo lo schema previsto dal principio contabile applicato della programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al decreto n. 118/2011 e pertanto si suddivide nelle tradizionali due sezioni.

La prima, curata dall'Ufficio di statistica della Regione, descrive il quadro complessivo di riferimento tramite l'analisi di indicatori statistici di contesto, con l'obiettivo di illustrare lo scenario socioeconomico regionale anche attraverso le previsioni di sviluppo dei principali indicatori in confronto con i rispettivi nazionali. L'analisi affianca i dati congiunturali relativi alla demografia, all'impresa, alle condizioni di vita e al lavoro con le più recenti stime previsionali di carattere macroeconomico regionale nonché gli indicatori di benessere e di qualità sociale, selezionati tra quelli di BES e quelli proposti dalle Nazioni Unite per il monitoraggio degli SDGs in linea con la Legge 163/2016. A completamento del quadro di analisi di contesto è presentato il focus sull'andamento dei principali aggregati di finanza pubblica e dei redditi da lavoro dipendente della pubblica amministrazione.

La seconda parte, a garanzia del raccordo tra gli strumenti di programmazione finanziaria, bilanci di previsione annuale e triennale e delle performance, rappresenta, nel ciclo della pianificazione strategica regionale, il momento della programmazione economico-finanziaria con la descrizione delle politiche regionali per singole missioni di spesa, dei principali risultati attesi, con l'indicazione delle Direzioni centrali e delle Strutture della Presidenza responsabili dell'attuazione. A conclusione della seconda sezione viene descritta la previsione delle risorse a disposizione e vengono illustrate le politiche finanziarie e fiscali regionali, con il quadro delle spese 2024-2026.

Nell'ottica di una visione complessiva e integrata e di un consolidamento delle risorse destinate al ciclo di programmazione economico-finanziaria, anche ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, prevista ai sensi del paragrafo 5.3, Allegato 4/1, del citato Decreto Legislativo n. 118 del 2011, al fine di agevolarne la lettura, rendendo il volume maggiormente fruibile e snello con una suddivisione delle informazioni più mirata, è stato riservato un apposito allegato. In esso vengono esplicitati gli indirizzi per il triennio agli Enti strumentali controllati e partecipati e alle Società controllate e partecipate, agli organismi strumentali e per le attività delegate dall'Amministrazione a cui la Regione demanda il perseguimento dei propri fini istituzionali, precisando per ciascun soggetto le attività, la partecipazione regionale ovvero le risorse finanziarie trasferite, i principali risultati ottenuti nell'ultimo esercizio.

Nell'Allegato "Enti strumentali, società controllate e partecipate", vengono così declinati, in coerenza con il programma di governo e le finalità prioritarie delle politiche annuali e triennali della Regione, i contenuti della programmazione degli enti, nell'ottica dell'efficace governance istituzionale, definita dalla Corte dei Conti quale "sistema integrato" del Friuli Venezia Giulia di cui fanno parte gli enti locali territoriali con i propri enti strumentali e organismi interni.

La proposta di Nota di aggiornamento, presentata alla Giunta regionale, è stata predisposta dal Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione generale raccogliendo i contributi delle strutture organizzative della Presidenza della Regione e delle Direzioni centrali e in collaborazione con la Direzione centrale finanze per le parti di competenza. La definizione delle politiche da adottare nel 2024, con proiezione triennale 2024-2026, è proposta dalle strutture responsabili in accordo con l'organo politico di riferimento.

Della Nota di aggiornamento al DEFR 2024, ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che all'Allegato n. 4/1 paragrafo 4.1 lettera b), viene data trasmissione al Consiglio Regionale al fine della necessaria approvazione a norma di Legge. A garanzia della necessaria coerenza con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale e del raccordo tra gli strumenti di programmazione finanziaria, la Nota viene presentata dalla Giunta regionale al Consiglio Regionale contestualmente al Disegno di Legge di approvazione del bilancio pluriennale 2024-2026 e del bilancio annuale 2024. Chiusa la discussione generale sugli strumenti della manovra finanziaria per il 2024, il Consiglio regionale passa alla votazione della Risoluzione relativa alla Nota di aggiornamento al DEFR allegata alla relazione di maggioranza, a salvaguardia della coerenza con gli aggiornamenti della programmazione finanziaria, ai sensi dell'art. 118 ante di cui al Regolamento interno del Consiglio Regionale.

1. Tendenze macroeconomiche

Tendenze macroeconomiche

Lo scenario internazionale

Nell'Outlook del 10 ottobre scorso il Fondo Monetario Internazionale ha previsto per il 2023 una crescita dell'attività globale pari al +3,0%, un valore che segna un rallentamento rispetto alla dinamica dell'anno precedente (+3,5%) e che rimane al di sotto della media storica (2000-2019) del +3,8%, risentendo del minor dinamismo di alcune economie emergenti e della stretta monetaria in atto nelle principali economie avanzate.

Negli Stati Uniti, grazie alla ripresa degli investimenti fissi non residenziali e alla tenuta dei consumi, la crescita stimata è pari al +2,1% nel 2023 e al +1,5% nel 2024, contro le attese degli analisti che ne prefiguravano una flessione. Minori difficoltà sul mercato del lavoro, sulle catene di fornitura e sul costo dell'energia stanno consentendo all'economia statunitense un più facile rientro dallo shock di offerta. Le famiglie hanno alimentato i consumi con gli accantonamenti costituiti in pandemia ma per i prossimi mesi è atteso un rallentamento che contribuirà a sostenere il processo disinflazionistico.

In Cina l'attività economica ha rallentato significativamente in termini congiunturali, risentendo, in particolare, della crisi del settore immobiliare che ha fatto registrare nei primi 8 mesi del 2023 un crollo del 30% nei volumi di vendita rispetto al 2019. In assenza di robuste misure di sostegno, la crescita del PIL per l'anno in corso non dovrebbe spingersi oltre il +5,0% per rimanere, nell'anno successivo, al di sotto dell'obiettivo di crescita governativo.

Nell'UE la crescita congiunturale nel secondo trimestre dell'anno è risultata pari a +0,1%. All'interno dell'aggregato, Francia e Spagna sono risultate le economie più dinamiche, la prima trainata dalle esportazioni, la seconda dai fondi NGEU che hanno mantenuto sostenuti gli investimenti. L'attività economica è rimasta stazionaria in Germania ed è diminuita in Italia (-0,4%).

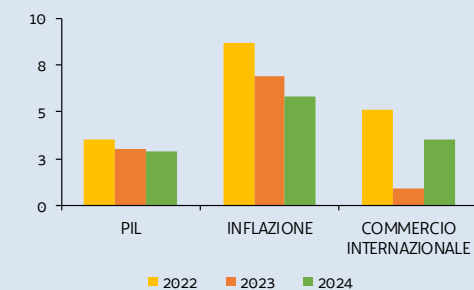
Complessivamente, per le economie avanzate, si prevede una decelerazione dal +2,6% nel 2022 al +1,5% nel 2023 e +1,4% nel 2024; per le economie emergenti l'attività è prevista in crescita del +4,0% sia per il 2023 che per il 2024.

Per quanto riguarda la dinamica degli scambi internazionali, i flussi commerciali hanno cominciato a rallentare a partire dal secondo trimestre e per l'anno in corso si prefigura una dinamica molto più contenuta: +0,9% (dal +5,1% del 2022), un valore marcatamente inferiore alla media osservata nel decennio precedente la pandemia. Un miglioramento è atteso per il 2024 quando è stimato un valore pari al +3,5%.

Per quanto riguarda le materie prime, la relativa debolezza dell'economia cinese mantiene bassa l'inflazione del Paese rinforzando il processo disinflazionistico sui mercati mondiali, evitando spinte al rialzo nei prezzi internazionali di alcuni metalli industriali e delle materie prime agricole. Gas naturale e petrolio sono aumentati da inizio ottobre riflettendo le dinamiche stagionali legate all'approssimarsi dell'inverno e i tagli alla produzione operati dai Paesi OPEC+ e le riduzioni volontarie dell'offerta dell'Arabia Saudita e della Russia. Rischi al rialzo delle quotazioni potrebbero derivare dalle tensioni in Medio Oriente e, più in generale, dalla transizione a fonti di energia rinnovabili.

L'orientamento restrittivo delle politiche monetarie nelle maggiori economie avanzate, il rallentamento dell'attività economica in Cina e le tensioni internazionali connesse al protrarsi della guerra in Ucraina e alimentate dai recenti attacchi terroristici in Medio Oriente, prefigurano un ulteriore rallentamento della crescita del PIL mondiale che si attesterebbe al +2,9% nel 2024, con rischi orientati prevalentemente al ribasso e una generale riduzione della dinamica inflazionistica.

PIL inflazione e commercio internazionale (variazioni % su anno precedente). Anni 2022-2024



Fonte: IMF, World Economic Outlook, ottobre 2023

L'economia nazionale

Nel 2022 l'economia italiana è cresciuta del +3,7% in termini reali dopo il forte recupero registrato nel 2021 (+7,0%).

A determinare il buon andamento dell'attività ha contribuito la ripresa dei servizi legati ai trasporti e alle attività turistiche e ricreative a seguito dell'eliminazione delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19. Un ulteriore significativo contributo è stato fornito dagli incentivi fiscali per la riqualificazione e il miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio che hanno portato il valore aggiunto del settore delle costruzioni ad un livello record, negli ultimi 10 anni, superiore agli 86 miliardi di euro (+10,1%). L'industria in senso stretto ha invece ristagnato (-0,2% rispetto al 2021) nonostante la riduzione delle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime.

Gli investimenti fissi lordi, che hanno superato di quasi un quinto il livello del 2019, sono cresciuti del +9,7%; le esportazioni del +8,1%, in particolare grazie alla componente dei servizi.

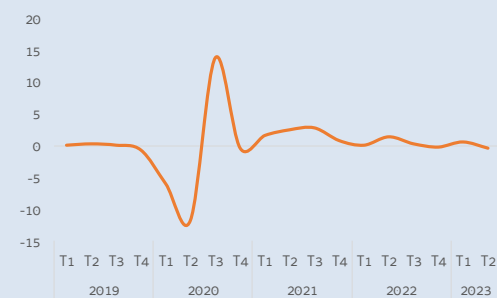
Dal lato della domanda sono cresciuti i consumi delle famiglie (+6,1% a valori reali), sostenuti dai risparmi accumulati durante la pandemia e dal credito al consumo, che hanno compensato la debole dinamica dei redditi (+0,1%) erosi dall'elevato livello di inflazione (8,1% la variazione media annua dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività).

I redditi sono stati sostenuti anche dal buon andamento del mercato del lavoro.

Nel 2022 gli occupati sono aumentati di oltre mezzo milione di unità (+2,4% rispetto al 2021). L'aumento ha riguardato sia i dipendenti, a termine (+5,1%) e a tempo indeterminato (+2,4%), che gli indipendenti (+1,1%). Al contempo, si è ridotto il numero di disoccupati (-14,3%) e di inattivi (-3,6%) ma per questi ultimi bisogna anche considerare l'effetto del calo delle forze lavoro potenziali.

Il tasso di occupazione (15-64 anni) è salito al 60,1% (+1,9 punti percentuali in un anno), con l'aumento più elevato tra gli uomini, secondo una dinamica che allarga ancora di più il differenziale tra occupazione maschile e femminile (da 17,8 punti percentuali del 2019 a 18,1 del 2021). Il tasso di disoccupazione è sceso di 1,4 punti percentuali raggiungendo l'8,1%.

ITALIA PIL (variazioni % tendenziali sui valori concatenati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario - anno di riferimento 2015). I trimestre 2019 – Il trimestre 2023



Fonte: ISTAT, Conti economici trimestrali, ottobre 2023. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

All'aumento del PIL tra gennaio e marzo (+0,6%) è seguito un calo congiunturale nel secondo trimestre (-0,4%), sintesi della stazionarietà dei consumi finali nazionali e della diminuzione degli investimenti fissi lordi (-1,7%), determinata principalmente dall'andamento negativo di quelli in costruzioni.

Nel secondo trimestre, è aumentata la spesa per consumi finali delle famiglie a fronte di una sostanziale stazionarietà del reddito disponibile e di una flessione della propensione al risparmio. Quest'ultima è scesa di 0,4 punti percentuali rispetto ai tre mesi precedenti, attestandosi su un valore storicamente basso (6,3%). Il reddito lordo disponibile delle famiglie consumatrici è diminuito del -0,1% in termini congiunturali e il potere d'acquisto del -0,2%.

Le stime provvisorie di settembre hanno confermato il proseguimento del processo di riduzione dell'inflazione: +5,3% la variazione tendenziale dell'indice nazionale dei prezzi

al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC). Più marcato il rallentamento della crescita dei prezzi per i beni alimentari (da +9,7% a +8,6%) e per i beni durevoli (da +4,6% a +4%), compensato solo in parte dall'accelerazione dei listini degli energetici non regolamentati (da 5,7% a 7,6%) a causa dell'aumento dei prezzi dei carburanti e dei servizi relativi ai trasporti (da +1,2% a +3,8%). La crescita su base annua del "carrello della spesa" (indice relativo ai beni alimentari, per la cura della casa e della persona) si è attestata a settembre al +8,3% dal +9,4% di agosto.

Tendenze macroeconomiche

Nei primi sette mesi del 2023, le esportazioni sono aumentate del +2,3% mentre le importazioni sono diminuite del -6,1%. L'andamento dell'export, in particolare, ha riflesso un decremento dei volumi esportati verso i mercati Ue e quelli extra Ue, in presenza di un aumento dei valori medi unitari dei beni esportati in entrambi i mercati. Considerando però solo il secondo trimestre la variazione tendenziale riflette l'indebolimento degli scambi internazionali.

Gli indicatori prospettici suggeriscono per la seconda parte dell'anno in corso il persistere della debolezza dell'attività economica, prefigurando per il 2023 una crescita del PIL pari al +0,7%, inferiore all'1,1% stimato a luglio.

ITALIA Previsioni dei principali aggregati economici (variazioni % sui valori concatenati dove non diversamente indicato). Anni 2023-2026

	2023	2024	2025	2026
PIL	0,7	0,4	0,8	0,9
Spesa per consumi delle famiglie	1,4	0,3	1,0	0,6
Spesa per consumi di AP e ISP	0,1	0,4	0,4	0,2
Investimenti fissi lordi	0,3	-1,2	0,7	0,7
Importazioni di beni	-2,8	2,0	3,0	3,3
Esportazioni di beni	-1,8	2,0	2,4	3,4
Reddito disponibile delle famiglie	-0,1	1,1	0,6	0,6
Tasso di disoccupazione (%)	7,7	7,7	7,5	7,3

Fonte: Prometeia, ottobre 2023.

A sostenere l'attività sarà la domanda interna, in particolare nella componente dei consumi delle famiglie (+1,4%), grazie alla buona dinamica del mercato del lavoro. Nel biennio successivo, le famiglie osserveranno un atteggiamento prudentiale nelle decisioni di spesa, aumentando la propria propensione al risparmio anche in ragione dell'aumento dei costi del credito. I consumi, pertanto, registreranno una dinamica più contenuta, con variazioni positive pari al +0,3% nel 2024 e +1,0% nel 2025 anche in corrispondenza di una crescita del reddito disponibile nell'ordine del +1,1% nel 2024 e del +0,6% nel 2025.

Gli investimenti, in particolare la componente delle costruzioni, risentono nell'anno in corso del ridimensionamento degli incentivi fiscali: la loro crescita tendenziale è pari a +0,3% e, con l'esaurirsi del bonus 110%, è stimata in calo del -1,2% nel 2024. A partire dal 2025 torneranno a crescere (+0,7%) soprattutto nella componente strumentale.

La prima parte del 2023 è stata caratterizzata da scambi piuttosto contenuti sui mercati internazionali a seguito della debolezza della domanda globale e della perdita di competitività dovuta all'apprezzamento dell'euro. Nel secondo trimestre le esportazioni hanno registrato una variazione congiunturale pari a +0,3% e tendenziale pari a -1,0%. Per l'anno in corso si stima una flessione al -1,8% cui dovrebbe seguire un recupero nel biennio successivo (+2,0% nel 2024 e +2,4% nel 2025%) ed una crescita attorno al +3,0% a partire dal 2026.

I principali indicatori del mercato del lavoro rimarranno positivi: gli occupati continueranno ad aumentare (+1,4% nel primo anno di previsione) anche se a ritmi meno intensi di quelli registrati nel corso del 2022 (+3,5%); il tasso di disoccupazione è previsto collocarsi su livelli di minimo in prospettiva storica, ma il tasso di attività, seppure in crescita, continuerà ad essere tra i più bassi in Europa.

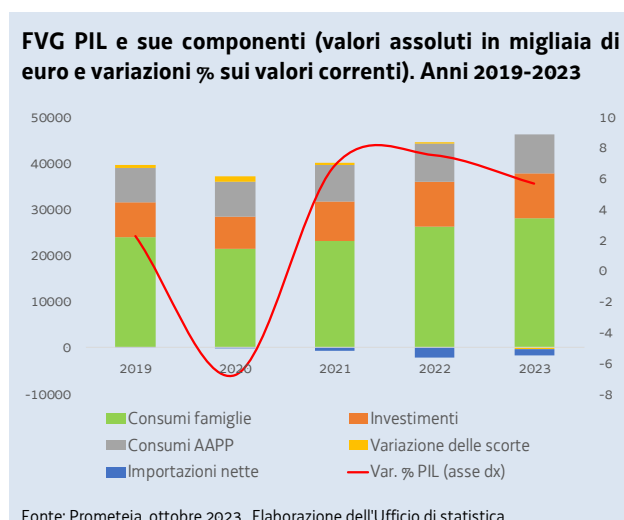
Il quadro macroeconomico regionale

Gli indicatori chiave dell'economia

Il Prodotto interno lordo del FVG nel 2022 è stimato in 42.019 milioni di euro in valori correnti, pari a poco più di 35,2 mila euro per abitante.

Tra le componenti della domanda, la voce principale è costituita dai consumi delle famiglie (26,1 miliardi di euro); seguono le esportazioni (22,2 miliardi) e gli investimenti fissi lordi (9,7 miliardi). Rispetto al 2021 la domanda aggregata è cresciuta in termini reali del +3,6% grazie, in particolare, al contributo degli investimenti (+8,6%).

La spesa per consumi delle famiglie ha segnato una variazione tendenziale pari a +5,9%. Il parziale rallentamento dei consumi rispetto all'anno precedente ha seguito la dinamica dei redditi e dei prezzi al consumo, cresciuti in media d'anno dell'8,2% rispetto all'anno precedente, in particolare nei prodotti ad alta rotazione come gli alimentari (+9,8%), i trasporti (+10,5%), le utenze domestiche e le spese per la casa (+34,0%) che incidono in misura più elevata sui redditi più bassi.



Il mercato del lavoro è risultato in espansione, con le unità di lavoro in crescita del +4,5% rispetto al 2021 ed un tasso di disoccupazione che, attestandosi al 5,3% risulta il più basso degli ultimi 11 anni.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'intera economia ha continuato a crescere anche nel 2022 (+4,1%), anche se ad un ritmo meno intenso del 2021 (+6,0%) quando si era registrato un pieno recupero in termini reali dei livelli pre-pandemia.

A livello settoriale il contributo più consistente alla crescita è stato fornito dai servizi, in cui la regione vanta una elevata specializzazione in particolare nelle attività finanziarie e assicurative, immobiliari, professionali, scientifiche, tecniche e servizi di supporto che determinano oltre un quarto del valore aggiunto del comparto.

Nel 2022 i servizi hanno attivato un valore aggiunto pari a 25,9 miliardi di euro correnti, una quota che sfiora il 70% del valore aggiunto complessivo, dato leggermente più elevato rispetto a quello del Nord-Est. A valori reali, equivale ad un incremento del +5,4% rispetto al 2021. Le unità di lavoro del settore dei servizi sono aumentate del +5,6%.

Ancora molto consistente è stato il contributo fornito dalle costruzioni: nel 2022 il valore aggiunto attivato dal settore è cresciuto del +10,9% attestandosi su 1,7 miliardi di euro a valori correnti; le unità di lavoro sono aumentate del +4,5%.

L'industria in senso stretto ha attivato un valore aggiunto pari a 9,5 miliardi di euro a valori correnti, che, al netto della dinamica inflattiva, corrisponde ad un valore in calo in termini reali dello 0,9% rispetto al 2021. Le unità di lavoro del settore sono aumentate del +0,9%, attestandosi sulle 99 mila unità.

È rimasta sostenuta la crescita delle esportazioni anche nel 2022: +21,9% la variazione tendenziale rispetto al 2021, un valore superiore alla ripartizione Nord-Est (+16,0%) e alla media nazionale (+20,0%). L'aumento delle vendite ha riguardato tutti i principali settori manifatturieri. In ordine di rilevanza: siderurgia (+24,6%), cantieristica (+28,1%), meccanica (+12,0%), mobile (+20,5%), gomma plastica (+27,7%), industria alimentare (+30,3%), farmaceutica (+32,6%). A valori reali, l'export è cresciuto del 9,9%, il secondo miglior risultato registrato dalle principali regioni esportatrici dopo le Marche.

Tendenze macroeconomiche

Le previsioni

Il 2022 si è chiuso con una crescita del PIL a valori reali del 4,0% che ha riportato l'economia regionale a livelli superiori a quelli pre-crisi. Per il 2023 la crescita dell'attività economica è prevista incrementare, a un livello leggermente inferiore al suo potenziale, coerentemente con le ipotesi che ridimensionano consumi pubblici e privati e decisioni di investimento da parte delle imprese. Nelle previsioni di ottobre di Prometeia, il PIL reale del FVG nel 2023 crescerà del +0,8%, valore leggermente più positivo di quello registrato nel complesso in Italia (+0,7%) ed in linea con la media delle regioni di Nord-Est.

Gli investimenti, che negli ultimi anni avevano trainato la crescita economica, sono previsti in contrazione a fine anno (-0,4%), per un naturale effetto rimbalzo e a seguito del ridimensionamento degli incentivi fiscali. Per il 2024 è previsto un calo, dovuto in particolare al rallentamento dell'edilizia residenziale per l'esaurirsi del bonus 110%.

Nella prima parte del 2023 si è registrata una limitata dinamica del commercio estero, dopo anni di crescita record e in linea con l'andamento nazionale, a seguito della debolezza della domanda globale e della perdita di competitività dovuta all'apprezzamento dell'euro. Per l'anno in corso le esportazioni regionali sono previste in calo del 6,1%, le importazioni del 5,8%. Per il prossimo biennio si prevede un recupero connesso alla ripresa della domanda globale e per le esportazioni è prevista una crescita superiore ai due punti percentuali annui.

I consumi delle famiglie sono attesi in crescita dell'1,3% nell'anno in corso, nonostante le prospettive riguardanti i prezzi al consumo, in sensibile aumento da luglio 2021, soprattutto nel comparto alimentare. A settembre 2023 l'inflazione si è attestata al +5,3%, in particolare i prezzi dei beni alimentari sono aumentati in un anno dell'8,4%. L'impatto dell'inflazione è più ampio sulle famiglie con minore capacità di spesa rispetto a quelle con livelli di spesa più elevati. Per il 2024 e il 2025 le prospettive di crescita sui consumi delle famiglie sono positive, grazie al recupero dei redditi, e più favorevoli di quelle per la ripartizione Nord-Est e per l'Italia nel suo complesso.

FVG Previsioni dei principali aggregati economici (variazioni % sui valori concatenati, anno di riferimento 2015 dove non diversamente indicato). Anni 2022-2025

	2022	2023	2024	2025
PIL	4,0	0,8	0,6	0,9
Spesa per consumi delle famiglie	5,9	1,3	0,7	1,1
Investimenti fissi lordi	8,6	-0,4	-1,8	1,0
Importazioni di beni	6,3	-5,8	0,2	1,3
Esportazioni di beni	9,9	-6,1	2,5	2,8
Reddito disponibile delle famiglie	-1,6	-0,9	1,4	0,8
Unità di lavoro (var. %)	4,5	0,4	0,5	0,8

Fonte: Prometeia, ottobre 2023

Se a valori correnti il reddito disponibile delle famiglie aumenterà quasi del 4,5%, l'andamento reale prefigura per il 2023 una flessione vicina al punto percentuale (-0,9%) per l'erosione del potere d'acquisto delle famiglie, in particolare quelle a basso reddito, per le quali l'aumento delle spese "incomprimibili" legate agli alimentari e alla casa pesa di più.

Per il successivo biennio di previsione il reddito è previsto in aumento: dell'1,4% nel 2024 e dello 0,8% nel 2025.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'intera economia aumenterà complessivamente dello 0,9% nel 2023, grazie alla crescita dei servizi (+1,9%). L'industria, invece, registrerà una contrazione dell'1,6% e il comparto delle costruzioni, dopo anni di decisa crescita, un rallentamento al -0,3%. Anche nel prossimo biennio sarà il settore terziario a trainare l'economia regionale e l'industria in senso stretto tornerà a crescere a partire dal 2025 (stabile nel 2024 e +0,7% l'anno successivo).

L'occupazione si manterrà su livelli molto elevati. Le unità di lavoro totali aumenteranno nel 2023 dello 0,4% spinte da una dinamica ancora molto favorevole nel comparto delle costruzioni (+5,5%) e dalla crescita nei servizi (+0,3%). Nell'industria in senso stretto le unità di lavoro risulteranno in leggero calo rispetto al 2022 (-0,8%), e resteranno stabili nel corso del prossimo biennio.

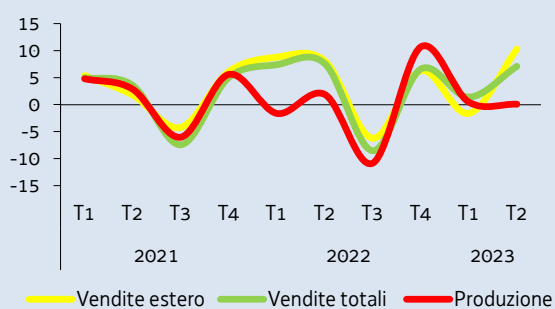
Il tasso di occupazione dovrebbe registrare un rallentamento nell'anno in corso (67,3%), per tornare a crescere a partire dal 2024. Il tasso di disoccupazione è previsto in ulteriore calo al 4,7% (7,7% il valore medio nazionale) e il positivo trend decrescente proseguirà negli anni successivi.

L'andamento dei settori produttivi

Industria

I risultati dell'indagine trimestrale di Confindustria FVG per il 2022 mettono in luce i riflessi della situazione geopolitica internazionale e delle sue ricadute sui prezzi delle materie prime, in primis dell'energia. L'industria regionale ha subito una flessione, in particolare nel terzo trimestre del 2022, mentre nell'ultima parte dell'anno si è riscontrato un significativo recupero. I dati del primo semestre del 2023 restituiscono un quadro a luci e ombre: l'economia regionale rallenta, come a livello nazionale, mentre l'occupazione rimane sostanzialmente stabile.

FVG Indicatori congiunturali per l'industria manifatturiera (variazioni %). Trimestri 2021-2023



Fonte: Confindustria, settembre 2023. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Il grado di utilizzazione degli impianti nel secondo trimestre 2023 si è stabilizzato al 77%, contro il 78,1% del trimestre precedente e il 78,9% di inizio 2022. La produzione industriale ha registrato lievi incrementi nei primi sei mesi dell'anno, ma nel confronto con il secondo trimestre 2022 emerge una variazione del -10,1%. Le vendite totali, nonostante un'accelerazione nel secondo trimestre dell'anno in corso sospinta in particolare dagli scambi con l'estero, hanno registrato una variazione tendenziale complessivamente pari al -8,7%, variazione sostanzialmente uguale per il mercato italiano e per quello estero.

Le previsioni delle imprese per la produzione industriale evidenziano un rallentamento. Per quanto riguarda l'occupazione, invece, prevalgono i segnali di stabilità.

Nel 2022 l'export in FVG ha raggiunto i 22,2 miliardi di euro, il 21,9% in più rispetto all'anno precedente. Le importazioni hanno superato i 12 miliardi di euro, in crescita del 29,1% rispetto al 2021, per un saldo commerciale ampiamente in attivo per oltre 10 miliardi di euro. Le vendite in ambito comunitario sono aumentate del 24,4%; quelle in ambito extra-Ue del 28,6%.

Gli Stati Uniti hanno confermato anche nel 2022 il ruolo di primo partner commerciale del manifatturiero del FVG: le vendite in questo mercato ammontano a oltre 3,1 miliardi di euro e sono risultate in crescita del 27,3% rispetto al 2021. Verso la Germania, che fino al 2015 è stata il principale mercato di riferimento della regione, l'export manifatturiero ha raggiunto i 2,7 miliardi di euro (+19,7%).

A livello merceologico, sono aumentate le vendite delle principali produzioni manifatturiere del FVG, in particolare i metalli di base e prodotti in metallo (+24,6%), mezzi di trasporto (+25,7%), industria alimentare (+30,3%).

I dati dei primi sei mesi dell'anno 2023 evidenziano un rallentamento degli scambi compatibile con il calo della domanda a livello mondiale, ed in particolare con il rallentamento dell'economia tedesca, e con un effetto rimbalzo dopo annate record. L'export ha segnato un -9,7% sia sul mercato comunitario che extra-comunitario, anche per il calo nel comparto della cantieristica, che risulta piuttosto volatile per la regione e dipendente dalla vendita di singole navi. A livello merceologico, cresce la meccanica (+21,7% in termini tendenziali), l'elettronica (+16,5%) e l'industria alimentare (+9,1%) mentre cala l'export di mobili (-9,9%) e di metalli (-11,6%).

Imprese

Le imprese attive in FVG al 31 dicembre 2022 ammontano a 87.195 e impiegano 386.365 addetti; nel corso dell'anno si sono registrate 5.057 nuove iscrizioni e 4.763 cessazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio. Il saldo è positivo per 294 unità. Gli addetti totali delle imprese attive sono incrementati del 2,3%.

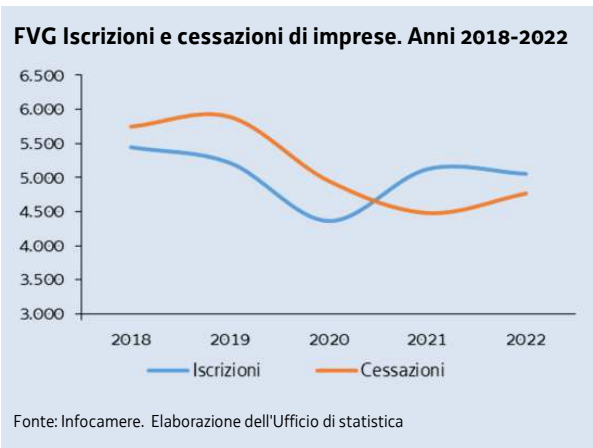
Tendenze macroeconomiche

Il sistema produttivo è costituito prevalentemente da imprese di piccola dimensione, tra quelle attive il 93% ha meno di 10 addetti, e poco meno del 60% sono costituite in forma individuale. Oltre 18 mila sono le imprese del commercio (21,2%), 13,8 mila quelle delle costruzioni, 12,6 mila quelle dell'agricoltura, silvicoltura e pesca. Le attività manifatturiere sono 8.625, principalmente afferenti al settore siderurgico, della fabbricazione dei mobili, della meccanica e dell'industria del legno.

Le imprese del comparto ricettivo e della ristorazione sono poco meno di 8 mila. Circa 20 mila imprese operano nel terziario con attività immobiliari, professionali e tecniche, offrendo supporto alle imprese o servizi di trasporto e magazzinaggio, attività artistiche e di intrattenimento.

Il tasso di crescita delle imprese, come nel 2021, ha registrato un saldo positivo, pari a +0,29%. Rispetto all'anno precedente, al netto delle cessazioni d'ufficio, sono incrementate le società di capitale (+2,6%), in calo le restanti forme giuridiche.

È ancora evidente l'effetto "bonus" nell'edilizia: quasi 1 nuova impresa su 5 appartiene al comparto delle costruzioni (982 imprese), che registra un tasso di crescita annuo del 2,5% ed un incremento degli addetti del 4,9%. Torna negativo nel 2022, invece, il saldo per le attività di commercio al dettaglio (-332 imprese), i cui addetti però sono rimasti stabili (+0,1%), e per le attività dei servizi di ristorazione (-276), i cui addetti al contrario sono incrementati dell'8,1% (+2.500 unità), a indicare un efficientamento del settore.



In termini di occupazione quasi tutti i macro settori registrano risultati positivi nel 2022: gli incrementi di addetti più significativi si registrano, oltre che nell'edilizia già citata, all'interno del manifatturiero nella fabbricazione di prodotti in metallo (+515 unità), di apparecchiature elettriche (+414) e di mobili (+451), nelle attività di magazzinaggio (+516), nei servizi di alloggio (+969), nelle attività artistiche e di intrattenimento (+932) e sportive (+373). Di contro, si segnalano decrementi del numero di addetti nelle imprese attive nei servizi finanziari (escluse le assicurazioni), nella riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e nei servizi per edifici e paesaggio.

Le imprese femminili registrate in FVG a fine 2022 erano 22.028, pari al 22,5% del totale; la maggior parte di esse è di tipo individuale (14.917 imprese, pari al 68%). Al netto delle cancellazioni d'ufficio, nell'ultimo anno si sono leggermente ridotte le imprese femminili in regione (-0,4% pari a 87 unità).

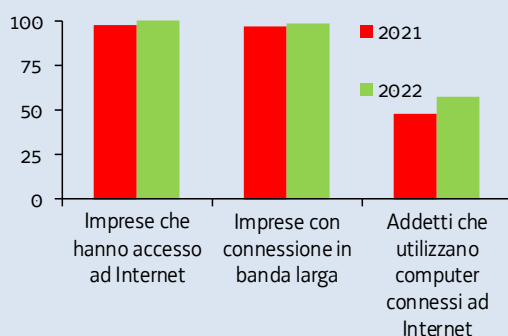
Quasi un quarto delle ditte registrate (il 22%) opera nel settore del commercio, il 18% opera nei servizi alle famiglie (istruzione, sanità e assistenza sociale), il 17% nei servizi alle imprese e il 15,5% nel settore primario. In particolare il 53% delle imprese registrate in FVG che operano nel settore dei servizi alle famiglie è a guida femminile.

Le imprese giovanili registrate ammontavano al 31.12.2022 a 6.635, il 7,6% del totale delle imprese, in aumento di 52 unità rispetto all'anno precedente. Il FVG è una delle quattro regioni che hanno registrato nel 2022 un tasso di crescita positivo (+0,8%, contro il -2,4% dell'Italia). Le imprese giovanili tendono anche ad essere in maggior misura guidate da donne: lo è quasi un'impresa su tre under 35.

Nel corso del 2022 sono state aperte 8.060 partite IVA, dato inferiore al 2021, anno caratterizzato da un rimbalzo post-pandemia in cui si erano registrate 10.795 aperture, con un aumento annuo del 48% ed un particolare incremento di soggetti non residenti attivi nel commercio on-line, e di poco inferiore al periodo pre-Covid (8.271 aperture nel 2019).

Il maggior numero di avviamenti si riscontra nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (1.520 pari al 19%), seguono le nuove aperture nelle costruzioni (1.091 pari al 13,5%) e nel commercio (952, il 12%). Per quanto riguarda le sole persone fisiche, nel 2022 il 61% delle nuove partite IVA è stato aperto da uomini; rispetto al 2021 però la componente maschile ha registrato una contrazione (-5%), mentre le aperture da parte delle donne sono rimaste sostanzialmente stabili.

FVG Indicatori di digitalizzazione delle imprese con più di 10 addetti (incidenza % sul totale). Anni 2021- 2022



Fonte: ISTAT. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Nel 2022 oltre tre quarti delle attività industriali e di servizi con almeno 10 addetti aveva un livello base di digitalizzazione (il 76,8%, contro il 70,4% a livello nazionale). Il 99,9% aveva accesso ad Internet e quasi tutte le imprese (il 98,6%) disponevano di una connessione in banda larga fissa.

Il 19,1% delle imprese regionali (il 18,3% in Italia) ha dichiarato di aver effettuato vendite on line l'anno precedente (erano il 12,0% nel 2019 ed il 15,0% nel 2020), in particolare il 12,8% ha venduto via web a clienti finali ed il 13,4% ad altre imprese ed istituzioni pubbliche.

Il 57,1% degli addetti delle imprese utilizzava computer connessi ad Internet almeno una volta la settimana, un valore in aumento di quasi 10 punti percentuali rispetto al 2021.

Per quanto riguarda il credito, i prestiti alle imprese hanno accelerato fino al terzo trimestre 2022. A partire da novembre i prestiti bancari si sono contratti, per effetto della debolezza della domanda, del rialzo dei tassi di interesse e di criteri di offerta più stringenti, determinando a dicembre una variazione annua negativa, pari a -2,6%. La riduzione dei

finanziamenti è stata più accentuata per le imprese di piccola dimensione. La qualità del credito ha registrato un progressivo peggioramento nel 2022 (il tasso di deterioramento è passato dallo 0,8% del 2021 al 2,1%), dovuto in particolare al settore edile (il tasso di deterioramento del comparto ha raggiunto a dicembre il 17,5%).

Le domande di garanzia pubblica accolte nel 2022 dal Fondo di Garanzia per le PMI (gestito da Mediocredito Centrale per conto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy) sono state 5.367, per un volume di finanziamenti pari a 1,01 miliardi di euro, con un importo garantito di quasi 778 milioni.

Il finanziamento medio era pari a 188 mila euro. Si registra una significativa riduzione delle operazioni rispetto al 2021 (-67,8%), in particolare a partire dalla seconda metà del 2022, quando sono entrate in vigore le nuove misure volte alla graduale uscita dalla normativa emergenziale che rimarranno in vigore per tutto il 2023. La gran parte delle operazioni accolte, il 55%, riguarda le micro imprese, seguono le piccole imprese con il 35%.

Da un punto di vista settoriale l'industria presenta il numero più elevato di domande ammesse, in particolare la fabbricazione di prodotti in metallo (574 operazioni), la fabbricazione di mobili (282 operazioni) e l'industria del legno (210); segue il commercio (1.060 operazioni), l'edilizia (765) e i servizi di alloggio e ristorazione (264).

Tendenze macroeconomiche

Innovazione e competitività. Grazie ai livelli elevati di spesa per l'innovazione sostenuta dalle imprese, alle diffuse innovazioni di prodotto o processo, alle numerose co-pubblicazioni scientifiche internazionali e alle frequenti collaborazioni delle PMI innovative con altre imprese, anche nel 2023 il FVG si è collocato tra gli innovatori "forti" in Europa secondo i parametri della Commissione Europea¹.

Il FVG si conferma tra le regioni con la più elevata incidenza di start-up innovative sul totale delle nuove società di capitali della regione: 5,1% contro una media nazionale pari a 3,7%; le società attualmente sono 248. Tre province su quattro – Trieste, Udine e Pordenone – si posizionano nella top 10 delle province italiane con più alta densità di start-up.

Oltre i due terzi delle start-up innovative fornisce servizi, in particolare produzione di software e consulenza informatica, ricerca scientifica e sviluppo e servizi d'informazione. Circa un terzo opera nei settori dell'industria in senso stretto, soprattutto nella fabbricazione di macchinari e apparecchiature e nella fabbricazione di computer e prodotti elettronici e ottici.

Salgono a 44 le imprese iscritte alla sezione delle PMI innovative. Le società presenti nella sezione degli incubatori nei registri camerali sono 4: il Polo Tecnologico Alto Adriatico di Pordenone, Bic incubatori FVG, Innovaction Factory e Friuli Innovazione.

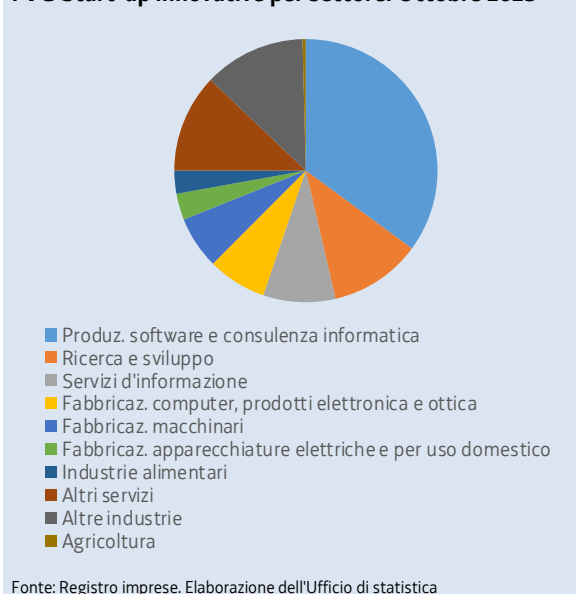
Un altro primato che spetta al Friuli Venezia Giulia è quello del più alto rapporto tra imprese che collaborano attraverso un contratto di rete e sistema imprenditoriale locale, che si attesta intorno alle 200 imprese retiste ogni 10 mila registrate. Ad ottobre 2023 tali imprese erano 2.425; i settori di attività prevalenti sono l'agricoltura e la pesca e le costruzioni.

Nel confronto nazionale, le risorse private dedicate alla ricerca e sviluppo in regione risultano tra le più elevate: la spesa complessiva di imprese e istituzioni private non profit in rapporto al PIL si è attestata allo 0,9% anche nel 2021, in costante crescita negli ultimi anni. Gli investimenti delle sole imprese hanno superato i 350 milioni di euro, pari a 298 euro per abitante a fronte di un valore medio nazionale pari a 265 euro.

Ogni anno più di un terzo delle imprese attiva delle collaborazioni con soggetti esterni per lo svolgimento dell'attività di ricerca. La regione, inoltre, si distingue per numero di addetti alla R&S in rapporto alla popolazione ed in particolare per numero di ricercatori: 35,7 per 10mila abitanti nel 2021, contro i 26,9 a livello nazionale, secondo gli indicatori SDGs sul Goal 9 "Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile".

Nel triennio 2018-2020 il 52,2% delle imprese industriali e dei servizi con 10 o più addetti del FVG ha intrapreso delle attività innovative (il 50,9% a livello nazionale) e in particolare il 48,4% ha poi introdotto sul mercato o nel proprio processo produttivo almeno un'innovazione. Innovazioni di processo sono state introdotte dal 46,5% delle imprese, innovazioni di prodotto o servizio dal 29,9%.

FVG Start-up innovative per settore. Ottobre 2023



Fonte: Registro imprese. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

¹ Commissione Europea, Regional Innovation Index 2023.

Agricoltura e agroalimentare

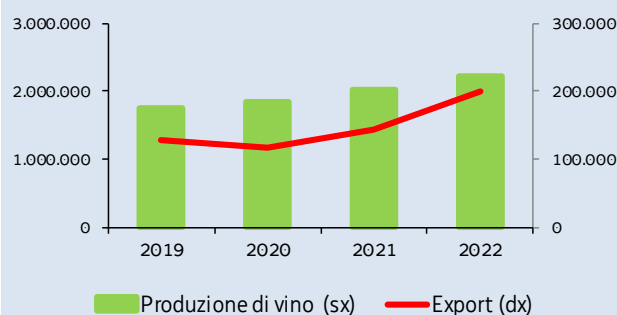
Le aziende agricole del Friuli Venezia Giulia sono circa 16,4 mila. La superficie utilizzata dalla maggior parte delle aziende ha dimensioni contenute: più di metà delle aziende registrate all'ultimo Censimento 2020 ha una dimensione inferiore ai 5 ettari. Accanto a queste ci sono realtà di grandi dimensioni: il 5,6% delle aziende conducono appezzamenti di almeno 50 ettari, utilizzando metà della superficie totale. La superficie utilizzata complessiva (SAU) è pari a 225 mila ettari, di cui il 70% dedicati ai seminativi (mais e soia) ed il 12% alla vite.

I dati censuari registrano circa 1.300 aziende agricole con bovini, 700 con suini, 400 con caprini e 300 con ovini. In ambito lattiero caseario, nel 2020, risultano attivi 48 stabilimenti. Oltre 6,4 milioni di capi avicoli registrati dalle ASL sono allevati da più di 400 aziende. Gli apicoltori sono oltre duemila e nell'acquacoltura si contano 122 allevamenti di pesci.

L'agricoltura biologica in FVG si caratterizza per una superficie coltivata di oltre 21 mila di ettari nel 2021, pari al 9,5% della superficie agricola, in crescita del 23,4% in un anno (indicatori SDGs-Goal2). Il numero di operatori è pari a 1.109 unità.

Il valore aggiunto del settore agricoltura, silvicoltura e pesca per l'anno 2022 è stimato pari a 572 milioni di euro ai prezzi correnti, in crescita dell'8,4% rispetto al 2021. Per l'anno in corso si prevede un leggero miglioramento in termini di valore aggiunto (+0,2%) con le unità di lavoro che si attesteranno a 18,7 mila unità, in calo del -2,3% rispetto al 2022, a segnale di un ulteriore efficientamento del settore.

FVG Esportazioni di vini di uve e produzione di vino totale (valori in migliaia di euro e in ettolitri). Anni 2019-2022



Fonte: ISTAT. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Il fatturato all'estero dell'aggregato agricoltura, silvicoltura e pesca nel 2022 ammontava a 167 milioni di euro, in aumento a valori nominali del 12,3% rispetto al 2021.

Per l'industria alimentare la bilancia commerciale è in attivo per oltre 713 milioni di euro grazie all'aumento delle vendite all'estero per quasi tutti i prodotti, ulteriormente incrementate nel primo semestre del 2023 (+9,1% tendenziale, per un saldo commerciale positivo di 400 milioni di euro).

All'interno dell'aggregato, l'export di vino ha raggiunto il valore record di 200 milioni di euro, il 39,7% in più rispetto al 2021 (il dato più elevato registrato dalle principali regioni esportatrici) e ulteriormente incrementato del 12,9% nel primo semestre del 2023.

La produzione complessiva di vino è risultata in crescita del 9,4% e dell'11% con riferimento al solo vino DOP che, in ettolitri, vale oltre tre quarti della produzione complessiva di vino.

Infine l'agriturismo, principale attività connessa all'agricoltura per i flussi turistici, conta 711 aziende attive nel 2022: con circa 28 mila posti a sedere nella ristorazione e 4,8 mila posti letto. La densità di agriturismo sul territorio, uno degli indicatori BES del dominio "Paesaggio e patrimonio culturale" è pari a 8,9 aziende agrituristiche per 100 chilometri quadrati, un valore fra i più alti in Italia, dietro le regioni centrali, la Liguria e il Trentino – Alto Adige.

I turisti che hanno pernottato in una di queste strutture nel corso del 2022 sono stati oltre 77 mila, 16 mila stranieri e 4 mila italiani in più rispetto al 2021 (+35,4%). La permanenza media è pari a circa 3 giorni.

Tendenze macroeconomiche

Ambiente

La soddisfazione per lo stato dell'ambiente da parte dei residenti del FVG è elevata, con l'83,5% di soddisfatti nel 2022 rispetto al 70,6% a livello nazionale.

Pur soddisfatti del presente, i cittadini del FVG sono preoccupati per il futuro. Gli indicatori BES di benessere e sostenibilità rilevano che il 71,5% della popolazione del FVG è preoccupata per i cambiamenti climatici, una percentuale in linea con la media italiana del 71,0%. Tra i cambiamenti climatici, l'aumento delle temperature è verosimilmente il più evidente: l'indice di durata dei periodi di caldo² nel 2022 si è attestato a 31 giorni (40 giorni il dato nazionale, fonte Istat su dati Copernicus - European Union's Earth Observation Programme).

Nei 4 capoluoghi i giorni estivi, ovvero con temperatura massima superiore a 25°C, nel 2021 sono variati tra i 102 di Gorizia e i 113 di Pordenone, in generale aumento rispetto alla media 2006-2015. A Trieste si sono registrate 68 notti tropicali (temperatura minima maggiore di 20°C), 17 in più rispetto alla media climatica 1981-2010.

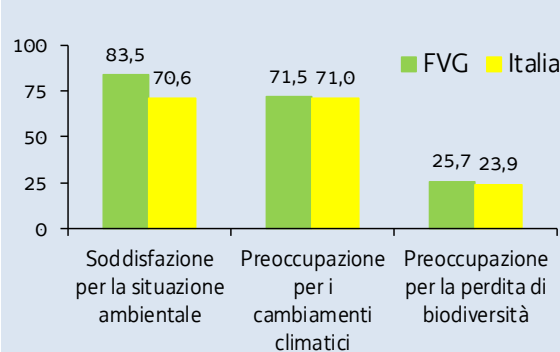
La disponibilità di spazi verdi nelle città contribuisce a mitigare l'impatto del calore estivo: nei capoluoghi del FVG vi sono 65,4 metri quadri di verde urbano per abitante nel 2021 contro una media nazionale di 32,5.

La struttura del territorio regionale si riflette in una minore percentuale di coste marine balneabili rispetto alla media nazionale (42,2% nel 2019 contro media italiana del 65,5%), e nel consumo di suolo, con una maggiore percentuale di suolo impermeabilizzato con copertura artificiale (8,1% nel 2021 contro il dato medio Italia pari a 7,2%).

In Friuli Venezia Giulia nel 2021 sono state prodotte 599.862 tonnellate di rifiuti, pari a 501,0 kg per abitante, appena sotto la media italiana (502,1) e in aumento rispetto ai 498,5 kg pro capite del 2020, anno di scoppio della pandemia da Covid-19. Il 67,9% dei rifiuti è stato raccolto in modo differenziato. A titolo di confronto, la quota di differenziata a livello medio nazionale è stata pari al 64,0%.

Secondo il rapporto "GreenItaly 2022" di Fondazione Symbola e Unioncamere, negli anni 2017-2021 in Friuli Venezia Giulia il 38,7% delle imprese ha effettuato "eco-investimenti", ossia investimenti in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o a minor impatto ambientale; in Italia è stato il 37,6%. Inoltre in regione le attivazioni di contratti relativi a "green jobs" (professioni che preservano o restaurano la qualità ambientale) sono stati il 38,9% della totalità dei contratti attivati, un valore di quasi cinque punti percentuali superiore a quello medio italiano (34,5%).

ITALIA FVG Percezione dello stato di qualità dell'ambiente (per 100 persone di 14 anni e più). Anno 2022



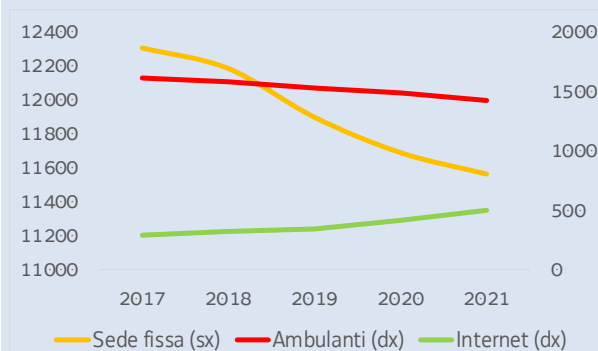
Fonte: ISTAT, indicatori BES e SDGs. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

² Numero di giorni nell'anno in cui la temperatura massima è superiore al 90° percentile della distribuzione nel periodo climatologico di riferimento (1981-2010), per almeno sei giorni consecutivi. A livello territoriale (regione, ripartizione geografica, Italia) tale indicatore corrisponde alla mediana dei valori di tutte le celle del gridded dataset che ricadono all'interno dell'area analizzata.

I servizi

Commercio. Gli esercizi commerciali in sede fissa al 31.12.2021 erano 11.557, di cui 4.385 unità locali di imprese del settore commerciale che contavano più punti vendita. Rispetto al 2020 si è registrato un calo di 126 unità, confermando la tendenza alla riduzione dei punti vendita tradizionali e all'aumento del commercio al di fuori dei circuiti classici di vendita.

FVG Imprese commerciali in sede fissa, ambulanti e con commercio solo via internet. Anni 2017-2021



Note: sedi e unità locali.

Fonte: ISTAT. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

La riduzione delle attività al dettaglio in sede fissa ha riguardato, in particolare, le unità del commercio di articoli di abbigliamento e calzature, rispettivamente -4,2% e -7,3% la variazione tendenziale tra il 2019 e il 2021. Perdite consistenti si sono registrate anche tra edicole e cartolerie (-8,3%), tra gli esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande (-2,9%) e per le tabaccherie (-4,7%).

All'opposto, sono aumentate le attività al dettaglio in sede fissa di apparecchiature per telecomunicazioni e la telefonia (+4,1%), articoli medicali e ortopedici, bevande e libri.

A fronte di una contrazione delle unità al dettaglio pari a -2,8% nel periodo 2019-2021, e degli ambulanti del 6,6%, le unità di vendita che utilizzano solo il canale Internet sono aumentate del 46% passando da 342 a 499.

Tale andamento è in linea con il sempre più diffuso utilizzo della rete, come rilevato dagli indicatori BES, dominio "Innovazione, ricerca e creatività", che vedono, nel 2022, il 78,5% della persone di 11 anni e più usare Internet come utenti regolari, un valore cresciuto di quasi 10 punti percentuali negli ultimi cinque anni. Oltre la metà (53,5%) degli utenti regolari di 14 anni e più, inoltre, hanno usato Internet per ordinare o comprare merci o servizi per uso privato (48,2% il dato italiano).

Abbigliamento e calzature sono tra i principali prodotti acquistati in rete (55,6% dei cittadini che hanno effettuato acquisti online nel 2022); seguono gli articoli per la casa (34,2%) e i prodotti legati al benessere fisico della persona (25,9%).

Sono aumentati dal 15,1% del 2020 al 19,2% del 2022 la quota di utilizzatori di servizi consegne di pasti tramite specifiche piattaforme (es. Just Eat, Glovo); incremento di pari entità anche tra coloro che hanno acquistato prodotti farmaceutici o integratori.

FVG Uso di internet per tipo di acquisti e ordini FVG (valori %). Anni 2020-2022

	2020	2021	2022
Abbigliamento, scarpe o accessori	42,4	49,0	55,6
Articoli per la casa	35,2	35,8	34,2
Prodotti di cosmetica, bellezza, benessere	22,2	23,4	25,9
Libri, giornali, riviste cartacee	23,6	23,7	22,8
Articoli sportivi	17,2	20,6	20,4
Farmaci o integratori alimentari	15,6	22,2	19,9
Consegne di pasti da ristoranti	15,1	13,7	19,2

Fonte: ISTAT. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Tendenze macroeconomiche

Turismo. Nel 2022 sono stati 2,6 milioni gli arrivi di turisti in regione e 9,4 milioni le presenze, valori ampiamente superiori a quelli del 2021 (+35,9% gli arrivi e +28,8% le presenze) e rispetto al 2019 leggermente inferiori in termini di arrivi (-1,7) ma significativamente superiori in termini di pernottamenti (+3,5% le presenze).

Oltre la metà dei turisti sono stranieri (55%) ma considerando la stagione estiva, che da sola registra quasi il 60% delle presenze di tutto l'anno, l'incidenza straniera sale, raggiungendo valori più elevati, come ad esempio per Grado dove ha registrato l'80% del totale degli arrivi.

Sono sempre di più i turisti che provengono dall'est Europa: Ungheria, Repubblica Ceca, Polonia e Slovacchia, per oltre 750 mila presenze. Austriaci (1,7 milioni di presenze, +25,4%) e tedeschi (1,3 milioni di presenze, +38,7%) confermano la loro presenza anche nel 2022.

FVG Indicatori di sintesi del turismo (valori assoluti). Anni 2019-22

	2019	2020	2021	2022
Arrivi (N.)	2.657.901	1.280.721	1.922.700	2.613.530
di cui stranieri (N.)	1.404.544	484.473	915.644	1.431.268
Presenze (N.)	9.097.935	4.784.283	7.309.017	9.412.676
di cui stranieri (N.)	5.167.620	1.855.612	3.527.007	5.264.568
Permanenza media (gg.)	3,42	3,74	3,80	3,60
Quota di presenze in stagione estiva (%)	59,5	61,0	63,9	58,6

Nota: Per stagione estiva si intende il periodo da giugno ad agosto.

Fonte: WebTur. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Banca d'Italia stima che la spesa dei turisti stranieri sul territorio regionale nel corso del 2022 è stata pari a 1,6 miliardi di euro, in netto aumento dal 2021, quando tale importo non raggiunse il miliardo di euro (927 milioni).

Positivi anche i primi dati provvisori sull'anno in corso.

La stagione invernale (dicembre 2022-marzo 2023) ha registrato un incremento pari al +23% degli arrivi e al +32,7% delle presenze rispetto all'anno prima, complice una stagione sciistica che ha visto gli impianti rimanere aperti per tutto il mese di marzo e la manifestazione internazionale EYOF nel mese di gennaio. Comuni come Forni Avoltri hanno visto raddoppiare i pernottamenti nelle strutture ricettive, Tarvisio ha registrato un incremento del 41,6%.

Nella stagione estiva i flussi sono risultati positivi per la componente degli arrivi (+3,4% rispetto al periodo giugno-agosto 2022) mentre le presenze hanno registrato una leggera flessione (-0,2%) dovuta, in particolare, a minori pernottamenti nel mese di giugno nelle principali località balneari da parte dei turisti italiani. I flussi verso la montagna sono risultati ampiamente positivi, con arrivi in aumento del +7,1% e presenze del +4,4% rispetto alla stagione estiva 2022. Segno positivo anche per il turismo nelle città: +4,5% negli arrivi e +5,5% nelle presenze. In stagione estiva gli arrivi di stranieri sono aumentati del +6,4%, le presenze del +4,2% rispetto alla stagione 2022.

Cultura. Nel 2022 l'indicatore BES del dominio "Benessere soggettivo" che misura la soddisfazione per il tempo libero dei cittadini è tornato a crescere dopo la fase più acuta della pandemia, dal 56,8% al 65,0%. Si tratta di un valore ancora al di sotto di quelli registrati negli anni precedenti il Covid19 (68,9% nel 2019), soprattutto per la componente maschile, che si accompagna a livelli di offerta e fruizione di spettacoli ed eventi culturali ancora in crescita, ma in continuo aumento.

Nel corso del 2022 gli spettacoli registrati dalla SIAE che si sono tenuti in FVG sono stati circa 84 mila; per questi eventi sono stati rilasciati 3,3 milioni di titoli di ingressi a fronte di una spesa al botteghino (quella relativa all'acquisto dei titoli di ingresso) di 44,7 milioni di euro. La spesa del pubblico sul territorio, che comprende anche l'acquisto di servizi extra oltre al titolo di ingresso, ammontava a 63,4 milioni di euro.

L'offerta di spettacoli è rimasta ancora al di sotto dei livelli pre-pandemia ma rispetto al 2021, ancora condizionato, nel primo semestre, dalle limitazioni all'accesso ai luoghi della cultura e agli spettacoli, gli spettatori sono più che raddoppiati e la spesa del pubblico è quadruplicata.

Tendenze macroeconomiche

FVG Indicatori delle attività di spettacolo (valori assoluti). Anni 2019-22

	2019	2020	2021	2022
Ingressi (N.)	5.466.573	1.541.325	1.391.482	3.327.199
di cui :				
cinema	2.477.462	687.099	621.748	1.165.381
teatro	420.012	155.231	128.692	271.253
attività sportive	1.023.724	221.322	188.596	606.002
mostre e fiere	466.033	122.859	136.737	266.317
Spettacoli (N.)	118.371	37.056	46.523	84.352
Spesa al Botteghino (mln euro)	55	12	13	45
Spesa del Pubblico (mln euro)	105	22	16	63

Fonte: SIAE. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

L'indicatore BES del dominio "Istruzione e formazione" che sintetizza la partecipazione culturale fuori casa evidenzia che in FVG il 24,9% delle persone di 6 anni e più hanno partecipato a 2 o più attività culturali negli ultimi 12 mesi. In Italia tale quota si ferma al 23,1%.

Nel dettaglio, i cittadini del FVG sono maggiori fruitori di spettacoli teatrali (il 12,7% dei cittadini ha partecipato ad almeno uno spettacolo nell'ultimo anno contro la media

nazionale del 12,1%), di musei e mostre (26,3% contro il 22,6%), di spettacoli sportivi (21,1% contro il 18,7%) e di siti archeologici e monumenti (23,6% contro il 20,7%).

Molto diffusa è l'abitudine alla lettura. L'indicatore BES al 2022 registra il secondo miglior valore a livello nazionale per il FVG con il 47,9% (35,9% il valore nazionale) della popolazione ha letto almeno quattro libri l'anno (libri cartacei, e-book, libri on line, audiolibri) per motivi non strettamente scolastici o professionali e/o ha letto quotidiani (cartacei e/o on line) almeno tre volte a settimana. La fruizione delle biblioteche, ulteriore indicatore BES associato al dominio dell'istruzione e formazione, riguarda l'11,1% dei cittadini del FVG contro la media nazionale del 10,2%.

Trasporti. Le merci movimentate dal sistema portuale del FVG nel 2022 sono cresciute del 4,1% rispetto al 2021 salendo a 62.448.170 tonnellate, di cui 57.591.733 dal porto di Trieste.

L'aumento dei traffici per il porto di Trieste è stato del 4,0%, con un +15,9% del traffico contenitori (877.795 TEU, nuovo

Traffico merci nei porti di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro (tonnellate). Anni 2020-2022

Porto	2020	2021	2022	Var. % 2022/21
Trieste	54.148.767	55.361.257	57.591.733	4,0
di cui Oleodotto Siot	36.813.699	36.599.282	36.917.006	0,9
Monfalcone	2.944.582	3.279.833	3.844.489	17,2
Porto Nogaro	1.319.500	1.338.035	1.011.948	-24,4
FVG	58.412.849	59.979.125	62.448.170	4,1

Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Azienda speciale per il porto di Monfalcone, ZIU - Consorzio per lo Sviluppo industriale del Friuli Centrale. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

record per lo scalo) sul 2021, superando il massimo pre-pandemico del 2019 dell' 11%. Il traffico Ro-Ro (camion su traghetti) è aumentato del 4,7%, anche in questo caso con un nuovo record, pari a 320.327 unità.

Stante la crescita del porto commerciale, il peso delle rinfuse liquide, in maggioranza petrolio greggio, scende al 65% del traffico complessivo dal 72% del 2015. I treni merci movimentati sono stati 9.536, oltre 11.000 considerando anche il porto di Monfalcone.

I traffici nello scalo isontino sono aumentati del 17,2%, per un totale di 3.844.489 tonnellate, 1.961 TEU (+31,3%) e 1.513 treni movimentati. È proseguita la ripresa del traffico passeggeri del Trieste Airport verso i livelli pre-pandemici: nel 2022 i passeggeri movimentati su 6.249 voli di linea sono stati 695.599, raddoppiati (+101,1%) rispetto al 2021.

Anche per i traffici autostradali la ripresa prosegue. Sull'autostrada A4 i transiti di mezzi pesanti (camion), che già nel 2021 erano tornati ai livelli del 2019, sono cresciuti del 2,2% nel 2022, per un totale di 31.500 veicoli giornalieri nella somma delle due direzioni di marcia. Per i mezzi leggeri (auto, camion e furgoni) i transiti medi giornalieri nei due sensi di marcia sono stati 76.180 e l'aumento nel 2022 è stato del 14,8%, con un gap dell'1,2% rispetto al 2019.

Tendenze macroeconomiche

Il mercato del lavoro

Nel secondo trimestre 2023 le forze di lavoro di 15 anni e più sono state, in media, 549 mila di cui 524 mila occupati e 25 mila disoccupati. Gli inattivi tra i 15-64 anni si sono attestati a 203 mila; gran parte di essi (181 mila) sono persone che non cercano lavoro e non sono disponibili a lavorare, 19 mila persone sono invece disponibili a lavorare anche se non cercano lavoro, 3 mila sono temporaneamente indisponibili.

L'occupazione nel 2022 ha raggiunto i massimi storici, dopo essere tornata a crescere nel 2021, in seguito alla crisi dovuta alla pandemia.

A seguito dell'emergenza si è ampliata la possibilità di lavorare in modalità agile: al 2022 questa modalità riguarda il 10,6% degli occupati, una quota che prima della pandemia era pari al 6,6%, ma si è ridimensionata dopo il 13,4% del 2021, come segnalato dall'indicatore BES sul dominio "Lavoro e conciliazione dei tempi di vita".

Questi elementi possono aver cambiato la percezione della propria realtà lavorativa, aumentando il livello degli indicatori BES di soddisfazione personale riguardo al lavoro svolto (dal 47,5% di soddisfatti prima della pandemia al 51,5% del 2022) e diminuendo la percezione di insicurezza dell'occupazione (dal 6,6% al 4%).

Un titolo di studio elevato assicura ancora una maggiore e continuativa presenza nel mercato del lavoro, ma non sempre garantisce un'adeguata qualità dell'occupazione: gli indicatori BES segnalano comunque un miglioramento, essendo in diminuzione la quota di occupati che svolge un'occupazione per la quale sarebbe sufficiente un titolo di studio inferiore (28,7% al 2022), come anche la quota di part-time involontario (8,5%).

L'occupazione. Il numero degli occupati in FVG nel secondo trimestre 2023 si è attestato in media sulle 524 mila unità, in diminuzione tendenziale (-2,5%, -4,5% per le donne), ma in aumento sul I trimestre dell'1,8%.

Il tasso di occupazione varia tra il 75,7% dei maschi e il 62,0% delle femmine (68,9% il valore totale) e tende a convergere all'aumentare del titolo di studio: tra coloro che posseggono una laurea o un titolo post-laurea il tasso varia tra l'88,4% dei maschi e l'81,8% delle femmine. Tra gli occupati di sesso maschile il 17,2% possiede un titolo di studio post-laurea; tra gli occupati di sesso femminile questa quota sale al 31,2%.

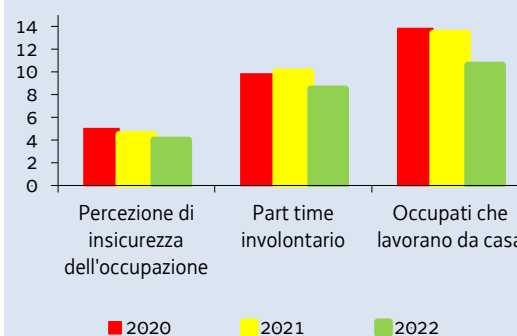
Migliora l'indicatore BES che confronta il tasso di occupazione delle donne con figli e quello delle donne senza figli, attestandosi nel 2022 al 79,6% dal 71,6% del 2021 (72,4% il valore Italia al 2022).

Dopo diversi trimestri di tendenza contraria, si registra un incremento di occupazione indipendente (+9,6%), in particolare tra i maschi (+12,3%) e nel settore dei servizi diversi da quelli ricettivi (+22,1%, pari a quasi 9 mila occupati). Il settore agricolo conta oltre 19 mila occupati, oltre 4 mila in più sul secondo trimestre 2022, quello delle costruzioni è in leggero aumento (+3,1%). Diminuiscono gli occupati dell'industria in senso stretto del 9,2% e del terziario ricettivo (commercio, alberghi e ristoranti) del 9,6%. Negli altri servizi si registra una sostanziale stabilità.

Nel 2022 si è registrata la crescita, rispetto al 2021, delle posizioni a tempo indeterminato (+2,8%) e part-time (+7,4%). La percentuale di occupati a termine da almeno 5 anni risulta costante, pari al 15,9%.

Migliorano gli indicatori BES di regolarità dell'occupazione - il lavoro non regolare è diminuito al 9,2% e risulta inferiore al valore italiano - e di sicurezza rispetto agli infortuni sul lavoro, con un tasso di infortunio e di inabilità permanente che passa dal 9 per 10.000 occupati nel 2021 al 7,5 nel 2022.

FVG Indicatori BES e SDGs sul mercato del lavoro (valori %). Anni 2020-2022



Fonte: ISTAT, indicatori BES e SDGs. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Tendenze macroeconomiche

ITALIA FVG Indicatori BES e SDGs sul mercato del lavoro (valori %). Anni 2021-2022

INDICATORE	FVG		Italia	
	2021	2022	2021	2022
Soddisfazione per il lavoro svolto	50,5	51,5	49,9	50,2
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	10,9	8,8	19,4	16,2
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	15,9	15,9	17,5	17,0
Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli	71,6	79,6	73,0	72,4
Tasso di occupazione (20-64 anni)	72,3	73,4	62,7	64,8
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	16,2	13,5	23,1	19,0
Occupati non regolari	9,7	9,2	12,6	12,0
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	9,0	7,5	10,8	10,2

Fonte: ISTAT, indicatori BES e SDGs

La disoccupazione. Il numero di persone in cerca di occupazione nel 2022 è pari a 24,5 mila unità, di cui 10 mila maschi e 15 mila femmine. 6 disoccupati su 10 erano precedentemente occupati, 2 su 10 erano inattivi, 2 su 10 erano senza esperienza lavorativa.

Il tasso di disoccupazione si è attestato al 4,6%, leggermente inferiore al dato del II trimestre 2022, e varia tra il 6,2% di quello femminile e il 3,3% di quello maschile. La disoccupazione di lunga durata rimane costante, pari al 2,4% nel 2022 (3% quello femminile, 1,9% quello maschile).

Il tasso diminuisce all'aumentare del titolo di studio posseduto, passando nel 2022 da un valore pari al 7,8% per coloro che hanno il titolo di licenza media al 2,7% di coloro che hanno una laurea o un titolo post-laurea.

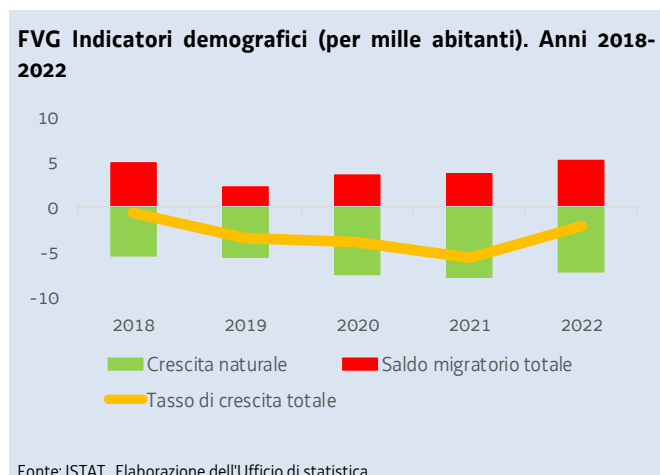
Nel 2022 è diminuita l'incidenza dei giovani 15-29enni che non studiano e non lavorano: i Neet si sono ridotti dal 16,2% al 13,5%.

Tendenze macroeconomiche

La società e le famiglie

Cittadini. Al 1° gennaio 2023 la popolazione residente in FVG è pari a 1.192.191 abitanti, 2,5 mila residenti in meno rispetto all'anno precedente, corrispondente ad una variazione pari a -0,2%. Nell'ultimo quinquennio il FVG ha perso oltre 18 mila abitanti. Udine è la provincia con il maggior decremento (12,5 mila abitanti, -2,4%), in parte generato dallo spopolamento dei comuni montani, Gorizia la provincia con lo scostamento più contenuto (-0,3%).

La struttura della popolazione è sbilanciata verso le età più anziane: ogni 100 persone con meno di 15 anni ve ne sono più del doppio (237) con 65 anni e oltre; l'età media, stimata pari a 48,3 anni è la terza più elevata tra le regioni italiane dopo la Liguria e la Sardegna. Tre province su quattro (Trieste, Udine e Gorizia) sono tra le prime 20 province "più vecchie".



Secondo i dati del bilancio demografico di fonte Istat il tasso di crescita (-2,1 per mille abitanti) è negativo per effetto della progressiva riduzione dei flussi migratori che non riescono a compensare il saldo naturale, rappresentato dalla differenza tra nati e morti.

Su queste dinamiche sembrano pesare ancora gli effetti dell'epidemia di Covid-19. La speranza di vita alla nascita è cresciuta rispetto all'anno prima attestandosi a 80,3 anni per i maschi e

85,3 anni per le femmine ma non è ancora tornata ai livelli pre-covid.

Nel 2022, secondo i dati provvisori Istat, le nascite hanno registrato un incremento di 2 unità rispetto all'anno prima, per un tasso di natalità che si mantiene al 6,1 per mille (6,8 in Italia). Più di 1 bambino nato nel 2022 su 6 ha cittadinanza straniera. In 15 comuni della regione non ci sono state iscrizioni in anagrafe per nascita; in 72 ve ne sono state al massimo 10.

Il numero medio di figli per donna nel 2022 è pari a 1,26, un valore che colloca la regione leggermente al di sopra della media italiana pari a 1,24 grazie al contributo delle province di Gorizia (1,45) e Pordenone (1,31), rispettivamente seconda e ventunesima provincia con il valore più alto.

La popolazione straniera residente è pari a 115.585 mila unità, il 9,7% del totale dei residenti. Poco più di 1 straniero residente in FVG su 5 ha cittadinanza rumena (25,5 mila), seguono gli stranieri con cittadinanza albanese (9,5 mila), bengalese (6,1 mila) e serba (5,8 mila). Le acquisizioni di cittadinanza italiana sono state 2.579, in crescita rispetto al 2021 ma su livelli abbastanza stabili nell'ultimo quinquennio.

Gli stranieri extra-comunitari che sono in possesso di un titolo di soggiorno al 1° gennaio 2023 sono poco più di 81 mila, in crescita dai 78 mila dell'anno prima ma ancora su livelli inferiori a quelli pre-pandemici. In oltre la metà dei casi gli stranieri hanno un titolo di soggiorno di lungo periodo (43.750), sono donne (51% del totale) e hanno perlopiù una cittadinanza europea (46,2%). Nel corso dell'anno si sono registrati ulteriori 13,8 mila ingressi di cittadini stranieri non comunitari; circa la metà (48,7%) sono ragazzi con meno di 25 anni. La quota di ingressi di minori negli ultimi 10 anni è salita dal 22,8% del totale al 34,5%.

Le previsioni sul futuro demografico del FVG di fonte Istat restituiscono un quadro in cui nei prossimi vent'anni la popolazione risulterebbe in calo (-4,1%), con un rapporto tra giovani e anziani che sarà di 1 a 3 e in cui la popolazione in età lavorativa scenderà dal 61,7% al 53,3% del totale. Nello scenario centrale, l'età media aumenterà da 47,9 a 50,5 anni; la popolazione con più di 85 anni passerà dal 4,3% al 6,7% della popolazione complessiva.

Il tasso di natalità aumenterebbe attestandosi a 7,5 nati per mille ed il tasso di fecondità totale (TFT) salirebbe a 1,48 figli per donna.

Famiglie – Struttura. Sono 558 mila le famiglie residenti in FVG. La maggioranza di esse (61,1%) è formata da un solo nucleo³ di cui le coppie con figli rappresentano la parte più consistente (27,1%); seguono le coppie senza figli (24,0%) e le famiglie monogenitoriali (10,0%), in maggioranza composte da madri sole con figli (48 mila, corrispondenti all'84,2% delle famiglie monogenitoriali).

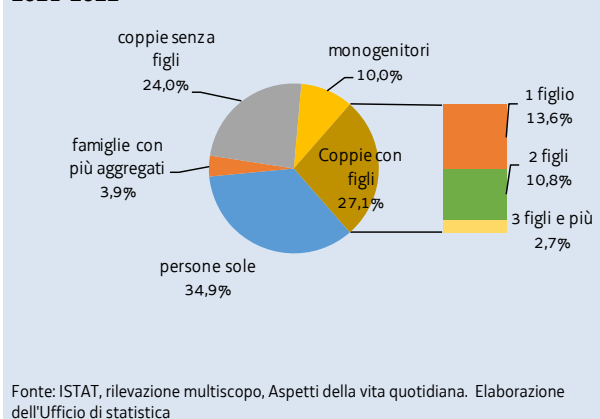
Le famiglie formate da due o più nuclei rappresentano una percentuale abbastanza esigua (3,9%). Le persone sole sono 195 mila; erano 191 mila nella media del biennio precedente.

Tra le coppie con figli, la metà (50,3% corrispondente a 76 mila coppie) ha un figlio, il 39,7% (60 mila coppie) ha due figli e il 9,9% (15 mila coppie) ha tre figli o più.

In circa tre coppie su quattro tra quelle senza figli la donna ha più di 55 anni (73,6%); le coppie in cui la donna ha tra i 35-54 anni rappresentano il 18,5% delle coppie senza figli; le coppie giovani senza figli (15-34 anni della donna) sono 11 mila, il 7,9% delle coppie senza figli.

Nel corso del 2022 è diminuita la quota di ragazzi tra i 18-34 anni che hanno abitato con almeno un genitore: dal 65,5% al 57,1%. Di questi, il 50,6% studia, il 36,2% risulta occupato, l'11,5% è in cerca di occupazione e l'1,7% risulta in altra condizione. La permanenza in famiglia riguarda maggiormente i figli maschi.

FVG Famiglie per tipo di nuclei (valori %). Media biennale 2021-2022



Le previsioni demografiche che hanno come anno base il 2021, evidenziano un aumento del numero di famiglie con un numero medio di componenti sempre più basso: da 2,22 nel 2022 a 2,09 nello scenario mediano.

Meno coppie con figli, più coppie senza, come conseguenza dell'invecchiamento della popolazione, dell'incremento dell'instabilità coniugale e della bassa natalità.

Entro il 2040 quasi 1 famiglia su 4 sarà composta da una coppia senza figli, 1 famiglia su 5 avrà figli. Nello stesso periodo le persone che vivono da sole aumenteranno da 182 mila a 216 mila (+18,3%); in particolare aumenteranno quelle tra i 30-34 anni di

età (+31,3%) e le classi di età più anziane, in particolare gli ultra ottantacinquenni (+51,8%). Le famiglie monogenitoriali aumenteranno del 12,6%, con la crescita dei padri soli (+55,5%) che, sempre più frequentemente dalla legge sull'affido congiunto, risultano i genitori affidatari.

Nei prossimi 20 anni si prevede una diminuzione delle classi di età fino ai 30 anni (-9,6%) ma la posizione familiare in qualità di figlio/a rimarrà prevalente fino a quell'età per la prolungata permanenza dei giovani nella famiglia di origine.

³ISTAT distingue le famiglie in: senza nucleo, ovvero quelle i cui componenti non formano alcuna relazione di coppia o di tipo genitore-figlio – qui identificate come "persone sole"; famiglie con un solo nucleo, i cui componenti formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio; famiglie con due o più nuclei. I dati qui esposti fanno riferimento all'indagine campionaria "Aspetti della vita quotidiana", non sono di fonte anagrafica e sono calcolati come media biennale sui dati dell'anno corrente e quello che lo precede.

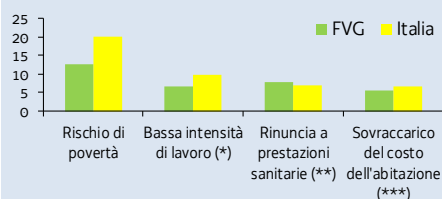
Tendenze macroeconomiche

Famiglie – Le condizioni economiche e i consumi. L'aumento dell'input di lavoro nel 2021 ha determinato un incremento del reddito disponibile lordo pro-capite (+4,1% sul 2020) che si è attestato sui 21,6 mila euro, 1.871 euro in più rispetto al valore medio nazionale. Le migliorate condizioni sul mercato del lavoro hanno contribuito a ridurre la quota di famiglie a bassa intensità lavorativa ovvero quelle in cui i componenti hanno lavorato per meno del 20% del proprio potenziale, dal 7,3% del 2021 al 6,7% del 2022 (9,8% il valore medio nazionale). Al contempo, il rincaro dei prezzi dell'energia e dei beni alimentari hanno eroso il potere d'acquisto delle famiglie, incidendo, in particolare, sulle famiglie a più basso reddito.

Nel 2022 le persone che vivevano in famiglie con un reddito netto equivalente inferiore a una soglia di rischio di povertà, fissata al 60% della mediana della distribuzione individuale del reddito netto equivalente⁴, erano il 12,8% del totale contro una media nazionale pari al 20,1%. Le famiglie in povertà assoluta⁵ costituivano circa il 5% del totale, quota inferiore alla media nazionale (7,5%).

Le famiglie che dichiaravano di non riuscire a far fronte a spese impreviste erano il 30% del totale (34,5% a livello nazionale) e quelle che dichiaravano di non riuscire a risparmiare il 45,2% (45,8% a livello nazionale).

ITALIA FVG Indicatori BES e SDGs sulle condizioni economiche (valori %). Anno 2022



Note: (*) Percentuale di persone che vivono in famiglie per le quali il rapporto fra il numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante l'anno di riferimento dei redditi (quello precedente all'anno di rilevazione) e il numero totale di mesi teoricamente disponibili per attività lavorative è inferiore a 0,20. (**) L'indicatore include anche la rinuncia per motivi legati alla pandemia da Covid-19. (***) Percentuale di persone che vivono in famiglie dove il costo totale dell'abitazione in cui si vive rappresenta più del 40% del reddito familiare netto.

Fonte: ISTAT, indicatori BES e SDGs. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Tra le famiglie che hanno presentato una Dichiarazione Sostitutiva Unica nel corso del 2022, il valore medio delle dichiarazioni ISEE variava dai 18.947 euro della provincia di Pordenone ai 17.030 euro della provincia di Gorizia. Quasi la metà delle famiglie con un minore (46,8%) aveva un ISEE inferiore ai 15 mila euro.

Nel 2022, l'84,2% delle famiglie del FVG disponeva di una casa di proprietà, un valore in crescita rispetto alla precedente rilevazione 2021 e che si conferma il più alto delle regioni del Nord e superiore alla media nazionale di 4 punti percentuali.

Per questi immobili, al netto dei fitti passivi, la spesa media mensile è risultata pari all'11,5% del reddito medio mensile, il valore più alto degli ultimi cinque anni tant'è che la quota di cittadini che riteneva di pagare spese troppo alte è aumentata solo nell'ultimo anno dal 45,4% al 48,1%, rimanendo comunque ampiamente al di sotto del valore medio nazionale (57,2%).

Il costo dell'abitazione rappresentava più del 40% del reddito familiare netto per il 5,7% delle famiglie del FVG (6,6% a livello nazionale).

La spesa media mensile delle famiglie del FVG nel 2022 è stata pari a 2.646 euro, in crescita, a valori correnti, del +2,7% rispetto all'anno precedente; un aumento inferiore all'inflazione (+8,5% la variazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo, IPCA) che indica una contrazione in termini reali degli acquisti della popolazione residente.

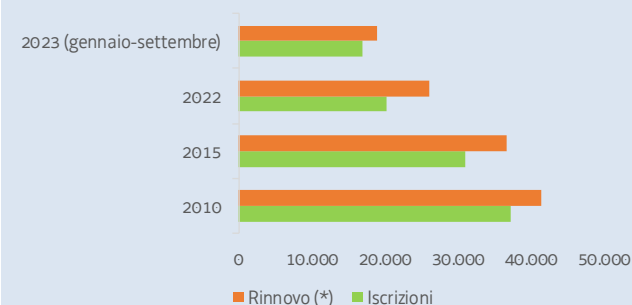
Per far fronte al forte aumento dei prezzi che ha caratterizzato il 2022, le famiglie hanno posto in essere strategie di risparmio modificando le proprie scelte di acquisto, in particolare nel comparto alimentare, dove la spesa mensile è calata del 2,9% rispetto all'anno precedente, nei trasporti (-5,1%), nel tempo libero (-15,3%) e nelle spese legate alla salute (-10,0%). All'opposto, sono aumentate le spese per la casa (+6,3%), che pesano sulla spesa complessiva per oltre il 38% del totale, e per i servizi di alloggio e ristorazione.

⁴ Il reddito equivalente mediano è stimato a 10.519 euro (877 euro al mese).

⁵ La soglia di povertà assoluta è definita a partire dalla spesa per un paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia in base all'età dei componenti, alla ripartizione geografica e alla tipologia del comune di residenza.

Tendenze macroeconomiche

Anche gli acquisti di automobili sono rimasti su livelli inferiori rispetto a quelli registrati prima della pandemia: le prime iscrizioni di autovetture nuove nel corso del 2022 sono state poco più di 20 mila (-19,2% contro una media nazionale pari a -12,1%); a titolo di confronto, erano circa 35 mila tra il 2010 e il 2015.

FVG Composizione della domanda di autovetture. Anni 2010, 2015, 2022 e primi 9 mesi del 2023


Note: La domanda di rinnovo è ipotizzata equivalente al numero di cessazioni dalla circolazione dell'anno.

Fonte: ACI, dati 2023 provvisori. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

I passaggi di proprietà al netto delle minivolture sono stati poco più di 55 mila a fronte dei 62 mila registrati nel 2021.

Nel 2022 il FVG è stata la regione che ha radiato il maggior numero di autovetture in rapporto alla consistenza del parco autovetture: 3,2 ogni 100 vetture circolanti, contro una media di 2,6 a livello nazionale. Supponendo una domanda di rinnovo equivalente al numero di cessazioni (oltre 26 mila), nell'anno si registrerebbe un saldo negativo per oltre 5,7 mila auto.

Nella generale contrazione degli acquisti di autovetture nuove e usate, anche la domanda di modelli più "green" è risultata in calo. Si è interrotto il trend di crescita per le auto elettriche (da 1.152 a 834), ma è aumentata l'incidenza delle ibride.

Sotto il profilo dei consumi, le vendite di benzina nel 2022 sono aumentate del 2,7% rispetto al 2021, quelle di gasolio del 4,4%.

I dati provvisori sui primi 9 mesi del 2023 evidenziano un'inversione di tendenza per quanto riguarda le prime iscrizioni di autovetture con circa 17 mila formalità registrate e un incremento del +11,6% in termini tendenziali (+20,3% l'incremento a livello nazionale). I passaggi di proprietà al netto delle minivolture sono stati circa 44 mila contro i 41 mila dell'anno prima. Tra gennaio e settembre, ogni 100 autovetture nuove ne sono state vendute più del doppio (258) usate. Le radiazioni sono risultate circa 19 mila, in calo del 4,2%.

Qualità di vita. Anche nel 2022 i cittadini del FVG si sono dichiarati più soddisfatti della media dei connazionali in diversi ambiti della vita quotidiana. Il 46,5% (46,2% in Italia) delle persone di 14 anni e più valutava molto positivamente (punteggio uguale o superiore a 8 su una scala da 1 a 10) la propria vita nel complesso; un giudizio negativo sulle prospettive future è stato espresso dal 16,6% delle persone a fronte di un 29,0% che ha espresso un giudizio positivo.

I cittadini che si dichiaravano in buona salute si attestavano nel 2022 al 69,1%, tra coloro che soffrivano di una malattia cronica al 46,3%. Si riscontra un lieve aumento delle persone in eccesso di peso, che costituivano il 44,3% (44,5% a livello nazionale), di quelle che presentavano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol (21,9% FVG e 15,5% in Italia) e dei fumatori (20,2% in linea con la media italiana).

I cittadini del FVG sono meno sedentari rispetto ai connazionali. L'indicatore BES del dominio "Salute" che registra la quota di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica si ferma, nel 2022, al 21,6% in FVG contro il 36,3% nazionale.

Un bambino nato nel 2022 in FVG aveva un'attesa di vita in buona salute superiore di qualche mese a quella registrata in media sul territorio nazionale: 60,4 contro 60,1 anni.

Appaganti sono gli ambiti di vita relativi al tempo libero, per il quale il 65,0% dei cittadini regionali si dichiarava soddisfatto, e alle relazioni familiari (il 36,5% ne era molto soddisfatto). L'83,5% delle persone di 14 anni e più ha dichiarato di avere delle persone (parenti, amici o vicini) su cui contare.

Tendenze macroeconomiche

Per quanto riguarda le competenze digitali, gli indicatori BES del dominio "Innovazione, ricerca e creatività" sugli utenti regolari di Internet e sulle dotazioni informatiche registrano che nel 2022 il 78,5% della popolazione di 11 anni e più del FVG ha usato Internet almeno una volta a settimana contro il 75,6% della media nazionale.

Inoltre, le famiglie che dispongono di connessione a Internet e di almeno un personal computer sono il 71,6% del totale in regione, contro una media nazionale pari al 68,2%.

ITALIA FVG Indicatori BES e SDGs su qualità della vita e benessere (valori %). Anno 2022

	FVG	Italia
Soddisfazione per la propria vita	46,5	46,2
Soddisfazione per il tempo libero	65,0	65,7
Soddisfazione per le relazioni familiari	36,5	32,6
Soddisfazione per le relazioni amicali	24,3	21,6
Persone su cui contare	83,5	81,0
Attività di volontariato	10,2	8,3
Speranza di vita in buona salute alla nascita (anni)	60,4	60,1
Eccesso di peso	44,3	44,5
Fumatori	20,2	19,5
Persone sedentarie	21,6	32,5
Famiglie con difficoltà di collegamento con mezzi pubblici	24,3	30,7
Percezione del rischio di criminalità	9,4	21,9
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	1,5	6,9
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	68,2	60,6

Fonte: ISTAT, indicatori BES e SDGs

raggiungibile il pronto soccorso, il 26,0% polizia e carabinieri, il 24,3% gli uffici comunali, il 13,9% gli uffici postali.

La soddisfazione per i servizi di trasporto pubblico si è confermata a livelli molto alti e ulteriormente cresciuta rispetto al 2021: la soddisfazione per treni, pullman e autobus degli utenti di 14 anni e più è superiore alla media italiana in tutti gli aspetti, in particolare per puntualità, frequenza, velocità delle corse e possibilità di trovare posto a sedere.

Dal punto di vista dei cittadini, il FVG è un territorio sempre più sicuro: la percezione del rischio di criminalità e la sensazione di insicurezza sono in costante calo negli ultimi anni. Nel 2022 il 9,4% delle famiglie (il 21,9% a livello nazionale) percepiva un rischio di criminalità nella zona di residenza e solo l'1,5% dei cittadini di 14 anni e più dichiarava la presenza di elementi di degrado sociale ed ambientale (come ad esempio spaccio di droga, prostituzione, atti di vandalismo contro il bene pubblico); inoltre il 68,2% delle persone di almeno 14 anni si sentiva molto o abbastanza sicuro camminando al buio da solo nella propria zona.

Il numero totale dei reati in regione ha visto un calo negli ultimi anni, in particolare nel 2020, anno caratterizzato dalla pandemia e dal lockdown. Nel biennio 2020-2021 si è registrata una netta contrazione di furti, rapine e danneggiamenti.

Per quanto riguarda la vivibilità della zona di residenza, il 28,6% delle famiglie del FVG ha riscontrato difficoltà di parcheggio, il 24,3% ha dichiarato difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici, il 30,5% ha segnalato il problema del traffico ed il 33,7% le cattive condizioni stradali.

L'inquinamento dell'aria è stato percepito molto o abbastanza presente dal 23,1% delle famiglie e la sporcizia nelle strade dal 20,9%, infine il 23,0% dei nuclei ha lamentato la presenza di rumore.

Rispetto all'Italia nel suo complesso, in FVG sono minori le difficoltà legate al raggiungimento dei principali servizi pubblici: il 44,4% dei cittadini dichiarava non facilmente

Tendenze macroeconomiche

Principali aggregati di finanza pubblica

Il presente riquadro è volto a fornire un approfondimento sul recente andamento dei principali aggregati di finanza pubblica e dei redditi da lavoro dipendente in particolare dell'Amministrazione pubblica.

Prodotto Interno Lordo e principali indicatori dei conti economici per il FVG. Anni 2018-2024 (variazioni %)

Conti economici	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2021/2018	var.%
PIL a prezzi concatenati	1,6	0,9	-8,4	6,1	4,0	0,8	0,6		-2,0
Deflatore del PIL (base 2015)	2,0	3,3	4,6	6,5	7,2	10,7	15,9		
<i>Valori a prezzi correnti</i>									
PIL	2,9	2,2	-6,8	6,8	7,5	5,6	3,8		1,7
Spesa per consumi finali interni:									
spesa delle famiglie	2,5	0,8	-10,4	7,6	13,6	6,8	3,1		-0,4
spesa delle AA.PP.	0,6	0,1	0,7	3,0	6,2	2,0	2,0		4,5
Investimenti fissi lordi	3,0	0,9	-8,8	25,7	13,2	0,9	0,6		19,1
PIL pro capite (€)	31.765	32.530	30.413	32.638	35.209	37.231	38.670		2,7

Fonte: ISTAT, previsioni Prometeia per il periodo 2022-2024

In Friuli Venezia Giulia è stata registrata una contrazione del PIL a prezzi concatenati pari a -8,4% nel 2020, a causa della pandemia da Covid-19, e una successiva ripresa fino al 6,1% nel 2021, per una diminuzione complessiva, deflazionata, del 2% al 2021 sul 2018. Considerando invece il PIL a prezzi correnti - compreso quindi l'aumento dei prezzi - il PIL ha registrato un incremento pari al 1,7% tra il 2018 e il 2021, pari a +2,7% pro capite. Per il 2022 la previsione di crescita è del 4%, pari al +7,5% compreso l'effetto dei prezzi.

Tra le componenti del PIL nel 2021, come effetto rimbalzo a seguito della pandemia da Covid-19, è risultata in ripresa in particolare la spesa delle famiglie (+7,6%, con stima del +13,6% nel 2022), mentre la spesa delle Amministrazioni Pubbliche è aumentata del 3% nel 2021 e del 6,2% nel 2022. Gli investimenti sono diminuiti del 8,8%, per poi crescere del 25,7% nel 2021 e del 13,2% nel 2022; per il biennio successivo il tasso di crescita degli investimenti è previsto di nuovo ai livelli pre-pandemici. A livello italiano, il PIL a prezzi correnti è aumentato, tra il 2018 e il 2021, dello 0,6%, quello pro capite dell'1,9%.

Prodotto Interno Lordo, confronto Italia e FVG. Anni 2018-2024 (variazioni %)

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2021/2018	var%
ITALIA									
PIL a prezzi concatenati	0,9	0,5	-9,0	6,7	3,7	0,7	0,4		-2,4
PIL a prezzi correnti	2,0	1,4	-7,6	7,3	6,8	5,4	3,6		0,6
PIL pro capite a prezzi correnti (€)	29.560	30.061	27.923	30.116	32.272	34.073	35.345		1,9
FVG									
PIL a prezzi concatenati	1,6	0,9	-8,4	6,1	4,0	0,8	0,6		-2,0
PIL a prezzi correnti	2,9	2,2	-6,8	6,8	7,5	5,6	3,8		1,7
PIL pro capite a prezzi correnti (€)	31.766	32.530	30.414	32.639	35.209	37.231	38.670		2,7

Fonte: ISTAT, previsioni Prometeia per il periodo 2022-2024

Secondo le previsioni di ottobre 2023 elaborate dall'Istituto Prometeia, l'economia del FVG registra una crescita dello 0,8% nel 2023 e dello 0,6% nel 2024. Alla fine dello scorso anno il PIL regionale si è attestato a 42 miliardi di euro a valori correnti, con un aumento di 2,9 miliardi di euro rispetto all'anno precedente. Nell'anno in corso in FVG la spesa per consumi delle famiglie aumenterà del 6,8%, mentre la stima della crescita dei consumi delle Amministrazioni Pubbliche risulta più moderata (+0,2% nel 2022 e nel 2023).

Tendenze macroeconomiche

Per la valutazione dell'andamento dei prezzi al consumo ISTAT si avvale di diversi indici che differiscono per la composizione del paniere e la pesatura delle voci di spesa: ai beni e ai servizi compresi nel paniere sono assegnati dei pesi in base all'importanza che rivestono nel bilancio medio delle famiglie. Tali pesi vengono aggiornati regolarmente per assicurare che riflettano le variazioni dei profili di spesa dei consumatori.

I principali indici dei prezzi sono l'IPCA (Indice armonizzato dei prezzi al consumo) elaborato a livello nazionale con una metodologia concordata a livello europeo per assicurare una misura dell'inflazione comparabile tra i Paesi, e il NIC (Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività): questo indice è lo strumento per misurare l'inflazione in Italia e nelle regioni e province italiane, con riferimento all'intera popolazione presente sul territorio e all'insieme di tutti i beni e servizi acquistati dalle famiglie aventi un effettivo prezzo di mercato.

Indici generali dei prezzi al consumo IPCA nazionale e NIC FVG. Anni 2018-2023.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	var. % 2023/2018
Indice generale IPCA Italia							
Var. % media annua	1,2	0,6	-0,2	2,1	9,6	5,6*	19,2*
Numeri indice base 2015=100	102,4	103	102,7	104,9	115	122,1**	119,2**
Indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività							
Var. % media annua	1,2	0,6	-0,1	2,1	8,2	4,8*	17,6*
Numeri indice base 2015=100	102,5	103,1	103	105,2	113,8	120,5**	117,6**

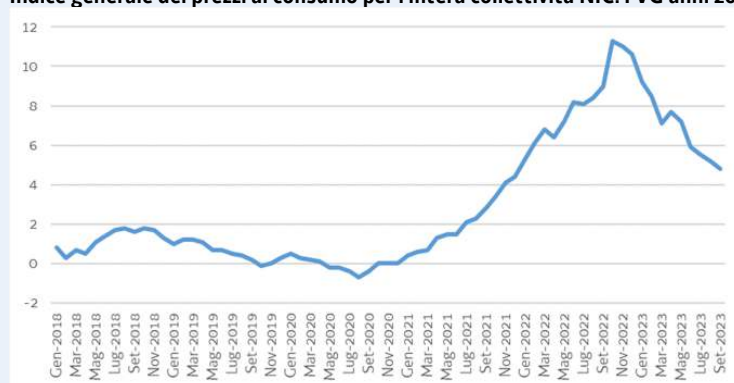
*=variazione tendenziale annua a settembre 2023

**=numeri indici di settembre 2023 base 2015=100

Fonte: ISTAT

Rispetto all'anno 2018 l'indice nazionale dei prezzi al consumo IPCA ha registrato nel 2023 un aumento cumulato del 19,2%, con un massimo rilevato nel 2022 pari a +9,6%. A settembre 2023 l'aumento su base annua è risultato pari al 5,6%. A livello regionale (indice NIC), l'inflazione del periodo 2018-2023 è stata del 17,6%: in particolare i prezzi sono aumentati dell'8,2% nel 2022 e del 4,8% a settembre 2023.

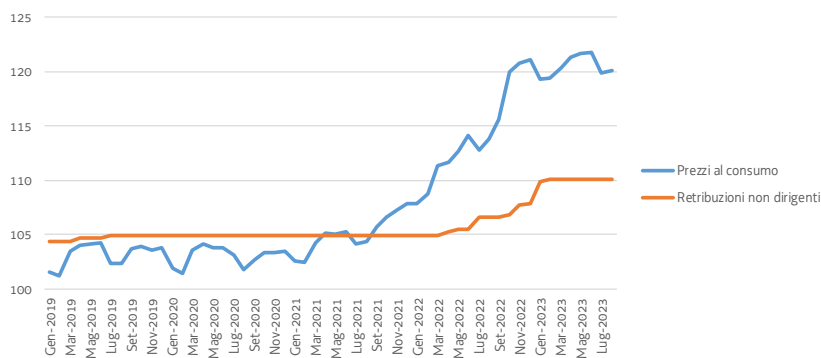
Secondo le più recenti stime dell'OCSE, riprese dalla Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza – NadeF approvata dal Governo italiano, l'inflazione nelle economie del G20 dovrebbe portarsi nel 2024 al 4,8% dal 6,0% del 2023.

Indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività NIC. FVG anni 2018-2023. Variazioni % annue

Fonte: ISTAT

Tendenze macroeconomiche

Il confronto tra i tassi di inflazione e l'andamento delle retribuzioni contrattuali mostra ulteriormente lo scostamento tra il costo della vita e l'adeguatezza dei salari. Nel caso specifico, sono stati posti a confronto l'indice dei prezzi al consumo (IPCA) e quello delle retribuzioni del personale non dirigente delle Pubbliche amministrazioni, calcolati da Istat ed elaborati dall'Aran (Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni).

Indice generale dei prezzi al consumo IPCA. Italia anni 2019-2023. Numeri indice base 2015=100

Fonte: ISTAT ed elaborazione Aran su dati ISTAT

Secondo la rilevazione di agosto 2023 sul territorio nazionale, l'effetto dell'inflazione ha prodotto, cumulativamente dal 2015, un aumento del costo della vita pari al +20,1% (indice con valore pari a 120,1). Nello stesso periodo l'indice delle retribuzioni contrattuali risulta pari a 110,1, equivalente ad un aumento del 10,1%, corrispondente a 10 punti percentuali in meno rispetto all'aumento registrato dall'inflazione. Nella nostra regione, dal 2015 al 2021 (dati del Conto annuale della Ragioneria dello Stato all'ultimo anno disponibile) le Pubbliche Amministrazioni hanno perso il 2,8% del personale; nelle funzioni locali con contratto di comparto unico Friuli Venezia Giulia il 13,6%.

Redditi da lavoro dipendente e produttività del lavoro. FVG. Anni 2018-2022

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	var. % 2021/2018
<i>Redditi da lavoro dipendente (var. % su anno precedente)</i>								
Totale	3,1	3,4	-5,7	7,2	7,5	3,3	3,8	4,4
<i>Produttività del lavoro (€)</i>								
oraria	37,2	37,9	39,9	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
per unità di lavoro (000€)	67,6	69,0	72,0	69,6	71,7	75,7	78,0	2,9
PP.AA.	4,0	1,5	-2,1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
<i>Produttività del lavoro (€)</i>								
oraria	51,0	52,4	52,6	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
per unità di lavoro (000€)	77,6	81,1	84,7	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	

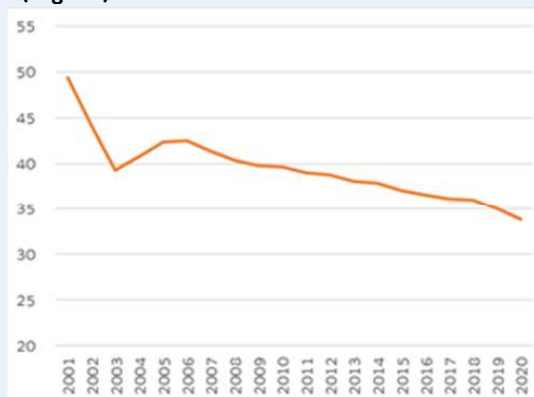
Fonte: ISTAT, previsioni Prometeia per il periodo 2021-2024

I redditi da lavoro dipendente (a valori correnti, ossia comprensivi dell'aumento di prezzi) hanno registrato per la totalità delle branche di attività un aumento complessivo del 4,4% dal 2018 al 2021 e un incremento del 7,2% nel 2021 rispetto alla contrazione registrata nel 2020, dovuta agli effetti economici della Pandemia. Per gli anni 2023 e 2024 è previsto un aumento compreso tra il 3,3% e il 3,8%.

Anche per il settore della Pubblica Amministrazione l'andamento dei redditi è risultato altalenante, corrispondente al +1,5% nel 2019 e al -2,1% nel 2020. Nella P.A. la produttività oraria e per unità di lavoro risulta superiore al valore rilevato per il complesso dei settori economici. La produttività del lavoro, calcolata come rapporto tra il valore aggiunto e l'input di lavoro, nel periodo 2018-2021 è pari mediamente a 38 euro per ora lavorata e a 68,8 mila euro annui per unità di lavoro (dove le unità di lavoro si possono intendere come una standardizzazione del numero di occupati). Nella P.A. tali valori sono rispettivamente pari a 52 euro per ora lavorata e 81,2 mila euro annui per unità di lavoro. In rapporto al PIL, i redditi da lavoro dipendente sono aumentati di pochi decimi di punto percentuale all'anno complessivamente, mentre sono rimasti sostanzialmente stabili per la P.A..

Tendenze macroeconomiche

Unità di lavoro del settore Pubblica Amministrazione, difesa e assicurazione sociale obbligatoria in FVG (migliaia). Anni 2001 - 2020



Fonte: ISTAT

Quota % di spesa per il personale sul totale della spesa della Pubblica Amministrazione in FVG. Anni 2000-2021



Fonte: Conti Pubblici Territoriali, spese della P.A.

I dati di contabilità pubblica (Conti economici territoriali e ISTAT) relativi alla spesa per il personale e la consistenza occupazionale del settore della Pubblica Amministrazione in Friuli Venezia Giulia indicano una progressiva diminuzione delle unità di lavoro e della quota di spesa per il personale sostenuta dagli enti sul territorio regionale.

Per quanto riguarda l'occupazione misurata in unità di lavoro, essa si riferisce a tutto il settore economico "Pubblica Amministrazione e difesa, assicurazione sociale obbligatoria" e non comprende la sanità e la scuola. In 20 anni le unità di lavoro sono calate in Friuli Venezia Giulia del 32%, passando da quasi 50 mila unità a 33.800 nel 2020. In confronto, nel settore dell'istruzione le unità di lavoro sono diminuite nello stesso periodo dell'1,6%, mentre nella sanità (sia pubblica che privata o convenzionata) le unità sono aumentate del 17%.

I dati sulla spesa riguardano tutti i settori nei quali operano le amministrazioni pubbliche (regionali, locali e nazionali) e mostrano la progressiva riduzione, negli ultimi 20 anni, dell'incidenza della spesa per il personale sui bilanci degli enti del territorio regionale. Essa risulta superiore al 14,5%, in media, negli anni 2000-2011, e scende di due punti percentuali, al 12,5%, negli ultimi 10 anni.

Il Comparto unico FVG

A completamento del quadro relativo ai principali aggregati di finanza pubblica, pare opportuno un accenno al Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, istituito con legge regionale 13/1998 e di cui in origine facevano parte i dipendenti di Consiglio regionale, Amministrazione regionale, Enti regionali, Province, Comuni, Comunità montane e degli altri Enti locali. Oggi ne fanno parte anche l'Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF, il Consorzio per l'Assistenza Medico Psicopedagogica – CAMPP, il Consorzio Isontino Servizi Integrati – C.I.S.I., l'Azienda pubblica di servizi alla persona – l'ASP "Daniele Moro" di Codroipo, il Consorzio Culturale del Monfalconese, il Consorzio Boschi Carnici, l'Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane e l'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie.

Si tratta di un Comparto unico di contrattazione la cui ratio è quella di realizzare una riforma del lavoro pubblico alle dipendenze della Regione e degli Enti locali presenti sul suo territorio improntata all'omogeneizzazione degli aspetti retributivi, delle mansioni e del trattamento giuridico dei dipendenti dell'Ente Regione e degli altri Enti locali presenti sul territorio regionale, sia per l'area dirigenti sia per quella dei non dirigenti, funzionale alla "razionalizzazione degli apparati amministrativi e all'accrescimento dell'efficacia ed efficienza degli apparati medesimi".

Il Comparto unico rappresenta dunque una leva importante e imprescindibile nel governo del sistema Regione-autonomie locali.

Tendenze macroeconomiche

La seguente tabella, che riporta il numero dei dipendenti del Comparto unico nel periodo temporale 2015-2022, ne evidenzia un progressivo calo, fenomeno questo particolarmente presente nei piccoli Comuni, ove ha assunto caratteri di cronicità, mettendo a rischio lo svolgimento delle attività istituzionali.

Personale del Comparto Unico FVG. Anni 2015-2023

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	01/01/2023	
Comparto Unico	Tempo indet. a tempo pieno	13.734	13.433	11.311	11.059	10.929	10.751	12.027	12.333
	Tempo indet. e part time			1.687	1.632	1.616	1.517		
	Tempo determinato	310	387	429	403	407	412	472	591
	Totale	14.044	13.820	13.427	13.094	12.952	12.680	12.499	12.924
Regione	Tempo indet. a tempo pieno	2.786	3.285	3.025	2.950	2.840	2.826	3.059	3.157
	Tempo indet. e part time			426	444	439	414		
	Tempo determinato	90	121	134	112	112	101	119	352
	Totale	2.876	3.406	3.585	3.506	3.391	3.341	3.178	3.509
Enti Locali e Altri Enti	Tempo indet. a tempo pieno	10.948	10.148	8.286	8.109	8.089	7.925	8.968	9.176
	Tempo indet. e part time			1.261	1.188	1.177	1.103		
	Tempo determinato	220	266	295	291	295	312	354	239
	Totale	11.168	10.414	9.842	9.588	9.561	9.340	9.322	9.415

Fonte: Conto annuale (2015 – 2021) e comunicazione Enti (1.1.2023)

Quadro programmatico in materia di rinnovi contrattuali nell'ambito del Comparto unico

Ricordato che le risorse per il rinnovo relativo al triennio 2019-2021 sono state stanziare nel 2022 e la contrattazione si è conclusa nel 2023, con ciò consentendo di coprire, seppur parzialmente, l'incremento dell'inflazione nel frattempo intervenuto (+12,3% nel periodo 2018/2022), si rende necessario allocare ulteriori risorse atte a consentire il rinnovo relativo al 2022-2024, con l'obiettivo di compensare ulteriormente l'impennata del dato inflattivo, stante che il CCRL riferito al triennio 2019-2021 e l'indennità di vacanza contrattuale (0,50% delle retribuzioni) si palesano insufficienti allo scopo¹.

Lo stanziamento di ulteriori risorse per il rinnovo contrattuale 2022-2024, dunque, oltre a rispondere alle forti criticità connesse alla cronicizzazione dei ritardi nella stipula dei contratti regionali di lavoro, si rende necessario se si considerano la divaricazione tra gli incrementi dei redditi assicurate con il recente rinnovo contrattuale ed il perdurare degli effetti della crisi in termini di perdita del potere d'acquisto. Sebbene, infatti, l'indice IPCA nel 2024 mostri un andamento in decisa diminuzione, i tassi d'incremento per il 2022 e 2023 assumono dimensioni tutt'altro che trascurabili (+9,6% la media annua 2022, +5,6% l'incremento tendenziale a settembre 2023).

Quanto al tema più generale delle politiche sulle risorse umane per la Pubblica Amministrazione, si evidenzia la necessità che l'autonomia collettiva dia concreta prova di saper coniugare le legittime aspettative del personale dipendente con le esigenze organizzative e funzionali delle amministrazioni del Comparto unico. Diviene sempre più impellente, da un lato, il bisogno di rafforzare le componenti variabili della retribuzione privilegiando istituti contrattuali incentivanti e premiali, e destinando quindi, allo scopo, una congrua quota delle risorse destinate ai rinnovi contrattuali; dall'altro, di attuare progressivamente il completo superamento delle differenze retributive tutt'ora presenti nei trattamenti economici fra l'area Regione e l'area Enti locali, stanziando, come già fatto per il CCRL 2019-2021, ulteriori risorse allo scopo.

Da ultimo, ma non meno importante, andrà perseguito l'obiettivo di mettere in atto efficaci politiche di reclutamento di nuovo personale, destinato a colmare le consistenti riduzioni determinate dai vincoli sul ricambio generazionale imposti dalla crisi iniziata nel 2008. Ciò, evidentemente, rende particolarmente urgente anche il tema dell'individuazione di nuove figure professionali, maggiormente utili alle mutate esigenze delle singole amministrazioni che possano concretamente favorire il processo di digitalizzazione dei servizi rivolti alla collettività.

¹ Si consideri inoltre che per il 2023, a livello nazionale, è già stato previsto uno stanziamento specifico finalizzato, per il solo anno 2023, ad un emolumento accessorio una tantum, da corrispondere per tredici mensilità, da determinarsi nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza. Inoltre, con d.l. 145/2023 è stata disposta l'erogazione al personale dipendente dalle Amministrazioni statali nel mese di dicembre di un emolumento pari all'IVC moltiplicato per 6,7.

2. La programmazione regionale

La Pianificazione strategica

Il **ciclo della pianificazione strategica** della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si articola, come descritto nella figura sotto riportata, nelle seguenti fasi: strategia, programmazione e monitoraggio.

Nella fase della **strategia** sono definite le linee strategiche declinate dal Programma di governo di legislatura, di cui si specificano le priorità, gli indirizzi di pianificazione e le direttive generali dell'azione amministrativa regionale.

Nella fase della **programmazione**, per ciascuna linea strategica vengono identificate le attività di impatto da realizzare nell'arco dell'anno, con proiezione triennale, che vengono in seguito classificate per missioni di bilancio.

Tramite la programmazione della **performance**, le suddette attività vengono declinate in specifici obiettivi di impatto e istituzionali, associati alla Struttura dell'Amministrazione regionale che risulta responsabile della realizzazione.

Segue la fase di **monitoraggio** in cui si attua il controllo di gestione, il controllo strategico e la valutazione della performance.

Il ciclo della pianificazione strategica



Il ciclo della pianificazione quinquennale prende pertanto avvio dalla definizione della strategia, che trova origine nel Programma di governo della legislatura e viene illustrata nel Piano strategico della Regione, documento articolato in linee strategiche, che collega il mandato politico alla struttura amministrativa, definendo i principi e gli obiettivi strategici da perseguire nel corso del quinquennio.

Per il quinquennio 2023-2028 il Piano strategico viene approvato contestualmente alla presente Nota di aggiornamento al DEFR, risultandone la naturale premessa programmatoria.

Le politiche regionali

La Programmazione e la performance

Coerentemente con quanto previsto dal ciclo della pianificazione strategica, nella fase della **programmazione**, per ciascuna linea strategica vengono identificate le attività di impatto da realizzare nell'arco dell'anno, con ottica triennale, che vengono in seguito classificate per missioni di bilancio.

Programmare significa descrivere le modalità di realizzazione delle priorità e degli obiettivi strategici, declinandole in interventi concreti: il **DEFR e la Nota di aggiornamento al DEFR (NaDEFr)** definiscono la programmazione annuale con ottica triennale per singole missioni di spesa, di cui al D.Lgs. 118/2011 sull'armonizzazione contabile, e Struttura direzionale. Sulla base della programmazione vengono elaborati i bilanci di previsione annuale e triennale, che rappresentano il budget e la definizione delle risorse utili alla concreta realizzazione delle attività.

Le politiche regionali

Nel ciclo della pianificazione strategica della Regione la fase della programmazione rappresenta il momento della declinazione della strategia in politiche regionali.

Nella redazione del DEFR, ciascuna Direzione centrale e Struttura della Presidenza, secondo il principio selettivo, elabora le **politiche relative ad attività di impatto**, privilegiando una programmazione per obiettivi che miri alla **creazione di valore pubblico** a beneficio del territorio regionale.

Nelle politiche regionali, per ciascuna missione di spesa è indicata la Linea Strategica di riferimento, i programmi di spesa e le Direzioni centrali e Strutture della Presidenza responsabili dell'attuazione. Nel testo sono evidenziate key words al fine di orientare e facilitare la lettura.

Nel rispetto delle prescrizioni di cui all'Allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con la presente **Nota di aggiornamento al DEFR 2024** le politiche, che sono state programmate nel DEFR 2024, vengono riprese, aggiornate ed approfondite, definendo i singoli interventi e le strutture organizzative responsabili della loro attuazione, ed esplicitando i risultati attesi dell'azione amministrativa.

Inoltre nella presente Nota di aggiornamento sono esplicitati gli indirizzi per il triennio agli Enti strumentali controllati e partecipati e alle Società controllate e partecipate, agli organismi strumentali e per le attività delegate dall'Amministrazione nell'ottica di una visione complessiva e integrata e di un consolidamento delle risorse destinate al ciclo di programmazione economico finanziaria, anche ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Chiude la fase di programmazione il **Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO**, introdotto con il D.L. n. 80/2021, convertito dalla L. n. 113/2021, che definisce gli obiettivi di performance dell'Amministrazione regionale e del suo personale, declinando così in azioni concrete le attività programmate e assegnando a ciascuna Struttura dell'Amministrazione obiettivi di impatto e istituzionali con orizzonte temporale annuale o pluriennale.

Il PIAO è un documento unico di programmazione e governance, in cui confluiscono i seguenti piani: Piano della prestazione, Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, Piano dei fabbisogni di personale, Piano del lavoro agile (POLA), Piano dei fabbisogni formativi.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e riporta gli obiettivi programmatici e strategici della performance, contenuti nel relativo **Documento programmatico della prestazione**, collegando performance individuale e collettiva.

In esso vengono associate le Linee strategiche e le missioni di bilancio alle Strutture della Presidenza, Direzioni centrali ed Enti regionali responsabili della realizzazione degli obiettivi che si distinguono nelle seguenti tipologie: obiettivi di impatto, obiettivi istituzionali, obiettivi trasversali e azioni contenitore. In particolare, gli obiettivi di impatto sono classificati secondo la prospettiva del Valore pubblico al fine di programmare strategie di benessere economico, sociale, ambientale o sanitario.

I singoli obiettivi definiscono i modi, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento. Per ogni obiettivo vengono individuati uno o più indicatori di risultato: a ciascuno di essi è attribuito un target ed è

associata una data di scadenza entro la quale concretizzare il raggiungimento del target. Tutti gli obiettivi sono dettagliati nel documento programmatico della performance che è allegato al PIAO.

Per la realizzazione delle suddette attività, è necessaria l'assegnazione delle risorse utili: attraverso la manovra di bilancio si sviluppa l'integrazione del documento programmatico della performance con i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio (il Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR, la Nota di aggiornamento al DEFR - NaDEFR, la Legge di stabilità, la Legge collegata alla manovra di bilancio e il bilancio di previsione).

Il controllo di gestione, il controllo strategico e la valutazione

Per la verifica dei risultati conseguiti vengono realizzati il controllo di gestione, il controllo strategico e la valutazione.

Il **controllo di gestione** da un lato verifica nel tempo l'effettivo raggiungimento degli obiettivi programmati, sia con riferimento all'intera amministrazione sia con riferimento a singole unità organizzative, e dall'altro lato misura nel tempo il grado di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione, quantificando in particolare il rapporto tra le risorse impiegate e i risultati raggiunti e comunicando gli esiti del controllo ai centri decisionali, al fine dell'adozione delle eventuali misure correttive. Tale fase è strumentale, quindi, al controllo strategico dell'Ente.

Per quanto riguarda l'attività di **controllo strategico**, l'obiettivo è verificare l'effettiva attuazione delle scelte contenute nel Piano strategico, tramite l'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché tramite l'identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione e dei possibili rimedi. Gli uffici e i soggetti preposti all'attività di controllo strategico riferiscono in via riservata agli organi di indirizzo politico sulle risultanze delle analisi effettuate.

Con lo scopo di valutare il grado di soddisfazione rispetto all'attuazione delle finalità strategiche descritte nel Piano Strategico e nel DEFR, a partire dall'anno 2019 sono state condotte diverse indagini di citizen ed enterprise satisfaction. Per implementare il feedback informativo con la comunità regionale, tale tipo di indagini sono proseguite nel corso degli anni rilevando la soddisfazione di cittadini e imprese sui temi più rilevanti per la strategia e la programmazione regionale.

Si è deciso di privilegiare le **indagini di citizen ed enterprise satisfaction** perché sono considerate tra gli strumenti più efficaci per comprendere e analizzare gli impatti delle politiche adottate e della strategia regionale. Con questo tipo di analisi si può comprendere quali siano le valutazioni e le criticità evidenziate dai cittadini del Friuli Venezia Giulia in modo da fornire informazioni puntuali agli Amministratori per eventualmente modificare o integrare l'azione di governo.

Infatti, il flusso di informazioni di ritorno sul grado di conoscenza, di percezione e di soddisfazione sulle scelte strategiche perseguite dalla Regione consente una migliore valutazione degli effetti delle politiche e degli interventi attuati, nonché delle attese e delle priorità espresse dai cittadini, così da fornire utili elementi per calibrare e far convergere in modo dinamico la strategia sulle esigenze reali e sulle necessità emerse dal territorio.

Si è inteso infatti procedere al fine di raggiungere una maggiore incisività nella verifica dell'attuazione delle linee guida dell'azione di governo intraprese e dei primi impatti conseguiti sul benessere della comunità regionale, anche in un'ottica di benchmark con le altre Regioni.

L'ultima fase del ciclo della pianificazione strategica è rappresentata dalla **valutazione**, strettamente connessa con il controllo di gestione perché evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi definiti nel Piano strategico e nella programmazione di interventi e risorse.

Il processo integrato di valutazione della performance organizzativa e individuale ai sensi della L.R. 26 giugno 2016 n. 18, si svolge in applicazione del vigente Sistema permanente di misurazione e valutazione della prestazione, da ultimo modificato dalla Giunta regionale con deliberazione di data 9 aprile 2020, n. 532 e contraddistinto dall'integrazione dello stesso con il Piano della Prestazione, ora assorbito dal PIAO, in base al quale gli obiettivi individuali coincidono, per quanto riguarda descrizione, indicatore e target, con gli interventi definiti nel Piano.

Il funzionamento complessivo del sistema di valutazione è monitorato dall'Organismo Indipendente di Valutazione che ne garantisce la correttezza.

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea strategica: 8 – FVG è digitale e PNRR

Programmi

- 01 Organi istituzionali
- 02 Segreteria generale
- 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 06 Ufficio tecnico
- 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- 08 Statistica e sistemi informativi
- 10 Risorse umane
- 11 Altri servizi generali
- 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

Strutture organizzative interessate

- Direzione generale
- Segretariato generale
- Ufficio di Gabinetto
- Ufficio stampa e comunicazione
- Avvocatura della Regione
- Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
- Direzione centrale finanze

Politiche da adottare:

Direzione generale

Per l'anno 2024, nel contesto del **Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO**, l'attività di programmazione e di performance si focalizzerà sulla definizione degli obiettivi di impatto della Regione, nell'ottica della misurazione dell'effettivo valore pubblico degli interventi e dei servizi offerti. Si punterà a valutare l'efficacia sociale e l'impatto economico e finanziario degli obiettivi grazie ai report di controllo strategico, basati sulle rilevazioni di citizen ed enterprise satisfaction, di controllo di gestione, con l'analisi dell'andamento della performance e dei costi, e di informazione statistica su puntuali focus tematici. In particolare si studierà metodologicamente l'efficacia della rappresentazione statistica degli indicatori e dei target di valore pubblico degli obiettivi della programmazione.

In tale contesto verrà data attuazione al **Piano strategico 2023-2028**, in linea di continuità con la pianificazione strategica del quinquennio 2018-2023, secondo gli obiettivi strategici e le direttive generali dell'azione amministrativa regionale approvate dalla Giunta regionale. Inoltre viene programmata l'attivazione del nuovo **Sistema permanente di misurazione e valutazione** delle performance con la finalità di valorizzare il merito dei dipendenti e dei dirigenti dell'Amministrazione e di accentuare la differenziazione delle valutazioni dei comportamenti organizzativi del personale. In tale ambito verranno effettuate anche nel 2024, in un percorso di costante verifica e miglioramento, le analisi sui comportamenti valutativi e i focus sul lavoro pubblico in Regione attraverso la sua percezione esterna.

Il 23 dicembre 2022 la Regione e PromoturismoFVG hanno costituito il Comitato Organizzatore per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività concernenti la realizzazione del progetto "Art for 17 sustainable goals", già designato come progetto "I favolosi ONU 17".

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

L'obiettivo del progetto è quello di creare un asset permanente di turismo culturale in Friuli Venezia Giulia, affrontando le tematiche cruciali del nuovo millennio, ovvero gli ambiti della sostenibilità così come declinati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In particolare, si assocerà l'arte contemporanea ai suoi massimi livelli in una cornice idonea a sensibilizzare l'opinione pubblica al rispetto e alla promozione dei principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

A seguito della nomina dei componenti del Comitato tecnico scientifico, intervenuta lo scorso 25 agosto u.s. si procederà con la realizzazione del progetto che prevede l'installazione permanente di opere di artisti di fama mondiale rappresentativi dei diciassette obiettivi dello sviluppo sostenibile.

La prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza amministrativa sono anch'esse dimensione del valore pubblico. Pertanto, nell'ambito del PIAO, che definisce in chiave sistemica la pianificazione delle attività in ordine alla performance e all'anticorruzione, le misure di trattamento del rischio corruttivo si integreranno maggiormente con gli obiettivi della performance organizzativa a supporto della creazione di valore pubblico.

Per **migliorare la valutazione del rischio corruttivo** nelle aree di rischio generali e specifiche, proseguiranno le attività di sviluppo della mappatura dei processi, tramite l'individuazione di nuovi processi tipo e l'aggiornamento del Registro degli eventi rischiosi. Verrà inoltre effettuata la mappatura degli stakeholder dei processi specifici dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali.

In materia di **contrasto ai fenomeni di riciclaggio** e di finanziamento del terrorismo internazionale, a seguito della nomina per l'Amministrazione Regionale del Gestore delle comunicazioni delle operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) della Banca d'Italia, verrà delineato, con la collaborazione della Direzione centrale finanze, un modello organizzativo che preveda la costruzione di una rete di referenti interni che alimentino il flusso informativo verso il gestore.

Per i Programmi regionali FESR ed FSE e per il Programma di Cooperazione Territoriale Europea Italia-Slovenia, l'Autorità di **audit** procederà alla definizione della Strategia di audit, all'aggiornamento degli strumenti di lavoro nonché alla programmazione e organizzazione delle attività sia per la programmazione 2014 – 2020, il cui ultimo anno contabile inizierà a luglio 2023 e impegnerà il Servizio nelle attività in vista della chiusura, sia per la programmazione 2021 – 2027 che, essendo già avviata in contemporanea, vedrà realizzarsi gli adempimenti per ogni Programma. Parallelamente, l'Audit interno, in un percorso di continuo miglioramento, approfondirà le analisi sulle misure consequenziali adottate rispetto alle più frequenti irregolarità riscontrate, tramite i controlli di secondo livello, e sulla valutazione comparativa delle funzioni di Internal Audit esercitate dalle altre Regioni italiane.

Il Direttore Generale della Regione è stato individuato quale Autorità competente per le attività relative ai **procedimenti amministrativi sanzionatori** derivanti dall'inosservanza delle disposizioni contenute nelle Ordinanze contingibili e urgenti del Presidente della Regione adottate nel corso dell'emergenza sanitaria Covid-19. L'ufficio individuato continuerà le attività connesse alla conclusione delle istruttorie finalizzate all'assunzione, da parte dell'Autorità, delle ordinanze di ingiunzione e archiviazione e, con il supporto dell'Avvocatura della Regione, di quelle relative alle opposizioni alle ordinanze di ingiunzione e al recupero delle somme dovute dai destinatari delle stesse e non pagate nei termini previsti.

In tema di **politiche del personale** le azioni dovranno essere volte al rafforzamento amministrativo attraverso interventi di adeguamento delle procedure di reclutamento; un tanto anche in relazione alla definizione del nuovo ordinamento professionale e alla necessità di rendere l'amministrazione appetibile con particolare riferimento a figure tecnico – specialistiche, orientate attualmente verso il mercato privato.

Segretariato generale

Si proseguirà nel coordinamento, a supporto del Presidente, dei rapporti giuridico amministrativi con gli organi dello Stato ed in tale ambito continuerà altresì ad essere garantita l'**attività di supporto alla Commissione paritetica** con la predisposizione, in collaborazione con le Direzioni centrali interessate, delle relative norme di attuazione statutaria nell'ottica di una sempre maggiore valorizzazione dell'autonomia regionale, in particolare in materia di trasferimento di

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

beni immobili dallo Stato e di istruzione non universitaria, fermo restando le ulteriori tematiche prioritarie in corso di definizione da parte del Consiglio regionale.

Saranno assicurate le necessarie **attività volte a coadiuvare la Giunta regionale ed il Presidente**, anche nella veste di commissario delegato e/o straordinario, nell'esercizio delle loro prerogative istituzionali e attribuzioni amministrative.

Continuerà ad essere garantito il supporto giuridico amministrativo e l'ausilio nelle varie fasi del procedimento di formazione e approvazione degli **strumenti di programmazione negoziata** di competenza delle relative strutture direzionali.

Sarà inoltre assicurato il coordinamento degli adempimenti preordinati alla stipulazione degli atti contrattuali pubblici in cui è parte l'Amministrazione Regionale, anche mediante emanazione di appositi indirizzi agli ufficiali roganti aggiunti, nonché la tenuta del **Repertorio degli atti negoziali pubblici regionali**.

Si proseguirà nel coordinamento dell'attività di natura collaborativa di esame e di valutazione degli atti normativi in un quadro più ampio di attenzione alla **qualità dell'azione amministrativa e della produzione normativa** e fornendo supporto anche nei processi di semplificazione normativa e di impostazione di importanti riforme di rilievo regionale.

Continuerà ad essere favorita **l'interlocuzione fra istituzione e cittadini**, agevolandone ogni forma di conoscenza, partecipazione e fruizione dei servizi e delle attività erogate dall'Amministrazione Regionale, mediante la gestione degli Uffici relazioni con il pubblico (URP) e dell'Ufficio regionale di prossimità, nonché curando la redazione del Bollettino Ufficiale della Regione.

Proseguirà l'implementazione del **Libro maestro informatizzato**, con valore di pubblica fede, presso gli uffici tavolari regionali, tramite la progressiva sostituzione delle partite cartacee con quelle informatiche, ad esito della procedura di trasposizione di cui all'art. 21 della L.R. 15/2010.

Inoltre, verrà introdotta la possibilità per l'utenza di presentare il ricorso tavolare con modalità telematica e promosso il rilascio in formato digitale degli estratti e delle certificazioni tavolari.

Ufficio di Gabinetto

L'Ufficio di Gabinetto proseguirà nel 2024 le attività di cura delle esigenze di **rappresentanza della Regione**, nelle persone del Presidente e degli Assessori e nell'esercizio delle loro funzioni istituzionali, nel rispetto della politica di contenimento della spesa attuata dall'Amministrazione Regionale relativamente a tale tipologia di attività. Saranno assicurate operatività e funzionalità dell'Ufficio e delle sue sedi di rappresentanza nello svolgimento delle funzioni istituzionali ad esso assegnate, attraverso l'approvvigionamento dei beni e servizi necessari.

Si occuperà inoltre della cura e organizzazione di incontri, visite, cerimonie e altre occasioni istituzionali di interesse del Presidente, inclusa l'eventuale acquisizione dei servizi necessari al fine della migliore riuscita degli stessi.

Proseguirà lo sviluppo del sistema di relazioni e rapporti politico-istituzionali, anche attraverso **l'adesione ad Associazioni e Fondazioni** che svolgono attività di interesse per la Regione e da cui l'Amministrazione medesima può trarre vantaggio, incrementando il proprio patrimonio di conoscenze.

Ufficio stampa e comunicazione

È prevista la definizione, l'elaborazione e la programmazione di **campagne di comunicazione** su argomenti di diretto interesse dei cittadini, utilizzando tutti gli strumenti di informazione e comunicazione online e offline a disposizione, in un contesto operativo in linea con gli obiettivi strategici del Piano di Comunicazione 2019-2023 e delle sue successive modifiche e integrazioni.

L'Ufficio sarà altresì impegnato nei seguenti ambiti: sviluppo, ricerca e aggiornamento dei contenuti pubblicati sui **canali social** (Facebook, X, Instagram, LinkedIn e YouTube) e sul sito internet www.regione.fvg.it, al fine di garantire l'accessibilità e la diffusione delle iniziative promosse ai portatori di interesse del territorio; **diffusione delle notizie** relative all'attività della Giunta regionale – attraverso l'Agenzia di stampa quotidiana Regione Cronache - e produzione

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

di video di approfondimento sugli argomenti di maggior rilevanza; **partecipazione a fiere** internazionali, nazionali e regionali e **organizzazione di convegni ed eventi** sulla base delle esigenze espresse dall'Amministrazione.

Avvocatura della Regione

L'Avvocatura della Regione ha proposto l'inserimento nel Programma legislativo della corrente Legislatura di un provvedimento di legge avente ad oggetto le **modifiche e integrazioni alla Legge regionale 17 gennaio 1984, n. 1 Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative regionali**.

Tale proposta origina dall'esperienza e dalle riflessioni maturate in relazione alla gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, durante la quale è apparsa, in tutta la sua evidenza, la concorrente e, in certi casi, anche concorrenziale attività normativa dello Stato, delle Regioni e dei Comuni.

L'emergenza ha reso evidente, pertanto, l'esigenza di fare il "tagliando" alla legge regionale di riferimento, previa, tuttavia, una ricognizione e una analisi a tutto tondo di come essa opera, di come viene applicata dalla Regione nel suo complesso, di come operano nel concreto le singole Direzioni maggiormente interessate.

Confermata, anche in sede di aggiornamento, la necessità di eseguire una revisione della suddetta disciplina, si evidenzia che una particolare attenzione verrà dedicata anche al tema del recupero delle somme dovute a titolo di sanzione amministrativa, oggi disciplinato dall'art. 20 della legge regionale n. 1 del 1984.

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Nell'ambito del "**Programma triennale per lo sviluppo delle ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche**" previsto e disciplinato dalla L.R. 9/2011, l'Amministrazione Regionale, nel perseguimento dello sviluppo, diffusione e utilizzo integrato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nelle pubbliche amministrazioni e nella società regionale, ha previsto, per il 2024, la gestione dei progetti PNRR e POR FESR di propria competenza sui fronti della formazione, dell'accessibilità della sicurezza informatica e dell'app IO per un importo complessivo di oltre 11,5 milioni di euro.

Contestualmente si procederà con il completamento del sistema informativo dell'ufficio pagatore dell'agricoltura presso l'ERSA. Il 2024 vedrà anche l'evoluzione tramite un portale per il cittadino del sistema informatico collegato all'introduzione dell'ILIA regionale con il conseguente rafforzamento ed evoluzione di nuovi servizi sia per la Regione che per gli Enti locali.

Saranno rafforzate inoltre le buone pratiche in materia di **cybersicurezza**.

Per quanto attiene alla Centrale unica di committenza (CUC), l'impegno sarà rivolto all'attività di supporto allo sviluppo della **piattaforma e-AppaltiFVG**, per garantire il processo del public procurement finalizzato ad ottenere la gestione e il controllo dell'intero processo di approvvigionamento in modalità "end to end". La stessa piattaforma, infatti, deve essere sviluppata in modo tale da dare attuazione a quanto disposto dagli articoli 19 e seguenti del Codice dei contratti pubblici, riconoscendo i contenuti di quanto introdotto ex novo in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti.

Pertanto, la Piattaforma dovrà diventare il punto di riferimento di tutte le attività che riguardano i contratti pubblici da quelli legati alla programmazione a quelli legati alla verifica, controllo e monitoraggio degli investimenti, attraverso un sistema che garantisca la validità e la certificazione dei dati inseriti.

Nel 2024, la piattaforma per la gestione delle procedure in modalità digitale verrà sostituita da un nuovo prodotto più performante e completo dal punto di vista della gestione delle tipologie di gare pubbliche. La nuova piattaforma verrà integrata con il nuovo modulo "gestione contratti" che permetterà la gestione dell'esecuzione dei "contratti quadro", già sperimentata nel 2021 e affinata nel 2022, prevedendone un utilizzo diffuso anche a tutti gli Enti pubblici regionali.

Il nuovo modulo riconducibile all'attività del **Market Place** sviluppato secondo la logica della vetrina del catalogo prodotti, deve trovare uno sviluppo e una utilizzazione maggiore attraverso un'azione di diffusione delle modalità di utilizzo cercando così di dare concreto snellimento all'azione amministrativa di procurement per i piccoli acquisti in favore delle micro e piccole imprese del territorio.

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Inoltre la CUC in quanto titolare delle funzioni di provveditorato disporrà dell'approvvigionamento, per gli uffici della Regione, dei lavori, dei beni e dei servizi che presentano carattere di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati periodicamente o che comunque presentano carattere di strumentalità e ripetitività.

Particolarmente significativo nel sistema degli appalti pubblici sarà il processo di "Qualificazione delle Stazioni appaltanti" per cui, a partire dal 1° luglio 2024, si determinerà un nuovo assetto sulla capacità di contrarre delle SS.AA. in esito a cui i soggetti non qualificati dovranno ricorrere al Soggetto Aggregatore regionale o a Centrali di Committenza qualificate. Tale situazione rivoluzionerà il sistema del public procurement verso la centralizzazione della committenza.

Sotto questo profilo verrà definito un **modello organizzativo anche di natura gestionale in materia di contratti pubblici** per supportare il sistema istituzionale degli Enti locali e degli regionali provvedendo al riordino delle competenze in materia, sia attraverso lo sviluppo delle competenze sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in capo alla Centrale di committenza regionale sia attraverso la revisione normativa dell'avalimento della CUC con ARCS sia attraverso l'attuazione delle attività di supporto degli EDR agli Enti locali, soprattutto valorizzando il tessuto economico della Regione costituito principalmente da micro e piccole imprese.

Sotto il profilo attinente alla riorganizzazione amministrativa, si è concluso il progetto di **Protocollo unico – Gestione documentale unica** dell'Amministrazione Regionale, Area Organizzativa Omogenea unica GRFVG e, a seguito di aggiudicazione della gara di servizi relativi alla creazione del titolario unico e del piano di conservazione unico della Regione, i documenti prodotti dalla società aggiudicataria, adottati, formalmente, nel corso del 2023, verranno resi operativi per tutta la AOO unica a partire dal 2024.

La centralizzazione del protocollo consentirà di garantire la condivisione di best practice, la reingegnerizzazione dei processi di formazione, la gestione e conservazione dei documenti. Ciò comporterà l'impiego efficiente del personale preposto, la riduzione dei costi di archiviazione, l'agevolazione della produzione, dell'accesso e della consultazione dei documenti. Per quanto riguarda la gestione degli archivi cartacei, continueranno operazioni di elencazione, riordino e scarto presso l'Archivio di Gradisca, le sedi della Motorizzazione e altre sedi che hanno portato all'eliminazione di oltre 100 tonnellate di carte e lo svuotamento completo di tre archivi. Si prevede, entro il 2024, di eliminare altre 100 tonnellate di materiale e di svuotare completamente altri due archivi.

Per agevolare la consultazione e ottimizzare gli spazi negli archivi di deposito, si prevede di procedere alla digitalizzazione di tre fondi archivistici che occupano, in totale, circa 6.000 metri lineari di diversi archivi sparsi sul territorio regionale. Inoltre si prevede di digitalizzare il materiale e, attraverso la **certificazione del processo di acquisizione digitale**, attestare la corrispondenza della forma e del contenuto dell'originale analogico alla copia informatica che consentirà di visionare la documentazione on line, anche in funzione di richieste di accesso, eliminando fisicamente gli originali cartacei.

Nel 2024, proseguendo il percorso al fine del risparmio energetico e del minor impatto ambientale, oltre al mantenimento delle **vetture istituzionali ad alimentazione ibrida**, si garantirà il passaggio alla trazione ibrida anche delle vetture dell'area tecnico operativa, ovvero per funzioni ispettive, di vigilanza e di controllo. L'intervento procederà con la progressiva sostituzione del proprio parco vetture mediante l'introduzione di mezzi ad alimentazione elettrica, oltre a quelli a trazione ibrida plug-in. In tale contesto, ad integrazione del progetto Noemix, che nell'ambito del "Programma quadro per la ricerca e l'innovazione Horizon 2014 – 2020" riserva all'Amministrazione Regionale una dotazione di 10 auto elettriche e 8 infrastrutture di ricarica, saranno installati ulteriori 26 impianti "wall-box" o "colonnine".

Dal punto di vista del **patrimonio immobiliare** regionale, nel 2024 proseguiranno i lavori, particolarmente significativi, volti alla "Riqualificazione logistica e ristrutturazione del magazzino di via Valmaura 7 a Trieste", per i quali nel 2023 è stata avviata la progettazione.

Proseguiranno altresì gli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili regionali di piazza Oberdan a Trieste, appaltati nel 2023, e l'intervento di manutenzione straordinaria su Palazzo Alvarez a Gorizia, finalizzato ad adeguamento impiantistico e alla realizzazione di una scuola di restauro. Si prevede altresì l'avvio, nel 2024, delle procedure finalizzate alla realizzazione dell'intervento di "Adeguamento sismico delle stazioni forestali di Trieste, Duino e Cervignano".

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Inoltre, in coerenza con le linee della DGR n.1946/2022, con cui sono stati individuati, in via programmatica, i beni immobili suscettibili di valorizzazione e dismissione, ove, successivamente, non più adibiti all'esercizio delle funzioni istituzionali, ovvero ad avvenuto trasferimento degli uffici regionali nell'unica nuova sede, si prevede il perfezionamento della procedura di vendita dell'immobile sito in Riva Nazario Sauro a Trieste, denominato "Palazzo Vucetich", per il quale, secondo la DGR n.776/2023, è venuto meno il requisito dell'utilizzo per finalità istituzionali, e l'esperimento di altre procedure ad evidenza pubblica per la vendita degli immobili regionali di cui alla citata delibera, in relazione al progressivo determinarsi dei presupposti di vendita.

Proseguirà infine, nel corso del 2024 l'attività di **vendita massiva immobiliare** di beni immobili sdemanializzati, attività già positivamente avviata nel corso del 2022 ed ulteriormente sviluppata e consolidatasi nel corso del 2023, con la messa in vendita, complessivamente, di 28 lotti.

Per quanto attiene, invece, più in generale, alla **gestione del patrimonio immobiliare** di proprietà della Regione, nel corso del 2024, proseguiranno le attività di adeguamento alle norme di sicurezza degli immobili, con particolare riferimento agli aspetti di prevenzione incendi, bonifica dell'amianto, adeguamento sismico degli edifici e verifica degli elementi non strutturali, in uno con la mappatura del patrimonio immobiliare.

In particolare, verranno eseguiti i lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale delle sedi dei Centri per l'impiego di Monfalcone e Gorizia, rientranti nei finanziamenti PNRR, i lavori di prevenzione incendi presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia e verrà avviato un primo lotto di lavori di adeguamento antincendio presso palazzo Belgrado a Udine. Verranno altresì completati i lavori di adeguamento sismico e antincendio della sede regionale di via Cantù 10 a Trieste, ed eseguita la progettazione di manutenzione straordinaria e adeguamento della sede della motorizzazione civile di Gorizia.

È prevista, inoltre, l'esecuzione di **interventi di risparmio energetico** sugli immobili regionali sulla base degli studi e delle diagnosi energetiche effettuate. In particolare si prevede la progressiva sostituzione dell'illuminazione esistente con illuminazione a led, la sostituzione delle caldaie esistenti con caldaie a maggior efficienza, in particolare presso piazza Patriarcato 2 e via Liruti a Udine, l'installazione e messa in funzione di un nuovo impianto fotovoltaico presso piazza Oberdan 6 a Trieste, la progressiva sostituzione di gruppi frigoriferi per la climatizzazione estiva con gruppi ad alta efficienza e la sostituzione delle torri evaporative dell'immobile di via Oberdan 18 a Pordenone.

Direzione centrale finanze

Al fine di sostenere il rilancio del tessuto economico del Friuli Venezia Giulia anche tramite le **misure di agevolazione fiscale**, l'Amministrazione Regionale, laddove possibile e nel rispetto degli equilibri di bilancio, intende avviare attività di verifica e di valutazione volte all'approvazione di misure straordinarie e rafforzative rispetto alle misure vigenti, finalizzate alla riduzione della pressione fiscale nei limiti dell'esercizio dei poteri di manovrabilità che le competono. Tale facoltà potrebbe essere espressa tanto in ambito IRAP, quanto, con riferimento all'addizionale regionale all'IRPEF, in ragione di una revisione del regime agevolativo attuale.

Il quadro finanziario pluriennale "ordinario" dell'Unione europea 2021-27 è affiancato come noto da un pacchetto di risorse straordinarie, il **Next Generation EU**, originariamente destinate a fronteggiare e superare la crisi pandemica alla quale oggi si aggiunge la difficile situazione internazionale indotta dalla guerra russo-ucraina e il conseguente balzo dei costi riferiti alle materie prime e alle forniture energetiche. Le risorse riferite all'entrata in vigore del c.d. Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Regolamento UE 241/2021) sono declinate per il nostro paese nel **PNRR**.

Nell'arco temporale 2021-2027 si dispone pertanto in via complementare di due canali di finanziamento comunitario che sono in massima parte gestiti dalla Regione:

- **il Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR**, nell'ambito del quale il territorio regionale si è fino ad oggi visto assegnare 2.179.013.256,37 di euro così ripartiti: 26,6% all'Amministrazione Regionale, 28,6% ai Comuni e 44,8% ad altri Enti. Un numero rilevante di investimenti è ormai in fase di attuazione, sebbene, soprattutto per quanto attiene alle risorse assegnate ai Progetti degli Enti locali, permangano molte complessità attuative dovute all'aumento dei prezzi, alla carenza di personale tecnico da dedicare all'ingente mole di adempimenti amministrativi e di monitoraggio, alle pressanti scadenze temporali imposte.

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

È proprio su queste criticità che si sta concentrando l'azione dell'Amministrazione Regionale, che partecipa alla realizzazione del Piano sia come soggetto attuatore di progetti a titolarità, che come beneficiario o gestore di risorse a regia regionale operando una funzione di coordinamento, supporto e accompagnamento degli interventi attivati sull'intero territorio anche a beneficio degli Enti locali.

L'Amministrazione esercita inoltre un'importante funzione di monitoraggio finanziario e procedurale sulle risorse del Piano che viene peraltro messo a disposizione dei principali organi di controllo, tra i quali la Corte dei Conti.

Nel corso del 2024 si stima un significativo incremento della spesa a valere sugli investimenti del Piano, in particolare per quanto attiene al Bilancio regionale, dove attualmente il livello dei pagamenti a valere sui capitoli dedicati alle risorse PNRR e FNC si attesta attorno al 10%.

Tale avanzamento nell'attuazione sarà peraltro collegato ad un aumento delle necessarie attività amministrative e di controllo imposte dalla vigente cospicua normativa adottata per l'attuazione del Piano medesimo.

- **Il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) "ordinario" 2021-2027**, che prevede una quota di risorse destinate alla politica di coesione, tra cui quelle del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Per quanto riguarda la Regione FVG, il FESR finanzia il Programma regionale Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (PR FESR 2021-2027) e il Programma Interreg Italia-Slovenia.

Il **PR FESR 2021-2027** è stato formalmente approvato dalla Commissione Europea il 2 dicembre 2022 e prevede una dotazione finanziaria di risorse pubbliche di circa 365 milioni di euro, cofinanziate dall'UE.

Entro la fine del 2023 il Programma avrà a disposizione – oltre alla suddetta complessiva dotazione finanziaria di 365 milioni di euro già iscritti a bilancio – anche la quota di risorse aggiuntive regionali pressoché definitiva, da integrare con un'ulteriore quota residua nel 2024; ciò consentirà sia di coprire la parte di risorse temporaneamente non disponibili perché condizionate al raggiungimento di risultati *in itinere*, sia di garantire l'overbooking necessario ad assicurare la completa certificazione del Programma che statisticamente si attesta intorno al 30-40% delle risorse del Programma FESR.

In accompagnamento alla disponibilità finanziaria complessiva delle risorse, a garantirne l'efficacia e ad assicurarne l'attuazione tempestiva, è stata predisposta una pianificazione procedurale, finanziaria e di risultato che prevede, tra l'altro, un calendario indicativo di tutti i bandi focalizzato sui primi anni. In particolare si prevede che entro il 2024 venga approvata la quasi totalità delle procedure di bando o invito, al fine di garantire con ragionevole certezza il raggiungimento dei target previsti dal Programma entro la fine del 2024 e ottenere così da parte della Commissione Europea lo sblocco delle risorse temporaneamente non disponibili.

Relativamente al **Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027**, adottato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022)5745 final del 3 agosto 2022 con una dotazione finanziaria pari a 88.623.329 euro, di cui 70.898.662 euro di fondi FESR dedicati alla medesima area eleggibile della programmazione 2014-2020, si segnala che dal suo insediamento ufficiale, avvenuto a settembre 2022, alla data della presente Nota di aggiornamento il Comitato di Sorveglianza, organo decisionale del Programma, ha approvato e concluso sei procedure pubbliche per la selezione di diverse tipologie progettuali, attivando più di 61,1 milioni di euro di fondi FESR, esclusa l'Assistenza tecnica al Programma, ovvero il 86% del budget FESR complessivamente disponibile per il finanziamento di progetti transfrontalieri di tutto il settennio di programmazione.

In particolare, a seguito dell'approvazione ad aprile 2023 delle graduatorie del primo bando rivolto alla capitalizzazione degli outputs/"deliverable" dei progetti attuati nel precedente Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020, si è pressoché conclusa la fase di contrattualizzazione dei venticinque progetti ammessi a finanziamento, con uno stanziamento sul territorio eleggibile al Programma di oltre 14 milioni di euro di fondi FESR.

Sono giunti a conclusione anche gli iter volti al finanziamento, previa partecipazione a distinte procedure pubbliche "targettizzate", delle tre operazioni di rilevanza strategica individuate ex-ante dal Programma e del valore di 3,5 milioni di euro di fondi FESR ciascuna. Si tratta del progetto strategico "Adriancycletour", percorso ciclabile adriatico-ionico per il turismo sostenibile; del progetto strategico "KRAS-CARSO II", dedicato alla gestione congiunta e sviluppo sostenibile dell'area del Carso classico e del progetto strategico "POSEIDONE", volto alla promozione di infrastrutture verdi e blu dedicate a un nuovo ambiente.

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Importante implementazione si registra anche sul fronte dell'Operazione "Fondo per Piccoli Progetti - SPF" del valore di 6.593.576 euro di fondi FESR, anch'essa prevista dal documento di programmazione, gestita dal GECT GO in qualità di beneficiario unico e rivolta a sostenere le azioni della Strategia ECoC 2025 – Capitale Europea della Cultura Nova Gorica-Gorizia 2025 - nell'ambito dell'OS 4.6 "Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale".

Infine, a seguito dell'approvazione del Comitato di Sorveglianza, il 28 agosto 2023 è stato pubblicato il secondo bando del Programma, dedicato ai progetti di tipo standard, con una dotazione finanziaria di 23,9 milioni di euro di fondi FESR, con termine per la presentazione delle proposte progettuali fissato al 27 ottobre 2023.

Alle elencate programmazioni alimentate da risorse europee si aggiunge infine la programmazione nazionale complementare del **Fondo Sviluppo e Coesione**: la Direzione Centrale Finanze è stata individuata quale Autorità Responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione, un Piano in parte ricognitivo di tutti i progetti di investimento già avviati nelle programmazioni FSC 2000-2006 e 2007-13 che si stanno concludendo (per un valore globale di circa 274 milioni di euro), e in parte contenente nuovi interventi relativi alla formazione, istruzione e occupabilità (per circa 48 milioni di euro) legati alla riprogrammazione del Programma Operativo FSE 14-20 e operata nel corso del 2020 in supporto delle azioni relative all'emergenza Covid-19.

Nel corso del 2024 verranno attivate le risorse 2021-2027, già programmate dalla delibera CIPESS 25/2023 che per la Regione ammontano a 174 milioni di euro oltre a 15 milioni già precedentemente assegnati, a titolo di anticipazione, per interventi infrastrutturali nei siti scolastici della regione. Come noto tali risorse sono per lo più destinate ad investimenti in un'ottica complementare alla spesa dei Fondi Strutturali e del PNRR.

Nei prossimi mesi verrà portato alla firma l'Accordo per la Coesione che costituirà il nuovo documento programmatico per il ciclo 21-27 che introdurrà una serie di nuove regole e una revisione della attuale governance del Fondo, come definito dal recente D.L. 124/2023.

Inoltre, parallelamente al Programma Regionale FESR 2021-2027, l'Amministrazione Regionale ha previsto l'assegnazione di **risorse integrative regionali** finalizzate al finanziamento di interventi proposti e candidati ad essere selezionati sul Programma Regionale FESR 2021-27 e che, pur non selezionati in fase di programmazione per l'applicazione dei criteri utilizzati, saranno considerati strategici. Nel corso del secondo semestre 2023 la Giunta regionale ha approvato l'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di progetti di investimento di valenza territoriale di iniziativa pubblica sovracomunale, con una dotazione finanziaria di euro 52.210.000, che viene incrementata di ulteriori euro 20.000.000 nell'assestamento autunnale. Successivamente all'emanazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento verrà disposto il trasferimento dei fondi a favore degli EDR competenti per territorio per la successiva gestione dei relativi procedimenti contributivi.

Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza

Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza

Linea strategica: 2 – FVG è sicurezza e protezione civile

Programmi

- 01 Polizia locale e amministrativa
- 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Politiche da adottare:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

In tema di polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, l'azione della Regione sarà orientata al perseguimento di una nuova fase volta ad una maggiore e più efficace interazione, nell'ambito della **promozione di un sistema integrato di sicurezza urbana**, tra gli interventi posti in essere a livello regionale e quelli a livello statale, incluse altresì le azioni intraprese dalla Regione con riferimento ai temi dell'immigrazione.

La politica della Regione sarà quella di promuovere azioni che, attraverso la formalizzazione di accordi con le autorità statali preposte al presidio della sicurezza e dell'ordine pubblico, possano produrre – a cascata – una maggiore professionalizzazione di tutti i soggetti del territorio coinvolti, una più fluida circolazione delle informazioni e condivisione delle procedure, nonché l'implementazione di sistemi di analisi atti ad orientare gli interventi integrati futuri nel campo della sicurezza.

Sarà fondamentale portare a completa attuazione le riforme adottate nel corso della precedente legislatura mediante l'adozione dei connessi provvedimenti (regolamenti, convenzioni, protocolli, ecc.), sia in materia di politiche integrate e ordinamento della polizia locale che in materia di immigrazione.

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio**Linea strategica: 4 – FVG è economia e lavoro****Programmi**

- 01 Istruzione prescolastica
- 02 Altri ordini di istruzione
- 03 Edilizia scolastica
- 04 Istruzione universitaria
- 05 Istruzione tecnica superiore
- 06 Servizi ausiliari all'istruzione
- 07 Diritto allo studio

Strutture organizzative interessate :

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare:**Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia**

In materia di istruzione e diritto allo studio proseguono nel 2024 gli interventi descritti nei tre documenti di programmazione:

1. il **Piano triennale per lo sviluppo dell'offerta formativa** e riparto delle risorse, la cui approvazione definitiva dell'ultimo aggiornamento è avvenuta con D.G.R. n. 564/2022 a valere per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025. Con successive D.G.R. n. 1257/2022 e n. 1361 del 1° settembre 2023 è stato aggiornato il riparto delle risorse;
2. le **Linee guida per il diritto allo studio**, approvate con D.G.R. n. 330/2021 a valere per il triennio 2021 – 2023 e da ultimo aggiornate con D.G.R. n. 296/2023;
3. il **Programma regionale per la scuola digitale** del Friuli Venezia Giulia, la cui approvazione è avvenuta con D.G.R. n. 1392/2021, a valere per il triennio 2021 – 2023 e la cui conclusione di attività è prevista con l'anno scolastico 2024 – 2025.

In materia di istruzione non universitaria, nel corso del 2022, con l'obiettivo di giungere all'approvazione delle norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione, dopo l'approvazione da parte della Commissione paritetica del testo del disegno di legge nel corso della seduta dell'11 ottobre 2021, è stato avviato il confronto della Commissione stessa con i Ministeri competenti a fronte dei loro pareri pervenuti nei primi mesi del 2022. Con il nuovo mandato della Giunta regionale si prevede un riavvio dei lavori.

Nell'ambito delle misure sul diritto allo studio, ai sensi della L.R. 13/2018 è prevista la "**dote scuola**", quale contributo forfettario per i nuclei familiari con studenti iscritti a scuole secondarie di secondo grado, in possesso di un ISEE ricompreso entro determinati valori, a sostegno dei costi sostenuti per il trasporto scolastico e l'acquisto dei libri di testo e altre spese scolastiche. Dal 2024 l'intervento sarà esteso anche a favore degli alunni della scuola secondaria di I grado. Pertanto, il numero dei beneficiari sarà notevolmente ampliato, rispetto ai circa 10.000 beneficiari degli anni precedenti.

È previsto altresì l'intervento relativo agli **assegni di studio** per la frequenza di scuole paritarie, quale contributo per l'abbattimento dei costi di frequenza delle scuole paritarie, primarie e secondarie di primo e secondo grado, a favore di studenti appartenenti a nuclei familiari in possesso di un ISEE ricompreso entro determinati valori. L'intervento riguarda circa 1.300 famiglie.

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

Verranno inoltre erogati i contributi per il **comodato gratuito dei libri di testo** a favore delle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado e delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, limitatamente al primo e secondo anno di queste ultime, che effettuano il servizio di comodato gratuito dei libri di testo. Le scuole interessate dall'intervento sono circa 180, mentre gli studenti che beneficiano del comodato gratuito dei libri di testo sono quasi 52.000.

Nell'ambito dei percorsi di **Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)** sono previste azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto; sono altresì previsti interventi a supporto degli allievi in situazione di svantaggio attraverso il riconoscimento del ruolo degli insegnanti di sostegno.

Per quanto riguarda il **diritto allo studio universitario** si prevede l'erogazione di borse di studio finanziate dalla Regione e dallo Stato a studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, iscritti alle Università, agli Istituti superiori di grado universitario, alle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale e agli Istituti tecnici superiori, con sede legale in Friuli Venezia Giulia. Si intendono soddisfare tutti i richiedenti idonei, beneficiari degli interventi: nell'anno accademico 2022/2023 le borse di studio erogate sono risultate 5.389; tali borse di studio beneficiano della quota aggiuntiva di risorse derivanti dalle misure del PNRR a sostegno del diritto allo studio.

Si precisa che la programmazione delle misure sopra descritte è di competenza della Regione, mentre l'attuazione delle stesse è in capo all'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDIS).

In tale ambito inoltre, con il Programma triennale 2022 – 2024 e il Piano programmatico degli interventi 2022 – 2024 ai sensi della L.R. 2/2011 approvato nel 2022, viene garantito il sostegno al sistema universitario regionale con misure che si integrano con gli investimenti previsti nel PNRR e con le opportunità offerte dalla nuova programmazione dei fondi strutturali 2021 – 2027 e dei finanziamenti europei, in primis del programma Horizon Europe a sostegno della ricerca. L'Amministrazione Regionale integra altresì le misure di sostegno al sistema universitario previste dalla L.R. 2/2011 con il supporto a dottorati di ricerca, tecnologi, assegni di ricerca, ricercatori a tempo determinato e interventi extracurricolari, attraverso le risorse del PR FSE+ 2021-2027. Nel corso del 2024 verrà avviata l'attività per la predisposizione del nuovo Programma triennale 2025-2027.

L'approvazione della Legge 99/2022 "**Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore**", comporta la necessità di partire dal 2023 con la riforma parziale degli Istituti tecnici superiori (ITS), che ora assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy). L'applicazione, infatti, dei decreti attuativi emanati a partire dal 2023 dal Ministero dell'Istruzione a seguito dell'entrata in vigore della suddetta norma, richiederà un aggiornamento dei requisiti e dei contenuti dei percorsi ITS, il recepimento delle nuove aree tecnologiche di riferimento e dei relativi profili professionali, l'adozione di una disciplina regionale per il riconoscimento e l'accreditamento degli ITS Academy, stabilendo eventuali criteri aggiuntivi rispetto a quelli nazionali. Nel 2024 sarà, inoltre necessario provvedere alla definizione del nuovo piano triennale regionale di programmazione delle attività formative ITS (percorsi di Istruzione Tecnica Superiore) e IFTS (percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore), e pur garantendo l'attenzione a rispondere ai fabbisogni delle imprese regionali, si dovrà tenere conto anche delle linee generali di indirizzo definite a livello nazionale.

In linea con gli obiettivi del PNRR di raddoppio del numero di iscritti e di diplomati, l'Amministrazione Regionale conferma inoltre l'obiettivo di aumentare l'offerta formativa (biennio 2020-2022 e biennio 2021 – 2023: 15 corsi attivati; biennio 2022-2024: 23 corsi approvati e 17 attivati; biennio 2023-2025: 23 corsi approvati) nell'arco del medio periodo, nonostante il trend demografico regionale non sia favorevole e sia presente un progressivo calo della popolazione scolastica.

Per quanto concerne i **percorsi IFTS** si prevede di continuare a garantire un'offerta formativa annuale, su base regionale, pari a 20 percorsi. Inoltre, sempre in linea con le previsioni del PNRR e con le disposizioni contenute nella sopracitata L. 99/2022, si prevede la promozione di forme di raccordo tra gli ITS Academy, il sistema dell'istruzione e universitario per lo scambio di buone pratiche e la condivisione di laboratori. A tal fine si conferma il Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 fra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, le Associazioni datoriali, le Fondazioni ITS e l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia con l'intento di favorire un maggiore raccordo tra le Fondazioni per armonizzare e potenziare l'offerta formativa, nonché garantire alle Fondazioni stesse una maggiore visibilità e incisività

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

rispetto alle azioni di orientamento dei giovani e una maggiore efficienza ed efficacia operativa del sistema ITS regionale.

Un ulteriore obiettivo è quello di mantenere il tasso di occupazione a 12 mesi dalla conclusione dei percorsi ITS in linea con il trend degli ultimi anni. A tal proposito si precisa che, con riferimento ai diplomati dell'anno 2020, nel 2022 il citato tasso di occupazione a 12 mesi è stato dell'86%. Dal monitoraggio 2022, relativo ai percorsi conclusi nel 2020, emerge che a livello nazionale l'80% dei diplomati ha trovato lavoro a un anno dal diploma, di questi il 91% in un'area coerente con il percorso concluso.

Proseguirà e si rafforzerà il sostegno dell'Amministrazione Regionale al ruolo primario delle istituzioni scolastiche nella definizione delle progettualità territoriali e nella costruzione della rete dei servizi per l'orientamento educativo e l'accompagnamento degli studenti, in coerenza con le "Linee guida per l'orientamento" del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Tenuto conto della necessità di attuare un coordinamento con le misure attivate dal Ministero con le risorse del PNRR, si prevede di costituire un sistema strutturato di interventi a favore degli studenti, rafforzando la collaborazione dei servizi regionali di orientamento con le istituzioni scolastiche, in particolare con i docenti orientatori e i docenti tutor in esse individuati e di favorire la creazione di reti con i soggetti del territorio con i quali gli studenti potranno interagire ed essere coinvolti in progettualità connesse ai temi dello sviluppo sostenibile.

Si precisa infine che nel corso dell'anno 2022 è stata avviata una **collaborazione con le scuole di musica non statali** della regione e con le loro associazioni, volta alla definizione di un nuovo testo di legge regionale sull'attività didattica musicale di base. Il percorso si è concluso con l'approvazione della L.R. n. 19/2022 (Istituzione dell'Elenco regionale delle scuole non statali di musica del Friuli Venezia Giulia e altre disposizioni in materia di attività didattica musicale di base) che istituisce l'Elenco regionale delle scuole non statali di musica del Friuli Venezia Giulia e disciplina il finanziamento dei corsi di studio pre-AFAM e con programma didattico di tipo libero in uno strumento musicale o in canto, nonché dei progetti didattici musicali realizzati da associazioni di rete tra Enti gestori di scuole non statali di musica. La legge troverà piena operatività nel 2024, con l'entrata in vigore delle disposizioni dell'articolo 2 e del Titolo II.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

L'importante e strutturale calo demografico della popolazione in età scolastica rende necessaria una graduale e ponderata **riforma dell'attuale distribuzione dei punti di erogazione del servizio scolastico**: per l'elaborazione della quale si attiverà un processo partecipato con la Direzione competente in materia di istruzione, l'Ufficio Scolastico Regionale e gli amministratori locali, tenendo ben presente la necessità di tutelare studenti, famiglie, lavoratori e comunità. In quest'ambito si valuteranno sia la situazione complessiva degli edifici che contengono scuole, pubbliche e private, che gli interessi coinvolti.

Verranno monitorati gli interventi finanziati dalle varie **linee contributive del PNRR relative alle scuole**, fornendo assistenza agli Enti anche attraverso la Task Force Edilizia Scolastica.

Proseguirà l'attività di concessione di contributi con fondi europei, statali e regionali per l'**attuazione di interventi dichiarati indifferibili ed urgenti**, di ristrutturazione e mitigazione del rischio sismico, di messa in sicurezza per l'adeguamento alle prescrizioni antincendio, di efficientamento energetico o di abbattimento di barriere architettoniche. La Direzione fungerà altresì da punto di raccordo della programmazione degli interventi di competenza degli Enti di decentramento regionale - EDR, deputati alla realizzazione degli interventi di edilizia scolastica negli istituti di scuola secondaria superiore, per monitorare lo stato di avanzamento delle risorse assegnate.

A seguito dell'attivazione della programmazione comunitaria **POR FESR 21-27** proseguiranno le attività di concessione e monitoraggio degli interventi complessi finanziati e gestiti dagli EDR di Gorizia e Udine rispettivamente per la realizzazione del nuovo Campus di Gorizia e la ristrutturazione dell'istituto tecnico Malignani di Udine.

In attuazione del Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni previsto dal D.lgs. 65/2017, con la finalità di consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata, continuerà l'attività di gestione del **Piano di Azione regionale per sostenere gli investimenti a favore dei servizi per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia** in raccordo con gli interventi finanziati con fondi regionali, ricompresi nella missione 12, e i fondi del PNRR.

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea strategica: 7 – FVG è cultura e turismo

Programmi

- 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico
- 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Strutture organizzative interessate

- Direzione centrale cultura e sport
- Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Politiche da adottare:

Direzione centrale cultura e sport

Nel corso del 2024 la Regione prevede di proseguire nel sostegno, finanziamento e promozione di **nuove produzioni ed eventi culturali** organizzati dagli operatori culturali regionali specificamente dedicati ed inseriti nel percorso di avvicinamento a **“GO! 2025 Nova Gorica - Gorizia Capitale europea della cultura 2025”**.

Gli eventi saranno finalizzati a promuovere la competitività, l'attrattività del territorio regionale e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale del Friuli Venezia Giulia, nella prospettiva che “GO! 2025 Nova Gorica - Gorizia Capitale europea della cultura 2025” costituisca una straordinaria occasione di promozione e di sviluppo del tessuto creativo e culturale del territorio. In tale contesto, la Regione intende altresì porsi come soggetto di raccordo e coordinamento con Zavod “GO! 2025 Nova Gorica – Gorizia” e con “Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) Territorio dei comuni: Comune di Gorizia (I), Mestna občina Nova Gorica (Slo) e Občina Šempeter-Vrtojba (Slo)”.

La Regione intende confermare l'emanazione di bandi per la concessione di incentivi – sia annuali che triennali - per la realizzazione, da parte di soggetti privati senza fine di lucro, comprese le società cooperative culturali e le associazioni giovanili, e di soggetti pubblici, di iniziative culturali nei diversi settori che, per temi affrontati e modalità organizzative, si pongono l'obiettivo di offrire occasioni di lavoro ai lavoratori del settore culturale, e in coerenza con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di rafforzare il sostegno alle famiglie e di affrontare efficacemente i casi di fragilità sociale del territorio di riferimento, di favorire il benessere psico-fisico delle persone e le politiche di sviluppo sostenibile.

Verranno, in particolare, emanati anche bandi per la concessione di incentivi a progetti che favoriscano **l'incontro tra il mondo culturale e creativo e il mondo dell'imprenditoria tradizionale** (bando c.d. “creatività”), a progetti di avvicinamento all'evento “GO! 2025 Nova Gorica - Gorizia Capitale europea della cultura 2025”, agli sviluppi progettuali delle imprese culturali e creative già finanziate con i fondi destinati dal PR FESR 2021-2027 alle imprese culturali e creative, nonché a progetti di ricerca e di attività culturali relativi ai temi della storia e dell'etnografia della Regione. A tale ultimo proposito, si prevede di avviare un Tavolo di lavoro tra Regione e PromoturismoFVG, in cui verranno successivamente coinvolte le Università della regione, l'Agenzia del Demanio ed altri soggetti pubblici e privati, finalizzato a sviluppare attività di valorizzazione delle strutture difensive presenti sul territorio regionale e realizzate nel corso del secolo scorso.

Nell'ambito del PR FESR 2021-2027, verrà emanato un Bando (O.S. 4, O.S. 4.6, Azione d6.1.1.) per la concessione di incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale (c.d. **“contenitori culturali e creativi”**).

Con tale bando, riconoscendo alla cultura un ruolo di sviluppo non solo nella dimensione economica del settore turistico-culturale, ma anche in quella della coesione sociale, che contribuisce in modo significativo all'integrazione e all'inclusione sociale, all'innovazione e al benessere delle comunità, si intenderà agevolare la realizzazione di progetti di rigenerazione, riattivazione e riqualificazione dei luoghi della cultura e altri spazi pubblici dismessi, o che si trovano in

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

stato di sottoutilizzo, di degrado o di abbandono, realizzando in essi iniziative in campo culturale e creativo con finalità di inclusione e di innovazione sociale.

La Regione intende sostenere anche nel 2024 la co-progettazione con operatori culturali regionali, privati e pubblici, e con le Direzioni centrali dell'Amministrazione, di eventi culturali che, in coerenza con il PNRR, coniughino i **temi della sostenibilità ambientale e della lotta alla fragilità sociale post-pandemica**, offrendo occasioni di occupazione ai lavoratori del settore culturale, rafforzando il sostegno alle famiglie e favorendo la fruizione culturale "di prossimità" dei residenti e dei turisti slow. A questo scopo, gli eventi potranno essere realizzati anche in contesti diversi da quelli tradizionalmente adibiti alla fruizione culturale (ad esempio la rassegna "Palchi Nei Parchi").

La Regione continuerà anche nel 2024 a sostenere **la tutela e la valorizzazione dei beni culturali**. In questa prospettiva, al fine di perseguire l'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 (Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili), continuerà a supportare i **Musei di interesse regionale**, il **Sistema bibliotecario regionale** e gli **Ecomusei** riconosciuti di interesse regionale con incentivi a sostegno delle loro attività. Nel corso del 2024 si lavorerà per la costituzione del Sistema museale regionale e per l'approvazione del nuovo sistema di finanziamento ai musei regionali. Inoltre, a supporto dell'applicazione, da parte dell'ERPAC, del regolamento per la costituzione e gestione della rete museale etnografica storica e sociale del Friuli Venezia Giulia (MESS), saranno confermate le linee di sovvenzione esistenti.

Anche nel corso del 2024 verranno sovvenzionati progetti di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ampliamento o di ristrutturazione edilizia, rinnovo di allestimenti e acquisto di attrezzature relativi a Musei di proprietà comunale al fine di tutelare il patrimonio culturale regionale e di evitare il deterioramento di edifici sedi di raccolte museali di alto pregio storico e culturale. L'attività finalizzata alla valorizzazione dei beni culturali in corso si arricchisce anche di due linee contributive per la manutenzione e/o il restauro di affreschi. Si procederà anche a finanziare attività di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio culturale della Regione.

Inoltre al fine di **mitigare gli effetti dell'aumento dei costi di fornitura di energia elettrica e di gas** sostenuti da sale teatrali, sale cinematografiche, centri di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica, musei, ecomusei e biblioteche, l'Amministrazione Regionale corrisponderà un contributo a tantum ai soggetti proprietari o ai soggetti gestori di detti enti a parziale ristoro dei maggiori oneri sostenuti per il pagamento di fatture emesse nel periodo 1 ottobre 2022 - 30 aprile 2023, rispetto alle fatture emesse nel periodo 1 ottobre 2018 - 30 aprile 2019, in conseguenza dell'aumento dei costi energetici.

Nell'ottica di coinvolgere i privati nella valorizzazione del patrimonio storico e culturale e nel sostegno alle attività culturali, anche per il 2024 saranno confermati i finanziamenti per la concessione di contributi nella forma del credito d'imposta denominati "**Art bonus FVG**" e valutato il mantenimento delle Fondazioni bancarie tra i soggetti ammissibili a contributo. Ulteriormente, ai fini della maggiore semplificazione delle modalità di accesso alla misura, sarà sperimentata la gestione di tutto il processo su un portale informatico dedicato.

Nel 2024 l'Accordo multisettoriale per la promozione della lettura in età 0-18 nella Regione Friuli Venezia Giulia - **Progetto LeggiAMO 0-18** vedrà la sottoscrizione per il quarto triennio 24-26. La propria azione sarà rivolta a potenziare la promozione della lettura a nuovi bisogni e target con un maggior coinvolgimento di nuovi pubblici.

Continueranno i progetti speciali come la "Biblioteca itinerante" di "Nessuno Escluso", la lettura nei quartieri periferici di "Su e giù per le Storie", la creazione di nuovi punti di lettura nelle carceri con le "Storie in casa". La "Summer School", una giornata formativa intensiva e multitarget, organizzata in sinergia tra tutti i partner e rivolta a docenti, bibliotecari, operatori e amministratori regionali, per stabilire e rafforzare relazioni e alleanze educative vedrà una nuova edizione potenziata nel 2024, con nuovi contenuti e un maggior coinvolgimento degli amministratori locali. Nel 2024 l'iniziativa "LeggiAMO! a Scuola" dedicata agli Istituti scolastici della Regione (15 minuti di lettura in classe ogni giorno) sarà estesa a nuove scuole.

Grazie al progetto LeggiAMO 0-18, ad agosto 2024 sarà organizzato il **39° Congresso Internazionale IBBY 2024** che si svolgerà a Trieste. La Regione ospiterà, infatti, la capitale internazionale della letteratura e delle illustrazioni per l'infanzia, con una settimana di Congresso, alla presenza di esperti mondiali del settore.

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Nel 2024 l'Amministrazione Regionale rinnoverà la sua **strategia culturale integrata** attraverso la progettazione europea al fine di rafforzare e consolidare il settore, anche in considerazione della convinzione che rappresenti un driver per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio, in sinergia con le risorse regionali e nazionali dedicate a cultura e creatività. Grazie ai progetti di cooperazione territoriale e le politiche di supporto alle **imprese culturali e creative (ICC)** e al patrimonio culturale, nel 2024 si vedrà lo sviluppo di nuove proposte. Si potenzierà il ruolo delle ICC e dei luoghi della cultura regionali per lo sviluppo urbano sostenibile, la crescita economica delle comunità e il loro ruolo di potenziamento del turismo.

Nel 2024 il sostegno alle ICC sarà garantito attraverso un percorso costruito con gli stakeholder per organizzare la seconda edizione della **Fiera della cultura e della creatività** che si terrà nel 2024, con due giornate di stand dedicati alle imprese e la realizzazione di incontri B2B, accompagnati da workshop tematici con il coinvolgimento delle imprese regionali partecipanti.

Saranno sostenuti progetti innovativi quali luoghi votati alla **creazione performativa contemporanea** e alla diversità artistica, che consentano ad artisti di fruire di periodi di permanenza qualificati da crescita professionale e produzione artistica. Per il triennio 2022-2024 la Regione ed il Ministero della cultura cofinanziano, tramite bando pubblico, progetti di residenze creative e culturali per artisti sul territorio. Tali attività sono funzionali allo sviluppo, all'innovazione e al rinnovamento del sistema dello spettacolo dal vivo nel contesto territoriale in cui si trovano ad operare.

All'interno della strategia regionale verrà data importanza alla costruzione di un modello di governance in grado di supportare e rafforzare, grazie al civic engagement, il ruolo della cultura, anche quale attivatore del processo di trasformazione urbana sostenibile e quale elemento di sviluppo del benessere delle persone. Si lavorerà all'attuazione di azioni specifiche all'interno dei programmi operativi FESR e FSE+ per il periodo di programmazione UE 2021-2027.

Nell'ambito del PNRR la Regione proseguirà nella realizzazione degli interventi ivi previsti, con particolare riguardo alla Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 **"Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale"**, per i seguenti interventi:

- Intervento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale";
- Intervento 2.1 "Attrattività dei Borghi", linea di intervento A, a seguito dell'individuazione di Borgo Castello a Gorizia quale progetto pilota regionale, quale soggetto attuatore esterno;
- Intervento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale";
- Intervento 2.3 Programmi per la valorizzazione dell'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte".

Infine, con i conferimenti alla Fondazione Aquileia, la Regione conferma la centralità attribuita al progetto di **valorizzazione delle aree di interesse archeologico della Città di Aquileia** e delle aree urbane ad essa correlate, nonché allo sviluppo turistico e culturale del sito. A questo fine la Regione prosegue nell'azione di sostegno al sito UNESCO di Aquileia, in collaborazione con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio e il Comune di Aquileia, mediante l'azione di ausilio dell'Ufficio Unico per Aquileia per la realizzazione di importanti interventi sul territorio.

La Regione proseguirà altresì nel rafforzamento della linea di sostegno alle attività e agli investimenti delle città UNESCO della nostra Regione.

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Il patrimonio immobiliare di proprietà regionale si compone di alcuni cespiti di notevole pregio architettonico che per loro natura rientrano nella categoria del **demanio culturale**. Nel 2024 proseguirà l'attività di verifica dell'interesse culturale dei beni immobili, oltre ai consueti interventi di manutenzione ordinaria e di restauro volti a garantire la sicurezza e la funzionalità dei beni di rilevanza storico-architettonica.

Più in particolare, nel 2024 si effettueranno i seguenti interventi: il completamento dei lavori di risanamento conservativo di due immobili di pregio storico architettonico di proprietà regionale, in uso al Collegio del Mondo Unito di Duino per lo svolgimento di attività didattiche e l'accoglienza degli studenti, quali la foresteria facente parte del

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

complesso storico adiacente al castello e l'immobile denominato "Ples", il completamento dei lavori di restauro dello scalone monumentale dell'immobile di piazza Unità 1 a Trieste e dei lavori di risanamento conservativo delle coperture dell'immobile denominato "casa Tasso" a Gorizia.

Ricordato che con Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2015*) art.1 commi 618 e 619 è stata disposta la sdemanializzazione delle aree, costruzioni e altre opere appartenenti al demanio marittimo del Porto Vecchio di Trieste comprese nel confine della circoscrizione portuale, escluse le banchine, l'Adriaterminal e la fascia costiera del **Porto Vecchio di Trieste**, nonché la facoltà di provvedere allo spostamento del regime giuridico internazionale di punto franco dal Porto Vecchio di Trieste ad altre zone opportunamente individuate, funzionalmente e logisticamente legate alle attività portuali, le attività conseguenti sono state e previsionalmente saranno quelle di seguito indicate.

Per quanto attiene al Piano Stralcio "Cultura e Turismo", periodo 2014-2020, di cui alla scheda-intervento n. 11 "Porto Vecchio di Trieste" (finanziamento di 50 milioni di euro finalizzato alla riqualificazione dell'area portuale), nel corso del 2021 si è concluso uno dei quattro interventi previsti (I lotto di urbanizzazione) e nel 2023 e 2024 proseguirà l'assegnazione dei contributi ai soggetti attuatori e al monitoraggio delle attività di competenza per quanto riguarda l'avanzamento progettuale e realizzativo degli altri interventi.

Si segnala che il 4° intervento, ossia il recupero e la musealizzazione del Pontone URSUS, per la cui realizzazione era stato assegnato all'AdSMAO, si è di fatto interrotto in quanto per ben tre volte la procedura di gara per l'individuazione di un soggetto contraente i lavori di recupero-ristrutturazione dello scafo è andata deserta. Conseguentemente il finanziamento di 3 mln di euro dei 50 mln iniziali non potrà più essere utilizzato in quanto sono scaduti i termini previsti dalla norma.

È tutt'ora in atto una riflessione complessiva sull'ubicazione del manufatto, se a terra o, come in origine, in acqua. Da tale decisione ne conseguirà il progetto e la definizione della relativa spesa. Nell'ipotesi di una collocazione dello scafo in mare, da una stima di massima la spesa potrebbe aggirarsi sui 15 mln di euro.

Per la promozione e sviluppo della medesima area, un primo passo di concreto impulso è stato compiuto con la L.R. n. 26/2020, modificata successivamente dalla L.R. n. 13 del 5 agosto 2022, con la quale il Consiglio regionale FVG ha ribadito la volontà di realizzare i nuovi uffici dell'Amministrazione Regionale in un unico polo, ed ha definitivamente individuato gli immobili di interesse regionale: Edificio n.118; Magazzino n.7; Magazzino n.10; Hangar n.21. Con il medesimo provvedimento legislativo ha stanziato 10,5 milioni di euro quale contributo al Comune di Trieste per concorrere alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione dell'area del Porto Vecchio ed in particolare per rendere operativa la porzione afferente agli edifici interessati dal trasferimento di proprietà alla Regione, oltre che concorrere alla manutenzione straordinaria dell'Edificio n.117 per finalizzarlo all'insediamento del Centro per l'impiego di Trieste.

La spesa complessiva stanziata per l'acquisto di detti immobili è pari ad euro 10.673.680 comprensivo delle spese.

Con DGR n. 1695 dd. 11 novembre 2022, è stato disposto di approvare lo schema di Accordo di programma rubricato "**Accordo di programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Porto vecchio di Trieste per l'insediamento in sede unica dei nuovi uffici regionali**" tra il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Sindaco del Comune di Trieste, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, il Presidente del Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" e il Direttore del Segretariato regionale del Ministero della cultura per il Friuli Venezia Giulia.

Il suddetto Accordo di Programma è stato sottoscritto il 29 novembre 2022 e con D.P.Reg. n. 161 del 14.12.2022 è stato approvato dal Presidente della Regione e successivamente pubblicato sul BUR (Supplemento Ordinario n.46 del 15.12.2022) talchè lo stesso ha acquisito efficacia ai sensi dell'art. 17 dello stesso. In attuazione dell'Accordo di Programma surrichiamato si è provveduto:

- con contratto di compravendita del 28.12.2022 ad acquisire gli immobili denominati Magazzino n. 7, Magazzino n. 10 ed Edificio n. 118 per un importo complessivo di euro 7.719.000,00;
- con contratto di compravendita del 20.01.2023 ad acquisire l'immobile denominato Hangar n. 21 per un importo di euro 2.073.000,00;
- per un totale di 9.792.000 euro oltre le spese di registrazione degli atti;

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

L'intervento di ristrutturazione dei 4 fabbricati come sopra individuati è stato inserito nel programma triennale dei lavori pubblici di competenza regionale per gli anni 2023-2024-2025, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 585 di data 24.03.2023 per un costo stimato complessivo pari ad euro 150.000.000.

In considerazione delle caratteristiche dell'intervento di che trattasi, ossia quelle di grande opera di interesse pubblico da realizzarsi nel più breve tempo possibile, è stato reputato che la procedura più idonea ed efficace per accelerare i tempi di realizzazione sia la procedura dell'appalto integrato Con DGR n. 775 di data 19.05.2023 è stato approvato, in relazione all'intervento denominato "Nuovi uffici regionali - Restauro e risanamento conservativo dell'Edificio n.118, del Magazzino n.7, del Magazzino n.10 e dell'Hangar n.21 di Porto Vecchio a Trieste", il documento tecnico contenente il quadro esigenziale dell'amministrazione, il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) e il documento tecnico.

Il **progetto di ristrutturazione** in parola porta al seguente un quadro riepilogativo dell'intervento: Incarichi professionali (per euro 14.414.954,77), Appalto integrato, (per euro 115.674.534,02) e Altre spese (per euro 19.910.511,21) per un totale di euro 150.000.000.

Si è provveduto ad indire una procedura aperta in ambito comunitario per l'affidamento dei servizi tecnici, finalizzati alla realizzazione dell'intervento denominato "Nuovi uffici regionali - Restauro e risanamento conservativo dell'Edificio n.118, del Magazzino n.7, del Magazzino n.10 e dell'Hangar n.21 di Porto Vecchio a Trieste", aggiudicata il 14 settembre 2023 al raggruppamento - RTP ALFONSO FEMIA per un corrispettivo di euro 6.699.629,39 (oneri previdenziali ed IVA esclusi).

La progettazione di fattibilità tecnica ed economica dovrà concludersi nei primi mesi del 2024 per dare corso immediatamente alla successiva gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere con la modalità dell'appalto integrato. A giugno 2023 è stata indetta una procedura aperta in ambito comunitario per l'affidamento dei servizi tecnici di verifica ai fini della validazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo.

Inoltre in seguito alla presa in carico dei fabbricati nelle condizioni di precarietà in cui sono stati consegnati, si è potuto accertare la necessità di procedere con due appalti rispettivamente per la messa in sicurezza e la rimozione delle parti pericolanti e la pulizia e sgombero di materiali disseminati nelle ampie metrature e locali dei 4 immobili.

Nella parte finale dell'anno 2023 e inizi 2024 si dovrà dar corso al "**concorso di idee/dialogo competitivo per le finalità dell'hangar 21**", come previsto nella DGR n. 775. L'esecuzione dei lavori e la loro conclusione è prevista entro l'anno 2026. Nel corso del 2023, con specifico protocollo d'intesa tra Regione autonoma FVG, Comune di Trieste, Autorità di Sistema Mare Adriatico Orientale, Consorzio URSUS, Segretariato Generale del MIC FVG, Prefettura UTG di Trieste, Agenzia del Demanio e Comando Legione dei Carabinieri FVG si procederà alla vendita del fabbricato n.111 ex "Ufficio postale" all'Agenzia del Demanio affinché questa realizzi una stazione dei Carabinieri nell'ambito dell'area del Porto vecchio.

Nel corso del 2022 e 2023, sulla base delle perizie di stima dell'Agenzia delle Entrate è stato elaborato il Piano Operativo di Valorizzazione (POV), successivamente sottoposto all'assemblea dei Soci che hanno formulato l'ipotesi di procedere, per i magazzini non di pertinenza dell'ADSPMAO o in utilizzo del Comune o ancora quelli sopra descritti della Regione FVG, con le valutazioni finalizzate ad avviare un'operazione di Project Financing complessiva.

Sull'area del Porto vecchio, ai fini della razionalizzazione dell'uso dell'energia, è prevista la realizzazione e gestione di una centrale tecnologica unica che alimenti tutti i fabbricati; nel corso del 2023 - 2024 si procederà con le valutazioni tecniche necessarie a definire le soluzioni tecnico-economiche del caso.

A quanto sopra sia aggiunge il fatto che, per effetto delle norme di attuazione dello Statuto di autonomia (D.lgs. 265/2001 e D.lgs. 111/2004), la Regione gestisce il **demanio marittimo**, rilasciando le concessioni per le finalità di diporto, turistico ricreativo, e altri usi. Si tratta di una funzione che la Regione esercita direttamente (303 concessioni) o mediante delega ai Comuni costieri (225 concessioni), con introito diretto dei relativi canoni concessori da parte dell'ente gestore.

Fatta eccezione per le aree demaniali marittime di Lignano e Grado, a vocazione prettamente turistico-ricreativa, la finalità di utilizzo principale del demanio resta quella diportistica che conta il maggior numero di concessioni attive, pari

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

a 216 concessioni, per un'estensione media per concessione di circa 6.200 mq, ed una superficie, complessiva, occupata di circa 1.345.000 mq (134,5 ettari), capace di ospitare oltre 12.200 posti barca di competenza regionale. A fronte dell'intervenuto rilascio, nel triennio in corso, da parte della Regione, di 120 rinnovi al 31.12.2033, in conformità al dettato della Legge n.118/2022 e di 12 concessioni di lunga durata, rimangono, allo stato attuale, ancora da definire una cinquantina di posizioni concessorie in scadenza al 31.12.2023 e per le quali dovranno essere avviate le previste procedure comparative all'indomani della definizione del quadro legislativo nazionale attualmente carente dei prescritti decreti legislativi.

In questo ambito si avvierà un **processo di riordino della disciplina normativa delle concessioni demaniali statali e regionali** attraverso la predisposizione di un "testo unico", garantendo una mappatura del patrimonio di livello cartografico. Tale mappatura dovrebbe quindi garantire la **digitalizzazione del processo di gestione del demanio** sia idrico che marittimo, che consenta anche l'individuazione di una soluzione per l'interscambio dei dati tra gli enti concedenti (Regione e Comuni costieri) e Ministero delle Infrastrutture e trasporti.

A seguito dell'approvazione del Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico (PUD-DIP), intervenuta con decreto del Presidente della Regione D.P.Reg. n. 0173 dd. 27 dicembre 2022, la Regione procederà con l'ulteriore sviluppo degli strumenti pianificatori di settore del demanio marittimo di proprietà regionale, avviando una ricognizione delle aree demaniali gestite dall'Amministrazione Regionale e procedendo conseguentemente con la predisposizione del **Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo Regionale (PUDMAR)**, finalizzato alla migliore gestione e valorizzazione dei beni demaniali della laguna di Marano e Grado, trasferiti in proprietà alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in attuazione del D.Lgs. 265/2001. Accanto all'esercizio delle funzioni amministrative relative al demanio marittimo, si proseguirà nella gestione dei beni del **demanio idrico**, per una superficie complessiva occupata di circa 333 milioni mq, con 2.388 concessioni con utilizzi vari, di cui 316 con finalità agricole, 31 concessioni per diporto, 1.489 concessioni attraversamenti.

Verrà completato il trasferimento dei beni dallo Stato alla Regione del demanio idrico ai sensi del D.Lgs. 265/2001 proprio al fine di una migliore valorizzazione del territorio regionale.

Nel corso del prossimo triennio proseguiranno inoltre gli adempimenti volti all'affidamento in concessione delle aree demaniali marittime per la realizzazione di un approdo nautico-turistico, in zona ex SA.FI.CA in Comune di Grado, località Riva Brioni e saranno, inoltre, gestite le concessioni demaniali marittime trasferite dal Comune di Grado alla Regione in attuazione dell'Accordo relativo ai beni demaniali insistenti in tutto o in parte su beni intavolati a nome del Comune di Grado o a nome della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – demanio marittimo, nella Laguna di Marano – Grado, sottoscritto in data 5.5.2022.

Al fine di garantire una gestione efficace delle suddette concessioni, sarà ulteriormente implementato anche sotto il profilo della gestione contabile l'applicativo informatico che raccoglie in un'unica banca dati tutta la documentazione amministrativa e tecnica connessa alle pratiche demaniali, con pubblicazione su WebGIS tematico della Regione FVG delle principali informazioni delle concessioni (localizzazione, scadenza, soggetto competente, superficie occupata, tipo utilizzo). Grazie a tale gestionale è stato possibile attivare nei tempi richiesti dallo Stato la funzionalità della modalità di **pagamento dei canoni demaniali mediante bollettini PagoPA**, con notevole efficientamento in termini di corretta gestione delle entrate regionali. Saranno inoltre implementate le funzionalità necessarie per garantire l'integrazione col Sistema informativo del demanio per rendere condivisibile con lo Stato la mappatura delle concessioni demaniali marittime.

Continuerà la collaborazione con l'Agenzia del demanio finalizzata a porre in essere strumenti condivisi di valorizzazione del patrimonio pubblico attraverso l'individuazione di beni immobili che non abbiano un vincolo di destinazione ad uso governativo e che abbiano pertanto le caratteristiche per essere trasferiti dallo Stato ai Comuni interessati per il tramite di Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento alla Regione di beni dello Stato attraverso la competente Commissione paritetica.

Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea strategica: 7 – FVG è cultura e turismo

Programmi

- 01 Sport e tempo libero
- 02 Giovani

Strutture organizzative interessate

- Direzione centrale cultura e sport
- Direzione generale

Politiche da adottare:

Direzione centrale cultura e sport

Per realizzare un'azione di promozione e di sviluppo delle attività motorie e sportive, a carattere amatoriale e agonistico, su tutto il territorio regionale, in tutte le discipline sportive e per tutte le fasce di età, anche promuovendo la collaborazione con le istituzioni del territorio regionale e l'associazionismo sportivo, la Regione continuerà anche per l'anno 2024 a sostenere il mondo dello sport attraverso la linea contributiva a sostegno dell'organizzazione delle **manifestazioni sportive**, agonistiche e amatoriali, anche a carattere transfrontaliero.

Per l'anno 2024 sarà definitivamente attuata l'applicazione della misura denominata **"Sport bonus FVG"** iniziando l'inclusione delle attività sportive tra gli interventi finanziabili con erogazioni liberali rilevanti per la concessione di contributi nella forma del credito d'imposta. Il tenore della misura potrà quindi essere rivalutato e del caso implementato finanziariamente sulla base degli elementi concreti che emergeranno dalla fase applicativa.

Anche nel corso del 2024 verranno sovvenzionati interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ampliamento o di ristrutturazione edilizia e acquisto di attrezzature relativi ad impianti sportivi di proprietà pubblica o di proprietà di Associazioni sportive dilettantistiche, al fine di mantenere in buono stato le strutture e di consentire di praticare le attività sportive in sicurezza.

Nel 2024 il territorio del Friuli Venezia Giulia sarà sede della fase finale della **Coppa del Mondo di softball**, evento che sarà organizzato dalla Federazione Italiana Baseball e Softball (FIBS), a seguito di assegnazione da parte della World Baseball Softball Confederation (WBSC). La Regione sosterrà la Federazione Italiana Baseball e Softball con un aiuto finanziario finalizzato alla copertura delle spese per l'organizzazione dell'evento e per l'adeguamento dei due impianti sportivi sede delle competizioni, lo stadio comunale di Castions di Strada e l'impianto "Gino Michelutti" di Buttrio.

Anche nel 2024, la Regione continuerà a sostenere le **Associazioni sportive dilettantistiche che si occupano di atleti disabili**, con contributi per l'acquisto di attrezzature sportive specializzate, equipaggiamenti e automezzi e per l'organizzazione di manifestazioni sportive sul territorio del Friuli Venezia Giulia e verrà attivata una nuova linea di finanziamento per sostenere le Associazioni sportive che si occupano di sport inclusivi.

Direzione generale

Ai sensi della L.R. 3/02 l'Amministrazione Regionale finanzia, tramite il Comitato regionale del CONI, l'attività istituzionale delle **società sportive non professionistiche** che hanno sede in regione e che, nei diversi sport di squadra, ancorché con la partecipazione alle gare in modo singolo da parte degli atleti, militano nei campionati di rango più elevato fra quelli rappresentati in regione. L'attribuzione dei finanziamenti è disciplinata dal "Regolamento per la concessione dei finanziamenti alle società sportive non professionistiche regionali".

Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Per l'anno agonistico 2023–2024 si proseguirà con le attività di approvazione del riparto, sulla base della proposta formulata dal CONI Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia, e di impegno e liquidazione del finanziamento stanziato sul bilancio regionale a favore, tramite il Comitato Regionale del CONI, delle società sportive non professionistiche regionali. Proseguirà l'attività istruttoria relativa alla rendicontazione dei finanziamenti di competenza dell'anno agonistico precedente.

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 7: Turismo

Linea strategica: 7 – FVG è cultura e turismo

Programmi

01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Strutture organizzative interessate :

Direzione centrale attività produttive e turismo

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Nell'anno 2021 è stata avviata l'attività a valere sul Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 degli investimenti volti al recupero e alla **valorizzazione di luoghi simbolo a valenza turistica** del Friuli Venezia Giulia.

Per la riqualificazione e messa in sicurezza della **"Terrazza a Mare"** di Lignano Sabbiadoro il primo livello di progettazione si è concluso con l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da parte della Giunta regionale. Successivamente, il 31 marzo 2023, è stato approvato il progetto definitivo sul quale sono stati preventivamente acquisiti in conferenza dei servizi tutti i pareri e le autorizzazioni previsti. Sono state eseguite le indagini magnetometriche finalizzate alla verifica della presenza di eventuali ordigni bellici inesplosi nell'area della Terrazza a mare e della spiaggia prospiciente. Sono stati affidati gli incarichi per il collaudo statico in corso d'opera e per la verifica del progetto esecutivo. Il progetto esecutivo delle strutture è stato sottoposto all'Organismo tecnico della Regione con esito positivo. Il progetto esecutivo è stato sottoposto alla procedura di validazione, quindi con atto del 1° agosto 2023 il RUP ha approvato il progetto esecutivo.

L'intervento è inserito nel Programma Regionale del fondo europeo di sviluppo regionale PR-FESR 2021-27 in relazione ai lavori riferiti all'adeguamento antisismico e ai lavori riferiti all'efficiamento energetico, e sono state acquisite ulteriori risorse nell'ambito del Fondo unico nazionale per il turismo (FUNT), per una spesa complessiva di 14.272.600 euro. Il bando di gara per l'appalto dei lavori è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 203/S del 20 ottobre 2023.

Esperita la gara europea per l'appalto dei lavori, si auspica l'avvio concreto dei lavori a gennaio 2024. L'iter di trasferimento al demanio regionale della Terrazza a Mare con la Commissione paritetica, avviato nel 2022, non è ancora concluso per la mancata nomina dei componenti la Commissione. Il 2024 sarà dedicato al cantiere, ovvero alla realizzazione dell'intervento di riqualificazione e messa in sicurezza della Terrazza a Mare, lavori che si svolgeranno anche nel 2025.

Per quanto concerne le azioni di riqualificazione delle altre località balneari, continuerà anche nel 2024 il progetto di riqualificazione delle **Terme di Grado** per un importo complessivo di 25.350.000 euro: la consegna dei lavori del lotto, riguardante il risanamento conservativo dell'attuale edificio destinato alle attività sanitarie, si concluderà entro ottobre 2023; ad aprile 2023, inoltre, è stato rilasciato il permesso di costruire relativo ai lavori del secondo lotto funzionale, che prevede l'ampliamento dello stabilimento con nuove piscine di varie tipologie, alimentate sia con acqua dolce che con acqua marina, con superficie totale di specchio d'acqua pari a m² 1.306,92 e potenziale numero di compresenze pari a circa 436 utenti. Si prevede che l'appalto dei lavori di tale lotto, dell'importo di circa 17.500.000 euro, venga espletato nel corso del primo trimestre del 2024, previo aggiornamento del progetto. Il cronoprogramma appositamente predisposto prevede che i lavori si concludano nel 2026.

Entro il primo quadrimestre dell'anno 2024 è prevista l'emanazione di un bando finanziato a valere sui fondi europei del PR FESR 2021-2027, cui si aggiungeranno ulteriori fondi regionali da Piano Aggiuntivo Regionale, dedicato in particolare

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

alla realizzazione e riqualificazione delle strutture ricettive tramite soluzioni innovative e/o digitali, attente agli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di sicurezza in adesione alle traiettorie di Strategia regionale per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S4) basate su un nuovo modello di turismo 4.0 e sulla trasformazione in chiave ecosostenibile dell'intera filiera turistica regionale.

Accanto all'attuazione di misure comunitarie, nel corso del 2024 si interverrà sul piano normativo attraverso la revisione e manutenzione della disciplina del turismo. In particolare si intende intervenire in materia di **Consorzi di sviluppo turistico**, anche predisponendo una nuova linea contributiva ad essi dedicata, studiata ad hoc nell'ottica di alleggerire la linea contributiva per progetti mirati, manifestazioni e iniziative promozionali finalizzati alla promozione turistica del territorio. Inoltre, si intende revisionare e mantenere altre misure contributive al fine di semplificarne le procedure e migliorarne complessivamente l'attuazione, oltre che intervenire aggiornando la regolamentazione delle professioni turistiche tenuto conto delle modifiche intervenute a livello statale.

Inoltre, proseguono gli interventi funzionali a potenziare la vocazione regionale per il **turismo lento**, come la fruizione in sicurezza dei percorsi turistici in conformità a strategie territoriali già avviate e consolidate, quali la Rete dei cammini del Friuli Venezia Giulia e la Rete della mobilità lenta. Ad oggi nel Registro della rete dei cammini del Friuli Venezia Giulia (RCFVG) sono stati iscritti 7 cammini di interesse regionale, interregionale e transnazionale. L'Amministrazione Regionale, tramite PromoTurismoFVG, sostiene la promozione e la manutenzione dei cammini iscritti al fine di valorizzarne il potenziale di attrattività. In tale ambito, proseguiranno le azioni di sostegno dell'infrastrutturazione turistica da parte degli Enti locali per la RECIR (rete ciclistica regionale).

Relativamente ai poli sciistici regionali, sono stati avviati importanti investimenti su tutti i **Poli montani regionali**, nell'ottica di destagionalizzare il turismo montano (Piano investimenti Montagna 365). Già dal 2020 la Regione, attraverso gli uffici tecnici di PromoTurismoFVG, ha implementato il demanio sciabile ed ha realizzato importanti interventi in materia di sicurezza sulle piste, anche potenziando i bacini idrici per l'innnevamento artificiale. Risulta in corso la progettazione del nuovo impianto funiviario di Sappada 2000.

Nel secondo semestre 2023 è stato attivato il canale di sostegno per **insediamenti di strutture ricettive alberghiere nei comprensori sciistici**, aventi requisiti qualitativi sufficienti alla classificazione non inferiore alle quattro stelle. La realizzazione di tali investimenti presuppone un previo accordo con il Comune di insediamento e prevede un importo minimo di investimento non inferiore a 5 milioni di euro.

Continua l'attività dell'organo di sorveglianza sugli **impianti a fune**, con le periodiche verifiche e prove funzionali sugli impianti, propedeutiche alla messa in esercizio, le sessioni d'esame per l'abilitazione a capi servizio e direttori di esercizio, la partecipazione a prove di soccorso ed evacuazione della linea, la modifica delle concessioni per nuovi lavori sulle linee, il rinnovo delle concessioni in scadenza. In ordine alla competenza della Direzione afferente la concessione per l'esercizio di funivie e piste da sci e l'esercizio della vigilanza sulla relativa sicurezza di esercizio, nel corso del 2022 si è conclusa la riforma organica della materia.

Inoltre, in attuazione della L.R. 3/2021 - **SviluppoImpresa**, sono ormai rodate alcune innovative forme di intervento a favore delle imprese del settore turismo con finalità di ammodernamento delle strutture ricettive turistiche (anche non alberghiere) e di supporto alla domanda del settore. A titolo di esempio, anche nell'anno 2024 sarà riproposta la linea contributiva a favore delle persone fisiche proprietarie di **unità abitative ammobiliate ad uso turistico** che, in considerazione del successo riscontrato, è stata estesa anche alle unità abitative da destinare, una volta ristrutturate, alle attività di **albergo diffuso**. La linea contributiva dell'albergo diffuso invece durante il 2024 verrà modificata e ampliata al settore privato.

Nel 2023 è stata, inoltre, attuata la linea contributiva che garantisce ai Comuni una contribuzione a fronte dell'abbattimento di parte delle imposte locali gravanti sulle persone fisiche proprietarie di tali immobili.

Al fine di promuovere il turismo in ambito nautico, anche nel 2024 saranno proposti i contributi per interventi di ristrutturazione e riqualificazione degli immobili, delle infrastrutture e delle aree comuni di pertinenza di **marine**, darsene, porti turistici, prevedendo tra l'altro la valorizzazione delle opere dirette a consentire l'accesso e la fruizione dei relativi servizi anche alle persone diversamente abili o con ridotta mobilità. Sarà inoltre data attuazione a quegli interventi volti, in generale, allo sviluppo dell'economia del Mare e lagunare della quale la Regione riconosce il ruolo strategico.

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Il comparto turistico regionale ha acutamente accusato gli effetti della contingenza pandemica, ed il settore delle agenzie viaggio e tour operator, in modo particolare, ne è risultato molto colpito. Per fare fronte a tale criticità, è ormai operativo l'apposito **Albo regionale delle agenzie viaggio e tour operator**, cui possono richiedere l'iscrizione gli operatori in possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale per l'esercizio dell'attività di cui trattasi, che abbiano sede legale e operativa sul territorio regionale. Per tali operatori, già dall'anno 2022 e a seguire per le future annualità sono previsti appositi interventi contributivi per l'abbattimento delle spese di gestione, per la creazione di pacchetti in grado di generare *incoming*, nonché contributi per favorire l'emissione di biglietti aerei da e per l'aeroporto del FVG.

Non in ultimo, con la finalità di implementare il turismo congressuale sul territorio della Regione, è prevista la riformulazione del regolamento di attuazione della linea contributiva attualmente in essere.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Nel 2024 si proseguirà con lo sviluppo e l'attuazione di azioni volte alla promozione del territorio e al sostegno del comparto turistico correlate all'utilizzo dei **servizi di trasporto pubblico regionale e locale**.

Tra i servizi ricompresi nella programmazione rientrano i **servizi ferroviari con materiale storico** (ferrovia turistica Sacile-Gemona e altre linee ferroviarie), finalizzati alla promozione del trasporto pubblico ferroviario di persone, e dell'importante patrimonio storico, ambientale, enogastronomico, culturale e artigianale del Friuli Venezia Giulia. Saranno inoltre riproposte la sperimentazione dei servizi bici+bus, i servizi transfrontalieri sperimentali verso Austria e Slovenia, i collegamenti marittimi sperimentali e le azioni di miglioramento dell'accessibilità e valorizzazione del territorio tramite TPL legate ad eventi di rilievo.

Saranno inoltre via via **attivati i servizi TPL automobilistici flessibili** correlati con il sistema turistico in area montana.

Nel corso del 2024 sarà definito conclusivamente e reso progressivamente operativo il sistema di trasporto pubblico di persone correlato all'evento **GO! 2025 Capitale Europea della Cultura**, che rappresenta un'opportunità anche per definire ed attuare, in forma sperimentale, nuovi servizi alla mobilità, basati sull'adozione di paradigmi della mobilità come il servizio con la finalità di favorire e migliorare **l'integrazione di più modalità di trasporto** (es. TPL, bike-sharing ecc.) attraverso piattaforme di intermediazione che permettono agli utenti di usufruire di una varietà di servizi che vanno dalla pianificazione del viaggio alla prenotazione e al pagamento in unica soluzione. Si tratta di una sperimentazione che potrà costituire successivamente la base di un sistema di innovazione e supporto a servizio di eventi di particolare rilievo nazionale e internazionale.

È attualmente in corso di attuazione, e terminerà nel 2025, il progetto strategico ADRIONCYCLETOUR, finanziato dall'Interreg Italia-Slovenia. Il suo obiettivo principale è quello di contribuire alla definizione dell'**itinerario ciclabile che corre lungo la costa del Mare Adriatico** in Italia (Friuli Venezia Giulia e Veneto) e in Slovenia (rete costiera), compresi i suoi principali collegamenti ciclabili con le aree dell'entroterra (rete interna), e di contribuire a sviluppare, a livello EUSAIR, un prodotto turistico transfrontaliero/transnazionale innovativo e attraente sulla Ciclovía adriatico-ionica.

Nel 2024 si darà attuazione alle previsioni contenute all'articolo 3 della L.R. 7/2019, che prevede il sostegno ad interventi edilizi di manutenzione straordinaria o di adeguamento alle normative vigenti su immobili o impianti destinati a sagre, feste locali o fiere tradizionali, ad opera di Pro Loco, Fondazioni e Associazioni senza fini di lucro o su immobili di proprietà pubblica destinati a sede dei medesimi soggetti.

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Linea strategica: 5 – FVG è infrastrutture e mobilità****Programmi**

- 01 Urbanistica e assetto del territorio
- 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare:**Direzione centrale infrastrutture e territorio**

Si procederà alla **revisione della disciplina in materia di politiche abitative**, continuando nel contempo a sostenere le azioni agevolative destinate a edilizia sovvenzionata (ATER), edilizia convenzionata, edilizia agevolata assieme alle garanzie integrative (cd. "contributi per la prima casa"), installazione di ascensori e sostegno alle locazioni.

Per la **sicurezza sismica e statica** e l'**efficientamento energetico sugli alloggi ERP** le risorse stanziare dal Fondo complementare al PNRR e dal Fondo opere indifferibili, unitamente a risorse regionali e delle ATER, ammontano ad oltre 85 milioni divise sui 27 interventi finanziati. Per l'utilizzo di tali stanziamenti, a seguito dell'affidamento delle gare lavori e della consegna dei cantieri, nel 2024 si continuerà nel monitoraggio e nell'erogazione delle risorse nazionali sulla base delle tempistiche stabilite dal Programma, affinché venga rispettato il termine del 31/12/2024 per la realizzazione del 50% dei lavori previsti. In coerenza con i principi proposti anche dalla riforma in materia urbanistica saranno privilegiati e si fornirà supporto prioritariamente ad interventi di rigenerazione urbana nell'ambito di una programmazione straordinaria a lungo termine riguardante l'edilizia residenziale pubblica.

In linea con gli obiettivi del Piano di Governo del Territorio e dell'intento di giungere alla rigenerazione del territorio urbano, si proseguirà a contribuire ai costi di **demolizione dei fabbricati artigianali o industriali dismessi**, nei confronti di imprese o soggetti privati, rendendo nuovamente fruibili alla collettività spazi che attualmente sono spesso in condizioni di degrado, secondo le previsioni della L.R. 22/2022, art. 5, commi da 70-74.

In coordinamento con la Protezione Civile Regionale, a seguito degli eccezionali eventi meteorologici avversi intervenuti a partire dal 13 luglio 2023, è stata attivata dalla Direzione competente in materia di infrastrutture e territorio una procedura informatizzata per il **ristoro dei danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo**, comprensivo dei beni mobili e alle vetture, allo scopo di fornire una prima immediata risposta alle esigenze dei cittadini della Regione, e successivamente per accedere ai fondi della Protezione civile nazionale, secondo le procedure e modalità previste dall'ordinanza che dichiarerà la condizione di calamità nazionale. Anche nel 2024 proseguiranno le istruttorie per l'ammissione ai ristori e le conseguenti attività di controllo sulle erogazioni.

Con riferimento a **contributi per soggetti pubblici** nel corso del 2024 si darà attuazione alle iniziative di sostegno economico a favore di Enti locali:

- per la riqualificazione dei centri minori con popolazione inferiore a 30.000 abitanti, ai sensi della L.R. 2/2000, per opere relative a immobili comunali, viabilità, arredo urbano ed edilizia scolastica, con priorità nel 2024 agli obiettivi di **transizione ecologica** contenuti nella programmazione nazionale;
- per il **decoro urbano e le infrastrutture di sicurezza** negli Enti locali con popolazione superiore a 30.000 abitanti, ai sensi della L.R. 10/2023, art. 53, si attiverà una nuova misura a seguito dell'adozione del regolamento attuativo;
- per la **prevenzione del rischio sismico**, attraverso interventi di rafforzamento locale, miglioramento, adeguamento strutturale su edifici pubblici strategici e rilevanti, ai sensi delle Ordinanze della Protezione Civile

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

nazionale del 2009 e seguenti; in particolare nel corso del 2024 si darà seguito all'impegno ed erogazione delle risorse già disponibili sulle graduatorie approvate;

- attraverso la L.R. 10/2018 si continueranno a sostenere gli interventi per **l'eliminazione delle barriere architettoniche**;
- per le **opere concertate** nelle politiche di sviluppo tra la Regione e gli Enti locali ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 20/2020 e nelle deliberazioni attuative della Giunta regionale, attraverso nuovi impegni e il proseguimento dei procedimenti già avviati.

Si continuerà nel processo di **digitalizzazione degli interventi contributivi in materia di edilizia**, digitalizzando sia la fase di front-office che quella di back-office, con opportune semplificazioni degli adempimenti a carico delle parti istanti.

In analogia alle politiche di **sostegno economico** avviate nel corso degli anni 2021 e 2022, in relazione al permanere di **prezzi elevati dei materiali da costruzione**, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, la Direzione ha previsto anche nel 2023 la concessione di ulteriori finanziamenti per gli appalti pubblici di lavori finanziati, in tutto o in parte, con fondi regionali al fine di far fronte agli straordinari aumenti dei prezzi registrati a partire dal 2021. Si valuterà, sulla base dell'andamento dei prezzi, l'eventuale riproposizione della misura di sostegno nel 2024.

In termini di accessibilità, la Regione continua nel percorso di supporto ai Comuni per la predisposizione dei **Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)** e per la realizzazione del progetto di mappatura generale dell'accessibilità.

Con l'introduzione dell'art. 1-bis alla L.R. 22/2009, che ha disciplinato la procedura per **l'aggiornamento del Piano del Governo del Territorio**, hanno preso avvio le attività prodromiche alla definizione della prima Variante al Piano, con la revisione del quadro conoscitivo e del quadro di riferimento, condotti anche con il contributo scientifico dei gruppi di ricerca delle Università di Trieste, Udine e IUAV Venezia. La Variante, da adottare ed approvare entro il mandato, dovrà aggiornare le politiche territoriali regionali perché, all'interno di un quadro di valori identitari da preservare e sviluppare, contribuiscano ad affrontare le sfide imposte anche alla nostra regione dai cambiamenti demografici, dai cambiamenti climatici e dalla competizione economica globale.

Con la Variante, il Piano, in coerenza anche con la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, dovrà immaginare un nuovo modello di regione, che risulti attrattivo per le persone e per le attività economiche, capace di generare ricchezza ed assicurare il benessere delle persone, in un quadro di sostenibilità ambientale. Il Piano si muoverà nella direzione di una maggiore resilienza del territorio e delle comunità locali, ponendo al centro delle politiche territoriali l'adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico e, in armonia con gli obiettivi dell'Agenda urbana per la UE 2030, mettendo in discussione le politiche territoriali che sino ad oggi hanno governato l'espansione orientandole verso la rigenerazione territoriale per arrestare il consumo e il degrado del suolo.

La Variante dovrà essere preceduta da una **legge organica di riforma della materia del governo del territorio**, che completi il disegno riformatore della L.R. 22/2009 e supporti adeguatamente le strategie del Piano del Governo del Territorio (PGT). La legge dovrà adottare la **rigenerazione territoriale e urbana** come la principale strategia per tutelare suolo e servizi ecosistemici; ordinare il territorio in sistemi di area vasta; riconoscere il processo di co-pianificazione (tra Regione, Comuni e Comunità territoriali in essere); attribuire agli strumenti di governo del territorio la responsabilità di garantire e potenziare i servizi ecosistemici e al tempo stesso di rinnovare i sistemi di infrastrutture per uno sviluppo sostenibile nella direzione dell'economia circolare, ed infine innovare fortemente il contesto operativo e gestionale della pianificazione.

A tali interventi seguirà una revisione dell'**ordinamento regionale in materia di edilizia**, per adeguarlo al Piano di Governo del Territorio, per semplificare ulteriormente i procedimenti e ridurre gli oneri amministrativi.

Si lavorerà quindi alla riprogettazione degli attuali processi urbanistici per implementare servizi informatici che semplifichino l'attività di pianificazione del territorio. A questo obiettivo è dedicato il progetto di **Urbanistica Senza Carta (USC)**, con il quale ci si propone di dematerializzare i procedimenti urbanistici, promuovendo un passaggio graduale ma integrale alle procedure informatizzate, ricorrendo quanto più possibile alle soluzioni offerte dalla Information Technology.

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Con l'entrata in vigore del **Piano Paesaggistico Regionale** (approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres) l'Amministrazione Regionale è impegnata sui molti fronti che la sua attuazione comporta. Tra questi, prioritaria è l'attività di conformazione sia degli strumenti urbanistici dei Comuni che dei Piani di Conservazione e Sviluppo dei parchi regionali. Proseguiranno quindi anche nel 2024 le attività di co-pianificazione con il Ministero della Cultura – Sapab, i Comuni e gli Enti Parco, che con il contributo regionale a sollievo delle spese tecniche, stanno procedendo alla predisposizione dei progetti di variante generale ai rispettivi strumenti urbanistici. La misura contributiva a sollievo delle spese di progettazione sarà ancora a disposizione dei Comuni, con regole rinnovate.

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea strategica: 6 – FVG è agricoltura e ambiente

Programmi

- 01 Difesa del suolo
- 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- 03 Rifiuti
- 04 Servizio idrico integrato
- 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
- 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
- 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
- 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Strutture organizzative interessate

- Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
- Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

In tema di **rifiuti** sono attivi numerosi strumenti finanziari volti a ridurre la produzione di rifiuti e a disincentivare lo smaltimento in discarica rendendone esplicite le esternalità negative. Tra questi rientra il trasferimento del 60 per cento del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi (L. 549/1995 art. 3), dovuto alle Regioni, ai Comuni ove sono ubicate le discariche o gli impianti di incenerimento senza recupero energetico, e ai Comuni limitrofi, interessati dal disagio provocato dalla presenza della discarica o dell'impianto: tale attività proseguirà anche nel 2024.

Sono in corso di definizione le modalità di ripartizione della restante quota del 40% del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti, destinata al Fondo per l'ambiente di cui all'articolo 11 della L.R. 5/1997, per attività quali la realizzazione degli interventi sostitutivi da parte dei Comuni finalizzati alla chiusura degli impianti di recupero e di smaltimento e all'avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti stoccati illecitamente all'interno di immobili destinati ad attività di impresa o nelle aree esterne di pertinenza degli stessi, la riduzione della produzione dei rifiuti nonché la copertura dei maggiori costi derivanti dall'applicazione della tariffa puntuale del servizio di igiene urbana.

Si intende continuare anche nel 2024 ad incentivare, attraverso apposite misure contributive a favore di Comuni e privati, iniziative volte alla **riduzione della produzione dei rifiuti in plastica monouso e in plastica oxo-degradabile** che siano coerenti con le azioni di cui al Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti. Inoltre sarà effettuato un piano di comunicazione correlato alle azioni indicate dal Piano regionale di gestione dei rifiuti.

A seguito dell'approvazione nel 2020 del **Piano regionale di bonifica dei siti contaminati**, è proseguita l'attuazione delle azioni in esso previste.

Con DGR n. 1222/2021 sono state approvate le linee guida regionali relative ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e la corrispondente modulistica, in attuazione di una specifica azione di Piano. Parallelamente è stata pubblicata sul sito istituzionale una specifica procedura da seguire per i casi di bonifica in aree limitrofe a corsi d'acqua, per gli interventi che coinvolgono contemporaneamente competenze afferenti sia la Parte terza che la Parte quarta del D.Lgs. 152/2006.

Con decreto del Presidente della Regione 16 gennaio 2023 n. 04/Pres. è stato emanato il «Regolamento concernente la definizione dei criteri e delle procedure per la valutazione di cui all'articolo 242 ter del decreto legislativo 152/2006

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

con le relative modalità di controllo nonché l'individuazione delle categorie di interventi esentate». Il regolamento prevede che per gli interventi e le opere per le aree non ricomprese nei siti di interesse nazionale le Regioni provvedono all'individuazione delle categorie di interventi che non necessitano della preventiva valutazione da parte dell'Autorità competente ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto, e, qualora necessaria, definiscono i criteri e le procedure per la predetta valutazione nonché le modalità di controllo. Il regolamento è entrato in vigore il 26 gennaio 2023.

Nel corso del 2024 proseguirà l'attività divulgativa volta ad uniformare sul territorio regionale il comportamento degli Enti coinvolti e l'eventuale aggiornamento delle linee guida e relativa modulistica, qualora necessari.

Sono proseguiti e continueranno anche nel 2024 i lavori del tavolo tecnico, formato da vari soggetti competenti in materia (ARPA FVG, Aziende sanitarie, Università, Enti di ricerca, Capitanerie di Porto, Ordini professionali, A.U.S.I.R., Autorità di bacino, Consorzi Industriali, ecc.) e con la partecipazione, tramite l'ANCI, dei Comuni, volti alla definizione delle migliori tecnologie disponibili applicabili ai siti da bonificare e della stima economica degli interventi necessari.

Tra le attività più rilevanti rientrano l'individuazione e previsione delle risorse economiche per la bonifica dei siti, ove la Pubblica Amministrazione deve farsi carico delle spese, e l'aggiornamento della graduatoria di priorità degli interventi approvata annualmente. Tali attività proseguiranno anche nel 2024. Inoltre il filone contributivo inizialmente previsto dalla L.R. 20/2015 e dal relativo Regolamento del 2015 è stato sdoppiato. Le modifiche regolamentari hanno effetto sui contributi erogati a partire dal 2021.

Sono proseguite e continueranno anche nel 2024 le attività di alimentazione del sistema informativo nazionale sui siti contaminati **MOSAICO** con l'inserimento dei dati relativi ai procedimenti presenti nell'anagrafe regionale SIQUI.

È stato dato avvio al Gruppo di lavoro "SUOLO" nell'ambito dell'osservatorio sull'attuazione della strategia nazionale economia circolare, dove la Regione FVG assieme alle altre Regioni, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'ISPRA, all'ENEA, all'Autorità di bacino, al CNR e al Ministero dell'Istruzione collabora al raggiungimento dell'obiettivo fondamentale di condividere le misure, soprattutto quelle normative, per un uso più sostenibile della risorsa e analizzare, in maniera approfondita, la recente direttiva dell'unione europea sul monitoraggio e la resilienza del suolo.

In attuazione del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269/2020, è stato sottoscritto con il Ministero della transizione ecologica un accordo per la **bonifica del sito orfano**, individuato con il codice regionale UD/BSI/133 e ricadente in comune di Premariacco, a valere sul piano nazionale di bonifica del sito. Sono inoltre stati individuati e segnalati al Ministro ulteriori tre siti orfani che troveranno copertura nelle risorse finanziarie rese disponibili dal PNRR per la Regione Friuli Venezia Giulia. Per questi ulteriori tre siti individuati è in fase di stipula l'accordo con il Ministero.

Relativamente alla **difesa del suolo**, si intende proseguire le politiche per una sua corretta attuazione sia per gli aspetti strutturali che non strutturali. I primi sono costituiti essenzialmente dalla manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua prevista e disciplinata dal Piano gestione rischio alluvioni. La L.R. 11/2015, nel classificare i corsi d'acqua assegnando i compiti di manutenzione a Comuni, Consorzi e Regione, attribuisce la competenza alla Regione per finanziare tutti gli interventi manutentivi. Il 2023 ha visto un ulteriore finanziamento ai Comuni per gli interventi sui corsi d'acqua minori che si attueranno anche nel 2024. Identica attività viene svolta dai Consorzi di Bonifica che si occupano anche della gestione e manutenzione delle opere di laminazione. Queste costituiscono un presidio essenziale ed obbligatorio per la prevenzione delle inondazioni ed il cui costo di gestione risulta essere una variabile non comprimibile.

Sempre in merito alle misure strutturali, in base alla convenzione stipulata nel 2020, la Regione fornirà il necessario supporto al Commissario Straordinario per il **Rischio Idrogeologico** per l'attuazione degli interventi finanziati dall'accordo di programma del 2011 e successive modificazioni, fra cui rientrano, per citare le più importanti, l'innalzamento del Ponte a Latisana della SS14, il completamento della diaframmatura del Tagliamento da Latisana a Lignano ed altri interventi per circa 26 milioni di euro. Nel 2024 si concluderanno i lavori di diaframmatura a Latisana. In sostituzione dei fondi assegnati con il PNRR lo Stato ha riproposto dei finanziamenti su fondi FSC che vede già oltre il 70% dei lavori finanziati già conclusi. Per il 2024 con il finanziamento del Piano Nazionale si progetteranno le opere strategiche di collegamento degli invasi di Ca'Selva e Ca'Zul e la sistemazione della derivazione esistente per la presa del Ledra.

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Relativamente invece alle misure non strutturali, nel 2024 si vedrà la piena applicazione del **nuovo Regolamento di invarianza idraulica**, volto a ridurre il carico sui corsi d'acqua derivante da insediamenti antropici, e **la prima applicazione del sistema integrato di autorizzazione unica ambientale automatizzata** nella parte dell'autorizzazione idraulica.

Infine sempre nel 2024 la Regione concretizzerà un lungo lavoro, durato oltre 4 anni: si perfezioneranno le azioni previste da ben 6 contratti di fiume con gli Enti locali interessati.

Il valore pubblico sul territorio sarà salvaguardato dai danni alle strutture, grazie ad attività di prevenzione ai sensi della L.R. 68/82 e della L.R. 11/2015, tramite investimenti a mitigazione dei dissesti di natura geologica a tutela di centri abitati e infrastrutture comunali. Il progetto nazionale **Cartografia Geologica Italiana CARG** proseguirà sulle porzioni di territorio già proposte (Gorizia, Palmanova, Trieste e Caresana a terra e a mare) e su nuove proposte (Cividale) affiancato da ulteriori studi a carattere regionale, quali la carta geomorfologica applicata nell'ambito del progetto Carta Geologico-Tecnica (CGT) e la stratigrafia di tutta la Regione, la carta geologica del comune di Sappada e il censimento regionale dei sinkhole (voragini catastrofiche) a supporto della pianificazione territoriale e della progettualità tecnica sia per le pubbliche amministrazioni che per gli ordini professionali.

È in fase di VAS il Piano regionale delle attività estrattive, per una gestione sostenibile della risorsa naturale sostenendo l'uso di materiali alternativi. La collaborazione transfrontaliera verrà intensificata con i risultati di progetti Interreg di valorizzazione della geodiversità sul territorio del Carso, mentre a livello regionale quest'ultima verrà valorizzata ai sensi della L.R. 15/2016 tramite gli appositi canali contributivi con ricadute sul territorio in termini di turismo e crescita economica.

L'Italia ha adottato, con delibera CIPE n. 108 del 22 dicembre 2017, la prima versione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, un documento che declina e adatta alla realtà nazionale gli obiettivi e i traguardi dell'Agenda 2030. **Una versione rivista ed aggiornata della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile** è stata approvata dal CITE il 18 settembre 2023. L'articolo 34 del Codice dell'ambiente, poi, ha disposto che ciascuna Regione si doti di una propria strategia regionale di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale, indicando il contributo della Regione agli obiettivi nazionali, la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere.

A conclusione di un percorso che ha coinvolto tutte le strutture dell'Amministrazione regionale, con DGR n. 299/2023 è stata approvata la **Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile**, che definisce il contributo del Friuli Venezia Giulia alla realizzazione degli obiettivi della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile. La Strategia regionale indica priorità e azioni da intraprendere per una realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Con DGR n. 508/2023 è stata costituita la Cabina di regia per la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, che ha tra le sue funzioni l'aggiornamento, il monitoraggio e la valutazione dello stato di attuazione della Strategia.

Per perseguire gli obiettivi generali definiti in termini di decarbonizzazione e di gestione sostenibile delle risorse naturali a seguito dell'approvazione della L.R. 4/2023 (FVGreen), sarà sviluppata una **Strategia regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici**, che dovrà costituire il processo quadro di orientamento delle politiche regionali finalizzate a ridurre le emissioni di gas a effetto serra o climalteranti, nonché la vulnerabilità territoriale e i rischi legati ai cambiamenti climatici. Le misure e le azioni indicate dalla Strategia saranno poi attuate con le modalità operative indicate da un Piano regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici (**Piano clima regionale**). Inoltre, la Direzione ha aderito, con DGR n. 1748/2022, alla missione per l'adattamento ai cambiamenti climatici promossa dall'Unione Europea nel quadro del programma "Orizzonte Europa" (Horizon Europe), partecipando attivamente alle attività promosse dalla Missione. Infine, la Direzione partecipa, assieme al Servizio relazioni internazionali al progetto **MountResilience**, in corso di avvio, finanziato dal programma Horizon, il cui obiettivo è sostenere le regioni europee e le comunità situate nelle zone montuose nell'aumentare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e la loro transizione verso una società resiliente ai cambiamenti climatici.

In tema di adattamento ai cambiamenti climatici verrà confermata la linea contributiva per la realizzazione di aree verdi in zone urbane per mitigare gli effetti delle ondate di calore e delle piogge intense (bombe d'acqua).

In tema di approccio strategico ai cambiamenti climatici, particolare importanza sul fronte "acqua" assume l'iniziativa avviata nel 2023 per la regolazione dei pozzi artesiani nella bassa pianura friulana, supportata da un contributo

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

regionale, che interviene su un fenomeno - molto complesso - caratteristico della nostra regione che negli ultimi anni ha evidenziato aspetti di forte criticità proprio a causa delle mutate condizioni del clima.

Ancora in relazione al programma di **Tutela e valorizzazione delle risorse idriche** prosegue l'iter per dare attuazione alla L.R. 21/2020 sia per quanto concerne l'attuazione della nuova modalità di calcolo dei canoni per le grandi derivazioni regionali ad uso idroelettrico sia per l'assegnazione di quelle dell'asta del Meduna in regime di concorrenza.

In tema di risparmio delle risorse idriche, verranno confermate le linee contributive per l'efficientamento idrico ed energetico degli impianti sportivi e verrà introdotta una nuova linea contributiva per la realizzazione di dispositivi per il recupero delle acque meteoriche al fine dell'utilizzo non potabile.

Nella primavera del 2023 si sono svolti a Trieste gli "**Stati generali dello sviluppo sostenibile dell'Alto Adriatico e del Centro Europa**". L'iniziativa ha coinvolto Slovenia, Croazia, Carinzia, Emilia-Romagna e Veneto, per discutere e concordare azioni comuni sui temi dello sviluppo sostenibile, della transizione energetica e della difesa dell'ambiente. A conclusione del confronto è stato firmato il **Memorandum di Trieste per la sostenibilità, l'energia e l'ambiente**, con il quale i soggetti firmatari intendono promuovere collaborazioni, scambi e progettualità condivise. L'iniziativa avrà una cadenza annuale al fine di "fare il punto" sulle attività in corso e sui risultati ottenuti e attesi.

Con riferimento alla tematica "qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento", nei primi mesi del 2024 è prevista l'approvazione definitiva del **nuovo Piano regionale della Qualità dell'Aria**. Il Piano contiene una serie di azioni attuative che toccano i comparti dell'agricoltura, della combustione civile, dei trasporti sia su strada che via mare e dell'industria. A seguito dell'approvazione inizieranno quindi a trovare attuazione tutte le azioni individuate nel piano.

Una delle prime sarà l'attivazione di una linea contributiva per incentivare il rinnovamento del parco delle stufe alimentate da biomassa al fine di diminuire le emissioni in atmosfera e quelle di gas climalternati, con un focus particolare nei territori dei comuni dove le rilevazioni hanno segnalato dei superamenti di valori di attenzione dei parametri.

Continueranno inoltre ad essere applicate tutte le specifiche prescrizioni nell'ambito delle attività di rinnovo e riesame delle **autorizzazioni integrate ambientali e delle autorizzazioni settoriali alle emissioni in atmosfera**, di cui rispettivamente alla Parte II e V del D. Lgs. 152/2006.

In osservanza del D. Lgs 105/2015 e delle disposizioni regionali in materia di rischi di incidente rilevante, proseguono le attività ispettive in capo all'Amministrazione Regionale presso gli stabilimenti soggetti in stretta collaborazione con Arpa Fvg, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul lavoro – Inail.

La Regione ha aderito al **progetto europeo PREPAIR (2017-2024)**, Progetto per il miglioramento della qualità dell'aria del bacino del Po - Po Regions Engaged to Policies of AIR assieme alle regioni del bacino padano Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto e la Provincia Autonoma di Trento.

Al fine di ridurre i livelli di inquinamento atmosferico, le Regioni hanno istituito il Tavolo di Bacino Padano ed hanno pianificato azioni comuni con lo scopo di limitare le emissioni nei prossimi anni. L'Accordo di Bacino, identifica i principali settori su cui agiranno le azioni: la combustione di biomasse, il trasporto di beni e passeggeri, il riscaldamento domestico, l'industria e l'energia, l'agricoltura. Il progetto PREPAIR mira ad implementare le misure previste dai Piani regionali e dall'Accordo di Bacino su scala maggiore e a rafforzarne la sostenibilità e la durabilità dei risultati: il progetto che coinvolge la valle del Po, le regioni e le città che influenzano maggiormente la qualità dell'aria nel bacino, si estende fino alla regione Friuli Venezia Giulia ed alla Slovenia con lo scopo di valutare e mitigare gli inquinanti anche nell'area del mare Adriatico.

Tra le altre azioni si segnala che la Direzione partecipa a tutte le attività inerenti la costruzione della Valle dell'idrogeno transnazionale con Slovenia e Croazia e a quelle inerenti il Progetto Bandiera del PNRR della Regione FVG "Valle dell'idrogeno". In particolare è stato finanziato con 25 milioni di euro dall'Unione Europea il progetto Horizon North Adriatic Hydrogen Valley, il cui obiettivo è sviluppare una serie di attività congiunte tra partner dei tre Paesi partecipanti. Il progetto ha preso avvio con l'evento inaugurale che si è svolto a Portorose (Slovenia) il 26 e 27 settembre 2023.

Continuerà altresì l'erogazione dei contributi per la rimozione dell'amianto e quelli relativi alla valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità a favore di Enti pubblici. Proseguirà l'attività in materia di vigilanza ambientale

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

e di definizione dei procedimenti sanzionatori. Gli introiti derivanti dalle sanzioni in materia di rifiuti, scarichi, derivazioni d'acqua e verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA contribuiranno inoltre alla realizzazione di progetti in materia ambientale, stante la loro destinazione vincolata. In tale ottica proseguiranno le azioni di coordinamento con gli altri organi di controllo ambientale presenti sul territorio anche sulla base di Protocolli d'intesa. È infine in corso la riorganizzazione delle attività di sorveglianza ambientale con una reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi.

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Al fine di garantire la **gestione forestale sostenibile** è necessario porre in essere tutte le azioni volte ad aumentare l'efficienza della produzione legnosa, sviluppare i mercati di riferimento e tutelare le risorse forestali valorizzando i servizi ecosistemici, agendo su semplificazione legislativa e amministrativa e sostegno agli investimenti. In questo senso la viabilità forestale resta di primaria importanza anche per garantire gli interventi di manutenzione e prevenzione, un tempestivo ed efficace intervento dei mezzi impegnati nelle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi e una migliore efficienza nell'estrazione e nell'approvvigionamento della materia prima legno.

Per la valorizzazione della **filiera foresta legno** la Direzione proseguirà le azioni di concerto con la Direzione centrale attività produttive e turismo sia per quanto concerne le iniziative del Cluster Legno Arredo Casa del Friuli Venezia Giulia sia per i sostegni a favore delle segherie di prossimità e del settore manifatturiero in generale. Sarà aggiornata la programmazione a sostegno della filiera del pioppo e saranno incrementati gli investimenti che riguardano le proprietà silvopastorali intestate alla Regione (secondo soggetto proprietario in Friuli Venezia Giulia). La sinergia con le Comunità di Montagna e i Comuni, l'attuazione di specifiche operazioni attraverso il Consorzio Boschi Carnici e la cooperazione con altre istituzioni pubbliche e private confermano l'indirizzo di procedere verso l'aumento del prelievo legnoso nella Regione.

Saranno riattivate misure a sostegno dei danni provocati dalla diffusione dell'insetto xilofago "Bostrico tipografo" ed utilizzate risorse regionali e statali per la valorizzazione di compendi silvopastorali in Val Canale coinvolgendo il Fondo Edifici per il Culto ed il Land della Carinzia. Proseguiranno l'attività formativa e addestrativa del CeSFAM di Paluzza a favore delle imprese forestali nonché quelle del Corpo forestale regionale (CFR). Nel corso dell'anno si provvederà al rinnovamento del CFR. In materia di antincendio boschivo proseguono le azioni di prevenzione svolte direttamente dalla Regione cui si aggiungeranno anche specifiche linee di finanziamento a favore di soggetti del territorio.

Proseguirà la complessa attività di revisione e adeguamento delle misure di conservazione sito-specifiche, già avviata nel 2023, di tutti i siti **Natura 2000** regionali per il raggiungimento dei target relativi al miglioramento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie protette previsti dalla Strategia Europea per la Biodiversità 2030. Nel 2024 sarà avviato il processo partecipativo e consultivo, al fine di contemperare le esigenze di conservazione con quelle economiche e sociali. In materia di **prati stabili naturali**, nel corso del 2024, saranno completati gli approfondimenti tecnico scientifici con il conseguente avvio delle modifiche alla L.R. 9/2005.

Prosegue l'attività del **progetto Life "PollinAction"**, che vede la Regione FVG al fianco dell'Università Ca' Foscari di Venezia e di altri 8 partner associati, per la realizzazione di azioni utili a valorizzare i prati stabili di pianura nell'ottica di sostenere i servizi ecosistemici resi dagli insetti impollinatori naturali. Con riguardo al contrasto alle specie esotiche invasive (IAS) prosegue l'attività realizzata in amministrazione diretta attraverso la collaborazione col Corpo forestale regionale, con l'ETPI, con i Consorzi di bonifica e con le Amministrazioni locali. Nel corso del 2024 si attiveranno le procedure a valere sul PR – FESR 2021-2027 per avviare azioni di ripristino di habitat dei parchi naturali regionali, interventi di efficientamento energetico delle sedi dei parchi, nonché un progetto per il completamento di strutture per la cura e la riabilitazione dei grandi carnivori. Si sosterranno le procedure per l'istituzione e l'operatività dei Gruppi di intervento rapido per la gestione di situazioni critiche con la fauna selvatica - grandi carnivori in particolare - per affrontare adeguatamente questa problematica emergente e impattante.

Relativamente ai Consorzi di bonifica regionali, ne verrà supportata l'attività anche per l'utilizzo delle risorse stanziare dal **PNRR** nella Missione 2 – Componente 4 – Investimento 4.3 "Investimenti nella **resilienza dell'agro-sistema irriguo**" per una migliore gestione delle risorse idriche. Si tratta infatti di un'occasione per ammodernare fondamentali opere infrastrutturali con obiettivi di risparmio idrico. Opere che, nel rispetto delle "milestone" del PNRR, sono già state appaltate e prevedono l'inizio dei lavori entro la fine del 2023, al termine della stagione irrigua, e fine lavori nella

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

primavera del 2024. In materia di sistemazione idraulico forestale del territorio montano prosegue la realizzazione dei lavori e delle attività manutentive in amministrazione diretta. Si intende inoltre procedere alla progettazione e realizzazione di lavori in appalto per la mitigazione del rischio idrogeologico, per contenere gli effetti di eventi meteorologici ed alluvionali intensi in conseguenza dei mutamenti climatici.

Il servizio competente partecipa in qualità di partner alla proposta progettuale "GEO-hydrological analysis fOR CAthment Resilience and Extreme events management (acronimo **GEO-CARE**)", da presentare a valere sul secondo bando per progetti Standard del Programma di cooperazione territoriale Interreg Central Europe 2021-2027. L'obiettivo principale del progetto "GEO-CARE" consisterà nel sviluppare un approccio innovativo per valutare come un bacino imbrifero montano sia in grado di trasportare i sedimenti dalle potenziali sorgenti verso il sistema di torrenti a valle in occasione di eventi meteorologici estremi.

Il medesimo servizio partecipa in qualità di partner anche alla proposta progettuale "Pratiche comuni per la riduzione del rischio nella gestione dei bacini idrografici dei torrenti - Best common practices for risk reduction in torrent watershed management" (acronimo **TORRENT**) a valere sul secondo bando per progetti standard del programma di cooperazione Interreg Italia-Slovenia 2021 - 2027. L'obiettivo principale del progetto "TORRENT" è quello di costruire delle linee guida condivise e transnazionali per monitorare lo stato e la funzionalità delle opere di sistemazione idraulico-forestale e valutare l'efficacia a lungo termine delle strutture, dando priorità di intervento di manutenzione e migliorando le strategie di gestione dei bacini idrografici.

La Regione prosegue nell'attività di **sviluppo sostenibile del territorio montano** e di valorizzazione dei comuni più marginali attraverso il sostegno alle quattro Aree Interne della Regione. A seguito della definitiva selezione della quarta Area Regionale, coincidente con i Comuni montani della circoscrizione territoriale del Torre e Natisone, e della ripermutazione di altre due aree già selezionate, ha potuto prendere avvio la fase di implementazione delle Strategie. Questo percorso, sostenuto con risorse nazionali e stanziamenti dedicati dai principali fondi europei (FESR, FSE+ e FEASR), proseguirà nel corso del 2024, attraverso l'ideazione degli interventi strategici (aggiornamento delle Strategie già approvate, per le prime tre aree, e progettazione della Strategia per la quarta area) e la loro attuazione.

I contributi di cui alla L.R. 14/2012, a valere sulla missione di spesa 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", rappresentano una risposta concreta per i Comuni montani, offrendo loro uno strumento duttile di finanziamento delle opere locali, sia per l'efficiamento energetico che per i lavori di viabilità.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Particolare attenzione andrà dedicata alle attività di integrazione, aggiornamento e revisione del **Piano Paesaggistico Regionale**, che conseguono da un lato alle proposte che Comuni ed Enti Parco formulano nell'ambito dei processi di conformazione dei rispettivi strumenti urbanistici (PRCG e PSC) e dall'altro ad esigenze di integrazione quali: la c.d. "vestizione dei vincoli" per il comune di Grado, il centro storico del comune di Trieste e il comune di Sappada in attuazione delle rispettive dichiarazioni di notevole interesse pubblico e l'integrazione della scheda relativa alla città di Palmanova, dopo la sua inclusione nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO.

In materia di **valorizzazione degli alberi monumentali**, verrà costituito un gruppo di lavoro regionale (con composizione mista Regione/Enti locali/eventuali altri Enti) per omogenizzare i trattamenti sugli alberi monumentali, sugli alberi notevoli e soprattutto sui viali e sugli alberi in ambiente urbano. Tra le misure allo studio rientrano la redazione e l'elaborazione di linee guida condivise, capitolati speciali d'appalto specifici e l'adozione di un regolamento del verde regionale. Si è condivisa un'ipotesi di modalità operativa affinché nell'ambito del territorio regionale, grazie al coordinamento dell'Amministrazione Regionale, si possa intraprendere un percorso virtuoso di tutela degli alberi e di corretta gestione del patrimonio arboreo, anche in termini di valutazione del rischio e di adeguati interventi gestionali.

Si provvederà inoltre all'**aggiornamento degli elenchi degli alberi monumentali e notevoli**, del regolamento per la concessione dei contributi regionali e ministeriali non solo dal punto di vista amministrativo ma anche elaborando una apposita normativa tecnica di intervento a integrazione del regolamento stesso, nonché all'aggiornamento delle linee guida per la cura e la salvaguardia degli alberi monumentali e notevoli e alla elaborazione e posa dei pannelli identificativi dei singoli alberi così come previsto dalle indicazioni del Masaf.

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Linea strategica: 5 – FVG è infrastrutture e mobilità

Programmi

- 01 Trasporto ferroviario
- 02 Trasporto pubblico locale
- 03 Trasporto per vie d'acqua
- 04 Altre modalità di trasporto
- 05 Viabilità e infrastrutture stradali
- 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità

Strutture organizzative interessate

- Direzione centrale infrastrutture e territorio
- Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Politiche da adottare:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Con riferimento ai servizi di **trasporto pubblico di passeggeri automobilistici urbani ed extraurbani**, comprensivi dei servizi tranviari e dei servizi marittimi, e ferroviari proseguiranno nel 2024 le attività finalizzate alla piena attuazione e valorizzazione dei nuovi contratti di servizio con la Società TPL FVG scarl e Trenitalia.

E' previsto il progressivo **rinnovo del parco autobus** con l'introduzione di mezzi a bassa o nulla emissione, in attuazione del Programma operativo di rinnovo evolutivo del parco autobus TPL (PREPM-TPL) e delle previsioni contrattuali, che per Trenitalia comprendono anche il **rinnovo del parco rotabile ferroviario (treni)** utilizzato per i servizi ferroviari, compreso quello riguardante i cd. "indivisi" sulle direttrici Trieste-Venezia e Trieste-Udine-Venezia, la cui competenza è stata trasferita alla Regione con la legge di bilancio statale 2021.

Proseguiranno nel 2024 le azioni di interlocuzione con il territorio finalizzate all'individuazione di modifiche migliorative dei servizi esistenti o di nuovi servizi da attivare al fine di pervenire ad una maggiore attrattività ed utilizzo del trasporto pubblico locale.

Proseguiranno inoltre le azioni verso gli Enti locali finalizzate al sostegno delle spese per la realizzazione di servizi **scuolabus** e per il rinnovo del parco scuolabus.

Per aumentare l'attrattività di sistema di TPL, nel 2024 proseguiranno le attività finalizzate **all'integrazione tariffaria ferro-gomma** dei servizi di TPL, che consentiranno via via di ampliare la platea dei servizi e conseguentemente dei viaggiatori potenzialmente interessati, comprese le azioni promozionali riferite al Centro di Interscambio Modale Regionale (CIMR) di Trieste Airport.

Saranno inoltre attivati o confermati gli specifici tavoli di lavoro con RFI per un coordinamento delle azioni di miglioramento dei CIMR e delle piccole stazioni e per la riattivazione della ferrovia Sacile-Gemona.

Si proseguirà nel sostegno alla realizzazione delle infrastrutture di interscambio previste dal Piano Regionale del Trasporto Pubblico locale.

Si avvieranno azioni di semplificazione procedurale finalizzate alla migliore gestione dei processi autorizzativi o riferiti alle agevolazioni tariffarie. Per l'anno scolastico 2024-2025 si continuerà con la sperimentazione di politiche di sostegno alla mobilità delle famiglie con interventi quali **l'Abbonamento scolastico residenti FVG**, che nell'anno scolastico 2022-2023 ha contato oltre 44.500 beneficiari tra gli utilizzatori del trasporto automobilistico e ferroviario di TPL, nonché di quelli a favore dei **residenti ultra 65enni**, e la valorizzazione della **"Formula Famiglia"**.

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Per quanto riguarda la **Società regionale "Ferrovie Udine-Cividale srl"** si provvederà nel 2024 a definire e sottoscrivere il nuovo contratto di servizio e a definire le azioni utili ad accompagnare l'avvio dello stesso nel 2025, con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità della Società sotto il profilo del trasporto ferroviario di persone, anche attraverso l'attuazione di sinergie con gli altri vettori ferroviari. Le risorse PNRR consentiranno di veder via via attuate le azioni sulla linea ferroviaria Udine-Cividale, finalizzate ad accompagnare il trasferimento della gestione di tale infrastruttura a RFI.

Nello stesso tempo, la Regione proseguirà **nell'azione di presidio degli interventi sulla rete ferroviaria RFI**, a partire da quelli relativi al Nodo di Udine, al raddoppio della Udine-Cervignano e al miglioramento prestazionale delle tratte storiche Bivio San Polo-Trieste e Udine-Mestre, degli interventi a favore della struttura logistica regionale e delle altre azioni in corso volte al miglioramento prestazionale e di capacità della rete ferroviaria, con particolare riferimento a quella facente parte o correlata ai corridoi Ten-T, promuovendo altresì il confronto tra RFI e la struttura Commissariale per gli interventi alla stessa affidati e il territorio.

Con riferimento al **Piano Regionale delle Infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della Logistica (PRITMML)**, da ultimo aggiornato con DGR 784/2021, si proseguirà nella implementazione di alcune delle opere strategiche ricomprese nel Piano, quali il completamento della rete stradale – Gronda Nord di Pordenone e la realizzazione del nuovo ponte sul Meduna sulla S.S. 13 "Pontebbana".

In generale, si darà comunque corso ad un ulteriore aggiornamento degli interventi individuati nel 2021 sulla base di una nuova valutazione delle priorità, anche tenuto conto degli esiti degli studi di fattibilità nel frattempo intervenuti.

Per **la viabilità e le infrastrutture stradali**, nel 2024 si provvederà all'aggiornamento del Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, mobilità delle merci e logistica (PRITMML), attraverso la revisione delle opere programmate e finanziate e l'individuazione di nuove opere, e del Piano Regionale della Sicurezza Stradale (PRSS), mediante l'aggiornamento delle priorità di intervento, sulla base dei nuovi programmi attuativi che saranno definiti e finanziati dal livello centrale.

Per quanto riguarda la **viabilità stradale**, si darà priorità alla messa in sicurezza delle traverse urbane e alla definizione progettuale e dei lotti costitutivi per la messa in sicurezza della S.R. 56 e della S.S. 13 "Pontebbana", comprensivi degli interventi previsti dallo studio di fattibilità attualmente in corso sulla S.S. 13 nel tratto dallo svincolo di Udine sud fino a Gemona. Per quanto riguarda la Gronda Nord PN, il cui studio di fattibilità è stato presentato ai Comuni ed è stato aggiornato sulla base delle richieste formulate dagli stessi, si procederà ad individuare la soluzione ottimale, dopo averlo integrato con le conclusioni dello studio di fattibilità della Sequals-Gemona, che interessa la stessa area territoriale.

La progettazione definitiva della bretella di Barbeano, inoltre, è in via di ultimazione e nel corso del 2024 sarà concluso e consegnato il progetto esecutivo e potrà avvenire l'aggiudicazione dei lavori. Proseguiranno infine le attività di progettazione e realizzazione delle opere d'interesse regionale relative al secondo lotto della Tangenziale Sud di Udine e al secondo e terzo lotto della Palmanova-Manzano. Si prevede infine di avviare la progettazione definitiva ed esecutiva della Variante di Aquileia.

Nel corso del 2024, inoltre, in collaborazione con gli Enti di Decentramento Regionale (EDR), proseguirà la progettazione e realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza di tratti di viabilità regionale necessari a **garantire l'accessibilità alle aree interne** della regione, in attuazione del Programma degli interventi già condiviso con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, a valere sul Fondo Nazionale Complementare al PNRR.

Sempre nel 2024 proseguirà l'attuazione del programma per la **messa in sicurezza di ponti e viadotti** delle strade regionali con Friuli Venezia Giulia Strade e gli EDR che prevede la realizzazione di 32 interventi a valere sui fondi ministeriali e ulteriori 7 a valere su fondi regionali per un valore complessivo delle opere di oltre 105 milioni di euro, scelti in funzione della rilevanza di carattere trasportistico e dei relativi impatti socioeconomici, al fine di minimizzare le conseguenze di eventuali carenze strutturali su comunità ed economie locali.

Il Piano regionale della **mobilità ciclistica** (PREMOCI), approvato con Decreto del Presidente della Regione n.120/2022, è ad oggi pienamente vigente ed operativo e nel 2024 si proseguirà con il completamento della rete ciclabile regionale (RECIIR), sia su fondi PNRR che POR FESR, sulla base delle priorità individuate dal PREMOCI e degli Accordi di programma ad esso collegati. Sono stati attivati, infatti, 6 accordi di programma su altrettante aree che insistono su ogni ambito territoriale della regione, con la previsione di azioni come lo sviluppo della mobilità nei pressi

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

e a servizio dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari e alcuni progetti per il trasferimento su bicicletta degli spostamenti casa – lavoro con i consorzi di sviluppo economico locale deputati alla gestione degli agglomerati industriali di interesse regionale.

Proseguono inoltre le fasi per la realizzazione della ciclovia Trieste - Lignano - Venezia "**Ciclovia delle Lagune**" mediante affidamento dell'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva ed entro il 2024 è prevista l'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione del primo lotto finanziato dal PNRR. Nel corso del 2024 proseguirà infine l'iter per la realizzazione delle **ciclovie FVG4, FVG6, FVG9, FVG10** con l'avvio della progettazione degli interventi che saranno ritenuti necessari e prioritari sulla base degli studi in corso di redazione.

Nel corso del 2024 si proseguirà nelle attività di progettazione della **ciclovia FVG5**, co-finanziata dal progetto strategico ADRIONCYCLETOUR (Interreg Italia-Slovenia) nella sua tratta meridionale, che va da Gradisca d'Isonzo alla foce dell'Isonzo.

Saranno incentivati e accelerati gli investimenti relativi ai **porti commerciali** regionali e si proseguirà verso la conclusione delle opere già progettate o avviate. Presso **Porto Nogaro** le opere finanziate, in parte già in corso di esecuzione, riguardano prevalentemente le infrastrutture stradali, ferroviarie e di sicurezza. In particolare, la realizzazione di un parcheggio esterno al porto, la riqualificazione del varco portuale, il rifacimento della pavimentazione della banchina, saranno realizzate in delegazione amministrativa al Consorzio di sviluppo economico del Friuli e si concluderanno nel prossimo biennio; la manutenzione della viabilità in zona industriale Aussa-Corno, affidata in delegazione amministrativa al Comune di San Giorgio di Nogaro, terminerà entro il 2025.

Nel 2024 inizieranno i lavori di elettrificazione della banchina portuale di Porto Nogaro, con il relativo impianto fotovoltaico, che si concluderanno entro il 2026; nel 2024 proseguiranno le fasi di progettazione del nuovo collegamento ferroviario tra l'idrovia del fiume Corno e la ferrovia Trieste-Venezia, che rappresenta un importante intervento atteso da decenni al fine di supportare la portata dell'infrastruttura per il traffico merci e, parallelamente, al fine di eliminare il traffico ferroviario merci dal centro abitato di San Giorgio di Nogaro. Tali interventi sono finanziati sia con fondi regionali che con fondi europei nell'ambito dei fondi complementari al PNRR e della programmazione CEF (Connecting Europe Facility). L'attività regionale sarà inoltre concentrata nella governance del Porto, caratterizzata da una forte sinergia con il Consorzio di sviluppo economico del Friuli nella gestione della concessione del terminal portuale.

Relativamente al **porto di Monfalcone**, saranno finanziate e progettate nuove opere e cantierate opere in corso di progettazione, riconducibili sia alle infrastrutture ferroviarie che alla implementazione delle opere di infrastrutturazione portuale. In particolare le aree di banchina verranno ripavimentate entro il prossimo biennio dal Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia, a cui la Regione ha affidato l'intervento in delegazione amministrativa, con la creazione dei sottoservizi, in linea con la recente Variante localizzata del Piano regolatore del Porto di Monfalcone. Per quanto riguarda il Raccordo ferroviario a servizio della Zona industriale Schiavetti Brancolo, la Regione ha sostenuto l'intervento con contributi al Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia per i lavori per la riattivazione del raccordo che termineranno entro il prossimo biennio, in ragione dell'incrementata strategicità del polo connessa alle urgenti necessità di attivare nuove vie di approvvigionamento di materie prime.

A favore del **Porto di Trieste**, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale continuerà ad essere finanziariamente supportata per la realizzazione di un programma di interventi di sviluppo di modalità di trasporto merci alternative a quella stradale e forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali.

La **logistica regionale** continua a rivestire preminente e immutabile importanza per la sua capacità di interagire all'interno del tessuto produttivo e consentire la movimentazione e lo stoccaggio delle merci, rappresentando un tassello fondamentale negli aggiornamenti futuri sia degli strumenti di pianificazione regionale di governo del territorio, sia della programmazione delle infrastrutture legate alla mobilità.

Le **strutture interportuali** continueranno ad essere potenziate mediante la realizzazione dei seguenti interventi già finanziati, che sostengono l'orientamento di tutti gli interporti verso interventi improntati sulla sicurezza e sull'efficientamento energetico:

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

- l'interporto di Pordenone prosegue nella sua crescita sia di espansione che operativa, fattori sui quali andrà ad incidere ulteriormente ed in maniera positiva la realizzazione della "stazione elementare", l'allungamento dell'asta di manovra a 750 m e la realizzazione di un fascio di binari per la sosta carri;
- l'Interporto di Gorizia/SDAG pone il suo impegno di sviluppo quale Polo logistico agroalimentare del fresco e del freddo, specializzandosi nello stoccaggio di prodotti di nicchia. Gli interventi per l'interporto riguardano il potenziamento infrastrutturale sia della tratta ferroviaria esistente che delle aree destinate a stoccaggio e alla viabilità;
- l'Interporto di Trieste – Ferneti continua con il rafforzamento e l'adeguamento infrastrutturale, l'elettrificazione, l'ammodernamento e la messa in funzione di raccordi ferroviari nell'ambito del comprensorio di Ferneti e dell'area complementare denominata FreeEste presso Bagnoli della Rosandra, svolgendo appieno le funzioni di retroporto regionale;
- l'Interporto di Cervignano, infrastruttura collocata in posizione strategica rispetto alle reti TEN-T, continuerà a essere oggetto di interventi di ammodernamento e valorizzazione dell'intero comprensorio, anche attraverso lo sviluppo degli aspetti di pianificazione.

Verrà avviato uno studio sperimentale teso ad implementare le tecnologie digitali e della sicurezza nello scambio dei dati nel comparto della logistica e della portualità.

Verrà avviato nel 2024 e terminerà entro il 2025 l'intervento di potenziamento dello scalo ferroviario in zona industriale Alto Friuli a servizio della ZIAF, con raddoppio della dorsale di accesso alla stazione di Osoppo, realizzato dal COSEF - Consorzio di sviluppo economico del Friuli, integralmente con fondi regionali. Verranno finanziati ulteriori interventi di potenziamento dei raccordi ferroviari a servizio della zona industriale di competenza del COSEF. Saranno realizzate le attività funzionali alla realizzazione del secondo accesso stradale alla zona industriale.

A supporto della logistica, sono stati autorizzati fino al 2027 dalla Commissione europea, che li ha registrati quali aiuti di Stato, i due canali contributivi previsti dalla L.R. 7/2004 "Interventi per lo sviluppo del trasporto combinato" e della L.R. 15/2004 "Interventi per lo **sviluppo dell'intermodalità**". Rifiutare annualmente tali regimi di aiuto rimane un punto focale per la Regione per perseguire il proprio intento di distrarre il trasporto delle merci dalla strada al ferro o mare, limitando così il traffico pesante sulle strade, con la conseguenza di garantire una maggiore sicurezza viabilistica, una riduzione delle emissioni inquinanti e una minor usura del manto stradale.

Per quanto riguarda la **portualità minore**, nel 2024 verranno avviati i lavori di riqualificazione dei porticcioli di Barcola, Grignano, Duino, Marano Lagunare e, nel corso del prossimo triennio, verranno avviati e in parte conclusi interventi manutentivi presso i porticcioli di Grado, Santa Croce, Panzano, Porto Cedas, realizzati in delegazione amministrativa al Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia.

L'istituzione della **Zona Logistica Semplificata Regione Friuli Venezia Giulia (ZLS –FVG)** a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base del Piano di Sviluppo Strategico aggiornato, sarà seguita da un percorso di attuazione che vedrà impegnati soggetti pubblici e privati al fine di realizzare iniziative di insediamento ed accedere ai benefici propri della ZLS.

In tema di attività legate alle collaborazioni fra le Regioni e le Province autonome, a seguito della sottoscrizione nel marzo 2023 del protocollo d'intesa per la costituzione di un tavolo di lavoro dedicato alla logistica, tra il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, le Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto e le Province autonome di Trento e Bolzano, sono stati avviati agli **Stati Generali della Logistica del Nord-Est**.

I lavori del Tavolo tecnico, cominciati a settembre 2023, verteranno sui principali temi inerenti al trasporto delle merci, con la finalità di promuovere in modo coordinato e condiviso le attività della logistica nei territori coinvolti e attinenti alle infrastrutture e ai piani, programmi, strategie e interventi di settore. Le risultanze delle attività del Tavolo saranno portate all'evidenza pubblica nell'ambito delle conferenze annuali degli Stati Generali della Logistica del Nord-Est.

La Motorizzazione civile regionale, a seguito dell'adesione al **Portale ministeriale dell'Automobilista** che verrà portata a compimento nel corso del triennio 2024-2026, completerà la procedura di integrazione dei procedimenti adottati in ambito regionale con quelli nazionali anche per quanto attiene l'adozione di uniformi modalità di pagamento

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

mediante l'interconnessione con i servizi di pagamento della piattaforma PagoPA, con conseguente semplificazione e snellimento delle procedure in materia di Motorizzazione.

A seguito della riorganizzazione del Servizio attuata alla fine del 2022 con l'istituzione di referenti regionali competenti per settore (veicoli, patenti, autotrasporto e operatori professionali), si prevede di rendere operativo nel corso del 2024 uno **sportello unico dell'autotrasporto** su base regionale che consentirà di evadere le pratiche in tempi certi e più rapidi.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2 del d.lgs. n. 111/2004, si proseguirà nell'interlocuzione con il MIT e la Direzione Generale della Motorizzazione civile ai fini della stipula di una convenzione per le materie di competenza ministeriale di cui all'art 11 lett. e) e h) del medesimo decreto (ad esempio rilascio di copia conforme di licenza comunitaria, revisione dei veicoli in ADR – servizio di trasporto di merci pericolose), con conseguente indubbio vantaggio per l'operatore professionale (autotrasportatore) che potrà espletare dette attività presso le quattro sedi territoriali della Motorizzazione regionale invece che doversi necessariamente recare presso la sede della Motorizzazione di Venezia per l'espletamento della procedura di revisione, ovvero presso la sede di Codroipo per il rilascio di copia conforme della licenza.

Si prevede, inoltre, di rafforzare lo strumento della **contribuzione dei bandi** per il conseguimento delle patenti di categoria superiore e della **Carta di Qualificazione del Conducente** per il trasporto merci o persone, al fine di risolvere la problematica della cronica carenza di personale abilitato per tali professioni lamentata dagli operatori professionali del settore.

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Per quanto riguarda le attività di escavo delle vie di navigazione interna, dei canali lagunari e nei porti, l'intervento più strategico è rappresentato dall'esecuzione delle **opere per la valorizzazione dello scalo del Porto di Monfalcone** consistenti nei lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del porto di Monfalcone ad una profondità di -12,5 metri s.l.m.m., previa preparazione della cassa di colmata del Lisert. Con la nomina del Commissario straordinario per questo intervento, si darà inizio alla costruzione della cassa di colmata idonea ad accogliere i sedimenti dragati. I lavori iniziati nel 2023 termineranno nel 2025 con alcune variabili legati all'andamento dei prezzi delle materie prime.

Risulta inoltre di rilievo, l'intervento complessivo per ripristinare la quota di -7,50 metri per l'**accesso al Porto di San Giorgio di Nogaro – Margareth** che necessita di un accordo con l'AdSPMAO e che si concluderà nel 2023. Il 2024 prevede un piano di manutenzione dell'asse navigabile volto a consentire l'adozione delle ordinanze di navigazione da parte della Capitaneria di Porto per l'aumento del pescaggio massimo dei natanti.

Relativamente alla portualità minore sono previsti molteplici interventi, come **attività di dragaggio** e ripristino di arenili, difese spondali e interventi sulla segnaletica marittima, fissa e luminosa. Il 2024 prevede nel dettaglio: il completamento degli interventi a favore delle darsene presenti lungo il Corno, nella zona di Muzzana del Turgnano e di Lignano con Porto Casoni. Si provvederà al completamento delle opere del Canale di Lignano, del dragaggio della foce del Tagliamento e del canale la Fosa a Grado. La terza annualità della delegazione amministrativa al COSeVeg vedrà il completamento del ripristino dell'accesso al canale est-ovest di Monfalcone.

Il Piano Nazionale Cold Ironing del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti riguarda il settore del trasporto marittimo ed ha l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale e azzerare quello acustico nei porti italiani. Si tratta di interventi che rientrano ai sensi dell'art. 33 del D.L. 36/2022 tra **le misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**. Il Servizio transizione energetica ha rilasciato nel 2023 i decreti di autorizzazione unica per l'elettificazione di Riva Traiana, Molo V, Molo VII e Molo Bersaglieri per il porto di Trieste e per la banchina Margreth di Porto Nogaro; entro i primi mesi del 2024 rilascerà i decreti per l'elettificazione della Piattaforma Logistica del porto di Trieste e per le banchine del porto di Monfalcone.

L'elettificazione dei porti richiede un'infrastruttura energetica che consenta il convogliamento di grande quantità di energia elettrica dalla rete nazionale di trasporto fino ai singoli moli interessati: questo richiede necessariamente lo **sviluppo e adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica** per cui le società

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

AcegasApsAmga SpA, e-distribuzione SpA e Terna SpA stanno pianificando alcuni interventi strategici (PNRR) per assicurare la resilienza delle proprie reti. In particolare Terna SpA presenterà nel 2024 al Servizio transizione energetica la richiesta di autorizzazione per una nuova linea in alta tensione interrata che colleghi le città di Trieste e Monfalcone per garantire la continuità e la sicurezza dell'alimentazione elettrica della città capoluogo di Regione in vista dell'elettrificazione dei 5 moli e delle nuove tipologie di consumi elettrici (principalmente ricariche di autoveicoli elettrici ed installazione di pompe di calore per il riscaldamento/raffrescamento).

Missione 11: Soccorso civile

Missione 11: Soccorso civile

Linea strategica: 2 – FVG è sicurezza e protezione civile

Programmi

- 01 Sistema di protezione civile
- 02 Interventi a seguito di calamità naturali

Strutture organizzative interessate :

Protezione civile della Regione

Politiche da adottare:

Protezione civile

Nel corso del 2024, relativamente alle attività di gestione delle emergenze regionali ed extra regionali, al fine di garantire efficienza nella celere attivazione ed organizzazione dei soccorsi, proseguiranno gli interventi di ampliamento degli spazi del Centro operativo di Palmanova destinati alla gestione logistica dei materiali della **Colonna mobile regionale** e dei beni destinati a fronteggiare le prime necessità conseguenti alle emergenze.

Ancora in tema di gestione efficiente dei soccorsi, dopo una prima fase di sperimentazione che ha interessato l'area del Carso Triestino, sull'intero territorio regionale verrà dato avvio al **progetto LORA** (acronimo di Long Range). La finalità di tale progetto consiste nella repentina individuazione di persone disperse in zone impervie o non coperte dalle reti cellulari. La rete LORA è caratterizzata da una tecnica di trasmissione che garantisce comunicazioni a lungo raggio competitive rispetto alle tecnologie attualmente in uso.

Per quanto riguarda gli interventi per la messa in sicurezza e ripristino del territorio, verranno avviati i lavori finanziati dai fondi previsti dal PNRR per la realizzazione del sub-investimento "**Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico**".

Proseguiranno altresì le disposizioni di liquidazioni e le rendicontazioni relative agli **interventi di ripristino del territorio** derivanti dall'emergenza del 28 ottobre 2018 (**emergenza Vaia**), a fronte di uno stanziamento complessivo di fondi statali pari ad euro 133.586.407,89.

Si provvederà inoltre alla realizzazione di ulteriori interventi urgenti sul territorio ed alla concessione di contributi per il ristoro dei danni a privati e imprese con le risorse assegnate dal Dipartimento di protezione civile a completamento dell'attività di ricognizione dei danni subiti dal territorio a seguito delle **emergenze meteo di novembre 2019 e dicembre 2020**.

Saranno realizzati altresì ulteriori interventi finanziati dal Dipartimento di protezione civile al fine di migliorare la **resilienza del territorio rispetto all'emergenza idrica** per la quale con deliberazione del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2022 è stato dichiarato lo stato di emergenza, prevedendo uno stanziamento a favore della Regione Friuli Venezia Giulia di euro 4.200.000 per l'attuazione degli interventi medesimi

Si darà infine corso al procedimento contributivo, mediante l'utilizzo di risorse regionali e di risorse statali, al fine di ristorare i gravi danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive, a seguito degli **eventi calamitosi occorsi dal 13 luglio al 6 agosto 2023**

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Linea strategica: 1 – FVG è famiglia e salute****Programmi**

- 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 02 Interventi per la disabilità
- 03 Interventi per gli anziani
- 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
- 05 Interventi per le famiglie
- 06 Interventi per il diritto alla casa
- 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 08 Cooperazione e associazionismo

Strutture organizzative interessate:

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Politiche da adottare:**Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità**

Si intendono sostenere misure di **agevolazione della domiciliarità della persona anziana** nel suo contesto familiare e territoriale, promuovendo servizi di domotica e teleassistenza per limitarne l'ospedalizzazione e l'inserimento in strutture residenziali, in linea con l'approccio proattivo e integrato di assistenza sanitaria e sociale promosso dal PNRR, perseguendo inoltre l'innovazione del sistema dei servizi per le persone non autosufficienti finalizzata all'inclusione sociale.

Prosegue l'attivazione di interventi nell'ambito della domiciliarità attraverso forme di "abitare inclusivo" e interventi sperimentali a favore di persone non autosufficienti con problemi di demenza, prese in carico a domicilio, sostenuti con budget di salute o budget personale sociosanitario (*Domiciliarità comunitaria*).

Parallelamente si prosegue anche nel processo di accreditamento dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani non autosufficienti, al fine di incrementare la qualità degli stessi e riorientando il sistema di finanziamento, tramite il passaggio da una logica basata sull'offerta ad un approccio basato sui bisogni degli utenti.

Per quanto concerne l'innovazione del sistema dei **servizi per le persone con disabilità**, a seguito dell'approvazione della legge di riforma (L.R. 16/2022), attraverso il riordino dei servizi sociosanitari in materia e la configurazione delle modalità di governo dei sistemi locali, nel corso del 2024 è prevista l'attuazione del nuovo sistema al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza.

La Direzione, inoltre, proseguirà anche nell'anno 2024 l'attività di **supporto e accompagnamento dei Servizi sociali dei Comuni (SSC)**, impegnati nella realizzazione delle linee progettuali della Missione 5 del PNRR, in conformità con quanto previsto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

In tale contesto, si prevede di garantire il costante accompagnamento degli SSC e lo sviluppo dei sistemi informativi a supporto dell'attività di programmazione, monitoraggio e valutazione e nell'implementazione dell'Osservatorio di protezione sociale, anche in raccordo con gli obblighi di assolvimento del debito informativo e di rendicontazione delle risorse previsti a livello nazionale dal Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS) e in particolare dal Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS).

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Nell'anno 2024 si prevede altresì di dare esecuzione a un nuovo regolamento in materia di **interventi per la tutela delle donne vittime di violenza e per il contrasto e la prevenzione di atti violenti e discriminatori**. Tale regolamento, attuativo della L.R. 12/2021, introdurrà l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture dedicate al sostegno delle donne vittime di violenza e riformerà in modo organico le regole di finanziamento del sistema.

Per quanto riguarda il Terzo settore, si procede nell'attuazione della relativa riforma ai sensi del D. Lgs. 117/2017, riconoscendo **il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo Settore** - ETS, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato. Si intende infatti fornire sostegno a queste realtà, in particolare a quelle medio-piccole, assicurando la presenza sul territorio di sportelli di supporto amministrativo. Prosegue inoltre la realizzazione delle attività previste nella convenzione con l'Università degli studi di Trieste a vantaggio degli Enti del terzo settore, nonché al fine di migliorare la coesione sociale e il benessere delle comunità locali prosegue, in particolare, il sostegno alla **cooperazione sociale**, con interventi di incentivazione sia nella forma di contributi al sostegno dell'occupazione delle persone svantaggiate e in condizioni di disabilità, investimenti, attività o iniziative progettuali realizzate da imprese iscritte all'Albo delle cooperative sociali, sia mediante il finanziamento delle convenzioni stipulate dagli Enti pubblici con tali cooperative per la realizzazione di progetti relativi a prestazioni di servizi che prevedono l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, appartenenti alle categorie previste dalla normativa di settore.

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

In materia di lingue minoritarie, la politica regionale sarà finalizzata ad una sempre **maggiore sinergia tra la Regione e le Comunità linguistiche regionali**, attuando le conclusioni emerse in sede delle Conferenze regionali linguistiche relative alle Comunità friulana, tedesca e slovena, da ultimo tenutesi, nonché promuovendo e pianificando le future.

Nell'ambito di tale sviluppo strategico, con riferimento alla Comunità linguistica friulana, si proseguirà il processo diretto a rendere l'ARLeF - Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane (Agenzia Regionale per la lingua friulana) artefice di un sistema di coordinamento che consenta di migliorare l'efficacia dell'azione per la tutela e la valorizzazione della lingua friulana, sviluppando la sinergia tra il settore pubblico e quello privato.

Per il settore della Comunità linguistica slovena, la politica regionale sarà volta a stimolare la sinergia tra gli Enti appartenenti alla minoranza slovena.

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

In materia di **politiche familiari** si prosegue nel dare attuazione alla L.R. 22/2021 "Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità" e alle misure a favore dei progetti di vita della famiglia.

Dopo l'adozione del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 75/2022, che disciplina la Carta famiglia e l'intervento strutturale denominato "**dote famiglia**" quale misura economica rivolta ai nuclei familiari, finalizzata a garantire ai minori l'opportunità di accedere a contesti educativi, ludici e ricreativi extra scolastici nonché a favorire la conciliazione di tempi di vita e di lavoro, la misura è entrata a regime nel 2023. La Giunta Regionale procederà quindi alla definizione operativa della misura ai sensi del Regolamento anche in base alla risorse finanziarie stanziare.

Analogamente, dopo l'adozione del Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 05/2023, che disciplina il contributo per la **previdenza complementare** previsto dall'art. 10 della medesima legge, anche questa misura entrerà a regime con il 2024 e si proseguirà nel darne attuazione.

Con il 2024 si darà avvio alla promozione, diffusione e raccolta delle adesioni da parte degli esercizi commerciali per l'applicazione di **riduzioni di costi per la fornitura di beni e servizi** significativa nella vita familiare, in attuazione dell'articolo 6, comma 7 della medesima L.R. 22/2021.

A rafforzamento della strategia regionale di promozione della famiglia verrà altresì dato avvio alla misura di sostegno ai progetti promossi dagli Enti del Terzo Settore rivolti alle famiglie per la **conciliazione dei tempi di vita e di lavoro** e di sostegno alla genitorialità.

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Si darà continuità inoltre alla promozione della “rete famiglia” quale network di Pubbliche Amministrazioni, Enti del terzo settore e soggetti privati che mettono a sistema le pratiche più virtuose in materia di promozione della famiglia.

In attuazione della L.R. 18/2005, attraverso il **rafforzamento delle rete degli sportelli SIConTE**, si darà risposta alla necessità di informazione e orientamento alle famiglie in materia di accesso alle misure e servizi di armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro. Verrà dato supporto per la ricerca di collaboratori e collaboratrici familiari, con particolare riguardo a profili di assistenza alla persona (colf, baby sitter, assistenti per anziani). In raccordo con le parti sociali e datoriali di categoria, si proseguirà l'attività di promozione della regolarità e della qualificazione del lavoro domestico.

In linea con le indicazioni nazionali e regionali sullo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dai zero ai sei anni, verrà altresì data continuità agli interventi finalizzati a garantire l'accesso al sistema, contribuendo **all'abbattimento rette dei servizi per la prima infanzia** attraverso la misura di cui all'articolo 15 della L.R. 20/2005, che garantisce mediamente all'80% dei nuclei familiari con un figlio dai 3 ai 36 mesi che frequenta un servizio educativo per la prima infanzia accreditato della Regione per l'anno educativo 2022/2023, di fruire di una importante riduzione della retta mensile. Parallelamente si darà continuità alle linee contributive rivolte ai gestori dei servizi pubblici e privati e in particolare:

- contributo contenimento rette, rivolto a mediamente 188 gestori di nidi di infanzia accreditati;
- contributo alle sezioni primavera, rivolto mediamente a 50 strutture per minori dai 24 ai 36 mesi;
- contributo alle scuole d'infanzia non statali, rivolto mediamente a 177 scuole d'infanzia private e paritarie.

Attraverso il Tavolo paritetico regionale di coordinamento delle attività del “Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025”, verrà monitorata l'attuazione del Piano di azione nel territorio regionale e l'utilizzo delle relative risorse erogate ai Comuni e pianificata la programmazione per il biennio 2024-2025. Verranno inoltre promossi, attraverso i 18 Comuni capofila, i coordinamenti pedagogici territoriali e le attività formative rivolte agli educatori e ai docenti dei servizi e delle scuole dell'infanzia pubbliche e private (potenzialmente 813 strutture) che accolgono oltre 32.000 minori di età compresa tra i 3 mesi e i sei anni della regione.

Nell'ambito delle azioni in materia di **politiche giovanili** previste dalla L.R. 22/2021, in attuazione della nuova disciplina regionale, verranno sostenuti interventi in ambito educativo e di promozione della salute rivolti ai giovani al fine di promuovere la piena realizzazione dei loro progetti di vita.

Infine, in attuazione della nuova disciplina regionale in materia di **pari opportunità** verranno sostenuti progetti diretti a diffondere e sensibilizzare la cultura per la parità di genere e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale.

Sono, inoltre, confermati i contributi ai famigliari di vittime degli incidenti sul lavoro e i contributi a favore degli istituti di patronato e di assistenza sociale.

In continuità con i precedenti interventi, nell'ambito degli obiettivi specifici di inclusione sociale, con la finalità di promuovere le pari opportunità, la non discriminazione, la partecipazione attiva nonché migliorare l'occupabilità delle persone in condizione di svantaggio, saranno finanziati percorsi formativi destinati alle persone che per diversi motivi sono in carico ai servizi sociali e sanitari, mediante l'utilizzo di risorse a valere sul FSE plus 2021-2027. Continueranno inoltre ad essere sostenuti ulteriori percorsi formativi dedicati alle persone con disabilità a valere su specifiche risorse regionali (L.R. n. 22/2007).

Per tutte le misure di carattere formativo che intervengono per il **rafforzamento dell'inclusione attiva** dei cittadini in condizione di fragilità sarà garantito il finanziamento di azioni di supporto e sostegno (tutoraggio, trasporto, ecc.) alla partecipazione attiva dell'utenza alle attività formative.

Particolare attenzione, inoltre, sarà rivolta alla realizzazione di percorsi formativi destinati alle persone in esecuzione penale, nell'ottica del miglioramento delle condizioni di vita all'interno degli istituti penitenziari e dell'accrescimento delle competenze per rendere più agevole il reinserimento sociale.

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Al fine di rafforzare l'autonomia e sviluppare abilità e competenze di carattere trasversale mediante l'inserimento in ambiente lavorativo, si proseguirà nel sostegno di operazioni formative riguardanti l'attuazione di tirocini inclusivi, modulati sui bisogni e sulle potenzialità della persona.

Per quanto riguarda la formazione degli Operatori Socio Sanitari (OSS), viene garantita anche per l'annualità 2023-2024 un'ampia offerta formativa per il conseguimento della qualifica di OSS, con l'obiettivo sia di rispondere alla costante richiesta di operatori qualificati da parte del Servizio Sanitario Regionale e dei Servizi e Strutture socio sanitarie e socio assistenziali, sia di offrire alle persone interessate concrete opportunità di inserimento lavorativo in un settore caratterizzato da una costante e significativa crescita.

Infine, con lo scopo di consolidare il raccordo tra i soggetti che a vario titolo operano nel settore socio assistenziale, socio educativo, e dei servizi pubblici per l'impiego e per l'orientamento, saranno sostenute azioni di formazione per il rafforzamento delle competenze professionali degli operatori riguardanti anche le problematiche specifiche dell'utenza.

Missione 13: Tutela della salute

Linea strategica: 1 – FVG è famiglia e salute

Programmi

- 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria

Strutture organizzative interessate:

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Politiche da adottare:

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Si prosegue nello **sviluppo e rafforzamento dell'assistenza territoriale** e nella riorganizzazione dei servizi ospedalieri attivando le modalità e le strutture organizzative e operative del modello inquadrato nel PNRR e declinato nello specifico dal D.M. 77/2022, consolidando e rafforzando il modello organizzativo "Hub e Spoke" e delle Reti cliniche, con particolare attenzione alla Rete Oncologica Regionale e alla Rete per le Cure Palliative e Terapia del dolore. La revisione dei modelli territoriali e ospedalieri avrà anche lo scopo di affrontare l'attuale importante problema delle liste d'attesa che sono una delle principali priorità all'attenzione della Direzione.

Si intende perseguire l'implementazione delle richieste modalità organizzative dei servizi territoriali, sia sanitari che sociali, attraverso la sperimentazione dei servizi previsti in almeno una Casa della Comunità, nonché tramite la definizione di un modello organizzativo e gestionale regionale per le Centrali Operative Territoriali - COT, con revisione dei protocolli di presa in carico e di valutazione dei bisogni di assistenza nel rispetto del principio di appropriatezza ovvero bilanciamento dei benefici attesi in relazione ai costi e rischi correlati.

Si procede inoltre nella realizzazione delle attività di sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, come previsto dal PNRR e dal Programma regionale dell'assistenza territoriale approvata con D.G.R. 2042 del 29 dicembre 2022, con particolare riguardo alla figura dell'infermiere di comunità.

Specifica attenzione verrà dedicata **all'utenza fragile e alla gestione della cronicità**, anche attraverso il potenziamento dell'assistenza domiciliare, oggetto del Piano approvato con D.G.R. 745/2023, tramite il miglioramento dei protocolli di presa in carico integrata e dei servizi di telemonitoraggio e di telemedicina, nonché con l'ausilio della COT e della Centrale operativa 116117. Per assicurare il monitoraggio e la vigilanza clinico-assistenziale delle persone e promuovere l'integrazione socio sanitaria, si intende sviluppare e mettere in uso su tutto il territorio regionale nuovi servizi informatici per la gestione della presa in carico territoriale, prevedendo il coinvolgimento, in un'ottica di rete, degli ospedali e del territorio per monitorare i pazienti, assisterli con continuità nonché per favorire la prevenzione.

A tale scopo si valorizzano, in particolare per gli interventi di presa in carico "leggera" dell'anziano fragile e in continuità con l'esperienza realizzata nel 2023, gli strumenti resi disponibili dal percorso di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore - ETS, i quali favoriscono il potenziamento e l'integrazione degli interventi e delle risorse esistenti, facilitando l'intercettazione dei bisogni e promuovendo positive collaborazioni tra le risorse del territorio per lo sviluppo di azioni innovative. Inoltre, si intende garantire l'integrazione e l'interoperabilità tra i sistemi in uso presso i Comuni e presso i Distretti sanitari, attraverso un'apposita piattaforma.

Nell'ambito del supporto alla fragilità dell'anziano, inoltre, sarà data continuità alla co-progettazione "SI FA RETE" che, con l'utilizzo di risorse ministeriali, ha coinvolto 7 ETS nel supporto al lavoro dei distretti sanitari e dei Servizi sociali dei Comuni nell'ambito dell'analisi del bisogno della popolazione anziana fragile e dell'intervento proattivo. Nel corso del

Missione 13: Tutela della salute

2024, attraverso ulteriori fondi ministeriali a disposizione, si esperimentano modelli di messa in rete degli ETS con i servizi sociali e sociosanitari, nella prospettiva del modello della Casa di Comunità, dove è prevista anche una funzione di "partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini e volontariato" (D.M. 77/2022).

Si procede con l'attivazione dei previsti Ospedali di Comunità e con l'azione di sorveglianza attiva e di monitoraggio della popolazione target delle **residenze sanitarie assistite e delle altre strutture residenziali, semiresidenziali e socio-sanitarie**.

Per quel che concerne la prevenzione, verranno sperimentati nuovi modelli operativi al fine di migliorare le attività e gli interventi legati alla prevenzione primaria e alla promozione della salute, nel solco dell'approccio "Smart Health", che affronta in maniera integrata le varie dimensioni e determinanti della salute, e **con particolare attenzione alle attività di screening**, di cui devono essere migliorati tempestività e livelli di adesione, fondamentali per anticipare il bisogno di salute.

Si intende infine dedicare particolare attenzione ad attività in tema di prevenzione concernenti le malattie croniche non trasmissibili, (MCNT) cardiovascolari e respiratorie, tumori, diabete, problemi di salute mentale, disturbi muscolo scheletrici, che restano le principali cause di morte e di disabilità con conseguente invecchiamento in cattiva salute. Intervenire sui correlati fattori di rischio e stili di vita modificabili, ai quali si può ricondurre il 60% del carico di malattia (Burden of Disease), risulta strategico.

Il **Piano regionale della prevenzione 2021-2025** (PRP) rappresenta lo strumento più importante di pianificazione delle attività in tema di prevenzione e promozione della salute, che trovano spazio specifico e visibilità nella programmazione sanitaria regionale con i suoi 16 programmi, che attraverso azioni intersettoriali di prevenzione e promozione della salute vanno ad agire nel promuovere stili di vita sani e aumentare l'empowerment, le conoscenze e competenze delle persone, per operare scelte consapevoli in tema di salute, lungo tutto l'arco della vita.

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Linea strategica: 4 – FVG è economia e lavoro

Programmi

- 01 Industria, PMI e Artigianato
- 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
- 03 Ricerca e innovazione
- 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità
- 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività

Strutture organizzative interessate

- Direzione centrale attività produttive e turismo
- Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, e famiglia
- Direzione centrale infrastrutture e territorio
- Direzione patrimonio demanio servizi generali e sistemi informativi

Politiche da adottare:

Direzione centrale attività produttive e turismo

La L.R. 3/2021 - **SviluppImpresa** si caratterizza per un'importante serie di strumenti a beneficio del sistema imprenditoriale. Nel corso del 2022 è stata completata la fase attuativa della Legge, ovvero di approvazione dei regolamenti, ove necessari. In linea con i principi e le finalità perseguite dalla predetta L.R. 3/2021, nel corso di un 2023 fortemente caratterizzato dall'avvio del Programma regionale FESR 2021-2027, la Direzione continua a promuovere **la competitività del sistema regionale delle imprese**, supportando una trasformazione economica intelligente e innovativa e la transizione verso un'economia circolare e sostenibile.

Con riferimento alla programmazione comunitaria 2021-2027, nel corso del 2023 e del 2024 proseguirà l'attuazione delle azioni FESR rientranti nel policy mix 2021-2027 della Strategia regionale per la specializzazione intelligente del FVG (S4), che concorreranno al perseguimento del Cambiamento atteso definito per il 2030: *Un tessuto produttivo trasformato: più innovativo, resiliente e sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che sociale.*

In particolare, con la linea contributiva avviata il 15 febbraio 2023 a valere sull'obiettivo specifico RSO 2.1. "**Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra**" - Azione b2.1 "Sostegno all'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese", si prevede di fornire una consistente risposta al bisogno espresso dal tessuto produttivo regionale di definire nuovi modelli di sviluppo coerenti con le direttrici europee del digitale e del *Green Deal*. La procedura valutativa a sportello, che ha caratterizzato questa linea contributiva mirata alla produzione e all'autoconsumo dell'energia elettrica e termica da fonti rinnovabili, ha fatto registrare il notevole gradimento delle PMI beneficiarie e l'esaurimento anticipato della dotazione finanziaria ad essa originariamente riservata, pari a 55 Milioni di euro, che è stata incrementata a 70 Milioni di euro con fondi regionali per soddisfare tutte le domande pervenute.

Con un'ulteriore linea contributiva cofinanziata dal FESR, avviata il 16 maggio 2023 a valere sull'obiettivo specifico RSO1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" - Azione 3.2 "Sostegno agli investimenti produttivi nelle imprese che valorizzano l'adozione delle tecnologie, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la transizione verso forme di produzione "green", sarà inoltre sostenuta mediante la concessione di aiuti a fondo perduto la realizzazione sul territorio regionale di progetti di investimento produttivo nelle imprese che valorizzano lo sviluppo delle tecnologie e l'innovazione. Tali contributi, diretti a promuovere **l'ottimizzazione e l'ammodernamento dei processi e della capacità produttiva**,

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

nonché dei modelli organizzativi e di business e delle linee di prodotto e di servizio delle PMI, potranno essere erogati nel corso del 2024 progressivamente alla presentazione dei rendiconti da parte dei beneficiari.

Parimenti riconducibili alla cornice programmatica della S4 sono le linee di finanziamento la cui pubblicazione è prevista entro la fine dell'anno: trattasi di due bandi, rispettivamente dedicati a sviluppare l'attività di innovazione di processo e dell'organizzazione (Azione a.1.2), che sarà gestito con procedure semplificate, e a realizzare **investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale** delle imprese regionali (Azione a2.1). Quest'ultimo bando, finanzierà la concessione di contributi per l'adozione di nuove tecnologie digitali in tutti i processi aziendali e con riferimento agli assetti organizzativi, gestionali, di vendita e logistici delle PMI, sia mediante la realizzazione di investimenti che l'acquisizione di consulenze specialistiche. Nel corso del 2024 le imprese potranno presentare le domande alle Camere di commercio che fungeranno da organismi intermedi nell'attuazione di detto bando.

Entro l'ultimo quadrimestre del 2023, nell'ambito della Programmazione comunitaria 2021-2027, Obiettivo specifico PR – RSO 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (Azione a3.2. "Sostegno agli investimenti produttivi nelle imprese che valorizzano l'adozione delle tecnologie, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la transizione verso forme di produzione", Tipologia di intervento a3.2.3 "**Interventi a sostegno della filiera bosco legno in aree interne**"), si adotterà anche un bando per la concessione di incentivi a fondo perduto a favore di imprese che operano nella filiera bosco-legno, situate nelle aree interne. L'iniziativa sarà coordinata con la strategia definita nell'ambito delle politiche per la montagna e la tipologia degli investimenti finanziati riguarderà in linea generale l'ammodernamento degli immobili, degli impianti e delle attrezzature, puntando sull'automazione e digitalizzazione delle lavorazioni.

Entro il 2023 si concluderà, con riguardo agli investimenti per la ricerca e innovazione, la gestione delle procedure di attivazione della precedente Programmazione comunitaria mentre si è provveduto allo scorrimento della graduatoria del primo bando sulla R&S bandito sulla nuova Programmazione PR FESR 2021-2027 (c.d. **bando ponte**), con le risorse finanziarie rese disponibili.

Sarà nuovamente possibile attuare il cofinanziamento delle misure nazionali previste a favore delle imprese industriali localizzate nella regione Friuli Venezia Giulia per la realizzazione di "**Programmi di sviluppo**" e "**Accordi per l'innovazione**" (L.R. 14/2018 e L.R. 20/2018).

Sta proseguendo l'attività amministrativa concernente gli aiuti a fondo perduto alle **imprese artigiane** a valere sui seguenti canali contributivi la cui gestione amministrativa è affidata al CATA, ed ai quali sono state trasferite ulteriori risorse visto l'elevato numero di domande di contributo presentate: imprese di nuova costituzione; artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura; ammodernamento tecnologico; consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti; partecipazione a mostre e fiere; commercio elettronico; contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

Uno degli ambiti di intervento riguarda lo sviluppo delle progettualità dei **neo-costituiti distretti del commercio**: a seguito dell'adozione di apposito regolamento attuativo a dicembre 2022, è stato adottato un bando che consente ai singoli distretti del commercio di sviluppare le proprie progettualità su un orizzonte pluriennale, integrando interventi di infrastrutturazione urbana e marketing/animazione territoriale con appositi interventi in tema di digitalizzazione e sviluppo sostenibile a vantaggio delle imprese di filiera. Le Amministrazioni comunali coinvolte sono complessivamente 123 su 215, raggruppate in 20 distretti del commercio costituiti sulla base di apposite partnership pubblico-private. Tale tipologia di incentivi alla rivitalizzazione del tessuto distributivo di prossimità proseguirà anche nel 2024.

Si proseguirà in generale nell'adozione di provvedimenti per la semplificazione procedurale per un più concreto avvicinamento dell'Amministrazione Regionale alle imprese.

In particolare, con riferimento al sistema regionale dell'**accesso al credito agevolato**, alla luce della realizzazione della riforma normativa, contabile ed amministrativa introdotta dalla Legge regionale SviluppoImpresa, inclusa la costituzione del nuovo Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia, si procederà a concordare nuovi accordi convenzionali con gli operatori finanziari in settori innovativi, quali la locazione finanziaria e il microcredito. Vista la crescente rilevanza degli interventi di credito agevolato, alla luce del peggioramento delle condizioni di mercato, saranno intensificate le attività di monitoraggio dell'andamento finanziario dei Fondi di rotazione, sì da garantire il costante equilibrio tra domanda e capacità di intervento.

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

A valere sulla nuova programmazione PR FESR 2021-2027, sarà costituito un **Fondo regionale di credito e garanzia** con le cui risorse saranno concesse alle imprese aventi sede in FVG garanzie per l'accesso al credito per il tramite dei Confidi. Una quota di tale Fondo potrà essere impiegata per la concessione di piccoli prestiti a favore delle imprese che maggiormente incontrano difficoltà di approvvigionamento attraverso i canali bancari. A integrazione e complemento, sempre nel quadro della nuova programmazione PR FESR, sarà rifinanziata la **Sezione speciale FVG**, già costituita a valere sulla precedente programmazione POR FESR, presso il **Fondo di garanzia per le PMI** del Ministero per le imprese e il *Made in Italy*, che consente di offrire alle PMI regionali una copertura maggiorata delle garanzie statali, a sostegno sia delle operazioni di investimento sia del finanziamento della liquidità.

Parallelamente, si procederà a definire in maniera dettagliata il quadro amministrativo finalizzato all'esercizio delle attività spettanti ai sensi della L.R. 2/2022 a **FVG Plus Spa**, soggetto in house della Regione con funzioni di supporto al tessuto economico del territorio nell'ambito dell'ingegneria finanziaria. Tale definizione riguarderà, tra l'altro, la gestione degli strumenti finanziari in favore delle PMI e delle start up innovative. In tale contesto, si provvederà a concentrare in capo a FVG Plus Spa l'amministrazione dei contributi per l'acquisizione di beni strumentali tramite operazioni di finanziamento bancario e di locazione finanziaria, diretti a ridurre gli oneri creditizi delle imprese, in modo da sostenere in particolare coloro sui quali gravano peggiori condizioni finanziarie di mercato.

Nel 2024 proseguirà l'attività amministrativa concernente i contributi per il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese operanti in FVG. Saranno finanziati per il tramite delle Camere di commercio, progetti concernenti iniziative di partecipazione a fiere ed esposizioni, attività di promozione e *marketing* internazionale, tutela della proprietà intellettuale, acquisizione di consulenze specialistiche e di servizi di *management*. Sono oggetto di finanziamento anche le **iniziative di "internazionalizzazione digitale"**: si tratta di una misura innovativa disciplinata dalla Legge regionale SviluppoImpresa che ha riscosso grande attenzione da parte del sistema produttivo.

Nel settembre 2019, nell'ambito della promozione dell'internazionalizzazione del sistema regionale ed al fine di facilitare l'utilizzo di strumenti finanziari, assicurativi, promozionali e di assistenza tecnica nel tempo, è stato stipulato un apposito Accordo tra la Regione FVG (Finest Spa soggetto esecutore attraverso Sprint FVG) e la Regione del Veneto, cui hanno aderito la Camera di Commercio della Serbia e la Camera dell'Artigianato della Regione istriana e nel corso del 2022 la Provincia autonoma di Trento. Il vantaggio competitivo sta nell'agilità e resilienza delle catene di approvvigionamento e molte imprese hanno adottato strategie di nearshoring, ovvero di regionalizzazione delle catene del valore.

Inoltre, nel contesto del modello di collaborazione amministrativa tra Regione e Camere di commercio, in esito al bando che sarà approvato nel secondo semestre del 2023, nel 2024 saranno finanziati **progetti di imprenditoria femminile**, con particolare riferimento al sostegno delle imprese femminili nei comuni minori.

Nell'ambito del PR FESR 2021-2027, nell'ultimo trimestre del 2024 sarà data attuazione, mediante emanazione di un bando regionale, alla misura diretta alla concessione di incentivi a fondo perduto per la creazione di start-up innovative e accompagnamento degli imprenditori. Nel corso del 2025 le imprese potranno presentare le domande alle Camere di commercio che fungeranno da organismi intermedi.

In merito allo **sviluppo economico locale**, le attività saranno mirate al consolidamento delle azioni e delle misure volte a promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree industriali al fine di incrementarne l'attrattività per le imprese.

L'ambito di applicazione della tradizionale misura dedicata agli **incentivi all'insediamento**, estesa anche alle zone D2 e D3, è ora allargato anche ai complessi produttivi degradati individuati dal Masterplan, approvato nell'autunno 2022: in tale ambito, proseguirà l'azione di supporto alle imprese.

Per quanto riguarda il Masterplan, che delinea le linee strategiche per il **riuso ed il recupero dei complessi produttivi degradati**, saranno poste in essere le azioni di implementazione del documento (anche funzionali all'individuazione di ulteriori siti degradati), utili al consolidamento delle misure dedicate al recupero dei siti dismessi, indirizzate a privati, imprese e Consorzi di sviluppo economico locale. Accanto a tali misure, il sostegno allo sviluppo sostenibile delle aree industriali sarà perseguito attraverso la creazione e il consolidamento delle **APEA (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate)**, finalizzate a sostenere il deciso orientamento verso uno sviluppo sostenibile e la limitazione all'uso del suolo.

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Il tema delle **Comunità energetiche all'interno delle aree industriali** costituirà elemento di estremo interesse e rilevanza nel contesto dello sviluppo sostenibile. I Consorzi di sviluppo economico locale avranno su questi temi un ruolo centrale, sia in termini progettuali ed esecutivi, che di supporto alle imprese. Potranno essere proposte nuove azioni di supporto finanziario (anche a favore dei Consorzi) per stimolare la costituzione di dette comunità.

Proseguiranno le attività di sostegno finanziario ai **Consorzi di sviluppo economico locale**, attraverso le consolidate misure contributive dedicate alla realizzazione e manutenzione di opere di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva ed alla realizzazione di infrastrutture locali. Il sostegno ai Consorzi potrà inoltre essere integrato con misure dedicate, volte a soddisfare eventuali esigenze emerse dal confronto con il territorio.

Si intende approfondire il tema della logistica (con particolare riguardo alla **logistica diffusa**), in sinergia con la Direzione competente in materia di infrastrutture, quale tema strategico per l'attrattività delle aree industriali. Saranno in tal senso valutate le nuove prospettive di coinvolgimento dei Consorzi di sviluppo economico locale già chiamati a svolgere un importante ruolo di presidio del territorio e di impulso alle attività produttive insediate.

Per quanto concerne il sostegno ai **cluster regionali**, si intendono promuovere azioni di sostegno per lo sviluppo di tali soggetti e per l'attuazione dei programmi afferenti la strategia di specializzazione intelligente, le piattaforme europee e l'adesione ai cluster tecnologici nazionali. Saranno inoltre attivati specifici progetti a sostegno di specifici ambiti settoriali quali la diffusione della cultura digitale, lo sviluppo di progetti di Open technology e lo sviluppo e il rinnovamento del comparto arredo. Si proseguirà infine con le misure di incentivazione dell'economia del legno in FVG.

Con particolare riguardo alle disposizioni in materia di commercio contenute nella Legge regionale 3/2021, sarà avviata una apposita azione di ponderazione, anche in chiave di revisione normativa, di alcuni procedimenti contributivi ai fini di semplificare ed agganciare con maggiore coerenza la platea di potenziali beneficiari, sempre con la finalità di un'adeguata **salvaguardia del commercio tradizionale anche in chiave di rigenerazione urbana**.

In argomento, a seguito dell'adozione della L.R. 17 febbraio 2023, n. 5, sono stati aggiornati in chiave semplificatoria i contenuti della Legge regionale 29/2005 in materia di commercio e di somministrazione di alimenti e bevande con particolare riguardo all'adeguamento e uniformazione di specifici istituti e procedimenti ivi disciplinati, in ossequio alle istanze emerse sia dagli Enti locali che dalle associazioni di categoria. L'intervento legislativo rappresenta il punto di partenza per una futura, completa revisione della normativa di settore.

Per quanto attiene allo **Sviluppo della responsabilità sociale d'impresa (RSI)** in attuazione dell'art. 86 della L.R. 3/2021 (SviluppoImpresa), atteso il notevole riscontro nel settore produttivo del primo progetto di promozione della responsabilità sociale d'impresa, realizzato con i fondi del bilancio regionale, si intende proseguire l'implementazione di tale attività che rappresenta una tematica emergente in tema di sviluppo sostenibile e una componente strategica per l'innovazione del tessuto imprenditoriale del territorio.

La Giunta regionale con Deliberazione n. 495/2022 ha approvato il Piano di Sviluppo Strategico **della Zona Logistica Semplificata della Regione Friuli Venezia Giulia (ZLS-FVG)**, ai fini della successiva istituzione della stessa con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si tratterà quindi di individuare le aree dove le aziende potranno insediarsi mediante un iter amministrativo snello e veloce, con ricadute di rilevante importanza per lo sviluppo economico e l'occupazione regionale. Le imprese godranno, tra l'altro, di benefici amministrativi (semplificazioni) e di agevolazioni fiscali. Sono interessati dall'intervento 26 comuni della regione nell'ambito di un'area complessiva di 1.456 ettari la cui definizione ulteriore è stata oggetto di DGR, con la quale contestualmente viene data risposta alle integrazioni richieste dalla Presidenza del Consiglio. È tuttora in fase di adozione da parte del governo il nuovo DPCM che, dopo una approfondita istruttoria nelle Conferenze, disciplinerà il funzionamento delle ZLS. Si intende proseguire l'iter di attivazione dello strumento della ZLS.

In seguito alla crisi pandemica, il PNRR è intervenuto con uno strumento finalizzato anche alla decarbonizzazione e al miglioramento dei Key Performance Indicators ambientali, con lo scopo di produrre idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse (Misura M2C2 Investimento 3.1 **"Produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse"**). Tale iniziativa prevede un finanziamento di 500 milioni di euro. A tal fine il MiTE ha emanato un avviso pubblico rivolto alle Regioni per la realizzazione di tale progetto, cui la Regione FVG ha aderito.

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Il MASE ha inviato il decreto di ripartizione ed assegnazione dei fondi per tale progetto, per complessivi 14 milioni di euro per la nostra Regione, e il bando tipo per la selezione dei progetti. Il Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale, ha emanato il bando. È stata effettuata la selezione dei progetti e l'adozione degli atti di approvazione della graduatoria. Il decreto di concessione del finanziamento sarà adottato entro il secondo trimestre 2023, una volta che il MASE avrà completato le attività di competenza. Il progetto selezionato andrà attentamente monitorato ex ante, in itinere ed ex post sia dal punto di vista amministrativo e contabile che dal punto di vista ambientale (principi del DNSH), fino alla conclusione prevista entro il 30 giugno 2026. Si ricorda che l'idrogeno è oggetto del **progetto bandiera della Regione Friuli Venezia Giulia** all'interno del PNRR.

Il Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale, soggetto attuatore delegato, ha emanato il bando sulla base delle indicazioni del MISE, Amministrazione titolare dell'intervento ed ha adottato il decreto di concessione del finanziamento dell'importo di euro 14.000.000. Il progetto dovrà concludersi entro il 30 giugno 2026, *target* del PNRR. Atteso l'interesse manifestato dal sistema produttivo sulla misura di cui sopra, l'Amministrazione Regionale ha previsto con L.R. 13/2023, di destinare ulteriori 14.000.000 di euro di fondi propri per finanziare ulteriori progetti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse. Si intende quindi proseguire l'implementazione di tali interventi, che rappresentano un'importante componente del processo di decarbonizzazione e un rilevante elemento della costituenda "Hydrogen Valley" transfrontaliera.

Si ritiene poi necessario sviluppare nel corso del 2024 un **sistema conoscitivo dell'andamento del sistema economico produttivo della regione**, con utilizzo di risorse e mezzi esterni ove opportuno, al fine di rispondere in modo sempre più efficace alle crisi strutturali e congiunturali, anche sotto l'aspetto della governance aziendale, sviluppando azioni per la resilienza di lungo periodo delle imprese al passo con le necessità del sistema produttivo regionale e con un costante confronto con il sistema medesimo. Tale sistema conoscitivo può anche svolgere una funzione di accompagnamento, che la Regione deve attuare necessariamente al fine di consentire lo sviluppo a medio - lungo termine delle imprese, attraverso un sistema di conoscenze che consenta alle PMI regionali di adattarsi per tempo al mercato, mantenendo così in vita il tessuto imprenditoriale di PMI regionale.

Con riguardo alla **zona industriale Aussa-Corno** in Comune di San Giorgio di Nogaro, a seguito della cessazione della liquidazione coatta amministrativa del Consorzio ZIAC e del definitivo subentro del Consorzio COSEF nella titolarità del patrimonio immobiliare residuo oltre che nelle funzioni e attività attinenti la gestione del distretto produttivo, si prefigurano ora nuove prospettive di rilancio e sviluppo di quest'ultimo, da incentivare attraverso il potenziamento della rete infrastrutturale e logistica posta a servizio delle realtà insediate e delle imprese di futuro insediamento.

A tal proposito, attraverso un costante confronto e sistematica concertazione con i territori e i principali portatori di interesse, verranno individuate, in armonia con le politiche regionali di settore, le direttrici di sviluppo industriale e consequenzialmente gli interventi di infrastrutturazione necessari a rendere maggiormente competitiva e appetibile la zona produttiva dell'Aussa-Corno, primariamente avuto riguardo della necessità di garantire lotti idonei all'insediamento e a restituire le aree ancora compromesse dal punto di vista ambientale agli usi legittimi, nonché potenziare la capacità logistica delle infrastrutture ferroviarie, stradali e portuali.

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Saranno potenziate le azioni volte alla **valorizzazione del sistema scientifico regionale** attraverso misure coerenti con gli obiettivi definiti nell'Accordo tra la Regione, il MUR e il MAECI, in partnership con Area Science Park, concernenti la valorizzazione del "Sistema Scientifico e dell'Innovazione" - SIS FVG e finalizzati a rafforzare la rete tra le istituzioni scientifiche e gli Enti di ricerca che operano nel Friuli Venezia Giulia, aumentandone la visibilità nazionale e internazionale.

Grazie ad un consolidato sistema scientifico, il territorio regionale diventa sempre più un territorio punto di riferimento di eventi internazionali. Nel primo semestre del 2024 si intensificheranno le attività di preparazione del **BSBF Trieste 2024 – Big Science Business Forum**, la più importante manifestazione a livello europeo a cadenza biennale di incontro tra le organizzazioni Big Science e le imprese europee fornitrici di servizi, che culmineranno nella realizzazione dell'evento ospitato a Trieste dal 1 al 4 ottobre 2024. Si prevede un afflusso di mille partecipanti tra esponenti istituzionali, delle organizzazioni internazionali, delle imprese del mercato globale e del mondo della ricerca.

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Nell'ambito dell'innovazione prosegue altresì il sostegno a favore dei progetti complessi che caratterizzano il sistema denominato "ARGO" individuato quale strumento operativo volto a generare incrementi di produttività e occupazione attraverso l'interazione tra ricerca e industria. L'asset del Sistema Argo "Industry Platform 4FVG" – Piattaforma digitale delle imprese troverà ulteriore sviluppo attraverso l'implementazione del progetto di Polo europeo di innovazione digitale "EDIH IP4FVG", insignito del marchio Seal of Excellence nel quadro della valutazione del secondo bando del Programma Europa Digitale, a cui anche la Direzione partecipa in qualità di Partner. Nel 2023 viene a scadere l'attuale protocollo ARGO, in collaborazione con il MUR e il MIMIT: è intendimento dare prosecuzione e potenziare questa positiva esperienza di collaborazione tra Ministeri e Regione, prevedendo nuove progettualità volte a favorire la transizione digitale ed energetica, partendo dalla precedente esperienza e valorizzando l'European Digital Innovation Hub denominato EDIH IP4FVG.

Continua inoltre anche la valorizzazione degli **Enti gestori dei Parchi scientifici e tecnologici** della regione attraverso il finanziamento di progetti finalizzati al rafforzamento delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, al sostegno alla digitalizzazione delle imprese, allo sviluppo di centri di sperimentazione su tecnologie abilitanti o applicate a settori strategici dell'economia regionale, nonché alla nascita di nuove imprese.

Al fine di incentivare lo sviluppo sostenibile di un ecosistema dell'innovazione nel settore regionale delle **scienze della vita** verrà dato seguito a interventi finalizzati a creare maggiore occupazione di qualità, attrarre investimenti ad alto valore aggiunto e contribuire all'integrazione dei sistemi produttivo e socio-sanitario attraverso finanziamenti a favore di imprese innovative, start up innovative, spin off, università, organismi di ricerca e altri soggetti che operano nel sistema socio-sanitario regionale, ivi compresa la realizzazione di un evento di portata nazionale a ottobre 2023.

Nel 2024 si prevede di finanziare, grazie a fondi regionali e FESR, interventi che favoriscono la **nascita di nuove imprese, l'attrazione di investimenti, la collaborazione tra ricerca e business** per lo sviluppo di prodotti e tecnologie ad elevato valore aggiunto. Sono favoriti gli ambiti dell'economia del mare e delle scienze della vita. In particolare nel 2023 è stato approvato il bando dell'azione a.1.1.2 a sostegno della realizzazione di progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione di processo e dell'organizzazione, nell'ambito dell'area di specializzazione delle Tecnologie Marittime-Sustainable Waterborne Mobility and its Land Connections della Strategia per la specializzazione intelligente della Regione (S4), realizzati in forma collaborativa tra imprese regionali e sistema della ricerca e innovazione per contribuire alla realizzazione di prodotti, processi o servizi innovativi da introdurre sul mercato.

Saranno funzionalmente connesse al mondo della ricerca e del settore industriale le attività del Gruppo di lavoro interdirezionale istituito a dicembre del 2021 e coordinato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per lo studio e costituzione di una **Hydrogen Valley in Friuli Venezia Giulia e nell'area Adriatico settentrionale**.

Alla preliminare fase di analisi e preparazione delle condizioni quadro per tale costituzione condotta nel 2022-23, grazie alla collaborazione sviluppata in seno al Gruppo di lavoro transnazionale - Joint Working Group formato dai rappresentanti istituzionali, scientifici e industriali del Friuli Venezia Giulia, della Slovenia e della Croazia, subentrerà quella di reale implementazione. La valutazione positiva della proposta progettuale "Hydrogen Valley del Nord Adriatico - NAHV", presentata a valere sul bando europeo HORIZON-JTI-CLEANH2-2022-06-01 "Hydrogen Valleys - Large scale" del Programma "Horizon Europe" 2021-27 e sostenuta da un vasto partenariato in rappresentanza dei tre territori, apre al rispetto del calendario di attuazione delle attività progettuali programmate a cui anche l'Amministrazione Regionale è chiamata a contribuire in qualità di Partner effettivo.

Il progetto Horizon Europe "NAHV", attraverso la realizzazione di infrastrutture pilota - banchi di prova integrate che coprono l'intera catena del valore dell'idrogeno, intende contribuire allo sviluppo della Hydrogen Valley transnazionale mostrando la capacità dell'idrogeno e delle tecnologie ad esso associate, di decarbonizzare diversi settori (trasporti, industria, energia) e dimostrando come l'idrogeno consenta l'accoppiamento tra settori e l'integrazione efficiente ed efficace delle energie rinnovabili nei territori selezionati.

Il progetto, avviato a settembre 2023, intende raggiungere una capacità di produzione di 5.000 tonnellate di idrogeno rinnovabile all'anno e garantire almeno il 20% di scambio transfrontaliero nei tre territori, nonché utilizzare l'idrogeno rinnovabile prodotto per rifornire più di un settore finale o per applicazioni nei settori della mobilità, dell'industria - dove si prevede la maggior parte del consumo di idrogeno - e dell'energia. L'impegno delle Strutture regionali nel 2024 sarà

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

anche rivolto alla messa in atto e avvio, d'intesa con i rappresentanti istituzionali sloveni e croati, di un nuovo modello di governance finalizzato a rendere maggiormente stabile e duratura la complessiva iniziativa di collaborazione transnazionale per la Valle dell'idrogeno Nord Adriatico e individuato nella costituzione di un'associazione senza scopo di lucro – AISBL.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Nel corso del 2023-2024, saranno predisposte le modifiche alla L.R. 14/02 per l'allineamento della norma regionale al D.Lgs. 36/2023, con riferimento alle disposizioni ritenute di più urgente recepimento.

Al fine di perseguire il rafforzamento della capacità amministrativa delle Stazioni appaltanti nell'esecuzione di lavori pubblici, si provvederà a potenziare i **servizi offerti alla Rete delle stazioni appaltanti regionali**, che ha recentemente ottenuto la qualificazione ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 36/2023, al fine di supportare gli enti in tutte le fasi di realizzazione delle opere pubbliche anche tenuto conto dei termini stringenti imposti per l'esecuzione delle opere finanziate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), dal Piano nazionale complementare (PNC) o da altri fondi comunitari.

Attraverso l'**ufficio unico appalti per il PNRR**, istituito ai sensi dell'art. 5 della legge regionale di data 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024) si continuerà a fornire agli enti attuatori della Regione il supporto nella realizzazione degli interventi di competenza.

La Direzione centrale competente in materia di infrastrutture e territorio garantisce il **coordinamento del monitoraggio** procedurale, finanziario e fisico degli interventi finanziati con risorse a valere sul **PNRR e PNC**: gli interventi a gestione diretta sono due, per un importo totale pari a 27,4 milioni di euro; gli interventi a regia regionale sono 41, per un importo totale pari a 175,2 milioni di euro.

Il supporto relativo al monitoraggio e alla rendicontazione degli interventi proseguirà anche nel 2024, oltre che a beneficio delle strutture attuatrici interne, che gestiscono sia interventi a titolarità diretta sia a regia regionale, anche nei confronti degli Enti locali/Soggetti Attuatori di interventi riguardanti l'edilizia scolastica (circa 150 interventi).

Direzione patrimonio demanio servizi generali e sistemi informativi

La diffusione della banda ultra larga su tutto il territorio regionale rappresenta un obiettivo strategico per garantire la più ampia partecipazione dei cittadini e delle imprese alle politiche di sviluppo e formazione e costituisce una condizione necessaria per l'inclusione territoriale delle aree soggette a digital divide infrastrutturale. La strategia regionale si concretizza attraverso l'azione sinergica di due componenti principali: l'estensione della Rete Pubblica Regionale (RPR) e il coordinamento dei Piani Nazionali attivi sul territorio.

Nel 2024 è prevista la conclusione del **Piano Banda Ultra Larga (BUL)**, frutto dell'Accordo di Programma per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - già Ministero dello Sviluppo Economico - firmato in data 21.07.2016. L'Accordo, oggi in fase di revisione ha infatti l'obiettivo di coprire con tecnologia NGA (Next Generation Access), velocità di connessione maggiore di 30Mbps tutte le Aree Bianche del territorio. Alla sua conclusione il Piano avrà connesso più di 201.000 unità immobiliari di cui più di 150.000 con velocità ad almeno 100Mbps e il rimanente ad almeno 30Mbps. Ad inizio 2023 la percentuale di avanzamento del progetto si attesta attorno al 90%.

Nel corso del 2024 proseguiranno anche le attività del **Piano Scuole Infrastrutture**, che interessa 930 scuole ed è frutto dell'Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga relativo al piano di espansione scolastica in attuazione della delibera CIPE 65/2015 sottoscritto il 22 gennaio 2021 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la società Infratel Italia S.p.A. e INSIEL S.p.A., del valore di 10,2 milioni di euro a valere su fondi FSC, il cui obiettivo è quello di connettere con velocità a 1Gbps tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado della Regione. Il Piano prevede inoltre interventi su fondi regionali ad estensione della RPR in 42 comuni per realizzare nuove infrastrutture, oltre che a servizio delle scuole secondarie di primo e secondo grado, anche per il

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

collegamento di tutte le scuole primarie. Il Piano prevede infine un'azione volta a realizzare i cablaggi strutturati interni degli edifici scolastici secondo una logica strategica orientata alla qualità del servizio per l'utente finale.

Nei citati 42 comuni proseguirà, in maniera integrata rispetto al Piano Scuole Infrastrutture, il **Piano Scuole Estensione PA** per la realizzazione di tutti i collegamenti che mancano alle sedi sanitarie e di pubblica amministrazione. Tale intervento, approvato dalla Giunta regionale nel 2021 con uno stanziamento complessivo di 18,4 milioni di euro che interessa circa 460 sedi, consente di ottimizzare l'onere amministrativo, la progettazione e la realizzazione degli interventi dato che, sia gli edifici scolastici sia le sedi pubbliche, insistono sui medesimi territori e costituiscono diverse derivazioni della medesima rete di accesso. Nel 2023 sono stati aggiudicati i lavori e quindi nel 2024 si procederà alla loro esecuzione e al conseguente collaudo.

L'**estensione della Rete Pubblica Regionale (RPR)** proseguirà inoltre con l'attivazione di ulteriori sedi della pubblica amministrazione e il potenziamento, in termini di velocità e affidabilità, dell'infrastruttura di proprietà regionale per favorire la digitalizzazione della pubblica amministrazione. In particolare proseguiranno le attività di collegamento delle sedi ospedaliere in alta affidabilità. Attualmente sono in corso i lavori.

Inoltre, con la DGR n.437 del 10 marzo 2023, la Giunta regionale ha approvato un primo intervento pilota, con uno stanziamento di 2 milioni di euro, per la realizzazione di infrastrutture per la **telefonia mobile** e la connettività a banda larga nelle aree del territorio regionale sprovviste di adeguata copertura ai sensi dell'art. 17 bis della LR 3/2011 recentemente introdotto dal legislatore. Le procedure verranno avviate nel corso del 2023 e il 2024 vedrà l'avvio delle prime installazioni.

Infine si segnala l'Azione e2.1.1.1 - **Connettività ciclabili smart** - del Programma FESR 2021-2027 per 4 milioni di euro che ha l'obiettivo di estendere la RPR per garantire connettività a banda larga, fissa e wireless, lungo le piste ciclabili a supporto degli obiettivi "Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle Comunità locali" previste dalla Strategia di sviluppo locale delle Aree Interne.

Ancora con riferimento ai Piani Nazionali sono operativi i seguenti interventi finanziati sul PNRR:

- **Piano Italia a 1 Giga** il cui obiettivo è quello di fornire connettività a 1Gbps a 72.200 numeri civici della regione posizionati nelle c.d. Aree Grigie entro il 2026. Il cronoprogramma prevede di raggiungere la copertura del 60% entro il 2024.
- **Piano Scuole Connesse Fase2** che per la nostra regione prevede il rilegamento a 1Gbps di 115 scuole non connesse dagli interventi precedenti (principalmente infanzia e primarie) entro il 2026.
- **Piano Sanità Connessa** che offre la possibilità di usufruire di un servizio di connettività a banda ultra larga, assistenza tecnica e servizio di manutenzione per 450 possibili sedi sanitarie da connettere entro il 2026.
- **Piano Italia 5G** per incentivare la diffusione di reti mobili 5G nelle aree a fallimento di mercato, al fine di soddisfare pienamente il fabbisogno di connettività mobile e di fornire servizi mobili innovativi e ad elevate prestazioni. L'obiettivo è quello di incentivare investimenti per la realizzazione di rilegamenti in fibra ottica di siti radiomobili esistenti e per la realizzazione di nuove infrastrutture di rete mobili (fibra, infrastrutture e componenti elettroniche) con velocità di trasmissione di almeno 150 Mbits in downlink e 30 Mbits in uplink.

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale**Linea strategica: 4 – FVG è economia e lavoro****Programmi**

- 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
- 02 Formazione professionale
- 03 Sostegno all'occupazione

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Nell'ambito delle politiche per il lavoro, viene confermato il consueto sostegno a favore dei lavoratori disoccupati attraverso **contributi per assunzioni** anche a tempo determinato (PAL), rivisitati in funzione dell'evoluzione della normativa nazionale e delle opportunità che si possono ravvisare in un'attenta analisi del mercato del lavoro, privilegiando anche, laddove possibile, l'inserimento lavorativo a tempo indeterminato a scapito dei contratti a tempo determinato e la trasformazione di contratti ad alto rischio di precarizzazione in contratti a tempo indeterminato. A tal fine, in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione dell'attività, si intende modificare il sistema informatico a supporto dell'intervento.

In quest'ambito vengono attivate altresì le risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE)+, al fine di garantire sostegno al tessuto sociale, produttivo e al mondo dell'istruzione e formazione. L'Amministrazione Regionale sarà impegnata nella programmazione 2021-2027.

In particolare, ulteriori attività che saranno intraprese riguardano l'inserimento lavorativo di soggetti disoccupati attraverso i progetti qualificati come Lavori di Pubblica Utilità - LPU, nonché il finanziamento ai Comuni o loro forme associative finalizzato all'inserimento lavorativo di soggetti disoccupati (come i c.d. cantieri di lavoro).

Prosegue inoltre la concessione di contributi adottati a valere su risorse del FESR, che, promuovendo **l'imprenditorialità** tramite facilitazioni volte alla valorizzazione economica di nuove idee e la creazione di nuove aziende, sostiene l'occupazione anche nell'ambito della Programmazione 2021-2027.

La Regione riconosce altresì il potenziale imprenditoriale dei liberi professionisti e favorisce lo spirito di impresa tipico delle libere professioni, anche nella prospettiva del raggiungimento di ancora più alti livelli occupazionali, sostenendo coloro che avviano un'attività professionale con sede legale o sede operativa in Friuli Venezia Giulia. Attraverso la normativa di settore, l'Amministrazione Regionale attua una serie di interventi contributivi, a fondo perduto, rivolti ai liberi professionisti, tra cui quello previsto per l'abbattimento (pari al 50%) delle spese di avvio e di funzionamento sostenute nei primi tre anni di attività professionale, esercitata in forma individuale, associata o societaria.

Per quanto riguarda l'apprendimento permanente, alla base della nuova programmazione 2021 – 2027 del FSE+, vi è il programma **Apprendiamo & Lavoriamo in FVG**. Questo programma dà esecuzione ai principi e alle previsioni di cui alla L.R. 27/2017 e riprende le politiche regionali per l'apprendimento permanente in un modello integrato che rimanda alla vision strategica di Learning Regione, fondata sulla centralità della persona e sul raccordo permanente con il partenariato.

Sempre in tale ambito, a partire da ottobre 2022, ha preso avvio il "Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento **PiAzZA 2022/2024**" anch'esso a valere sulle risorse della nuova programmazione del PR FSE+, integrato con il **Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – GOL 2022/2025**, a valere sulle risorse del PNRR - Misura 5, Componente 1, Investimento 1.1, finanziato da NextGenerationEU, la cui prima fase si protrarrà fino al 31 dicembre 2025.

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Si tratta di un sistema integrato di interventi finalizzato ad accrescere le competenze delle persone occupate, inoccupate e disoccupate, con un focus su interventi volti all'upskilling, al reskilling e alla formazione per l'inclusione. In tale ambito viene data particolare attenzione allo sviluppo delle competenze digitali, sia come competenze professionalizzanti, sia nei corsi rivolti a tutta la cittadinanza finalizzati all'alfabetizzazione digitale e al contrasto all'analfabetismo funzionale.

Nel corso del 2024 continueranno le attività svolte dai servizi per il lavoro nell'ambito del programma GOL e non solo: a tal fine nel corso del 2023 il Piano attuativo regionale (PAR) è stato oggetto di una revisione ed aggiornamento per adeguarlo allo stato di avanzamento delle attività, ed è entrata a regime la misura di accompagnamento al lavoro più intensiva per le categorie considerate maggiormente bisognose di supporto nell'accompagnamento al lavoro, da attuarsi in collaborazione con le Agenzie per il lavoro.

Anche nel 2023 l'avanzamento dello stato di presa in carico dei lavoratori è in linea con i target assegnati di trattato e avviato a formazione: tale situazione induce a prevedere che gli stessi verranno realizzati e superati, e presumibilmente lo stesso avverrà anche con i target che verranno proposti per il 2024. Nel contempo si sta anche avviando in maniera sempre più strutturata **l'attività di recruiting con le aziende**, messa in campo dal Servizio imprese del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese, in stretta sinergia con i centri per l'impiego al fine di specializzare e rendere sempre più mirata la risposta alle esigenze occupazionali delle aziende stesse.

Nel 2023 inoltre, accanto alla misura contributiva finalizzata all'attrazione dei giovani talenti è stata avviata anche una misura contributiva volta a valorizzare ed incentivare le imprese nella realizzazione e promozione della competitività e l'attrattività del tessuto economico regionale nei confronti delle **giovani professionalità altamente specializzate**, tramite il miglioramento dell'immagine aziendale grazie a piani di comunicazione interna ed esterna, la partecipazione a career day presso fiere ed università, l'organizzazione di recruiting day con il servizio a ciò dedicato. Tale misura continuerà anche nell'ambito del 2024.

Per quanto riguarda i **servizi erogati dai Centri per l'Impiego regionali (CPI)** nel corso del 2023 si è conclusa l'attività di potenziamento delle risorse umane a ciò dedicate mediante lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi a suo tempo banditi, e si è svolta l'attività formativa caratterizzata da una fase più propriamente teorica di accompagnamento nell'analisi delle attività proprie del servizio con la collaborazione anche di Anpal, e da una fase di formazione più pratica e mirata alla conoscenza degli applicativi e della programmazione delle attività specifiche del servizio.

Continua altresì l'attività di interlocuzione con le realtà territoriali locali finalizzata al rafforzamento dei Centri per l'impiego a livello infrastrutturale e di presenza capillare sul territorio. Si conferma inoltre l'interesse a rendere operativi i nuovi potenziali recapiti presso altre Pubbliche Amministrazioni in zona montana, triestina e nel pordenonese, come già indicato nell'anno 2023, interesse a oggi più concreto alla luce del nuovo inserimento di personale.

Prosegue altresì l'attività di raccordo tra i servizi pubblici al lavoro e i Servizi SIconTE per l'attività di incontro di domanda e offerta nel settore del lavoro domestico e l'attività di informazione e orientamento in materia di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.

Continua infine a trovare attuazione la **misura di accompagnamento intensivo alla ricollocazione** di soggetti disoccupati o a rischio di disoccupazione, che vede affiancati nel sostegno ai lavoratori fuoriusciti da specifiche situazioni di crisi, sia i Centri per l'Impiego che i soggetti accreditati per i servizi al lavoro e che, a tutti gli effetti, diventa lo strumento con il quale i Servizi per l'Impiego regionali rispondono a GOL, con riferimento alla gestione degli utenti del percorso che continuerà ad essere finanziato a valere su risorse regionali.

Tra gli altri temi di rilevanza, nel corso del 2023 si è intensificata l'attività di chiusura del POR FSE 2014-2020, che si concluderà nel 2024, mentre la nuova programmazione a valere sul Fondo Sociale Europeo plus entra nella sua fase di piena attuazione, con l'avvio di misure nuove.

In particolare sempre nell'ambito di "Apprendiamo & Lavoriamo in FVG", la diffusione della cultura imprenditoriale proseguirà nel corso della programmazione 2021 – 2027 attraverso l'emanazione dell'**Avviso Nuovaimpresa**, che è finalizzato a sostenere l'occupazione e lo sviluppo del tessuto produttivo regionale favorendo la promozione della cultura imprenditoriale, i processi di creazione di impresa e lavoro autonomo oltreché il consolidamento delle nuove imprese. Esso mira, quindi, ad incrementare il numero di imprese sul territorio, nonché il ricambio generazionale, con

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

specifico riserva a favore delle Aree Interne e delle Aree Urbane. L'avviso avrà un focus anche per quanto concerne il recupero dei mestieri tradizionali.

Per quanto riguarda altresì l'offerta educativa secondaria scolastica rivolta ai giovani dai 14 ai 18 anni, essa viene integrata con un'offerta di **percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)** erogata da 11 Enti di formazione professionale accreditati e raggruppati nell'Associazione Temporanea Effe. In linea con gli obiettivi e target stabiliti dal PNRR si prevede, in continuità con le annualità precedenti, che nell'ambito dei percorsi di durata triennale e quadriennale sia promossa la modalità di formazione duale attraverso il rafforzamento degli istituti dell'alternanza scuola lavoro e dell'apprendistato per la qualifica di cui al D.Lgs. 81/2015.

Si prevede inoltre di confermare l'offerta formativa assicurata ai giovani assunti con **contratto di apprendistato** professionalizzante. Per quanto riguarda la certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale ed informale, nel corso del 2023 si è provveduto all'individuazione dell'Associazione Temporanea responsabile dell'erogazione del servizio che si prevede venga esteso a tutti i cittadini nel corso del 2024, grazie anche alla disponibilità di risorse afferenti alla programmazione FSE+.

Per quanto riguarda la formazione degli **operatori socio sanitari (OSS)**, viene garantita anche per l'annualità 2022-2023 un'ampia offerta formativa; infine si incentivano i tirocini, per lo sviluppo della mobilità professionale in Europa tramite la rete EURES: a tal proposito si evidenzia che la Regione attualmente continua ad essere impegnata in particolare nel Progetto Euradria - biennio 2022/2023.

Nell'ambito del programma Apprendiamo & Lavoriamo in FVG, si evidenzia infine che il progetto relativo alla formazione continua sta trovando applicazione nella programmazione FSE+ 2021-2027, attraverso il finanziamento di un catalogo formativo rivolto ai lavoratori delle imprese che hanno una sede produttiva sul territorio regionale.

L'iniziativa nasce dall'esigenza di disporre di un capitale umano qualificato, elemento essenziale sia per la competitività delle imprese, sia per affrontare la domanda di mercati del lavoro sempre più dinamici e caratterizzati dalla ricerca di personale qualificato. Un aspetto fondamentale riguarda le tematiche oggetto di formazione che devono necessariamente essere in linea con le politiche europee sul Green deal e sulla digitalizzazione. L'attività si pone in sinergia con quella programmata a valere sui fondi FESR dove la formazione continua si concentra sui temi della Strategia per la specializzazione intelligente – S4.

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Linea strategica: 6 – FVG è agricoltura e ambiente

Programmi

- 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- 02 Caccia e pesca

Strutture organizzative interessate :

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Politiche da adottare:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

In coerenza ai contenuti del quadro normativo comunitario denominato “Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina” e ad eventuali proroghe della sua vigenza attualmente definita al 31 dicembre 2023, verrà data continuità e completata l’attuazione delle misure di aiuto attivate nell’ambito del **Programma regionale di interventi Anticrisi conflitto russo ucraino**.

In particolare, tramite il Fondo di rotazione in agricoltura, a sostegno delle tipologie di finanziamento per l’anticipo alle imprese delle spese di conduzione ed il mantenimento della liquidità aziendale necessaria agli investimenti ed anche a favore di progetti di internazionalizzazione delle imprese agricole della filiera agroalimentare e per altre misure di aiuto. Inoltre, verrà completata l’attuazione della ulteriore tipologia di intervento introdotta nel Programma Anticrisi per sostenere specificamente le imprese zootecniche nel ripristino dei tetti delle strutture aziendali danneggiati dagli eventi grandinigeni del luglio 2023.

Il **Programma di interventi Anticrisi** continuerà a sostenere tramite il Fondo di rotazione in agricoltura le filiere del comparto lattiero-caseario, delle carni, delle carni antibiotic free, dell’olivo e della canapa biologica. Saranno, inoltre, favoriti: l’insediamento dei **giovani residenti in territorio montano** che conducono imprese agricole, al fine di contrastare l’abbandono del territorio montano e, al tempo stesso, rafforzare il tessuto produttivo delle aree più svantaggiate e marginali; il recupero e il potenziamento **dell’attività malghiva** tramite investimenti finalizzati a migliorare e riqualificare le strutture produttive del settore lattiero-caseario dell’alta montagna e valorizzare i loro prodotti tipici; la realizzazione di nuovi impianti per la **frutticoltura** al fine di valorizzare produzioni di qualità in ambito regionale, con particolare riferimento alle produzioni di mela, kiwi e olivo; la realizzazione di nuovi impianti di **microirrigazione** a bassi volumi per colture in pieno campo al fine di un utilizzo migliore e più efficiente delle risorse irrigue. Nel corso dell’anno 2024 saranno inoltre confermati i finanziamenti a favore delle imprese agricole per l’abbattimento del costo delle commissioni dovute sulle garanzie e a sostegno dei costi delle polizze assicurative stipulate a copertura delle perdite provocate da calamità naturali e avversità atmosferiche.

Nel corso del 2024 sarà data continuità agli interventi contributivi previsti per le imprese attive nella produzione agricola destinati all’**installazione di impianti fotovoltaici** sulle coperture dei fabbricati e manufatti rurali; con questo strumento si vuole promuovere l’impiego di fonti energetiche rinnovabili anche da parte del settore primario e, al contempo, creare uno strumento di resilienza per le imprese che possono produrre anche energia solare.

Verranno inoltre attivate tutte le procedure necessarie al fine di concedere **indennizzi** alle imprese agricole che hanno subito **danni a causa di eventi climatici avversi**, anche tramite gli strumenti regionali finanziabili attraverso il Fondo regionale per le emergenze in agricoltura.

A favore del **comparto zootecnico** proseguiranno i finanziamenti all’Associazione Allevatori FVG per il programma di assistenza tecnica nel settore e per i programmi di attività presentati dalla citata associazione allevatori e dalla Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Pezzata Rossa Italiana per il miglioramento, la valorizzazione ed il potenziamento della produzione zootecnica, la tenuta dei libri genealogici e dei registri anagrafici, l’effettuazione dei

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

controlli funzionali del bestiame allevato e relative attività connesse. Resteranno confermati inoltre i finanziamenti per i servizi di consulenza per accrescere e migliorare le condizioni di gestione degli allevamenti, e garantire la sicurezza alimentare dei consumatori. In continuità con i precedenti bandi avviati nel 2019, l'attività di incentivazione di iniziative per la nuova costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento e la copertura di sistemi di stoccaggio degli effluenti, nonché per l'acquisto di impianti ed attrezzature strettamente connessi agli stessi proseguirà nel 2025 con un nuovo bando.

Per quanto riguarda la **Direttiva Nitrati**, nel 2024 continuerà l'impegno verso una riorganizzazione e semplificazione degli adempimenti connessi da parte delle aziende, grazie al continuo miglioramento delle funzionalità dell'applicativo NitrAtti. Per il Piano Operativo Ambiente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali – Sottopiano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" viene dato supporto, con ERSA, alla ricerca modellistica avviata dall'Università di Milano inerente alle dinamiche e al bilancio di massa dei nutrienti e dei prodotti fitosanitari.

Proseguirà il **supporto al settore dell'apicoltura** tramite l'affidamento ai competenti Consorzi tra gli Apicoltori di appositi finanziamenti per l'attività di assistenza tecnica agli apicoltori, per le azioni di contrasto allo spopolamento del patrimonio apistico, per l'acquisto e distribuzione di farmaci veterinari per la lotta alla varroasi. Nel corso del 2024 saranno, inoltre, confermati i finanziamenti a favore degli apicoltori.

In materia di **danni da fauna**, per favorire lo snellimento e la velocizzazione nel riconoscimento dei ristori dei danni alle coltivazioni agricole, si è reso necessario garantire l'effettuazione dei rilievi entro i termini normativi previsti, applicare criteri uniformi per l'esecuzione dei sopralluoghi sul territorio regionale e favorire l'impiego del personale interno per le attività amministrative connesse alle istruttorie sollevandolo il più possibile dai compiti esterni di rilievo dei danni. Nell'anno 2023 è stata quindi prevista apposita procedura per favorire l'esecuzione di sopralluoghi da parte di soggetti esterni all'Amministrazione. Si prevede di adottare la procedura anche per l'anno 2024 qualora alla fine dell'anno in corso si confermi la positività del metodo in termini di risparmio di tempo e costi nonché di qualità degli interventi e di soddisfazione dell'utenza.

Verranno sostenute le iniziative di prevenzione e di prelievo in deroga delle specie danneggianti. In particolare, il forte incremento della specie Cinghiale, oltre a provocare ingenti danni all'agricoltura, ha creato un forte pericolo di espansione del virus della Peste Suina Africana. Per tale motivo, oltre all'attuazione sotto il coordinamento degli Ispettorati forestali, dei provvedimenti di prelievo in deroga della specie, risulta di fondamentale importanza **l'attività di sorveglianza passiva sulla Peste Suina Africana** svolta dal Corpo forestale regionale su cinghiali ritrovati morti o feriti. In materia di gestione faunistico-venatoria verrà avviata la procedura di approvazione delle modifiche del **Piano faunistico regionale**, che, approvato nel 2015, necessita di aggiornamenti in considerazione dell'evoluzione dello status faunistico e delle modifiche del territorio regionale.

Entrerà nel vivo l'attuazione del **Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027**, finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), con l'avvio del nuovo periodo di impegno quinquennale per gli interventi a superficie e a capo di: produzione integrata, agricoltura biologica, tecniche di lavorazione ridotta dei suoli, cover crops, gestione prati e pascoli permanenti, gestione attiva delle infrastrutture ecologiche, impegni specifici di gestione effluenti zootecnici, sostegno per il mantenimento della forestazione o imboscamento e sistemi agroforestali. Per quanto concerne gli interventi a investimento, saranno concluse le procedure di valutazione degli investimenti volti alla competitività delle aziende agricole e di quelli a favore di ambiente e clima e del benessere animale presentati a valere sui bandi aperti nel 2023. Sarà emanato il bando a cadenza annuale a sostegno dei giovani che si insediano in agricoltura e saranno altresì pubblicati i primi bandi degli interventi a favore del settore forestale. Inoltre prenderanno avvio le strategie di sviluppo locale LEADER proposte dai Gruppi di azione locale (GAL) selezionati nel 2023.

I procedimenti saranno gestiti tramite il sistema informativo dell'**Organismo Pagatore Regionale (OPR FVG)** recentemente riconosciuto dal competente Ministero e istituito nell'ambito dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA. Parallelamente, saranno completate le procedure volte al pieno utilizzo delle risorse finanziarie del Programma di sviluppo rurale 2014-2022, in vista della chiusura prevista per fine 2025.

Proseguiranno le attività previste per l'evoluzione del nuovo portale AgriFVG Open Platform, con le quali si intende continuare nel lavoro di efficientamento del sistema per rispondere adeguatamente alle varie esigenze di **informatizzazione del comparto agricolo regionale**. Una forte azione sarà dedicata alla configurazione dei sistemi di interscambio dei dati in vista dell'avvio del sistema informativo dell' Organismo Pagatore Regionale.

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Proseguirà il progetto avviato nel 2023 per la realizzazione del **Sistema Informativo del Capitale Naturale e dei Servizi Ecosistemici del settore agricolo e forestale** della Regione, come previsto dalla L.R. 13/2022, con il quale si intende dare supporto alle decisioni amministrative e programmatiche e monitorarne gli effetti nell'ambito della PAC e per quel che riguarda l'adattamento al cambiamento climatico.

Il **sostegno al settore vitivinicolo** proseguirà con l'attuazione del Programma Nazionale di Sostegno, nelle consuete tre misure utilizzate con l'OCM (Organizzazione Comune di Mercato) Vino: promozione sui mercati dei Paesi terzi, riconversione e ristrutturazione vigneti, investimenti. Per la gestione del potenziale viticolo, sarà implementata, nel gestionale delle pratiche viticole PVR2020 in AgriFVG, la possibilità di chiedere l'iscrizione dei vigneti storici ed eroici, cui seguirà l'istituzione dell'"Elenco regionale dei vigneti storici ed eroici". Tale riconoscimento è propedeutico anche all'accesso ad alcune misure previste dall'OCM Vino, in particolare alla riconversione e alla ristrutturazione dei vigneti.

Proseguiranno le attività di interazione con il soggetto gestore del **cluster** per l'agroalimentare e la bioeconomia Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG (FAB FVG), sia per le funzioni proprie individuate dalla L.R. 37/2017 (Strategia di specializzazione intelligente-S3 e Cluster Tecnologici Nazionali) sia per le attività del programma triennale di cui alla L.R. 13/2022, che comprendono anche il supporto del marchio collettivo "Io Sono Friuli Venezia Giulia".

Proseguirà inoltre il percorso per il riconoscimento dei **Distretti del cibo** e dei **Distretti biologici** ai fini dell'iscrizione ai rispettivi registri nazionali. Per promuovere il consumo dei prodotti agricoli biologici, tipici e tradizionali all'interno della ristorazione collettiva proseguiranno i finanziamenti a favore degli enti pubblici e delle strutture private che erogano il servizio mensa negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Sarà data continuità ai progetti e agli interventi di **Cooperazione Territoriale Europea** nell'ambito della programmazione 2021-2027 a livello transfrontaliero e transnazionale per il **sostegno e lo sviluppo del settore regionale della pesca e dell'acquacoltura**, nel quadro della Strategia per la Macroregione Adriatico Ionica (EUSAIR) e della Politica Comune della Pesca, mediante condivisione della programmazione, di indirizzi, attività e nuove iniziative con il partenariato del Distretto Alto Adriatico (Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna) e con le altre Regioni italiane e Contee croate dell'area adriatica. Nell'ambito del P.O. Interreg VA Italia-Croazia 2021-2027, Italia-Slovenia 2021-2027, IPA ADRION 2021-2027 e di altri programmi comunitari di interesse sarà dato seguito ad iniziative progettuali comuni in un'ottica di rafforzare la *governance* Adriatica per la condivisione delle politiche di gestione a livello interregionale e transfrontaliero e per dare continuità agli interventi di coordinamento tecnico-scientifico, tutela ambientale, protezione e incremento della biodiversità e degli ecosistemi, pianificazione spaziale marittima e gestione integrata delle risorse ittiche e di quelle dell'acquacoltura. Inoltre, in argomento, sarà dato nuovo impulso al **Distretto di pesca Nord Adriatico** mediante la condivisione a livello interregionale e ministeriale di problematiche aventi valenza regionale ed interregionale e l'individuazione di proposte di gestione del settore ittico al competente Ministero, con il coinvolgimento degli operatori e relative associazioni di categoria.

Per quanto riguarda il programma comunitario per la pesca e l'acquacoltura FEAMP 2014-2020 proseguiranno nel 2024 le fasi di rimborso degli ultimi rendiconti con una previsione di utilizzazione pressoché totale delle risorse disponibili. Mentre nel 2024 ci sarà l'effettivo avvio dell'attuazione del nuovo programma comunitario **FEAMPA 2021-2027** del quale nel 2023 è stata firmata la delega con l'Autorità di Gestione presso il MASAF per l'acquisizione delle competenze e attuata la procedura di selezione e individuazione della strategia per lo Sviluppo locale di tipo partecipativo.

Sarà quindi possibile l'approvazione dei bandi per favorire gli investimenti alle imprese acquicole sostenendo aiuti inerenti la valorizzazione dei prodotti e l'ammodernamento degli impianti anche ai fini di ridurre l'impatto nell'ambiente. Inizieranno anche le prime fasi di attuazione del Piano inerente lo Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD Community Local Led Development) con la finalità di valorizzare le produzioni, creare occupazione, sostenere la diversificazione, migliorare il patrimonio ambientale anche a fini produttivi, promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale legato alla pesca, rafforzare il ruolo delle comunità locali di pescatori.

Infine si segnala che proseguiranno le attività relative al sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale – SISSAR di monitoraggio fitosanitario, produzione di bollettini di difesa integrata e/o biologica, divulgazione, formazione, informazione e incremento del sistema di assistenza tecnica aziendale.

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche**Linea strategica: 6 – FVG è agricoltura e ambiente****Programmi**

01 Fonti energetiche

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare:**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile**

Si intende procedere alla stesura di una **nuova legge** che disciplini in maniera organica la materia dell'energia e distribuzione dei carburanti con contestuale abrogazione del Titolo primo dell'attuale L.R. 19/2012, la quale risente del contesto storico mutato, soprattutto alla luce dei numerosi interventi normativi del legislatore statale tesi a semplificare e accelerare gli iter autorizzativi, nonché della recente introduzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili. La Regione inoltre, una volta che il MASE avrà emanato i decreti contenenti i principi e criteri finalizzati all'individuazione delle aree idonee all'installazione della potenza eolica e fotovoltaica indicata nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) ai sensi del D.lgs. 199/2021, sarà tenuta ad **individuare con legge le superfici e le aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili**.

La contribuzione ai privati per l'acquisto di **carburanti** proseguirà anche nel 2024, preservando così la presenza di un servizio verso i cittadini e permettendo alla categoria dei gestori degli impianti di continuare a guardare con fiducia al futuro. A seguito delle modifiche alla L.R. 14/2010, è stata avviata, con il sostegno di campagne di comunicazione dedicate, la fase di dispiegamento della **APP Carburanti**. Inoltre per favorire la transizione al sistema di accesso digitale alle misure di sostegno per l'acquisto dei carburanti, l'Amministrazione Regionale sta attivando una linea contributiva destinata ai gestori degli impianti di distribuzione di carburanti, ubicati sul territorio regionale, per sostenere l'acquisto di dispositivi mobili idonei all'utilizzo del nuovo sistema digitale per l'erogazione delle misure di sostegno.

Nel 2024 si prevede un periodo di coesistenza tra il sistema della tessera carburanti e l'app, fintantoché il vecchio sistema non verrà dismesso per impossibilità di reperimento sul mercato di tessere con microchip e POS.

Con riferimento al Piano Regionale per la **Mobilità Elettrica** e al progetto per la realizzazione delle infrastrutture di ricarica sul territorio, tramite il **progetto NOEMIX** si giungerà alla sostituzione nel 2024 di 406 e nel 2025 di 116 veicoli a combustione interna di proprietà di Enti pubblici territoriali regionali con il noleggio a lungo termine di altrettanti veicoli completamente elettrici. Il servizio di mobilità si completerà con la realizzazione delle relative attrezzature per la ricarica dei mezzi e con la fornitura di un sistema di gestione e monitoraggio dei mezzi che consentirà, nel corso degli anni, un utilizzo sempre più mirato e sostenibile delle flotte delle amministrazioni pubbliche della regione. Sarà inoltre realizzato un impianto a fonti rinnovabili che, tra le altre destinazioni, produrrà l'energia verde necessaria all'utilizzo dei mezzi Noemix.

La Regione, in linea con l'intenzione di perseguire obiettivi quali la sicurezza e l'indipendenza energetica, sta procedendo alla stesura del nuovo **Piano Energetico Regionale**, in collaborazione con ENEA "Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente". Dopo un ciclo di eventi attinenti l'avvio della progettazione del Piano energetico che ha previsto un incontro aperto a tutta la cittadinanza e tre tavoli tematici con gli stakeholder dei settori trasporti, industria-civile e fonti energetiche rinnovabili (FER), il progetto di Piano prosegue con il recepimento delle osservazioni e conseguente stesura delle azioni, in ottemperanza alle direttive europee e nazionali. Ad inizio 2024 è previsto l'avvio del processo di valutazione ambientale strategica del Piano. Nell'ottica del processo partecipativo di redazione del piano energetico, nel corso dell'anno seguiranno confronti sia internamente all'amministrazione che con gli stakeholders e i cittadini.

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

L'attività di **mappatura** a supporto dello sviluppo delle **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** sta progredendo con il recepimento della prima consegna contrattuale riferita ad una mappatura geo-riferita a cui viene affiancato uno studio approfondito degli aspetti economici e legali correlati alle CER, con la redazione di linee guida per il loro sviluppo. Il materiale rimane suscettibile di modifiche a causa dell'attesa della pubblicazione del decreto ministeriale di riferimento. La seconda parte dell'attività sarà incentrata sulla comunicazione, prevedendo la realizzazione di un video divulgativo sulle opportunità della CER, moduli di formazione on-line e 12 incontri di sensibilizzazione nel territorio.

Al fine della realizzazione della **CER** da parte del **Comune di Spilimbergo**, come da accordo tra i due Enti, la Regione ha affidato la progettazione dello studio di fattibilità dell'impianto fotovoltaico che servirà la CER all'operatore economico Archest s.r.l.. Il 31 maggio è stato consegnato il documento delle alternative progettuali, successivamente integrato secondo le richieste dell'Amministrazione, alla data del 29 giugno 2023. Nel mese di settembre la Giunta del Comune di Spilimbergo ha espresso la propria preferenza sull'alternativa progettuale. La consegna del Progetto di fattibilità tecnico economica è prevista per il 15 dicembre 2023. Successivamente, si provvederà all'affidamento del progetto esecutivo e della Direzione Lavori.

Sono inoltre in corso le valutazioni per l'attivazione della **CER Cavalieri del volo** nell'area limitrofa al campo di volo di Campoformido - Pasion di Prato. Oltre alla realizzazione della CER, l'intervento mirerà ad una generale riqualificazione dell'area, puntando alla creazione di un polo attrattivo per quanto concerne i temi dell'energia; in tal senso sono al vaglio diverse possibili destinazioni d'uso. Al fine di offrire il miglior risultato e valorizzare le potenzialità del territorio, si sta valutando di procedere all'affidamento della progettazione tramite concorso di progettazione.

Avendo ormai esaurito le graduatorie dell'avviso per la **realizzazione di impianti fotovoltaici**, nonché per la costituzione delle comunità energetiche rinnovabili, e dell'avviso a favore dei Comuni per la realizzazione di interventi da effettuare su impianti sportivi che prevedano l'installazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio idrico, nel 2024 si proporranno due nuove linee contributive rivolte agli enti pubblici: una per la **realizzazione di impianti fotovoltaici in autoconsumo** ed una per la **realizzazione di impianti fotovoltaici a favore di comunità energetiche rinnovabili**.

Al fine di dar seguito agli obiettivi di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (FER) indispensabili alla transizione energetica, si procede al rilascio delle autorizzazioni degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da FER. In tale settore si registra, ormai da diverso tempo, un annuale incremento delle istanze e un conseguente aumento delle potenze autorizzate e installate sul territorio regionale.

Si continuerà nel 2024 l'attività di **informatizzazione e digitalizzazione del procedimento amministrativo delle Autorizzazioni uniche energetiche** per realizzare un portale di supporto al richiedente e ai funzionari della PA. Tale portale includerà uno spazio interattivo dedicato all'indirizzamento al procedimento autorizzativo corretto per la tipologia e le specifiche tecniche dell'impianto di interesse, disponibile agli enti locali e al pubblico privato. Al termine dell'interrogazione, verrà fornita indicazione sulla procedura autorizzativa, l'ente di competenza e i relativi riferimenti normativi. Si prevede la divulgazione di tale strumento agli Enti locali e la realizzazione di un webinar illustrativo.

Nell'ambito del percorso di riorganizzazione funzionale della struttura direzionale regionale, finalizzato allo sviluppo di una strategia organica e sinergica per l'attuazione delle politiche di transizione ecologica ed energetica, la L.R. 18/2022 ha autorizzato la trasformazione della società a responsabilità limitata U.C.I.T. S.r.l., nella società per azioni denominata **FVG Energia S.p.A.** che opererà quale società in house ed avrà quale unico socio la Regione.

Formalizzata la trasformazione societaria nel corso del 2023, FVG Energia S.p.A. sarà in grado di svolgere senza soluzione di continuità le attività della precedente in house, avviando gradualmente a partire dal 2024 i vari compiti e funzioni previsti dalla L.R. 18/2022 e dall'oggetto sociale, secondo un programma di priorità definito di concerto con l'Amministrazione regionale. Tale programmazione individua quale attività di più alto grado di priorità la gestione del Catasto regionale delle attestazioni di prestazione energetica (APE) e delle relative procedure di ricezione, registrazione e deposito delle medesime.

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Nel corso del 2024 si proseguirà a dare attuazione alle previsioni contenute nella L.R. 1/2023 (**Ecobonus regionale**) che, grazie ad uno stanziamento iniziale di 100 milioni di euro, a seguito dell'attivazione dei bandi per tutte le tipologie di interventi previsti dalla normativa, ha permesso nel 2023 di sostenere l'efficientamento energetico di oltre 9.000 unità immobiliari di tipo abitativo abbattendo il costo per l'installazione di impianti con pannelli fotovoltaici, accumulatori e solare termico, garantendo un autoapprovvigionamento energetico e la riduzione in maniera consistente del costo dell'energia.

Famiglie e parrocchie potranno usufruire della misura anche nel 2024.

Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Linea strategica: 3 – FVG è autonomie locali e lingue minoritarie

Programmi

01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Politiche da adottare:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

In data 31 gennaio 2023 il Consiglio regionale ha approvato la proposta di legge Costituzionale n. 19 di modifica dello Statuto regionale di autonomia prevedendo la reintroduzione del livello di governo dell'area vasta, intermedio tra la Regione e i Comuni.

Nelle more dell'approvazione da parte dei due rami del Parlamento della legge costituzionale di modifica dello Statuto regionale, si procederà alla realizzazione di uno studio propedeutico alla **progettazione del nuovo sistema ordinamentale**, ripensando un'organica riallocazione delle funzioni amministrative sui tre differenti livelli di governo (Regione, Enti di area vasta, Comuni).

In tale contesto, in vista dell'adozione della legge regionale recante l'istituzione e la disciplina dei nuovi Enti locali di area vasta che subentreranno agli Enti di decentramento regionale - EDR nell'esercizio delle rispettive funzioni amministrative, verranno individuate ulteriori funzioni da trasferire a questi ultimi.

Parallelamente all'istituzione degli Enti di area vasta, verrà introdotta la disciplina del loro sistema di governo mediante elezione diretta degli organi, in ossequio al principio della responsabilità nei confronti degli amministrati, scarsamente garantita nei sistemi con organi di governo di secondo grado.

Al fine altresì di perseguire il **rafforzamento amministrativo degli Enti locali**, dotando ciascuno di un organo amministrativo di vertice, nell'esercizio della potestà legislativa primaria della Regione nelle materie di cui all'articolo 4, comma 1, numeri 1 e 1 bis dello Statuto regionale, verrà dato nuovo impulso al percorso per l'approvazione del disegno di legge regionale di riforma in materia di **ordinamento dei Segretari degli Enti locali**.

Sempre nell'ottica di un rafforzamento della capacità amministrativa degli Enti del comparto unico regionale e locale, nel contesto del rinnovo del CCRL 2022-2024 verrà elaborata un'ipotesi di nuovo ordinamento professionale, al fine di fornire agli stessi Enti uno strumento innovativo ed efficace di gestione del personale e, contemporaneamente, offrire ai dipendenti un percorso incentivante di sviluppo professionale; si prevede, inoltre, l'avvio di un percorso di revisione del ruolo regionale in materia di formazione e supporto operativo agli Enti locali.

È previsto, altresì, il rafforzamento della comunicazione relativa alle attività del Consiglio delle autonomie locali e alle principali tematiche di interesse per gli Enti locali attraverso modalità più dirette e capillari, nell'ottica di facilitare le relazioni con gli stakeholder di riferimento, con i cittadini e con la comunità regionale nel suo insieme.

L'obiettivo è quello di **migliorare la dialettica tra Regione e autonomie locali**, per incentivare i flussi informativi e creare un sistema virtuoso che vada a beneficio dell'intero sistema delle autonomie locali, valorizzando la comunicazione come leva strategica per mantenere un dialogo diretto e costruire un percorso consapevole e condiviso fra le istituzioni, le Amministrazioni locali e le Comunità.

A tale proposito, in continuità rispetto al recente restyling del sito del Consiglio delle autonomie locali, è previsto un progetto di graduale aggiornamento su argomenti di diretto interesse degli Enti locali e dei cittadini, implementando il sito e mettendo a disposizione degli utenti una newsletter, in un contesto operativo in linea con gli obiettivi strategici del Piano di Comunicazione 2019-2023.

Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

In tema di **obblighi di finanza pubblica** la politica regionale perseguirà l'obiettivo di potenziamento degli strumenti di governo del Sistema integrato Regione - Enti locali. In questo ambito troverà collocazione la definizione degli obblighi di finanza pubblica delle Comunità obbligatorie e volontarie.

Per addivenire alla definizione dei suddetti obblighi con modalità differenziate in relazione alle Comunità previste dall'articolo 6 della legge regionale 21/2019 ed alle Comunità di montagna e Collinare previste rispettivamente dagli articoli 7 e 21 della citata legge regionale 21/2019, si utilizzerà un metodo partecipato attraverso la previsione di un Gruppo di lavoro costituito da rappresentanti di tutti i soggetti interessati, che avrà il compito di approfondire le diverse modalità organizzative adottate dalle medesime Comunità per l'esercizio associato di funzioni comunali.

Nell'ambito del concorso alla finanza pubblica del Sistema integrato Regione - Enti locali definito dall'Accordo Stato - Regione, sotto il profilo delle relazioni finanziarie tra la Regione e gli Enti locali del relativo territorio, si prevede la revisione in termini migliorativi dell'ammontare del contributo a carico dei Comuni fissato dalla legge regionale.

In relazione ai trasferimenti regionali agli Enti locali è prevista altresì una valutazione in ordine alle modalità di determinazione della quota garantita di cui all'articolo 13, comma 2, della legge regionale 18/2015, tenuto conto degli effetti sui bilanci comunali dell'istituzione dell'imposta immobiliare regionale, nonché all'andamento delle entrate regionali da compartecipazione ai tributi erariali.

In materia di **tributi locali immobiliari**, l'obiettivo è quello di garantire, dopo l'entrata in vigore dell'ILIA, un adeguato livello di servizi a favore degli operatori e dei cittadini per un'efficace applicazione della normativa regionale.

Nel corso del 2024 continuerà altresì il percorso intrapreso per l'attuazione delle norme contenute nella L.R. 17/2022 in materia di **Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA)**, con conseguente accompagnamento delle Amministrazioni comunali nelle attività di recepimento della stessa.

Sempre nel medesimo ambito, si intende proseguire nell'attività di progettazione di un modello di interoperabilità delle banche dati, secondo tracciati e modalità di interscambio definiti dalla Regione, al fine di governare flussi di dati in entrata dai sistemi di gestione dell'imposta locale sugli immobili dei Comuni e in uscita verso gli stessi, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Proseguirà, infine, la definizione del modello di dichiarazione ILIA previsto dalla legge regionale e delle modalità di trasmissione della stessa: tali attività vedranno il contributo della società INSIEL S.p.A. per quanto riguarda lo sviluppo della parte informativa e di ANCI - ComPa FVG.

Tutte le fasi prevedono il costante coinvolgimento del sistema delle autonomie locali, come peraltro già verificatosi nel corso degli anni precedenti, così come il protrarsi del rapporto di collaborazione con le Province Autonome di Trento e di Bolzano che, in ragione dell'esperienza esperita in base alle proprie prerogative statutarie, potrà essere foriero di significativo supporto in diversi aspetti della riforma.

Missione 19: Relazioni internazionali

Missione 19: Relazioni internazionali

Linea strategica: 8 – FVG è digitale e PNRR

Missione 19: Relazioni internazionali

Programmi

01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
02 Cooperazione territoriale

Strutture organizzative interessate

Direzione generale

Politiche da adottare:

Direzione generale

Il processo di programmazione per il settennato 2021-2027 è stato fortemente rafforzato attraverso il Programma “**Next generation EU**”. L’importante programma di ripresa lanciato dall’Unione Europea ha due linee principali che interessano l’Amministrazione ed il territorio regionale: da una parte il rafforzamento dei programmi gestiti direttamente dalla Commissione Europea (Horizon Europe, InvestEu, RescEu per citarne i principali), dall’altra il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, programma cardine per stimolare investimenti che spingano la ripresa e le riforme e che aumentino la sostenibilità delle singole economie europee, rendendole più “resilienti” ai cambiamenti in atto.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) prevede un serrato programma di investimenti che dovrà concludersi entro dicembre 2026. Il D.L. n. 77/2021, coordinato con la Legge di conversione n. 113/2021, ed il più recente testo del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, coordinato con la Legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41, hanno introdotto importanti aspetti di innovazione e semplificazione per avviare l’attuazione del Piano, prevedendo importanti iniziative rivolte al rafforzamento della capacità amministrativa. In particolare proseguiranno le attività previste dall’**Investimento 2.2 Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR**, primo investimento del PNRR che ha coinvolto l’Amministrazione Regionale, realizzando le attività di reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi complessi previste dal Piano Territoriale del Friuli Venezia Giulia per il raggiungimento dei target intermedi e finali (giugno 2025) di azzeramento degli arretrati e riduzione percentuale dei tempi dei procedimenti amministrativi.

Per affrontare le sfide poste con il PNRR e dotarsi di una governance regionale strutturata, resterà essenziale il ruolo della **Cabina di regia regionale** in raccordo con l’intero sistema integrato territoriale al fine di assicurare il massimo supporto alla realizzazione degli investimenti in tutte le varie fasi attuative e di monitoraggio.

L’obiettivo è di proseguire con una **programmazione unitaria delle politiche europee** coordinando gli interventi relativi alle politiche di coesione 2021-2027 al fine di renderne sinergici e complementari i contenuti con l’iniziativa “Next generation EU”.

Per quanto riguarda gli interventi di cooperazione allo sviluppo e di partenariato internazionale, il fondamentale obiettivo per l’anno 2024 è di pubblicare l’annuale bando (o bandi) della L.R. 19/2000 per il cofinanziamento di progetti di cooperazione allo sviluppo sulla base del **nuovo Programma regionale per la cooperazione e le attività di partenariato internazionale** che andrà a valere sul quinquennio 2024-2028.

Pertanto, la predisposizione nel corso del 2023 del Programma, per la presentazione al Consiglio Regionale per la relativa discussione ed approvazione, costituisce la principale attività prevista in materia.

Al fine di giungere alla stesura del Programma regionale, si intende fare l’uso più appropriato possibile del lavoro svolto con gli esperti OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) all’interno del progetto a regia regionale finanziato ai sensi della L.R. 19/2000 tra il 2021 ed il 2023. Tale iniziativa si è estrinsecata attraverso vari canali

Missione 19: Relazioni internazionali

e forme di ingaggio degli operatori regionali (questionari, interviste mirate, focus group dedicati, workshop di confronto), ed ha condotto ad un rafforzamento del partenariato regionale attraverso azioni di capacity building e di networking in collaborazione con OCSE. Particolarmente preziose, per la redazione del nuovo Programma regionale, risulteranno le raccomandazioni prodotte dagli esperti OCSE ed accluse alla fine del rapporto finale del progetto.

La stesura del Programma non potrà inoltre non prevedere raccordi tanto con la programmazione nazionale in materia (Documento triennale di programmazione e di indirizzo del Ministero degli Affari Europei e Cooperazione Internazionale), quanto con gli indirizzi della relativa programmazione dell'Unione Europea.

A fianco di questa attività che viene considerata straordinaria, in quanto non viene fatta ogni anno ma solo nell'anno iniziale di ciascuna legislatura regionale, si svolgerà l'attività ordinaria del Servizio in tema di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale: si prevede che con i fondi stanziati dalla L.R. 19/2000 saranno finanziati fino a 8 progetti quadro e 14 progetti micro correlati con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Saranno finanziati altresì interventi di cooperazione internazionale per investire nella ripresa economica e sociale dei paesi terzi, in linea anche con gli indirizzi indicati dal Ministero degli Affari Europei e Cooperazione Internazionale nel 2021-2023.

Il quadro delle entrate e delle spese

Le risorse finanziarie 2024-2026

Coordinamento della finanza pubblica

Si ritiene utile premettere alla disamina del quadro delle entrate e delle spese previste nel triennio oggetto di programmazione una breve illustrazione concernente le misure di coordinamento della finanza pubblica previste dall'ordinamento vigente.

Come è noto, l'articolo 3 del Decreto legislativo 25 novembre 2019, n. 154 affida alla Regione il compito di convenire con lo Stato il concorso alla finanza pubblica degli enti territoriali del Friuli Venezia Giulia.

Con accordo concluso il 22 ottobre 2021 lo Stato e la Regione hanno determinato la misura di tale concorso in 432,7 milioni di euro per l'anno 2022, di 436,7 milioni di euro per gli anni dal 2023 al 2025 e di 432,7 milioni di euro per l'anno 2026. Il contributo è onnicomprensivo e di durata quinquennale e, dunque, transitoria.

Dal punto di vista finanziario, l'accordo assicura alla Regione un orizzonte stabile per la programmazione del proprio bilancio e, diminuendo l'ammontare del contributo precedentemente versato, rende disponibili nuove risorse per le politiche di spesa.

Il quadro delle entrate

La seguente tabella rappresenta le entrate previste per il triennio 2024-2026 in milioni di euro, distinte secondo il titolo di entrata, con l'evidenza del Fondo Pluriennale Vincolato, delle somme reimputate e dell'avanzo vincolato applicato:

TITOLO	2024	2025	2026
Fondo Pluriennale Vincolato	478,21	228,92	69,74
Avanzo Vincolato applicato	2,38	0,00	0,00
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.154,50	6.154,50	6.154,50
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totale netti del titolo	6.154,50	6.154,50	6.154,50
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	571,25	340,88	274,64
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totale netti del titolo	571,25	340,88	274,64
Tit. 3 - Entrate extratributarie	30,60	30,17	30,13
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totale netti del titolo	30,60	30,17	30,13
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	393,81	195,93	96,68
di cui poste reimputate	6,20	0,38	0,00
Totale netti del titolo	387,62	195,55	96,68
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	371,68	267,56	279,76
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totale netti del titolo	371,68	267,56	279,76
Tit. 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totale netti del titolo	0,00	0,00	0,00
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	169,64	169,64	169,64
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totale netti del titolo	169,64	169,64	169,64
TOTALI DI BILANCIO	8.172,07	7.387,61	7.075,08
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	478,21	228,92	69,74
di cui poste reimputate	6,20	0,38	0,00
TOTALI NETTI DI BILANCIO	7.687,67	7.158,31	7.005,35

Il quadro delle entrate e delle spese

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie sono la principale fonte di copertura del bilancio dell'ente, di queste l'85 per cento è rappresentato dalle entrate da compartecipazione ai tributi erariali.

Le entrate tributarie previste per il prossimo triennio ammontano a 6.154,5 milioni di euro per ciascun anno del triennio.

Al fine di un confronto omogeneo delle previsioni 2024 con quelle del 2023, le entrate tributarie devono essere depurate dei rimborsi ai contribuenti nonché, per il solo 2023, della posta di 56 milioni di euro pari allo spostamento stimato di gettito IRAP dalla competenza 2022 alla competenza 2023, conseguente alla facoltà prevista dall'articolo 11 della legge regionale 7 novembre 2022, n. 15 (Misure finanziarie multisettoriali).

Le entrate stimate per l'anno 2024 ammontano quindi a 6.153,5 milioni di euro che, paragonate alle previsioni 2023 pari a 5.658,5 milioni di euro, portano ad un aumento di 495 milioni di euro.

Si riporta nella tabella che segue l'ammontare delle entrate disponibili, al netto dei rimborsi ai contribuenti, suddivise per imposta:

	2024	2025	2026
IRAP da amministrazioni pubbliche	250,00	250,00	250,00
IRAP da privati	334,10	334,10	334,10
Addizionale regionale all'Irpef	215,00	215,00	215,00
Compartecipazione Irpef	2.487,00	2.487,00	2.487,00
Compartecipazione Ires	360,70	360,70	360,70
Compartecipazione Iva	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Compartecipazione imposta erariale energia elettrica	37,00	37,00	37,00
Compartecipazione imposta erariale consumo tabacchi	90,00	90,00	90,00
Compartecipazione imposta erariale su Benzina e gasolio	112,00	112,00	112,00
Compartecipazione ad imposte sostitutive	160,00	160,00	160,00
Compartecipazione all'imposta sulle assicurazioni	50,00	50,00	50,00
Compartecipazione alle ritenute sugli interessi e i redditi da capitale	232,70	232,70	232,70
Compartecipazione all'imposta sulle riserve matematiche	5,00	5,00	5,00
Compartecipazione all'imposta di registro	60,00	60,00	60,00
Compartecipazione all'imposta di bollo	100,00	100,00	100,00
Compartecipazione all'imposta ipotecaria	20,00	20,00	20,00
Compartecipazione all'imposta su successioni e donazioni	10,00	10,00	10,00
Compartecipazione all'imposte catastali	9,00	9,00	9,00
Ex ipt province e TEFA	39,00	39,00	39,00
Altre entrate tributarie	82,00	82,00	82,00
Totale	6.153,50	6.153,50	6.153,50
Concorso finanza pubblica	436,70	436,70	432,70
Entrate libere	5.716,80	5.716,80	5.720,80

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti si attestano, per l'esercizio 2024, su un importo di 571,25 milioni di euro circa, mentre per i due esercizi successivi gli importi previsti sono di 340,88 e 274,64 milioni di euro.

Il quadro delle entrate e delle spese

Nel titolo secondo dell'entrata si annoverano sia le assegnazioni vincolate di parte corrente, attribuite dallo Stato o dall'Unione Europea in relazione a specifici programmi di intervento, che trasferimenti senza vincolo di destinazione.

Nel primo gruppo i trasferimenti più significativi riguardano assegnazioni statali per servizi ferroviari interregionali, per le politiche sociali, per aiuti alla disabilità in caso di non autosufficienza, per il potenziamento dei centri per l'impiego, finanziamenti inerenti al programma FSE+ 2021-2027, finanziamenti inerenti al programma Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e finanziamenti al PNRR.

Per quanto riguarda il secondo gruppo, invece, si segnalano in particolar modo le somme relative alla compensazione del minor gettito IRPEF di cui all'articolo 1, comma 4, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per un importo di 152,6 milioni di euro per l'anno 2024, le somme relative alla compensazione del minor gettito di IRAP e Addizionale regionale all'IRPEF di cui all'articolo 1 comma 9 della medesima legge per un importo di circa 29,6 milioni di euro per ciascun anno del triennio e le somme relative alla compensazione del minor gettito IRPEF in attuazione dell'accordo sottoscritto in data 7 dicembre 2023 per un importo di 29 milioni di euro per l'anno 2024.

Infine si segnalano i trasferimenti relativi al recupero del gettito corrispondente alla riserva IMU di cui all'articolo 1, comma 380, lettera f), della legge 24 dicembre 2012, n. 228 per un importo di 92 milioni di euro per ciascun anno del triennio e quelli relativi al concorso finanziario dei comuni, per un importo di 49 milioni di euro per ciascun anno del triennio.

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie sono previste rispettivamente in 30,6 milioni di euro per l'anno 2024, in circa 30 milioni di euro per gli anni 2025 e 2026.

Gli stanziamenti afferenti a questo titolo di entrata riguardano essenzialmente recuperi, rimborsi e proventi vari che si pongono in sostanziale continuità nel corso del triennio di programmazione; tra questi si segnalano, per la rilevanza degli importi, i diritti relativi alla motorizzazione per un importo annuale di 4 milioni di euro e canoni relativi a beni demaniali ed acque pubbliche, per un importo complessivo annuale di circa 7,8 milioni di euro.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Le entrate di titolo 4 sono previste rispettivamente in 393,81 milioni di euro per l'anno 2024, in circa 195,93 milioni di euro per l'anno 2025 e in 96,68 milioni di euro per l'anno 2026.

In base all'accordo del 25 febbraio 2019 tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di finanza pubblica, è previsto un trasferimento da parte dello Stato per spese di investimento e, in particolare, per le spese di manutenzione straordinaria di strade, scuole, immobili ed opere di prevenzione idrauliche ed idrogeologiche da danni atmosferici; in base a tale accordo sono iscritte nel triennio programmatico entrate per 80 milioni di euro per l'anno 2024 e 50 milioni di euro per l'anno 2025.

Sono da segnalare altresì previsioni di entrata relative ai trasferimenti vincolati di provenienza statale e da parte dell'Unione Europea. Vanno menzionate in questo contesto:

- somme relative all'accordo di programma per il rinnovo del materiale rotabile dei servizi ferroviari indivisi, per un importo di 91,8 milioni di euro nel 2024 e 5,6 milioni di euro nel 2025;
- somme relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), per un importo di circa 43 milioni di euro nel 2024, 49 milioni di euro nel 2025 e 40 milioni di euro nel 2026;
- somme destinate ad interventi di ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per un importo di circa 15 milioni di euro per il 2024 e 3,8 milioni di euro per il 2025;
- somme relative alle assegnazioni statali vincolate da destinare ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, per circa 13 milioni di euro nel 2024;

Il quadro delle entrate e delle spese

- somme destinate alla realizzazione del progetto "case della comunità e presa in carico della persona" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per un importo di circa 11,4 milioni di euro per il 2024, 8,8 milioni di euro per il 2025 e 4 milioni di euro per il 2026;
- somme destinate alla realizzazione del progetto "ospedale sicuro" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per un importo di circa 11,4 milioni di euro per il 2024, 4,5 milioni di euro per il 2025 e 3 milioni di euro per il 2026;
- somme relative a fondi per il programma di riqualificazione edilizia residenziale pubblica, per circa 10,8 milioni di euro per ciascun anno del triennio;
- trasferimenti statali finalizzati all'acquisizione di materiale rotabile per 10,7 mln per l'anno 2024
- somme destinate ad interventi infrastrutturali e tecnologici sulla linea Udine-Cividale nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il potenziamento della rete infrastrutturale della linea ferroviaria regionale, per un importo di circa 9 milioni di euro per ogni anno del triennio.

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate da riduzione di attività finanziarie sono previste in 371,68 milioni di euro per l'anno 2024, in circa 267,56 milioni di euro per l'anno 2025 e 279,76 milioni di euro 2026.

Di queste, una quota molto consistente (250 milioni di euro) è prevista su tutto il triennio programmatico in ragione del meccanismo di contabilizzazione dei movimenti sul conto corrente intestato alla Regione presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Tale posta trova puntuale corrispondenza in spese di pari importo.

Sono previsti inoltre rientri di anticipazioni parte di teatri e di scuole paritarie per un importo complessivo di circa 9,7 milioni per l'anno 2024 e di 5 milioni di euro per gli anni 2025 e 2026: anche tali anticipazioni trovano puntuale corrispondenza negli stanziamenti della parte spesa.

Sono infine previsti rientri di somme anticipate negli esercizi precedenti per circa 112 milioni di euro per il 2024, comprendenti 100 milioni di rientri da Autostrade alto Adriatico S.p.a., per circa 12 milioni di euro per il 2025 e per circa 19 milioni di euro per il 2026.

Titolo 6 – Accensione di prestiti

Non sono presenti stanziamenti del titolo sesto di entrata, al momento non sussistono autorizzazioni a contrarre mutui o prestiti o altre forme di indebitamento per gli esercizi 2024, 2025 e 2026.

Il quadro delle entrate e delle spese

Il quadro delle spese

Le autorizzazioni di spesa previste per il triennio 2024 - 2026, comprensive dei fondi regionali e dei fondi vincolati, ammontano a:

- 8.172,07 milioni di euro nel 2024,
- 7.387,61 milioni di euro nel 2025,
- 7.075,08 milioni di euro nel 2026.

La sottostante tabella contiene la sintesi, in milioni di euro, delle autorizzazioni di spesa distinte per titolo, che forniscono copertura anche agli impegni già assunti; nonché specifica evidenza delle quote parti ascrivibili ai Fondi Pluriennali Vincolati e alle attività di reimputazione di spesa.

Al netto di queste componenti, che trovano copertura finanziaria con i Fondi Pluriennali Vincolati di entrata, la tabella riporta i "totali netti" per titolo di spesa e di bilancio.

TITOLI	2024	2025	2026
1 - Spese correnti	5.748,59	5.668,01	5.711,73
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	28,71	3,46	0,76
<i>di cui poste reimputate</i>	27,84	25,25	2,71
Totali netti del titolo 1	5.692,03	5.639,30	5.708,26
2 - Spese in conto capitale	1.939,31	1.250,03	894,40
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	200,21	66,27	14,46
<i>di cui poste reimputate</i>	227,64	134,31	51,82
Totali netti del titolo 2	1.511,46	1.049,44	828,13
3 - Spese per incremento attività finanziarie	271,67	258,92	258,87
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo 3	271,67	258,92	258,87
4 - Rimborso prestiti	42,87	41,00	40,45
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo 4	42,87	41,00	40,45
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	169,64	169,64	169,64
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo 7	169,64	169,64	169,64
TOTALI DI BILANCIO	8.172,07	7.387,61	7.075,08
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	228,92	69,74	15,21
<i>di cui poste reimputate</i>	255,48	159,56	54,52
TOTALI NETTI DI BILANCIO	7.687,67	7.158,31	7.005,35

Il quadro delle entrate e delle spese

Il quadro della spesa per Missione

Il triennio programmatorio 2024-2026 si dispiega in un contesto di elevata incertezza derivante da tensioni geopolitiche che mantengono elevati i costi delle materie prime ed energetiche, oltre ad una significativa inflazione ed il perdurare di elevati tassi d'interesse fissati dalle principali banche centrali; tutti fattori che impattano sul tessuto economico e sociale, rendendo ancora più stringenti i vincoli sulla spesa dettati dalla compatibilità con il livello delle entrate previste e da valutazioni di sostenibilità economica.

L'allocazione delle risorse disponibili non può prescindere dalla necessità di garantire copertura alle obbligazioni già assunte in esercizi precedenti a gravare sugli esercizi del triennio programmatico, di conseguenza, grazie all'effetto combinato di misure di razionalizzazione e di revisione della spesa nel rispetto dei principi contabili dell'armonizzazione dei bilanci, è stato possibile destinare adeguate risorse per l'esercizio delle funzioni ed il perseguimento degli obiettivi strategici regionali, classificati secondo il d.lgs 118/2011 nelle seguenti missioni:

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

	2024	2025	2026
Totale Missione in Bilancio	1.239,51	1.269,08	1.282,09
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0,06	0,03	0,00
di cui poste reimputate	0,00	0,03	0,03
Totale netti di Missione	1.239,45	1.269,02	1.282,06

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono principalmente destinate alla gestione contabile delle entrate e dei servizi fiscali (contributi alla finanza pubblica derivanti dalle manovre statali, trasferimento allo Stato per ripristinare la neutralità finanziaria a seguito dell'esercizio della potestà legislativa regionale in materia di tributi locali comunali di natura immobiliare, compensazioni e rimborsi di tributi erariali, rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso), ma anche per il funzionamento degli organi istituzionali, il funzionamento dell'ente regionale, la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi, le retribuzioni delle risorse umane.

Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza

	2024	2025	2026
Totale Missione in Bilancio	10,78	10,03	14,89
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totale netti di Missione	10,78	10,03	14,89

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate al programma regionale in materia di sicurezza (interventi realizzati dagli Enti Locali), nonché per la formazione e l'aggiornamento della polizia locale.

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

	2024	2025	2026
Totale Missione in Bilancio	215,00	171,85	126,78
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	10,33	6,47	6,27
di cui poste reimputate	7,81	3,86	0,20
Totale netti di Missione	196,86	161,52	120,30

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ai vari ordini di istruzione, dalla prescolastica all'universitaria, ivi inclusi i servizi ausiliari all'istruzione, il sostegno del diritto allo studio (anche per il tramite dell'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - ARDISS) e gli interventi di edilizia scolastica.

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

	2024	2025	2026
Totale Missione in Bilancio	136,07	108,48	100,98
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0,33	0,18	0,01
di cui poste reimputate	3,08	0,15	0,17
Totale netti di Missione	132,66	108,15	100,80

Il quadro delle entrate e delle spese

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate alle attività ed interventi di carattere culturale (musei, biblioteche, teatri, minoranze linguistiche, corregionali all'estero, opere ed abitazioni di culto) anche nella forma di credito di imposta a soggetti che promuovono attività culturali "Art Bonus", nonché alla valorizzazione dei beni di interesse storico (conservazione e restauro di immobili, archeologia industriale e architettura fortificata), anche attraverso l'attività dell'Ente regionale per il patrimonio culturale del FVG - ERPAC.

Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

	2024	2025	2026
Totali Missione in Bilancio	52,84	36,50	30,45
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	1,96	1,96	1,96
<i>di cui poste reimputate</i>	2,69	0,00	0,00
Totali netti di Missione	48,19	34,54	28,49

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate alle attività ed interventi di carattere sportivo e tempo libero (manifestazioni sportive agonistiche ed amatoriali, eventi sportivi di rilievo nazionale ed internazionale, manutenzioni ordinarie e straordinarie sul patrimonio edilizio sportivo) anche nella forma di credito di imposta a soggetti che promuovono attività sportive "Sport Bonus"; nonché per le politiche giovanili (sostegno di progetti finalizzati a promuovere la partecipazione attiva di giovani a iniziative associative di valore sociale e culturale; contributi per il recupero, la sistemazione e l'adeguamento dei ricreatori, degli oratori e dei centri di aggregazione giovanile, nonché per l'acquisto ed il recupero di edifici da adibire a tali scopi).

Missione 7: Turismo

	2024	2025	2026
Totali Missione in Bilancio	134,51	98,30	68,95
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	2,78	0,00	0,00
Totali netti di Missione	131,73	98,30	68,95

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate allo sviluppo e valorizzazione del turismo, anche attraverso l'attività e gli investimenti di Promoturismo FVG (messa in sicurezza degli impianti presenti, realizzazione di nuovi impianti nei poli sciistici; acquisto, ristrutturazione, manutenzione straordinaria di immobili, impianti e attrezzature per finalità turistiche; promozione, organizzazione e realizzazione di grandi eventi di rilievo nazionale ed internazionale di tipo turistico, sportivo e culturale).

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

	2024	2025	2026
Totali Missione in Bilancio	115,38	95,56	108,01
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	5,56	1,69	0,84
<i>di cui poste reimputate</i>	7,61	3,88	0,85
Totali netti di Missione	102,21	90,00	106,33

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ad interventi di edilizia residenziale pubblica e privata, piani di edilizia economico-popolare, interventi urbani e di assetto del territorio.

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

	2024	2025	2026
Totali Missione in Bilancio	168,30	134,92	113,28
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	2,07	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	8,33	2,07	0,00
Totali netti di Missione	157,90	132,86	113,28

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ad interventi di difesa del suolo, incluse le retribuzioni del personale forestale; tutela, valorizzazione e recupero ambientale, incluse le spese di funzionamento e le attività istituzionali dell'ARPA; servizio idrico integrato; aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione; sviluppo sostenibile del territorio montano; rifiuti, qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.

Il quadro delle entrate e delle spese

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

	2024	2025	2026
Totali Missione in Bilancio	804,48	582,84	455,84
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	99,93	50,20	4,01
di cui poste reimputate	101,88	49,73	46,20
Totali netti di Missione	602,67	482,91	405,63

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ai servizi di trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale, sviluppo della portualità e della logistica, trasporto aeroportuale, servizi di viabilità e investimenti in infrastrutture stradali, anche per il tramite della società FVG Strade spa e degli Enti di Decentramento Regionali.

Missione 11: Soccorso civile

	2024	2025	2026
Totali Missione in Bilancio	120,96	48,16	14,06
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	34,10	0,00	0,00
di cui poste reimputate	34,24	34,10	0,00
Totali netti di Missione	52,63	14,06	14,06

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate al sistema di Protezione Civile.

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

	2024	2025	2026
Totali Missione in Bilancio	334,69	311,90	300,02
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
di cui poste reimputate	3,06	0,00	0,00
Totali netti di Missione	331,62	311,90	300,02

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ad interventi per asili nido, con particolare attenzione alle rette a carico delle famiglie, infanzia e minori; sostegno ai portatori di disabilità, servizio di telesoccorso ed assistenza anziani, agevolazioni per favorire la mobilità alle fasce di maggiore età; interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale (misure di sostegno agli acquisti per le famiglie in difficoltà, antiviolenza, immigrazione e minori stranieri non accompagnati); interventi per la famiglia ed il diritto alla casa (sostegno locazioni, politiche abitative, "Dote famiglia", sostegno alla natalità); rete dei servizi sociosanitari e sociali (Fondo autonomia possibile; Fondo sociale); sostegno alle attività di cooperazione sociale e di volontariato.

Missione 13: Tutela della salute

	2024	2025	2026
Totali Missione in Bilancio	3.207,64	3.100,49	3.001,52
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	64,56	4,93	0,00
di cui poste reimputate	63,07	60,02	4,93
Totali netti di Missione	3.080,01	3.035,55	2.996,59

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate principalmente al finanziamento ordinario del Servizio Sanitario Regionale, al contenimento delle rette di accoglienza nelle strutture residenziali per anziani, al fondo sociosanitario per la disabilità, ai servizi informatici e di telecomunicazione in ambito sanitario, agli investimenti in ambito sanitario, nonché alla prosecuzione del piano straordinario degli investimenti in edilizia sanitaria relativo ai grandi ospedali.

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

	2024	2025	2026
Totali Missione in Bilancio	258,17	235,84	222,04
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	2,94	1,88	1,37
di cui poste reimputate	4,46	1,06	0,51
Totali netti di Missione	250,78	232,90	220,16

Il quadro delle entrate e delle spese

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ai settori dell'industria, artigianato, commercio e reti distributive; sostegno alla ricerca, l'innovazione e sviluppo delle infrastrutture immateriali. In particolare quota parte delle risorse stanziare sono destinate al sostegno ai privati all'acquisto di carburanti (55 milioni di euro).

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

	2024	2025	2026
Totali Missione in Bilancio	131,86	131,90	119,16
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	3,77	2,26	0,75
<i>di cui poste reimputate</i>	3,36	1,51	1,51
Totali netti di Missione	124,72	128,13	116,89

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate alla formazione professionale e al sostegno all'occupazione (contratti di solidarietà difensivi, attività socialmente utili, politiche attive del lavoro), anche per il tramite dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa.

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

	2024	2025	2026
Totali Missione in Bilancio	122,85	100,12	95,15
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,07	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	0,25	0,07	0,00
Totali netti di Missione	122,54	100,06	95,15

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate allo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, anche per il tramite dell'Ersa; investimenti in opere per la trasformazione degli impianti irrigui o per bonifiche; finanziamento del Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo e del Programma di sviluppo rurale, nonché trasferimenti a favore del settore caccia e pesca.

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

	2024	2025	2026
Totali Missione in Bilancio	106,59	10,77	10,99
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	2,31	0,10	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	12,19	2,21	0,10
Totali netti di Missione	92,09	8,45	10,89

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate agli Enti Locali, alle PMI e privati per interventi di risparmio energetico. Stanziamenti di particolare rilievo sono riservati agli interventi di acquisto e installazione di impianti fotovoltaici, impianti di accumulo di energia elettrica, impianti solari termici, realizzati a servizio di unità immobiliari a uso residenziali; inoltre vengono finanziati progetti per la riconversione di aree industriali dismesse per la creazione di centri di produzione di idrogeno da fonti di energia rinnovabili.

Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

	2024	2025	2026
Totali Missione in Bilancio	618,07	568,91	555,61
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,83	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	0,52	0,83	0,00
Totali netti di Missione	616,72	568,08	555,61

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate principalmente ai trasferimenti a favore degli Enti Locali, degli Enti di Decentramento Regionali, delle Comunità di montagna e collinari.

Missione 19: Relazioni internazionali

	2024	2025	2026
Totali Missione in Bilancio	36,07	20,44	16,79
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,09	0,03	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	0,15	0,06	0,03
Totali netti di Missione	35,83	20,35	16,76

Il quadro delle entrate e delle spese

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate allo sviluppo di relazioni e cooperazione di carattere internazionale, oltre a specifici progetti transfrontalieri.

Missione 20: Fondi e accantonamenti

	2024	2025	2026
Totali Missione in Bilancio	125,39	121,55	210,38
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti di Missione	125,39	121,55	210,38

In questa missione sono allocate le risorse dei fondi di riserva per spese obbligatorie ed impreviste, fondi per crediti di dubbia esigibilità, fondo contenziosi, fondi per la programmazione comunitaria e progetti aggiuntivi (PAR) e fondi speciali per nuovi interventi legislativi.

Missione 50: Debito pubblico

	2024	2025	2026
Totali Missione in Bilancio	63,27	60,30	58,48
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti di Missione	63,27	60,30	58,48

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate al rimborso delle quote capitale ed interessi su mutui e prestiti, contratti o autorizzati con leggi regionali.

Missione 99: Servizi per conto terzi

	2024	2025	2026
Totali Missione in Bilancio	169,64	169,64	169,64
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti di Missione	169,64	169,64	169,64

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate alla contabilizzazione dei servizi per conto terzi e delle partite di giro.

Il quadro delle entrate e delle spese

Una disamina delle risorse non manovrabili per l'esercizio finanziario 2023

Si ritiene utile introdurre in questa sede, ai fini di una valutazione delle risorse manovrabili, una disamina di tutti gli aspetti che contribuiscono a conferire alle risorse stanziare un carattere di "non-manovrabilità": vi sono infatti nel bilancio una serie di poste, di importo anche consistente, la cui iscrizione si configura come necessaria ed ineludibile in relazione a vari fattori (vincoli normativi, vincoli contabili, obbligazioni già assunte).

I principali aggregati che costituiscono risorse non manovrabili sono i seguenti:

- 1) **Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) e le somme reimputate.** Nell'entrata del bilancio di previsione, per ciascun anno del triennio, è iscritto il FPV di entrata, destinato a far copertura alle spese reimputate e a quelle rinviate agli esercizi successivi, a loro volta rappresentate nel FPV iscritto in parte spesa. Su ciascun esercizio del bilancio è pertanto applicata una somma di pari importo in entrata ed in spesa, che è relativa a scelte di programmazione effettuate e ad obbligazioni assunte in esercizi precedenti e che pertanto non presenta alcun margine di manovrabilità. Tale quota, per l'esercizio 2024, è di circa **484 milioni di euro**, mentre si riduce progressivamente negli anni successivi passando a 229 milioni per il 2025 e 70 milioni per il 2026.
- 2) **Le partite di giro:** come è noto, nell'ambito di tali poste le entrate e le spese trovano automatica corrispondenza dal momento che costituiscono operazioni che vengono registrate nel bilancio regionale "per conto di terzi", in assenza di discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, secondo quanto previsto dal paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011). Nel bilancio di previsione oggetto di esame tali poste assommano a circa **170 milioni di euro** per ciascun anno del triennio.
- 3) **Le somme da corrispondere a titolo di contributo della Regione alla finanza pubblica:** tali quote, contabilizzate nella parte operativa del bilancio (nel titolo primo della spesa), costituiscono risorse vincolate; per le annualità 2024 e 2025 il valore di tali poste è di **437 milioni di euro** mentre l'importo si riduce a 433 milioni nell'anno 2026 (si rimanda a quanto esposto nel paragrafo Coordinamento della finanza pubblica).
- 4) **Le partite che presentano una necessaria corrispondenza tra l'entrata e la spesa:** si tratta, ad esempio, di concessioni di credito ad altri soggetti, dove lo stanziamento di spesa relativo alla concessione di credito è compensato dalla previsione in entrata di una posta di pari importo per le restituzioni, oppure della contabilizzazione di partite finanziarie a pareggio, quali ad esempio quelle che conseguono alla rappresentazione dei movimenti contabili sul conto corrente intestato alla Regione presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Si tratta di poste che in gran parte si ritrovano contabilizzate nel titolo 3 della spesa e 5 dell'entrata (cd "partite finanziarie"). Lo stanziamento per partite di spesa che compensano in entrata è pari a circa **369 milioni di euro** nel 2024, mentre per le annualità successive l'importo è di 365 milioni.
- 5) **Ricorso al mercato finanziario autorizzato con precedenti leggi regionali.** Le autorizzazioni al ricorso al mercato finanziario, disposte con leggi regionali precedenti la manovra in esame e non ancora rese esecutive, potrebbero riflettersi anche sul triennio oggetto di programmazione per le quote di spesa esigibili nel triennio medesimo e aventi, ai sensi del d.lgs. 118/2011, copertura nell'entrata del titolo 6 del bilancio. Tali somme, ove presenti, costituiscono poste non manovrabili in quanto relative ad interventi di spesa di investimento per i quali l'istituto di credito ha già assentito il finanziamento. Nel triennio oggetto di questa manovra finanziaria, tuttavia, non ricorre la fattispecie.
- 6) **Assegnazioni vincolate** statali e comunitarie, incluse le quote di cofinanziamento a carico del bilancio regionale e reiscrizioni di somme ridestinate: si tratta, come è noto, di poste che risultano vincolate nella destinazione della spesa. Per l'esercizio 2024 tali poste assommano a circa **553 milioni di euro**; l'importo si riduce a 342 milioni per l'anno 2025 e a 218 milioni per l'anno 2026. Tali riduzioni potrebbero non corrispondere a effettive diminuzioni di risorse, in quanto le assegnazioni corrispondenti potrebbero venir confermate da parte degli enti finanziatori in un momento successivo.
- 7) **Autorizzazioni di spesa pregresse.** Si tratta delle somme autorizzate a titolo di "limiti di impegno", ascrivibili alla disciplina contabile antecedente il d.lgs. 118/2011, e delle somme già autorizzate da precedenti leggi regionali a titolo di "concertazione delle politiche di sviluppo" in favore degli enti locali, in relazione a quanto previsto dall'articolo 17, comma 1, della legge regionale 20/2020. Tali somme costituiscono rigidità del bilancio

Il quadro delle entrate e delle spese

sull'anno 2024 per un importo complessivo di circa **185 milioni**; l'importo presenta una fisiologica riduzione nelle annualità successive, attestandosi a 140 milioni per il 2025 e 80 milioni per il 2026, dal momento che non vengono autorizzati nuovi "limiti di impegno" (questa forma di finanziamento agli investimenti è ad esaurimento), e che la "concertazione delle politiche di sviluppo" viene annualmente autorizzata per il successivo triennio (gli interventi della concertazione 2024-26 costituiranno ulteriore rigidità nel bilancio del prossimo triennio).

- 8) **Servizio del debito:** le quote stanziare per ottemperare al pagamento della quota capitale e della quota interessi dei contratti di mutuo ancora in corso ammontano nell'esercizio 2024 a **66 milioni di euro**. L'importo per le annualità successive è in lieve diminuzione (63 e 62 milioni di euro).
- 9) **Fondi di riserva e per interventi ancora in corso di definizione:** il totale di questo aggregato, che nel 2024 ammonta a circa **184 milioni di euro**, comprende le quote appostate a titolo di fondo rischi, quali i fondi per le spese impreviste, per le spese obbligatorie, per i crediti di dubbia esigibilità, per le perdite delle società partecipate, per i futuri incrementi contrattuali del personale, gli stanziamenti destinati ad interventi aggiuntivi per garantire l'effettività dei programmi comunitari, nonché somme appostate per la realizzazione di interventi ancora in corso di definizione. L'ammontare per le annualità successive è di circa 231 milioni di euro per il 2025 e 238 per il 2026: la ragione dell'incremento si rinviene nel principio di prudenza, che rende opportuni accantonamenti maggiori in ragione della maggior distanza temporale, alla quale corrisponde un maggior livello di incertezza.

Se al totale del bilancio di previsione 2024 (circa 8.172 milioni di euro) si detraggono gli importi relativi ai 9 aggregati così individuati, si ottiene un importo di circa **5.724 milioni di euro**, che rappresenta l'aggregato delle risorse teoricamente manovrabili. Ad una diminuzione consistente del totale del bilancio nelle annualità successive (il totale di bilancio è di 7.387 milioni per il 2025 e sui 7.075 per il 2026, quindi con una diminuzione, rispetto al primo anno, di quasi 800 e 1.100 milioni rispettivamente), corrisponde una diminuzione molto consistente nella sezione non manovrabile del bilancio, ascrivibile ai fattori sopra esposti: pertanto risulta molto più contenuta la diminuzione dell'aggregato delle risorse manovrabili: tale aggregato si attesta, per entrambe le annualità successive, tra i 5410 e i 5440 milioni, con una differenza, rispetto al dato del 2024, dell'ordine dei 300 milioni.

Con tali risorse va assicurata prioritariamente copertura alla spesa corrente sanitaria, al trasporto pubblico locale, alle assegnazioni a favore degli Enti locali ubicati sul territorio della Regione, nonché alle spese di funzionamento dell'Amministrazione regionale e alle somme di cui si è già disposto l'utilizzo con atti di prenotazione o di impegno assunti alla data di presentazione del bilancio.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

www.regione.fvg.it/programmazione

Pubblicazione a cura della
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale
Servizio programmazione, pianificazione strategica
controllo di gestione e statistica
Progetto grafico copertina: Struttura stabile Creatività & Design
Finito di stampare nel mese di novembre 2023
©tutti i diritti riservati



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Nota di aggiornamento

DEFR 2024 DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE

Documento di programmazione regionale

ALLEGATO:

Enti strumentali, società controllate e partecipate

Indice

Premessa di metodo	4
Enti strumentali controllati	17
<i>Agenzia Lavoro&Sviluppoimpresa FVG.....</i>	<i>18</i>
<i>Agenzia regionale per il diritto allo studio - ARDIS.....</i>	<i>22</i>
<i>ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana (ARLeF - Agenzie Regionâl pe lenghe furlane).....</i>	<i>24</i>
<i>Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - ARPA.....</i>	<i>25</i>
<i>Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA.....</i>	<i>28</i>
<i>Le aziende territoriali per l'edilizia residenziale – ATER del Friuli Venezia Giulia.....</i>	<i>32</i>
<i>ATER Gorizia.....</i>	<i>32</i>
<i>ATER Pordenone.....</i>	<i>34</i>
<i>ATER Trieste.....</i>	<i>35</i>
<i>ATER Udine.....</i>	<i>37</i>
<i>Centro Studi Pier Paolo Pasolini.....</i>	<i>42</i>
<i>Ente di Decentramento Regionale di Gorizia.....</i>	<i>44</i>
<i>Ente di Decentramento Regionale di Pordenone.....</i>	<i>47</i>
<i>Ente di Decentramento Regionale di Trieste.....</i>	<i>49</i>
<i>Ente di Decentramento Regionale di Udine.....</i>	<i>51</i>
<i>I parchi naturali regionali.....</i>	<i>53</i>
<i>Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie.....</i>	<i>53</i>
<i>Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.....</i>	<i>55</i>
<i>Ente regionale per il patrimonio culturale - ERPAC.....</i>	<i>59</i>
<i>Ente Tutela Patrimonio Ittico - ETPI.....</i>	<i>63</i>
<i>Fondazione Aquileia.....</i>	<i>66</i>
<i>PromoTurismoFVG.....</i>	<i>68</i>
<i>Centro di servizi e documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale - Informest.....</i>	<i>72</i>
Enti strumentali partecipati	74
<i>Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia.....</i>	<i>75</i>
<i>Associazione Interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe - aiNeVa.....</i>	<i>76</i>
<i>Associazione Mittelfest.....</i>	<i>79</i>
<i>Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma.....</i>	<i>80</i>
<i>Associazione Teatro Pordenone.....</i>	<i>82</i>
<i>Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Onlus).....</i>	<i>83</i>
<i>Consorzio per la scuola mosaicisti del Friuli.....</i>	<i>84</i>
<i>Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System).....</i>	<i>86</i>
<i>Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia.....</i>	<i>87</i>
<i>Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG.....</i>	<i>88</i>
<i>Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco.....</i>	<i>91</i>
<i>Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani".....</i>	<i>94</i>
<i>Fondazione Palazzo Coronini Cronberg.....</i>	<i>95</i>
<i>Fondazione San Daniele.....</i>	<i>97</i>
<i>Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi.....</i>	<i>99</i>
<i>Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine.....</i>	<i>100</i>
<i>Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale Ente filantropico".....</i>	<i>101</i>

<i>Istituto di sociologia internazionale di Gorizia</i>	104
<i>Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV</i>	106
<i>Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia “Il Rossetti”</i>	108
<i>Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče</i>	110
<i>Università Popolare di Trieste</i>	112

Società controllate e partecipate **113**

<i>Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.</i>	115
<i>Distretto industriale delle Tecnologie Digitali Scarl</i>	117
<i>Elettra – Sincrotrone Trieste S.c.p.A.</i>	119
<i>Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – FRIULIA S.p.A.</i>	122
<i>FVG Plus S.p.A.</i>	124
<i>FINEST S.p.A.</i>	126
<i>Friuli Innovazione Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico Scarl</i>	130
<i>Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.</i>	132
<i>G.I.T. Grado impianti turistici S.p.A.</i>	135
<i>Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. - INSIEL</i>	137
<i>Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.A.</i>	142
<i>Polo tecnologico Alto Adriatico S.c.p.A.</i>	143
<i>Società autostrade Alto Adriatico S.p.A.</i>	146
<i>Società Ferrovie Udine-Cividale S. a r.l.</i>	147
<i>Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)</i>	149
<i>UCIT s.r.l. – Ufficio Controllo Impianti Termici</i>	152

Organismi strumentali **154**

Attività delegate..... **158**

<i>Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura</i>	159
<i>Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)</i>	161
<i>Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane</i>	162
<i>Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario</i>	164
<i>Enti Locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica, Enti e Consorzi per lo sviluppo industriale</i>	166
<i>Enti locali regionali</i>	169
<i>Friuli Venezia Giulia Strade S.P.A.</i>	170
<i>Insiel S.p.A.</i>	174

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Premessa di metodo

Per il raggiungimento delle sue finalità istituzionali la Regione si avvale di **enti strumentali, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate**.

Come previsto dalle norme sull'armonizzazione dei bilanci (D. Lgs. n. 118/2011, All. 4/1, 5.3), in questa sezione della Nota di aggiornamento al DEFRA sono riportati nello specifico gli indirizzi agli enti e organismi strumentali e alle società controllate e partecipate (a tal fine l'elenco presente nella Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2025 è stato opportunamente aggiornato) nell'ottica di una visione complessiva e integrata e di un consolidamento delle risorse destinate al ciclo di programmazione economico finanziaria, anche ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Di tali enti e società va compresa missione, misura del contributo o partecipazione regionale, attività svolta, spese e costi rilevati, impatto conseguito.

All'inizio della sezione sono evidenziati gli enti strumentali, suddivisi tra controllati e partecipati, e le società controllate e partecipate. Segue un paragrafo dedicato allo stato di attuazione della razionalizzazione delle società effettuata ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016 e gli indirizzi di carattere generale rivolti trasversalmente alle società in house, a quelle controllate e a quelle partecipate.

Con deliberazioni 7 dicembre 2022 n. 1900 e 5 maggio 2023 n. 681, la Giunta regionale ha approvato l'elenco degli enti e organismi strumentali, aziende e società che, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e della L.R. n. 26/2015, compongono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente all'annualità 2022.

Il perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2022 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato definito, da ultimo, con deliberazione giuntalesca 5 maggio 2023 n. 681 e confermato con deliberazione 8 settembre 2023 n. 1402, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4/4 e dalla L.R. n. 26/2015.

Entro il 31 dicembre 2023 la Giunta regionale approverà l'elenco dei soggetti che costituiscono il GAP 2023 della Regione e l'elenco degli enti, aziende e società componenti del GAP, che sono senz'altro da comprendere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2023, con riserva di eventuale integrazione degli elenchi nel 2024 all'esito della relativa istruttoria.

Si precisa che gli enti del Servizio sanitario regionale non rientrano in questo documento in quanto il processo di programmazione e controllo di gestione nell'ambito sanitario è disciplinato dalla L.R. n. 49/1996 che definisce gli strumenti e i tempi della pianificazione e dell'indirizzo politico regionale.

Di seguito si presentano le schede relative ai singoli enti strumentali, le schede relative alle società controllate e partecipate; l'elenco degli organismi strumentali e le schede delle attività delegate. I risultati di esercizio corrispondono alle risultanze dei bilanci e l'indicazione delle quote detenute è riferita alla data del 30 settembre 2023.

Ente strumentale

Un ente strumentale (o ausiliario o funzionale) è un ente pubblico che persegue fini propri di un altro ente pubblico (ente principale o ausiliario), sovente territoriale, al quale è legato da vincoli di soggezione.

Sono stati definiti quali Enti strumentali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 11-ter del già citato D.Lgs. n. 118/2011, e, pertanto, inclusi nel suddetto GAP, i seguenti:

Enti strumentali controllati:

- Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa FVG
- Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF
- Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia - ARPA
- Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA
- Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale di Gorizia - ATER
- Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale di Pordenone - ATER
- Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale di Trieste - ATER
- Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale di Udine - ATER
- Centro studi Pier Paolo Pasolini
- Ente di Decentramento Regionale di Gorizia - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Pordenone - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Trieste - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Udine - EDR
- Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie
- Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane
- Ente regionale patrimonio culturale Friuli Venezia Giulia – ERPAC
- Ente tutela patrimonio ittico - ETPI
- Fondazione Aquileia
- Gruppo PromoTurismoFVG (formato da PromoTurismoFVG, ente consolidante gruppo intermedio, e da GIT Grado Impianti Turistici S.p.A.)
- Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale

Enti strumentali partecipati:

- Associazione internazionale dell’Operetta Friuli Venezia Giulia
- Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe – AINEVA
- Associazione Mittelfest
- Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma
- Associazione Teatro Pordenone
- Collegio del Mondo Unito dell’Adriatico (Onlus)
- Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli
- Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio “URSUS” (Urban Sustainable System)
- Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
- Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG
- Fondazione “Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis” Unesco
- Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari “Michele Gortani”

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- Fondazione Palazzo Coronini Cronberg
- Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"
- Fondazione Teatro Nuovo "Giovanni da Udine"
- Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale"
- Istituto di sociologia internazionale di Gorizia
- Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV
- Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti"
- Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče
- Università Popolare di Trieste

Società controllate e partecipate

Ai fini dell'individuazione delle società da includere nel GAP, si è tenuto conto delle definizioni di cui al D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), nonché dei processi di revisione delle partecipazioni societarie regionali di cui al medesimo decreto. Di seguito si riporta l'elenco delle società incluse nel GAP della Regione come aggiornato alla data del 30 settembre 2023 alla luce delle più recenti operazioni societarie:

Società controllate direttamente

- EXE S.p.A. – in liquidazione
- Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.
- FVG Plus S.p.A.
- Gruppo Friulia (formato dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia S.p.A.", dalle controllate Finest S.p.A. e Nuovo Trasporto Triveneto Srl, dalle collegate strategiche Società Alpe Adria S.p.A. e Interporto di Trieste S.p.A. e dalle altre partecipate strategiche Servizi & Finanza FVG S.r.l., FVG Plus S.p.A. e Arriva Udine)
- INSIEL – Informatica per il Sistema degli enti locali S.p.A.
- Società Ferrovie Udine-Cividale S.r.l.
- Gruppo Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. (formato dalla capogruppo "Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A." e dalla controllata Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.))
- UCIT S.r.l.

Società a controllo pubblico congiunto

- DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali S.c.a.r.l. (*)
- Friuli Innovazione centro di ricerca e trasferimento tecnologico S.c.a.r.l. (*)

(*) *società a controllo pubblico congiunto* ovvero società in cui il controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, è determinato considerando nel loro complesso più Amministrazioni pubbliche, che ne detengono, singolarmente, una partecipazione non di controllo.

Società partecipate direttamente

- Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- Carnia Welcome S.c.a.r.l. – in liquidazione
- Elettra – Sincrotrone Trieste S.c.p.a.
- Polo tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani S.c.p.a.

Società controllate indirettamente

- Palm'è S.r.l. – Energia per esempio, controllata tramite "EXE S.p.A. – in liquidazione"

Società partecipate indirettamente

- Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.A.

Razionalizzazione delle società partecipate

L'articolo 20, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., dispone che le Amministrazioni Pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

La Giunta regionale ha quindi approvato in data 23 dicembre 2022, con delibera n. 2015, il "Piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2021": le società oggetto di ricognizione sono risultate essere 15 partecipate direttamente, a prescindere dalla quota posseduta, e 10 partecipate indirettamente per il tramite di una società controllata. La ricognizione non ha invece interessato, in continuità con i precedenti Piani di revisione, le partecipazioni indirettamente detenute tramite gli enti regionali, in quanto l'onere della ricognizione ricade su questi ultimi.

L'attività di analisi effettuata sulle società partecipate detenute direttamente, ha evidenziato l'esito di seguito riportato, integrato con alcune note aggiornate alla data del 30.09.2023:

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2023
AEROPORTO FRIULI-VENEZIA GIULIA S.P.A.	Mantenimento senza interventi	
CARNIA WELCOME SCARL – IN LIQUIDAZIONE		In liquidazione
DITEDI – DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL	Razionalizzazione	In coerenza con il D.Lgs. 175/2016 e le indicazioni fornite dal M.E.F. e dalla Corte dei Conti (tra cui la delibera n. 11/SSRRCO/QMIG/19 – Sezioni Riunite di controllo), la società viene considerata in controllo pubblico congiunto. In linea con tale assetto, il socio Regione FVG ha invitato formalmente (nota prot. 220705 del 14/04/2023) gli altri soci pubblici ad esercitare tale controllo congiunto, confrontandosi su alcuni indirizzi specifici. Attraverso tale scambio di note è stato possibile pertanto condividere misure di contenimento dei costi di funzionamento e del personale, anche finalizzate a superare la criticità del mancato rispetto del fatturato medio, rilevata nel Piano di revisione al 31.12.2022.
ELETTRA-SINCROTRONE	Esente	Società esente da razionalizzazione, ai sensi art. 1, c. 125 della L. 232/2016.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2023
TRIESTE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI		
EXE SPA		In liquidazione. <i>Nel corso del 2022 sono stati presentati e approvati i progetti di bilancio degli esercizi 2020 e 2021 ed è proseguita l'attività di cessione dei singoli asset</i>
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA - SOCIETA' PER AZIONI - FRIULIA S.P.A.	Mantenimento senza interventi	In attuazione della L.R. 2/2022, nel corso del 2023, Friulia S.p.A. ha prestato assistenza alla neocostituita FVG Plus S.p.A., nella quale mantiene una partecipazione al 14,29%, per consentire l'efficace avvio dell'operatività. In linea con una strategia di riorganizzazione del TPL regionale, al fine di sfruttare le esperienze di vari soggetti, il 16 gennaio 2023 Friulia ha perfezionato l'atto di acquisto della partecipazione al 100% della Società Nuovo Trasporto Triveneto (NTT) Srl. Nell'ottica di un'evoluzione di tale strategia riorganizzativa, Friulia ha previsto la fusione per incorporazione della stessa NTT da sottoporre all'attenzione dei soci in occasione dell'assemblea calendarizzata per il giorno 25 ottobre 2023. Friulia ha, inoltre, sottoscritto l'aumento di capitale di Interporto Trieste S.p.A., mantenendosi in ogni caso inalterata la compagine sociale.
FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL	Mantenimento senza interventi	In coerenza con il D.Lgs. 175/2016 e le indicazioni fornite dal M.E.F. e dalla Corte dei Conti (tra cui la delibera n. 11/SSRRCO/QMIG/19 – Sezioni Riunite di controllo), la società viene considerata in controllo pubblico congiunto. In linea con tale assetto, il socio Regione FVG ha invitato formalmente (nota prot. 221223 del 14/04/2023) gli altri soci pubblici ad esercitare tale controllo congiunto, confrontandosi su alcuni indirizzi specifici.
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.	Mantenimento senza interventi	<i>In attuazione alle previsioni della L.R. 12 agosto 2021, n. 14 "Disposizioni per l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità da parte degli Enti di decentramento regionale", a far data dal 1 gennaio 2022, sono state distaccate le funzioni in materia di viabilità assunte in capo agli Enti di Decentramento Regionale.</i>

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2023
FVG PLUS SPA	Mantenimento senza interventi	In attuazione della L.R. 2/2022, Friulia S.p.A. ha costituito, con atto del 7 luglio 2022, la società FVG Plus S.p.A. e successivamente ha deliberato l'aumento di capitale a cui ha aderito la Regione FVG. In questo modo la partecipazione della Regione si è definita all' 85,71% e FVG Plus S.p.A. è diventata <i>in house</i> della Regione stessa.
INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A	Mantenimento senza interventi	La L.R. 10 agosto 2023 n. 13, articolo 11, ha autorizzato l'Amministrazione Regionale a partecipare all'aumento di capitale di Insiel S.p.A., nel limite massimo di 15 milioni di euro, finalizzato agli investimenti a realizzazione di un'infrastruttura di data center.
POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO ANDREA GALVANI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	Mantenimento senza interventi	La società non è più controllata da Regione.
SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.	Razionalizzazione	La Regione FVG, a seguito dell'acquisto di azioni SAAV da Friulia, ha sottoscritto l'aumento di capitale di SAAA conferendo in natura le azioni di SAAV in suo possesso. In tal modo, a far data dal 1 luglio 2023, SAAA, acquisita la partecipazione di controllo in SAAV precedentemente in capo a Friulia, è subentrata a tutti gli effetti nella concessione ministeriale relativa alla gestione dei tratti autostradali prima assentiti a Autovie Venete. Poste in essere le operazioni di cui sopra, è stato sottoscritto, tra la società, il concessionario uscente (S.p.A. Autovie Venete) ed il Ministero Concedente (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), il verbale di subentro nella concessione autostradale; tale operazione di subentro è divenuta efficace dal 1 luglio 2023. Contestualmente si è provveduto a dare attuazione all'art. 9.12 dell'Accordo di cooperazione, con il trasferimento del personale dipendente della S.p.A. Autovie Venete nella Società Autostrade Alto Adriatico.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2023
SOCIETA' FERROVIE UDINE-CIVIDALE S.R.L.	Mantenimento senza interventi	<p>In data 6 agosto 2020 è stato stipulato un accordo per la realizzazione delle attività propedeutiche al subentro di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale della linea Udine – Cividale.</p> <p>L'attività dei gruppi di lavoro costituiti in base all'Accordo con RFI e FUC S.r.l., per la realizzazione delle attività propedeutiche al subentro di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale della linea Udine – Cividale, è tutt'ora in corso in quanto significative attività preliminari, in capo a RFI e alla società in house regionale, hanno conosciuto un rallentamento. Condizionatamente al fatto che l'advisor incaricato da RFI possa ultimare la due diligence, si potranno effettuare le valutazioni economiche nonché la definizione catastale dell'asset oggetto di trasferimento. Una volta disponibili queste informazioni essenziali la Regione potrà formulare le proprie considerazioni e assumere le conseguenti deliberazioni.</p>
SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V)	Razionalizzazione	<p>A seguito delle operazioni connesse alla procedura di affidamento della concessione alla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., la Regione FVG ha sottoscritto in data 20/03/2023 il contratto di permuta con Friulia, acquistando azioni SAAV e cedendo azioni Friulia; queste ultime sono state annullate con la riduzione di capitale di Friulia stessa.</p> <p>Successivamente la Regione ha sottoscritto l'aumento di capitale di SAAA con conferimento in natura con azioni di SAAV.</p> <p>Infine, SAAA ha acquistato da Friulia le residue azioni in SAAV, arrivando, a far data dal 1 luglio 2023, ad assumerne il controllo azionario, precedentemente in capo a Friulia S.p.A..</p> <p>A seguito del perfezionamento delle operazioni sopra richiamate, SAAV <u>non è più controllata direttamente dalla Regione</u>, ma tramite la in house SAAA S.p.A..</p> <p>Nei primi mesi del 2023 SAAV ha deliberato la riduzione di capitale attraverso la riduzione del valore delle azioni, con la possibilità di utilizzo dell'istituto del consolidato fiscale in capo alla capogruppo Autostrade Alto Adriatico.</p>

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2023
		Infine, in attuazione dell'art. 2.1. xi. dell'Agreement sottoscritto in data 1° agosto 2022, SAAV è in procinto di avviare un'operazione di acquisto delle azioni proprie detenute dai soci diversi da Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., al fine di semplificare la propria compagine societaria alla luce del fatto che la propria attività è ora limitata all'ultimazione delle opere in delegazione intersoggettiva realizzate per conto della Regione FVG sulla base delle convenzioni stipulate e all'attività di progettazione della tangenziale sud di Udine anch'essa commissionata dalla Regione FVG.
U.C.I.T. S.R.L.	Razionalizzazione (Trasformazione)	<p>Nell'ambito di una riorganizzazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi della transizione energetica, con legge regionale n. 18 del 29 novembre 2022 è stata prevista la trasformazione di UCIT Srl (controllata al 100% dalla Regione FVG) in FVG Energia S.p.A., avente quale socio unico la Regione.</p> <p>In attuazione di tale disposizione normativa con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1563 del 6 ottobre 2023 è stato dato avvio alla procedura di trasformazione con l'approvazione delle modifiche statutarie, l'autorizzazione alla partecipazione all'aumento di capitale sociale, la procedura di nomina del collegio sindacale e l'incarico del revisore dei conti, nonché l'aggiornamento delle disposizioni in ordine al controllo analogo.</p> <p>A seguito delle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria, FVG Energia S.p.A. subentra a UCIT Srl, mantenendo la qualificazione di società in house della Regione FVG, quale socio unico.</p>

Per quanto concerne le società partecipate indirette, sono state oggetto di ricognizione le società detenute per il tramite di una società controllata e nelle quali permane la catena del controllo, indipendentemente dal livello. L'esito dell'attività di analisi effettuata sulle 10 società censite è riepilogato nella seguente tabella. Nell'ultima colonna viene riportato lo stato di attuazione al 30/09/2023 rispetto alle azioni formulate nel Piano di revisione.

Denominazione società	Denominazione società tramite	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2023
PALM'È SRL – ENERGIA PER ESEMPIO – IN LIQUIDAZIONE	EXE SPA – IN LIQUIDAZIONE	Razionalizzazione	La società è stata posta in liquidazione in data 06/12/2021. La procedura è ancora in corso.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Denominazione società	Denominazione società tramite	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2023
SOCIETA' ALPE ADRIA S.P.A.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V)	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.A.	Razionalizzazione	A seguito delle operazioni attuate nel corso del 2023 e richiamate nella tabella precedente, SAAV non è più controllata da Friulia, bensì dalla <i>in house</i> regionale SAAA.
SOCIETA' FINANZIARIA DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE ECONOMICA CON I PAESI DELL'EST EUROPEO - FINEST S.P.A.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
INTERPORTO DI TRIESTE - S.P.A.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	La società ha deliberato l'aumento di capitale, al quale ha partecipato anche Friulia S.p.A. sulla base dell'autorizzazione di cui all'art. 11 comma 7 della L.R. 13/2023. La compagine sociale rimane in ogni caso inalterata.
SERVIZI E FINANZA FVG SRL	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	<i>La società rappresenta il veicolo per mezzo del quale Friulia S.p.A. può intervenire nella società Permico – operatore di riferimento nel microcredito a livello nazionale. La società partecipata da Friulia è considerata dalla capogruppo quale collegata strategica per la gestione del microcredito. La società non rispetta i parametri relativi al fatturato medio e al rapporto dipendenti/amministratori anche se agli amministratori non viene riconosciuto alcun compenso.</i>

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Denominazione società	Denominazione società tramite	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2023
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.R.L.	S.p.A. Autovie Venete (S.A.A.V.)	Razionalizzazione	<i>La procedura per la cessione della partecipazione detenuta in CAF Interregionale Dipendenti S.r.l. dalla S.A.A.V. S.p.A. è ancora in corso.</i>
MARITIME TECHNOLOGY CLUSTER FVG - S.C.A.R.L. -	FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL	Razionalizzazione	<i>La partecipata indiretta è detenuta tramite Friuli Innovazione attualmente controllata congiunta della Regione Friuli Venezia Giulia con gli altri soci pubblici. Si prende atto di quanto comunicato da Friuli Innovazione in data 24/11/2022 (prot. 330/2022) ovvero che la società è già oggetto di un piano di razionalizzazione avviato da Friuli Innovazione, che prevede la dismissione della sua partecipazione nella società stessa.</i>
LOD SRL.	FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL	Razionalizzazione	<i>La partecipata indiretta è detenuta tramite Friuli Innovazione attualmente controllata congiunta della Regione Friuli Venezia Giulia con gli altri soci pubblici. Si prende atto di quanto comunicato da Friuli Innovazione in data 24/11/2022 (prot. 330/2022) ovvero che la società è oggetto di un piano di razionalizzazione avviato da Friuli Innovazione, che prevede la dismissione della sua partecipazione nella società stessa a partire dal 2023.</i>
PARCO AGROALIMENTARE FVG AGRI-FOOD & BIOECONOMY CLUSTER AGENCY	FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E TRASFERIMENTO	Razionalizzazione	<i>La partecipata indiretta è detenuta tramite Friuli Innovazione attualmente controllata congiunta</i>

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Denominazione società	Denominazione società tramite	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2023
SCARL – IN BREVE CLUSTER AGROALIMENTARE FVG SCARL	TECNOLOGICO SCARL		della Regione Friuli Venezia Giulia con gli altri soci pubblici. La società è stata già oggetto di razionalizzazione da parte di Friuli Innovazione, che ha ceduto la propria partecipazione nel corso del 2022.

Alle società sopra elencate, alla data del 30.09.2023 si aggiungono:

- la società Nuovo Trasporto Triveneto Srl in quanto controllata al 100% da Friulia S.p.A., che ne ha perfezionato l'acquisto il 16 gennaio 2023 in linea con la strategia di riorganizzazione del trasporto locale regionale e che attualmente è oggetto di un'operazione di fusione che dovrebbe perfezionarsi con il 1 novembre 2023;
- la società Arriva Udine S.p.A. in quanto partecipata strategica da Friulia S.p.A..

La prossima razionalizzazione dovrà essere effettuata entro il 31/12/2023 con riferimento alle partecipazioni in essere alla data del 31/12/2022.

Indirizzi di carattere generale

Indirizzi di carattere generale e obiettivi annuali e pluriennali nei confronti delle società controllate

Nei confronti delle società soggette a controllo, anche congiunto, della Regione vengono stabiliti per il triennio 2024-2026 i seguenti **indirizzi di carattere generale**:

- segnalare tempestivamente eventuali criticità nell'erogazione dei servizi pubblici di interesse generale ovvero situazioni di disequilibrio che possano rilevare per le finalità di cui agli artt. 6, comma 2, e 14, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016, e s.m.i., alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali;
- adempiere, nel modo più tempestivo e completo possibile, alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati e delle informazioni previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- ottemperare in modo tempestivo alle direttive impartite dalla Regione capogruppo e, in particolare, fornire, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione Regionale, i dati richiesti ai fini dell'attestazione dei rapporti creditori e debitori con i soggetti del gruppo amministrazione pubblica e quelli richiesti ai fini della redazione del bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- adempiere, secondo le modalità e le tempistiche indicate dalla Regione, ai monitoraggi periodici, con particolare riferimento al monitoraggio della spesa di personale e dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari, di cui alla Circolare n. 11 del 27.06.2016 della Direzione centrale finanze e patrimonio, tramite l'utilizzo dell'apposita sezione implementata nel portale del Sistema Cpt "Conti pubblici territoriali";
- avviare le attività propedeutiche alla redazione con cadenza annuale di un Bilancio di sostenibilità per misurare l'impatto dell'attività esercitata sul territorio e sulla comunità in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Nei confronti delle società soggette a controllo, anche congiunto, della Regione, in mancanza di specifici obiettivi, direttive e indirizzi impartiti dalla Giunta regionale, sono stabiliti per il triennio 2024-2026 i seguenti obiettivi:

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

1. quale obiettivo di carattere generale, il mantenimento della media delle spese di funzionamento, ivi comprese, le spese di personale, allo stesso livello dell'esercizio 2022, salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale, le spese non strutturali a carico di risorse comunitarie/statali/private e fatte salve specifiche direttive impartite dall'Amministrazione Regionale, anche tenendo conto del settore in cui ciascuna società opera;
2. quali obiettivi specifici:
 - 2.1. l'adozione dei provvedimenti necessari per il concreto perseguimento dell'obiettivo di contenimento del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, e individuando quali azioni specifiche:
 - 2.1.1. il contenimento delle spese di rappresentanza;
 - 2.1.2. il divieto di procedere ad assunzioni di personale in caso di squilibro gestionale e/o di risultato di esercizio negativo l'anno precedente quello di assunzione;
 - 2.1.3. il ricorso al personale a tempo determinato e/o altre forme flessibili di lavoro solo per comprovate esigenze di carattere temporaneo o straordinario, previa verifica della sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
 - 2.1.4. il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale e di secondo livello, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale;
 - 2.2. la tempestiva trasmissione dei provvedimenti, di cui al punto che precede, alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

L'organo amministrativo di ciascuna società rende, nella Relazione sulla gestione al bilancio, ampia e dettagliata informativa dei risultati raggiunti, corredata dall'attestazione, in ordine:

- all'assolvimento degli indirizzi di carattere generale di cui alle lettere a), b), c) e d);
- al rispetto del limite massimo dei compensi di cui all'art. 39 della L.R. 10/2013 per gli amministratori, i collaboratori con vincolo di dipendenza o assimilabile e i dipendenti delle società non quotate, direttamente o indirettamente controllate dalla Regione;
- al raggiungimento degli obiettivi specifici di cui ai punti 1 e 2.

L'organo di revisione di ciascuna società vigila, nell'ambito della propria attività, sull'osservanza degli adempimenti di cui sopra, fornendo adeguata evidenza nella propria relazione al bilancio d'esercizio. In caso di mancato conseguimento degli obiettivi informano tempestivamente le competenti Direzioni centrali di riferimento.

Gli enti regionali e le società controllate dalla Regione sono tenute ad impartire alle proprie società a controllo, anche congiunto, obiettivi conformi e analoghi a quelli fissati nel presente documento, dandone tempestiva informazione alla Direzione centrale di riferimento e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

Indirizzi di carattere generale nei confronti delle società partecipate

Nei confronti delle società partecipate dalla Regione vengono stabiliti per il triennio 2024-2026 i seguenti **indirizzi di carattere generale**:

- a) segnalare tempestivamente eventuali criticità nell'erogazione dei servizi pubblici di interesse generale ovvero situazioni di disequilibrio che possano rilevare per le finalità di cui agli artt. 6, comma 2, e 14, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016, e s.m.i., alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali;
- b) adempiere, nel modo più tempestivo e completo possibile, alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati e delle informazioni previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- c) ottemperare in modo tempestivo alle direttive impartite dalla Regione capogruppo e, in particolare, fornire, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione Regionale, i dati richiesti ai fini dell'attestazione dei rapporti creditori e debitori con i soggetti del Gruppo amministrazione pubblica e quelli richiesti ai fini della redazione del bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- d) adempiere, secondo le modalità e le tempistiche indicate dalla Regione, ai monitoraggi periodici, con particolare riferimento al monitoraggio dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari, introdotti dalla Circolare n. 12 dd. 30.06.2016 della Direzione centrale finanze e patrimonio, anche, se richiesto, tramite l'utilizzo dell'apposita sezione implementata nel portale del Sistema Cpt "Conti pubblici territoriali".

L'organo amministrativo di ciascuna società rende, nella Relazione sulla gestione al bilancio, ampia e dettagliata informativa dei risultati raggiunti, corredata dall'attestazione, in ordine all'assolvimento degli indirizzi di carattere generale di cui alle lettere a), b), c) e d).

L'organo di revisione di ciascuna società vigila, nell'ambito della propria attività, sull'osservanza degli adempimenti di cui sopra, fornendo adeguata evidenza nella propria relazione al bilancio d'esercizio. In caso di mancato conseguimento degli obiettivi informano tempestivamente le competenti Direzioni centrali di riferimento.

Gli enti regionali e le società controllate dalla Regione sono tenute ad impartire alle proprie società partecipate, obiettivi conformi e analoghi a quelli fissati nel presente documento, dandone tempestiva informazione alla Direzione centrale di riferimento e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

I soggetti individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. e inseriti nell'elenco ISTAT sono tenuti all'osservanza delle conseguenti indicazioni ministeriali.

Organismi strumentali

Per organismi strumentali della Regione si intendono le gestioni fuori bilancio autorizzate da apposita legge regionale dotate di autonomia gestionale e contabile, ma prive di personalità giuridica.

Nelle pagine che seguono è presente una sezione dedicata agli Organismi strumentali.

Nei confronti degli Organi gestori delle gestioni fuori bilancio aventi natura di fondo di rotazione vengono stabiliti i seguenti **indirizzi generali**:

- dare evidenza, in sede di relazione di accompagnamento al rendiconto annuale ai sensi della legge 1041/1971, delle previsioni complessive di rientro in base ai piani di ammortamento in essere al 31.12. con la specifica di tutte le rate di ammortamento, raggruppate per anno, fino alle scadenze dei mutui;
- comunicare alla Direzione centrale finanze la consistenza delle giacenze di cassa con cadenza trimestrale (in riferimento al 31.03 – 30.06 – 30.09 – 31.12).

Attività delegate

Infine, per attività delegate si intendono quelle attività e funzioni che la Regione delega ad enti attuatori.

Nella sezione ad esse dedicata sono illustrate, raggruppate per ente delegato, le schede riguardanti ogni singola attività delegata all'esterno dalle quali si potrà desumere la Direzione centrale delegante, la legge regionale di riferimento, i principali risultati ottenuti nell'ultimo periodo e gli indirizzi per il triennio.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Enti strumentali controllati

Nelle schede seguenti sono indicate, per ciascun Ente strumentale controllato, la Direzione centrale di riferimento, le attività svolte, alcune informazioni relative all'Ente, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.

Gli Enti strumentali risultano i seguenti:

- Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa FVG
- Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS
- Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF
- Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia - ARPA
- Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine - ATER
- Centro studi Pier Paolo Pasolini
- Ente di Decentramento Regionale di Gorizia - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Pordenone - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Trieste - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Udine - EDR
- Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie
- Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane
- Ente regionale patrimonio culturale Friuli Venezia Giulia – ERPAC
- Ente tutela patrimonio ittico - ETPI
- Fondazione Aquileia
- Gruppo PromoTurismoFVG (formato da PromoTurismoFVG, ente consolidante gruppo intermedio, e da GIT Grado Impianti Turistici S.p.A.)
- Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



**Agenzia Lavoro
& SviluppoImpresa**
Friuli Venezia Giulia

AGENZIA LAVORO & SVILUPPOIMPRESA FVG

Direzione centrale di riferimento:

Direzione generale

Attività:

Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa (di seguito denominata Agenzia) è strumento di raccordo tra le esigenze del settore produttivo imprenditoriale regionale e le attività dei soggetti pubblici e privati competenti in materia di politiche pubbliche a favore della crescita e dell'occupazione. Agenzia opera a supporto della Regione nella programmazione, progettazione e indirizzo delle politiche occupazionali e di investimento del sistema imprenditoriale regionale con una specifica specializzazione nell'attrazione e nell'accompagnamento di nuovi investimenti. Predispose il Programma di marketing territoriale, volto a promuovere l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali in Friuli Venezia Giulia. Svolge attività di studio, ricerca, analisi e monitoraggio in materia economica. Per l'espletamento di tali attività può stipulare apposite convenzioni e può avvalersi di esperti di settore. Coordina il processo di scoperta imprenditoriale.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 821.940	€ 775.000	n.d
Risultato esercizio	€ 519.838	€ 335.750	€ 261.494

Principali risultati ottenuti:

Si illustrano di seguito i principali risultati ottenuti dall'Agenzia, sulla base degli indirizzi ricevuti.

Linee strategiche

Con decreto della Direttrice generale 30 maggio 2022, n. 91 approvato con DGR 17 giugno 2022, n. 894, è stato adottato l'aggiornamento del Piano strategico per il triennio 2022-2024, formulato sulla base degli indirizzi della Giunta regionale. Il Piano strategico descrive il progetto di Agenzia, la cui missione è quella di raccordarsi con i fabbisogni del sistema produttivo per rendere sempre più coerenti, conosciute e utilizzate le risorse messe a disposizione dal sistema regionale e contribuire così a rendere concreti nuovi progetti di impresa e di lavoro. Con decreto della Direttrice generale 3 marzo 2023, n. 36, come modificato con decreto della Direttrice generale 20 marzo 2023, n. 56, è stato approvato anche il Piano operativo annuale di Agenzia, il documento cioè attuativo delle azioni strategiche individuate dal Piano strategico triennale e che individua gli interventi concreti ed operativi da completare nell'annualità di riferimento.

Attrarre investimenti per rafforzare i settori produttivi regionali

Il FVG ha confermato nel 2022 il tasso di investimenti diretti esteri al 6% del totale nazionale, in continuità rispetto all'annualità precedente e sempre significativamente superiore (pari al triplo) rispetto alle serie storiche precedenti.

La linea strategica è focalizzata sull'attivazione sinergica delle leve di competitività a disposizione del sistema regionale, per migliorare ulteriormente l'offerta localizzativa in termini procedurali, infrastrutturali e incentivanti, anche a beneficio delle imprese già insediate, e per promuovere l'immagine del Friuli Venezia Giulia a livello internazionale come destinazione per nuovi investimenti, anche sviluppando la collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dello Sviluppo Economico, ICE Agenzia e Invitalia.

Si è provveduto a dare attuazione al Programma del marketing territoriale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 17 giugno 2022, n. 870, che individua gli interventi necessari al miglioramento del posizionamento della regione nei ranking internazionali e nel confronto con le regioni competitor e in particolare volti a stimolare nuovi investimenti da parte di investitori tramite:

- la ricerca di investitori nazionali ed esteri;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- la promozione dell'immagine della regione, delle realtà produttive e delle opportunità di investimento, anche tramite il Portale del marketing;
- l'integrazione a livello di area territoriale delle politiche settoriali regionali e delle politiche locali, con particolare riguardo alla valorizzazione dell'ambiente, alla logistica, alla riqualificazione territoriale e alla formazione;
- la predisposizione della mappatura analitica delle aree disponibili con le informazioni utili alle valutazioni delle imprese ai fini dell'insediamento, nonché delle aree industriali dismesse ai fini della promozione del loro riutilizzo;
- la promozione di iniziative in materia di responsabilità sociale d'impresa.

La promozione dell'immagine della regione, delle realtà produttive regionali e delle opportunità di investimento, in attuazione del Programma di marketing territoriale, è avvenuta anche attraverso la partecipazione a:

- eventi proprietari, quali i due eventi denominati "Select Friuli Venezia Giulia" che si sono tenuti il 23.02.2023 e 14.07.2023, rispettivamente rivolti a una selezionata cerchia di potenziali investitori e alla rete delle competenze regionali (Università, parti economiche e sociali, Parchi tecnologici, Cluster, Consorzi di sviluppo economico locale, etc);
- fiere internazionali, quali MIPIM (Cannes, 14-17/03/2023) dedicato al settore immobiliare, Transport Logistic (Monaco, 9-12/05/2023) dedicato al settore della logistica e BIO USA 2023 (Boston, 5-8/06/2023) dedicato al settore delle scienze della vita. Si ricorda che le fiere internazionali sono anche occasione di incontro con gli investitori: per garantire quindi la proficua partecipazione alle stesse, sono state realizzate, in base alla tematica della fiera o dell'interesse degli investitori, specifiche brochure, di valorizzazione del territorio regionale in chiave di attrazione investimenti, richiamando i claim legati all'attrazione investimenti (Friuli Venezia Giulia – FVG the Place to be, Invest in Friuli Venezia Giulia), abbinati al claim Io sono Friuli Venezia Giulia. Sono state attuate altresì specifiche campagne promozionali su riviste e quotidiani specializzati. In totale, sono più di duecento i contatti maturati nel corso di tali iniziative, cui viene dato seguito sia con l'invio di puntuali materiali e informazioni, sia con attività di follow-up con il territorio e le Direzioni centrali della Regione interessate. Tale attività proseguirà e sarà intensificata anche nel 2024;
- *investment forum* di rilievo nazionale (Selecting Italy tenutosi a Trieste il 24-25/01/2023) realizzato in collaborazione con la Presidenza della Regione e la Conferenza delle Regioni e dedicato all'attrazione investimenti. L'evento ha riscosso successo sia in termini di partecipazione (circa 300 partecipanti in presenza), sia di risonanza comunicativa e ne è già prevista una nuova edizione nel corso del 2024. In tale occasione è stata siglata la lettera d'intenti tra il Transatlantic Investment Committee e la Conferenza delle Regioni per lo sviluppo di attività, sulla base dell'elaborazione tecnica sviluppata dalla Task force nazionale Attrazione investimenti di cui Agenzia fa parte.

Nell'ambito di tale collaborazione, sono state realizzate missioni negli Stati Uniti finalizzate a rafforzare il livello di co-investimenti e di collaborazione in materia di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di attrazione degli investimenti esteri, con l'obiettivo tra l'altro di promuovere l'individuazione di controparti interessate a sviluppare operazioni congiunte. Grazie ai contatti avviati con il Transatlantic Investment Committee a Washington e con la National Italian American Foundation (NIAF) la Regione FVG è stata candidata per il 2024 quale "regione d'onore".

È continuata la collaborazione strategica con ICE, per la declinazione dell'offerta regionale per i potenziali investitori presenti nei mercati di riferimento, come Germania, Austria, Francia e Stati Uniti. È stata garantita l'attività volta alla ricerca e mappatura delle aree disponibili con le informazioni utili alle valutazioni delle imprese per l'insediamento e sono proseguiti gli interventi per la promozione delle condizioni localizzative per attrarre investimenti esteri.

È stato realizzato il monitoraggio strategico del livello di attrattività del FVG, anche rispetto ad altre regioni italiane ed europee, per indirizzare le politiche regionali per l'attrazione degli investimenti e la competitività del territorio: i risultati dello studio realizzato con la collaborazione di The European House – Ambrosetti sono stati presentati nel corso di eventi tenuti nel 2023, sia ad una cerchia selezionata di potenziali investitori costituita da grandi imprese e multinazionali, che alla rete delle competenze regionali. È stato avviato il percorso di aggiornamento della banca dati statistica e del cosiddetto *Tableau de Bord* della durata di 12 mesi, che si concluderà entro il primo semestre 2024.

È proseguita e si è rafforzata, infine, l'attività di accompagnamento a nuovi investimenti, sia in termini di accompagnamento, sia in ottica *aftercare*, anche grazie alla digitalizzazione del processo. I dossier seguiti da Agenzia sono complessivamente aumentati del 153% nel periodo 2020-2022. Anche nel 2023 si rileva un tendenziale aumento, con ben 30 dossier strategici attivati alla data del 30/06/2023. Continuativa anche l'attività di accompagnamento delle imprese locali nei progetti di sviluppo delle loro attività attraverso consulenze specialistiche e personalizzate, 115 le informative e consulenze personalizzate elaborate nel periodo 01/01 – 30/09/2023.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Diffondere ed accompagnare

Questa linea mira a diffondere e rendere più fruibili le opportunità regionali e ad accompagnare le imprese nei progetti di sviluppo e nei diversi procedimenti previsti dalla normativa di settore, snellendone e semplificandone l'utilizzo.

Il Team per la ripresa prosegue nel supporto alle imprese regionali, con particolare attenzione alle imprese di piccole dimensioni ed ha accompagnato, nel primo semestre 2023, 32 imprese. Il team è stato rafforzato nel corso del 2023 sia con l'avvio della collaborazione con la società Futuritaly, con il coinvolgimento di 4 esperti accreditati, al fine di dare migliore diffusione delle opportunità offerte dal PNRR, dai fondi europei e da altre misure agevolative vigenti. A tal fine è continuata l'attuazione del piano di comunicazione strategico elaborato dall'Agenzia attraverso il sito web dell'Ente, canali social, newsletter, campagne di advertising ad hoc e brevi video informativi. È stato avviato nel 2023 il restyling del sito web istituzionale per renderlo sempre più adeguato alle necessità di imprese, cittadini e investitori.

Prosegue l'attività volta a garantire ampia diffusione alle opportunità anche presso le singole imprese e gli interessati, con la continuazione anche nel corso del 2023 dei desk periodici di Agenzia presso i Consorzi regionali di sviluppo economico locale, ed è in dirittura di arrivo la realizzazione di una applicazione per le imprese per la ricerca delle linee contributive più significative per i loro progetti di investimento e fabbisogni. Di assoluto rilievo il secondo Forum delle società benefit denominato "Fabbricare società" (24-25 ottobre 2023), luogo di incontro, scambio e visione sull'economia che sta velocemente evolvendo. La realizzazione della terza edizione è prevista nel 2024.

Supporto alle politiche regionali per il lavoro e le attività produttive

La linea strategica si focalizza sul raccordo tra le esigenze del settore produttivo e imprenditoriale e le attività dei soggetti pubblici e privati competenti in materia di attività produttive e politiche del lavoro: Agenzia, ha proseguito l'analisi e il monitoraggio del tessuto imprenditoriale e dei fabbisogni di profili professionali nella regione.

È stato completato il progetto sul tema del lavoro agile. Per quanto riguarda la campagna di Airbnb "Vivi e lavora ovunque", essendo stato il Friuli Venezia Giulia selezionato tra le 20 destinazioni mondiali più attrattive per i cosiddetti nomadi digitali, nel corso del 2023 è stato realizzato un progetto finalizzato allo sviluppo di tale settore.

Tra febbraio e maggio 2023 è stata realizzata la seconda edizione del progetto "Made in FVG: ambasciatori di eccellenza", realizzato in collaborazione con ARDiS e il Coordinamento per le Consulte Studentesche, per far conoscere le grandi capacità e potenzialità del tessuto produttivo regionale agli studenti, mettendo in luce il "Made in FVG" di livello innovativo e internazionale. Il 14 novembre 2023 a Pordenone si terrà l'evento di chiusura della seconda edizione.

Infine, tenuto conto che Agenzia è stata inclusa nel gruppo di esperti europei per la Comunità di pratica sul partenariato (Commission special informal expert group on the European Community of Practice on Partnership – ECoPP), si è collaborato al processo per la definizione delle proposte di adeguamento e miglioramento del Codice europeo di condotta del partenariato, presentate a Bruxelles il 16.02.2023 nel corso dell'incontro annuale plenario.

Innovare con la digitalizzazione

La linea strategica favorisce l'innovazione digitale e contribuisce alla diffusione della cultura della digitalizzazione: a tal fine Agenzia collabora con il Cluster regionale DITEDI alla promozione del progetto "Growth Design". Nel favorire l'innovazione digitale, in particolare la *open innovation*, a partire dall'esperienza maturata dal 2020 con l'organizzazione della settimana delle start up è stata avviata la programmazione e preparazione, insieme ad altri partner, di un evento di livello internazionale dedicato a favorire l'incontro e la collaborazione tra start up e imprese innovative regionali con società corporate, investitori, venture capitalists extra-regionali nella prospettiva di attrarre potenziali investimenti di capitale e far crescere le imprese locali, specie sul fronte della digitalizzazione.

Per il 2024 è prevista la partecipazione a diversi eventi nazionali ed internazionali di rilievo come Make in Italy/Choose Italy, e alcune fiere significative previste dal piano del marketing: MIPIM 2024, SMAU, Hannover Messe, BIO 2024 e Expo Real. È prevista la realizzazione della seconda edizione di Selecting Italy, organizzato insieme alla Conferenza delle Regioni, nonché l'organizzazione di uno o più eventi proprietari di alto livello dedicati a presentare le opportunità di investimento nel Friuli Venezia Giulia e a favorire l'incontro e la collaborazione tra start up e imprese innovative regionali con corporate, investitori, venture capitalists extra-regionali.

Un altro progetto in fase di realizzazione dal 2023, riguarda l'identificazione di sfide di innovazione tecnologica di interesse per le imprese del territorio che possano generare significativi impatti sul tessuto produttivo regionale: a partire dai risultati di tale progettualità, l'Agenzia porrà in essere tutte le azioni e le collaborazioni necessarie con realtà innovative anche internazionali per la creazione di un centro di attrazione per le imprese nell'ambito del progetto regionale di valorizzazione del Porto Vecchio/Porto Vivo di Trieste, individuando l'immobile "Magazzino 21" quale

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

spazio fisico per lo svolgimento dell'attività per le imprese nazionali ed internazionali che vorranno insediarsi, come da Delibera di Giunta n.775/2022. Per promuovere infine le occasioni di incontro con realtà multinazionali, grandi imprese ed investitori nonché per diffondere maggiormente l'immagine del Friuli Venezia Giulia al di fuori del territorio regionale, sarà potenziata la collaborazione con il MIND - - Milano Innovation District.

Indirizzi:

Gli indirizzi prioritari per l'Agenzia per il 2024 sono i seguenti:

- consolidamento della funzione dell'Agenzia come punto di entrata, informazione e accompagnamento per i nuovi investimenti, rinsaldando a tal fine la collaborazione con tutte le articolazioni della Regione e del territorio;
- realizzazione del progetto di alta specializzazione per favorire l'attrazione e l'insediamento di imprese internazionali in infrastrutture dedicate in regione e il recupero del Magazzino 21 nel Porto Vivo di Trieste;
- miglioramento e potenziamento delle attività di promozione del Friuli Venezia Giulia quale territorio favorevole all'insediamento di attività produttive, sostenibili e di positivo impatto sul territorio, perfezionando la raccolta e l'emersione dei fattori rilevanti per gli investitori e la loro visibilità attraverso attività strutturate che mettano bene in "vetrina" tali opportunità e le condizioni concrete per il fare impresa, come ad esempio i tempi e le modalità del trasporto merci, le agevolazioni fiscali e doganali, le diverse aree di potenziale insediamento;
- avvio di una campagna di testimonial aziende che hanno investito in Friuli Venezia Giulia e collaborare con loro per promuovere tali opportunità presso le loro catene di fornitura;
- prosecuzione e potenziamento delle attività di attrazione investimenti, prevedendo tutor dedicati ai singoli progetti;
- attuazione del Programma di marketing territoriale e delle azioni per garantire il presidio (*aftercare* e *retention*) degli investitori esteri già presenti in Friuli Venezia Giulia, al fine di mantenere ed espandere i loro investimenti esteri, nonché per attrarre ulteriori investimenti esteri sul territorio regionale;
- realizzazione dei progetti strategici per l'attrazione investimenti, anche con ICE Agenzia o altri partner qualificati;
- potenziamento in particolare della collaborazione con il mercato statunitense, anche tramite progetti pilota per l'attrazione di start up e tecnologie;
- prosecuzione delle attività di accompagnamento degli investitori sul territorio in stretto coordinamento con le Direzioni centrali competenti per le varie opportunità;
- potenziamento delle azioni di promozione nell'ambito delle fiere indicate nel Programma di marketing territoriale, in collaborazione con gli enti sottoscrittori delle convenzioni di collaborazione;
- prosecuzione e potenziamento delle attività di diffusione delle opportunità regionali e PNRR messe a disposizione delle imprese, sia verso le imprese già insediate, sia all'estero per possibili nuovi investimenti;
- diffusione delle opportunità per le imprese anche tramite strumenti innovativi, tra cui completamento del progetto per la realizzazione del motore di ricerca e della App per l'informazione targetizzata alle imprese;
- supporto alle imprese regionali nel più ampio utilizzo delle opportunità regionali e nazionali PNRR disponibili con il Team per la ripresa e la realizzazione di una app dedicata per conoscere facilmente i contributi disponibili;
- prosecuzione delle attività di messa in contatto tra le imprese anche tramite potenziamento della settimana delle start up innovative, eventi per le start up, ampliandolo ad altri partner regionali e con l'organizzazione del terzo forum delle società benefit, anche per di promuovere le forme di impresa sensibili all'impatto sul territorio;
- supporto alle politiche regionali per il lavoro e le attività produttive, anche tramite la prosecuzione delle azioni in collaborazione con l'ARDIS (Made in FVG), nonché tramite lo sviluppo di una proposta strategica volta a sviluppare il movimento dei nomadi digitali in regione;
- realizzazione delle attività in collaborazione con il Cluster DITEDI di cui alla legge regionale SviluppoImpresa per favorire l'innovazione con la digitalizzazione.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



AGENZIA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ARDIS

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

L'Agenzia è stata costituita il 1° gennaio 2014 come Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori –ARDISS e dal 1° gennaio 2021 assume la denominazione di Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDIS. Realizza interventi per il diritto allo studio universitario nel rispetto delle norme di legge e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale, rendendo effettivo l'esercizio del diritto allo studio a livello regionale, con particolare attenzione ai nuclei familiari privi di mezzi, attraverso la gratuità o particolari agevolazioni nella fruizione degli interventi stessi in relazione alla situazione reddituale dei destinatari. In particolare: benefici di natura economica (borse di studio e contributi); servizi per l'accoglienza (servizi abitativi, di ristorazione, per la mobilità internazionale e l'accoglienza, di orientamento); servizi culturali per l'aggregazione, turistici e sportivi; servizi di trasporto; servizi a favore dei soggetti diversamente abili; servizi di assistenza sanitaria e servizi di sostegno psicologico.

Dal 2021 realizza interventi a sostegno del diritto allo studio anche in ambito scolastico, principalmente attraverso l'erogazione di benefici economici a favore delle famiglie che ne hanno diritto, nel rispetto delle previsioni di legge e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 15.788.784	€ 27.267.858	€ 42.012.689,46
Risultato esercizio	€ 4.453.880	€ 8.356.261	€ 4.149,266,19

Principali risultati ottenuti:

Nell'anno accademico 2022/2023, con riferimento ai benefici e servizi relativi all'ambito universitario quali borse di studio, posti alloggio, contributi alloggio, contributi per la mobilità internazionale, servizio di ristorazione a tariffa agevolata, si evidenzia che tutti i richiedenti aventi titolo sono stati soddisfatti.

Anche le agevolazioni rivolte alla generalità degli studenti quali contributi per l'abbattimento del costo del servizio di trasporto pubblico locale, il servizio di ristorazione a tariffa modulata sulla base dell'ISEE e il servizio psicologico sono stati assicurati all'intera popolazione universitaria.

Con riferimento all'ambito scolastico, nell'a.s. 2022/2023 ARDIS si occupa dei seguenti interventi:

- "dote scuola" quale contributo forfettario per i nuclei familiari con studenti iscritti a scuole secondarie di secondo grado, a sostegno dei costi sostenuti per il trasporto scolastico e l'acquisto dei libri di testo e altre spese scolastiche;
- assegni di studio per la frequenza di scuole paritarie, quale contributo per l'abbattimento dei costi di frequenza delle scuole paritarie, primarie e secondarie di primo e secondo grado;
- contributi per il comodato gratuito dei libri di testo a favore delle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado e delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, limitatamente al primo e secondo anno di queste ultime, che effettuano il servizio di comodato gratuito dei libri di testo;
- contributi per l'acquisto di libri di testo destinati agli alunni non vedenti o con disabilità visiva.

Altro intervento introdotto nel 2022 e delegato all'Agenzia è l'"AttivaMenteGiovani in FVG: Spazio di Supporto e Ascolto Psicologico per gli studenti", per il quale la Regione ha trasferito apposite risorse per il contributo destinato

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

agli studenti iscritti alle scuole secondarie di primo o secondo grado appartenenti al sistema pubblico e privato di istruzione, a sollievo degli oneri per attività di consulenza e supporto psicologico, al fine di fronteggiare situazioni di disagio e/o malessere psico-fisico, derivanti dalla pandemia da Covid-19.

Indirizzi:

Oltre alle funzioni riguardanti il diritto allo studio universitario, l'Agenzia opera alcuni interventi a sostegno del diritto allo studio in ambito scolastico, con l'obiettivo di creare una vera e propria filiera di servizi nell'arco della vita formativa della persona e della comunità degli studenti e di essere un punto di riferimento unico ove trovare risposte per l'esercizio di un diritto fondamentale che è quello di studiare.

Le attività di ARDIS si realizzano nel rispetto delle linee guida da un lato per il diritto allo studio universitario per il triennio 2021-2024, anni accademici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 960/2021 e successivamente aggiornate con Deliberazioni n. 973/2022 e n. 536/2023, e dall'altro nel rispetto delle linee guida per il diritto allo studio in ambito scolastico per gli anni 2021-2023 approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 330/2021 e successivamente aggiornate con Deliberazioni n. 1648/2022 e n. 296/2023.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ARLEF - AGENZIA REGIONALE PER LA LINGUA FRIULANA (ARLEF - AGJENZIE REGJONÂL PE LENGHE FURLANE)

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

L'Agenzia è preposta alla definizione degli indirizzi di politica linguistica per il friulano e alla verifica dell'attuazione degli interventi della legge di tutela della lingua friulana (L.R. 18 dicembre 2007, n. 29).

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 1.618.551	€ 2.033.933	n.d.
Risultato esercizio	€ 135.257	€ 105.264	€ -389.762

Principali risultati ottenuti:

L'Agenzia si è impegnata nella promozione della lingua friulana in ogni ambito della vita sociale, sostenendo progetti realizzati sul territorio, come da mandato regionale. Con i fondi destinati all'attuazione degli artt. 9 e 15 della L. n. 482/1999, l'ARLeF ha svolto le attività di Sportello linguistico regionale per la lingua friulana e, ai sensi della L.R. n. 6/2015, ha sostenuto le manifestazioni culturali per la celebrazione della "Festa della Patria del Friuli".

In seguito all'approvazione del Piano Generale di Politica Linguistica per la lingua friulana 2021-2025, approvato con D.P.Reg. n. 0179/PRES dd. 26.10.2021, l'ARLeF ha sviluppato le attività previste dal Piano stesso. Inoltre l'Agenzia regionale ha ampliato le proprie competenze con l'assunzione della gestione delle linee contributive in favore degli Enti regionali friulani riconosciuti (L.R. n. 29/2007, artt. 23 e 24).

Indirizzi:

L'Agenzia sarà chiamata a svolgere tutte le attività atte a dare piena attuazione alle leggi statali e regionali vigenti in materia di tutela della lingua friulana, in particolare a supporto delle Amministrazioni pubbliche, delle Istituzioni scolastiche e degli Enti privati.

A riguardo risulta fondamentale lo strumento del sopraccitato "Piano Generale di Politica Linguistica", ai fini del conseguimento dei seguenti obiettivi: garantire ai cittadini di lingua friulana l'esercizio dei diritti linguistici; promuovere l'uso sociale della lingua friulana e il suo sviluppo come codice linguistico adatto a tutte le situazioni della vita moderna; perseguire una politica linguistica unitaria, mediante il coordinamento delle azioni programmate da altri Enti e istituzioni pubbliche e private; stabilire le priorità degli interventi regionali nel settore dell'istruzione e fissare criteri e priorità per interventi nel settore dei mezzi di comunicazione e per il sostegno alle realtà associative.

ARLeF continuerà inoltre a garantire le attività di Sportello linguistico regionale per la lingua friulana e a sostenere le attività dell'ACLIF – Assemblea di comunità linguistica friulana - di promozione, indirizzo, progettazione, coordinamento e consultazione per la tutela e la valorizzazione dell'identità linguistica e culturale delle comunità regionali nonché a gestire le linee contributive in favore degli Enti regionali friulani riconosciuti.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE - ARPA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Attività:

L'ARPA è un ente pubblico dotato di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile che opera all'interno del sistema di protezione ambientale e di prevenzione igienico sanitaria, costituito dai diversi livelli istituzionali operanti in regione. L'Agenzia è preposta alla vigilanza e al controllo ambientale.

In particolare svolge attività tecnico-scientifiche di supporto alle funzioni amministrative, di pianificazione e programmazione in materia di prevenzione ambientale e igienico sanitaria per gli Enti locali, le Aziende del Servizio Sanitario Regionale e altre istituzioni pubbliche operanti sul territorio regionale ed effettua rilievi ambientali e sanitari.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 22.366.497	€ 22.055.110	€ 22.000.000
Risultato esercizio	€ 1.337.599	€ 961.548	€ 642.353

Principali risultati ottenuti:

Al fine di illustrare i principali risultati ottenuti nel primo semestre 2023, si riportano di seguito gli obiettivi strategici (focus), gli obiettivi di miglioramento e gli obiettivi aziendali individuati dal "Programma di attività annuale 2023 e triennale 2023-2025" approvato con DGR 29 marzo 2023, n. 646 (conformemente alle "Linee di indirizzo per la programmazione 2022-2024" approvate con DGR 23 dicembre 2022, n. 2011), indicando per ciascuno le attività svolte in tale periodo, per la realizzazione degli obiettivi stessi, come desunte dal "Progetto di programma 2024-2026":

- SIN Trieste e Torviscosa (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Supporto tecnico nel SIN: Servola per il recupero ambientale dell'area di crisi industriale complessa di Trieste; Caffaro, per il risanamento ambientale e riqualificazione ambientale": nel primo semestre del 2023 è stata garantita a tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, l'attività tecnica relativa a sopralluoghi, campionamenti, pareri, partecipazione a incontri e a conferenze di servizi;
- Maniaghese e Spilimberghese (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Presidio delle attività di ispezione e controllo attraverso la programmazione dedicata con il coinvolgimento delle strutture specialistiche di ARPA con attenzione sulle diossine e PCB": nel primo semestre del 2023 l'attività è stata svolta in modo non ancora coordinato e per questo motivo nel secondo semestre verranno messe a sistema le informazioni raccolte al fine di completare l'attività;
- Supporto alle attività produttive (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Supporto tecnico ai consorzi e alle associazioni di categoria per lo sviluppo di modelli di sostenibilità in linea con la sperimentazione Ponterosso": nel primo semestre del 2023 è stata effettuata un'analisi degli obiettivi di sostenibilità individuati dai Consorzi nelle relazioni APEA ed è stato garantito il supporto tecnico ai Consorzi che lo hanno richiesto;
- Regionalizzazione delle visite ispettive programmate (obiettivo strategico). Il progetto prevede la "Garanzia della regionalizzazione e standardizzazione dell'attività di vigilanza e controllo programmata": nel primo semestre del 2023 l'attività è stata focalizzata sulla creazione di un sistema di interconnessione tra strutture finalizzato a garantire la programmazione regionale in modo efficiente ed efficace;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- Accompagnamento ambientale PRP Trieste (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Coordinamento delle attività inerenti l'accompagnamento ambientale del nuovo Porto di Trieste": nel primo semestre del 2023 è proseguita l'attività di accompagnamento ambientale del Piano portuale di Trieste che ha riguardato la valutazione degli esiti del monitoraggio integrato ante operam e la verifica amministrativa degli introiti di competenza;
- Inquinanti emergenti (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Mantenimento dell'attività di monitoraggio degli inquinanti emergenti con estensione a nuove sostanze. Consolidare il laboratorio dell'Agenzia come punto di riferimento del SNPA": nel primo semestre 2023 sono pervenuti tutti i campioni dalle Agenzie per il monitoraggio della Watch List ed è stato analizzato il primo monitoraggio avente scadenza a marzo mentre il secondo è in fase di analisi. Sono state eseguite le analisi per la Watch list delle acque potabili e sono stati accreditati tutti i metodi di analisi, compresi gli analiti aggiunti alla ricerca negli acquiferi (farmaci e fitosanitari);
- Valori di fondo dei suoli (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Proseguo della fase operativa e di campo per la determinazione dei valori di riferimento nelle aree concordate con la Regione": nel primo semestre 2023 sono iniziati i sopralluoghi propedeutici al campionamento delle aree individuate nella programmazione 2023;
- Sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici ed eventi estremi (obiettivo strategico). Il progetto prevede "l'Avvio e implementazione di strumenti di misura e monitoraggio dello sviluppo sostenibile all'interno dell'Agenzia e a supporto di enti locali e stakeholder. Continuare con l'approfondimento delle conoscenze sui cambiamenti climatici e sugli eventi estremi in FVG. Sviluppo dei servizi offerti e della comunicazione tematica": nel primo semestre 2023 è stata pubblicata la Piattaforma delle proiezioni climatiche del Nord-Est; sono stati effettuati quindici incontri con la cittadinanza, il mondo produttivo e le scuole; è stato pubblicato il volume "Segnali dal clima" relativo al 2022; è proseguito il coordinamento del gruppo di lavoro "Clima FVG"; è stato redatto un libro bianco propedeutico alla Strategia regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici; è stata effettuata una ricognizione dell'allineamento delle informazioni ambientali prodotte dall'Agenzia e messe a disposizione del pubblico con gli indicatori di contesto ambientale della SNSvS;
- Marine Strategy (obiettivo strategico). Il progetto prevede la "Prosecuzione della programmazione triennale iniziata nel 2021": nel primo semestre del 2023, le attività di monitoraggio di Marine Strategy risultano in linea con quanto previsto dal Piano Operativo delle Attività (POA) per il 2023;
- Indirizzi tecnici per attività istruttorie ed emissioni di pareri (obiettivo di miglioramento). Il progetto prevede la "Prosecuzione, qualora necessario, nella predisposizione di documenti tecnici, destinati a soggetti interni ed esterni, che consentano la semplificazione delle attività istruttorie e l'emissione di pareri": nel primo semestre del 2023 è stato stabilito di predisporre le bozze di revisione delle linee guida AIA in coerenza con la prevista riorganizzazione dell'Agenzia;
- Sistema integrato di programmazione e controllo (obiettivo aziendale). Il progetto prevede la "Prosecuzione dell'integrazione dei sistemi di gestione a tutti i livelli con l'obiettivo di razionalizzare e semplificare il flusso delle informazioni in sintonia con la creazione del sistema unico e integrato delle basi dati. Costruzione di una forte sinergia tra aspetti tecnici e giuridico-amministrativi. Sviluppo del reporting integrato dell'Agenzia": nel primo semestre del 2023 è proseguita l'attività di costruzione di un sistema gestionale integrato ed efficiente e di ricostruzione della rete di educazione ambientale sul territorio regionale;
- Sistema unico e integrato delle basi dati presenti in ARPA (obiettivo aziendale). Il progetto prevede il "Completamento del processo di digitalizzazione dei servizi pubblici forniti dall'Agenzia e di gestione informatizzata di tutti i dati. Adeguamento delle reti e delle strutture informatiche": nel primo semestre del 2023 è proseguito il processo di digitalizzazione delle procedure interne;
- Comunicazione istituzionale (obiettivo aziendale). Il progetto prevede lo "Sviluppo della comunicazione istituzionale sia interna che esterna finalizzata alla diffusione delle conoscenze sulle attività svolte dall'Agenzia integrando i diversi canali comunicativi: tradizionali, social e multimediali": nel primo semestre del

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

2023 è stata effettuata un'analisi della struttura e dei contenuti del sito Intranet esistente e sono stati formulati gli scenari per la nuova architettura;

- Riorganizzazione logistica ARPA (obiettivo aziendale). Il progetto prevede "Completamento dei lavori relativi alla nuova sede di Pordenone. Progettazione e avvio del trasferimento della sede di Udine. Progettazione della ristrutturazione della sede di Trieste. Messa in sicurezza della sede di Gorizia in via Duca d'Aosta": nel primo semestre del 2023 sono stati completati gli affidamenti necessari all'apertura del cantiere della nuova sede di Pordenone e la definizione del progetto esecutivo; sono in corso le verifiche per la definizione del progetto di trasferimento della sede di Udine; si è proceduto nella riqualificazione energetica degli edifici con l'installazione di impianti fotovoltaici.

Indirizzi:

La programmazione di ARPA per il 2024, è stata avviata con la predisposizione e la presentazione nell'agosto 2023 del "Progetto di programma 2024-2026", che si basa sulle "Linee di indirizzo per la programmazione 2023-2025". Tale programmazione verrà adeguata alle Linee di indirizzo regionali per il triennio 2024-2026, che definiranno gli obiettivi generali e le priorità di intervento per la stesura del programma annuale 2024 e triennale 2024-2026 dell'Agenzia nonché agli indirizzi previsti dal Consiglio del SNPA nel Programma triennale delle attività del Sistema Nazionale 2024-2026, a seguito della loro emanazione.

Nel triennio 2024-2026, ARPA in particolare proseguirà nell'integrazione, nello sviluppo e nel consolidamento delle attività volte al raggiungimento degli obiettivi strategici (focus) legati alle attività strategiche di mandato dell'Agenzia, degli obiettivi di miglioramento legati allo sviluppo delle attività istituzionali ordinarie e degli obiettivi aziendali relativi ad una migliore gestione dell'Agenzia che, nel solco della continuità rispetto a quelli del pregresso Programma delle attività più sopra descritti, risultano sostanzialmente confermati.

L'Agenzia programmerà le proprie attività prevedendo, inoltre, il potenziamento dell'attività di educazione ambientale, il potenziamento delle attività laboratoristiche con la ricerca di nuove sostanze nelle matrici ambientali nonché in relazione ai cambiamenti climatici, il potenziamento del personale per lo sviluppo di nuove competenze, la possibile partecipazione ai progetti del nuovo settennato europeo 2021-2027, il consolidamento dell'attività di mappatura dei manufatti contenenti amianto presenti sul territorio regionale.

Infine, nel 2024 ricorre il venticinquennale dell'attività di ARPA che vedrà il completamento del processo di regionalizzazione e di riorganizzazione delle attività dell'Agenzia.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE - ERSA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

L'Agenzia opera nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura e svolge attività di sperimentazione, ricerca, assistenza tecnico-scientifica, formazione, divulgazione, promozione dei marchi di qualità e certificazione della qualità.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 2.196.092	€ 2.209.606	€ 4.274.554
Risultato esercizio	€ 3.512.881	€ 117.136	€ 3.349.803

Principali risultati ottenuti:

In materia fitosanitaria ERSA ha garantito il proprio ruolo istituzionale di controllo e certificazione atto a prevenire l'introduzione, l'esportazione e lo spostamento di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, in applicazione della normativa nazionale, comunitaria e delle convenzioni internazionali cui l'Italia aderisce.

Sul territorio regionale sono insediati solo due patogeni da quarantena, la flavescenza dorata della vite, che sta creando rilevanti problemi ai viticoltori a causa di una sua recrudescenza, e il cancro colorato del platano. L'attività di monitoraggio ha permesso di rilevare tempestivamente nel 2023 un nuovo parassita da quarantena prioritario, la *Popillia japonica*, nel territorio del comune di Lignano Sabbiadoro. Il Servizio competente si è attivato con le misure di emergenza per tentare l'eradicazione dell'organismo nocivo.

L'emergenza fitosanitaria causata dalla recrudescenza della flavescenza dorata ha impegnato il Servizio in un'attività più intensa sul territorio, dove è stato necessario moltiplicare le visite in campo e in aziende per verificare l'applicazione delle misure di lotta obbligatoria, prescrivendo mediante ordinanze l'estirpo delle piante sintomatiche e di vigneti abbandonati, per tutti quei casi in cui i proprietari non avevano già provveduto autonomamente. Nel 2023 è proseguito per un ulteriore anno il progetto di lotta biologica alla cimice asiatica con l'introduzione dell'antagonista alloctono *Trissolcus japonicus* (*vespa samurai*). Il progetto, supervisionato dal MiPAAF e coordinato dal CREA – Difesa e certificazione con la collaborazione delle Regioni, risulta il principale progetto di lotta biologica eseguito in Europa negli ultimi anni e sta mostrando finalmente i suoi effetti nel combattere il dannoso parassita.

Per quanto riguarda la ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica, nel 2023 ERSA ha rafforzato le attività di monitoraggio, di assistenza tecnica collettiva e assistenza tecnica aziendale grazie al potenziamento del sistema SISSAR (L.R. 5/2006) voluto dalla Regione, che ha stanziato maggiori fondi e allargato la programmazione a nuovi settori (es. corilicoltura, utilizzo efficiente dell'acqua e dell'energia, promozione dell'agrilvoltaico tramite APE FVG ecc.). ERSA, come beneficiario della misura 1.2. del PSR 2014-2022 sta realizzando il progetto "iAgriCS", prosecuzione e completamento del precedente "AgriCS Agricoltura, Conoscenza, Sviluppo", sviluppando una piattaforma web di modelli di simulazione. L'operazione, ad elevato valore tecnologico e strategico, nel 2023 sta evolvendo e migliorando i modelli, concentrandosi comunque sulle attività di formazione e divulgazione presso tecnici e aziende agricole. E' proseguita l'ordinaria attività di sperimentazione per le principali colture presenti in regione, in particolare colture estensive, e di raccolta di dati necessari alla registrazione di varietà di vite resistenti alle principali patologie, e il contrasto all'insorgere delle micotossine del mais.

Il tema dei cambiamenti climatici con i diversi riflessi che essi hanno sull'agricoltura ha portato a una particolare attenzione all'uso efficiente delle risorse idriche. E' proseguito l'allestimento dell'area dimostrativa sulle tecniche di

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

irrigazione presso la sede di Pozzuolo e sono state realizzate varie attività divulgative, culminate con il convegno "Idrofutura" realizzato in collaborazione con il CER – Canale Emiliano Romagnolo, e il supporto organizzativo della fiera di Udine e Gorizia e della fiera di Pordenone.

È proseguita l'attività del Servizio Statistica agraria e coordinamento delle attività nel settore dello sviluppo rurale (SSR). Esso garantisce l'espletamento di ogni informazione richiesta a cadenza mensile dall'ISTAT. Annualmente si realizza il Rapporto congiunturale sul settore agricolo, che è stato presentato a giugno 2023 ed è scaricabile dal sito web ERSA. È stato inoltre presentato un report sulla coltura della soia e delle altre colture oleaginose in regione.

Il primo semestre del 2023 ha visto l'ERSA particolarmente impegnata nell'attività di promozione e di valorizzazione del comparto agroalimentare. È stata organizzata la partecipazione collettiva di aziende regionali alle fiere internazionali e nazionali dedicate al settore vitivinicolo, in particolare a Vinexpo (Parigi), a ProWein (Dusseldorf) ed a Vinitaly (Verona). La selezione è avvenuta tramite avviso pubblico, già negli ultimi mesi del 2022 ed è proseguita nel 2023, individuando 18 aziende per Vinexpo, 44 per ProWein e 90 per Vinitaly, per le quali la spesa di partecipazione è stata coperta al 100% con l'erogazione di aiuti in natura in regime de minimis, in natura.

Importante è stato l'impegno anche nella valorizzazione del settore lattiero caseario e di quello dell'olio extravergine di oliva. I formaggi della nostra regione hanno ottenuto importanti riconoscimenti al 10° Concorso Formaggi Montagna Italiana (Borso del Grappa), a Caseus Formaggi di eccellenza (Piazzola sul Brenta) e ad Enemonzo, mentre per l'olio extravergine di oliva è stata organizzata la partecipazione alla manifestazione Olio capitale a Trieste.

Inoltre per quanto riguarda il marchio comunitario AQUA – Agricoltura, Qualità, Ambiente – si è provveduto alla stesura e notifica alla Commissione Europea del disciplinare tecnico denominato "Pollo al mais" fornendo agli operatori del settore il primo strumento di valorizzazione delle carni avicole con valenza comunitaria; si sono avviate, inoltre, le attività propedeutiche alla redazione di un nuovo disciplinare tecnico rivolto alle carni di coniglio ed è stata assicurata l'attività di formazione e aggiornamento per le aziende agrituristiche delle fattorie didattiche e sociali.

Nel 2023 ha avuto inizio l'operatività del servizio per l'attività di ricerca e sperimentazione nel settore zootecnico e delle produzioni animali; in particolare sono state attivate le linee guida SISSAR per l'assistenza tecnica nel settore lattiero caseario e zootecnia biologica. La prima è rivolta alle aziende che trasformano il proprio latte in azienda (mini-caseifici), mentre la seconda è stata attivata in via sperimentale solo per le aziende zootecniche che allevano bovini con il sistema biologico.

Sono state altresì condotte attività sperimentali rivolte allo studio di nuovi sistemi di gestione delle bovine da latte in allevamento in linea con le indicazioni contenute nel documento New green deal dell'Unione Europea. È stata attivata una convenzione tra l'Università di Padova e l'ISIS "P. d'Aquileia" di Cividale del Friuli. I risultati preliminari sono stati presentati nel convegno conclusivo tenutosi presso l'ISIS "P. d'Aquileia" nel mese di maggio 2023, mentre le complete elaborazioni dei dati di tale studio sono state presentate al congresso nazionale dell'Associazione Produttori Animali tenutosi a Bari nel mese di giugno. Nel corso del 2023 è stato attivato il progetto "Smart Crops", che ha come obiettivo la sperimentazione di colture foraggere a ridotto input idrico e l'analisi delle performance produttive e delle attitudini casearie del latte prodotto con una razione alimentare incentrata con tali foraggi.

Organismo pagatore regionale

Sono state avviate le attività conseguenti l'istituzione dell'Organismo pagatore regionale (OPR FVG) degli aiuti comunitari per i settori agricolo e forestale, quale nuovo organo dell'Agenzia (L.R. 24/2021). In particolare sono stati condotti gli approfondimenti e svolte le iniziative propedeutiche alla presentazione della domanda di riconoscimento del nuovo organismo al Ministero competente. Inoltre, sul piano dell'accordo politico stipulato con la Regione Veneto nell'ottobre 2019, è stato firmato un accordo con l'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA) per l'ottimizzazione e l'efficientamento dei servizi offerti al settore agricolo e forestale per il nuovo periodo di programmazione dei fondi della PAC 2023-2027, nonché la messa a disposizione da parte di AVEPA a favore di ERSA della propria esperienza maturata come OP, con particolare riferimento al know how, alla gestione degli applicativi, alla formazione del personale e in generale nell'affiancamento del percorso di riconoscimento dell'OPR FVG.

Il 22 marzo 2023 è stata formalmente presentata al Ministero competente l'istanza di riconoscimento dell'OPR FVG, corredata di tutta la documentazione necessaria, compresi gli accordi convenzionali sottoscritti con i CAA, al fine di

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

conseguire il riconoscimento entro il 15 ottobre 2023 e quindi la piena operatività dal 16 ottobre, inizio del nuovo esercizio finanziario della PAC.

Sono proseguite le attività per la strutturazione organizzativa dell'organismo, tra le quali quelle per il reclutamento del personale e la sistemazione in spazi fisici idonei. Inoltre sono state condotte le attività di definizione e realizzazione dei moduli applicativi che compongono il sistema informativo dell'OPR, con la messa in produzione di quello per la raccolta delle domande del bando per l'accesso all'intervento SRE01 – Insediamento giovani agricoltori del Complemento regionale per lo sviluppo rurale 2023-2027 sostenuto dal FEASR. Sono state altresì condotte le interlocuzioni con AGEA per la definizione dell'accordo di transizione delle competenze da AGEA Organismo pagatore e per l'adesione all'accordo quadro tra AGEA Coordinamento e gli Organismi pagatori riconosciuti.

Indirizzi:

Nel settore fitosanitario, oltre all'attività ordinaria di applicazione delle norme e regolamenti comunitari, proseguirà il contributo di ERSA nell'aggiornamento delle normative nazionali tramite la partecipazione al Comitato Fitosanitario Nazionale, in particolare al fine di aggiornare e rendere più agili i controlli e la certificazione nel vivaismo viticolo, adeguando anche l'applicativo nazionale per le denunce (Vivai Vite, realizzato tramite INSIEL). Proseguirà anche il consolidamento delle strutture dei laboratori, estendendo l'accreditamento ISO 17025 a nuove prove, in particolare relative al riconoscimento di insetti. Ciò in adempimento ai regolamenti comunitari in materia.

Proseguiranno le attività sperimentali per lo studio dei fabbisogni idrici e per l'individuazione delle tecnologie irrigue più innovative sia dal punto di vista dell'ottimizzazione della risorsa idrica che dei consumi energetici, auspicabilmente con il rinnovo della convenzione con il Canale Emiliano Romagnolo – CER. Continueranno le valutazioni relative alla vocazionalità dei suoli della DOC Colli orientali alla vite e zonizzazione varietale, interpolando dati produttivi e meteorologici con i dati pedologici.

Proseguiranno nel 2024 le attività di ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica alle aziende agricole. In particolare sono previste azioni sperimentali e trasferimento dei risultati a favore delle principali filiere regionali esistenti: orticole, frutticole, olivicole, viticole e floricole. Gli approfondimenti riguarderanno: settori consolidati dell'orticoltura, delle colture erbacee estensive, del grano saraceno, della canapa, del luppolo e delle officinali. A queste azioni si aggiungono le attività di tutela e valorizzazione del patrimonio apistico regionale mediante l'individuazione delle specie mellifere più idonee per i singoli areali e le relative finalità. Le attività riguarderanno sia aspetti di confronto varietale, in particolare per le colture erbacee, che di gestione delle infestanti, degli organismi nocivi e degli insetti e per la risoluzione di problemi di fisiopatie in generale.

Per quanto riguarda le colture arboree proseguiranno nel 2024 le attività inerenti studi specifici in ambito viticolo (in particolare sui cloni resistenti alle principali patologie fungine), frutticolo, olivicolo e castanicolo, anche mediante specifiche convenzioni di ricerca e sperimentazione sottoscritte con le Università di Udine e Torino. Anche nel 2024 sarà dato seguito alla cura dei campi catalogo (Verzegnè e Pantianicco), seguiti da ERSA.

Continuerà la sperimentazione nell'ambito dell'orto-floricoltura e saranno condotte attività di sperimentazione (agronomica, genetica, fitosanitaria) volte a individuare le varietà orticole più interessanti, nonché le tecniche di coltivazione più idonee, rispetto alle nuove esigenze di mercato. Infine, relativamente alla coltura della patata continuerà anche nel 2024 il monitoraggio delle principali avversità (elateridi, tignola, nematodi, rizozonia e peronospora) e l'attività di sperimentazione con varietà resistenti alla peronospora.

Proseguirà la realizzazione dei progetti finanziati a valere sui fondi comunitari. ERSA è infatti beneficiario finale del progetto "i-AgriCS, Innovazioni negli aspetti dimostrativi e digitali di AgriCS" del PSR 2014-2022, e sempre con riferimento all'utilizzo dei fondi comunitari, ERSA si attiverà per dare avvio alle attività di back office del PS-PAC, per le quali è stata individuata dalla programmazione regionale come soggetto attuatore, garantendo l'assoluto rispetto dell'autonomia dell'Organismo pagatore regionale.

Inoltre il potenziamento dell'attività SISSAR iniziato nel 2023 proseguirà anche negli anni successivi, mediante la raccolta dei dati dei monitoraggi con l'emissione dei bollettini e rafforzando il ruolo di coordinamento di ERSA. Verrà

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

dedicata particolare attenzione oltre che a flavescenza dorata, anche ai temi del PAN, Piano nazionale per la riduzione dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Inoltre ERSA darà particolare attenzione ai seguenti comparti: nel comparto zootecnico valuterà nuove forme di sostegno agli operatori concentrandosi su aspetti più attuali e curando l'organizzazione di momenti di divulgazione; mentre al comparto della trasformazione lattiero-caseario si darà attuazione ad un progetto di sperimentazione ed assistenza tecnica da sviluppare utilizzando le risorse messe a disposizione dal SISSAR.

Nel campo della promozione del settore vitivinicolo, la novella normativa introdotta con la L.R. 13/2023 ha di fatto cambiato la strutturazione della partecipazione alle manifestazioni fieristiche per l'anno 2024. ERSA è stata particolarmente impegnata nella redazione delle linee di indirizzo e del bando per la selezione del consorzio di tutela DOC che realizzerà gli allestimenti fieristici, di cui sono prossime le pubblicazioni. Le procedure per la partecipazione e per la selezione delle aziende vitivinicole da ospitare in collettiva regionale a Vinality, ProWein e Vinexpò, saranno determinate con apposito bando di selezione entro il 2023. A ciascuna azienda, ERSA erogherà un contributo in natura e in conto capitale a titolo di de minimis. La strutturazione di base delle manifestazioni fieristiche sarà:

- Wine Paris - Vinexpo Paris. La partecipazione dei produttori regionali avverrà con la realizzazione di uno stand espositivo su circa 200 mq, e con l'organizzazione di tre Masterclass per la presentazione dei vini del FVG;
- ProWein - a Düsseldorf. La partecipazione dei produttori regionali avverrà con la realizzazione di uno stand espositivo su circa 400 mq, e con l'organizzazione di due Masterclass per la presentazione dei vini del FVG;
- Vinality. La partecipazione dei produttori regionali avverrà con la realizzazione di uno stand espositivo su circa 1.500 mq, e con l'organizzazione di alcune Masterclass per la presentazione dei vini del FVG. La scenografia personalizzata sarà allestita all'esterno dei quattro ingressi e costituita da 4 tabelloni telonati volti alla promozione del territorio regionale.

Per il 2024 si studieranno inoltre possibili sviluppi di attività promozionali per il settore vitivinicolo in mercati extra UE.

Nel campo della promozione del settore lattiero-caseario, ERSA parteciperà nel 2024 al Concorso Nazionale Formaggi Montagna Italiana, a Borso del Grappa (TV); Concorso Formaggi di Malga e della Ricotta Affumicata, ad Enemonzo (UD); Concorso nazionale dei formaggi di fattoria, "Caseus Veneti", a Piazzola sul Brenta (PD). Allo studio l'ampliamento della attività di ERSA per la promozione del settore lattiero-caseario mediante l'eventuale organizzazione di un apposito evento regionale e la partecipazione ad ulteriori fiere dedicate al B2B.

ERSA proseguirà anche nel 2024 nell'attività di accreditamento delle fattorie didattiche e sociali, nella cura della tenuta della relativa banca dati e nell'attività di vigilanza. Nel 2023 continuerà l'importante campagna di comunicazione istituzionale con i diversi mezzi di comunicazione, compresi i social media. In questo ambito si promuoverà l'agricoltura biologica sensibilizzando soprattutto il mondo della scuola.

Per la sperimentazione nel settore zootecnico, nel corso del 2024 proseguiranno le attività sperimentali iniziate con il progetto SISSAR – Ricerca, così come il progetto "Smart Crops" nella sua attività di sperimentazione in stalla per la quale saranno coinvolte l'Università di Padova, l'Associazione Allevatori FVG e l'ANAPRI.

Organismo pagatore regionale

A seguito del riconoscimento, l'OPR sarà pienamente operativo nello svolgimento delle proprie funzioni, finalizzate alla gestione e al controllo delle spese a valere sul FEAGA e sul FEASR. In particolare curerà la predisposizione dei moduli applicativi necessari alla presentazione, da parte degli agricoltori per il tramite dei CAA, delle domande a superficie e a capo, sia per i pagamenti diretti del primo pilastro, sia per gli interventi di sviluppo rurale.

Si occuperà altresì dello sviluppo degli applicativi per la gestione di ulteriori bandi per interventi a investimento del Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR FVG 23-27), oltre a quelli già emanati. Gestirà i procedimenti di competenza, come stabiliti dall'accordo di transizione con l'OP AGEA e sulla base delle convenzioni di delega in essere. Proseguirà il reclutamento del personale fino a completamento del fabbisogno previsto, così come la formazione dello stesso secondo un piano formativo appositamente definito. Sarà programmato l'ulteriore fabbisogno di risorse umane e verrà adeguata la struttura organizzativa ai fini dell'estensione del riconoscimento alla gestione dei regimi degli aiuti settoriali (ex OCM), per la quale dovrà essere presentata l'istanza all'Autorità competente entro il 31 dicembre 2024.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



LE AZIENDE TERRITORIALI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE – ATER DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

Le quattro Aziende territoriali per l'edilizia residenziale – ATER del Friuli Venezia Giulia (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) realizzano gli obiettivi definiti dalla programmazione regionale nei settori dell'abitazione e dei servizi residenziali e sociali, anche mediante autonome iniziative imprenditoriali, ritenute utili al perseguimento dei propri fini istituzionali, e forniscono assistenza tecnica nelle stesse materie e in quella dell'assetto territoriale agli Enti locali, ad Enti pubblici e a privati.

ATER GORIZIA

Informazioni relative all'Ente::

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 3.054.296	€ 4.151.731	€ 7.344.610
Risultato esercizio	€ 389.775	€ 311.178	€ 10.516

Principali risultati ottenuti:

A seguito del trasferimento delle risorse regionali nel corso del 2022, affiancate anche da fondi ATER, sono state realizzate sia attività di recupero degli alloggi sfitti sia l'avvio di nuove e complesse progettualità a valere sul canale di finanziamento del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC).

Per questi scopi sono stati utilizzati anche gli stanziamenti della L. n. 80/2014 e della L.R. 1/2016.

Si evidenzia come siano stati rispettati tutti i termini e le scadenze previste per l'avvio e per la conclusione dei lavori.

Si indicano di seguito gli interventi in corso che hanno registrato attività progettuali e/o costruttive nel 2022:

- Comuni vari: interventi di manutenzione degli alloggi sfitti;
- San Canzian d'Isonzo - via Caduti Donati 2: intervento di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di un edificio per 6 alloggi (ultimato);
- Farra d'Isonzo – via Trento 5: intervento di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di un edificio di 6 alloggi;
- Cormons - via Sauro 11-13: intervento di recupero di due edifici per 13 alloggi (ultimato);
- Gorizia - via Campagnuzza: intervento di costruzione di un complesso residenziale per 18 alloggi;
- Gorizia - via Pola 1: intervento di recupero di un edificio per 10 alloggi;
- Capriva del Friuli - via Dante 33: intervento di riqualificazione energetica di un edificio e manutenzione straordinaria di 3 alloggi (ultimato);
- Gorizia – via Marega: intervento di manutenzione straordinaria con riqualificazione energetica e ambientale di due fabbricati per complessivi 68 alloggi;
- Gorizia - via Pola 5: intervento di ristrutturazione edilizia di un edificio per la realizzazione di un centro servizi polifunzionale;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- Monfalcone – via Castellieri: intervento di manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica ed ambientale di due fabbricati di complessivi 24 alloggi;
- Grado - viale Argine dei Moreri: intervento di demolizione e ricostruzione di un edificio di 6 alloggi;
- Monfalcone - via Valentini 72: intervento di manutenzione straordinaria di un fabbricato per complessivi 12 alloggi;
- Fogliano Redipuglia - via Bersaglieri: intervento di manutenzione straordinaria di un fabbricato;
- Monfalcone - via Romana: intervento di manutenzione straordinaria di un fabbricato;
- Gorizia - via della Mochetta: intervento di manutenzione straordinaria di un fabbricato.

Va inoltre ricordato anche l'intervento di Ronchi dei Legionari - Case Pater (Programma integrato di edilizia residenziale sociale) che, presentato alla Regione nel 2019, ha avuto la formale approvazione da parte del CIPE e la conseguente concessione del finanziamento nel corso del 2021. Nel corso dell'anno 2022 è stato avviato il confronto con il Comune per la predisposizione del Masterplan relativo agli indirizzi urbanistici dell'intera area oggetto dell'intervento. Con questo finanziamento sarà possibile realizzare il primo lotto del più ampio programma di riqualificazione dell'intero quartiere; in questa prima fase verranno demolite tutte le casette completamente sfitte e verranno realizzati almeno 12 nuovi alloggi, nonché spazi destinati a servizi. Si prevede inoltre di potenziare le infrastrutture a servizio delle nuove realizzazioni.

Inoltre si evidenzia che, analogamente ai passati esercizi, anche nel corso del 2022 c'è stata una particolare attenzione per l'attività di recupero degli alloggi sfiti attuata tramite lo strumento dell'Accordo quadro a più operatori economici, che si è dimostrato uno strumento molto flessibile e idoneo a tali fattispecie di interventi e che ha consentito di incrementare il numero degli alloggi resi disponibili.

Per il 2022 i ricavi per canoni, che ammontano a complessivi € 6.123.174 sono così suddivisi:

1. Edilizia Pubblica Sovvenzionata	
- Alloggi di proprietà ATER.....	€ 5.337.810
- Alloggi di proprietà dei Comuni.....	€ 490.871
2. Edilizia Pubblica Convenzionata	
- Alloggi di proprietà ATER.....	€ 115.944
- Alloggi di proprietà dei Comuni.....	€ 1.980
3. Altre tipologie	
- Alloggi di proprietà ATER.....	€ 51.977
4. Unità immobiliari ad uso diverso	
- di proprietà ATER.....	€ 124.592

Gli alloggi gestiti dall'ATER alla data del 31.12.2022 sono in totale n. 4.687 così suddivisi:

- alloggi in proprietà destinati all'edilizia sovvenzionata.....	n. 4.142
- alloggi in proprietà destinati all'edilizia convenzionata.....	n. 64
- alloggi di proprietà dei Comuni destinati all'edilizia sovvenzionata.....	n. 481

La sintesi delle attività dell'anno è riassunta nei dati seguenti:

- Unità immobiliari complessivamente assegnate (contratti stipulati):.....	n. 118
di cui:	
edilizia sovvenzionata:.....	n. 93
altro tipo (progetti sociali e UID).....	n. 6
contratti a seguito cambio alloggio.....	n. 19

Inoltre, vi sono state le seguenti attività:

- Volture.....	n. 77
- Pratiche di revisione canoni.....	n. 184

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Il Fondo Sociale, di cui alla L.R. 14/2019, nel corso dell'esercizio ha visto l'erogazione di € 1.658.400, in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente; le risorse derivanti dal Fondo Sociale sono state destinate alla manutenzione del patrimonio.

Nel futuro l'Azienda proseguirà nelle attività di competenza per il conseguimento degli scopi istituzionali prestando particolare attenzione all'obiettivo di una riduzione degli alloggi sfitti e delle tempistiche per giungere all'assegnazione degli alloggi disponibili nonché al rafforzamento del monitoraggio delle situazioni di morosità e di mancato utilizzo degli alloggi assegnati: il tutto con lo scopo di incrementare l'offerta di alloggi sociali per far fronte ad una domanda che rimane sostenuta.

ATER PORDENONE

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 4.452.045	€ 4.101.031	€ 6.430.667
Risultato esercizio	€ 13.826	€ 6.641	€ 7.119

Principali risultati ottenuti:

Alloggi contrattualizzati nel 2022: n. 220

Nel 2022 sono stati pubblicati bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi per complessivi 27 Comuni (3 comunali e 4 comprensoriali) per i quali sono state raccolte in totale n. 213 domande. Le domande pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso rivolto agli anziani ultra sessantacinquenni (categoria che può presentare domanda al di fuori dei termini di pubblicazione dei bandi di concorso) sono state in totale n. 58.

Il 2022 è stato caratterizzato dal notevole impegno in attività tecnica di costruzione e manutenzione del patrimonio con particolare attenzione all'aspetto di risparmio energetico. I finanziamenti assegnati ai sensi del FNC, della L. 80/2014 e MEF – L.R. 15/2014 per l'esecuzione di riatto alloggi, sia per il pronto reimpiego che per il risanamento, della L.R. 1/2016 piani 2016-2021 ed i fondi propri, hanno consentito di realizzare interventi manutentivi per complessivi € 1.573.565, mentre le spese di realizzazione di interventi ammontano ad € 121.644.

L'attività legata ai finanziamenti del FNC-PNRR, per i quali sono proseguiti il controllo e la verifica della progettazione esterna, ha consentito di approvare i progetti esecutivi il 30.09.2022, nel pieno rispetto dei termini previsti dalla normativa, e di pubblicare in data 30.11.2022 (termine normativo 31.12.2022) le gare per l'aggiudicazione dei lavori, aggiudicazione avvenuta il 7.3.2023, anch'essa nel pieno rispetto dei termini normativamente previsti.

A questi interventi si aggiungono quelli realizzati con il Fondo Sociale. La quota ordinaria di risorse regionali 2022 è stata di € 1.756.800 ed ha consentito di progettare ed appaltare ulteriori interventi per un totale di interventi finanziati con il suddetto Fondo Sociale e fondi propri giunti a conclusione, che si attestano ad € 2.131.613.

Va poi rilevato che il finanziamento relativo al Piano attività RFVG 2022, assegnato con decreto 30218/GRFVG/2022, per un importo di opere finanziato di € 1.860.000, permetterà di realizzare interventi per 8 alloggi in Comune di Cordenons.

Con le provvidenze del D.L. 34/2020 e s.m.i. – Superbonus 110%, l'Azienda ha programmato una grossa mole di interventi, seguiti da un gruppo interdisciplinare di dipendenti. Al 31.12.2022 risultavano sottoscritti complessivamente 54 contratti per un importo totale di € 63.274.425, di questi erano in corso lavori su parti comuni condominiali e parti private per un importo stimato di soli lavori eseguiti pari a € 13.149.810.

Con riguardo agli incarichi affidati dai Comuni è proseguita l'attività di Direzione lavori relativamente alla scuola di Caneva, per la quale il Comune ha richiesto un progetto integrativo per opere non comprese nell'appalto e pertanto l'ultimazione dei lavori è slittata alla primavera 2023. Per quanto relativo alla progettazione con variante urbanistica concernente la nuova sede della Protezione Civile, sempre a Caneva, il progetto esecutivo è stato consegnato nei

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

termini previsti, ma il ritardo nell'adozione della variante urbanistica e le modifiche normative sopravvenute hanno ritardato al 2023 la prosecuzione dell'incarico con l'espletamento delle gare d'appalto per conto del Comune.

Per quanto riguarda l'Ufficio Manutenzioni Straordinarie Edili e Riatto, l'Unità Operativa Riatti al 31/12/2022 si sono registrati i seguenti dati:

- n. 149 alloggi tra riattati ed in fase di lavorazione, in gara e/o computazione; gli alloggi in attesa di computazione risultavano essere 40, oltre ai 37 alloggi sospesi. I dati sono in linea sia con la programmazione che con i riscontri storici. Si segnala ancora una volta, quale elemento positivo, il dato estremamente basso relativo agli alloggi in attesa di computazione.
- le attività di gestione sono state le seguenti:
 - o n. 138 consegne di alloggi dagli inquilini all'A.T.E.R.;
 - o n. 145 riconsegne di alloggi dall'A.T.E.R. agli inquilini;

Per quanto riguarda l'Unità Operativa Manutenzioni Straordinarie risultano essere state effettuate le seguenti attività:

- sostanziale conclusione degli interventi finanziati con L.R. 1/2016, Fondi MEF e L.R. 15/2014, il tutto nel rispetto delle scadenze stabilite;
- realizzazione e completamento di 6 interventi di manutenzione straordinaria riguardanti facciate, canne fumarie e allacciamenti a servizi fognari mediante l'impiego di fondi propri;
- avvio dell'intervento di riqualificazione energetica dello stabile sito a Cordenons in via Isonzo n.127, la cui conclusione è prevista entro la prima decade di giugno 2023;
- avvio dei lavori di bonifica amianto di box auto (fondi condominiali) presso lo stabile sito in via Pirandello nn.21-31, conclusi nel mese di marzo 2023;
- avvio degli interventi presso gli stabili siti a Pordenone in via Carducci nn.17-19 e Porcia via Villa Scura nn.38-46, la cui conclusione è prevista entro settembre 2023. Detti interventi sono pari ad un importo complessivo contrattuale di € 3.147.962,52;
- avvio degli interventi rientranti nel filone dell'efficientamento energetico mediante "Superbonus 110", presso i Condomini siti a Pordenone in via Carducci 20 ed a Sacile via Brigata Menotti per un importo complessivo contrattuale di € 1.194.172, nonché altri interventi di manutenzione straordinaria impiantistica.

Per il prossimo futuro si ritiene doveroso incrementare l'offerta alloggiativa a partire dal fabbisogno alloggiativo, rappresentato dall'analisi del numero di richieste pervenute all'ATER che finora non è stato possibile soddisfare, anche in relazione al numero di abitanti dei comuni presenti sul territorio e alle esigenze e richieste pervenute dalle Amministrazioni Comunali.

ATER TRIESTE

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 8.471.883	€ 8.783.931	€ 10.702.393
Risultato esercizio	€ 3.380	€ 2.691	€ 4.988

Principali risultati ottenuti:

A seguito del trasferimento delle risorse regionali nel corso del 2022, affiancate dai fondi di bilancio dell'Azienda, sono stati effettuati investimenti per acquisizioni immobiliari, per opere di manutenzione straordinaria e per recupero di immobili per complessivi € 7.417.309.

Gli interventi capitalizzati nel corso dell'anno, conclusi e rendicontati, sono stati pari a € 10.778.165.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Grazie ai contributi ricevuti e all'intensa attività di riassetto alloggi, nell'anno sono stati consegnati all'Unità Operativa (Assegnazione e Cambi) 217 alloggi.

Per quanto attiene il Fondo nazionale complementare al PNRR – Programma "Sicuro, verde e sociale – Riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica" (art.1, co.2, lett. c), punto 13 del D.L. 59/2021 conv. con mod. dalla L. 101/2021), sono stati erogati € 2.969.921, pari al 15% del concesso. Il finanziamento del Fondo ammonta ad € 19.799.472 e la somma dei quadri economici di progetto esecutivo complessivamente ammonta ad € 41.529.200; la rimanenza è finanziata con provvidenze del Fondo Opere Indifferibili, con fondi regionali e con fondi di bilancio dell'Azienda.

Ai sensi delle LL.RR. 1/2016 e 14/2019, sono stati emessi i decreti di concessione:

- Decreto 30706/2022, € 340.000, per l'intervento di manutenzione straordinaria di 6 alloggi in località varie a Trieste;
- Decreto 30712/2022, € 1.360.000, ad integrazione intervento Via del Prato n.1 Pendice Scoglietto n.26.

Nel corso del 2022, da parte dell'Amministrazione Regionale, con Decreto n. 12220/GRFVG dd. 08/09/2022 è stato concesso il Fondo Sociale, ex art. 13 della L.R. 14/2019, per un importo di € 5.277.600. Tale contributo è stato completamente destinato agli interventi di manutenzione ordinaria.

Con riferimento alla normativa di cui al D.L. 47 dd. 28/03/14 (lettera B), convertito in Legge n. 80 dd. 23/10/14, nel corso del 2022, in considerazione dell'avanzamento dei lavori, con specifici decreti regionali è stato erogato l'importo totale di € 1.275.952. Il finanziamento totale concesso che ammonta ad € 8.229.501 è rivolto ad interventi di manutenzione straordinaria su singoli alloggi di proprietà Ater e su alloggi di proprietà del Comune di Trieste.

Con decreto n. 1573/2022 è stato erogato dalla Regione l'importo di € 273.322,48 per il D.L. 47 dd. 28/03/14 (lettera A), convertito in Legge n. 80 dd. 23/10/14. Tale finanziamento è rivolto ad interventi di manutenzione ordinaria.

In relazione al finanziamento di cui alla L.R. 1 dd. 19/02/2016, D.P.Reg. 208 dd. 26/10/2016, in considerazione dell'avanzamento dei lavori con specifici decreti regionali, è stato erogato l'importo di € 849.068. Tale finanziamento, concesso per un importo totale di euro 11.768.500, è rivolto ad interventi di manutenzione straordinaria su singoli alloggi di proprietà ATER e su alloggi di proprietà del Comune di Trieste e del Comune di Muggia.

Si riporta altresì l'elenco degli interventi incrementativi del patrimonio immobiliare attivi al 31/12/2022, finanziati sia con risorse regionali o statali che con risorse proprie:

- Piano di recupero urbano "Flavia" I e II lotto;
- Intervento in via Boito recupero edilizio;
- Intervento in via Boito 2-4 e Boito 6-8;
- Intervento in via Mocenigo 6,4 recupero edilizio in Comune di Muggia;
- Manutenzione straordinaria alloggi Località Dolina 249;
- Manutenzione straordinaria di impianti centralizzati a conduzione SIRAM;
- Manutenzione straordinaria Piazzale Europa 2-5;
- Manutenzione straordinaria alloggi in località varie;
- Manutenzione straordinaria alloggi località varie - 24 alloggi;
- Manutenzione straordinaria alloggi località varie;
- Manutenzione straordinaria 3 alloggi Comune di Muggia;
- Intervento in viale Tartini;
- Intervento in Prato Scoglietto;
- Intervento in Via Tonello;
- Intervento in loc. Domio;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- Intervento in via Mascagni;
- Intervento in via Gemona Gradisca.

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria stabili, relativamente alle opere di completamento Superbonus e Bonus facciate non agevolate, i progetti ultimati, che risultano ancora attivi in attesa di collaudo o certificato di regolare esecuzione, sono i seguenti:

- "Riqualficazione energetica complesso edilizio ATER di Rozzol Melara - sostituzione serramenti alloggi (fronte Nord-Est) in ambito PRIUS";
- Via Trissino 23, 25, 27 installazione impianti ascensore;
- Via Abro 1, 3 installazione impianti ascensore.

Si precisa infine che gli alloggi gestiti dall'ATER alla data del 31.12.2022 sono in totale 13.314 così suddivisi:

- n. 11.475 alloggi in proprietà;
- n. 1.839 alloggi di proprietà dei Comuni.

Al fine di incrementare l'offerta di alloggi sociali per far fronte ad una domanda sempre più alta degli stessi, per l'anno 2024 è previsto, da un lato l'avanzamento dei cantieri di recupero in fase esecutiva, con avvio di ulteriori interventi attualmente in fase di progettazione, volti al recupero urbanistico (Complesso Via Boito, Progetto P.I.N.Qu.A., ecc.), e dall'altro interventi di riatto alloggi sfitti volti a ridurne il numero complessivo.

ATER UDINE

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 6.295.554	€ 10.109.193	€ 10.452.683
Risultato esercizio	€ 32.794	€ 45.425	€ 37.283

Principali risultati ottenuti:

Con riferimento all'attività amministrativa, si segnala che nel corso del 2022 sono stati pubblicati 4 bandi di concorso, che hanno interessato 26 Comuni e per i quali sono state presentate 267 domande.

Le domande complessivamente presentate nel corso dell'anno, comprese quelle relative a bandi di concorso pubblicati nel corso degli anni precedenti, sono state invece 814, di cui 447 per alloggi di edilizia sovvenzionata, 130 per alloggi di edilizia convenzionata e 237 per alloggi a canone concordato/sostenibile (L. 431/1998).

Le domande complessivamente esaminate dalla preposta Commissione sono state 458, con la conseguente formulazione di 3 graduatorie provvisorie, 2 graduatorie definitive e 26 graduatorie definitive modificate.

Le assegnazioni di alloggio sono state 478, di cui 331 relative ad alloggi di edilizia sovvenzionata, 12 di edilizia convenzionata, 18 a canone concordato/sostenibile e 117 relative ai cambi di alloggio. Tra queste ultime, in particolare, si segnalano le 80 assegnazioni relative ai cambi d'ufficio conseguenti alla necessità di trasferire i nuclei familiari residenti nei 5 fabbricati interessati dal progetto di riqualificazione urbanistica del quartiere San Domenico di Udine, realizzato in collaborazione tra il Comune di Udine e l'ATER di Udine nell'ambito del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (P.I.N.Qu.A.).

I contratti di locazione con decorrenza nell'esercizio sono stati 289, di cui 200 relativi ad alloggi di edilizia sovvenzionata, 5 di edilizia convenzionata, 10 a canone concordato/sostenibile e 74 relativi ai cambi di alloggio. Anche in questo caso, si segnalano tra questi ultimi i 46 contratti di locazione relativi ai cambi d'ufficio conseguenti al sopra citato intervento del quartiere San Domenico di Udine, i quali hanno consentito di effettuare nel corso del 2022 i primi 35 traslochi.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Con riferimento all'attività tecnica, a seguito del trasferimento delle risorse regionali, affiancate dalle risorse statali e dai fondi propri dell'Azienda, nel corso del 2022 sono stati ottenuti i seguenti risultati.

Interventi conclusi:

- Gemona del Friuli, via P. Borsellino: costruzione di un fabbricato di 12 alloggi per un importo post appalto di € 2.200.000;
- Nimis, via G. Carducci: efficientamento energetico di 2 fabbricati per complessivi 18 alloggi e un importo finale di € 665.010;
- Udine, viale Afro: efficientamento energetico di un fabbricato di 72 alloggi per un importo post appalto di € 2.893.000;
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 2 e 6: sostituzione ascensori e superamento barriere architettoniche in 2 fabbricati per complessivi 84 alloggi e un importo finale di € 167.722;
- Udine: manutenzione straordinaria di 6 alloggi per un importo finale di € 342.328 e post appalto di € 58.000;
- Udine: manutenzione straordinaria di 4 alloggi per un importo finale di € 271.745;
- Terzo di Aquileia: manutenzione straordinaria di 1 alloggio per un importo finale di € 68.821;
- Comuni vari: centrale termica e contabilizzazione calore di 3 fabbricati per complessivi 24 alloggi e un importo finale di € 224.291;
- Majano: centrale termica e contabilizzazione calore di 2 fabbricati per complessivi 16 alloggi e un importo finale di € 312.655.

Inoltre, nel corso del 2022 è proseguito il costante impegno volto alla manutenzione ordinaria degli alloggi che tornano nella disponibilità dell'Azienda a seguito di disdetta e rilascio da parte degli assegnatari, grazie al quale sono stati resi disponibili per la loro riassegnazione 281 alloggi.

Si elencano altresì i seguenti interventi.

In corso di esecuzione:

- Udine, via Mantova: costruzione di un fabbricato di 25 alloggi in regime di edilizia convenzionata per un importo post appalto di € 3.980.000;
- Aquileia, vicolo Ara-vicolo Moro: costruzione di 4 fabbricati per complessivi 16 alloggi in regime di edilizia convenzionata e un importo post appalto di € 2.940.000;
- Moggio Udinese, via Marconi - 2° lotto: manutenzione straordinaria con efficientamento energetico e adeguamento impiantistico di un fabbricato di 12 alloggi per un importo post appalto di € 1.370.000;
- Pavia di Udine, via I. Nievo: efficientamento energetico di un fabbricato di 19 alloggi per un importo post appalto di € 1.220.000;
- Tolmezzo, via Val del Lago: efficientamento energetico di un fabbricato di 12 alloggi per un importo post appalto di € 800.000;
- Udine: manutenzione straordinaria di 2 alloggi per un importo post appalto di € 120.000;
- Gemona del Friuli: manutenzione straordinaria di 1 alloggio per un importo post appalto di € 120.000;
- Majano: centrale termica e contabilizzazione calore di 7 fabbricati per complessivi 56 alloggi e un importo post appalto di € 1.280.000.

In progettazione o appalto:

- Udine, via Eritrea - lotto "ATER" del progetto di riqualificazione urbanistica del quartiere San Domenico (P.I.N.Qu.A.): demolizione di 3 fabbricati per complessivi 28 alloggi e costruzione di 1 fabbricato per 39 alloggi e un importo da QTE di progetto esecutivo di € 9.950.000;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- Osoppo, via Batterie-via Cavapietre: demolizione di 2 fabbricati per complessivi 10 alloggi e costruzione di 1 fabbricato per 10 alloggi e un importo da QTE di progetto esecutivo di € 3.300.000;
- Forni di Sotto, borgo Tredolo: demolizione e ricostruzione di un fabbricato di 4 alloggi per un importo post appalto di € 850.000;
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 5: efficientamento energetico di un fabbricato di 48 alloggi per un importo post appalto di € 3.100.000;
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 11: efficientamento energetico di un fabbricato di 52 alloggi per un importo da QTE di progetto esecutivo di € 3.200.000;
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 25: efficientamento energetico di un fabbricato di 59 alloggi per un importo da QTE di progetto esecutivo di € 3.800.000;
- Tolmezzo, via Val Chiarsò: efficientamento energetico di un fabbricato di 36 alloggi per un importo post appalto di € 3.280.000;
- Cividale del Friuli, via M. Buonarroti: manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di una porzione di fabbricato per 18 alloggi e un importo post appalto di € 900.000;
- Treppo Grande, via P. Menis: efficientamento energetico di un fabbricato di 6 alloggi per un importo presunto di € 50.000;
- Udine: manutenzione straordinaria di 9 alloggi per un importo presunto di € 614.023;
- Fiumicello Villa Vicentina e Palmanova: manutenzione straordinaria di 2 alloggi per un importo post appalto di € 150.000;
- Palmanova: manutenzione straordinaria di 1 alloggio per un importo presunto di € 70.000;
- Lauco e Ovaro: manutenzione straordinaria di 3 alloggi per un importo presunto di € 300.000;
- Precenico: manutenzione straordinaria di 1 alloggio per un importo presunto di € 74.685;
- Comuni vari: manutenzione straordinaria di 9 alloggi per un importo presunto di € 792.615;
- Udine: manutenzione straordinaria di 3 alloggi per un importo presunto di € 232.000.

In merito agli interventi di efficientamento energetico realizzati mediante le agevolazioni del Superbonus 110% (sconto in fattura o cessione del credito) sia su fabbricati di intera proprietà ATER che in ambito condominiale, si evidenzia che al 31/12/2022 14 interventi sono stati conclusi, 40 interventi sono in corso di esecuzione, 7 interventi sono stati contrattualizzati e sono in attesa di avvio del cantiere, 2 interventi sono stati deliberati dall'assemblea di condominio e sono in attesa di contrattualizzazione e 1 intervento è in fase di progettazione. Gli alloggi complessivamente interessati sono 831, dei quali 660 di proprietà dell'Azienda e 171 di proprietà di terzi.

Per concludere, si evidenzia che gli investimenti realizzati dall'Azienda nel corso del 2022 ammontano a complessivi € 9.317.409, così suddivisi:

- nuove costruzioni e recuperi funzionali per € 2.189.769;
- manutenzioni straordinarie per € 6.802.958;
- riacquisto alloggi e altri incrementi per € 324.682.

Per l'anno 2024 è previsto l'avanzamento dei lavori in fase di completamento sugli alloggi oggetto di recupero, con avvio di ulteriori interventi attualmente in fase di progettazione.

Si proseguirà con gli interventi di riatto alloggi sfitti volti a ridurre il numero complessivo, con l'obiettivo di incrementare l'offerta di alloggi sociali a favore dei nuclei familiari in lista di attesa.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Indirizzi comuni a tutte le ATER:

L'attività delle ATER del Friuli Venezia Giulia nel corso del 2022 è proseguita nel rispetto di quanto stabilito nelle deliberazioni giuntali n.1502/2020 e da ultima la n.1477/2022, mediante le quali sono stati approvati, rispettivamente, il "Programma regionale delle politiche abitative 2020/2022" ed il "Piano annuale 2022" ove emergono, in continuità con gli esercizi precedenti, le seguenti linee programmatiche per l'Edilizia Residenziale Pubblica:

- sostenere l'accesso ad alloggi adeguati in locazione alle fasce deboli di popolazione mediante l'incremento dell'offerta di abitazioni da destinarsi a prima casa, nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione di emissioni inquinanti, nonché con il coinvolgimento di capitali pubblici;
- recuperare gli alloggi ATER in quanto è rilevante il numero di alloggi sfitti a causa del mancato ripristino ai fini locativi;
- incrementare gli alloggi da destinare a fasce deboli, rispetto ad interventi di sola manutenzione di alloggi già occupati, dando la priorità all'utilizzo dei finanziamenti nazionali.

Con il suddetto Piano annuale sono state, peraltro, indicate le azioni da finanziare con la conseguente ripartizione delle risorse, allocandole nell'esercizio di effettivo utilizzo destinando per il settore dell'edilizia "Sovvenzionata ATER" spese correnti pari a euro 12.000.000 per il c.d. Fondo sociale. Per quanto riguarda le spese di investimento sono state assegnate risorse regionali per complessivi 6.600.000 euro in capo alle ATER regionali, dando la facoltà alle Aziende medesime di utilizzare tali risorse per far fronte, nei termini di legge, ai superi di spesa negli interventi da realizzare e già finanziati dal Fondo complementare Riqualficazione alloggi ERP di cui al DPCM 15 settembre 2021 non coperti dal contributo statale del Programma "Sicuro, verde e sociale" (Fondo Complementare al PNRR).

Nel merito del PNRR, si precisa che il 30/03/2022 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del DPCM 15 settembre 2021, il Piano degli interventi del Programma di cui sopra (PNC), predisposto da ciascuna Regione e Provincia autonoma di cui all'allegato A al decreto medesimo, tra i quali il Piano della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per complessivi euro 61.875.851 dei quali:

- € 10.000.000 all'ATER di Gorizia per lavori di manutenzione e ristrutturazione su 122 alloggi;
- € 19.799.472 all'ATER di Trieste per lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico su 345 alloggi;
- € 20.926.379 all'ATER di Udine per lavori di manutenzione e demolizione con ricostruzione su 275 alloggi;
- € 11.150.000 all'ATER di Pordenone per lavori di riqualficazione energetica su 165 alloggi.

A tale riguardo va evidenziato che le sotto elencate scadenze ministeriali risultano, alla data della presente relazione, tutte rispettate:

- 30/06/2022 affidamento da parte della stazione appaltante della progettazione degli interventi.
- 30/09/2022 approvazione della progettazione finale ed esecutiva da parte delle stazioni appaltanti.
- 31/12/2022 pubblicazione dei bandi di gara per la realizzazione dell'opera ed esecuzione dei lavori.
- 31/03/2023 aggiudicazione dei contratti da parte delle stazioni appaltanti.
- 30/06/2023 consegna e concreto avvio dei lavori.

In seguito all'eccezionale aumento dei costi dei materiali da costruzione negli appalti pubblici nel biennio 2021/2022, il Governo ha istituito il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili (FOI) a favore delle stazioni appaltanti destinatarie di finanziamenti del PNRR o del PNC, in possesso dei requisiti previsti dalla norma, al fine di favorire l'avvio delle gare per nuove opere.

In particolare, il programma "Sicuro, verde e sociale" del Friuli Venezia Giulia vede l'impiego complessivo di fondi, tra Ministeriali, regionali e di bilancio ATER come da seguente tabella, dei quali euro 18.562.755 (30% del Fondo PNC iniziale) già erogati alle ATER in relazione al proprio 30% spettante:

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

TOTALE PROGRAMMA	ALLOGGI	Q.E. ESECUTIVO	FONDO PNC INIZIALE	FONDO OPERE INDIFFERIBILI	FONDI REGIONALI	FONDI PROPRI ATER
	906	85.688.734 €	61.875.851 €	15.183.488 €	4.386.000 €	4.243.396 €

L'indirizzo cardine, che è stato mantenuto, è quello di destinare i finanziamenti per l'edilizia "Sovvenzionata", di cui all'art. 16 della L.R. n.1/2016, all'incremento del patrimonio immobiliare a favore delle fasce più deboli della popolazione. Il tema dell'alloggio sociale, infatti, riferito al riconoscimento del valore primario del diritto all'abitazione quale fattore fondamentale di inclusione, di coesione sociale e di qualità della vita, rientra, come del resto lo è da anni, tra gli obiettivi primari definiti dalla programmazione regionale delle politiche abitative.

A questo scopo sono state allocate le risorse regionali di cui al piano annuale 2022 che unitamente alle risorse ministeriali (L. 80/2014, P.I.N.Qu.A., PNC complementare al PNRR) hanno contribuito all'incremento dell'offerta di alloggi ERP, avendo evidenza anche del numero di richieste in lista d'attesa non soddisfatte e delle istanze pervenute da parte delle Amministrazioni comunali in un quadro di nuovo e crescente fabbisogno alloggiativo per la richiamata tipologia di utenza debole.

La previsione futura è quindi quella di valutare, nell'ambito delle disponibilità finanziarie annuali di bilancio, i programmi che saranno proposti dalle Aziende stesse, privilegiando la rigenerazione di aree urbane già edificate ed oggi in disuso o degradate, recuperando o demolendo e ricostruendo fabbricati in un'ottica di limitazione delle iniziative che prevedano "nuovo consumo di suolo".

In questo modo infatti si intende, in un'ottica di rinnovamento generale del territorio, attualizzare gli spazi abitativi mediante l'implementazione delle performance strutturali, impiantistiche ed energetiche, cui abbinare la realizzazione di spazi di relazione e aree di verde pubblico con accessibilità al trasporto pubblico, di piste ciclabili ecc.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



CENTRO STUDI PIER PAOLO PASOLINI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Centro Studi si propone di promuovere ed effettuare studi e ricerche sulla figura e l'opera di Pier Paolo Pasolini, particolarmente per quanto attiene al periodo della sua permanenza in Friuli; di stabilire collaborazioni con Enti, Associazioni ed Istituzioni pubbliche e private interessate a tali ricerche o comunque in grado di contribuire all'attività del Centro Studi; di raccogliere la documentazione più ampia concernente il periodo friulano, acquisendo gli scritti e le opere in originale, ove possibile; di raccogliere la produzione pasoliniana (letteraria, cinematografica, teatrale, artistica, critica, giornalistica) ed il materiale critico relativo a tali opere; di organizzare mostre, convegni e seminari di studi, rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali; di pubblicare quanto prodotto in termini di ricerca, studio e documentazione. Inoltre il Centro gestisce il funzionamento della "Casa Colussi – Pasolini" e l'apertura al pubblico del Centro Studi e delle sale espositive.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 155.108	€ 293.303	€ 195.428
Risultato esercizio	€ 543	€ 2.194	€ 1.149

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2022 le attività del Centro Pasolini sono state sviluppate dando attuazione alle linee programmatiche indicate dall'Assemblea dei soci e rese operative dal Consiglio di Amministrazione. Nel Centenario dalla nascita di Pier Paolo Pasolini il Centro Studi ha posto una particolare attenzione al nuovo allestimento di Casa Colussi - Pasolini realizzando un percorso museale permanente, oltre all'organizzazione di numerose iniziative di divulgazione. In sintesi, i principali risultati ottenuti sono stati i seguenti:

- realizzazione di incontri culturali, attività di divulgazione ed espositive: il 7 febbraio 2022 nel Teatro comunale di Casarsa della Delizia è stato realizzato lo spettacolo "L'altro Pasolini: Guido, Pier Paolo, Porzûs e...", replicato nel corso dell'anno in vari teatri in ambito regionale, con notevole riscontro di pubblico. Nel corso dell'anno si sono susseguiti nel territorio gli incontri del progetto "La musica nell'universo letterario e cinematografico di Pier Paolo Pasolini". Si sono, inoltre, tenute a Casarsa quattro iniziative organizzate in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge. Il 26 febbraio 2022 ha segnato l'incipit della programmazione espositiva annuale con l'inaugurazione della mostra "Pasolini. I disegni nella laguna di Grado" (26 febbraio- 1° maggio 2022). In collaborazione con il Circolo Fotografico F64 e la Pro Loco di Casarsa è stata realizzata la seconda esposizione temporanea dal titolo "Casarsa negli anni di Pasolini. La terra di Rùstic Amour e le memorie fotografiche di una comunità (1930-1950)" (9 luglio- 11 settembre 2022). In sinergia con ERPAC FVG il 24 settembre 2022 è stata aperta al pubblico la mostra fotografica "Pier Paolo Pasolini sotto gli occhi del mondo";
- realizzazione di attività convegnistica e produzione editoriale: tra le attività di ampio respiro scientifico del Centro Studi si colloca il "Convegno di studi pasoliniani" che annualmente viene dedicato ad un aspetto particolare della poetica pasoliniana. Il 4 e 5 novembre 2022 a Casarsa si sono riuniti specialisti di letteratura, linguistica, storia italiana insieme a scrittori e giornalisti al fine di fare il punto sulla ricezione culturale di Pier Paolo Pasolini nel contesto letterario. In occasione del Centenario è stato dato alle stampe il volume «lo lotto contro tutti» Pier Paolo Pasolini: la vita, la poesia, l'impegno e gli amici a cura di Maura Locantore, il volume è

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

stato presentato al Salone del Libro di Torino il 19 maggio 2022. Un'ulteriore pubblicazione che ha trovato compimento nel 2022 è stata dedicata alla figura di Cesare Bortotto, annoverato tra i fondatori dell'Academiuta di lingua furlana. Con riferimento alle produzioni multimediali, il Centro Studi ha supportato la realizzazione del docu-film "In un futuro aprile", dedicato agli anni giovanili di Pier Paolo Pasolini;

- realizzazione di attività didattica e della Scuola Pasolini: dal 5 al 7 settembre 2022 il Centro Studi ha organizzato a Casarsa la seconda edizione del corso (riconosciuto dal MIUR- Ufficio Scolastico Regionale) per l'aggiornamento di docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado "Pier Paolo Pasolini. Un intellettuale con cui leggere il Novecento - Il Parte". La formazione è proseguita nel corso della medesima settimana (7- 10 settembre 2022) per i laureandi e dottorandi provenienti da Università italiane ed estere. E' proseguita l'attività di accoglienza di tirocinanti universitari secondo le Convenzioni siglate, e degli studenti degli istituti superiori in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento". Sono state, inoltre, promosse le visite per le scolaresche con la presenza di personale appositamente formato, così come continuo è il lavoro di consulenza sia online sia in presenza per la consultazione dei documenti d'archivio del Centro Studi, a favore dei molti studiosi che concentrano i propri lavori di ricerca sulle opere friulane di Pasolini;
- collaborazioni e progetti condivisi: il Centro Studi Pasolini è stato partner di molti progetti nell'anno del Centenario: 1) con il Centro Studi Padre David Maria Turoldo è stata sviluppata una proficua collaborazione volta a ricordare il rapporto tra le due figure friulane; 2) nel corso della Settimana della cultura friulana organizzata dalla Società Filologica Friulana, il Centro Studi ha partecipato con visite guidate a Casa Colussi-Pasolini e lungo l'itinerario pasoliniano; 3) con il Comune di Lignano Sabbiadoro il Centro Studi ha lavorato in sinergia per l'allestimento della mostra fotografica Pasolini 100 (dal 24 giugno al 31 luglio e successivamente riproposta presso il Comune di Cividale del Friuli); 4) con il Comune di Roma sono stati sviluppati proficui rapporti di collaborazione per la mostra Pasolini Pittore, una grande retrospettiva sulle opere pittoriche di mano pasoliniana presso la Galleria D'Arte Moderna della capitale (29 ottobre 2022- 16 aprile 2023); 5) il Centro Studi Pasolini partecipa annualmente alla cerimonia di premiazione del Premio Tesi di Laurea Pier Paolo Pasolini bandito dalla Cineteca di Bologna – Archivio Pasolini, per le tesi di laurea magistrale e dottorato: la cerimonia si tiene alternativamente nelle due cittadine e nel corso del 2022 si è svolta presso il Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa; 6) con la Fondazione Ugo e Olga Levi di Venezia il Centro Studi ha collaborato all'allestimento della mostra Luigi Nono, I Turcs Tal Friùl di Pier Paolo Pasolini (5- 25 novembre 2022); 7) si segnalano inoltre le collaborazioni con le Università della Terza Età del territorio, con le realtà associative locali e l'amministrazione di Casarsa della Delizia;
- realizzazione di attività di catalogazione dei fondi bibliografici e fotografici, nuove acquisizioni documentarie: il Centro Studi possiede un consistente fondo archivistico costituito da originali di Pasolini e di corrispondenza con i più noti intellettuali della sua epoca. Di tale documentazione è stato redatto un inventario archivistico. Il Centro Studi gestisce, inoltre, una biblioteca specializzata. Il patrimonio culturale del Centro è stato ulteriormente arricchito nel 2022 con l'acquisto di nuova documentazione sia di carattere archivistico che di opere d'arte.
- allestimento museale academiuta, itinerari pasoliniani: Casa Colussi - Pasolini, oltre ad essere un centro di produzione e divulgazione culturale, è anche un luogo della memoria. L'ambiente e l'atmosfera della prima parte del Novecento sono stati valorizzati nella mostra dedicata agli anni friulani di Pasolini. Con la cooperazione di Promoturismo FVG il Centro ha potuto offrire ai numerosi visitatori delle visite guidate.

Nel corso del 2023 le attività di divulgazione proprie del Centro stanno proseguendo con l'implementazione del progetto triennale 2021-2023, la cui terza annualità è stata finanziata con un contributo concesso a valere sul D.P.Reg. 39/2017.

Indirizzi:

Nel 2024 l'attività del Centro Studi Pier Paolo Pasolini, in qualità di centro di divulgazione della cultura umanistica, potrà essere sostenuta e incrementata con il finanziamento triennale (prima annualità) per il triennio 2024-2026 a valere sul D.P.Reg. n. 39/2017.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI GORIZIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla L.R. 29 novembre 2019, n. 21.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 1.179.481	€ 16.936.058	n.d.
Risultato esercizio	€ 1.364.104	€ 672.859	€ 1.108.862

Principali risultati ottenuti:

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. n.21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 1 luglio 2020, le funzioni delle soppresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. n.26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Il Commissario straordinario ha adottato il bilancio di previsione 2023-2025 e relativi allegati che la Giunta Regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2047/2022, nonché ha adottato il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, anch'esso approvato dalla Giunta Regionale in sede di controllo (Deliberazione della Giunta Regionale n. 860/2023).

Nel corso del 2023 il Commissario straordinario è cessato dalla carica una volta compiute le attività previste e dal 2 agosto 2023 la cura degli adempimenti necessari per il funzionamento dell'Ente sono affidati ad un Direttore generale (nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1144/2023).

Dall'1 luglio 2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI. In materia di istruzione ed edilizia scolastica le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico.

Nel 2022 l'EDR è subentrato nell'esercizio delle funzioni in materia di viabilità. Dopo aver concluso le attività necessarie a garantire lo sviluppo ordinato delle attività delegate, nel corso del 2023 sono continuate le attività iniziate a fine 2022 relative al "censimento dei ponti".

Si è anche dato impulso alle attività relative agli investimenti, sia, da un lato, riprendendo ed aggiornando taluni degli interventi previsti dalla delibera 1777/2021, sia, dall'altro, individuando nuove necessità, soprattutto legate alla manutenzione straordinaria.

Indirizzi:

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 1° gennaio 2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria in materia di edilizia scolastica nel 2024 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. n.10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, d) del D. Lgs. n.112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

L'EDR propone il piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio.

Il piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica.

Considerata la straordinaria necessità e urgenza di adottare misure per contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dell'energia e dei carburanti, gli EDR provvederanno a coordinare e adottare, anche in collaborazione con i singoli istituti scolastici, misure organizzative e gestionali utili alla riduzione dei consumi di energia elettrica e riscaldamento.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 30 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Lo stato di avanzamento delle opere sarà monitorato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio.

Dall'anno 2024 l'EDR sarà altresì impegnato nelle attività rientranti nell'ambito della Programmazione Regionale FESR 2021-2027 "Riqualificazione energetica e antisismica di edifici pubblici dedicati all'istruzione". Nello specifico si prevede la dismissione di edifici energivori e la loro sostituzione con nuovi edifici NZEB. In tale contesto, troverà avvio la realizzazione del Campus scolastico di Gorizia – intervento di nuova costruzione edificio NZEB antisismico, a manutenzione e gestione sostenibili, inclusivo, garante dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, connesso al tessuto urbano e all'esistente, in area ad alta sismicità. In tale polo scolastico verranno trasferiti alcuni istituti di Gorizia, tra cui in primis il Liceo Slataper. La Direzione centrale Infrastrutture e Territorio è responsabile del controllo di I livello dell'intervento.

Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziati e disponibili.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica.

Per quanto riguarda la viabilità regionale e sotto il profilo della gestione ordinaria, gli Enti dovranno proseguire l'attività contrattuale già avviata presso la società FVG Strade S.p.A. per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento, al fine di garantire la sicurezza della circolazione rafforzando gli standard di qualità. Nelle strutture più complesse potrà proseguire l'attività storica di gestione diretta delle manutenzioni.

Per quanto riguarda le opere, gli Enti dovranno concludere quelle oggetto di trasferimento da FVG Strade S.p.A. con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1777/2021, nonché avviare le progettazioni per le quali sono state rese disponibili le risorse.

In particolar modo, si evidenzia che, oltre agli interventi di competenza previsti dal programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali, a valere su risorse stanziati dal DM 141/2022, in forza della L.R. 13/2022 l'EDR di Gorizia è attualmente incaricata della realizzazione di un programma straordinario di riqualificazione della rete viaria e ciclopedonale a sostegno dell'evento "GO! 2025 Nova Gorica e Gorizia capitale europea della cultura 2025".

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Gli EDR assicurano l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità, sulla base di una programmazione annuale o pluriennale, predisposta tenendo conto dei Piani regionali e valutando le esigenze manifestate dagli Enti locali interessati.

Nel corso del 2023 la Giunta ha approvato il Programma degli interventi degli Enti di Decentramento Regionale, garantendo il raccordo della programmazione con FVG Strade S.p.A. nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML).

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI PORDENONE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla L.R. 29 novembre 2019, n. 21.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 2.679.884	€ 19.928.522	n.d.
Risultato esercizio	€ 3.374.768	€ 2.222.883	€ 5.007.707

Principali risultati ottenuti:

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. n.21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 1 luglio 2020, le funzioni delle sopresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. n.26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Il Commissario straordinario ha adottato il bilancio di previsione 2023- 2025 e i relativi allegati che la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 188/2023, nonché ha adottato il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, anch'esso approvato dalla Giunta regionale in sede di controllo (Deliberazione della Giunta Regionale n. 778/2023).

Nel corso del 2023 il Commissario straordinario è cessato dalla carica una volta compiute le attività previste e dal 2 agosto 2023 la cura degli adempimenti necessari per il funzionamento dell'Ente sono affidati ad un Direttore generale (nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1146/2023).

Dall'1 luglio 2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI. In materia di istruzione ed edilizia scolastica le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico.

Nel 2022 l'EDR è subentrato nell'esercizio delle funzioni in materia di viabilità. Dopo aver concluso le attività necessarie a garantire lo sviluppo ordinato delle attività delegate, nel corso del 2023 sono continuate le attività iniziate a fine 2022 relative al "censimento dei ponti".

Si è anche dato impulso alle attività relative agli investimenti, sia, da un lato, riprendendo ed aggiornando taluni degli interventi previsti dalla delibera 1777/2021, sia, dall'altro, individuando nuove necessità, soprattutto legate alla manutenzione straordinaria.

Indirizzi:

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 1° gennaio 2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria nel 2024 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. n.10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, d) del D. Lgs. n.112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

L'EDR propone il piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio.

Il piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica.

Considerata la straordinaria necessità e urgenza di adottare misure per contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dell'energia e dei carburanti, gli EDR provvederanno a coordinare e adottare, anche in collaborazione con i singoli istituti scolastici, misure organizzative e gestionali utili alla riduzione dei consumi di energia elettrica e riscaldamento.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 36 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Lo stato di avanzamento delle opere sarà monitorato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio.

Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziati e disponibili.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica.

Per quanto riguarda la viabilità regionale, sotto il profilo della gestione ordinaria gli Enti dovranno proseguire l'attività contrattuale già avviata presso la società FVG Strade S.p.A. per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento, al fine di garantire la sicurezza della circolazione rafforzando gli standard di qualità. Nelle strutture più complesse potrà proseguire l'attività storica di gestione diretta delle manutenzioni.

Per quanto riguarda le opere, gli Enti dovranno concludere quelle oggetto di trasferimento da FVG Strade S.p.A. con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1777/2021, nonché avviare le progettazioni per le quali sono state rese disponibili le risorse.

In particolar modo, si evidenzia che, oltre agli interventi di competenza previsti dal programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali, a valere su risorse stanziati dal DM 141/2022, l'EDR di Pordenone è incaricato della realizzazione del piano degli interventi sulla viabilità regionale di interesse locale per l'accessibilità delle aree interne (Dolomiti Friulane), a valere sul Fondo Nazionale Complementare al PNRR (Decreto interministeriale 394/2021).

Gli EDR assicurano l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità, sulla base di una programmazione annuale o pluriennale, predisposta tenendo conto dei Piani regionali e valutando le esigenze manifestate dagli Enti locali interessati.

Nel corso del 2023 la Giunta ha approvato il Programma degli interventi degli Enti di Decentramento Regionale, garantendo il raccordo della programmazione con FVG Strade S.p.A. nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML).

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI TRIESTE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla L.R. 29 novembre 2019, n. 21.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 2.042.010	€ 47.112.610	n.d.
Risultato esercizio	€ 2.478.728	€ 2.306.261	€ 1.986.579

Principali risultati ottenuti:

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. n.21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 1 luglio 2020, le funzioni delle sopresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. n. 26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Il Commissario straordinario ha adottato il bilancio di previsione 2023-2025 e i relativi allegati che la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2048/2022, nonché ha adottato il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, anch'esso approvato dalla Giunta regionale in sede di controllo (Deliberazione della Giunta Regionale n. 705/2023).

Nel corso del 2023 il Commissario straordinario è cessato dalla carica una volta compiute le attività previste e dal 2 agosto 2023 la cura degli adempimenti necessari per il funzionamento e dell'Ente sono affidati ad un Direttore generale (nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1147/2023).

Dall'1 luglio 2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI. In materia di istruzione ed edilizia scolastica le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico.

Nel 2022 l'EDR è subentrato nell'esercizio delle funzioni in materia di viabilità. Dopo aver concluso le attività necessarie a garantire lo sviluppo ordinato delle attività delegate, nel corso del 2023 sono continuate le attività iniziate a fine 2022 relative al "censimento dei ponti".

Si è anche dato impulso alle attività relative agli investimenti, sia, da un lato, riprendendo ed aggiornando taluni degli interventi previsti dalla delibera 1777/2021, sia, dall'altro, individuando nuove necessità, soprattutto legate alla manutenzione straordinaria.

Indirizzi:

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 1° gennaio 2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria nel 2024 sono:

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. n.10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, d) del D. Lgs. n.112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

L'EDR propone il piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio.

Il piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica.

Considerata la straordinaria necessità e urgenza di adottare misure per contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dell'energia e dei carburanti, gli EDR provvederanno a coordinare e adottare, anche in collaborazione con i singoli istituti scolastici, misure organizzative e gestionali utili alla riduzione dei consumi di energia elettrica e riscaldamento.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 29 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Lo stato di avanzamento delle opere sarà monitorato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio.

Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziare e disponibili.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica.

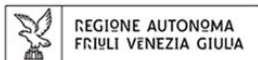
Per quanto riguarda la viabilità regionale, sotto il profilo della gestione ordinaria gli Enti dovranno proseguire l'attività contrattuale già avviata presso la società FVG Strade S.p.A. per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento al fine di garantire la sicurezza della circolazione rafforzando gli standard di qualità. Nelle strutture più complesse potrà proseguire l'attività storica di gestione diretta delle manutenzioni.

Per quanto riguarda le opere gli enti dovranno concludere quelle oggetto di trasferimento da FVG Strade S.p.A. con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1777/2021, nonché avviare le progettazioni per le quali sono state rese disponibili le risorse.

Gli EDR assicurano l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità, sulla base di una programmazione annuale o pluriennale, predisposta tenendo conto dei Piani regionali e valutando le esigenze manifestate dagli Enti locali interessati.

Nel corso del 2023 la Giunta ha approvato il Programma degli interventi degli Enti di Decentramento Regionale, garantendo il raccordo della programmazione con FVG Strade S.p.A. nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML).

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI UDINE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla L.R. 29 novembre 2019, n. 21.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 4.977.179	€ 45.954.857	n.d.
Risultato esercizio	€ 3.065.778	€ 3.376.070	€ 4.516.503

Principali risultati ottenuti:

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. n.21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 1 luglio 2020, le funzioni delle sopresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. n.26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Il Commissario straordinario ha adottato il bilancio di previsione 2023- 2025 e i relativi allegati che la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 399 del 3 marzo 2023, nonché ha adottato il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, anch'esso approvato dalla Giunta regionale in sede di controllo (Deliberazione della Giunta Regionale n. 1038/2023).

Nel corso del 2023 il Commissario straordinario è cessato dalla carica una volta compiute le attività previste e dal 2 agosto 2023 la cura degli adempimenti necessari per il funzionamento e dell'Ente sono affidati ad un Direttore generale (nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1145/2023).

Dall'1 luglio 2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI. In materia di istruzione ed edilizia scolastica le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico.

Nel 2022 l'EDR è subentrato nell'esercizio delle funzioni in materia di viabilità. Dopo aver concluso le attività necessarie a garantire lo sviluppo ordinato delle attività delegate, nel corso del 2023 sono continuate le attività iniziate a fine 2022 relative al "censimento dei ponti".

Si è anche dato impulso alle attività relative agli investimenti, sia, da un lato, riprendendo ed aggiornando taluni degli interventi previsti dalla delibera 1777/2021, sia, dall'altro, individuando nuove necessità, soprattutto legate alla manutenzione straordinaria.

Indirizzi:

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 1° gennaio 2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Gli interventi da esercitarsi in via via prioritaria nel 2024 sono:

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. n.10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, d) del D. Lgs. n.112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

L'EDR propone il piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio.

Il piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica.

Considerata la straordinaria necessità e urgenza di adottare misure per contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dell'energia e dei carburanti, gli EDR provvederanno a coordinare e adottare, anche in collaborazione con i singoli istituti scolastici, misure organizzative e gestionali utili alla riduzione dei consumi di energia elettrica e riscaldamento.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 68 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Lo stato di avanzamento delle opere sarà monitorato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio.

Dall'anno 2024 l'EDR sarà impegnato nelle attività rientranti nell'ambito della Programmazione Regionale FESR 2021-2027 "Riqualificazione energetica e antisismica di edifici pubblici dedicati all'istruzione". Nello specifico si prevede la trasformazione di edifici scolastici esistenti, in edifici ad energia quasi zero, realizzando opere ed impianti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici. Troverà avvio la realizzazione del Polo scolastico Malignani di Udine – intervento integrato di efficientamento antisismico ed energetico su un edificio del polo scolastico in area ad alta sismicità. La Direzione centrale Infrastrutture e Territorio è responsabile del controllo di I livello dell'intervento.

Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziati e disponibili.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica.

Per quanto riguarda la viabilità regionale, sotto il profilo della gestione ordinaria gli Enti dovranno proseguire l'attività contrattuale già avviata presso la società FVG Strade S.p.A. per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento al fine di garantire la sicurezza della circolazione rafforzando gli standard di qualità. Nelle strutture più complesse potrà proseguire l'attività storica di gestione diretta delle manutenzioni.

Per quanto riguarda le opere gli Enti dovranno concludere quelle oggetto di trasferimento da FVG Strade S.p.A. con la DGR n. 1777/2021, nonché avviare le progettazioni per le quali sono state rese disponibili le risorse.

In particolar modo, si evidenzia che, oltre agli interventi di competenza previsti dal programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali, a valere su risorse stanziati dal DM 141/2022, l'EDR di Udine è incaricato della realizzazione del piano degli interventi sulla viabilità regionale di interesse locale per l'accessibilità delle aree interne (Alta Carnia e Val Canale-Valli del Fella), a valere sul Fondo Nazionale Complementare al PNRR (Decreto interministeriale 394/2021).

Gli EDR assicurano l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità, sulla base di una programmazione annuale o pluriennale, predisposta tenendo conto dei Piani regionali e valutando le esigenze manifestate dagli Enti locali interessati. Nel corso del 2023 la Giunta ha approvato il Programma degli interventi degli Enti di Decentramento Regionale, garantendo il raccordo della programmazione con FVG Strade S.p.A. nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML).

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



I PARCHI NATURALI REGIONALI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

Il parco naturale regionale, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 42 del 30 settembre 1996, è un sistema territoriale che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, è organizzato in modo unitario con le seguenti finalità:

- conservare, tutelare, restaurare, ripristinare e migliorare l'ambiente naturale e le sue risorse;
- perseguire uno sviluppo sociale, economico e culturale promuovendo la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle comunità residenti, attraverso attività produttive anche sperimentali, nonché la riconversione e la valorizzazione delle attività tradizionali esistenti, proponendo modelli di sviluppo alternativo in aree marginali;
- promuovere l'incremento della cultura naturalistica mediante lo sviluppo di attività educative, informative, divulgative, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare.

ENTE PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE

L'Ente gestisce il Parco naturale delle Prealpi Giulie e la Riserva naturale regionale della Val Alba (art. 4 L.R. 17/2008).

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 1.416.988	€ 1.076.489	€ 1.287.971
Risultato esercizio	€ 161.630	€ 242.285	€ 307.932

Principali risultati ottenuti

L'Ente ha proseguito nell'attività istituzionale, seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2023-2025) e attuando le azioni previste dal Piano di conservazione e sviluppo approvato con D.P.Reg n. 062/Pres dd. 20.03.2015.

Nel Piano delle attività dell'Ente, parte integrante del bilancio, sono elencati gli obiettivi dell'attività amministrativa e finanziaria, suddivisi secondo tre assi di riferimento principali: gestione interna di funzionamento; promozione del territorio, informazione, divulgazione ed educazione ambientale; attività di gestione, fruizione turistico/naturalistica, manutenzione del territorio, ricerca e studio. Inoltre nel Piano della performance 2023-2025, sono stati individuati gli obiettivi strategici e operativi da conseguire durante l'anno.

Nel corso del 2023 sono stati realizzati gli interventi già finanziati per la realizzazione di opere e azioni volte al potenziamento dell'offerta di fruizione e al miglioramento delle condizioni di accesso a determinate aree per le comunità locali. Sta proseguendo il percorso di conformazione del Piano di Conservazione e Sviluppo del parco al Piano Paesaggistico regionale al fine di arrivare alla sua approvazione nel corso del 2024. Lo stesso percorso è stato avviato per il PCS della Riserva naturale regionale della Val Alba, per arrivare anche in questo caso ad una versione pressoché definitiva che andrà poi condivisa con la comunità locale, il comune di Moggio Udinese e i portatori di interesse principali. Si sono inoltre rafforzate le iniziative avviate, consolidando l'azione informativa presso i Centri Visite.

Si è conclusa la rendicontazione degli interventi previsti dai progetti finanziati con fondi dell'UE (Dinalpconnect e Taste the Parks) ed è proseguita l'attività di manutenzione del territorio, in particolare la gestione della sentieristica, per la

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

quale sono stati realizzati diversi interventi sia di carattere ordinario che straordinario. Si menziona la necessità emersa dopo l'evento del 18 luglio 2023 di intervenire in molti sentieri e strade forestali per la rimozione degli innumerevoli schianti di piante d'alto fusto, l'avvio dei lavori di sistemazione del sentiero "Serenio" in comune di Chiusaforte, la sistemazione del sentiero per tutti presso il rifugio escursionistico di Pian dei Ciclamini con sostituzione della paleria e rifacimento della pavimentazione. Inoltre sono terminati i lavori di miglioramento e adeguamento di malga Coot in comune di Resia e si è avviato il progetto a valere sul contributo del servizio geologico per la valorizzazione dei geositi in comune di Dogna.

Sono state realizzate le iniziative ammesse a contributo a valere sul PSR Strategia di Sviluppo locale 2014-2022 del Gal Torre Natisone Misura 19, sottomisura 19.2, azione 2.3 "Investimenti per la creazione di nuovi servizi turistici in ambito sportivo, ricreativo e culturale aderenti ad una rete o aggregazione locale. Progetti integrati pubblico/privato e progetti singoli" per un valore complessivo pari a € 136.823.

Sono state realizzate diverse iniziative nei settori delle attività naturalistiche, della promozione e dell'educazione ambientale che afferiscono alle finalità proprie dei Parchi. È stato approvato il Piano di comunicazione della Riserva della biosfera Mab Unesco e si sta concludendo l'attività di animazione territoriale finalizzata alla nuova programmazione europea e ad altre opportunità di finanziamento per i soggetti economici del territorio.

E' stata portata avanti la presentazione di 3 progetti nella nuova programmazione europea 2021-2027 (Interreg Ita-Aut, Ita-Slo, Alpin Space), si è presentata una proposta progettuale anche a valere sui fondi PNRR destinati alle aree protette per lo sviluppo di tecniche di monitoraggio all'interno del parco ed è stato realizzato il progetto denominato "Incontro dei giovani Peace parks"- a valere sulla strategia transfrontaliera CLLD HEurOpen – 2° avviso "Piccoli progetti" del Programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020.

Sempre in ambito giovanile sono state realizzate delle proposte elaborate dalla Consulta dei Giovani, per il coinvolgimento delle giovani generazioni (summer camp condiviso con la riserva della biosfera di Miramare oltre che a serate di coinvolgimento delle realtà della Riserva di Biosfera Alpi Giulie). È stato approvato a fine primavera il progetto Interreg ITA_SLO "E-Nat2care" che è ufficialmente cominciato in data 1 settembre e che vede il parco impegnato sullo sviluppo di azioni legate alla valorizzazione dei servizi ecosistemi legati al ciclo dell'acqua e in qualità di area pilota per la applicazione di nuove metodologie di monitoraggio di alcune specie faunistiche di direttiva Habitat.

È stata conclusa la realizzazione del dossier a candidatura della Riserva di Biosfera Mab Unesco transfrontaliere Alpi Giulie. Lo stesso verrà inviato all'ufficio Unesco di Parigi per la sua approvazione, prevista indicativamente a giugno 2024.

Sono state infine realizzate le attività di programmazione delle proposte di educazione ambientale e del calendario di proposte estive e autunnali, in risposta alla notevole presenza di visitatori nella seconda parte dell'anno, ed è stata rafforzata l'attività di comunicazione mediante l'uso dei canali social e il coinvolgimento diretto e indiretto dei soggetti economici con il marchio di qualità del parco. Si è proseguito con i censimenti faunistici in particolar modo per stambecco e camoscio.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'Ente parco, con il 2023 è divenuta pienamente operativa la nuova pianta organica.

Indirizzi:

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2023-2025) e seguendo gli indirizzi che verranno approvati dal Consiglio direttivo, attuando le azioni previste dal Piano di conservazione e sviluppo approvato con D.P.Reg n. 062/Pres dd. 20.03.2015.

Per il 2024 sono previsti lo sviluppo e la gestione del coordinamento delle attività e della governance della Riserva della biosfera Mab Unesco delle Alpi Giulie, e lo sviluppo e la gestione del Piano di azione della Riserva, unitamente all'avvio delle attività successive all'eventuale riconoscimento di riserva di biosfera transfrontaliera delle Alpi Giulie in collaborazione con il parco nazionale del Triglav.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Verranno proseguite e rafforzate le attività di manutenzione del territorio, oltre al mantenimento ordinario dei rifugi e dei ricoveri montani già sistemati dal parco, e saranno realizzati interventi già finanziati per la realizzazione di opere e azioni volte al potenziamento dell'offerta di fruizione e al miglioramento delle condizioni di accesso a determinate aree per le comunità locali e per i visitatori, con riferimento particolare alla sentieristica. Si svilupperà il progetto finanziato dal Servizio geologico relativo ai geositi in comune di Taipana e si termineranno le azioni previste nei geositi di Dogna.

Continueranno le attività di gestione della Riserva naturale regionale della Val Alba, alle quali si affiancherà la continuazione dell'iter di conformazione al PPR del Piano di conservazione e sviluppo della Riserva stessa, con l'obiettivo di arrivare ad una bozza da condividere con la comunità locale e il comune di Moggio. Verranno portate avanti le attività inerenti le misure di conservazione con riferimento agli obblighi di monitoraggio previsti nei Siti Natura 2000 e agli interventi di conservazione la cui gestione attiva è stata delegata al parco e che sono stati finanziati dalla Regione.

Verranno svolte attività di monitoraggio e di organizzazione dei censimenti periodici in collaborazione con il Corpo forestale regionale ed i collaboratori nel settore faunistico; sarà garantita la continuità nelle collaborazioni con l'Università nei settori di studio e ricerca in ambito naturalistico, geologico e climatico.

Saranno promosse iniziative nei settori delle attività naturalistiche, della promozione e dell'educazione ambientale che afferiscono alle finalità proprie dei Parchi; in particolare verranno realizzate delle attività di programmazione delle proposte di educazione ambientale per le scuole e delle proposte rivolte ai visitatori del parco, con un focus particolare sulle iniziative rivolte alle famiglie e alle giovani generazioni, confermando i progetti come Junior rangers, youth at the top, nonché quelle da realizzare con la Consulta dei giovani.

La comunicazione verrà potenziata mediante l'uso dei canali social in combinazione con la gestione del sito web del parco e gli altri strumenti quali il notiziario, gli inserti su riviste, la newsletter; sarà inoltre consolidata l'azione informativa presso i Centri visite e rafforzata la collaborazione con le Pro loco.

Il coinvolgimento diretto e indiretto dei soggetti con il marchio di qualità del parco, verrà rafforzato congiuntamente alle sinergie connesse al binomio tutela della natura – attività economiche e sviluppo sostenibile; si andranno inoltre a concludere le attività di animazione territoriale e di divulgazione degli strumenti di finanziamento in ambito regionale, nazionale e nella programmazione europea 2021-2027.

Inizierà la realizzazione delle attività previste dal progetto E-Nat2care, approvato a valere sul Bando di capitalizzazione n. 1/2022 del programma Interreg VI-a Italia-Slovenia 2021-2027.

Confidando nell'approvazione dei progetti presentati a valere sui bandi della nuova programmazione comunitaria, il parco avvierà le diverse attività previste. Si cercheranno inoltre finanziamenti per sviluppare alcuni progetti e temi già contenuti negli strumenti di programmazione quali il PCS, il piano di azione della CETS, il piano di azione della riserva della biosfera.

Proseguiranno le iniziative finalizzate ad enfatizzare la vocazione internazionale del Parco naturale delle Prealpi Giulie e il suo forte e consolidato legame con il Parco nazionale sloveno del Triglav, attuando le azioni che vedono le due aree protette partner nell'ambito della Transboundary Ecoregion Julian Alps, in particolare per quanto previsto dalla comune Carta Europea del Turismo Sostenibile – CETS.

ENTE PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI FRIULANE

L'Ente gestisce il Parco naturale delle Dolomiti Friulane e la Riserva naturale regionale della Forra del Cellina (art. 9 L.R. 13/1998).

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 1.399.925	€ 1.416.486	€ 2.085.351
Risultato esercizio	€ 184.903	€ 297.336	€ 585.341

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Principali risultati ottenuti:

L'Ente ha proseguito nell'attività istituzionale, seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2023-2025) e attuando le azioni previste dal Piano di conservazione e sviluppo approvato con D.P.Reg. 30 marzo 2015, n. 070/Pres.

Nel Piano delle attività dell'Ente, parte integrante del bilancio, sono elencati gli obiettivi dell'attività amministrativa e finanziaria. Inoltre nel Piano della performance 2023-2025 sono stati individuati gli obiettivi strategici e operativi da conseguire durante l'anno.

L'anno 2023 ha visto l'Ente impegnato nella gestione di maggiori trasferimenti di bilancio e nella realizzazione di attività legate ai diversi contributi acquisiti.

L'Ente ha garantito il servizio di visite guidate a scolaresche e gruppi di singoli in un anno in cui l'attività è decisamente ripartita dopo il periodo della pandemia. Nel corso del 2023 l'attività di educazione ambientale ha avuto un notevole incremento ed è stato realizzato un discreto numero di visite guidate, soprattutto con gli istituti scolastici che da sempre frequentano il territorio del Parco.

È proseguita l'attività di gestione del percorso sul coronamento della diga del Vajont, consentendo le visite guidate fino alla capienza di 40 persone per visita (come nel periodo pre-Covid e attivando le procedure di prenotazione on-line). Nell'anno 2023 ricorre il 60° anniversario del disastro del Vajont: ciò ha determinato un maggior afflusso di persone durante tutto l'arco dell'anno.

L'Ente ha provveduto alla gestione delle aperture degli 8 centri visite del Parco e di quello dedicato alla Riserva della Forra del Cellina, nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.

Il territorio del Parco è stato gravemente danneggiato dalla tempesta Vaia dell'ottobre 2018. Durante il corrente anno 2023, l'Ente ha proseguito la collaborazione con i Comuni per la gestione dei lavori a questi affidati dal Commissario regionale e si è impegnato nel completamento della manutenzione diretta dei sentieri maggiormente danneggiati. L'azione di manutenzione della rete sentieristica è poi stata decisamente incrementata dopo le notevoli precipitazioni che hanno colpito il territorio del Parco a fine giugno 2022.

Nel corso del 2023 si sono completate le procedure di acquisizione di una struttura ricettiva al fine di incentivare l'attività turistica nel territorio dei Comuni del Parco, utilizzando un finanziamento della LR n. 42/1996.

È stato sottoscritto un nuovo accordo con la Regione per finanziare il progetto di promozione, conservazione, comunicazione e valorizzazione del bene "Dolomiti UNESCO, Patrimonio dell'Umanità", dal titolo "Io vivo qui, nelle Dolomiti Friulane, Patrimonio UNESCO". Questo progetto sarà avviato con l'inizio dell'attività scolastica.

È stato realizzato un progetto di fattibilità tecnico-economica volto a definire gli interventi necessari per un adeguato miglioramento delle condizioni di sicurezza da caduta massi ai fini della fruibilità turistica ciclo-pedonale lungo la vecchia strada della Valcellina all'interno della Riserva Naturale Forra del Cellina.

Sono stati avviati e conclusi diversi progetti, nello specifico: è stato completato e rendicontato il progetto "Dolomitiche", finanziato attraverso il GAL Montagna Leader a valere sui fondi del PSR 2014-2020; è stato completato per buona parte il progetto finanziato dal PSR 2014-2022 che vede la realizzazione di iniziative di promozione dei valori ambientali e paesaggistici di valenza sovracomunale; ha avuto inizio l'attuazione delle iniziative previste dal progetto, finanziato attraverso il GAL Montagna Leader a valere sui fondi del PSR 2014-2022, dal titolo "PRO.VA.TE.LO.: promozione e valorizzazione del territorio locale"; si è conclusa la realizzazione di tutti gli interventi e di tutte le iniziative previste dal progetto finanziato sulla L.R. 15/2016 dedicato all'area dell'Alta val Cellina per valorizzare il patrimonio geologico e della geodiversità del territorio del Parco.

Nel corso del 2023 è stato acquisito un ulteriore finanziamento a valere sulla L.R. n. 15/2016 finalizzato a valorizzare il patrimonio geologico e della geodiversità del territorio del Parco, che avrà corso di realizzazione del 2024.

In seguito ad una collaborazione tra l'Ente Parco Dolomiti Friulane, l'Ente Parco Prealpi Giulie e il Parco naturale Naturpark Weissensee in Austria, è stato acquisito un finanziamento a valere sul bando del programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020 - Azione 1 - Fondo Piccoli Progetti (CLLD), per la realizzazione di un progetto di interscambio

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

tra i giovani delle diverse realtà delle tre aree protette dal titolo "Incontro dei giovani "Peace parks"". Le iniziative previste dal progetto sono state tutte realizzate e si sono concluse entro il 30 giugno 2023.

In attuazione delle modifiche alla L.R. 42/1996 è stato acquisito un maggior trasferimento per spese di investimento motivato dall'incremento delle maggiori entrate proprie derivanti dall'attività commerciale e di servizi svolta dall'Ente nel corso dell'anno precedente.

Alla fine di luglio, in seguito al finanziamento ricevuto attraverso la L.R. n. 10/2019, con la quale è stata istituita la "Giornata in ricordo della tragedia del Vajont" e il riconoscimento "Memoria del Vajont" si è provveduto all'inaugurazione, presso il Centro Visite di Erto, di una saletta emozionale, realizzata con fondi propri di bilancio, una installazione permanente multisensoriale, immersiva ed emozionale che faccia rivivere allo spettatore le sensazioni provocate dall'onda distruttiva del Vajont.

Agli inizi di agosto 2023 è stato siglato un accordo di collaborazione tra la Regione-Servizio biodiversità, l'Ente Parco e i due Distretti venatori ricadenti nei comuni del Parco, al fine di migliorare la conoscenza e di ottimizzare la gestione delle popolazioni di ungulati di interesse venatorio che insistono e frequentano le aree del Parco Dolomiti Friulane e delle Riserve di caccia appartenenti ai Distretti venatori n. 2 "Carnia" e n. 4 "Prealpi Carniche". La collaborazione avrà corso fino al 31.12.2028, con l'obiettivo di verificare la presenza, ed eventualmente stimare l'entità, di squilibri ecologici e danni alle attività antropiche, anche derivanti dalla presenza di un numero eccessivo di ungulati.

Indirizzi:

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2023-2025, adottato dall'Ente con delibera di Consiglio direttivo 22 dicembre 2022, n. 41 e approvato dalla Regione con DGR 20 gennaio 2023, n. 80).

Nel Piano delle attività dell'Ente, parte integrante del Bilancio, sono elencati gli obiettivi dell'attività amministrativa e finanziaria suddivisi secondo tre assi di riferimento principali: gestione interna di funzionamento; promozione del territorio, informazione, divulgazione ed educazione ambientale; attività di gestione, fruizione turistico/naturalistica, manutenzione del territorio, ricerca e studio. In particolare si procederà con la gestione dell'accoglienza turistica presso i Centri Visite, con il servizio di visite guidate presso il Coronamento della Diga del Vajont, con l'attività di gestione della Riserva della Forra del Cellina, con il servizio di educazione ambientale rivolto alle scuole in visita al territorio del Parco.

Nello specifico si elencano i progetti per i quali sono stati acquisiti finanziamenti integrativi al bilancio dell'Ente e che si prevede dovranno essere completati e/o attivati nel corso del 2024:

- completamento entro fine 2024 del programma di gestione della Riserva Naturale Forra del Cellina;
- completamento entro settembre 2024 delle attività e degli interventi previsti dal progetto di valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità finanziato nel 2022;
- avvio del progetto di valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità finanziato nel 2023;
- ultimazione entro aprile 2024 del progetto finanziato sul PSR attraverso il GAL "Montagna Leader" dal titolo "Pro.Va.Te.Lo.": promozione e valorizzazione del territorio locale" (Azione 1.10) riguardante "Interventi per la cura e tutela del paesaggio";
- si continuerà con l'attuazione del progetto volto all'implementazione dell'attività istituzionale divulgativa a favore dei cittadini e degli operatori economici e relativa, in particolare, ai contenuti e alle opportunità derivanti dagli strumenti della programmazione comunitaria 2021-2027, soprattutto in seguito all'emanazione di nuovi bandi;
- completamento entro settembre 2024, delle azioni di adeguamento del PCS al Piano paesaggistico regionale secondo le indicazioni del Servizio biodiversità e del Servizio Pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Regione;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- si procederà con la progettazione e la realizzazione degli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria della rete sentieristica danneggiata in seguito agli eventi meteorologici del giugno 2022;
- avvio e parziale completamento degli interventi e delle attività previste per la gestione dell'area Natura 2000 ZSC IT3310001 Dolomiti Friulane;
- attuazione dell'accordo di collaborazione per attività di monitoraggio e gestione della fauna selvatica di interesse venatorio e conservazionistico nell'area a cavallo del confine tra il Parco Naturale regionale delle Dolomiti Friulane e i distretti venatori n. 2 e 4 "Carnia" e "Prealpi Carniche";
- attuazione dell'accordo quadro di collaborazione per lo svolgimento di attività di salvaguardia, promozione e valorizzazione delle Dolomiti Friulane, Sistema n. 4 delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ENTE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE - ERPAC

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'Ente accorpa, dal 1° giugno 2016, l'Istituto per il Patrimonio Culturale (IPAC) e l'Azienda speciale Villa Manin e, a partire dal 1° luglio 2016, gestisce altri istituti o luoghi della cultura o beni culturali di cui la Regione è proprietaria o ha la disponibilità, in esito alla procedura di subentro nelle funzioni delle Province di cui alla Legge regionale 26/2014, fra i quali la realtà più rilevante è costituita dai Musei Provinciali di Gorizia. Ai sensi della L.R. 13/2021 subentra inoltre alle funzioni della Fondazione Scuola merletti di Gorizia, in liquidazione dal 18/4/2023. L'Ente svolge attività di conservazione, restauro, gestione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 5.967.519	€ 5.885.000	€ 6.900.000
Risultato esercizio	€ 2.761.272	€ 2.978.315	€ 1.353.988

Le risorse trasferite indicate con riferimento all'esercizio 2021 riguardano – oltre al finanziamento ordinario - anche quello attribuito all'Ente per la Scuola merletti.

Principali risultati ottenuti:

Attività espositive e luoghi della cultura

La valorizzazione del compendio di Villa Manin e l'organizzazione delle attività espositive presso il Magazzino delle Idee di Trieste è stata caratterizzata fra il 2022 e la prima metà del 2023 da iniziative di richiamo non solo per il pubblico regionale, ma anche per quello proveniente dalle aree contermini, anche mediante efficaci azioni di promozione sui media mirate a rafforzarne la conoscenza sia a livello nazionale che internazionale.

A partire da settembre 2022 le esposizioni sono state allestite nello spazio espositivo ricavato nella barchessa di ponente nei locali dell'ex ristorante al Doge (inaugurato con la mostra *Pasolini – Sotto gli occhi del mondo* – settembre 2022) e a partire da febbraio 2023 anche nel corpo gentilizio. Dalla fine di maggio 2023, con l'apertura della mostra dedicata agli abiti di Roberto Capucci, si è nuovamente introdotto il biglietto d'ingresso a pagamento per l'accesso alla villa e alle esposizioni.

Il percorso multimediale di Villa Manin si è arricchito a partire dall'autunno 2022 di un'installazione dedicata al Trattato di Campoformio. Nell'ottica di valorizzazione del parco monumentale di Villa Manin si tiene, nel primo fine settimana di marzo e di settembre di ogni anno la manifestazione "Nel giardino del doge Manin". La programmazione di "Villa Manin Estate" nel 2022 e 2023 ha previsto concerti, spettacoli teatrali e per bambini nei mesi di giugno, luglio e agosto; si sono inoltre concessi gli spazi della piazza tonda della Villa per l'organizzazione dei concerti di Marco Mengoni, Irama, Blanco (2022), Gianni Morandi, Venditti-De Gregori, Pooh (2023).

Fra le attività di valorizzazione della Villa e del parco vanno annoverate anche le manifestazioni sportive e di avviamento allo sport. Nel 2023 oltre a Vola in alto con lo sport la villa ha ospitato iniziative di promozione del rugby e della pallavolo. Nel complesso la Villa ha registrato nel 2022 circa 58.000 accessi: 16.000 sono stati i visitatori della villa e del parco, 20.000 gli accessi in occasione di "Nel giardino del doge Manin", 12.000 gli spettatori dei concerti e degli spettacoli teatrali, 10.000 i visitatori delle mostre.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

In occasione delle esposizioni tenutesi nel 2022 al Magazzino delle idee si sono registrati circa 11.500 ingressi. Le due mostre realizzate (*Ritratti africani* e *Monika Bulaj – Geografie sommerse*) hanno fatto registrare fino a settembre 2023 9.500 ingressi circa. Fra i luoghi gestiti da ERPAC rientra anche il Faro Monumentale della Vittoria di Trieste, affidato a ERPAC in rapporto concessorio dalla Marina Militare. Nel 2022 gli accessi registrati sono stati 18.717.

Gestione delle sedi museali e delle collezioni

La sede di Palazzo Attems Petzenstein nel 2023 ha visto come evento principale la mostra "Italia Cinquanta. Moda e design. Nascita di uno stile", inauguratasi il 21 marzo e conclusasi il 27 agosto. La mostra è stata l'occasione per collaborazioni con la Fondazione Roberto Capucci, l'Archivio Giorgini e il Premio Amidei e ha visto una serie molto ricca di eventi collaterali. Ottimo il successo di pubblico, con 12.365 visitatori. Nelle due sedi goriziane, alla fine di settembre 2023, i visitatori hanno superato quota 30.000. A fine anno si aprirà a Palazzo la mostra "Pittori del Settecento tra Venezia e l'Impero" in collaborazione con il Comune di Udine, destinata a protrarsi fino alla primavera 2024.

A Borgo Castello si è conclusa la mostra "Tra cielo e terra. I meravigliosi ricami delle Madri Orsoline", avviata alla fine del 2021 e prorogata fino alla primavera 2023 per il grande successo riscontrato. Prosegue l'allestimento permanente dedicato ai capolavori del monastero goriziano di Sant'Orsola, parte integrante del Museo della Moda e delle Arti applicate. Si segnala, a conclusione dei lavori relativi al Castello di Gorizia, la ripresa del Biglietto unico tra le istituzioni goriziane: ERPAC, Comune di Gorizia e Fondazione Palazzo Coronini Cronberg. Le sedi museali goriziane di Borgo Castello e Palazzo Attems e il Museo della Vita contadina di San Vito al Tagliamento vedono una costante attività di visite guidate ed eventi collaterali, che si estendono ai giardini dei palazzi storici in cui i musei hanno sede.

La realizzazione del Museo regionale etnografico storico sociale – MESS, quale rete museale etnografica storica e sociale del Friuli Venezia Giulia prevede il coinvolgimento delle realtà museali regionali in funzione di progetti di conservazione e valorizzazione del patrimonio. Gli ultimi mesi del 2023 saranno dedicati alla formalizzazione dell'iter di candidatura dei musei alla rete MESS con il recepimento delle prime domande.

Inoltre, per quanto concerne la Galleria Spazzapan nell'anno 2023 è proseguito il progetto di valorizzazione dell'opera di Luigi Spazzapan attraverso l'iniziativa intitolata "Sottsass/Spazzapan" mentre, nell'ottica di GO2025! si è aperta la mostra transfrontaliera "Dodecafonìa" che prevede l'organizzazione di tre iniziative presso la Mestna Galerija di Nova Gorica, la Galleria Spazzapan e la Pilonova Galerija di Aidussina. In maggio si è tenuta al Salone del Libro di Torino la presentazione del volume della mostra "Sottsass/Spazzapan", del catalogo della mostra "Italia Cinquanta" e del nuovo volume "Miela Reina, W L'Arte viva". Nel frattempo a maggio si sono aperti i lavori di adeguamento per l'accessibilità della galleria; durante l'estate è stata allestita una nuova postazione immersiva VR dedicata a Sottsass.

In merito al progetto Together è stato organizzato un primo Simposio che ha visto un'ottima affluenza di pubblico e la mostra ad esso collegata, intitolata "La dolce attesa", nella sede di Borgo Castello. Al 30 settembre si sono chiuse le iscrizioni alla prima mappatura del progetto che vede la partecipazione di oltre 200 artisti operanti in regione. Inoltre sono proseguiti i lavori prodromici all'apertura dello Spazio Grom di Trieste collegato alla Galleria Spazzapan e redatta la nuova bozza di Convenzione per la gestione della galleria che vede riuniti ERPAC, Comune di Gradisca d'Isonzo e Fondazione Carigo e che prevede un significativo ampliamento degli spazi espositivi (ex Biblioteca - via Bergamas).

Valorizzazione del patrimonio immobiliare

Nell'ambito del progetto "Mille anni di storia al centro dell'Europa: Borgo Castello crocevia di popoli e di culture" - investimento PNRR Borghi - l'Ente è risultato destinatario di una quota del relativo finanziamento che integra i fondi già impiegati dall'ERPAC per la valorizzazione di Borgo Castello. In linea con il cronoprogramma approvato dal MiC è stato dato avvio alla progettazione definitiva ed esecutiva che è previsto che si concluda entro la fine del 2023.

In merito al Protocollo d'intesa sottoscritto tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ERPAC, l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina – ASUGI e il Comune di Gorizia, con l'obiettivo condiviso di procedere ad un intervento di recupero e di valorizzazione del compendio del Parco Basaglia di Gorizia, l'ERPAC ha mantenuto gli impegni presi.

A partire dagli ultimi mesi del 2022, è stato elaborato e completato l'iter progettuale e la conseguente procedura di gara per l'adeguamento dell'impianto illuminotecnico e di valorizzazione di alcuni spazi espositivi di palazzo Attems-Petzenstein. I lavori sono stati avviati nel mese di luglio 2023 ed è previsto si concludano entro il 2023, con la conseguente messa a disposizione degli spazi che ospiteranno al piano nobile la pinacoteca e le future esposizioni.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

L'ERPAC ha portato a termine la realizzazione di un monumento alla memoria di Maria Teresa d'Austria collocato nella Piazza Ponterosso a Trieste, inaugurato nel mese di febbraio 2023 e consegnato al Comune di Trieste come previsto nel Protocollo di intesa; a completamento di quest'opera è in fase di realizzazione un volume che illustri le varie fasi di ideazione, progettazione e realizzazione che verrà completato e presentato entro la fine del corrente anno.

Nell'ambito del complesso di Villa Manin, nel mese di aprile sono stati avviati i lavori di restauro degli apparati decorativi sui soffitti degli scaloni monumentali e sulle pareti e volta del salone del corpo gentilizio centrale, attualmente in corso di esecuzione. Riguardo al Parco della Villa è previsto il completamento entro l'anno della verifica della progettazione definitiva ai fini della valorizzazione del verde storico e degli elementi scultorei presenti.

Attività di manutenzione ordinaria e di messa in sicurezza

È proseguita l'attività di manutenzione ordinaria sugli immobili gestiti da ERPAC con un programma di manutenzione finalizzato ad aumentare i livelli di sicurezza attiva e passiva degli immobili e dei beni in essi conservati. Imponente è stato l'impegno per il rifacimento dell'impianto antincendio del corpo centrale di Villa Manin. Ulteriori attività di progettazione per l'adeguamento antincendio hanno riguardato molti altri immobili dell'Ente. Anche per gli impianti di elevazione si è conclusa la campagna di adeguamento. Il 2023 è stato caratterizzato da interventi eseguiti in via emergenziale a causa degli eventi meteorologici che hanno causato rilevanti danni al patrimonio immobiliare.

Scuola merletti

L'ERPAC ha assunto le funzioni e ha iniziato a gestire le attività di competenza della Fondazione Scuola merletti dal 18 aprile 2023. In data 31 luglio 2023 è stato firmato il contratto di cessione dell'azienda Negozio Merletti poiché, ferma restando la devoluzione dei beni relativi all'attività cd. istituzionale della Fondazione all'ERPAC alla cessazione della Fondazione in ossequio alla L.R. 13/2021, è stato individuato nella compravendita d'azienda il mezzo più idoneo al trasferimento dell'azienda commerciale.

Scuola regionale di restauro

A seguito della delibera n.1048 dd. 15 luglio 2022 avente ad oggetto il "progetto preliminare dei lavori di manutenzione straordinaria di Palazzo Alvarez in via Diaz n. 5 a Gorizia (...) per la collocazione della scuola regionale di restauro", anche nel corso del 2023 si è continuato a dare supporto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi per quanto riguarda le necessità impiantistiche e di allestimento laboratori degli spazi di Palazzo Alvarez destinati ad ospitare la Scuola regionale per il restauro. Per la ripresa delle attività sono stati riallacciati i contatti tra l'ERPAC e il Ministero della cultura con la finalità di esaminare i passaggi giuridici necessari a riportare in attività la scuola di restauro e ottenere il relativo accreditamento già concesso con decreto interministeriale nel 2013.

Progetti europei

Il 2023 è stato l'anno di chiusura del progetto "*Leveraging results of 5 IT-HR projects to boost touristic valorisation of cultural, off-Project title road, industrial and natural heritage*" - Boost5 finalizzato a capitalizzare i risultati di 5 progetti IT-HR al fine di promuovere la valorizzazione turistica del patrimonio culturale, off-road, industriale e naturale.

Indirizzi:

Attività delle sedi espositive e luoghi della cultura

La programmazione definita per gli ultimi mesi del 2023, per il 2024 e il 2025 si focalizza ancora una volta sulla fotografia con l'obiettivo di consolidare il ruolo del Magazzino delle idee nel panorama nazionale e internazionale degli spazi espositivi dedicati a questa forma espressiva.

A partire dal 2024 accanto alla promozione della visita a Villa Manin si intensificherà la programmazione espositiva al fine di incrementare il numero di visitatori e spettatori, aumentare i flussi turistici e fare del complesso una meta abituale delle scuole della regione e oltre. La programmazione prevede in particolare mostre d'arte contemporanea in dialogo con gli spazi della villa: Zimoun (28.10.2023-17.3.2024) cui farà seguito Michelangelo Pistoletto (maggio-ottobre 2024). Nel corso del 2024, in date da definire, è prevista inoltre l'organizzazione di un'esposizione, in collaborazione con il Comune di Palazzolo dello Stella, di un'esposizione dedicata all'architetto e designer Gae Aulenti. Nel corso del 2024 saranno avviate le attività per l'organizzazione, nel 2025, di una esposizione di altissimo livello internazionale dedicata al tema del confine che costituirà uno dei principali eventi della Capitale europea della Cultura e che sia in grado di attrarre presso la Villa un pubblico numericamente elevato e qualitativamente preparato. Per quanto concerne le attività di valorizzazione del parco di Villa Manin, verrà riproposta negli ormai consueti

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

appuntamenti di marzo e settembre la manifestazione florovivaistica "Nel giardino del doge Manin". La villa ospiterà inoltre manifestazioni sportive secondo un modello già sperimentato nel corso del 2021 e 2022, 2023.

Si proseguirà inoltre nella gestione del Faro della Vittoria, attrattore culturale e turistico per eccellenza di Trieste e come già nel corso del 2023, anche per i prossimi anni si prevede di proseguire nell'opera di acquisizione e di uniformazione delle banche dati messe a disposizione da università ed enti e di dare seguito all'attività di catalogazione di beni non ancora censiti e l'organizzazione di corsi rivolti a catalogatori.

Attività delle sedi museali

A Palazzo Attems Petzenstein ci si propone di realizzare, a conclusione dell'evento espositivo dedicato alla pittura del Settecento, una mostra commemorativa del Centenario del Museo della Redenzione, inaugurato appunto nel 1924.

La sede di Borgo Castello nel 2024 sarà chiusa per consentire lavori di adeguamento strutturale e impiantistico, con l'allestimento dei nuovi percorsi espositivi delle collezioni permanenti (Moda, Grande Guerra, Archeologia) in vista di una presentazione ottimale in occasione di GO2025! Per quanto concerne il progetto MESS, nel 2024 troverà adempimento una prima azione della rete con la sottoscrizione delle convenzioni ERPAC/musei.

Per quanto riguarda il 2025, varie iniziative sono al vaglio, ma la principale che interesserà le sedi ERPAC goriziane sarà quella prevista del Bid Book di GO2025!, cioè una grande mostra dedicata al pittore Zoran Music. Si prevede, per tale importante occasione, di portare a Gorizia la cosiddetta "Stanza di Zurigo", eccezionale opera d'arte globale di Music.

Il 2024 oltre alla sigla di nuovi accordi di collaborazione con CSAC di Parma e Pilonova Galerjia, vedrà l'organizzazione di una mostra dedicata a Giuseppe Zigaina nel centenario della nascita e il prosieguo del progetto Together con l'allestimento di un'articolata rassegna espositiva incentrata sulla mappatura del 2023. Il progetto infine, nel 2025, vedrà l'organizzazione di Together GO!25 evento di arte pubblica che andrà a toccare l'Isontino in diversi luoghi strategici lungo la direttrice Gradisca d'Isonzo e Ajdovščina in cui hanno sede le due gallerie legate a Spazzapan e Pilon. Il 2025 sarà anche l'occasione per omaggiare Luigi Spazzapan nel Centenario dell'Esposizione internazionale di Arti decorative di Parigi che lo vide premiato con una medaglia d'argento per un'opera di matrice tessile.

Valorizzazione del patrimonio immobiliare

Riguardo al compendio di Borgo Castello, a conclusione della fase esecutiva del progetto si prevede l'indizione della gara per l'esecuzione dei lavori al fine di garantirne l'esecutività nel 2024. In merito all'intervento di recupero e di valorizzazione del compendio del Parco Basaglia di Gorizia, è previsto che entro il 2023, venga dato avvio alla fase esecutiva delle opere. Il cronoprogramma prevede il completamento delle stesse nel corso del 2024.

Riguardo all'edificio destinato a diventare Punto ristoro di Parco Basaglia a Gorizia, la manutenzione straordinaria dovrebbe concludersi entro i primi mesi del 2024, mentre a seguito della riapertura del compendio monumentale di Villa Manin nel 2024 è intenzione dell'Ente riaprire stabilmente il bar-bistrot "Al Doge".

Attività di manutenzione ordinaria e di messa in sicurezza

L'Ente ha in programma il prosieguo delle attività di miglioramento e adeguamento degli spazi in gestione, sia per la rispondenza alle diverse normative di settore, sia per l'abbattimento dei costi di mantenimento e per consentire attraverso l'innovazione tecnologica di migliorare l'offerta museale e turistica nelle sedi in gestione.

Scuola merletti

Nel corso del 2024 le attività saranno volte a promuovere e gestire la Scuola dedicata all'organizzazione dei corsi di merletto. Sarà assicurata la prosecuzione dell'attività commerciale del Negozio merletto. Si coglierà anche l'opportunità offerta dalla CCAA Venezia Giulia, del comodato gratuito della "Sala Crali", situata in centro a Gorizia, in modo da dotare la Scuola merletti di uno spazio polifunzionale che riporti alla luce la sua storia e il percorso di nascita del merletto goriziano. Accanto a ciò si continuerà con l'importante attività di organizzazione di eventi espositivi, nonché con lo sviluppo di eventi culturali a supporto della conoscenza dell'arte del merletto, anche in vista di GO!2025.

Scuola regionale di restauro

Nel corso del 2024 si procederà alla predisposizione dei documenti necessari alla richiesta di riavvio dell'accreditamento.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ENTE TUTELA PATRIMONIO ITTICO - ETPI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

L'Ente è il soggetto preposto a livello regionale alla gestione delle risorse ittiche nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia. Le sue funzioni sono state ridefinite dalla L.R. 1 dicembre 2017, n. 42 la quale, oltre a prevedere il cambio di denominazione dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia (ETP) in Ente tutela patrimonio ittico (ETPI), ha attribuito a quest'ultimo le funzioni di pianificazione e gestione delle risorse ittiche ai fini della loro conservazione, della tutela degli ambienti acquatici e di disciplina e vigilanza sull'esercizio della pesca sportiva e professionale nelle acque interne.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 828.149	€ 844.087	€ 1.406.592
Risultato esercizio	€ 2.036.176	€ 1.587.187	€ 1.683.819

Principali risultati ottenuti:

Il sistema di volontariato è stato mantenuto, anche quale strumento per sviluppare il senso civico verso l'utilizzo sostenibile delle risorse ittiche e degli ambienti acquatici, negli interventi di salvaguardia della fauna ittica e nella sorveglianza dell'attività di pesca. Nel corso del 2022 per affrontare l'emergenza siccità e l'incremento di carico di lavoro per gli interventi di salvaguardia, il numero degli operatori ittici è stato incrementato fino a 102 unità attraverso una selezione speciale in via d'urgenza. Il numero si è leggermente assottigliato sino a 90 unità nel corso del 2023. Le guardie ittiche ad inizio 2023 contavano 98 unità.

È proseguita l'attività di valorizzazione del ruolo dell'acquario di Ariis quale centro preferenziale di divulgazione delle tematiche di competenza.

L'attività a tutela dell'ambiente acquatico è stata realizzata anche mediante l'intervento consultivo nei procedimenti di competenza della Regione riguardanti progetti di opere realizzate in alveo, sistemazioni idrauliche, concessioni e piani di monitoraggio. Sono inoltre proseguite le attività di gestione ittica in particolare l'eradicazione della trota fario dal torrente Rosandra per dare esecuzione al Piano di gestione della fauna dell'omonima Riserva naturale finalizzato alla conservazione di specie autoctone presenti nel suo territorio, nonché l'eradicazione del naso dal neo costituito SIC del Chiarò di Cialla, a tutela della oramai rara lasca, specie di interesse comunitario. In tema di gestione delle specie esotiche, ETPI continua il suo impegno nel sistema di sorveglianza regionale, partecipando attivamente non solo ai monitoraggi e alla gestione delle popolazioni di specie alloctone, ma anche alla formazione del personale addetto.

Per quanto attiene la pesca professionale, sono state rilasciate e/o rinnovate nel 2022 17 licenze ed altre 19 sono state rilasciate o rinnovate nella prima parte dell'anno 2023. Ad inizio 2023 sono stati raccolti e trascritti i dati delle catture riferite all'anno precedente di tutti i 68 pescatori attivi in quell'anno.

Per quanto riguarda la gestione della pesca sportiva, è stata perfezionata e promossa con una apposita campagna realizzata in collaborazione con INSIEL, la web-app APPesca.FVG, strumento digitale che consente ai pescatori di consultare le regole di pesca e le mappe, di pagare i canoni e anche di registrare i dati salienti della propria attività. Ad inizio 2023 è stata rilasciata anche la web-app denominata GuardiAPPesca.FVG, destinata al personale di vigilanza appositamente abilitato al fine di consultare i database detenuti da ETPI e concernenti i pescatori.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Sempre in tema di pesca sportiva, è stata predisposta la regolamentazione annuale dell'attività ed è stato predisposto lo schema di regolamento che disciplina lo svolgimento delle gare di pesca. Sono state rilasciate 150 nuove licenze di pesca. 9773 pescatori hanno versato il canone annuale mentre 802 hanno utilizzato il canone infra-annuale (giornaliero). Di questi, 260 scelto di utilizzare la APP per la compilazione del proprio Documento per le registrazioni. Sono state rinnovate 2 autorizzazioni alla gestione della pesca sportiva nei laghetti, portando il totale di quelle attive a 40, di cui 19 accompagnate dal rilascio di concessione per l'utilizzo dell'acqua. L'attività di recupero della fauna ittica in difficoltà si è articolata in 274 interventi, con oltre 20.000 esemplari traslocati da asciutte naturali o artificiali.

È stato assicurato il mantenimento della potenzialità produttiva degli impianti ittiogenici di proprietà, in gestione o in convenzione, con produzione di materiale ittico (circa 977.130 giovani di trota marmorata per ripopolamento, 295 quintali di adulti della stessa specie e 4 quintali di trota fario a scopo di pesca sportiva; rilascio di 7 quintali di giovani anguille). È proseguita inoltre l'attività di rifondazione del parco riproduttori di temolo.

Nel corso dell'anno 2023 sono proseguite le attività di immissione di trota iridea a scopo di pesca sportiva (circa 75 quintali) ed è stata chiesta, ottenuta nel 2023, l'autorizzazione ministeriale anche per il rilascio di trota fario, con conseguenti nuove opportunità di svolgimento delle gare di pesca nei torrenti Cimoliana e Cellina.

In collaborazione con PromoturismoFVG è proseguito il progetto di valorizzazione turistica legato alla pesca sportiva dell'area montana della regione (Val Resia) ed è stata estesa l'iniziativa a diverse località turistiche montane grazie al coinvolgimento del Comune di Paularo che se ne è reso capofila.

È proseguita l'informatizzazione spinta dei processi di lavoro più importanti, È stato implementato l'impiego di APPesca.FVG, esteso l'utilizzo di pagoPA anche agli incassi delle spese per i recuperi e immissioni di pesce vivo, delle sanzioni e dei canoni dei laghetti di pesca sportiva oltre a quelli degli obblighi ittiogenici, superando i 15.000 avvisi di pagamento emessi.

ETPI ha effettuato il servizio di vigilanza sui corsi d'acqua, per prevenire azioni di bracconaggio e trasgressione alle norme sulla pesca (svolgimento di 1.519 servizi sul territorio, emanazione di 69 ordinanze sanzionatorie per i trasgressori accertati). Grande attenzione è stata posta al servizio di vigilanza sul territorio, con affiancamento del personale ETPI ai gruppi di guardie volontarie. L'attività di vigilanza e sanzionatoria hanno consentito di conseguire nel 2022 il risultato di 33 illeciti contestati, cui si sommano altri 66 accertamenti del Corpo forestale regionale.

Sono state ulteriormente curate le attività di valorizzazione degli aspetti di carattere turistico legati all'attività di pesca sportiva, con il coinvolgimento massiccio del sistema degli infopoint di PromoTurismoFVG abilitati al rilascio delle licenze e delle autorizzazioni, e del personale (volontari compresi) per fornire in tempo reale ai turisti interessati informazioni relative ai luoghi di pesca.

In materia di sicurezza sul lavoro tutti gli operatori sono stati dotati del dispositivo "angelo custode" che permette di garantire la totale sicurezza di chi deve necessariamente operare in solitario. Si è inoltre provveduto ad adottare un nuovo documento di valutazione dei rischi, che tiene conto delle numerose innovazioni di processo attivate negli ultimi anni.

Indirizzi:

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale perseguendo l'obiettivo di completare la riforma della gestione delle risorse ittiche e di riorganizzare le risorse interne.

Continueranno i lavori di predisposizione del Piano di gestione ittica attraverso il completamento dei monitoraggi finalizzati ad aggiornare le conoscenze sullo status delle popolazioni ittiche in regione, obiettivo di fondamentale importanza al fine di fondare le scelte gestionali su una corretta lettura della situazione presente sul territorio.

Nel triennio 2023-2025 le attività saranno indirizzate all'elaborazione degli ultimi regolamenti che disciplinino e razionalizzino lo sfruttamento delle risorse ittiche delle acque interne, con ridefinizione e programmazione del ripopolamento di trota marmorata, temolo e anguilla (specie di interesse comunitario); alla pianificazione della produzione ittica degli impianti di allevamento, procedendo alla modernizzazione, razionalizzazione ed eventuale dismissione definitiva degli stessi; all'aggiornamento della conoscenza dello stato delle popolazioni ittiche, di specie

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

tutelate, endemiche ed esotiche invasive; alla programmazione, razionalizzazione e verifica dei risultati di gestione delle immissioni realizzate a scopo di ripopolamento, nonché di quelle effettuate a scopo di pesca, al fine di incrementare la soddisfazione dell'utenza anche in chiave di richiamo turistico. In quest'ambito si darà attuazione al progetto di valorizzazione del torrente Resia in collaborazione con PromoTurismoFVG e con il Parco delle Prealpi Giulie.

In particolare, al fine di elaborare il nuovo regolamento che disciplinerà la pesca sportiva, verranno analizzate anche grazie alla rideterminazione dei componenti il Comitato ittico, le diverse proposte pervenute nel corso del processo partecipativo sviluppato nei mesi di luglio e agosto 2021. Le elezioni dei rappresentanti dei pescatori nel nuovo comitato ittico, che si sono svolte in giugno 2023, sono state effettuate utilizzando il più possibile strumenti digitali.

Verrà mantenuta la costante attenzione al volontariato, che si continuerà a potenziare mediante iniziative di formazione e aggiornamento riferite anche alle procedure per la prevenzione dei rischi correlati alle mansioni svolte.

L'Ente continuerà ad occuparsi dell'attuazione del Piano regionale di gestione dell'anguilla attraverso la limitazione della pesca a carico di questa specie e attraverso gli interventi di vigilanza e gestione, in collaborazione con la Regione; curerà inoltre il potenziamento dell'attività di salvaguardia delle popolazioni ittiche, anche attraverso il controllo delle specie invasive e la gestione degli impatti.

Saranno trasferite risorse all'ETPI per le attività concernenti la tutela e il ripristino dello stock di anguilla (Anguilla Anguilla), continuando inoltre l'erogazione del finanziamento per il pagamento dei salari al personale necessario alla gestione degli impianti ittici e al ripopolamento delle acque interne.

Continuerà la partecipazione di ETPI nei procedimenti di competenza regionale che riguardino opere o interventi nei corsi d'acqua, al fine di garantire il mantenimento della funzionalità dell'ecosistema acquatico, affiancando l'attività di consulenza a quella di sorveglianza. ETPI curerà l'aggiornamento professionale dei tecnici che progettano tali interventi, al fine di favorire il passaggio dall'attuale approccio meramente ingegneristico ad una progettazione interdisciplinare, che consenta di individuare le soluzioni meno invasive e impattanti verso l'ambiente acquatico. In particolare sarà messo a sistema il coordinamento dell'attività di sorveglianza sul funzionamento dei passaggi per la fauna ittica che sono prescritti nei progetti di realizzazione delle opere trasversali, al fine di realizzare l'attività di irrogazione delle relative sanzioni, competenza recentemente attribuita all'ETPI con modifica della L.R. 11/2015.

Continuerà inoltre la collaborazione con i Consorzi di bonifica ed irrigazione per cercare di gestire i prelievi dell'acqua ai fini irrigui, in maniera tale che durante i periodi siccitosi venga comunque mantenuto un flusso idrico sufficiente per la sopravvivenza della fauna o quantomeno dare la possibilità all'ente di provvedere per tempo al trasferimento della fauna medesima dai tratti di corso d'acqua che rischiano di andare in asciutta.

ETPI continuerà inoltre a segnalare tempestivamente alle autorità competenti tutte le situazioni di criticità derivanti da prelievi eccessivi di acqua che non rispettano il mantenimento deflusso minimo vitale, come quella che ha provocato la gravissima moria della primavera del 2022 e che è stata segnalata all'autorità giudiziaria. In ogni caso, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e dei limiti di legge, verrà mantenuto il numero di operai (anche a tempo determinato) da dedicare al recupero della fauna ittica in difficoltà e continuerà la collaborazione con la Protezione civile, avviata nell'estate del 2022, per gestire al meglio le numerosissime segnalazioni di criticità.

Si potenzierà la promozione della pesca sportiva attraverso l'autorizzazione delle gare di pesca, riprese dopo il rilascio del Ministero della transizione ecologica dell'autorizzazione all'utilizzo di specie non autoctone, anche attraverso l'applicazione del nuovo regolamento per tali manifestazioni agonistiche.

Una particolare attenzione verrà dedicata alla gestione degli impianti ittici, applicando i protocolli produttivi volti al miglioramento della qualità della produzione e alla diminuzione dei problemi di carattere sanitario e di mortalità. Costante sarà l'attenzione che verrà data al tema della sicurezza sul lavoro, continuando il costante aggiornamento e miglioramento di tutte le procedure in vigore.

L'Ente continuerà l'azione già intrapresa di semplificazione delle procedure, degli atti e della documentazione relativa all'esercizio della pesca sportiva e di mestiere nelle acque interne, nonché nella facilitazione della raccolta dei dati e della pubblicazione delle informazioni utili all'utenza, mediante l'impiego di applicazioni informatiche (l'applicativo SI Pesca, la piattaforma regionale IRDAT ed il sito web dedicato che verrà rivisto in un'ottica di maggiore fruibilità da parte degli utenti).

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FONDAZIONE AQUILEIA

FONDAZIONE AQUILEIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

La Fondazione Aquileia persegue le finalità di valorizzazione delle aree di interesse archeologico della città di Aquileia e degli spazi urbani ad esse correlati nonché di sviluppo turistico culturale del sito e di raccordo con le infrastrutture e i settori produttivi collegati. A tale scopo la Fondazione promuove e sostiene l'iniziativa coordinata delle amministrazioni pubbliche interessate.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 164.000	€ 2.164.000	€ 3.664.000
Risultato esercizio	€ -362.706	€ -367.853	€ 1.321.165

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2023 sono riprese le attività relative all'aggiornamento del Piano di Gestione (PdG) del Sito UNESCO, la cui redazione, ricognizione e revisione è in capo a Fondazione Aquileia. È stato affidato l'incarico di aggiornamento alla Fondazione Links di Torino e, già nei primi mesi dell'anno, sono stati tenuti gli incontri per la ricognizione dei progetti contenuti nel piano vigente. Inoltre, di pari passo con il PdG, è in atto anche l'aggiornamento del Piano Strategico degli interventi della Fondazione.

A marzo 2023 sono cominciati i lavori per il restauro conservativo dell'immobile Brunner, il completamento è previsto per ottobre 2024. Sul fondo Cal sono in atto i lavori di restauro del terzo lotto, con il restauro dei mosaici, il completamento dei percorsi e l'impianto di illuminazione; il termine è previsto per novembre 2023.

A dicembre è prevista l'ultimazione dei lavori di installazione di ulteriori 7 portali contapersone, oltre ai 3 già operativi, per completare il rilevamento ottico degli accessi presso tutti i siti archeologici visitabili gratuitamente per il monitoraggio delle presenze.

È in fase di stesura la gara d'appalto per il restauro del Foro, già autorizzato dalla Soprintendenza.

A febbraio 2023 è stato acquisito l'immobile ex caserma dei Carabinieri (sito del mosaico del tappeto fiorito), il terreno Tuzet (area delle piccole terme) ed è in corso di finalizzazione l'acquisizione dell'immobile in via Vescovo Teodoro n.3 in zona attigua alla Domus di Tito Macro. Inoltre stanno proseguendo le trattative per l'acquisizione di ulteriori aree strategiche per lo sviluppo del Piano del Parco Archeologico di Aquileia.

Nel mese di maggio è stato inaugurato a Grado il centro visite temporaneo DiscoverAquileia dedicato alla promozione del sito Unesco di Aquileia, finanziato dalla Fondazione e operativo fino al 15 settembre.

Sul territorio, in collaborazione con il Comune, è stato attivato da luglio e settembre il trenino ludico – turistico che collega i principali punti di interesse della città.

Dal 23 al 25 giugno si è svolta la rievocazione storica Tempora, e in agosto è stata realizzata, con il consueto successo di pubblico, la XIV edizione dell'Aquileia Film Festival.

A dicembre, in occasione dei 25 anni del riconoscimento del sito UNESCO, verrà organizzato un convegno con la partecipazione dei siti UNESCO del FVG per un confronto sull'offerta culturale della regione e in prospettiva di GO!2025.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Indirizzi:

Nel 2024 è prevista la prosecuzione della trattativa con il Ministero della Cultura e con la Regione FVG per il passaggio alla Fondazione del MAN e del Museo Paleocristiano e per garantire alla stessa le risorse necessarie per far fronte all'aumento dei costi che tale passaggio dovrà comportare. Dovranno inoltre essere approvate alcune modifiche allo Statuto la più rilevante delle quali è finalizzata ad estendere la durata della Fondazione fino al 2050.

Entro il 2024 saranno completati i lavori per il restauro conservativo dell'immobile Brunner, avviati nel corso del 2023.

Proseguirà l'iter di progettazione del restauro delle strutture del Beneficio Rizzi e della nuova area di sosta coperta su via Roma, adiacente al Museo Archeologico Nazionale, con il relativo percorso attrezzato, che in questo momento è sospeso a causa di vincoli urbanistici.

Saranno anche iniziati i lavori di restauro del Foro.

Sulla programmazione 2023-2025 si collocano la progettazione definitiva-esecutiva e i lavori per la riqualificazione e l'accessibilità del Porto fluviale, del Foro e dell'area delle Grandi Terme, con la realizzazione dei percorsi di collegamento tra queste tre aree.

Per la Domus di Tito Macro è in previsione la gara d'appalto per la progettazione degli allestimenti a completamento della struttura già visitabile.

La Fondazione continuerà a lavorare nell'ambito di collaborazioni e convenzioni quadro con altri enti ed associazioni per la promozione di Aquileia con particolare attenzione ai Cammini italiani ed europei ed a eventuali eventi nell'ambito di GO!2025.

Sul fronte della promozione sarà organizzata l'annuale edizione dell'Aquileia Film Festival.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



PROMOTURISMOFVG

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

PromoTurismoFVG è un ente pubblico economico funzionale alla Regione, con patrimonio distinto e dotato di autonomia gestionale, posto sotto la vigilanza della Regione stessa. A seguito dell'intervenuta fusione per incorporazione dell'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia nell'Agenzia Regionale Promotur, e dopo il cambio di denominazione in PromoTurismoFVG, la legge regionale attribuisce all'Ente attività di programmazione e promozione del sistema turistico regionale. L'avvenuta fusione ha determinato un Ente che riunisce da un lato le tradizionali funzioni di creazione del prodotto turistico, di promozione e di gestione dell'accoglienza del turista e dall'altro l'erogazione diretta di servizi industriali e commerciali attraverso impianti di risalita nei poli montani della regione e attraverso la gestione dei servizi marittimi presso le principali località marine, nonché la promozione del settore enogastronomico, le attività di Film Commission regionale e la gestione di progetti speciali, anche finanziati con le imposte di soggiorno istituite dai Comuni con valenza turistica.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 50.036.071	€ 61.509.286	€ 50.816.491
Risultato esercizio	€ -1.148.332	€ -527.575	€ -471.806

Principali risultati ottenuti:

Nel 2022, in generale, l'andamento del turismo in regione ha ripreso normalmente la sua attività.

Per quanto concerne l'andamento dei ricavi relativi al turismo invernale sui Poli montani, il 2022 ha visto un aumento rispetto all'andamento del bilancio 2021 di 9.895.666 euro, variazione da imputarsi essenzialmente alla forzata chiusura degli impianti nella stagione 2020/21 a causa della pandemia da Covid-19.

Ciò è dovuto all'effetto di ripresa della stagione sciistica 2021/2022, caratterizzata da una stagione invernale pressoché regolare, seppure con alcune limitazioni dettate dalle norme di contenimento dovute all'emergenza pandemica. La stagione invernale 2022/2023 ha finalmente visto la ripresa generale della normale attività.

Anche in termini di arrivi e presenze turistiche nell'anno 2022 si è avuta una ripresa pari al 35,9% per gli arrivi e al 28,8% per le presenze, di cui, rispettivamente, il 17,4 % per gli arrivi e il 9,7 % per le presenze relativamente alla clientela italiana e il 56,3 % per gli arrivi e il 49,3% per le presenze in relazione alla clientela straniera.

La clientela straniera rappresenta il 54,8 % degli arrivi e il 55,9% delle presenze turistiche sul dato complessivo, ma la percentuale sale al 66,1% per gli arrivi e al 64,9% per le presenze se consideriamo solo gli ambiti legati al turismo balneare (Grado e Lignano Sabbiadoro).

Grazie alle azioni comunicative è cresciuta la consapevolezza degli operatori turistici che, solo attraverso azioni condivise, era possibile raggiungere per il rilancio della Regione.

Con i fondi ex-Pramollo (oltre 21 milioni di euro) resisi disponibili, sono stati declinati ulteriori interventi all'interno di un piano complessivo della montagna (piano Montagna365 di cui alla delibera della Giunta regionale n. 229 dd. 21/02/2020) finalizzato alla realizzazione di interventi di completamento e miglioramento dell'offerta impiantistica

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

esistente, ma in chiave di sfruttamento delle località 365 giorni all'anno con attività dei poli montani non solo in relazione alla disciplina dello sci, ma anche per la fruizione del territorio nelle varie attività outdoor sia in chiave estiva che sportiva. A questi si sono aggiunti i 36 milioni di euro di ulteriori risorse per il rilancio degli investimenti della montagna su alcune grandi opere considerate strategiche (delibera di Giunta regionale n. 689 dd. 07/05/2021). Su entrambi i progetti, avviati a partire dal 2020, le attività procedono con qualche rallentamento dovuto a diversi fattori, tra cui le limitazioni correlate agli anni di pandemia, e secondo il cronoprogramma aggiornato dell'Ente si prevede il completamento alla fine del 2025.

La manutenzione degli immobili di proprietà regionale e degli impianti di risalita e accessori, affidati in gestione e sorveglianza a PromoTurismoFVG a norma delle leggi regionali, ha continuato a rappresentare un impegno finanziario significativo, soprattutto a causa dell'età ormai avanzata degli immobili affidati e del patrimonio impiantistico, che ha richiesto degli investimenti di rinnovo importanti. PromoTurismoFVG ha inteso investire nella riqualificazione degli immobili presenti sul territorio regionale per garantire maggiore qualità sul fronte dell'ospitalità.

Gli investimenti che vedranno l'Ente impegnato nell'ambito digital saranno adeguati alle nuove richieste che provengono anche dai turisti, ma anche per la valorizzazione di sistemi territoriali distribuiti e per l'efficientamento interno delle procedure dell'Ente quali protocollazione evoluta, monitoraggio acquisti, miglioramento delle possibilità di reporting interno ed esterno.

Continuerà lo sviluppo delle attività di promozione B2C (Business to customer) del sistema agroalimentare; si procederà inoltre, in accordo con gli altri attori della Regione coinvolti, alla promozione del marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia".

La realizzazione del nuovo polo termale di Grado rimane al centro delle attività di PromoTurismoFVG, sia per la rilevanza tecnica dell'opera, affidata alla realizzazione dell'Ente con Legge regionale, che per l'entità dell'investimento: la consegna dei lavori del primo lotto, riguardante il risanamento conservativo dell'attuale edificio destinato alle attività sanitarie, è stata effettuata per una parte - uffici ed ambulatori e area balneoterapia - ad agosto 2023, mentre per la restante parte - fisioterapia, palestra e area inalazioni - si prevede avvenga entro dicembre 2023 (lo scostamento rispetto alle previsioni originarie è dipeso sia dalle difficoltà congiunturali intervenute nel corso del cantiere, sia da un contenzioso occorso nell'appalto di fornitura e posa di una parte dei dispositivi medici).

Ad aprile 2023, inoltre, è stato rilasciato il permesso di costruire relativo ai lavori del secondo lotto funzionale, che prevede l'ampliamento dello stabilimento con nuove piscine di varie tipologie, alimentate sia con acqua dolce che con acqua marina, con superficie totale di specchio d'acqua pari a m² 1.306,92 e potenziale numero di compresenze pari a circa 436 utenti. Si prevede che l'appalto dei lavori del secondo lotto venga espletato al più presto, previo aggiornamento del progetto, per dar seguito al cantiere. Il cronoprogramma prevede che i lavori si concludano per rendere usufruibile l'intero impianto nella stagione balneare del 2027.

Indirizzi:

Alla luce degli ottimi risultati raggiunti nella stagione invernale 2022/2023 e dell'avvio di una altrettanto ottima stagione estiva 2023, si ritiene che le attività di promozione e comunicazione debbano continuare a tenere l'attenzione sul turismo e, grazie all'implementazione di nuove strategie tecnologiche e informatiche, ci si attende la conferma di un ritorno nei flussi turistici regionali, come si è visto nelle stagioni balneari passate.

Proprio per poter rispondere tempestivamente alla ripresa si ritiene strategico continuare nello sviluppo di piattaforme tecnologiche e di servizio dedicate a funzioni trasversali: acquisti, amministrazione, ICT e lo sviluppo ulteriore per l'acquisto online degli skipass.

Le azioni di promozione terranno quindi in massima considerazione la necessità di consolidare l'intero settore turistico regionale, garantendo uno stretto collegamento con gli stakeholder territoriali per meglio individuare gli strumenti e le tempistiche più opportune, finalizzate ad ottenere un incremento dei turisti nazionali e a fidelizzare i turisti stranieri nel corso del 2024.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

PromoTurismoFVG continuerà nell'attuazione dei diversi interventi previsti dalla Legge regionale SviluppoImpresa, approvata all'inizio del 2021 e per la quale sono stati emanati numerosi regolamenti attuativi che coinvolgono anche l'Ente pubblico economico PromoTurismoFVG.

Sono inoltre previste razionalizzazioni interne, finalizzate ad un migliore efficientamento delle risorse umane e materiali, in un'ottica di maggiore raccordo con la Direzione centrale competente in materia di turismo e di maggiore attenzione ai ritorni attesi dagli investimenti.

Per quanto attiene la gestione dei poli montani, oltre a garantire il regolare svolgimento della prossima stagione invernale 2023-24 con qualche ritocco al listino prezzi degli skipass, per fronteggiare in minima parte ai forti incrementi dei costi energetici, l'Ente sarà impegnato nella continuazione dello sviluppo del piano Montagna365 e degli ulteriori 36 milioni di euro di investimento che passa anche attraverso l'ottimizzazione e messa a punto dell'attuale dotazione impiantistica in quanto l'attività di PromoTurismoFVG è determinante per le imprese del settore ricettivo montano e della ristorazione. A questo proposito, gli interventi di maggiore rilievo riguarderanno alcune nuove piste da discesa e soprattutto il potenziamento e l'ottimizzazione della capacità di innevamento degli impianti, così da permettere di aumentare la quantità di neve producibile per unità oraria e in condizioni meteo meno favorevoli, perseguendo l'autonomia dello stoccaggio idrico sui singoli poli.

Continuerà ad esser potenziata l'offerta di parchi giochi e fun park per bambini e famiglie, che rappresenta spesso per le nuove generazioni il primo contatto di familiarizzazione con la neve. A tale proposito l'Ente alla luce della nuova legge regionale sulle piste si attiverà per mantenere e incrementare le relazioni con le associazioni sportive, le scuole, gli sci club, la Federazione Italiana Sport Invernali, il Collegio maestri di sci, le scuole sci e tutti gli altri operatori per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva dello sci, specie giovanile, in modo da aumentare la frequentazione dei poli sciistici.

Alla luce della nuova legge regionale sulle piste PromoTurismoFVG sta cercando di sistematizzare la gestione delle piste da fondo rivedendo la suddivisione tra quelle in gestione diretta di PromoTurismoFVG e quelle di proprietà dei Comuni e/o gestite da terzi, in modo da migliorare il rapporto tra l'uso turistico di tali impianti e l'uso sportivo, garantendo l'individuazione e il mantenimento delle strutture con particolare riferimento al turismo montano slow che caratterizza questo sport, e di quelle con riferimento più locale.

Rimangono attuali le linee di indirizzo necessarie alla definizione della nuova strategia di PromoTurismoFVG, che verrà attuata mantenendo con il sistema degli operatori e degli stakeholder un approccio di coinvolgimento, condivisione e motivazione:

- miglioramento qualitativo delle strutture e delle infrastrutture; educazione all'accoglienza diffusa e formazione degli operatori; sviluppo del concept di "turista come cittadino temporaneo"; fidelizzazione dei nuovi turisti per far scoprire le "altre" località della regione Friuli Venezia Giulia; turismo sempre più sostenibile; sviluppo e promozione internazionale mirata su aree e città; rafforzamento della promozione dei prodotti enogastronomici e dei luoghi tipici; attivazione di sinergie promozionali con le regioni contigue;
- valorizzazione dei territori montani, sviluppo dei poli montani con una "vocazione" specifica per ciascuno di essi e allargando i programmi anche al periodo estivo; sfruttamento completo dell'innovazione introdotta dalla e-bike; costruzione di package di prodotti basati sulle "esperienze", molto ricercati dai "turisti digital"; sviluppo e impulso all'offerta "wellness & fitness"; sostegno alle manifestazioni (locali) innovative;
- valorizzazione del brand "Io Sono Friuli Venezia Giulia", intensificazione della comunicazione dei luoghi e delle attrazioni che rappresentano già "brand"; uso dei social network per la promozione e la mappatura dei comportamenti dei turisti e la valutazione delle politiche attuate; sviluppo di una comunicazione integrata;
- rafforzamento di alcune competenze digitali di PromoturismoFVG, CRM - analisi dei flussi turistici e del comportamento del turista, costruzione di prodotti integrati; processi decisionali e di investimento snelli per competere e innovare; rafforzamento dei sistemi territoriali distribuiti: webcam, skipass, monitoraggio flussi, punti d'informazione turistica del territorio.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Da ultimo, si ricorda che con le Deliberazioni n. 924/2023 e 925/2023 la Giunta regionale ha rispettivamente:

- approvato la modifica alla pianta organica del personale assegnato a PromoTurismoFVG;
- approvato il regolamento di organizzazione in attuazione alla deliberazione n. 1499 del 14 ottobre 2022 con cui la Giunta regionale assegnava a PromoTurismoFVG, quale specifico indirizzo di gestione, al fine di assicurare il perseguimento delle finalità istituzionali, il compito di procedere all'adozione del nuovo regolamento di organizzazione.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



CENTRO DI SERVIZI E DOCUMENTAZIONE PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE - INFORMEST

Direzione centrale di riferimento:

Direzione generale (coordinamento attività propria dell'associazione)
Direzione centrale finanze

Attività:

Informest è un'associazione senza fini di lucro, costituita con la Legge n. 19 del 9 gennaio 1991, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto e altri Enti pubblici, con lo scopo di sviluppare la cooperazione economica tra l'Italia, e in particolare l'area nord-orientale, i Paesi dell'Europa centrale e balcanica e i Paesi dell'ex Unione Sovietica. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto, con successive leggi regionali di recepimento (rispettivamente L.R. 34/1991 e L.R. 38/1991) hanno costituito il "Centro di servizi di documentazione per la cooperazione economica internazionale" come associazione tra Enti.

Informazioni relative all'Ente:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	99,725%
Comunità collinare del Friuli	0,108%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Venezia Giulia	0,055%
Comune di Gorizia	0,055%
Comune di Tarvisio	0,055%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 1.310.730	€ 1.831.891	€ 6.483.694
Risultato esercizio	€ 0	€ 0	€ 0

Principali risultati ottenuti:

Nell'esercizio di bilancio 2022 il risultato esposto, è a pareggio, realizzato, come consuetudine, attraverso l'utilizzo del Fondo di dotazione a copertura dei costi di funzionamento derivanti dall'attività istituzionale dell'Ente, preventivamente autorizzata dall'Assemblea dei Soci, e che non trovano copertura nei contributi dei progetti.

In relazione al meccanismo sopra richiamato, la principale criticità emersa dai bilanci degli ultimi anni riguardava la progressiva erosione della consistenza del fondo di dotazione, che, come noto, viene utilizzato a compensazione dei costi correnti derivanti dall'attività istituzionale dell'Ente, essendo tali oneri esclusi dalla copertura contributiva dei progetti.

Nel 2022, per la prima volta, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha stanziato ad incremento del Fondo di dotazione € 5.000.000 garantendo così l'operatività dell'Ente per gli anni a venire.

Come già avvenuto negli ultimi anni, anche nel 2022 l'utilizzo del Fondo di dotazione è stato sostanzialmente inferiore rispetto a quanto preventivato ed autorizzato dall'Assemblea con l'approvazione del Bilancio preventivo 2022 e del Piano triennale 2022-2024, (-25,47% pari a €-180.796). Si conferma pertanto anche per l'anno 2022 un andamento complessivo in linea con quello degli ultimi anni, confermando una fase di contenimento nel ricorso al Fondo, basato su una gestione improntata su criteri generali di prudenza.

Nel corso del 2022, in continuità con le annualità precedenti, l'attività di Informest si è concentrata nell'attuazione delle attività previste dalla Convenzione siglata con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 22 ottobre 2014 e rinnovata nel 2020, fino al 31/12/2023, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1605/2020, finalizzata a

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

supportare le Direzioni centrali, le Autorità di Gestione dei fondi strutturali e il partenariato territoriale nell'attuazione degli obiettivi strategici connessi alla Strategia Europa 2020. Si conferma così il ruolo di supporto dell'Ente nella promozione dello sviluppo del territorio attraverso la partecipazione a progetti che consentano il reperimento dei fondi europei disponibili nei diversi settori.

In attuazione all'art. 5 della Convenzione, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con Delibera n. 212 del 18/2/2022 e 1776 del 18/22/2022 definiva il contributo assegnato e gli indirizzi operativi, che hanno riguardato il supporto agli enti territoriali e alle Direzioni regionali, nonché il supporto al Servizio relazioni internazionali e programmazione europea per la partecipazione alla Segreteria tecnica nell'attuazione delle linee strategiche individuate dalla Cabina di Regia regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza attraverso azioni di sostegno ai Comuni ed alle Direzioni centrali per la predisposizione dei progetti ritenuti prioritari dalla stessa Cabina di Regia e ad ogni altra attività ritenuta necessaria.

Nel 2022 è proseguita l'attuazione del progetto "TAMSALL", così come le attività a supporto dell'Ufficio di Bruxelles attraverso un affiancamento dei cluster regionali a sostegno dei processi di internazionalizzazione.

L'Ente ha operato a supporto delle Direzioni centrali ed Enti regionali nell'implementazione di diversi progetti. E' inoltre proseguita l'attività di coordinamento dell'Associazione temporanea di scopo soggetto gestore del Cluster Cultura e Creatività della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ed è stata svolta l'attività prevista dalla Legge regionale 2 novembre 2021, n. 16, che finanzia tramite Informest lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento aventi partner proponente e partner attuatore con almeno una sede legale od operativa all'interno del territorio regionale, presentati a valere sul Bando 2021 per la selezione di Progetti pilota del Progetto europeo DIVA.

Anche nel 2022 è proseguita la collaborazione tra Informest e le Amministrazioni centrali dello Stato. Informest, in qualità di Mandated Body accreditato presso l'Unione europea, ha proseguito, con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la collaborazione per il progetto di gemellaggio amministrativo in Bosnia ed Herzegovina, ed è stata avviata una collaborazione, per il supporto amministrativo e finanziario quale Mandated Body, a favore della Macedonia del Nord.

Informest ha inoltre fornito il proprio contributo alla realizzazione e all'erogazione del corso di formazione promosso da ANCI FVG e COMPA FVG, dal titolo "Progettazione europea per lo sviluppo locale – Percorso base per funzionari degli Enti locali FVG", 4 – Le condizioni organizzative per la elaborazione di progetti e simulazione di gruppo. Questa attività consolida il ruolo di Informest quale ente di riferimento, nel Friuli-Venezia Giulia, per la fornitura di competenze tecniche nel settore della progettazione europea, come testimoniato dalla partecipazione attiva a numerose iniziative di formazione promosse da ANCI e COMPA a favore degli amministratori e dei funzionari delle amministrazioni locali.

Indirizzi:

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 558/2023 sono state approvate le direttive da conferire a Informest per l'utilizzo dei fondi stanziati per l'anno 2023 a valere sul contributo previsto, con una proiezione biennale.

Nella prospettiva di sostenere l'attuazione delle politiche di sviluppo dell'Unione Europea, le linee di intervento sono focalizzate soprattutto al contesto definito da NEXT Generation EU ed in particolare l'attuazione del PNRR nel contesto regionale, come definito dalla Deliberazione di Giunta n. 102/2022, che ha individuato Informest come membro della Segreteria tecnica della Cabina di regia regionale.

Nel 2024, è prevista la sottoscrizione di una nuova Convenzione tra Informest e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per aggiornare i contenuti della Convenzione siglata il 22 ottobre 2014 e rinnovata nel 2020, fino al 31/12/2023, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1605/2020. La Convenzione sarà finalizzata a supportare le Direzioni centrali, le Autorità di Gestione dei fondi strutturali e il partenariato territoriale nell'attuazione degli obiettivi strategici connessi alle politiche dei fondi della Coesione ed agli investimenti previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui la Regione e gli Enti regionali sono soggetti attuatori.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Enti strumentali partecipati

Nelle schede seguenti sono indicate, per ciascun Ente strumentale partecipato, la Direzione centrale di riferimento, le attività svolte, alcune informazioni relative all'Ente, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.

Gli Enti strumentali partecipati risultano i seguenti:

- Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia
- Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe – AINEVA
- Associazione Mittelfest
- Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma
- Associazione Teatro Pordenone
- Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Onlus)
- Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli
- Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System)
- Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
- Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG
- Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco
- Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"
- Fondazione Palazzo Coronini Cronberg
- Fondazione San Daniele
- Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"
- Fondazione Teatro Nuovo "Giovanni da Udine"
- Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale"
- Istituto di sociologia internazionale di Gorizia
- Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV
- Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti"
- Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče
- Università Popolare di Trieste

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'associazione persegue lo scopo di diffondere la cultura teatrale, musicale ed artistica attinente alla conoscenza dell'operetta, della commedia musicale e dello spettacolo con musiche, promuovendo o contribuendo ad organizzare e allestire direttamente festival, rassegne, spettacoli e manifestazioni musicali.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 81.996	€ 81.324	€ 78.018
Risultato esercizio	€ 267	€ 410	n.d.

Principali risultati ottenuti:

Il programma del 2022 proponeva una serie di proposte molto variegata, attraverso la realizzazione di un contenitore regionale di proposte denominato "Galà dell'Operetta" connotato da una pluralità di manifestazioni ed eventi con un'articolata tipologia di spettacoli per andare incontro a situazioni ed esigenze diverse (teatri, spazi all'aperto, piccole realtà).

La stagione 2022 si è aperta con una rassegna dedicata all'operetta e al musical svoltasi con quattro appuntamenti dal 16 gennaio al 20 febbraio presso la Sala Luttazzi di Trieste, per arrivare poi, dopo la realizzazione di ulteriori spettacoli in diverse location regionali, alle due rassegne estive di Trieste e in ambito regionale, ma anche con presenze in altre località turisticamente rilevanti quali Duino Aurisina, Tarvisio e Piancavallo.

Le tappe toccate in regione si sono poi svolte a Grado, Piancavallo, Sistiana, Valvasone Arzene, Mossa, rifugio Brazzà.

Nell'ambito del Trieste Operetta Festival, sono stati rappresentati spettacoli quali "Operetta con brio"; "Le grandi colonne sonore"; "I grandi classici dell'operetta"; "Getting Tall Musical, Galà del Musical", le operette "La Principessa della Csardas", "Scugnizza", lo spettacolo musicale "La mia anima è a Trieste".

Le tappe della stagione estiva svoltasi in tutta la regione sono state Grado, Piancavallo, Sistiana, Valvasone Arzene, Mossa e il Rifugio Brazzà.

La stagione invernale è invece ruotata attorno al Grande Galà dell'Operetta e del musical che l'associazione organizza con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, cui si aggiungono ospitalità in teatri della regione, come testimoniano gli appuntamenti autunnali e invernali svoltisi a Tarcento, Sgonico, Monfalcone, Gorizia, Casarsa della Delizia e Cervignano.

Indirizzi:

Nel triennio 2023-2025 verrà mantenuta e incrementata l'attività con il finanziamento a valere sui progetti triennali della Regione, nello sforzo di arricchire e creare ulteriori sinergie per lo sviluppo del contenitore regionale "Galà dell'Operetta".

Particolare attenzione sarà poi dedicata alle iniziative da inserire nel percorso di avvicinamento all'evento Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025, appuntamento unico per la nostra regione.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ASSOCIAZIONE INTERREGIONALE DI COORDINAMENTO E DOCUMENTAZIONE PER I PROBLEMI INERENTI ALLA NEVE E ALLE VALANGHE - AINEVA

Direzione centrale di riferimento:

Protezione civile della Regione

Attività:

AINEVA è l'associazione delle Regioni e Province autonome dell'arco alpino italiano, costituita al fine di consentire il coordinamento delle iniziative che gli Enti aderenti svolgono in materia di prevenzione ed informazione nel settore della neve e delle valanghe. Gli obiettivi primari sono lo scambio e la divulgazione di informazioni, l'adozione di metodologie comuni di raccolta di dati, la sperimentazione di strumenti ed attrezzature, la diffusione di pubblicazioni riguardanti le materie oggetto di approfondimento, la formazione e l'aggiornamento di tecnici del settore. Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1481 del 14 ottobre 2022, la Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha assunto le competenze relative al coordinamento ed all'effettuazione delle attività di previsione, prevenzione e monitoraggio del pericolo e rischio valanghe sul territorio montano della regione, ed alla redazione e pubblicazione, durante la stagione invernale, del Bollettino Neve e Valanghe (BNV) per il terreno libero, e del Bollettino di criticità valanghe (BCV).

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 27.000	€ 27.000	n.d.
Risultato esercizio	€ 41.716	€ 95.151	€ 96.109

Principali risultati ottenuti:

Attività per l'attivazione del nuovo ufficio del "Nucleo Valutazione Rischio Valanghe" nella sede di Palmanova.

L'apertura del nuovo Ufficio del "Nucleo Valutazione Rischio Valanghe" ha necessitato di una serie di attività a cominciare dal passaggio di consegne e acquisizione del materiale di archivio reso disponibile dall'Ufficio Valanghe di Udine che è stato archiviato a Palmanova sia in formato cartaceo sia in formato digitale.

Vi è stata l'acquisizione del servizio di rilievi itineranti (osservazioni del manto nevoso, attività valanghiva lungo un itinerario sci alpinistico con esecuzione di profili stratigrafici e test di stabilità) per la pubblicazione del bollettino di pericolo valanghe fornito dalle Guide Alpine FVG che durante la stagione invernale hanno effettuato 60 rilievi con cadenza trisettimanale; si è provveduto all'acquisizione dell'abbigliamento e dell'attrezzatura necessaria per tutte le attività in ambiente innevato ai fini dell'effettuazione delle analisi del manto nevoso per l'emissione del bollettino di pericolo e rischio valanghe regionale: ogni capo di abbigliamento visibile è stato dotato dei loghi ufficiali della Protezione Civile Regionale (PC); vi è stata l'acquisizione del materiale da rilievo per l'effettuazione dei rilievi nivologici e dei test di stabilità.

Attività per l'Emissione del Bollettino Neve e valanghe della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia

A seguito dell'assunzione delle nuove competenze, da quest'anno è iniziata l'emissione dei Bollettini Neve e Valanghe regionali per un numero complessivo di 65 Bollettini, 195 giornate di emissione, 5 note informative; in occasione della gara sci alpinistica del Monte Floriz del 5 marzo e della gara sci alpinistica del Monte Canin del 10 aprile, sono stati emessi anche due ulteriori Bollettini locali per la zona dove si sarebbero svolte le competizioni.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Attività varie

Progettazione e messa a punto della pubblicazione su vari siti del bollettino di pericolo valanghe con l'implementazione dell'applicativo Nivis in collaborazione con Insiel; progettazione, messa online e condivisione con tutti i rilevatori regionali della piattaforma rilievi neve valanghe; messa a punto della rete di simulazione del manto nevoso attraverso il software SNOWPACK in 10 stazioni automatiche della Regione, con la parte del nowcasting e forecasting su tutte le esposizioni. La messa a punto del software è stata possibile grazie ad Alpsolut ed alla collaborazione con l'Osmer; rilievi itineranti settimanali effettuati dal personale del CFD valanghe, anche mirati alla formazione del personale del Corpo Forestale Regionale; attività di emissione di pareri.

Formazione, aggiornamento e specializzazione professionale

Al fine di garantire una sempre maggiore formazione del personale, il Nucleo ha seguito un corso teorico pratico della durata di 6 ore relativo all'addestramento teorico e pratico all'uso dell'elicottero nelle operazioni di Protezione civile con la società Elifriulia; un corso teorico e pratico per l'addestramento su "helicopter Hoist Operations Passenger Training Initaila" sull'uso del verricello in ambiente montano della durata complessiva di 12 ore presso la PC di Palmanova ed in ambiente operativo; un corso presso la PC "la Rete di monitoraggio idro-nivo-meteoclimatico della Protezione Civile della Regione"; un corso "le reti informatiche della regione"; un corso su Quantum GIS (QGIS) Base; un corso AINEVA di livello 3 "Perizia di interferenza valanghiva (P.I.V.) e Dinamica delle valanghe: RAMMS e AVAL 1D" che prevedeva 60 ore online ed una giornata in campo in Valle d'Aosta; un corso AINEVA 2B "Operatore al distacco artificiale valanghe" ad Aosta.

Attività di formazione, informazione e divulgazione

Nell'ambito dell'attività di formazione AINEVA ha partecipato all'organizzazione nonché ha fornito la docenza ai corsi per maestri di sci di fondo e di sci alpino organizzati dal Collegio regionale dei maestri di sci nel 2022 sia in webinar sia in presenza nelle località di Paluzza e dei piani di Luzza a Sappada, medesima attività è stata svolta nell'anno 2023. E' stata fornita la docenza al corso per Osservatore Nivologico 2A AINEVA per i nuovi agenti forestali e per il personale di Promoturismo con 5 ore di lezioni teoriche al CESFAM di Paluzza; 1 giornata di rilievi stratigrafici per il modulo 2A4; una giornata in campo per il corso di autosoccorso modulo 2A3 nella zona del Canin; 4 ore di lezioni teoriche e una giornata di rilievi e osservazioni in campo per il soccorso alpino e speleologico della Regione FVG; 2 ore di lezione a personale medico del soccorso alpino del FVG medici a Piancavallo; 6 giornate di formazione in campo e in aula per i corsi di osservatore nivologico 2 A AINEVA a Passo Rolle, febbraio e marzo 2023.

Dalla stagione invernale 2022/2023 negli uffici valanghe regionali è entrata in funzione una nuova piattaforma comune a tutto l'arco alpino ed appenninico che permette di avere il bollettino standardizzato ed uniforme la cui impostazione, essendo diversa da quelle precedenti, ha necessitato di serrate informative e divulgative organizzate con il Soccorso Alpino di Piancavallo, la Società Alpina Friulana di Udine, il CAI di Podenone, il CAI di Gemona ed il CAI di Trieste.

In questo periodo si sta contribuendo alla stesura della prossima uscita della rivista "Neve e Valanghe" dove sarà dedicato uno spazio alla relazione dell'andamento nivologico stagionale e degli incidenti nella regione FVG dell'inverno 2022-2023.

Attività di analisi meteorologica, nivologica, degli eventi valanghivi, confronto con le serie storiche dei dati delle stazioni e analisi degli incidenti in valanga occorsi in regione e conseguenti presentazioni al Gruppo Previsori AINEVA a Dro (Tn) del 31 maggio e 1 giugno; partecipazione agli incontri online sul software SNOWPACK istituiti dal Gruppo Previsori AINEVA, confronto con le altre regioni di scenari nivologici particolari a cadenza mensile; partecipazione online e in presenza ai Gruppi Previsori AINEVA, con confronto tra previsori e assunzione di nuove modalità operative nella redazione dei bollettini valanghe e nei vari gruppi di lavoro, in Val di Susa, a Torino e a Trento per un totale di 6 giorni in presenza e 5 online; partecipazione alle commissioni degli esami dei moduli di Osservatore nivologico AINEVA: 4 sessioni per 4 giorni complessivi; partecipazione al Convegno per il 40ennale della formazione di AINEVA a Trento, anche in qualità di relatori.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Sito Internet AINEVA

Nel 2022 essendo divenuto operativo il nuovo software per la redazione del bollettino valanghe e per la gestione delle banche dati (YetiWeb sui dati nivologici e quella "incidenti" relativa agli incidenti da valanga) con il nuovo applicativo (fonte Euregio), sono stati forniti dai previsori, su richiesta AINEVA, suggerimenti- proposte-indicazioni sulle problematiche emerse durante l'uso dell'applicativo al fine di superare alcune criticità riscontrate anche da altre regioni per apportare le migliorie necessarie per l'uso ottimale del sistema.

Partecipazione ad organismi nazionali ed internazionali

Nel corso del 2022 il Nucleo valutazione Rischio e Valanghe ha partecipato in presenza, assieme agli altri delegati AINEVA di ogni Regione, all'Assemblea Generale EAWS dal 15 al 17 giugno 2022 che si è svolta a Davos (CH) per un'attività di confronto con gli uffici valanghe europei e canadesi sulle tematiche della neve e delle modalità previsionali internazionali; vi è stata inoltre la partecipazione ai meeting in webinar del Gruppo di lavoro dei Servizi Valanghe Europei EAWS sulla "comunicazione del rischio".

Convenzioni e sviluppo di attività di indirizzo e ricerca

A livello nazionale è stata svolta e non si è ancora conclusa, l'attività all'interno di un gruppo di lavoro costituito assieme agli uffici valanghe della Provincia Autonoma di Trento e della Provincia Autonoma di Bolzano, al fine di modificare parte del manuale per i rilevatori dei Servizi di previsione valanghe edito dal nivologo Anselmo Cagnati del Centro Valanghe di Arabba nel 2003, per la parte relativa all'osservazione valanghiva, i rilievi nivometeorologici, i profili della neve e i test di stabilità. A tal fine si è provveduto alla traduzione parziale del testo "Snow, Weather and Avalanches: Observation Guidelines for Avalanche Programs in the United States" per confrontare i metodi usati durante i rilievi nivologici dagli operatori in Italia con quelli dei colleghi americani.

Indirizzi:

Si procederà alla pubblicazione in formato digitale di articoli accessibili dal nuovo portale internet della rivista "NEVE E VALANGHE" e alla gestione dei servizi rivolti al pubblico per incrementare la comprensione delle problematiche nivologiche e di prevenzione del pericolo valanghe attraverso il sito internet AINEVA.

Si darà corso alla diffusione del bollettino AINEVA per l'arco alpino italiano e Appennino (Regione Marche) tramite la nuova piattaforma Valanghe.Report con espressione del pericolo valanghe per fasce altimetriche; sarà promossa l'attività di standardizzazione nell'ambito del Gruppo previsori al fine di migliorare il coordinamento nell'emissione del bollettino del grado di pericolo per le zone confinanti fra le varie aree regionali/provinciali.

Per l'attività di formazione saranno organizzati i corsi istituzionali e sarà assicurato il supporto ai corsi regionali organizzati dagli Enti associati; per gli approfondimenti tecnico-scientifici e l'attività di indirizzo metodologico sono previsti degli incontri periodici bimestrali dei previsori afferenti agli Uffici valanghe associati; ci sarà un confronto in campo per la condivisione della movimentazione su terreno innevato e la valutazione delle condizioni nivologiche;

Inoltre è prevista la partecipazione alle attività dei Gruppi di lavoro EAWS; si attiveranno i gruppi di lavoro tematici nell'ambito del Gruppo Previsori per l'implementazione delle nuove funzioni di previsione del pericolo per fasce altimetriche e introduzione della matrice-bavarese nella procedura di elaborazione del bollettino nivometeorologico; per l'aggiornamento previsori tecnici degli uffici aderenti si darà corso ad un incontro con i tecnici con uscita in campo, al supporto ai gruppi di lavoro EAWS e all'aggiornamento dei previsori su specifiche tematiche.

Per quanto sopra riportato nella sezione attività, si darà seguito alle iniziative ed ai programmi descritti in maniera esemplificativa e svolti dal Nucleo Valutazione Rischio Valanghe della Protezione Civile Regionale.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ASSOCIAZIONE MITTELFEST

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Mittelfest, nato nel 1991 nello scenario cruciale del crollo dei regimi totalitari dell'Europa centro-orientale, rappresenta una delle più prestigiose vetrine della prosa, la musica e la danza dell'area Mitteleuropea e dell'ambito geopolitico incluso nell'Iniziativa Centro Europea (InCe-Cei), istituzione che riunisce Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Italia, Macedonia, Moldova, Montenegro, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Ucraina.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 669.047	€ 795.047	€ 769.046
Risultato esercizio	€ 26.996	€ 28.814	€ 25.436

Principali risultati ottenuti:

L'Associazione Mittelfest si prefigge di contribuire allo sviluppo delle conoscenze e allo scambio di esperienze nei settori dello spettacolo, teatrale e musicale, fra il Friuli Venezia Giulia e i Paesi dell'area centro – europea e dell'area balcanica. A questo fine l'associazione organizza ogni anno a Cividale del Friuli nel mese di luglio il festival multidisciplinare denominato "Mittelfest".

L'ultima edizione del Festival Multidisciplinare si è svolta dal 19 al 28 luglio 2023, con tema "#Inevitabili", scelto dal direttore artistico Giacomo Pedini: una parola che evoca l'inevitabile contrapposizione tra destino e possibilità di scelta, tra immutabilità e libero arbitrio.

Mittelyoung, il festival under 30 della Mitteleuropa, si è svolto dal 21 al 30 luglio 2023: è divenuto un appuntamento atteso e un unicum nel panorama europeo, per vedere una generazione in scena e al contempo per dare un concreto aiuto produttivo ai giovani.

L'Associazione Mittelfest con entrambi i festival ha messo in scena complessivamente 39 titoli, coinvolgendo artiste e artisti da 15 diversi Paesi della Mitteleuropa, dei Balcani e limitrofi (Italia, Svizzera, Germania, Austria, Paesi Bassi, Lituania, Slovenia, Rep. Ceca, Kosovo, Bosnia ed Erzegovina, Slovacchia, Serbia, Grecia, Ucraina, Russia).

Indirizzi:

Con il finanziamento ministeriale concesso dal Fondo Unico per lo Spettacolo del MIBAC e con il finanziamento regionale per le finalità di cui all'articolo 17 ter della L.R. 16/2014, l'attività dell'Associazione Mittelfest sarà finalizzata alla realizzazione dell'omonimo festival, coinvolgendo maggiormente il territorio regionale per valorizzare ed amplificare la risonanza dell'evento nonché i giovani, dando spazio alla creatività mitteleuropea degli under 30 nell'ambito dello spettacolo dal vivo e delle arti visive anche verso GO!2025.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ASSOCIAZIONE PALAZZO DEL CINEMA – HIŠA FILMA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'Associazione ha come finalità la creazione di un polo polifunzionale operante nel campo audiovisivo per tutta la provincia di Gorizia, che sia di attrazione anche per il territorio contermina in Slovenia. Oltre alla diffusione dei prodotti video-cinematografici, l'Associazione persegue anche il progetto di costituzione di un archivio interdisciplinare.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 195.964	€ 197.969	€ 213.078
Risultato esercizio	€ 1.003	€ 22.811	€ 9.750,94

Principali risultati ottenuti:

Tra le iniziative di maggior rilievo organizzate si evidenziano:

- FilmForum, manifestazione scientifica interamente dedicata al cinema. Essa propone momenti intensivi di formazione avanzata, elaborazione della ricerca e disseminazione in collaborazione con atenei e centri di ricerca e studio italiani, europei e internazionali, a cui partecipano studiosi e studenti provenienti da università europee ed extraeuropee. Si articola in tre momenti:
 - o Un convegno internazionale di studio sul cinema e sui media;
 - o Un ciclo workshop e seminari afferenti alla scuola internazionale di studi dottorali della MAGIS Spring School;
 - o Una rassegna di eventi serali (proiezioni, installazioni e performance).
- Premio Internazionale alla migliore sceneggiatura cinematografica "Sergio Amidei", che si svolge a Gorizia e offre un percorso unico e articolato intorno alla scrittura per il cinema.
- Il Premio Sergio Amidei ha visto numerose proiezioni e incontri e ha valorizzato il cinema con tratti di innovatività, originalità e transfrontalierità.
- "Omaggio a una visione", festival monografico veicolo del patrimonio culturale e linguistico di un territorio non molto vasto ma culturalmente vivace e dinamico che promuove forme innovative di produzione culturale. È un festival transfrontaliero che ogni anno tocca non solo le zone del Friuli Venezia Giulia ma anche i territori della vicina Slovenia.
- èStoria Film Festival, evento che pone l'attenzione sul rapporto tra cinema e storia. Gli elementi caratterizzanti sono stati proiezioni, retrospettive, rarità, novità cinematografiche e l'assegnazione del Premio èStoria Film Festival.
- "Vie della creatività", un progetto ampio e articolato che prevede la rigenerazione urbana e la riabitazione di locali commerciali vuoti o inutilizzati del centro storico di Gorizia per trasformarli in botteghe d'arte ovvero spazi destinati a residenze artistiche in ambito teatrale, audiovisivo e creativo.

Inoltre l'Associazione Palazzo del Cinema – Hiša Filma si adopera per la valorizzazione dei fondi archivistici e promuove varie pubblicazioni.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Indirizzi:

Attraverso il finanziamento quadriennale a valere sul Regolamento regionale n. 16/2016, nel 2024 verrà mantenuta e incrementata l'attività come Ente di promozione della cultura cinematografica e ci sarà un'attenzione particolare in vista di Nova Gorica-Gorizia capitale della cultura 2025.

Grazie alla fondazione di Go Film Office, che ha sede a Gorizia, ci si propone di promuovere sempre più la Regione FVG tra le troupe cinematografiche rendendo il territorio senza confini ancora più attraente per le produzioni e di pubblicizzare i servizi di GO Film Office presso i soggetti a cui il FVG Film Fund ha concesso un finanziamento per la realizzazione di un'opera cinematografica.

Il progetto "Via della creatività", fino al 2025, si propone di non limitarsi al territorio transfrontaliero (Italia-Slovenia) ma di ampliarsi includendo altri paesi europei per l'appeal internazionale.

Per il 2025 ci si propone di spostare a Gorizia la manifestazione organizzata dalla FICE "Incontri del cinema d'essai", il principale appuntamento nazionale per i professionisti del settore del cinema d'autore: l'organizzazione di tale importante iniziativa avrà avvio già dal 2024.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ASSOCIAZIONE TEATRO PORDENONE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Inaugurato nel 2005 e frequentato da decine di migliaia di spettatori, il Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone è stato concepito come uno spazio architettonico affascinante e versatile, ricco di possibilità per ospitare gli eventi più diversi. Spettacoli di prosa, lirica, musica e danza, proiezioni cinematografiche, convegni e incontri di ogni tipologia e dimensione, conferenze stampa ma anche seminari di formazione culturale o tecnica, esposizioni istituzionali o di prodotto, degustazioni di eccellenze enogastronomiche, momenti conviviali e ancora altre iniziative ed esperienze.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 1.091.792	€ 880.014	€ 1.204.460
Risultato esercizio	€ 2.062	€ 31.006	€ 12.647

Principali risultati ottenuti:

Nei primi mesi dell'anno, pur con un'affluenza del pubblico ancora ridotta, a causa del post-pandemia, sono andati in scena gli spettacoli "Piazza degli eroi", "Al presente", la Maratona Beethoven Sinf., "Il nodo", "La memoria sulla sabbia", "Il delitto di via dell'Orsina", "Don Juan", "Padri e figli", "Icaro", "Rigoletto" e altri.

Nel 2022 si è ripresa anche l'attività con le scuole dell'infanzia, delle superiori con vari spettacoli come "Così è (o mi pare)", "I due gemelli veneziani", "Joyce", solo per citarne alcuni.

A giugno si è riproposto il progetto laboratoriale estivo per i bambini della scuola primaria. Sono stati programmati 7 spettacoli: 4 di jazz contemporaneo e 3 tra musica, teatro-canzone e danza.

Ad agosto si è ospitata la GMJO in residenza dando modo di realizzare un evento cittadino all'aperto, due concerti in decentramento (al Teatro Verdi di Gorizia e in Duomo a Gemona) e due concerti settembrini, il primo tenuto eccezionalmente al Verdi di Trieste e il secondo di chiusura nel nostro Teatro. È continuato il progetto "Montagna" con 3 spettacoli. Le presenze del pubblico sono aumentate alla fine dell'anno con spettacoli come "La Molly", "Slava's show", "Joyce" e "Mahler chamber orchestra".

Indirizzi:

Con il finanziamento triennale 2023-2025 a valere sul Regolamento regionale n. 199/2016, nel 2024 verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità, contribuendo alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione della cultura teatrale, musicale e dello spettacolo in generale.

Ci sarà un'attenzione particolare in vista di Nova Gorica-Gorizia capitale della cultura 2025.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO (ONLUS)

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico è un'organizzazione culturale di utilità sociale che aiuta i giovani ad ampliare i loro orizzonti, accogliendoli in una comunità multiculturale e caratterizzata da una grande diversità. Così facendo favorisce lo sviluppo delle loro abilità interpersonali, prime fra tutte l'empatia e la compassione. Il Collegio valorizza appieno la propria posizione in un piccolo paese crocevia storico, politico, culturale e geografico nel cuore dell'Europa.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 1.711.893	€ 1.242.100	€ 1.108.500
Risultato esercizio	€ 3.104	€ 6.457	€ 4.925

Principali risultati ottenuti:

L'attività del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico si concretizza nell'erogazione ai giovani iscritti al primo anno e al secondo anno provenienti da Paesi di tutto il mondo, di servizi relativi all'ambito dell'istruzione in un contesto internazionale, residenziale e convittuale. Le entrate sono determinate per la massima parte da contribuzioni pubbliche e private denominate "Borse di studio". Avamposto di conoscenze e dialogo tra culture, il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ONLUS nel 2018 ha tagliato il traguardo dei 40 anni dalla sua istituzione, fedele alla sua missione di "fare dell'educazione una forza che unisce popoli, nazioni e culture per la pace e per un futuro sostenibile".

Gli studenti iscritti e frequentanti il Collegio nell'anno accademico 2021-2022 sono stati 168. Nel successivo anno accademico 2022-2023 gli studenti iscritti sono stati 173.

Gli studenti del Collegio frequentano il biennio conclusivo delle scuole superiori e vi ricevono una eccellente istruzione in lingua inglese (la frequenza si conclude con l'International Baccalaureate, l'IB, diploma che dà accesso alle migliori Università del mondo), e un'educazione "etica". Il modello educativo UWC ha l'obiettivo di incoraggiare gli studenti all'assunzione delle proprie responsabilità, individuali e collettive, di favorire il pensiero critico, la comprensione, l'accettazione e il dialogo con chi proviene da mondi diversi.

A livello accademico, gli studenti scelgono le materie del proprio programma didattico all'interno di sei diverse aree tematiche: Letteratura, Lingua, Individui e società, Scienze sperimentali, Matematica, Arti. Nonostante l'inglese sia la lingua ufficiale di insegnamento, è obbligatorio lo studio della lingua italiana per tutti gli studenti per favorire l'interazione con la comunità locale. Inoltre nei Collegi UWC è obbligatorio svolgere quotidianamente attività curricolari di tipo creativo, sportivo e sociale. In particolare, ciascuno studente dedica almeno un pomeriggio a settimana al volontariato nei settori più diversi, mettendo così in pratica gli ideali che i Collegi promuovono.

Sono in fase di ultimazione gli interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione energetica dell'immobile denominato "Purnama House" di Duino, da destinare a casa dello studente, grazie ad un finanziamento straordinario da parte della Regione, erogato nel 2022, con obbligo di restituzione in rate annuali.

Indirizzi:

Attraverso il supporto finanziario della Regione si intende dare continuità alle attività del Collegio, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'anno accademico 2023/2024. È previsto un contributo per le spese di funzionamento e l'erogazione di borse di studio per la frequenza gratuita del Collegio.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Il Consorzio è stato costituito allo scopo di diffondere la cultura del mosaico attraverso la gestione, l'esercizio e il sostegno dell'attività didattica, promozionale e produttiva svolta dalla Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo. Oggi la Scuola Mosaicisti del Friuli è un punto di riferimento a livello mondiale per la formazione di professionisti e la divulgazione dell'arte del mosaico. È una scuola sui generis proprio perché importa in regione studenti di tutto il mondo ed esporta opere d'arte nei luoghi più significativi, da New York a Pechino, da Tokio a Sant'Antonio in Texas.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 535.600	€ 535.600	€ 490.000
Risultato esercizio	€ 2.550	€ 14.892	€ 27.225

Principali risultati ottenuti:

Nel corso degli anni tutti gli obiettivi prefissati nei piani di programma annuali sono stati portati a termine con ricadute anche sul numero degli allievi impiegati nei vari laboratori regionali, nazionali ed esteri.

La Scuola Mosaicisti del Friuli è sempre più un richiamo di interesse turistico-culturale con la presenza crescente di visitatori provenienti non solo dalla regione Friuli Venezia Giulia ma anche da altre regioni d'Italia e del mondo.

Si registra un crescente aumento delle richieste per la realizzazione di opere musive da parte sia di privati che di enti pubblici e conseguentemente una costante crescita del settore economico-artigianale della regione: ogni anno infatti vengono aperti dagli ex allievi nuovi laboratori e si registra un aumento delle assunzioni da parte dei laboratori esistenti.

Nel corso degli anni il Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli ha allargato sempre più la propria compagine consortile: nel 2022 hanno infatti aderito al Consorzio i Comuni di Corno di Rosazzo, di Forgaria nel Friuli, di Meduno, di Morsano al Tagliamento e la Fondazione Aquileia, mentre nei primi mesi del 2023 hanno aderito i Comuni di Fiume Veneto, di Rigolato, di Cividale del Friuli ed il Consorzio di sviluppo economico locale del Ponte Rosso-Tagliamento.

È stato aperto al pubblico il nuovo spazio espositivo "Galleria Scuola Mosaicisti del Friuli" attraverso l'organizzazione di significative mostre e, in questo ambito, è stata predisposta internamente la progettazione musiva utile alla realizzazione di un'ampia superficie pavimentale esterna di collegamento tra l'edificio scolastico e la Galleria SMF di oltre 1.400 mq.

Indirizzi:

Il Consorzio per la Scuola mosaicisti del Friuli continuerà a perseguire i propri scopi statutari, proseguendo nella programmazione e organizzazione di qualificati corsi per mosaicisti, il cui accesso sarà limitato ad un numero programmato massimo di 40 allievi/e consentendo, in questo modo, una rispondente e qualificata preparazione formativa.

Verranno quindi programmati innovativi percorsi formativi, rivolti allo studio e al mantenimento di un "antico sapere" e al contestuale perseguimento di scelte rispondenti alla contemporaneità. La Scuola Mosaicisti del Friuli è infatti una

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

realità dinamica e in costante evoluzione, divenuta il più importante centro internazionale nell'ambito della formazione e della cultura del mosaico artistico-artigianale, che tiene conto delle molteplici esigenze e richieste provenienti sia dal settore economico che da quello culturale.

Ai sensi della L.R. 28 marzo 1988, n. 15 (Interventi a favore del Consorzio per la "Scuola Mosaicisti del Friuli"), l'attività formativa della scuola dovrà essere svolta sulla base di programmi autorizzati dalla Direzione centrale competente in materia. I corsi dovranno essere conclusi seguendo le procedure previste dalla normativa regionale in materia di formazione professionale.

Si prevede altresì il completamento e l'apertura al pubblico del secondo spazio espositivo "Galleria Scuola Mosaicisti del Friuli", nonché la realizzazione pavimentale musiva dell'area esterna di oltre 1.400 mq quale ulteriore ed importante simbolo della nostra regione e sicuramente quale ulteriore attrattiva turistico-culturale.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PORTO VECCHIO "URSUS" (URBAN SUSTAINABLE SYSTEM)

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Attività:

Il Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System) è un Ente di diritto pubblico economico che nasce a seguito dell'approvazione dell'accordo di programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Porto Vecchio di Trieste, sottoscritto dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, il Sindaco di Trieste e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, in data 04/03/2021.

Il Consorzio nasce dalla necessità di istituire una struttura dedicata a curare la trasformazione, la valorizzazione e la gestione nel corso del tempo dell'area del Porto Vecchio, con interventi sia in ambito urbano che portuale.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	-	€ 70.000	n.d.
Risultato esercizio	-	€ 609	n.d.

Principali risultati ottenuti:

Il Consorzio ha preso avvio con la prima assemblea societaria in data 28 maggio 2021 e, di fatto, il 2022 rappresenta la prima annualità di attività. Nel corso dell'anno si è tenuta una costante interlocuzione di supporto con l'Agenzia delle Entrate incaricata della stesura delle perizie di stima degli edifici del Porto Vecchio inseriti nel piano delle alienazioni approvato unitamente all'Accordo di Programma. Le stime sono state regolarmente formalizzate entro il termine stabilito del 30 settembre 2022.

In data 5 agosto 2022 il Consiglio regionale FVG ha approvato la L.R. n.13 di modifica ed integrazione della L.R. n.26/2020 con la quale ha ribadito la volontà di realizzare i nuovi uffici regionali in un unico polo, ed ha definitivamente individuato gli immobili di interesse regionale: edificio n.118; magazzino n.7; magazzino n.10; Hangar n.21. Con il medesimo provvedimento legislativo ha stanziato 10,5 milioni di euro quale contributo al Comune di Trieste per concorrere alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione dell'area del Porto Vecchio ed in particolare per rendere operativa la porzione afferente agli edifici interessati dal trasferimento di proprietà alla Regione FVG.

Nel mese di novembre 2022 è prevista la firma dell'Accordo di programma che attua le decisioni di cui alla L.R. n. 26/2020. Seguirà la stipula dell'atto di trasferimento della proprietà degli immobili.

Indirizzi:

Il Consorzio curerà le attività di programmazione, promozione, consulenza, marketing e comunicazione, investigazione e approfondimento economico-giuridico del patrimonio immobiliare, provvedendo alla formulazione di proposte di valorizzazione finalizzate alla successiva cessione, eventualmente anche in nome e per conto del Comune, quale soggetto proprietario, ovvero in concessione, in attuazione del "Piano di valorizzazione operativo".

A seguire, sulla base delle perizie di stima dell'AdE verrà elaborato il Piano Operativo di Valorizzazione (POV) che, attuando i principi indicati dalle Linee di indirizzo dei Soci, tratterà l'azione operativa del Consorzio URSUS.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ENTE REGIONALE TEATRALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia (ERT) cura e realizza, in sintonia e in collaborazione con gli Enti territoriali e le Associazioni di riferimento, una ventina di stagioni teatrali di prosa, musica e danza. Ruolo strategico ha lo sviluppo di progetti rivolti alla diffusione della cultura teatrale nelle scuole, riconoscendo a teatro e scuola dell'ERT una particolare rilevanza per il territorio. Esso infatti è diffuso capillarmente su tutto il territorio regionale e coinvolge con attività di spettacolo, laboratorio e progetti speciali, i bambini e gli insegnanti di oltre 120 comuni.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 1.504.000	€ 1.504.000	€ 1.504.000
Risultato esercizio	€ 42.882	€ 43.187	€ 216.556

Principali risultati ottenuti:

Dopo tutte le problematiche legate alla pandemia, il periodo di lockdown, l'attività dell'ERT del 2022 è stata caratterizzata da una presenza numerosa di pubblico per la Stagione 2021/22 per un totale di 46.962 spettatori di cui 43.355 nelle stagioni teatrali, 2.157 negli appuntamenti di danza e 1.450 nei concerti realizzati al di fuori delle stagioni ERT in sinergia con altre associazioni culturali. Sono state 246 le repliche complessive - 177 di prosa, 38 di danza, 31 di musica - di cui 205 nei cartelloni dei 28 teatri ERT, 25 repliche di danza e 16 concerti realizzati collaborando con strutture presenti nel territorio.

A metà settembre è stato presentato il cartellone della Stagione 2023/2024 del circuito ERT 2023.

Indirizzi:

Il finanziamento annuale disciplinato dal Regolamento n. 19/2016, in attuazione dell'art. 10 della L.R. 11 agosto 2014, n. 16 è fondamentale per operare "in rete" con gli altri organismi culturali primari della Regione e in totale sinergia con i Comuni che organizzano le stagioni con l'ERT.

In particolare si rafforzerà l'intesa con i Comuni in cui viene resa possibile, con personale dell'Ente, l'apertura continuativa dei teatri, sia per gli appuntamenti dell'ERT che per le iniziative promosse dai Comuni stessi. L'Ente presterà particolare attenzione alla distribuzione di opere prime prodotte in Friuli Venezia Giulia e finanziate dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



agrifood
FONDATION & BIOECONOMY CLUSTER AGENCY

FONDAZIONE AGRIFOOD & BIOECONOMY FVG

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

La Fondazione, istituita formalmente il 28 luglio 2020 ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della L.R. n. 20/2015, risponde ai principi e allo schema giuridico della "fondazione di partecipazione". Per incentivare le attività innovative la Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG (FAB-FVG), subentrando dal 1° gennaio 2022 al Parco Agroalimentare FVG – Agrifood & Bioeconomy Cluster Agency ai sensi dell'articolo 3, commi 53-55 della L.R. n.13/2021, opera per la promozione, la condivisione di strutture, lo scambio di conoscenze e competenze, nonché facilita la collaborazione tra imprese e altri organismi compresi nel settore agro-alimentare e bioeconomico regionale.

A livello regionale, supporta le Direzioni regionali del Friuli Venezia Giulia quale entità tecnica competente sulle Piattaforme Europee S3, AgriFood e Industrial Modernization, e ha il compito di mappare e gestire i rapporti con la quintupla elica regionale per quanto riguarda le attività strategiche di settore che prevedano anche il clustering.

A livello nazionale partecipa, in qualità di rappresentante della Regione, alle attività dei diversi Cluster Tecnologici Nazionali – CTN (Cluster AgriFood Nazionale – CLAN e Cluster Nazionale della Bioeconomia Circolare – SPRING).

All'interno del contesto europeo, è in previsione sia la presentazione della richiesta finalizzata a diventare membro della Cluster Collaboration Platform dell'European Secretariat for Cluster Analysis – ESCA, sia l'attivazione per favorire lo sviluppo di Catene del Valore – VC a livello interregionale europeo, anche attraverso la messa in opera di strumenti progettuali quali Interreg, COSME, I3 e Horizon Europe. Attraverso la collaborazione con la Regione potrà accedere ai partenariati europei di riferimento (ERIAFF, ERRIN e Vanguard Initiative).

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	-	-	€ 360.000
Risultato esercizio	€ 0	€ -33.047	€ 470

Principali risultati ottenuti:

Nel 2023, con riferimento all'attività di avvio, sviluppo e coordinamento dei *cluster* per il settore agroalimentare e della bioeconomia del Friuli Venezia Giulia e a seguito dell'avvenuto insediamento del proprio Comitato Tecnico Scientifico (CTS), la FAB-FVG ha attivato vari Gruppi di Lavoro (GDL) al fine di porre l'attenzione su specifici argomenti dei settori di interesse.

Nel dettaglio, sono state avviate le attività dei GDL denominati "Filieri cerealicole e Prodotti da forno della tradizione", "Formazione", "Frutticoltura", "Innovation to Business", "Marchio - Io Sono Friuli Venezia Giulia", "Nutraceutica e Alimenti Funzionali", "Piccole Produzioni Locali" e "Vitivinicoltura" e i partecipanti agli incontri, tanto pubblici quanto privati, sono stati coinvolti e ascoltati utilizzando la metodologia dell'*Entrepreneurial Discovery Process* (EDP), anche al fine di consentire una attivazione dell'eco-sistema regionale verso percorsi di innovazione e resilienza.

Per rafforzare le catene del valore dell'agroalimentare e della bioeconomia esistenti in Regione o per svilupparne di nuove, a livello locale o interregionale sono stati presentati alcuni progetti a valere su *call* / linee finanziarie di supporto al trasferimento tecnologico sia nazionali che europee, tra cui Horizon, Interreg e I3. Queste progettualità avevano come *focus* lo sviluppo di modelli di *business* per l'utilizzo e la valorizzazione di sottoprodotti agroalimentari, il

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

miglioramento dell'efficiamento dei biodigestori e lo studio e l'introduzione di processi circolari nelle catene del valore del settore *food* per ridurre gli sprechi alimentari.

La FAB-FVG ha anche collaborato con la controllata Parco Agroalimentare FVG – Agrifood & Bioeconomy Cluster Agency s.c.a r.l., di seguito AgrifoodFVG, nella gestione, controllo e promozione del marchio collettivo regionale "Io Sono Friuli Venezia Giulia", di seguito ISFVG, e alla gestione e controllo del marchio *branding*.

La sinergia con PromoTurismoFVG, volta alla promozione integrata del tessuto turistico ed enogastronomico regionale, è continuata anche nel 2023 seguendo le linee già condivise con l'Amministrazione Regionale fin dal 2021. Questa collaborazione è centrata sulla promozione del marchio ISFVG a livello regionale, nazionale e, dal 2023, europeo. Infatti, per rafforzare la sinergia con gli Enti regionali e per promuovere il tessuto turistico e alimentare regionale, la FAB-FVG partecipa stabilmente al tavolo di coordinamento Enogastronomia di PromoTurismoFVG.

Il crescente numero di prodotti, aziende e iniziative licenziatarie del "sistema" marchio ISFVG ha fatto emergere l'esigenza di dotare la FAB-FVG di una propria infrastruttura digitale di gestione e controllo della presenza e della permanenza dei requisiti di concessione per tutti questi soggetti. Pertanto è stata sviluppata una *roadmap* di implementazione della piattaforma digitale, attualmente gestita dalla controllata AgrifoodFVG in nome e per conto della stessa Fondazione. La piattaforma del marchio già esistente permette la gestione dei marchi e il servizio dedicato agli Enti affidatari della gestione della "ristorazione collettiva" mentre quella nuova, progettata e in fase di sviluppo (operativa dal 2024), consentirà una gestione integrata di tutti i flussi informativi.

Nel 2023, a livello regionale, la FAB-FVG ha continuato a garantire un supporto alla Regione e a tutte le sue strutture coinvolte a vario titolo nell'attuazione ed implementazione della S4 2021-2027, mentre a livello nazionale, ha partecipato alle attività dei Cluster Tecnologici Nazionali (CTN) CLAN e SPRING e, a livello europeo, ha partecipato alle attività organizzate dalle piattaforme S3P europee cui la Regione aderisce nelle *Thematic Platforms "Agri-Food"* e "*Industrial Modernisation*" (nello specifico, sulle *partnership "High Tech Farming – HTF"*, "*Traceability & Big Data - TB&D*" e "*Berry+*").

Indirizzi:

La FAB-FVG ha ricevuto dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche un dettagliato Programma di attività Triennale 2023-2025 dedicato e supportato secondo le previsioni della L.R. 13/2022.

Va ricordato che allo stesso tempo FAB-FVG ha sottoposto all'attenzione dei propri soci, tra cui la RAFVG, un proprio più ampio Programma Pluriennale 2023-2025 che è stato approvato all'unanimità nella propria sessione di bilancio 2022. A fine 2023, come previsto dallo Statuto della Fondazione, quest'ultimo è conseguentemente aggiornato con la stessa procedura, con riferimento alle annualità 2024-2026.

Nell'annualità 2024, la Fondazione continuerà a controllare la gestione dei marchi ISFVG e, inoltre, sarà impegnata nelle attività di estensione del sistema marchio ad altri settori e/o categorie merceologiche ritenuti strategici per la Regione FVG.

Per quanto riguarda l'attività della Fondazione di gestore del *cluster* agroalimentare e della bioeconomia, particolare attenzione verrà rivolta a progettualità inerenti il settore agroalimentare e al meta-settore della bioeconomia, soprattutto grazie alle attività sviluppate nei GDL e dal CTS. Queste consentiranno alla FAB-FVG la progettazione e la messa a terra di interventi volti a rafforzare le catene del valore esistenti in Regione o a svilupparne di nuove anche con dimensioni interregionali. Una particolare attenzione verrà posta nell'approccio a nuove linee finanziarie di supporto al trasferimento tecnologico sia nazionali che europee.

Verranno ulteriormente sviluppate le attuali collaborazioni cercando, inoltre, di stabilirne di nuove con altri ecosistemi dell'innovazione a livello nazionale e internazionale. Ciò al fine di consentire la condivisione e la partecipazione a progetti transregionali di tipo nazionale, transfrontaliero o europeo, nell'ottica di rafforzare le capacità operative di FAB-FVG a favore del tessuto imprenditoriale locale favorendo la creazione di valore e di occupazione in Friuli Venezia Giulia.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Per quanto riguarda la strutturazione della FAB-FVG stessa, particolare attenzione verrà posta nell'attivazione di nuovi GDL programmati e nel supporto alla operatività di quelli già attivati. Per questo, verranno intraprese specifiche azioni di promozione e coinvolgimento nell'attività di EDP degli *stakeholders* appartenenti alla quadrupla elica regionale tanto pubblici quanto privati. Questo consentirà l'accrescimento dell'eco-sistema regionale verso percorsi di innovazione e resilienza.

A livello nazionale la Fondazione continuerà a partecipare alle attività dei CTN di propria competenza, che sono il CTN CLAN (cluster nazionale di riferimento per l'agroalimentare) e il CTN SPRING (cluster nazionale di riferimento per il settore della bioeconomia e della chimica verde). Mentre a livello europeo, FAB-FVG, per conto della RAFVG continuerà a partecipare alle attività organizzate dalle piattaforme S3P europee, nelle *Thematic Platforms "Agri-Food"* e *"Industrial Modernisation"* e nello specifico sulle partnership HTF, TB&D e Berry+.

Inoltre, per il 2024 è in previsione la possibilità di attivare iniziative per lo sviluppo dei *cluster* secondo quanto previsto dalla L.R. 3/2015 e successivi aggiornamenti.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

FONDAZIONE "DOLOMITI-DOLOMITEN-DOLOMITES-DOLOMITIS" UNESCO

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) incoraggia l'identificazione, la protezione e la conservazione dei patrimoni culturali e naturali di tutto il mondo considerati di valore eccezionale per l'umanità. Ciò che rende eccezionale il concetto di Patrimonio mondiale è la sua applicazione universale.

I siti del Patrimonio mondiale appartengono a tutte le popolazioni del mondo, al di là dei territori nei quali sono collocati. Le Dolomiti sono state iscritte nel 2009 nella World Heritage List come bene seriale, diventando così Patrimonio mondiale UNESCO: un bene che ci appartiene. Scopo della Fondazione è la conservazione, la comunicazione e la valorizzazione del Bene Dolomiti.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 70.000	€ 70.000	€ 70.000
Risultato esercizio	€ 8.652	€ 2.217	€ 21.205

Principali risultati ottenuti:

È proseguita l'attività di partecipazione alle riunioni del Comitato tecnico, che istruisce le tematiche che vengono in seguito discusse dal Consiglio di Amministrazione per le approvazioni e le decisioni di merito, nonché quella di partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso in supporto all'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, consigliere che ha assunto pro-tempore anche la carica di presidente, in capo alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia fino alla fine del 2025 nell'ambito della rotazione, prevista dallo Statuto della Fondazione stessa, tra i cinque territori provinciali interessati dal riconoscimento.

È proseguito il coordinamento della Rete funzionale del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette della Fondazione Dolomiti UNESCO, assegnato alla Regione. In particolare l'attività si è concentrata sulle tematiche relative alla Rete dei prodotti e dei produttori di qualità delle Dolomiti: è stato aggiornato il catalogo dei produttori, che è anche stato pubblicato nel sito VisitDolomites della Fondazione, mentre è in corso la sua traduzione in tedesco. Sono inoltre stati approvati i criteri per le nuove adesioni al progetto. Con 12 aziende facenti parte della Rete dei produttori è stato avviato un progetto di analisi dei Servizi Ecosistemici delle Dolomiti Patrimonio mondiale, redigendone il relativo Catalogo che è in fase di verifica da parte delle aziende stesse.

Si sono concluse le attività relative al "Catalogo delle buone pratiche", in sinergia con tutti gli Enti Parco presenti nella Rete PPAP, con la traduzione in tedesco e la pubblicazione nel sito VisitDolomites della Fondazione.

È proseguito, in collaborazione con l'Università di Udine, il progetto sui prati da sfalcio delle diverse aree dolomitiche, con l'obiettivo di studiare la correlazione tra la biodiversità di questi prati e la modalità con cui vengono gestiti. È stato così organizzato e realizzato il lavoro in campo nelle varie aree di studio e sono in corso anche le analisi dei campioni di fieno raccolti.

È inoltre proseguita la collaborazione con il referente regionale della Rete funzionale del Patrimonio Geologico per le attività specifiche svolte dalla Rete stessa durante l'anno, ad esempio la promozione del Geotrail, con alcuni incontri sul territorio e la divulgazione della quarta guida dedicata alle Dolomiti Friulane, ma anche il supporto per l'attività che ha portato alla pubblicazione del portale Geotrail sul sito della Fondazione.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

È stato avviato un progetto di animazione e innovazione sociale sul tema "Paesaggio e comunità", da attuarsi in prima battuta in quattro paesi delle Dolomiti Patrimonio mondiale, due in Friuli e due in provincia di Belluno. L'obiettivo è quello di far comprendere alle comunità da un lato che sono loro stesse a costruire il paesaggio e dall'altro che il paesaggio può diventare "costruttore di futuro", sotto i profili dei tre pilastri della sostenibilità: economia, società, ambiente.

È stato sottoscritto un Accordo Quadro di collaborazione per lo svolgimento di attività di salvaguardia, promozione e valorizzazione delle Dolomiti Friulane, Sistema n. 4 delle Dolomiti Patrimonio mondiale, con alcuni Enti che già partecipano alle attività in materia di Dolomiti UNESCO: l'Ente Parco Dolomiti Friulane, l'Università degli Studi di Udine, la Comunità di montagna della Carnia e la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio. Con ognuno di questi Enti sono state svolte delle attività sul territorio regionale.

Nel corso dell'anno è stata realizzata, in collaborazione con la Comunità di montagna della Carnia, l'Università degli Studi di Udine e l'ASCA – Associazione delle Sezioni CAI di Carnia - Canal del Ferro - Val Canale, la settima edizione della Dolomiti Mountain School, erede della Dolomiti Summer School, attraverso una formula a più incontri spalmati lungo l'intero anno. Dopo la presentazione della nuova formula ad aprile presso l'Università di Udine, si sono susseguiti quattro incontri, da maggio a novembre, in cui sono stati affrontati temi rilevanti del governo e della gestione del paesaggio e del territorio montano, in particolare quello friulano.

Sempre con l'Università di Udine è proseguita la collaborazione per le attività inerenti alcune Reti funzionali della Fondazione, in particolare quella della Formazione e della Ricerca Scientifica, quella del Turismo sostenibile e della Mobilità, quella della Promozione del Turismo sostenibile, con la partecipazione alle riunioni di Rete e ad alcuni incontri sul territorio.

Sul piano della formazione, in collaborazione con il Parco Dolomiti Friulane e l'Università di Udine, per le scuole primarie e secondarie di primo grado delle direzioni didattiche dei Comuni interessati dal riconoscimento è ripreso il progetto educativo "Io vivo qui, nelle Dolomiti Friulane Patrimonio dell'UNESCO", con la pubblicazione finale della brochure contenente i progetti realizzati nell'anno scolastico 2021-2022 e con degli incontri di presentazione del progetto ai dirigenti scolastici e agli insegnanti coinvolti.

A livello regionale, nell'ambito dell'iniziativa "Dolomiti Days", in collaborazione con la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio, è stato dato supporto agli eventi presso il Nuovo Spazio di Casso, in particolare una mostra di arte contemporanea e un workshop sulle tematiche della rigenerazione alpina, la coprogettazione del territorio, l'architettura e il paesaggio, le pratiche del riuso.

In collaborazione con le due Comunità di montagna, è stato dato supporto ai Comuni friulani interessati dal riconoscimento per la realizzazione di altre iniziative aventi come obiettivo la conservazione, la comunicazione e la valorizzazione del Bene Dolomiti Patrimonio Mondiale.

Indirizzi:

Si proseguirà l'attività più prettamente istituzionale (Comitato Tecnico e Consiglio di Amministrazione della Fondazione), con particolare riguardo all'assistenza alla Segreteria dell'Assessore regionale e presidente pro-tempore della Fondazione Dolomiti UNESCO.

Come Rete funzionale del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette, continuerà il progetto specifico sui prati da sfalcio delle diverse aree dolomitiche, in collaborazione con l'Università di Udine, per dare un arco temporale maggiore per completare lo studio sulla correlazione tra la biodiversità di questi prati e la modalità con cui vengono gestiti.

Sul tema dell'economia dei territori, si intende proseguire il progetto legato ai produttori e prodotti di qualità delle Dolomiti attraverso azioni di promozione dell'iniziativa, anche con il coinvolgimento delle associazioni di categoria e Camere di Commercio locali; proseguirà inoltre il progetto di analisi dei Servizi Ecosistemici delle Dolomiti Patrimonio mondiale.

Attività specifiche (incontri, convegni, workshop) verranno realizzate, in accordo con la Fondazione e con gli altri Enti fondatori, anche sulle cosiddette strutture obsolete – STROBS, che potenzialmente deturpano il paesaggio delle

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Dolomiti: verrà aggiornato l'elenco delle strutture, già individuate negli anni scorsi attraverso uno studio specifico, per poter avviare percorsi che possano portare a ragionamenti sulla loro eventuale demolizione oppure su possibili interventi di rivalorizzazione.

Continuerà il progetto di animazione e innovazione sociale sul tema "Paesaggio e comunità", da attuarsi in quattro paesi delle Dolomiti Patrimonio mondiale, due in Friuli e due in provincia di Belluno.

Proseguiranno tutte le attività inserite nell'Accordo Quadro sottoscritto con l'Ente Parco Dolomiti Friulane, l'Università degli Studi di Udine, la Comunità di montagna della Carnia e la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Consiglio.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FONDAZIONE MUSEO CARNICO DELLE ARTI POPOLARI "MICHELE GORTANI"

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" di Tolmezzo, ospitato nel secentesco Palazzo Campeis, espone una ricca collezione di materiale etnografico, artistico ed artigianale che coinvolge tutti gli aspetti della vita e delle tradizioni della Carnia, in un arco di tempo che va dal XIV al XIX secolo. Il percorso si snoda in 30 sale, che ricostruiscono gli ambienti domestici e di lavoro: la cucina, le camere, il tinello, le botteghe del battirame-ottonaio, del tessitore, del falegname. Per l'elevato numero di materiali esposti, il Museo è uno dei musei etnografici più importanti a livello europeo.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 60.000	€ 80.000	€ 139.200
Risultato esercizio	€ -44.557	€ - 29.110	€ - 10.026

Principali risultati ottenuti:

Nel corso dell'anno 2022 sono state realizzate diverse iniziative culturali, laboratori didattici, nonché incontri per la presentazione di libri e di rappresentazioni artistiche.

È inoltre proseguita la normale attività del Museo, congiuntamente all'avvio di diversi progetti, fra cui uno finalizzato al riallestimento dell'ingresso e della biglietteria, uno volto al rifacimento e all'aggiornamento del sito internet del museo, al fine di offrire ai visitatori virtuali un sito nuovo, dinamico e moderno, e un progetto finalizzato al riordino del patrimonio archivistico-librario conservato presso l'Archivio e Biblioteca Gortani.

Indirizzi:

Nel 2024 verrà mantenuta ed incrementata l'attività museale e verranno attivate diverse iniziative culturali, laboratori didattici, nonché incontri per la presentazione di libri e di rappresentazioni artistiche.

Tra le varie iniziative va segnalato il Progetto Scarpetti - I Scarpéts de Cjargne, iniziato nel 2023, che rientra nella più ampia strategia di rinnovo e comunicazione del Museo.

Il progetto continuerà anche nel 2024 attraverso la conclusione del corso di formazione e l'attuazione di una serie di iniziative ed è finalizzato alla valorizzazione di questa antica arte carnica e all'organizzazione di un laboratorio formativo.

Inoltre il Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" intende ricoprire un ruolo importante nella costituzione e nello sviluppo del Museo regionale etnografico storico sociale (MESS) previsto dalla L.R. 13/2019.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FONDAZIONE PALAZZO CORONINI CRONBERG

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Scopo della Fondazione è conservare, valorizzare e rendere fruibili al pubblico le collezioni d'arte della famiglia Coronini, attraverso l'apertura al pubblico del Palazzo e del parco circostante, ma anche attraverso pubblicazioni, mostre e conferenze, mettendo a disposizione spazi e strutture per eventi e manifestazioni. Ultima dimora del re di Francia Carlo X di Borbone, il Palazzo Coronini racchiude nella sua storia e nelle sue collezioni l'essenza stessa dello spirito mitteleuropeo che contraddistingue il territorio goriziano, configurandosi come uno dei siti storico-artistici più importanti della Regione.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 1.978.933	€ 656.282	€ 203.858
Risultato esercizio	€ -58.656	€ -3.828	€ 2.662

Principali risultati ottenuti:

Come consuetudine, anche nel 2022 la principale iniziativa culturale della Fondazione Coronini è stata una mostra che si proponeva di proseguire il percorso di studio e valorizzazione delle collezioni lasciate dal conte Guglielmo Coronini. Il tema trattato è stato anche il principale filo conduttore intorno a cui si sono svolte le attività e iniziative culturali della Fondazione. In sintesi, i principali risultati ottenuti sono i seguenti:

- realizzazione della mostra "Nihon Fūzokue. Mode e luoghi nelle immagini del Giappone Edo Meiji. La collezione Coronini Cronberg di Gorizia" (Gorizia, Palazzo Coronini Cronberg - 7 maggio 2022/26 marzo 2023). La mostra ha presentato per la prima volta il nucleo di opere giapponesi appartenenti alla collezione della Fondazione Palazzo Coronini Cronberg;
- realizzazione di restauri: le mostre organizzate dalla Fondazione offrono sempre l'opportunità di condurre interventi di restauro sulle opere che saranno esposte, interventi in molti casi resi possibili anche dal contributo di privati. Nel 2022 è stato deciso di puntare anzitutto al restauro di un'opera particolarmente importante inserita nel percorso espositivo permanente del Palazzo. Si tratta uno stipo prodotto nel XVII secolo in Giappone;
- realizzazione iniziative collaterali e altri eventi: nel corso dell'anno la mostra è stata affiancata da una serie di iniziative collaterali all'insegna della divulgazione culturale strettamente coniugata a un intrattenimento di alto livello, capace di attrarre e di coinvolgere target di pubblico diversi;
- realizzazione di approfondimenti scientifici: per tutto il periodo della mostra la Fondazione ha proposto regolarmente incontri e conferenze di approfondimento incentrati sulla cultura, la storia, l'arte e la società del Giappone antico e moderno, con il contributo di studiosi ed esperti di conclamata esperienza;
- realizzazione di attività didattiche: tra le attività legate alla mostra sono state realizzate iniziative specificatamente indirizzate ai bambini;
- realizzazione di visite a tema: oltre alle visite guidate alla mostra, la Fondazione Coronini ha proposto speciali visite a tema specificatamente dedicate all'approfondimento di argomenti legati alla mostra in corso o al racconto di importanti aspetti della storia del Palazzo e della famiglia Coronini;
- realizzazione di iniziative transfrontaliere: nel 2016 la Fondazione Coronini e il Goriški Muzej Kromberk-Nova Gorica hanno iniziato un progetto di collaborazione inteso a valorizzare il legame storico esistente tra il

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Palazzo Coronini di Gorizia e il Castello di Kromberk. Dopo la pausa forzata dalla pandemia, è ripreso il programma di visite guidate congiunte in italiano e in sloveno che consentono di scoprire i tesori d'arte conservati nei due siti e, allo stesso tempo, il legame storico rappresentato dalla famiglia Coronini.

Nel corso del 2023 le attività di divulgazione proprie della Fondazione stanno proseguendo con l'implementazione del progetto triennale 2021-2023 la cui terza annualità è stata finanziata con un contributo concesso a valere sul D.P.Reg. 39/2017.

Inoltre, grazie alla Convenzione tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus, la Fondazione sta implementando anche azioni volte a migliorare la fruibilità da parte del pubblico del proprio patrimonio.

Indirizzi:

Nel 2024 l'attività della Fondazione, in qualità di centro di divulgazione della cultura umanistica, potrà essere sostenuta con il finanziamento triennale (prima annualità) 2023-2025 a valere sul D.P.Reg. n. 39/2017.

La Fondazione potrà altresì essere attivamente coinvolta nel percorso di avvicinamento all'evento Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della cultura 2025, incrementando in primis la fruibilità al proprio patrimonio con ulteriori azioni rispetto a quanto già realizzato.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

FONDAZIONE
SAN DANIELE

FONDAZIONE SAN DANIELE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Le attività istituzionali previste dallo Statuto sociale di Fondazione San Daniele sono:

- sostenere l'attività di enti ed istituti che agiscono nel campo della ricerca scientifica dello specifico settore e stimolare e sostenere studi storici mediante interventi anche finanziari per promuoverne attività e programmi;
- sovvenzionare borse di studio nel campo della specifica ricerca scientifica e degli studi storici;
- promuovere e realizzare direttamente eventi formativi e iniziative editoriali;
- promuovere, organizzare e finanziare servizi di interesse comune per i produttori coinvolgenti i soggetti al cui servizio essa si pone, nonché a favore dei soggetti che sono incaricati della tutela del prosciutto di San Daniele;
- promuovere, organizzare e finanziare attività e manifestazioni di valenza turistica e promozionale, a carattere informativo e divulgativo delle caratteristiche del prosciutto di San Daniele, nonché sportive e culturali coinvolgenti i soggetti al cui servizio essa si pone;
- organizzare corsi, anche collaborando con altre fondazioni analoghe, associazioni, istituzioni universitarie, scientifiche o di formazione.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	-	-	n. d.
Risultato esercizio	€ 55.135	€ 56.070	€ 48.209

Principali risultati ottenuti:

La Fondazione San Daniele ha svolto, sta svolgendo e svolgerà diverse progettualità, quali il corso di pratiche artigianali ad alta tecnologia per la produzione del prosciutto di San Daniele DOP, incontri di alta formazione per la filiera produttiva del prosciutto di San Daniele DOP, il corso di cultura gastronomica e di approccio multidisciplinare al prodotto, il progetto "Manzini Crossroads", progetti di formazione da realizzare presso istituti tecnici e licei, il progetto per una "ricettività formata e stimolata – gli ambasciatori del territorio", il piano strategico e di brand per la valorizzazione del territorio, una mostra dedicata al Maestro Franco Zeffirelli.

Indirizzi:

Si intende accrescere l'operatività e la visibilità della Fondazione attraverso l'incentivazione di azioni di collegamento con il territorio e la Regione FVG, in un contesto di promozione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Si intende valorizzare il brand territoriale San Daniele, dal punto di vista turistico e attrattivo per le imprese anche attraverso la tutela del paesaggio e dell'ambiente. L'azione si potrà svolgere in ambiti più prettamente di tutela, difesa e promozione del patrimonio naturalistico, culturale, ecologico ed ambientale, nonché di promozione e sostegno delle iniziative economico-produttive che hanno ad oggetto la green economy.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Le aree tematiche di riferimento sono:

- Scienze dell'alimentazione e della nutrizione: l'attuale evoluzione sia nelle tecnologie produttive che nei consumi e negli stili di vita, apre nuovi spazi di ricerca in questi settori, volti a migliorare la qualità degli alimenti e prevenire diverse malattie;
- Cultura: i beni storici, architettonici ed artistici costituiscono una componente primaria dell'identità locale e del mosaico interculturale ed hanno un valore fondamentale, oltre che da un punto di vista etico e sociale, anche per lo sviluppo economico del territorio, tramite lo sviluppo di attività museali, didattiche e turistiche ad essi correlati, che creano crescita e occupazione a lungo termine;
- Ambiente: una società consapevole protegge il proprio futuro e quello delle generazioni a venire, proteggendo un patrimonio di tutti: la natura. Fenomeni come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e l'inquinamento impongono di superare i paradigmi del passato, per fondare un nuovo sviluppo basato sulla sostenibilità ambientale.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Teatro Verdi, nato con il nome di Teatro Nuovo, è uno tra i più antichi teatri lirici in attività. Fu costruito, su proposta di Giovanni Matteo Tommasini, tra il 1798 e il 1801 dagli architetti Giannantonio Selva (lo stesso della "Fenice" di Venezia) e Matteo Pertsch su un'area libera prospiciente il mare, situata tra il borgo Teresiano, la città nuova (baricentro commerciale ed economico) e la piazza Grande, cuore del potere politico. Il Teatro è stato il simbolo dell'identità culturale italiana della città, diffondendo la conoscenza della cultura musicale italiana anche nei contigui territori di tradizione tedesca e slava, ma è stato nel contempo interprete del cosmopolitismo di Trieste portando alla conoscenza del pubblico le opere dei compositori mitteleuropei.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 9.219.965	€ 4.200.000	€ 3.369.795
Risultato esercizio	€ 2.681.914	€ 4.785.532	€ 267.060

Principali risultati ottenuti:

La Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, pur risentendo ancora della pesante situazione di emergenza nazionale provocata dal diffondersi nel nostro paese del Covid-19, ha realizzato un progetto che riporta la programmazione, per tipologie e numeri degli spettacoli, a quanto predisposto dalla Fondazione nelle annualità antecedenti la situazione creata dalla pandemia.

Tra le opere rappresentate si possono citare "Amorosa presenza", il balletto "Carmen/Sheherazade", la "Tosca", l'opera buffa "Don Pasquale", il "Rigoletto", "I Pagliacci", nonché l'opera di Ottorino Respighi "Il Mulino", presentata in prima esecuzione mondiale.

Molto intensa anche la stagione sinfonica 2022 con i concerti di primavera, i concerti di estate, il concerto di Natale e il concerto di fine d'anno. In estate è andata in scena l'operetta "Die Fledermaus" di J. Strauss; a novembre è stata inaugurata la stagione lirica e di balletto 2022/2023 con "Otello", seguito dalla "Bohème".

È ripresa anche l'attività in trasferta presso i teatri di Udine e Pordenone dove sono state rappresentate rispettivamente la Tosca e il Rigoletto. Inoltre, da citare anche le collaborazioni con il Teatro Verdi di Pordenone per il Premio Pordenone Musica 2022 e con Fondazione CARIGO per un concerto organizzato nel percorso di avvicinamento a GO!2025.

Indirizzi:

Nel 2023, riallineate nel corso del 2022 le performance al periodo pre-Covid-19, verrà mantenuto e perseguito, pur con il massimo contenimento possibile in termini di spesa, l'innalzamento della qualità artistica del progetto, l'aumento delle aperture di sipario e del punteggio FUS, l'incremento del dato di afflusso del pubblico; tutto ciò in perfetto equilibrio economico e in assoluta osservanza del piano di risanamento.

Un impegno particolare sarà riservato nella realizzazione o partecipazione a iniziative da inserire nel percorso di avvicinamento all'evento "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025", appuntamento unico per la nostra regione.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FONDAZIONE TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

La sera dell'8 ottobre 1997 le porte del foyer del Teatro Nuovo Giovanni da Udine si aprirono per l'ingresso del pubblico, che scoprì un edificio funzionale, elegante, dall'ottima acustica e completo delle più avanzate tecnologie. Da oltre ottant'anni gli udinesi aspettavano quel momento: il fuoco, agli inizi del Novecento, aveva distrutto il Teatro Puccini, il teatro di riferimento culturale e sociale per la città, erede di una ricchissima tradizione di palcoscenici nel corso dei secoli.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 1.072.686	€ 967.551	€ 1.331.591
Risultato esercizio	€ 209.554	€ 144.077	€ 31.615

Principali risultati ottenuti:

La programmazione proposta al pubblico da gennaio a maggio 2022 – Responsabile Direzione artistica prosa Giuseppe Bevilacqua - è stata ideata nel corso del 2021, durante mesi caratterizzati da incertezze sull'andamento pandemico, con anomalie rispetto ai tempi di programmazione consuetudinari. Due sono state le linee guida secondo le quali si è proceduto alla programmazione dello spettacolo dal vivo nell'anno solare 2022 (stagioni 2021/2022 e 2022/2023): la prima è stata la scelta di proporre tipologie di spettacoli, interpreti, generi che in passato avevano raccolto in sala migliaia di spettatori. La seconda scelta è stata quella di riprogrammare a cachet alcuni spettacoli annullati per solidarietà verso gli enti di produzione.

Provengono pressoché tutte da imprese private le produzioni proposte da gennaio a maggio 2022. La programmazione della Stagione di prosa è stata confermata nella sua organizzazione di rassegna di prosa su tre recite e le rassegne Teatro Insieme, Tempi unici, Operette, Teatro Bambino con una o due recite. Si ricorda "La piccola bottega degli orrori", "Casanova", "Orgoglio e pregiudizio", "Ditegli sempre di sì", etc., Due operette: "Boccaccio" e "La vedova allegra". La rassegna Tempi unici si è proposta come lo spazio di programmazione per raccogliere pubblico nuovo. La rassegna Lezioni di storia ha collaborato con Editori Laterza per i 4 appuntamenti dedicati al tema "Storia del corpo".

Per la stagione 2022/2023 la Direzione artistica prosa ha confermato gli obiettivi principali della programmazione: un teatro di qualità, che omaggi la tradizione ma dia spazio all'innovazione, che mescoli generi e interpreti portando sul palcoscenico udinese i protagonisti di maggior successo della scena nazionale, che inviti alla fruizione degli spettacoli pubblico di ogni età, cultura, gusto e passione personale. Una eterogeneità di proposte mai caotica, ma al contrario riordinata in percorsi tematici e contenuta in aree espressive e comunicative omogenee.

Indirizzi:

Con il finanziamento triennale 2023-2025, nel 2024 verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità, perseguendo la diffusione dell'arte teatrale e musicale anche per l'educazione teatrale e musicale della collettività, sviluppando e valorizzando la cultura friulana, promuovendone la diffusione anche oltre i limiti territoriali della regione. Inoltre, ci sarà un'attenzione particolare in vista dell'evento Nova Gorica-Gorizia capitale della cultura 2025.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FONDAZIONE "WELL FARE PORDENONE – FONDAZIONE PER IL MICROCREDITO E L'INNOVAZIONE SOCIALE ENTE FILANTROPICO"

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Il progetto di Fondazione per il microcredito e l'autosviluppo locale nasce da un lungo dialogo e consuetudine di collaborazione tra le principali istituzioni pubbliche, le forze sociali, le imprese, le categorie economiche e il terzo settore, e si rivolge a tutti i cittadini. È ambizione della Fondazione organizzare risposte efficaci alla vulnerabilità di strati crescenti di popolazione, indotta dalle trasformazioni economiche e sociali in atto che generano disoccupazione, precarietà economica e la crisi di tante imprese. La Fondazione individua nella riattivazione di circuiti virtuosi di utilizzo del risparmio una fondamentale chiave di successo.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 490.000	€ 80.000	€ 25.000
Risultato esercizio	€ 3.073	€ 798	€ - 7.650

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2022-2023 sono stati svolti interventi all'interno delle seguenti macro aree di attività: Microcredito e Sovraindebitamento, Vita indipendente e Abitare sociale delle persone con disabilità e progetto Osservatorio BES.

L'attività di microcredito, che si caratterizza per la prosecuzione del rapporto con i beneficiari fino a estinzione del debito (solitamente per 5 anni), si è confermata come la maggiore risposta in termini di innovazione sociale al disagio economico del territorio di area vasta pordenonese, già verificato per le conseguenze economiche del Covid-19, e negli ultimi mesi visti gli aumenti inflazionistici.

Da fine 2022 ha preso avvio operativamente il nuovo strumento di accesso al credito destinato a fronteggiare il sovraindebitamento di privati e famiglie, grazie al riconoscimento del fondo di garanzia del MEF ex art. 15 L. 108/96. Nel 2022 l'attività di microcredito ha visto la presa in carico di 70 nuove segnalazioni (in media 6 al mese) e il prosieguo del lavoro con circa 41 segnalazioni ricevute al termine dell'anno 2021 o di continuazione dell'accompagnamento dopo erogazione del microcredito. Le persone, singole o nuclei familiari, complessivamente accolte ed accompagnate nel 2022 sono state 111.

Un altro progetto rilevante è "Azione di sistema per prevenire la violenza economica contro le donne" a titolarità del Comune di Pordenone, in partnership con Voce Donna, IRES Fvg e l'Ordine dei giornalisti FVG, a valere su risorse della L.R. 24/2019: il progetto ha avuto inizio a novembre 2022 e si è concluso nel maggio 2023. Le azioni svolte hanno previsto: una mappatura delle iniziative in essere sul territorio, l'organizzazione di due eventi formativi accreditati dall'ordine dei giornalisti, un percorso di educazione ed empowerment rivolto ai giovani e una restituzione conclusiva del percorso svolto.

È continuato altresì il lavoro circa la progettualità "Vita indipendente ed Abitare sociale", grazie al coinvolgimento delle organizzazioni del territorio impegnate nel "dopo di noi" e nella valorizzazione delle capacità individuali e autonome di persone affette da disabilità neurologica. In particolare, assieme a La Luna Onlus, Fondazione Down, La Casa per l'Autismo, l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale e Fondazione Friuli, si sono elaborate progettualità sui tre focus relativi a casa, formazione, lavoro e sono stati cercati fondi a loro supporto.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Inoltre si sono sviluppate azioni concrete e interventi finalizzati al reperimento di alloggi necessari per il mantenimento dell'autonomia acquisita dai soggetti. Le sinergie create si hanno lo scopo di aprire possibilità di sviluppo all'interno del tema della vita indipendente, non raggiungibili altrimenti dai singoli attori presenti sul territorio.

Sempre in relazione alle attività di sviluppo delle capacità di autonomia per quanto riguarda soggetti con disabilità, si inserisce il progetto di Via Piave 53, che vede la collaborazione dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale, finalizzato al coinvolgimento degli utenti dell'Unità educativa territoriale – UET nei progetti di Comunità nel quartiere di Torre di Pordenone. La collaborazione con l'Associazione Torre, ha infatti lo scopo di sostenere la programmazione educativa e gli obiettivi abilitativi della UET stessa. L'appartamento affittato dal 2021 e dato in disponibilità alla UET è stato acquistato nell'aprile 2023 dalla Fondazione per dare continuità al progetto. La Fondazione ha inoltre acquisito un secondo appartamento e un locale contigui che potranno essere utilizzati per sviluppare nuove progettualità future di inclusione.

Parallelamente, in stretta collaborazione con gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e l'Agenzia casa-Coop Nuovi Vicini, si sta sperimentando una forma di garanzia ai proprietari di immobili disponibili ad affittarli a persone e famiglie coinvolte in situazioni di emergenza abitativa (sfratti, non capienti, ecc). A tal fine, nel 2022 quattro ATS del territorio pordenonese hanno costituito, presso la Fondazione, un Fondo di Garanzia che viene attivato su esplicita indicazione degli ATS stessi. L'obiettivo di tale iniziativa è di aumentare la disponibilità di immobili di privati per fare fronte all'aumento di situazioni di emergenza, ed è stato rinnovato nel 2023 da tutti e quattro gli ATS.

Indirizzi:

Interventi relativi alla situazione di vulnerabilità: microcredito e sovraindebitamento

Con il sostegno della Regione, che ha garantito a gennaio 2020 l'integrazione del fondo di garanzia per l'attività di microcredito con € 150.000 e a ottobre 2020 la partenza del progetto biennale WELL FARE FVG, con la corresponsione di € 250.000 di ulteriore fondo di garanzia e € 150.000 di spese di gestione, la Fondazione si propone di affrontare le situazioni di vulnerabilità economica perseguendo due obiettivi di carattere generale:

- la prima finalità consiste nel dare risposta, tramite il microcredito, ai bisogni delle persone e delle famiglie vulnerabili residenti in regione (in particolare nei territori della montagna friulana, dell'udinese e dell'area isontino-giuliana), anche a causa degli effetti del Covid-19; si intende altresì verificare la fattibilità di progetti di avvio di Organismi permanenti, come dall'esperienza della Fondazione, che gestiscano azioni e servizi a favore delle situazioni vulnerabili negli stessi territori. Il progetto era – nelle intenzioni iniziali – biennale, ma lo sviluppo dello stesso e situazioni contingenti hanno indotto la Fondazione a chiedere – a parità di finanziamento – la proroga della fine progetto al 31 agosto 2024;
- nel dicembre del 2020 la Regione ha individuato in Well Fare Pordenone, l'organismo atto a promuovere e sperimentare interventi di prevenzione delle situazioni di disagio sociale ed economico e di dipendenze connesse al fenomeno dell'usura potenzialmente derivante da attività criminose di tipo organizzativo o mafioso, che vedono coinvolte persone e famiglie residenti in Friuli Venezia Giulia.

La Fondazione ha ricevuto l'accreditamento presso il Ministero dell'Economia e delle finanze quale Ente atto ad intervenire ai sensi dell'art. 15 c. 4 della L. 108/1996 relativamente ai fenomeni di sovraindebitamento, quale misura di prevenzione dell'usura. Il progetto è biennale e il suo finanziamento corrisponde a € 100.000. Il MEF ha accreditato a dicembre 2022 la prima somma da utilizzare quale garanzia ai prestiti e nel corso del 2023 la Fondazione ha erogato le prime garanzie. Anche per questo progetto è stata chiesta la proroga della fine attività al 31 agosto 2024.

In sviluppo anche l'attività di Educazione Finanziaria di base, intesa come preventiva all'insorgere di difficoltà economiche. Le prime attività sviluppate sono quelle rivolte agli studenti delle scuole superiori del pordenonese e a donne quale prevenzione della violenza economica, ma si vuole provare a raggiungere anche gli anziani per fornire uno strumento di prevenzione di truffe e raggiri finanziari.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Nel corso dei prossimi anni si cercheranno nuove alleanze e organizzazioni da coinvolgere per aumentare l'impatto dell'iniziativa e raggiungere i target individuati.

Vita indipendente e abitare sociale

Secondo rilevante asse di azione della Fondazione è quello relativo alla Vita Indipendente e Abitare sociale. A giugno 2023 si è conclusa l'elaborazione di un dossier di progetto con il quale la Fondazione intende affrontare in modo innovativo e sperimentale la transizione alla vita adulta ed indipendente di persone con disturbi al neurosviluppo. Tre i pilastri del Masterplan: formazione, lavoro e casa.

Su ciascuno di questi si stanno promuovendo direttamente o indirettamente progettualità specifiche e la conseguente ricerca di fonti di finanziamento. In questa prospettiva la Fondazione ha lanciato una campagna di fundraising finalizzata alla messa a disposizione di una casa all'anno a persone in uscita dai percorsi "scuola-palestra" di Abitare indipendente. Si tratta di favorire la vita in una "propria" casa a piccoli gruppi di persone con disturbi del neurosviluppo.

Osservatorio del benessere equo e sostenibile

Continua la messa a fuoco del progetto sperimentale di Osservatorio, elaborando entro fine anno il primo report "Povertà e Vulnerabilità in provincia di Pordenone" per una lettura partecipata da parte dei soggetti del territorio e integrata di dati provenienti da enti differenti (anagrafici, redditi, centri di ascolto, ATER, etc.). Va precisato che la valutazione finale della sperimentazione si farà – come da progetto iniziale – alla fine del 2023 e pertanto in quell'occasione si valuterà se e come procedere per il triennio successivo.

Progetti Generativi

È il quarto asse di azione della Fondazione che comprende le progettualità che, su proposta dei Membri della Fondazione, assumono carattere di innovatività, sperimentabilità e generatività. Con tali caratteristiche nel prossimo anno si svilupperà il progetto Via Piave 53, un'iniziativa di inclusione di persone svantaggiate (esperienza UET) e di promozione delle aziende agro-alimentari inclusive e sostenibili. Associato con il progetto di Vita indipendente di Via Piave, si inserisce l'apertura di una "Vetrina/Punto vendita" di prodotti per alimenti frutto del lavoro di aziende e imprese locali in qualità di spazio socio-occupazionale per i partecipanti all'UET di Torre.

L'apertura e messa a regime di una "Vetrina/Punto vendita", si propone come contesto inclusivo per percorsi socio occupazionali, snodo logistico di una rete di produzione e distribuzione "a filiera corta", attore della sensibilizzazione e educazione alimentare ed ambientale e infine spazio aperto ad attività di comunità. In particolare nella prima parte del 2024 si procederà con la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale degli spazi acquistati nel 2023 e successivamente con l'organizzazione delle attività.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ISTITUTO DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE DI GORIZIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

L'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia (ISIG) è un'istituzione culturale senza fini di lucro, dal 1968. L'impegno di ISIG si sviluppa attraverso numerose attività di ricerca, progettazione, consulenza, realizzazione di progetti, formazione, organizzazione di convegni e seminari. Le aree di ricerca di cui si occupa l'Istituto sono le seguenti: politiche sociali e servizi, processi partecipati e sviluppo locale, pianificazione territoriale e gestione del rischio, confini e cooperazione transfrontaliera, minoranze ed inclusione sociale ed, infine, sicurezza, privacy ed etica.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 65.000	€ 65.000	€ 50.000
Risultato esercizio	€ 69.118	€ 77.360	€ 113.806

Principali risultati ottenuti:

L'Istituto ha favorito la realizzazione delle attività programmate e messe in atto dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al fine di contribuire allo sviluppo socio-economico della regione.

A tale fine l'Ente ha raccolto dati e posto in essere attività di analisi delle trasformazioni economiche, sociali, sociodemografiche, del fabbisogno formativo, dei bisogni e dei fenomeni sociali del territorio e ha elaborato modelli previsionali, nonché compilato database ed elaborazioni statistiche e fornito supporto alle attività di progettazione a valere su fondi europei; ha infine svolto attività di monitoraggio e valutazione delle attività dei servizi.

Nello specifico, l'ISIG ha supportato l'elaborazione e la presentazione (in partenariato) di 27 proposte progettuali a valere sul Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori 2021-2027 (CERV) e sul Programma Horizon Europe (Programma Quadro dell'Unione Europea (UE) per la ricerca e l'innovazione), che affrontano diverse tematiche: la solidarietà e cittadinanza attiva, lo sport e inclusione sociale, l'educazione ambientale, il contrasto agli stereotipi, alle discriminazioni e all'euroscetticismo, la definizione di modelli per la valutazione e il monitoraggio delle politiche locali, anche attraverso la promozione del coinvolgimento attivo dei cittadini e delle comunità interessate dalle politiche, il cambiamento climatico e resilienza, l'etica, anche relativamente all'intelligenza artificiale, la privacy, la salute e la sicurezza degli spazi pubblici e dei confini. Delle 27 proposte progettuali presentate 7 sono state ammesse a finanziamento.

Tale supporto ha riguardato anche alcuni Enti locali della regione e ha consentito la presentazione di proposte progettuali in rete a valere su bandi UE.

Inoltre, al fine di poter fornire all'Amministrazione Regionale dati utili all'elaborazione di nuove strategie di intervento in materia di orientamento, l'Ente ha supportato il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo nell'elaborazione del report annuale di monitoraggio dei servizi di orientamento 2022, attraverso la selezione e sistematizzazione degli indicatori più significativi da includere nel sopraccitato report annuale e in vista della predisposizione del report 2023 ha fornito anche un'analisi dei dati raccolti nell'ambito dell'applicativo Monitor-COR FVG.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Indirizzi:

Si prevede di continuare anche nel 2024 le attività di supporto dell'Istituto alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia attraverso una nuova stipula della convenzione per il biennio 2024/2025.

Tale convenzione prevede che le Parti attivino una collaborazione finalizzata alla realizzazione delle seguenti attività:

- individuazione e realizzazione, anche in partnership, di specifici interventi progettuali in materia di orientamento, formazione e lavoro;
- definizione congiunta dei contenuti di possibili proposte progettuali da presentare nell'ambito di programmi europei per sviluppare tematiche di interesse della Direzione e la condivisione delle modalità di realizzazione delle stesse;
- ruolo di leadpartner in progetti a valere su programmi comunitari per la mobilità di studenti e docenti;
- analisi delle prestazioni orientative erogate dai servizi regionali in rapporto ai bisogni espressi dai giovani al fine di valutarne la rispondenza in termini di contenuti e di modalità di fruizione;
- studio a livello nazionale e internazionale concernente le pratiche orientative utilizzate per promuovere la conoscenza e le conseguenti scelte delle persone nei confronti dei percorsi formativi STEM;
- analisi delle caratteristiche funzionali e organizzative dei modelli di "one stop shop" sviluppati a livello internazionale, allo scopo di individuare una possibile declinazione a livello regionale, tenuto conto delle competenze e dell'organizzazione dei servizi regionali per l'impiego, la formazione e l'orientamento;
- messa a disposizione di abstract di studi riguardanti le tematiche di interesse della Direzione, realizzati in passato o in fase di completamento, per disporre di informazioni ed elementi utili per le decisioni politiche in capo alla Regione.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE – IRVV

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Dal 1979 l'Istituto regionale per le ville venete (IRVV) è impegnato nella catalogazione, nel restauro e nella valorizzazione delle ville del territorio veneto e friulano, anche con studi e ricerche. L'attività di sostegno alla conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale vede oggi accresciuto il ruolo dell'Istituto, che si esprime principalmente con interventi diretti di restauro e con la concessione dei supporti finanziari ai proprietari.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 30.000	€ 30.000	€ 30.000
Risultato esercizio	€ -293.017	€ -374.843	€ -917.153

Principali risultati ottenuti:

Come ogni anno, l'IRVV ha garantito la regolare gestione, anche informatica, dei procedimenti e degli atti amministrativi, il rispetto dei limiti di spesa e la regolare gestione del bilancio e delle relative variazioni. L'Istituto ha altresì recepito il "Protocollo d'intesa in materia di appalti sottoscritto in data 10 dicembre 2020 da Regione Veneto, ANCI Veneto, ANPCI Veneto, UPI Veneto, CGL, CISL e UIL".

Sul piano dell'attività istituzionale, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha approvato, per il 2023, tre tipologie di bando/regolamento per l'accesso ai finanziamenti:

- mutui per il restauro di ville venete, con i quali l'Istituto ha promosso l'erogazione di mutui ammortizzabili in venti anni, finalizzati al consolidamento, alla manutenzione e al restauro delle ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. n. 42/2004;
- contributi per il restauro di ville venete, con i quali l'Istituto ha garantito l'erogazione di contributi a fondo perduto finalizzate al consolidamento, alla manutenzione e al restauro di ville venete e ambiti di pertinenza tutelati ai sensi della parte II del D. Lgs. n. 42/2004;
- contributi per il restauro di ville venete danneggiate da eventi calamitosi, con i quali l'Istituto ha promosso l'erogazione di contributi a fondo perduto per il consolidamento, la manutenzione e il restauro di ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. n. 42/2004, danneggiate da eventi calamitosi.

Il termine per la presentazione delle domande di finanziamento fissato inizialmente, per tutte le tipologie di finanziamento, al 2 ottobre 2023, è stato prorogato al 31 ottobre 2023.

L'Istituto ha provveduto alla regolare gestione del patrimonio affidatogli. Ha, inoltre, organizzato e patrocinato diverse iniziative di promozione culturale e turistica delle ville venete.

Indirizzi:

Con la L.R. n. 43 del 24.10.2019 la Regione Veneto ha novellato la L.R. n.63 del 24.08.1979 ampliando in modo significativo le funzioni dell'IRVV. Il novellato art. 2 "Ville venete e funzioni dell'Istituto" specifica che l'Istituto provvede, in concorso con il proprietario o sostituendosi ad esso, al consolidamento e al restauro, alla promozione e alla migliore utilizzazione, anche mediante studi e ricerche, delle ville venete.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

In considerazione del nuovo ed accresciuto ruolo attribuito dal legislatore regionale all'Istituto nella conservazione, tutela e promozione del patrimonio artistico affidato alla sua cura, l'anno 2024, come già l'anno 2023, sarà anzitutto dedicato ad un graduale ma rapido processo di rafforzamento organizzativo inteso come processo non solo aziendale ma soprattutto culturale, tendenzialmente volto a trasmettere conoscenze e *best practice*, per superare i vincoli di carattere burocratico e a semplificare le procedure.

Per quel che attiene alle attività istituzionali (concessioni di finanziamenti), l'obiettivo strategico sarà costituito dall'elaborazione, approvazione e gestione - anche con l'ausilio di nuovi procedimenti informatizzati e on-line - dei nuovi bandi per l'erogazione di finanziamenti, nel rispetto dei principi informatori della legge istitutiva e del codice dei beni culturali.

I bandi di finanziamento per l'anno 2024, sotto forma di mutui e contributi a sostegno dei proprietari di ville venete per le attività di restauro e conservazione, saranno oggetto di specifiche attività di promozione sul territorio.

Sul fronte delle attività promozionali sarà perseguito l'obiettivo del consolidamento di alcune azioni significative - Turismo scolastico in villa, Giornata delle ville venete - che hanno l'obiettivo di avvicinare e far conoscere il patrimonio culturale costituito dalle ville venete, con particolare attenzione per gli studenti di ogni ordine e grado.

Si prevede inoltre di definire un piano di comunicazione e informazione al fine di realizzare un'immagine istituzionale e forte dell'Istituto con un programma innovativo, di comunicazione online, in grado di esplorare il mondo delle ville venete, approfondendo di volta in volta tematiche differenti.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA "IL ROSSETTI"

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, fondato nel 1954, è uno dei più antichi Teatri Stabili nazionali e fra i Teatri Stabili pubblici italiani è riconosciuto come uno dei più prestigiosi e importanti. Con la sua capienza di 1.530 spettatori è a tutti gli effetti uno dei più grandi spazi dedicati alla prosa d'Italia e d'Europa. L'attività del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia è finalizzata alla promozione e alla diffusione della cultura e dell'arte teatrale, sulla scorta dei più importanti teatri pubblici italiani ed europei. Dalla fondazione ad oggi, al Teatro Stabile sono passati più di trecento spettacoli di produzione e migliaia di spettacoli ospiti: da sempre infatti lo Stabile intreccia la programmazione in sede ad una fondamentale attività di produzione di spettacoli nuovi che vengono circuitati in tutto il territorio nazionale e spesso anche all'estero.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 2.658.991	€ 2.332.094	€ 2.554.094
Risultato esercizio	€ 3.523	€ 51.682	€ 6.209

Principali risultati ottenuti:

Con l'attività del 2022 la direzione del teatro ha avviato una varietà di percorsi che guidano il progetto artistico fino al 2024. Un progetto che traccia un viaggio fra tradizione e innovazione ispirato agli inestimabili giacimenti culturali del territorio di riferimento e con un focus sul "Novecento, secolo delle inquietudini" di cui Trieste è stata anticipatrice e porta segni - nella Letteratura e nella Storia - poi deflagrati a livello italiano ed europeo.

L'attività di produzione è stata disegnata con ambizione (quasi 30 i titoli, fra riprese e novità) e la programmazione delineata coerentemente, creando un'offerta capace di assumere il rischio culturale, di confrontarsi con il panorama della miglior scena nazionale e internazionale.

Le scelte tematiche, la vision ben definita e il livello artistico dei professionisti coinvolti hanno assicurato fondamenta alle azioni di audience development e alla reputazione dello Stabile. Il gruppo degli attori di riferimento - attivo dal 2015 - è stato ancora una volta strumento centrale nell'attività produttiva.

Si possono ricordare la prima e la seconda tappa del trittico Svevo, Joyce e Saba di e con lo scrittore Mauro Covacich. "Joyce" per la regia di Massimo Navone, "Quell'anno di scuola da Giani Stuparich" affidato al regista Alessandro Marinuzzi, "Pasolini/pound. Odi et amo" di Leonardo Petrillo, corredato di una mostra fotografica e un laboratorio didattico. Lo spettacolo è stato salutato da un prezioso messaggio del Ministro alla Cultura Sangiuliano nelle repliche del 2023 al Palazzo delle Esposizioni di Roma, "Comandante a Auschwitz" in occasione del Giorno del Ricordo.

La drammaturgia contemporanea ha avuto largo spazio e dato voce ad autori affermati o emergenti: Letizia Russo, Mauro Covacich, Leonardo Petrillo, Monica Codena, Marco Ongaro, Lorenzo De Iacovo e Marco Lorenzi, Valentina Diana. Anche alla sperimentazione si è impressa nuova forza sostenendo la creatività del Teatro dei Borgia (con il trittico La città dei miti) e del Collettivo L'Amalgama (U35) con "Lost in Macondo".

Shakespeare (Il mercante di Venezia), Pirandello (Enrico IV), Thomas Bernhard (Piazza degli eroi), Goldoni (La bottega del caffè): l'inestimabile tradizione della prosa italiana è fatta d'interpreti raffinati, incisive letture registrate. È stato

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

affidato a questi titoli nel 2022 il compito di perpetuare la passione per il teatro, in particolare dopo l'emergenza Covid-19 e la necessità di resilienza, di ricostruire la fidelizzazione del pubblico.

Grande implemento e cura poi per i Piccoli di Podrecca, marionette che sono il perfetto crossing fra tradizione e innovazione. Il 2022 ha rappresentato la loro rinascita, iniziata con l'organizzazione di un corso di formazione per marionettisti sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Ed infatti sono nate 3 produzioni: "La tempesta" firmato da Antonio Panzuto, il classico dei Piccoli "Varietà e non avere paura del buio" di Gianpiero Lapilli. L'attenzione alle fasce fragili si è tradotta in iniziative di sensibilizzazione e partecipate: con "Fierascena" si è portato il pubblico nel carcere di Trieste per "Questo immenso" recitato dai detenuti e si è perpetuato lo storico legame con l'Accademia della Follia producendo "Noi sappiamo i nomi".

Si è inoltre incrementata l'attività di rete sul territorio, spesso composta da eventi site-specific atti a valorizzare le potenzialità culturali e turistiche e intercettare pubblici tra-sversali (la rassegna Il Rossetti a Miramare, Passeggiate narrative, Maratone letterarie, Rossetti open, Museo in danza).

Indirizzi:

Con il finanziamento ministeriale, concesso dal Fondo Unico per lo Spettacolo del MIBAC, e con il finanziamento triennale 2023-2025 a valere sul Regolamento regionale n. 8/2017, nell'intero triennio 2023-2025, verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità e di produzione di nuovi spettacoli, perseguendo le finalità di stimolo alla crescita del tessuto culturale cittadino e regionale anche con la creazione di percorsi teatrali incentrati sulla storia e sui luoghi del territorio e con lo sviluppo della rete culturale territoriale attraverso il lavoro in sinergia con altri festival, compagnie, associazioni ed Enti locali del territorio.

Un impegno particolare sarà riservato alle iniziative da inserire nel percorso di avvicinamento all'evento "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025", appuntamento unico per la nostra regione.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



TEATRO STABILE SLOVENO – SLOVENSKO STALNO GLEDALIŠČE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Teatro Stabile Sloveno si propone di continuare la tradizione di crescita e di sviluppo della minoranza nazionale slovena mediante la produzione di spettacoli in lingua slovena e l'allestimento di spettacoli di prosa e manifestazioni artistiche di alto interesse culturale con carattere stabile e continuativo a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia, ma anche nel resto d'Italia, in Slovenia e all'estero.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 734.112	€ 2.325.542	€ 381.036
Risultato esercizio	€ 77.986	€ 0	€ 3.049

Principali risultati ottenuti:

L'anno 2022 ha visto nascere sul palcoscenico del Teatro Stabile Sloveno sei nuove produzioni/coproduzioni di cui cinque dedicate al pubblico adulto ed una dedicata ai bambini con cui il TSS è stato presente presso tutte le scuole materne ed elementari slovene del territorio.

Oltre alle proprie produzioni ci sono stati diversi spettacoli ospiti, rassegne ed incontri, concerti, musical e progetti speciali, serate letterarie, attività di educazione al teatro rivolto alle scuole, per un totale di oltre cento alzata di sipario in regione. Tutti gli spettacoli prodotti ed ospitati per il pubblico adulto sono stati offerti con sovratitoli in lingua italiana, servizio che offre la possibilità di fruire degli spettacoli di eccellenza del panorama teatrale sloveno oltre che delle proprie produzioni.

Costante è stata la presenza di coproduzioni e collaborazioni sia con le realtà culturali slovene sia con quelle della città di Trieste e della regione FVG: con la Glasbena Matica per le matinée musicali ed i concerti, con Spaesati per lo spettacolo Pelle nera, maschere bianche, con il Teatro Miela e La Contrada per la rassegna Let's Play, con il Pen Club per la lettura ed approfondimento dei testi utilizzati nelle nuove produzioni.

Tra le importanti realtà teatrali vanno sottolineate le coproduzioni di spettacoli Quota neve di Marko Sosič per la regia di Goran Vojnovič prodotto con il Prešernovo gledališče Kranj e La fattoria degli uccelli di Jera Ivanc per la regia di Jaka Ivanc prodotto con il Gledališče Koper. Sono continuate inoltre le collaborazioni con il Festival Estivo del Litorale, Teatro Capodistria e Teatro nazionale di Nova Gorica.

Grazie alla qualità, originalità e innovatività delle produzioni, l'esportazione e la circuitazione di allestimenti prodotti si è svolta regolarmente. Tale attività persegue l'obiettivo di aprire nuovi orizzonti all'attività del TSS valorizzando la sua vocazione a creare legami e sodalizi con la Slovenia e i paesi dell'ex Jugoslavia e di promuovere oltre i confini il nome del TSS.

Continua inoltre la collaborazione con svariate attività con il Festival Estivo del Litorale e con i teatri del Litorale (Teatro di Capodistria e Teatro nazionale di Nova Gorica-SNG Nova Gorica).

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Indirizzi:

Con il finanziamento ministeriale concesso dal Fondo Unico per lo Spettacolo del MIBAC e con il finanziamento triennale 2023-2025 a valere sul Regolamento regionale n. 8/2017, nel 2023 e seguenti verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità e di produzione di nuovi spettacoli.

Particolare rilevanza sarà attribuita alla proposta culturale offerta al pubblico della regione, non esclusivamente alla minoranza nazionale slovena, grazie al servizio di sottotitolazione basata su spettacoli di eccellenza del panorama professionale sloveno presentati in prima nazionale, allo scopo di favorire la crescita e lo sviluppo della minoranza nazionale slovena, di diffondere il teatro sloveno d'arte e di tradizione e di promuovere la collaborazione tra le diverse realtà artistiche e teatrali nazionali ed estere, in particolar modo tra quelle della città di Trieste e della regione Friuli Venezia Giulia e quelle della Repubblica di Slovenia.

Verrà riservata, quindi, particolare attenzione al percorso di avvicinamento all'evento "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025", con la predisposizione ovvero la collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di spettacoli dedicati.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'Università Popolare di Trieste è un Ente Morale istituito nel 1899 per difendere, sostenere e incrementare la cultura italiana a Trieste e in Istria, a Fiume e in Dalmazia. Organizza corsi di lingue, corsi d'arte, conferenze, mostre d'arte, concerti, spettacoli, concorsi e viaggi di istruzione a Trieste e provincia e nelle vicine repubbliche di Croazia e Slovenia, in Istria, Fiume e Dalmazia.

Informazioni relative all'Ente:

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 870.000	€ 870.000	€ 870.000
Risultato esercizio	€ 670.324	€ 379	€ 64.357

Principali risultati ottenuti:

Svolgimento di particolari e qualificati progetti volti alla promozione della conservazione e dello sviluppo del patrimonio culturale e linguistico del gruppo etnico italiano dei Paesi della ex Jugoslavia, e i rapporti dello stesso gruppo con la nazione italiana.

Indirizzi:

Si prevede la realizzazione anche nell'anno 2024 di eventi artistici culturali/scientifici e socio economici presso le sedi delle comunità italiane. È prevista, altresì, la fornitura di libri, periodici, l'organizzazione di corsi e di viaggi di istruzione/studio all'estero, la concessione di premi per la cultura e l'arte, la pubblicazione di opere, saggi, studi e ogni altra iniziativa utile per lo sviluppo del gruppo etnico italiano e per la tutela del suo patrimonio culturale e linguistico inquadrabili nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 27 bis della L.R. 16/2014. Particolare attenzione sarà riservata ad eventi di avvicinamento all'evento "GO!2025 Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della Cultura 2025".

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Società controllate e partecipate







Per le finalità di cui al presente documento di programmazione, le società controllate e partecipate, il cui capitale sociale è detenuto dalla Regione ovvero dalla Regione congiuntamente con altre Amministrazioni pubbliche con partecipazioni singole non di controllo, rispettivamente per una quota superiore al 50% oppure una quota inferiore al 50%, si distinguono in:

- società a partecipazione diretta (di primo livello), nelle quali la Regione detiene una quota di partecipazione;
- società a partecipazione indiretta controllate da società a partecipazione diretta, per le quali la Regione detiene una quota per il tramite della controllante.



Tra le società controllate, le "in house providing" soddisfano i seguenti tre requisiti: il capitale deve essere interamente pubblico; su queste società l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale pubblico esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; tali società realizzano la parte più importante della loro attività con l'ente o con gli enti pubblici che le controllano.

La tabella seguente riporta le società controllate e partecipate, come sopra definite, aggiornate alla data del 30 settembre 2023.



Società partecipate "in house providing"

					
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.	INSIEL S.P.A.	SOCIETÀ FERROVIE UDINE-CIVIDALE S. A.R.L.	UCIT S.R.L.	SOCIETÀ AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.	FVG PLUS S.P.A.
100%	100%	100%	100%	91%	86%

Società a partecipazione diretta controllate

	
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA – FRIULIA S.P.A.	EXE S.P.A. – IN LIQUIDAZIONE
78,62%	75,58%

Società a controllo pubblico congiunto

	
FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL	DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL
30,84%	10,85%

Società a partecipazione indiretta

AUTOVIE VENETE (tramite SAAA S.p.A. che detiene il 72,06%)	FINEST S.p.A. (tramite Friulia S.p.A. che detiene il 73,23%)
---	---

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Società a partecipazione diretta

		
AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.	ELETTRA SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A.	POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO ANDREA GALVANI S.C.P.A.
45%	37,63%	33,09%

Altre partecipazioni indirette:

- G.I.T. Grado impianti turistici S.p.A. tramite l'ente PromoTurismoFVG;
- Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.A., tramite l'ente PromoTurismoFVG.

Di seguito si trovano, in ordine alfabetico, le schede descrittive di queste società, con le indicazioni relative alla Direzione centrale di riferimento, alle attività svolte, nonché le informazioni relative alla società, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

La società gestisce lo scalo aeroportuale del Friuli Venezia Giulia e si pone come obiettivo fondamentale, condiviso con la Giunta regionale, lo sviluppo dei servizi aerei tesi a soddisfare le esigenze di mobilità delle persone e delle aziende del territorio regionale, garantendo allo stesso tempo elevati standard di qualità e di sicurezza delle operazioni di volo. A questo scopo la società opera per mettere a disposizione servizi qualitativamente elevati per le compagnie aeree e i passeggeri attraverso lo sviluppo dello scalo in termini di infrastrutture, mantenimento di sistemi, impianti e attrezzature e con accordi commerciali mirati all'incremento del numero delle destinazioni in grado di ampliare nel tempo l'offerta all'utenza. A ciò si aggiungono le attività e i servizi "non aviation" e quelle intraprese per il miglioramento della mobilità regionale attraverso lo sviluppo del polo intermodale, realizzato a marzo 2018, quale baricentro regionale dei diversi sistemi di mobilità (aereo-ferrovia-strada).

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	45,00%
2I Aeroporti S.p.A.	55,00%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 3.232.716	€ 4.733.315	n.d.
Risultato esercizio	-€ 1.437.443	-€ 579.585	€ 4.962.740

Principali risultati ottenuti:

A seguito di una puntuale analisi del fabbisogno finanziario aggiornato per effetto della riduzione della domanda di traffico registrata nel 2020 e nel 2021 dovuta al protrarsi dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19, la società ha identificato tra le misure volte a garantire l'equilibrio economico e finanziario dell'azienda, la rimodulazione delle tempistiche degli interventi previsti nel "Piano Quadriennale degli Investimenti 2020-2023" (P.Q.I.), di carattere non urgente. Sono quindi state avviate e sono tuttora in corso le necessarie interlocuzioni con E.N.A.C. e tutti gli altri organi competenti per ridefinire l'importo complessivo degli investimenti che potranno essere realizzati nel quadriennio 2020-2023.

Il Piano ha in ogni caso già consentito un profondo riammodernamento delle infrastrutture aeroportuali ottimizzando l'accessibilità all'aeroporto, la riorganizzazione delle volumetrie del terminal passeggeri e il miglioramento delle infrastrutture di volo. Tra le nuove infrastrutture realizzate, il Polo Intermodale, costituito dalla passerella di collegamento dell'aerostazione alla linea ferroviaria, dalla nuova autostazione dei bus regionali e interregionali, da un parcheggio multipiano da 500 posti auto e da un ulteriore parcheggio a raso da 1.000 posti auto.

A luglio 2019 si è conclusa la procedura di cessione del 55% delle quote azionarie di Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. per un valore di vendita di 32,8 milioni di euro, a fronte della valorizzazione svolta dall'advisor industriale KPMG dell'enterprise value di Aeroporto FVG pari a 60 milioni di euro.

Nel 2023 è stata data una prima attuazione al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 96 dd. 12.04.2023 di imposizione degli oneri di servizio pubblico sulla rotta Trieste Milano Linate, servizio che è stato attivato sulla base di una gara pubblica espletata da ENAC e per i cui costi saranno utilizzate le risorse per la continuità territoriale di cui alla L. n. 234/2021 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

per il triennio 2022-2024 e alla L. n. 197/2022 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.

Nel corso del 2023 sono stati attivati nuovi collegamenti ed è stato recuperato il volume di traffico pre-pandemia. Al fine di valorizzare la crescita della presenza turistica in regione, sono stati disposti i finanziamenti del periodo 2023-2028, per attuare e potenziare attività di promozione del territorio regionale che diano visibilità all'offerta turistica del Friuli Venezia Giulia, per il cui trasferimento è stata sottoscritta specifica convenzione.

Indirizzi:

Restano immutati gli scenari di indirizzo strategici: prosegue infatti il recupero del traffico generato/attratto dal bacino d'utenza primario dell'aeroporto, l'ampliamento della "catchment area", lo sviluppo del segmento crocieristico, l'incremento della connettività territoriale con collegamenti domestici e internazionali attraverso l'istituzione della "continuità territoriale FVG".

La società proseguirà pertanto nel processo di valorizzazione della struttura aeroportuale cercando di perseguire i propri obiettivi, con una serie di azioni che generino un continuo incremento dei volumi di traffico, tra cui un incremento delle compagnie operanti sullo scalo, maggiori destinazioni servite, nonché un incremento dei voli sulle rotte esistenti.

Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. continua altresì nell'attività di individuazione e proposta alla Regione di azioni di sviluppo del Polo Intermodale quale infrastruttura fondamentale per la mobilità regionale. Garantire la piena integrazione delle diverse modalità di trasporto "ferro, gomma, aria" a beneficio dei diversi "user", è infatti il primo passo per generare nuove fonti di income e stimolare la crescita dei volumi di traffico. L'azione si svolge in sinergia con i diversi operatori tra cui PromoTurismoFVG nel tentativo di perseguire un miglioramento dell'offerta turistica regionale in coordinamento con i mercati target, definiti dalla stessa agenzia turistica "non di prossimità", ma anche con Trieste Terminal Passeggeri (TTP) e le istituzioni territoriali, per garantire e stabilizzare lo sviluppo del settore crocieristico.

Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. è infine impegnata in una costante riduzione delle emissioni climalteranti e nella trasformazione "green" dello scalo, attraverso una serie di progetti condivisi con Regione FVG, tra cui la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di 3 MW di potenza installata, che consentirà di ridurre di circa il 40% i consumi energetici da fonte fossile complessivi dell'aeroporto, oltre a produrre energia elettrica equivalente ai consumi elettrici relativi alla trasformazione del parco auto della pubblica amministrazione regionale - da auto a combustione ad auto elettriche - che verrà realizzato nell'ambito del progetto Noemix.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



**DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI
SCARL**

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

Il DITEDI – Distretto delle Tecnologie Digitali è il Cluster ICT della Regione FVG che promuove la cultura digitale e il network tra le aziende digitali e innovative con lo scopo di renderle sempre più competitive sul mercato nazionale e internazionale.

Informazioni relative alla Società

Compagine sociale:

Comune di Tavagnacco	19,38%
Inasset S.r.l.	13,18%
Comune di Udine	10,85%
Regione Autonoma FVG	10,85%
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine	10,85%
Eurotech S.p.A.	7,75%
Beantech S.r.l.	7,75%
Confindustria Udine	5,43%
Nordest servizi S.r.l.	4,34%
Confartigianato Udine Servizi S.r.l.	2,48%
Video Systems S.r.l.	1,63%
Arte video S.r.l.	1,63%
Infactory S.r.l.	0,78%
Tecnoteca S.r.l.	0,78%
Cogito S.r.l.	0,78%
Thinking Flows S.r.l. semplificata	0,78%
VI-Grade S.r.l.	0,78%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 69.713	€ 69.258	n.d.
Risultato esercizio	€ 3.581	€ 658	€ 295

Principali risultati ottenuti:

Il Cluster ICT sta sviluppando iniziative accomunate dall'obiettivo di ampliare la conoscenza e monitorare l'evoluzione delle imprese ICT regionali. Ciò attraverso la messa a disposizione di servizi, la creazione di opportunità di incontro e condivisione creando le condizioni per la nascita, lo sviluppo e il mantenimento di reti relazionali e di impresa. La conoscenza approfondita e la messa in rete delle competenze delle imprese del settore digitale, faciliterà lo sviluppo di azioni di contaminazione con gli altri Cluster o singole imprese, permettendo così la trasformazione digitale dell'economia regionale.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

DITEDI sta sviluppando inoltre attività di marketing e promozione territoriale volte a promuovere l'immagine della Advanced Manufacturing Valley, con l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti nel settore digitale e talenti e competenze per rispondere alle necessità occupazionali delle imprese ICT regionali. DITEDI promuove altresì attività per la diffusione della cultura digitale con il coinvolgimento delle imprese del Cluster.

Al fine di valorizzare il comparto ICT regionale nel percorso di implementazione e aggiornamento della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia "S3", visto il ruolo trasversale assegnato all'ICT all'interno della Strategia, DITEDI mette a disposizione delle strutture regionali le proprie competenze per fornire supporto al monitoraggio e all'implementazione della Strategia.

La Giunta regionale ha promosso la partecipazione di DITEDI all'interno del Cluster Tecnologico Nazionale "Fabbrica Intelligente" (CFI) al fine di permettere il pieno sviluppo delle potenzialità del Cluster del settore ICT regionale, a partire dai settori attinenti ai distretti industriali di riferimento della manifattura regionale, per contribuire alla trasformazione digitale della stessa.

Il DITEDI è altresì impegnato nell'attuazione delle iniziative di cui all'articolo 18 (crescita e diffusione della cultura digitale) della L.R. 3/2021, dirette a diffondere la cultura digitale, promuovendo lo sviluppo di soluzioni, prodotti e servizi innovativi nell'ottica dell'industria 4.0, della società 5.0 e della silver economy e orientate alla trasformazione digitale dell'economia regionale. Per il conseguimento di dette finalità sono valorizzate le attività che il distretto industriale delle tecnologie digitali DITEDI svolgerà annualmente in collaborazione con i cluster regionali e con Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa.

Indirizzi:

La Regione, a seguito dell'assegnazione delle quote detenute dalla Provincia di Udine, operata dalla deliberazione giuntale 7 settembre 2018, n. 1654, detiene una partecipazione del Cluster DITEDI (€ 14.108,53 pari al 10,85% del capitale sociale). Tale partecipazione costituisce estrinsecazione della strategicità, individuata dalla Regione, nel Cluster DITEDI quale strumento congeniale per indirizzare le politiche pubbliche verso la digitalizzazione. Si rappresenta, tuttavia, che il mantenimento della partecipazione nella società è subordinato al rispetto dei parametri obbligatori di cui all'art. 20 c. 2 del D. Lgs. 175/2016.

Con l'approvazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie regionali al 31 dicembre 2019, viene disposto il mantenimento della partecipazione, subordinatamente all'avvio di alcuni interventi di razionalizzazione da parte della società, confermato anche dal successivo piano di razionalizzazione al 31 dicembre 2020: con Deliberazione della Giunta Regionale n.1349 del 16 settembre 2022, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della L.R. 10/2012 nonché del D. Lgs. n.175/2016, sono state infatti approvate alcune modifiche allo Statuto della società, modifiche orientate proprio alla definizione di un percorso riorganizzativo e di efficientamento societario.

Il DITEDI continuerà nella realizzazione di iniziative di sviluppo del cluster del settore ICT e digitale con riferimento alla L.R. 3/2015, nonché per le azioni finalizzate alla programmazione e all'implementazione delle politiche europee, nazionali e regionali di stimolo alla ricerca e innovazione di cui alla L.R. 37/2017, con l'obiettivo di supportare il miglioramento della competitività delle aziende e la diffusione delle competenze digitali in tutti i settori dell'economia del Friuli Venezia Giulia, facendo crescere il valore delle imprese ICT regionali.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



Elettra Sincrotrone Trieste

ELETTRA – SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

La Società Consortile per Azioni Elettra-Sincrotrone Trieste è Società d'interesse nazionale senza fini di lucro di proprietà pubblica che ai sensi delle Leggi 370/1999, 43/2005 e 232/2016 ha come compito istituzionale la gestione e lo sviluppo di un centro di ricerca internazionale multidisciplinare di eccellenza specializzato nella generazione di luce di sincrotrone tramite la sorgente di terza generazione Elettra, nella generazione di radiazione elettromagnetica altamente coerente tramite la sorgente laser ad elettroni liberi FERMI e nelle loro applicazioni nelle scienze dei materiali e nelle scienze della vita. La missione della società è quella di promuovere la crescita culturale, sociale ed economica tramite la ricerca di base e applicata, il trasferimento tecnologico e della conoscenza e l'alta formazione tecnica, scientifica e gestionale.

Le infrastrutture di ricerca Elettra e FERMI sono state ambedue incluse dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nel Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) approvato con Decreto ministeriale n. 577 dd. 18 luglio 2016 come due delle sole undici Infrastrutture Globali d'interesse dell'Italia. Anche nel PNIR 2021-2027 adottato con Decreto Ministeriale n. 1082 del 10 settembre 2021 come parte integrante del Piano Nazionale della Ricerca (PNR), Elettra e FERMI risultano incluse tra le Infrastrutture di Ricerca (IR) di categoria europea (IR-EU). Questo testimonia la perdurante fiducia del Governo nella competitività della società, dimostrata dal supporto ai programmi di aggiornamento quali il progetto Elettra 2.0, finanziato nell'ambito del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e il progetto per l'efficientamento energetico delle sorgenti di luce societarie, finanziato nell'ambito del fondo per il rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese di cui all'articolo 1, comma 14 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Nel prossimo triennio la società investirà un totale di circa 200 milioni di euro in questi programmi.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	53,70%
Regione Autonoma FVG	37,63%
Consiglio Nazionale delle Ricerche	4,85%
Invitalia Partecipazione S.p.A.	3,82%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 1.453.649	€ 1.453.649	€ 1.677.228
Risultato esercizio	€ 169.429	€ 735.867	€ 227.638

Principali risultati ottenuti:

Ogni anno più di 1.500 ricercatori provenienti da oltre 51 diversi Paesi vengono a Trieste per utilizzare la radiazione elettromagnetica prodotta dall'anello di accumulazione di terza generazione Elettra e dal laser ad elettroni liberi FERMI, veicolata a 33 diverse stazioni sperimentali che operano 24 ore al giorno e sette giorni alla settimana per caratterizzare la composizione, la struttura e l'attività di farmaci, biomolecole, dispositivi elettronici, celle a combustibile, materiali strutturali e funzionali, etc.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Elettra e FERMI sono infrastrutture di ricerca leader a livello mondiale e tra le principali risorse per lo sviluppo tecnologico nazionale nel campo dei nuovi materiali, biomateriali e nanotecnologie. Circa 600 articoli su riviste scientifiche internazionali ad alto impatto, sono prodotti ogni anno dalle ricerche che vengono condotte ad Elettra e FERMI dagli utenti internazionali di affiliazione accademica ed industriale, che accedono alle infrastrutture a seguito di una severa selezione da parte di Comitati internazionali. Solo una proposta sperimentale su 2 o 3 di quelle ricevute, può infatti accedere all'utilizzo delle infrastrutture di ricerca.

Questo panorama di eccellenza scientifica e competitività in campo internazionale è stato turbato a partire dal 2022 a causa dell'aumento dei costi energetici. Gli acceleratori di Elettra e FERMI utilizzano all'anno circa 32.000 megawattora di energia elettrica e circa 5,5 milioni di metri cubi di gas metano per gli impianti di trigenerazione ad alta efficienza che forniscono al complesso energia elettrica ininterrompibile, energia termica ed energia frigorifera.

I costi energetici che nel 2020 e nel 2021 sono stati rispettivamente di 6,66 e 7,49 milioni di euro, nel 2022 sono saliti a 10,73 milioni di euro, un aumento importante, ma mitigato dalla possibilità di utilizzare per 9 mesi su 12 un contratto Consip a prezzo fisso per la fornitura di energia elettrica. Tale possibilità non è più percorribile e attualmente sono disponibili solo contratti Consip a prezzo variabile sia per la fornitura di energia elettrica che di gas naturale.

Richieste di contromisure rivolte al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) da parte della società e da parte del Presidente Fedriga non hanno sortito, per ora alcun effetto. Di conseguenza, per poter sostenere i costi energetici nell'ambito del budget disponibile, nel 2023 è stato necessario ridurre del 40% i tempi di funzionamento degli acceleratori, con una riduzione di circa il 34% del numero di esperimenti che potranno essere portati a termine dall'utenza scientifica accademica ed industriale. Le proiezioni dei costi energetici 2024 basati sui *futures* del prezzo dell'energia elettrica e del gas naturale fanno ritenere necessaria anche per il 2024 una decurtazione del tempo di funzionamento degli acceleratori, attualmente prevista dell'ordine del 50%.

Indirizzi:

Nel 2023 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione di Elettra – Sincrotrone S.C.p.A. che, per il prossimo triennio, guiderà la gestione delle infrastrutture Elettra e FERMI ed i piani di aggiornamento delle stesse.

Per quel che riguarda la gestione ordinaria delle infrastrutture Elettra e FERMI, la sfida principale nel prossimo triennio sarà trovare delle contromisure all'aumento dei costi energetici che permettano un funzionamento degli acceleratori al 100%, riportando la produttività scientifica e il trasferimento tecnologico ai livelli ottimali. È stato avviato un progetto interno Green Energy con lo scopo di realizzare uno studio di fattibilità di soluzioni tecnologiche energetiche basate sull'utilizzo di fonti rinnovabili per mitigare i costi energetici della società.

Ci si è focalizzati principalmente sulla produzione di energia tramite fotovoltaico, escludendo al momento altre possibilità e verificando la disponibilità di aree nelle prossimità del sito societario che possano essere idonee alla realizzazione del parco fotovoltaico. In particolare, una cava non più utilizzata a circa 2,2 km dal sito societario che si estende su una superficie di 10 ettari, potrebbe permettere l'installazione di un parco fotovoltaico con una potenza di picco da 8 a 10 MWp, grazie all'impiego di pannelli fotovoltaici bifacciali di nuova generazione in grado di raccogliere anche la radiazione solare diffusa e riflessa nella parte posteriore del pannello: in tal caso si prevede una produzione annua di energia elettrica di almeno 10GWh. Una produzione di tal genere, accoppiata alla riduzione dei consumi energetici della nuova sorgente Elettra 2.0 rispetto all'attuale sorgente FERMI, potrebbe soddisfare tra il 40 e il 50% delle necessità di prelievo di energia elettrica dalla rete.

La prossimità della cava al sito di Elettra Sincrotrone Trieste permetterebbe inoltre il trasporto dell'energia elettrica prodotta dal parco fotovoltaico al sito di consumo direttamente tramite un cavo interrato. Tra le ipotesi allo studio vi è la possibilità di utilizzare un cavo superconduttivo atto a minimizzare le perdite elettriche di trasporto e compatibile con eventuali sistemi di accumulo a batterie o impianti ad idrogeno. Rimane da verificare se l'attuale quadro legislativo, grazie a provvedimenti normativi divenuti vigenti negli ultimi mesi, permetta di seguire procedure autorizzative semplificate per l'installazione di impianti fotovoltaici in cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento, nonché reperire le risorse finanziarie sufficienti a portare a termine i necessari investimenti. Per questo la partecipazione al programma REPowerEU italiano che il Governo sta negoziando con la Commissione Europea, sembra un'occasione irripetibile. Sia per la verifica del quadro autorizzativo che per la partecipazione al programma REPowerEU, sarà necessario il diretto coinvolgimento del Governo della Regione Friuli Venezia Giulia.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Per quel che riguarda i programmi di aggiornamento delle infrastrutture societarie, nel prossimo triennio la società investirà circa 200 milioni di euro di finanziamenti pubblici per lo sviluppo della nuova sorgente di luce di sincrotrone di quarta generazione denominata Elettra 2.0 e per l'aggiornamento della linea laser FEL-1 della sorgente FERMI.

Il lattice della nuova sorgente Elettra 2.0 denominato 6-bend achromat-enhanced (S6BA-E) ha un carattere più avanzato di un semplice multi-bend achromat e utilizza due diversi tipi di magneti dipolari, sia con campo uniforme che con un campo non uniforme, che aumenta al centro del dipolo. Se si tiene conto che l'attuale sorgente Elettra è già 10 miliardi di volte più brillante delle sorgenti a raggi X convenzionali e che la nuova sorgente Elettra 2.0 sarà 1000 volte più brillante e 60 volte più coerente (per fotoni di 1 keV di energia) di Elettra, con un consumo energetico inferiore del 25%, ci si può rendere conto di quali eccezionali prestazioni la nuova macchina di luce renderà disponibile ai ricercatori accademici ed industriali.

Il caso scientifico per Elettra 2.0 si fonda sul fatto che la capacità di sondare sistemi che sono spazialmente, temporalmente e spettralmente eterogenei mediante esperimenti di spettroscopia, microscopia e diffrazione, è rappresentata dalla luminosità spettrale (brightness) dei raggi X. Per questo motivo tutte le infrastrutture analitiche del mondo si stanno muovendo verso nuove sorgenti di radiazione di sincrotrone del tipo Diffraction Limited Storage Ring (DLSR) o Ultimate Storage Rings, come Elettra 2.0, in grado di aumentare la luminosità della sorgente di 2-3 ordini di grandezza e di fornire raggi X coerenti e collimati, fornendo, in altre parole, una sorgente sostanzialmente puntiforme. La coerenza, la collimazione e l'aumentata intensità del fascio di radiazione generato da Elettra 2.0, assieme ad un importante ed indispensabile aggiornamento delle linee di luce, permetteranno di condurre nuovi studi in un'ampia serie di campi ad alto impatto scientifico e tecnologico, sia nel campo dello sviluppo di nuovi materiali, che nelle scienze della vita e nella diagnostica medica.

Nel 2023 e nel 2024 sarà inoltre completata la costruzione di tutti i componenti del nuovo anello di accumulazione. Lo spegnimento e l'inizio della rimozione dell'attuale macchina di luce Elettra è previsto nell'estate del 2025, mentre la nuova macchina Elettra 2.0 è prevista entrare in funzione per la fase di collaudo nell'estate del 2026. In parallelo verrà completata la costruzione di 12 nuove linee di luce e stazioni sperimentali che sfrutteranno al meglio le prestazioni della nuova macchina. L'inizio del programma sperimentale con utenti esterni è previsto per il gennaio del 2017 con una dotazione iniziale di 19 linee di luce e relative stazioni sperimentali. Il completamento dell'aggiornamento delle rimanenti linee di luce fino a raggiungere la dotazione massima di 32 possibili linee di luce e stazioni sperimentali continuerà degli anni successivi per concludersi nel 2029.

Per quel che riguarda FERMI, nel prossimo triennio è previsto il completamento dell'aggiornamento della linea laser FEL-1, ottimizzata per le lunghezze d'onda dell'ultravioletto estremo, che produce attualmente fotoni di lunghezze d'onda nell'intervallo spettrale che va da 100 nanometri a 20 nanometri. La linea laser FEL-2, ottimizzata per la produzione dei raggi X soffici, verrà aggiornata solo dopo il completamento della costruzione di Elettra 2.0. Il programma di aggiornamento di FEL-1 prevede la conversione della linea dalla modalità di funzionamento *High Gain Harmonic Generation* (HGHC) utilizzata finora, alla nuova modalità di funzionamento *Echo Enabled Harmonic Generation* (EEHC), che garantirà maggiore stabilità e riproducibilità di funzionamento ed un intervallo spettrale esteso fino ad una minima lunghezza d'onda di 10 nanometri. Saranno quindi resi disponibili agli utenti massime energie dei fotoni raddoppiate da 62 a 124 eV.

Il processo di aggiornamento è iniziato con la sostituzione del deflettore orizzontale e dell'ultima sezione accelerante dell'acceleratore lineare con due sezioni acceleranti prototipo ad alto gradiente, sviluppate in collaborazione con il Paul Scherrei Institute (PSI) svizzero. Le due sezioni sono state utilizzate in via preliminare per massimizzare le prestazioni della macchina nella generazione di fotoni di energia fino a 700 eV tramite le armoniche di ordine superiore.

Il processo di aggiornamento di FEL-1 alla configurazione EEHC è proseguito con lo spostamento degli ondulatori nella configurazione finale, l'installazione del nuovo modulatore e l'installazione dei supporti e delle camere da vuoto modificate, come richiesto dalla nuova configurazione. Dopo le modifiche è stata verificata l'operatività di FEL-1 in configurazione HGHC, osservando prestazioni per lo meno equivalenti a quelle precedenti. Il completamento del lavoro di conversione avverrà nel 2024 e l'apertura agli utenti esterni avverrà una volta collaudata, sotto tutti gli aspetti, la nuova modalità di funzionamento EEHC. Nel frattempo il programma scientifico di FERMI avverrà tramite l'utilizzo della linea laser FEL-2, ottimizzata per la produzione di raggi X soffici.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA – FRIULIA S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale finanze
Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

Friulia S.p.A. è la società finanziaria di investimento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Dal 2005, uniformandosi alle linee di indirizzo stabilite dalla Regione nella sua qualità di socio di maggioranza, Friulia ha acquisito il controllo delle altre società partecipate direttamente dalla Regione creando un unico gruppo (Friulia Holding) con il molteplice obiettivo di valorizzare e razionalizzare l'intero portafoglio, di specializzare le aziende, di fare sistema rafforzando la presenza e l'attività sul territorio. Fanno parte del gruppo società che operano in vari settori (finanziario, trasporti, turismo, servizi di supporto all'internazionalizzazione, servizi bancari, ecc.) e che hanno in comune l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico del territorio regionale.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	73,30%
Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	15,793%
Credit Agricole Friuladria S.p.A.	1,2%
Unicredit S.p.A.	2,5%
Generali Italia S.p.A.	0,99%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	0,61%
Banca popolare di Vicenza S.C.p.A.	0,6%
Banca popolare di Cividale S.C.p.A.	1,1%
Società per l'esercizio di attività finanziarie - S.e.a.f. S.p.A.	0,95%
Veneto Banca S.C.p.A.	0,44%
Allianz S.p.A.	0,43%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	0,36%
Sinloc Sistema iniziative locali S.p.A.	0,63%
BancaTer Credito Cooperativo FVG - S.C.	0,085%
ICCREA Banca S.p.A. - Istituto centrale del credito cooperativo	0,12%
Banca di credito cooperativo Pordenonese - S.C.	0,13%
Banca 360 Credito cooperativo FVG	0,2%
Credito cooperativo Friuli (Credifriuli) - S.C.	0,13%
Primacassa - Credito cooperativo FVG - S.C.	0,099%
ZKB Zadrúžna Kraska Banka Trst Gorica Zadruga - ZKB Credito coop. Trieste e Gorizia S.C.	0,086%
Credito cooperativo - Cassa rurale ed artigiana del FVG - S.C.	0,084%
Friulovest Banca - Credito cooperativo - S.C.	0,069%
Banca di Udine Credito cooperativo - S.C.	0,036%
Consorzio regionale garanzia fidi S.C.a.r.l. - Finanziaria regionale della cooperazione	0,015%

Partecipazioni di controllo:

Finest S.p.A.	73,23%
---------------	--------

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Nuovo Trasporto Triveneto				100,00%
	2020	2021	2022	
Risorse trasferite	-	€ 2.999.999	n.d.	
Risultato esercizio	€ 4.663.332	€ 5.067.003	€ 3.744.244	

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2022, con l'articolo 1, comma 1, della L.R. 2/2022, recante "FVG Plus S.p.A.", l'Amministrazione Regionale è stata autorizzata a promuovere la costituzione di una società per azioni, denominata FVG Plus S.p.A., e a partecipare al capitale della medesima, al fine di gestire e attuare le politiche regionali, sia nei confronti delle imprese che dei privati cittadini, ottimizzando la gestione dei vari strumenti agevolativi in sinergia con Friulia S.p.A. Il comma 3 del medesimo articolo 1, ha stabilito che FVG Plus S.p.A. possa essere compartecipata direttamente da Friulia S.p.A. nella misura massima del 20 per cento, ma anche che, con deliberazione della Giunta Regionale, la stessa Friulia S.p.A. potesse essere autorizzata a procedere alla costituzione della società con la condizione di prevedere, già in sede di costituzione, un aumento di capitale riservato alla Regione al valore nominale, in modo da garantire il rispetto della qualificazione in house della società costituenda e la misura massima di partecipazione consentita a Friulia S.p.A.

Con deliberazione n. 782/2022 del 27 maggio 2022, la Giunta regionale ha pertanto, tra l'altro, autorizzato Friulia S.p.A. a costituire la società denominata "FVG Plus S.p.A." e ne ha approvato lo schema di atto costitutivo e di statuto. È intenzione dell'Amministrazione Regionale procedere quanto prima alla sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato a Regione.

A fine 2022, la Regione, a seguito dell'adesione all'aumento di capitale, ha assunto il controllo di FVG Plus S.p.A. con una partecipazione del 85,71%, attuando così la previsione normativa di qualificazione in house della società stessa, mentre Friulia ne mantiene una partecipazione del 14,29%.

Nel 2023 si sono completate, inoltre, le operazioni di patrimonializzazione con Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. funzionali al passaggio della concessione.

Indirizzi:

In linea con la riforma legislativa recata dalla L.R. n. 3/2021 (SviluppoImpresa), che, tra l'altro, dispone la razionalizzazione e il potenziamento degli strumenti di ingegneria finanziaria e del sistema per l'accesso al credito agevolato delle imprese della regione, sarà perseguito il consolidamento dell'integrazione dell'attività di Friulia S.p.A., nel quadro delle misure di sostegno alla ripresa introdotte con la predetta legge regionale, promuovendo il sostegno alle start up innovative offerto dal Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital di cui all'art. 2 c. 24 della L.R. 29/2018.

In particolare, in attuazione della citata L.R. 2/2022 (FVG Plus S.p.A), Friulia S.p.A. dopo aver costituito la società oggetto di legge e promosso l'aumento di capitale per farne un soggetto in house, con la partecipazione all'80% della Regione, presterà la massima assistenza, in termini di messa a disposizione di risorse e di condivisione dell'esperienza sul territorio, a FVG Plus S.p.A., per consentire l'efficace svolgimento delle attività di gestione e promozione degli strumenti finanziari di accesso al credito agevolato a favore delle imprese e dei professionisti.

In linea con la strategia di riorganizzazione del TPL regionale, è prevista l'operazione di razionalizzazione della controllata Nuovo Trasporto Triveneto (NTT) Srl mediante fusione con incorporazione.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FVG PLUS S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

La società ha ad oggetto:

- a) la gestione di agevolazioni e contributi, relativi sia a fondi statali, sia a fondi regionali sia a fondi strutturali europei, quali servizi strumentali alle funzioni amministrative esercitate istituzionalmente dalla Regione;
- b) lo svolgimento del ruolo di segreteria unica del Comitato di gestione dei Fondi di rotazione di cui alla L.R. 2/2012;
- c) la gestione degli strumenti finanziari attivabili in favore delle PMI e delle start up innovative;
- d) la gestione di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria per perseguire gli obiettivi di crescita e sviluppo del sistema economico regionale ai sensi dell'art.56 della L.R. 3/2021;
- e) l'animazione dei processi di sviluppo della cultura finanziaria delle microimprese;
- f) il supporto delle strutture regionali attraverso l'assistenza e la consulenza tecnica per la gestione delle crisi aziendali;
- g) la gestione dello strumento finanziario per le operazioni di mediocredito a favore delle famiglie previsto dall'art.11 della L.R. 22/2021.

La società deve ricavare oltre l'80% del suo fatturato dallo svolgimento dell'attività ad essa affidata da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso della attività principale della società.

Informazioni relative ad Enti e società:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	85,71%
Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	14,29%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato esercizio	-	-	-

Principali risultati ottenuti:

La società, costituita il 7 luglio 2022, alla data della presente ricognizione non è ancora operativa, se non per l'attivazione degli organi di amministrazione.

A partire dall'1 marzo 2023 FVG Plus presta le funzioni di Segreteria unica dei Fondi di rotazione di cui alla legge regionale 2/2012, assistendo il Comitato di gestione di tali Fondi (organo responsabile dell'amministrazione delle risorse destinate agli interventi e titolare delle procedure di concessione dei finanziamenti agevolati) nello svolgimento delle attività tecniche, amministrative e organizzative.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

A tale scopo la società ha perfezionato all'inizio del 2023 l'acquisizione del ramo d'azienda di Banca MedioCredito FVG (ora BCC Financing) che in passato ha prestato a vario titolo i servizi di segreteria al Comitato di gestione dei Fondi regionali di rotazione, dotandosi degli spazi logistici e dei beni strumentali nonché del personale, qualificato per professionalità ed esperienza, necessari a svolgere i compiti previsti dalla legge e dallo statuto.

Indirizzi:

In conformità con quanto previsto dalla L.R. 3/2021 (SviluppoImpresa) e dalla L.R. 2/2022 (FVG Plus), la società assumerà dal 1° gennaio 2023 il servizio di segreteria unica dei fondi di rotazione di cui alla L.R. 2/2012, fornendo il supporto tecnico, amministrativo e organizzativo del Comitato di gestione responsabile dell'amministrazione delle risorse e della deliberazione degli interventi.

Nell'ambito dell'attuazione della riforma del sistema regionale del credito agevolato, in particolare dell'unificazione dei fondi di rotazione e della semplificazione delle procedure di intervento, la società opererà mettendo a disposizione della Regione le competenze di gestione, assicurate dall'acquisizione di personale esperto, e le economie di scala, garantite dalla centralizzazione dei procedimenti amministrativi. La società sarà altresì impegnata, in linea con le disposizioni dello Statuto, nell'animazione dei processi di sviluppo della cultura finanziaria, in specie delle microimprese, e nell'assistenza e consulenza tecnica alle strutture regionali, in particolare per la gestione delle crisi aziendali.

La società acquisirà progressivamente, in parallelo con la definizione del quadro normativo e lo sviluppo degli strumenti attuativi, le competenze tecniche e le risorse finanziarie per svolgere una più ampia attività di gestione di agevolazioni e contributi, relativi a fondi statali, regionali ed europei, quali servizi di sostegno alle funzioni istituzionali dell'Amministrazione Regionale.

In questa prospettiva la società dovrà quanto prima essere in grado di mettere a disposizione della Regione le proprie capacità di gestione degli strumenti finanziari attivabili in favore delle imprese, in particolare delle PMI e delle startup innovative, nonché di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria, perseguendo gli obiettivi di crescita e sviluppo del sistema economico regionale.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



Direzione centrale di riferimento:

Direzione generale

Attività:

Finest S.p.A. è la società finanziaria nata per promuovere e favorire le azioni di internazionalizzazione degli imprenditori del Nord Est, nello specifico delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige, di ogni settore di appartenenza e per ogni dimensione, verso i Paesi definiti dalla Legge costitutiva 19/91 (Paesi di prossimità). La società si propone di favorire la cooperazione economica e finanziaria, coerentemente con gli indirizzi generali di politica commerciale estera, sostenendo le imprese locali nei loro processi di internazionalizzazione, attraverso i propri strumenti di core business – equity, financing e sottoscrizioni di prestiti obbligazionari emessi dalle stesse per finanziare le iniziative estere – e condividendo il proprio know-how tecnico e la rete relazionale nazionale ed estera.

L'attività si configura nell'acquisizione di quote minoritarie del capitale sociale delle partecipate estere afferenti alla Capogruppo avente sede principale nel Triveneto, con la possibilità di integrare il packaging finanziario con finanziamenti dei soci direttamente indirizzati alla società estera. La società può anche sottoscrivere obbligazioni emesse da S.p.A. del Triveneto, col vincolo di destinazione per azioni di internazionalizzazione nei Paesi di competenza. L'intervento di Finest S.p.A. nel progetto di internazionalizzazione dell'impresa, consente alla stessa l'accesso alle agevolazioni previste dallo Stato Italiano a supporto della fase di investimento diretto estero.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	73,23%
Regione Veneto	14,86%
Veneto sviluppo S.p.A.	5,57%
Società italiana per le imprese all'estero - Simest S.p.A.	3,92%
Provincia Autonoma di Trento	1,18%
Banco BPM S.p.A.	0,43%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	0,64%
Cassa centrale banca - Credito cooperativo del Nord Est S.p.A.	0,12%
Banca Sella S.p.A.	0,05%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 495.521	-	€ 125.000
Risultato esercizio	€ 351.092	€ 1.152.236	€ 433.687

Principali risultati ottenuti:

La società opera a condizioni di mercato con l'obiettivo di accrescere la capacità competitiva delle imprese locali, generando ricadute per il territorio, in coerenza con gli indirizzi di politica economica della propria governance. In considerazione delle caratteristiche peculiari del tessuto produttivo nordestino, Finest presta anche supporto consulenziale a livello manageriale, con particolare attenzione alla piccola e media impresa, che può così beneficiare di un know how acquisito e di una specializzazione sui mercati di prossimità.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Il bilancio al 31 dicembre 2022 ha registrato un risultato netto di bilancio positivo pari a 0,434 milioni di euro, con un portafoglio investimenti di oltre 101,31 milioni di euro, investito in 66 progetti di internazionalizzazione.

Parallelamente all'attività tipica di core business, Finest gestisce su mandato della Regione FVG lo Sportello Unico per l'internazionalizzazione delle imprese SPRINT FVG, le cui attività sono disciplinate dalla L.R. 13/2019 del 6 agosto 2019 che, agli articoli 8, 9 e 10, prevede la concessione di un contributo annuale a Finest S.p.A. per la realizzazione di specifiche progettualità di sistema coordinate attraverso lo SPRINT - Sportello unico per l'internazionalizzazione. Attraverso lo SPRINT FVG sono state realizzate diverse iniziative per sostenere efficacemente il tessuto produttivo regionale nei processi di internazionalizzazione nell'attuale scenario di instabilità internazionale attuale.

Di concerto con l'Amministrazione Regionale sono state sviluppate una serie di azioni, articolate in cinque filoni principali, ed in particolare:

Progettualità a supporto delle imprese nell'attuale scenario di instabilità geopolitica

Vengono qui ricomprese le iniziative rivolte direttamente al supporto delle PMI del territorio e sono finalizzate all'accompagnamento ed al potenziamento della loro presenza internazionale.

Tra queste si citano in particolare le azioni dedicate all'approfondimento e alla promozione degli strumenti finanziari messi a disposizione dalla Regione FVG, dal Sistema Italia e dall'Unione Europea per supportare l'export ed i processi di internazionalizzazione; l'analisi delle catene globali del valore (Global Value Chain – GVC) e delle supply chain (catene di fornitura) e delle profonde trasformazioni che queste hanno subito negli ultimi anni; le iniziative mirate su mercati target; la digitalizzazione dei rapporti internazionali; i programmi formativi e di coaching.

Tra le progettualità più apprezzate dalle imprese si annovera l'"EXPORT FLYING DESK FVG", appuntamento settimanale promosso da ICE Agenzia in collaborazione con SPRINT, Promos UD ed il Sistema Camerale regionale. In questo contesto è stato organizzato l'evento digitale "Spagna e Serbia - Performance e trend economici per operare nei mercati europei", tenutosi presso la sede di Udine della CCIAA PN-UD nella giornata dell'8 novembre 2022, che ha visto la partecipazione, oltre che dei partner EFD FVG, anche dei Direttori e dei Trade Analyst ICE di Belgrado e Madrid.

In collaborazione con la Camera di Commercio Italo Svizzera e la Camera di Commercio Italo UK sono state inoltre realizzate attività mirate sui due Paesi (webinar informativi, visite aziendali in loco e B2B), finalizzate ad accrescere la presenza commerciale e le quote di mercato delle imprese FVG. È stata inoltre organizzata una missione di "Sistema FVG", che ha visto la partecipazione di una delegazione composta da rappresentanti della Regione Autonoma FVG, del Cluster Ditedi, del Cluster Legno Arredo e Sistema Casa, di Informest, del Polo Tecnologico Alto Adriatico & Cluster Scienze della Vita, del Cluster Agrifood FVG, del Cluster Comet e di Sprint FVG. Sono in corso azioni di follow up sui vari settori rappresentati. Inoltre, sono in fase di organizzazione dei B2B tra aziende del settore della metalmeccanica FVG e possibili Buyer svizzeri.

Viene inoltre garantita l'attività quotidiana dello "Sportello SPRINT FVG" di assistenza diretta alle imprese, in coordinamento con i partner del network Sprint e viene mantenuto un canale informativo aggiornato circa le opportunità di internazionalizzazione delle imprese regionali attraverso il sito web dedicato, www.sprintfvg.it.

Azioni di supporto alla Regione FVG in ambito internazionale (ivi inclusa l'Antenna Mosca FVG)

Vengono qui ricomprese le azioni a supporto del consolidamento della posizione che il "Sistema FVG" ha acquisito nei Paesi ritenuti di interesse prioritario della Regione. Rientrano tra questi i Paesi del c.d. "near abroad" Europeo: Paesi della Partnership Orientale, Balcani Occidentali, Paesi del Mediterraneo allargato. Tra le diverse iniziative sviluppate nei Paesi prioritari, si cita in particolare il consolidamento della collaborazione tra SPRINT FVG e UNIDO ITPO Italy, Ufficio tecnico con sede a Roma dell'Agenzia Speciale delle Nazioni Unite.

L'attività mira a creare opportunità di investimento e di collaborazione economica tra il tessuto imprenditoriale regionale e Paesi emergenti, al fine di contribuire allo sviluppo di strategie di export e di investimento in linea con gli obiettivi previsti dall'Agenda delle Nazioni Unite 2030. In tale ambito nell'ottobre 2022 ha promosso un incontro informativo tra aziende e stakeholder regionali e una delegazione governativa Giordana accompagnata da funzionari di UNIDO.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

A tale appuntamento è seguita, nel mese di febbraio 2023, l'iniziativa "Level Up Jordan", sviluppata dal Polo Tecnologico Alto Adriatico, che ha ospitato presso la sua sede per 4 settimane 10 start-up giordane provenienti da diversi settori. In tale contesto SPRINT FVG ha collaborato con il Polo nell'organizzazione di una lezione della masterclass dedicata ai punti di forza delle imprese e dei prodotti FVG, sul funzionamento del "sistema per l'internazionalizzazione", coinvolgendo i partner di riferimento del network SPRINT. Infine, SPRINT FVG ha collaborato attivamente per l'organizzazione di una delegazione di "sistema FVG" e imprenditoriale (presenti 8 aziende regionali del settore ICT, Food Supplement, cosmetica e moda) al Business Forum ad Amman del 22 e 23 maggio 2023, che ha riunito stakeholder e imprese provenienti da Italia, Giordania e da vari Paesi della regione MENA, tra cui l'Egitto, l'Iraq, il Libano, la Palestina e la Siria.

Nel periodo di riferimento è stato inoltre assicurato il supporto al Servizio relazioni internazionali in occasione di visite istituzionali o missioni estere, producendo, quando necessario, report, schede informative e segnalazioni di opportunità. Del pari si sono intensificati i contatti con Agenzia Lavoro&Sviluppo Impresa, volti a instaurare una collaborazione strutturata e sinergica, nel rispetto dei rispettivi ambiti di competenza.

Attività inerenti all'art.58 della L.R. 3/2021 ("Sviluppo impresa FVG"), sviluppate con il coinvolgimento diretto del Cluster COMET e del Cluster Legno, Arredo e Sistema Casa FVG

Con riferimento alle attività che hanno riguardato il Cluster COMET, sono state implementate azioni a supporto delle aziende mediante l'inserimento di «specialisti dell'internazionalizzazione» con il compito di affiancarle nell'individuazione della strategia di export più adeguata e profittevole. È stata promossa l'iniziativa "digital business meeting", volta a diffondere tra le aziende le potenzialità del digitale nella gestione dei rapporti con i clienti, dalle fasi di primo contatto a quelle di audit sul prodotto.

È stata inoltre realizzata e resa disponibile online la digitalizzazione della fiera SAMU EXPO 2022. Dal 15 al 17 novembre 2022 il Cluster è stato inoltre presente con un proprio stand alla Fiera ELMIA (Svezia), curando la partecipazione di una delegazione di aziende regionali, affiancate da un international specialist. La partecipazione alla fiera è stata particolarmente positiva in termini di contatti e di sviluppo business, e si prevede una presenza del Cluster anche all'edizione 2023. Con riferimento al Cluster Legno Arredo&Sistema Casa, sono state implementate le azioni volte a individuare e a formare al proprio interno «specialisti dell'internazionalizzazione» con il compito di sostenere e orientare le imprese affiliate al Cluster sulle tematiche concernenti l'export e la presenza sui mercati esteri.

È stato realizzato un programma formativo di orientamento sui mercati esteri, unitamente ad una mappatura ed analisi delle esigenze delle aziende del comparto legno, arredo e sistema casa in termini di internazionalizzazione. È stato messo a punto un prototipo di tool digitale, attualmente in fase di testing, volto a misurare il grado di preparazione delle aziende ai mercati esteri. Nel 2023 le attività dei due cluster proseguono in continuità, con particolare focus su: Business Intelligence, Strumenti digitali per l'internazionalizzazione; International specialist; partecipazione a missioni e a Fiere a caratura internazionale in Italia o all'Estero; promozione di eventi e workshop formativi.

Attività inerenti alla collaborazione tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est"

La collaborazione è inerente le azioni che le due Regioni e la Provincia intendono sviluppare congiuntamente per promuovere l'internazionalizzazione delle imprese nordestine.

Tra le principali attività realizzate si evidenziano: aggiornamento delle analisi sullo stato attuale dell'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est"; redazione di rapporti su struttura e tendenze del commercio internazionale; valorizzazione dei comparti produttivi con la realizzazione di video promozionali che le aziende del territorio potranno utilizzare nei rapporti commerciali con l'estero; potenziamento delle attività di comunicazione e diffusione delle attività del partenariato; attività di informazione sui temi della internazionalizzazione e del commercio estero; eventi formativi e webinar; iniziative di conoscenza dei mercati, in particolare dell'Area dei Balcani Occidentali. Tra gli eventi di maggior rilievo si segnala in particolare la Conferenza Internazionale "La Regionalizzazione delle catene europee del valore: il Sistema Nord Est riferimento per i Balcani Occidentali", tenutosi a Trieste il 21 giugno 2023.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Indirizzi:

Le linee di indirizzo per lo sviluppo di progettualità di sistema coordinate da Finest S.p.A. attraverso lo SPRINT, si collocano in continuità con quelle precedenti, sui percorsi di azione di seguito sintetizzati:

- Azioni a sostegno delle imprese nell'attuale contesto di instabilità geopolitica internazionale: in coordinamento con il Servizio relazioni internazionali e programmazione europea e la Direzione centrale attività produttive e turismo, verranno promossi interventi specifici a favore delle imprese regionali volti a supportarle in questa fase di ridefinizione delle catene di approvvigionamento (supply chains) e delle catene del valore globale (global value chain - GVC) europee ed extraeuropee, con particolare attenzione alla sostenibilità, anche in linea con i principi SDGs dell'Agenda ONU 2030;
- Potenziamento dell'attività di assistenza diretta alle imprese, attività di coordinamento con i soggetti partner nella realizzazione di attività condivise e nella promozione di iniziative specifiche di interesse regionale e attività di promozione e comunicazione volta ad assicurare un canale informativo sulle opportunità per l'internazionalizzazione delle imprese;
- Attività di supporto al Servizio relazioni internazionali e programmazione europea nell'attuazione delle politiche internazionali del Sistema Regione nell'attuale contesto di mutamento dei rapporti geopolitici e geo-economici;
- Attività inerenti all'accordo di collaborazione tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto e la Provincia autonoma di Trento, per l'internazionalizzazione del "Sistema nord-est" del 24 settembre 2019 e successive modifiche ed integrazioni, volti alla realizzazione di iniziative comuni per sviluppare e rafforzare l'azione delle rispettive imprese sui mercati internazionali;
- Attività inerenti all'art.58 della L.R. 3/2021 del 22 febbraio 2021, secondo le indicazioni impartite dalla Direzione centrale attività produttive e turismo e in raccordo con il Servizio relazioni internazionali e programmazione europea. Tali azioni saranno sviluppate in collaborazione con i cluster COMET e Legno Arredo Casa FVG in continuità con le azioni sviluppate nelle precedenti annualità.

Nel corso del 2024 la società dovrà operarsi per garantire un maggior utilizzo di risorse sul territorio regionale del Friuli Venezia Giulia a fronte del dato significativo di risorse temporaneamente prestate ai territori del Veneto e del Trentino-Alto Adige.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Nel corso dell'ultimo triennio, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha favorito la creazione e la razionalizzazione di un ecosistema regionale dell'innovazione a rete, che prevede «nodi» ad alta competenza in stretta collaborazione tra loro (IP4FVG «Digital Innovation Hub» diffuso) con l'obiettivo di raggiungere l'intero sistema delle imprese regionali. Friuli Innovazione è un tassello importante di tale ecosistema.

In coerenza con la strategia di sviluppo regionale (RS3), tenendo conto delle esperienze maturate negli anni, Friuli Innovazione assume la mission di "Promuovere e fare innovazione al fianco delle imprese e dei talenti emergenti". Nell'Assemblea dei soci del 21/6/2022, sono state approvate le Linee Strategiche per il triennio 2023-2025, individuando 4 ambiti di specializzazione, in modo da portare sul territorio un portafoglio di offerta a valore aggiunto:

- Manifattura Additiva - Prototipazione Rapida (H-ARP), con attività di sperimentazione di tecnologie per la realizzazione di componentistica in modalità di Manifattura Additiva, modellazione 3D, utilizzo di polveri diverse, tecnologie di pre-processing 3D, stampa 3D e tecniche di finissaggio;
- Finanza Agevolata di Progetto (F-AST), con attività di scrittura di progetti di ricerca o innovazione nazionali ed internazionali, monitoraggio delle opportunità di finanza pubblica per l'innovazione, scouting opportunità, predisposizione di proposte progettuali su fondi e bandi pubblici, consulenza post-progettuale e project management;
- Trasformazione Digitale - Interoperabilità Dati (D-ATA), con attività di sperimentazione metodologie e tecnologie per innovazione di processo «guidata» dai dati, metodologia «FAIR», «data curation», interoperabilità, sicurezza dati. Sinergia con attività dei nodi EDIH-IP4FVG (Udine e Amaro). Iniziative di innovazione di processo per la Montagna (Amaro);
- Attrazione Talenti - Nuova Impresa (T-GEN), con attività di monitoraggio, supporto, valorizzazione e promozione delle nuove imprese ad alto tasso di tecnologia, sviluppo di nuova impresa, scouting finanziario e partnership.

Il core business diviene pertanto sempre di più l'offerta alla Comunità e alle imprese di servizi tecnico-specialistici, in ambiti di specializzazione definiti, ponendo, invece, in secondo piano l'attività essenzialmente immobiliare, fino ad oggi alimentata da progetti finanziati da fondi europei e da incubazione di startup.

Informazioni relative alla Società

Con Deliberazione n. 1485/2020, la Giunta regionale ha provveduto alla partecipazione dell'aumento di capitale della società a seguito del conferimento del ramo d'azienda del Consorzio Innova FVG. Le operazioni societarie, approvate nel corso dell'Assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 6 ottobre 2020, si sono concluse nel corso del 2021 determinando così il nuovo assetto societario riportato nella tabella seguente.

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	30,84%
Confindustria Udine	18,60%
Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	17,99%
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine	16,50%
Comune di Udine	8,52%

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Consorzio di sviluppo economico del Friuli	2,91%
Consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo	1,35%
Unione degli industriali della provincia di Pordenone	1,22%
Fondazione cassa di risparmio di Udine e Pordenone	0,74%
Università degli studi di Udine	0,73%
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	0,41%
Istituto statale di istruzione superiore Arturo Malignani	0,14%
I.R.E.S. - istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale	0,04%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 1.368.945	€ 842.401	n.d.
Risultato esercizio	€ -86.550	€ -203.811	€ 136.376

Si rileva che Friuli Innovazione è una società in controllo pubblico da esercitarsi in modo congiunto e, nel corso del 2023, è stata inserita da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tra le "Società a controllo pubblico congiunto".

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2022 e del 2023 è stato dato seguito a quanto previsto dal Piano Strategico.

Tra i principali risultati raggiunti, si segnalano l'apertura dei laboratori H-ARP alle PMI del territorio (30 nel 2022, 60 nel 2023), la prima e la seconda edizione della X-Academy per startup, il percorso formativo per nuove imprese (2023, circa 20 startup coinvolte) ed il successo riportato nel progetto PNRR European Digital Innovation Hub (con la rete IP4FVG, 2023).

Nel 2023, a fronte di un nuovo finanziamento nell'ambito del progetto denominato "Sistema dell'Innovazione FVG 2023 – 2024", è stata consolidata la linea di intervento finalizzata al sostegno di progetti di generazione di nuova impresa innovativa, a fianco delle consuete attività a sostegno dei progetti di ricerca e sviluppo, d'innovazione e di digitalizzazione delle imprese.

Si segnala inoltre la razionalizzazione dei costi e dei ricavi della componente immobiliare con particolare evidenza del centro congressi.

Si rileva, altresì, che nel corso del 2023 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Ente, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio del 2025.

Indirizzi:

L'obiettivo essenziale della società è l'implementazione del Piano Strategico, approvato dall'Assemblea dei soci, tenuta il 6/6/2023, che prevede il rafforzamento delle 4 aree di specializzazione mediante un piano di investimenti in strumenti, infrastrutture e risorse specialistiche dedicate ed una razionalizzazione degli asset immobiliari con eventuale dismissione delle proprietà non più core business.

Rilevata la presenza di capitale privato nonché il piano di crescita approvato dai soci, si ritiene che, pur essendo nel novero delle società controllate da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, le linee guida da applicare siano quelle approvate nelle opportune sedi societarie.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

La società svolge attività di progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e vigilanza di opere di viabilità della Regione Friuli Venezia Giulia.

Informazioni relative alla Società:

Partecipazione regionale 100%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 66.415.101	€ 56.750.246	€ 58.762.465
Risultato esercizio	€ 578.710	€ 396.131	€ 480.600

Principali risultati ottenuti:

La produzione totale 2022 è pari a € 31.660.165, realizzata per € 26.873.852 su Viabilità Regionale e Statale a Gestione Regionale, per € 3.872.010 su Viabilità Locale e per € 914.803 deriva da attività Nu.Mo.C.. Nelle produzioni sono compresi anche € 452.463 relativi alla Gestione Commissariale Emergenza A4.

Le produzioni sono finanziate da: corrispettivi per € 13.543.475, contributi in conto impianti per € 1.975.817, fondi CIPE per € 1.073.024, da contributi in conto impianti mutuo Regione/CDP per € 2.512.862.

Inoltre, le attività svolte ai sensi dell'Ordinanza della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (Commissario maltempo Vaia) hanno realizzato produzioni per € 8.539.512, di cui € 3.754.359 riferibili alla Viabilità Locale.

Per quanto riguarda il potenziamento della rete (delegazioni), nell'anno 2022 sono stati prodotti complessivi € 3.958.840 riferibili a delegazioni amministrative (DA). Le DA sono commesse con specifici finanziamenti, pertanto non sono riconducibili ad un piano annuale o pluriennale: esse costituiscono il programma di potenziamento e implementazione della rete stradale e, nell'ambito della programmazione regionale della viabilità stradale, viene eseguito il monitoraggio dell'avanzamento.

Nelle produzioni indicate sono compresi anche i maggiori prezzi dovuti al caro materiali per € 2.082.964.

Per la gestione della Rete delle ciclovie di interesse regionale (RECIR), prevista dalla L.R. 8/2018, è stato istituito il Nucleo della mobilità ciclabile (Nu.Mo.C.), che si occupa sia della RECIR che delle piste ciclabili ex provinciali. Nel 2018 sono stati redatti uno studio ricognitivo e un censimento sulle criticità della ciclovia FVG1 "Alpe Adria": tale studio ha suddiviso le criticità in codici rossi, gialli e verdi, sulla base dei quali la Regione ha delegato alla risoluzione dei codici rossi per 2,2 milioni di euro.

Nel settembre 2022 è stata stipulata la Convenzione per la gestione della RECIR, che declina le attività puntuali da effettuare per la manutenzione ordinaria della rete ciclabile regionale.

E' stata altresì attuata la presa in gestione del Catasto delle Strade con relativi aggiornamenti della rete stradale regionale, compresa quella in gestione agli EDR, e relativa interazione con il gestore della piattaforma web per la segnalazione e correzione di errori presenti nella stessa, nonché dell'attività di supporto all'Amministrazione Regionale nell'utilizzo della piattaforma medesima. Nel 2023 è stato predisposto uno strumento finalizzato alla sincronizzazione del Catasto delle Strade con i dati del software Bridge Management System di società esterne che hanno censito i ponti della rete stradale in gestione agli EDR.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Nel febbraio 2022 è stata istituita infine l'Unità Organizzativa manutenzione straordinaria Ponti e Viadotti (UOPV) finalizzata alla gestione dei ponti della rete stradale regionale in gestione a FVG Strade S.p.A.. Nel 2023 l'Unità organizzativa si è occupata delle attività relative al censimento dei ponti ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 204/2022 e delle relative "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti". L'UOPV si è occupata inoltre del programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali.

Per quanto riguarda gli interventi di competenza della società, tra i quali si evidenzia il ponte di Dignano sulla SR464 del valore di oltre 46 milioni di euro, si è provveduto all'affidamento delle delegazioni amministrative interorganiche delle diverse fasi di progettazione e realizzazione. Nel corso dell'anno 2023 l'UOPV ha altresì svolto attività tecnico-progettuali a supporto delle aree tecniche di FVGS.

Indirizzi:

In ottemperanza e attuazione alla DGR n.1431 dd. 30.09.2022, Allegato 1 (Esercizio del controllo analogo sulle società in house possedute), articolo 4 (Attività di controllo), si evidenziano come atti rilevanti da adottare e sottoporre in valutazione alla Direzione centrale competente in materia di infrastrutture e territorio e quindi al controllo della Giunta regionale, oltre al bilancio di esercizio, i seguenti:

- il Piano industriale della società, con una programmazione almeno triennale e previsto aggiornamento annuale. In particolare, in relazione alla prima annualità di riferimento, la programmazione dovrà dettagliare le attività programmate in correlazione alle competenti strutture organizzative. L'elaborazione del Piano troverà il suo necessario presupposto in un'approfondita analisi riorganizzativa che tenga conto della già impartita direttiva di riordino della struttura in conseguenza alla definizione del processo di trasferimento di cui alla DGR n.192/2021 e del passaggio di funzioni e competenze, in materia di viabilità, dal 1 gennaio 2022, agli EDR ai sensi della L.R. 14/2021. Tale attività dovrà essere improntata alla razionalizzazione delle risorse e al loro utilizzo secondo principi di efficienza ed efficacia.
- Le operazioni industriali o commerciali non previste dal citato Piano industriale, che rivestano carattere di particolare rilevanza o richiedano investimenti significativi sul patrimonio della società.
- In conseguenza e stretta connessione con il predetto Piano industriale dovrà anche essere definita la dotazione organica complessiva della società, corredata dall'illustrazione dei relativi oneri, con la sua ripartizione nell'ambito delle singole strutture organizzative. L'aggiornamento e quindi le modificazioni strutturali di assetto della struttura organizzativa verranno effettuati coerentemente con l'aggiornamento di ciascuna annualità del medesimo piano industriale.
- L'attività di programmazione di cui ai punti precedenti sarà completata con la definizione del Piano annuale del fabbisogno di risorse umane, con l'evidenza delle eventuali necessità occupazionali strettamente correlate alle attività pianificate nell'ambito del citato Piano industriale. La programmazione dovrà fare riferimento tanto alle scelte occupazionali per il reclutamento dall'esterno, che a quelle relative allo sviluppo professionale delle risorse interne eventualmente individuate secondo le procedure previste dal contratto collettivo di lavoro di riferimento.

Con riguardo ai regolamenti già in uso dalla società, con particolare riferimento a quello sulle modalità di reclutamento, sia tramite procedure selettive esterne che interne, si evidenzia la necessità che lo stesso sia integrato con la definizione di requisiti predeterminati per ciascuna posizione professionale, relativamente quantomeno al titolo di studio richiesto.

Inoltre, facendo seguito all'entrata in vigore del nuovo Codice Appalti (D.lgs 36/2023), si evidenzia la necessità di adottare anche il Regolamento su incentivi per funzioni tecniche per lavori e per servizi e forniture, tenuto conto della nuova disciplina.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

La nuova programmazione di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., suddivisa tra Strade Statali, Strade Regionali e traverse urbane, dovrà essere redatta, anche per le opere delegate, secondo lo schema approvato con Decreto Ministeriale n. 14 /2018.

In generale, la programmazione dovrà porsi in linea con il previsto aggiornamento degli interventi individuati nel 2021 nell'ambito del Piano Regionale delle Infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della Logistica (PRITMML), da ultimo aggiornato con DGR n.784/2021, sulla base di una nuova valutazione delle priorità da parte dell'Amministrazione Regionale, anche tenuto conto degli esiti degli studi di fattibilità nel frattempo intervenuti.

Dovrà altresì essere avviata l'attività relativa all'attuazione dello studio sulle traverse urbane. In particolare, per quanto riguarda la programmazione degli interventi per la messa in sicurezza delle traverse urbane, è stata impegnata la spesa per la realizzazione dei primi 10 interventi e dovranno essere seguiti gli schemi dello studio di fattibilità acquisito da Serin S.r.l.

Nell'ambito del programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali, fra gli interventi di competenza della società, si evidenzia il ponte di Dignano sulla SR464 del valore di oltre 46 milioni di euro, per il quale si provvederà all'affidamento delle delegazioni amministrative interorganiche delle diverse fasi di progettazione.

La società dovrà appaltare e realizzare il sistema di monitoraggio dei flussi di traffico (SIMOTRA) sulla rete regionale.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



G.I.T. GRADO IMPIANTI TURISTICI S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

La società ha per oggetto la gestione e la promozione di attività economiche connesse al turismo, la gestione di beni e di servizi di interesse pubblico, la costruzione e la gestione di strutture balneari, curative, sportive, ludiche e congressuali.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

PromoTurismoFVG	86,21%
Comune di Grado	10,62%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Venezia Giulia	2,55%
G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A.	0,62%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato esercizio	€ -451.840	€ 849.676	€ 834.864

Principali risultati ottenuti:

G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A. è una società partecipata indirettamente attraverso PromoTurismoFVG: la realizzazione del nuovo polo termale di Grado rimane al centro delle attività di quest'ultima, sia per la rilevanza tecnica dell'opera, affidata alla realizzazione dell'Ente con legge regionale, che per l'entità dell'investimento.

La consegna dei lavori del primo lotto, riguardante il risanamento conservativo dell'attuale edificio destinato alle attività sanitarie, è stata effettuata per una parte - uffici ed ambulatori e area balneoterapia - ad agosto 2023, mentre per la restante parte - fisioterapia, palestra e area inalazioni - si prevede avverrà entro dicembre 2023. Ad aprile 2023, inoltre, PromoTurismoFVG ha ottenuto il permesso di costruire per il secondo lotto funzionale, che prevede l'ampliamento dello stabilimento. L'intero impianto potrebbe vedere il proprio avvio nella stagione balneare del 2027.

Sulla base dei nuovi indirizzi progettuali per la realizzazione degli interventi, il 15 novembre 2022 tra Comune di Grado, PromoTurismoFVG e la Regione Autonoma FVG è stato stipulato il terzo atto d'intesa che integra gli atti sottoscritti nel dicembre 2015, marzo 2017 e luglio 2017.

In particolare l'atto d'intesa del 2022 ha definito le questioni concernenti i parcheggi a servizio dell'opera complessiva. Pertanto, il parcheggio sarà costituito da due aree: il parcheggio "stanziale", a servizio esclusivo del suo gestore (dipendenti e collaboratori, fornitori, ecc.) e il parcheggio "di relazione", al servizio dei singoli insediamenti, dei fruitori o visitatori esterni. Il Comune di Grado e PromoTurismoFVG si sono impegnati a ricercare, anche tramite i gestori del Polo Termale e del parcheggio, formule di utilizzo dei parcheggi di relazione che incentivino la più ampia frequentazione possibile del nuovo complesso termale.

Indirizzi:

L'anno 2022 ha visto una forte ripresa dei ricavi derivanti dalla spiaggia (+8,77%), mentre i ricavi delle cure termali e piscine, si sono attestati a + 11,76% rispetto all'anno 2021. Il 2022 ha visto complessivamente un'ottima stagione estiva (+14,82% di ricavi), confermata anche nella stagione 2023, tuttora in corso. Pertanto il ritorno a esercizi

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

maggiormente positivi consentirà di proseguire negli investimenti di ammodernamento nei servizi balneari e in alcuni immobili, con il parziale supporto della Regione per la manutenzione degli immobili di proprietà superficiaria in capo a PromoTurismoFVG e affidati a G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A. con il contratto di affitto d'azienda. Il termine previsto dal rinnovo delle concessioni demaniali, sulla base di quanto stabilito dal Comune di Grado con Delibera di Giunta n. 246/2019 è infatti fissato al 31.12.2033.

La cura della clientela, l'animazione della località turistica e il mantenimento del patrimonio immobiliare regionale rappresentano gli impegni principali di G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A., insieme alla partecipazione alla gestione termale, in stretta collaborazione con l'Ente controllante che ne deve monitorare l'organizzazione e l'economicità della gestione a norma della recente legislazione sulle società a controllo pubblico.

Si evidenzia altresì il termine dei lavori del lotto previsto per l'immobile attualmente utilizzato per i servizi termali, che consentirà a breve di offrire tali servizi in spazi completamente rinnovati e maggiormente in linea con gli standard qualitativi del settore. Tale importante intervento di fatto anticipa il successivo lotto che renderà ancora più attrattivo il polo termale di Grado, grazie agli investimenti già finanziati da PromoTurismoFVG.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - INSIEL

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi ed e-government (coordinamento)

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

INSIEL offre soluzioni informatiche per il governo e la gestione della pubblica amministrazione, della sanità e dei servizi pubblici locali. La società cura in particolare lo svolgimento delle attività relative allo sviluppo e alla gestione delle infrastrutture di telecomunicazione e del Sistema informativo integrato regionale.

Informazioni relative alla Società:

Partecipazione regionale 100%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 96.958.441	€ 101.950.840	€ 112.609.732
Risultato esercizio	€ 2.618.072	€ 4.976.523	€ 4.709.754

Principali risultati ottenuti:

Lo strumento di definizione delle strategie per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione della Regione è rappresentato dal Programma Triennale 2023-2025, approvato con Delibera di Giunta 23 dicembre 2022, n. 1993, che delinea lo sviluppo del Sistema Informativo Integrato Regionale con l'evidenza dei temi che, nel triennio di valenza del Piano, sono soggetti ad azioni di modifica e innovazione. Di seguito, secondo la strutturazione del Programma Triennale, vengono riportate alcune delle attività più significative realizzate o in corso di realizzazione del Sistema Informativo Integrato Regionale.

PNRR

Nell'ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza allo stato attuale, le Misure attenzionate sono le seguenti:

Misura 1.3.1 – PDND Piattaforma Digitale Nazionale Dati che ha come principale obiettivo lo sviluppo di una Piattaforma Digitale Nazionale Dati che garantisce l'interoperabilità dei dati pubblici attraverso API;

Misura 1.4.3 – PagoPA e AppIO il cui fine è la completa digitalizzazione dei pagamenti effettuati a favore delle PP.AA., con conseguente semplificazione per i cittadini. E' prevista l'estensione dei servizi PagoPA e App IO;

Misura 1.4.5 – PND Piattaforma Notifiche Digitali con lo scopo di sviluppare e implementare la Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici;

Misura 1.4.2 – Miglioramento accessibilità dei servizi pubblici digitali con l'obiettivo del miglioramento per la diffusione di strumenti e strategie condivise. E' stato definito il piano di lavoro 2023-25, per il rinnovamento di 5 servizi web (Carta Famiglia, Istanze On Line, Lavoro FVG – Offerte Lavoro, Tavolare FVG – Consultazione Tavolare, Servizio Informativo Regionale sui Rifiuti (SIRR));

Misura 1.7.2 – Rete di punti di facilitazione digitale con l'obiettivo dell'attivazione o potenziamento dei presidi/nodi di facilitazione digitale da attivare attraverso specifici accordi con le Regioni che individueranno le PA locali preposte allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti (biblioteche, associazioni, scuole);

Misure 1.5 – Cybersecurity il cui obiettivo è rafforzare le difese della Pubblica Amministrazione italiana per proteggerla dalle minacce informatiche. In particolare è in corso un costante accompagnamento e supporto agli Enti locali nell'accedere ai bandi e a garantire la migliore integrazione delle attività da essi previste con il SIAL.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

AMM Amministrazione

Prosegue il dispiegamento della soluzione Ascot PA in modalità progressiva. L'iniziativa coinvolge alcuni componenti dei 5 verticali Ascot Web. E' in corso l'attività evolutiva di Ascot tributi per la sostituzione dell'imposta municipale propria (IMU) con la nuova imposta locale autonoma (ILIA) che è operativa dal 1° gennaio 2023.

È in fase di realizzazione il progetto che prevede il processo di acquisizione del sistema per l'e-Procurement a favore di tutte le PP.AA. del territorio regionale (Ente Regione, Amministrazioni Regionali, Sanità ed Enti locali).

CIT Servizi al cittadino, imprese e territorio

Continua l'adeguamento alla piattaforma pagoPA con l'integrazione dei servizi di pagamento pagoPA nei servizi online. In questo contesto si inserisce la piattaforma regionale FVG-Pay che è attiva per 233 enti diversi (Regione, Enti regionali ed Enti locali) e gestisce quasi 32.000 servizi disponibili, 190 sono gli enti presenti anche sul portale dei pagamenti volontari. Grazie a FVG-Pay nel primo semestre 2023 sono state eseguite oltre 600.000 transazioni, con un volume economico di 153 milioni di transato.

GDD Gestione dei documenti

Si è dato avvio al Progetto Polo archivistico Regionale e si è adottato il Protocollo Unico.

IFL Istruzione, Formazione, Lavoro e famiglia

Nell'ambito dei sistemi del Lavoro e della Formazione Professionale prosegue anche nel 2023 l'attività di totale rinnovamento degli stessi. In questa prima metà dell'anno gli sforzi si sono concentrati nello sviluppo di un importante sottosistema di Ergon@t dedicato alla gestione delle Azioni di Politica Attiva verso i cittadini. E' in fase conclusiva l'evoluzione del progetto Carta famiglia nell'ottica di migliorare la fruibilità della soluzione da parte dell'utenza e la sua conformità alle prescrizioni normative e alle nuove esigenze del territorio.

Continua il percorso di evoluzione e adeguamento di: SISEPI (Portale Servizi Strutture Prima Infanzia) ovvero il sistema informativo per la gestione dei contributi ai soggetti pubblici, privati e del privato sociale che gestiscono nidi d'infanzia, per contenere le rette a carico delle famiglie per l'accesso a tali servizi; di Carta Famiglia; di GiovaniFVG e di SICONTE.

SEC Sviluppo Economico

Si sono adottate soluzioni volte ai sistemi informativi dell'agricoltura regionale, dell'anagrafe delle aziende agricole e delle procedure informatizzate che consentono l'erogazione degli aiuti economici.

Gestione di soluzioni SW predisposte per l'Amministrazione Regionale per il supporto alle attività verso imprese artigianali e industriali; gestione del SW relativo al funzionamento dei fondi di rotazione FRIE e Fondo per lo Sviluppo diretti a favorire l'accesso al credito delle imprese; intensificazione della collaborazione con l'Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa per la fornitura di apparecchiature informatiche e software del sistema informativo del SIIR.

Per il settore agricolo, lo scorso anno è stato proposto e presentato un progetto per la visione di un nuovo sistema informatico e informativo agricolo regionale, una piattaforma aperta, interoperabile con altri sistemi o servizi della P.A. In particolare si segnala l'evoluzione del SIAGRI anche per assicurare i massimi livelli di allineamento informativo con il sistema informativo dell' Organismo Pagatore Regionale FVG e con il SIAN gestito dall'Organismo pagatore AGEA.

Nel 2022 la Regione FVG ha preso contatti con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) per presentare la domanda di riconoscimento del nuovo Organismo Pagatore Regionale degli aiuti comunitari per i settori agricolo e forestale. Ha avanzato, tramite SIDEG e per conto di Ersu, la richiesta di adesione all'Accordo Quadro SIAN Lotto 3 per poter fruire dei servizi di sviluppo e gestione del SIAN contemplati nel lotto 3 dell'accordo.

SPA Semplificazione dei processi amministrativi

Per l'automatizzazione dei procedimenti amministrativi le linee di azione adottate sono state: la formazione on-line delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni, la dematerializzazione della pratica, l'utilizzo di basi informative di riferimento, la gestione parametrica degli iter, l'integrazione della gestione documentale con la conservazione a norma, l'integrazione con i dati contabili ove necessario.

Per il portale regionale SUAP-SUE in rete l'obiettivo è di centralizzare in un unico hub regionale le funzioni di manutenzione, evoluzione e sviluppo per superare la frammentazione dei sistemi; per lo Sportello Unico dei servizi SUS l'obiettivo è di creare un sistema unico per la gestione delle richieste amministrative e centralizzare i servizi digitali in un unico punto di accesso regionale. Per quanto riguarda il SUE: nel primo semestre sono stati avviati 10 nuovi sportelli

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

SUE e, attualmente, risultano in totale 152 Comuni aderenti. Per quanto concerne il SUAP: nel primo semestre sono stati avviati 4 nuovi sportelli SUAP e, attualmente, risultano in totale 195 Comuni aderenti.

AgileFVG è la piattaforma nata per omogeneizzare e semplificare i servizi erogati all'utenza finale dalle P.A. e gestire in maniera completamente telematica il colloquio tra cittadino/organizzazione e la P.A.

TEA Territorio e Ambiente

Nel contesto delle "azioni per la rivoluzione verde e la transizione ecologica" è in stato avanzato la progettazione di azioni per la semplificazione delle procedure di autorizzazione/valutazione con gli sviluppi della piattaforma Agile. Nel contesto di realizzazione del Nuovo Sistema Cartografico Regionale sono in corso di realizzazione, suddivise in lotti esecutivi, le attività di restituzione cartografica del nuovo DataBase Topografico speditivo (DBTsped).

Per quanto riguarda gli **ambiti specifici della salute, delle politiche sociali e della disabilità**, si evidenziano di seguito le attività in itinere o concluse nell'annualità, distinte per tematica.

PRE Promozione Salute e Prevenzione

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività dettate dall'emergenza pandemica che hanno consentito di ottenere i seguenti risultati: lo svincolo da quarantena con ricezione nel FSE del DCG da guarigione, certificato da guarigione e di fine isolamento; la dichiarazione on line da parte della persona positiva di inizio isolamento con contestuale presa in carico da parte del Dipartimento di Prevenzione; la gestione dei tamponi in emergenza dettata dall'avvento dei profughi ucraini sul territorio regionale; l'adeguamento della soluzione web per la prenotazione del vaccino Anti-Covid19 alle richieste emergenti (gestione booster/quarta dose per fasce d'età), l'aggiornamento della scheda Covid a garanzia del corretto invio dei dati richiesti dall'Istituto Superiore Sanità. In parallelo si è operato sul fronte della soluzione gestionale a supporto delle vaccinazioni (SIAVr) che è in uso in tutti i Dipartimenti regionali.

Sul fronte Screening è stato rilasciato ed in corso di avviamento il nuovo sistema di Screening colon retto. Per quanto riguarda la Medicina del Lavoro è in fase di completamento lo sviluppo del nuovo portale al servizio delle imprese edili per l'invio delle notifiche di inizio lavori relative ai cantieri, che avrà avvio nel 2023.

ASP Assistenza Primaria

Il nuovo sistema per la gestione delle Dipendenze (PointGEDI) è stato installato e configurato. Si è inoltre provveduto al recupero dei dati pregressi ed alla realizzazione delle integrazioni funzionali al suo avviamento presso ASUGI (sito pilota) e presso ASFO.

ASO Cure specialistiche e Assistenza Ospedaliera

Sul fronte dell'oncologia sono stati configurati gli schemi di terapia nella nuova soluzione Log80 che comprende il modulo UFA (prescrizione e allestimento del farmaco) e la cartella clinica oncologica. Si è provveduto a completare presso il CRO (sito pilota) la gestione UFA. Sul Lato Trasfusionale è stato pubblicato il Portale Donatore con autenticazione SPID in fase sperimentale e sono stati rilasciati i servizi per i fornitori dei portali delle associazioni.

Per quanto attiene la Centrale Unica di Soccorso (CUS) per la gestione dell'Emergenza Sanitaria e della Centrale operativa 118 Regionale (SORES) di Palmanova si è avviata la sperimentazione dell'APP di BETA 80 sui dispositivi sui mezzi di soccorso per l'invio dello stato di avanzamento delle missioni e la localizzazione del target; è stato configurato ad uso FVG il nuovo sistema «DAE RespondER».

SOC Politiche Sociali

È stato pubblicato il Portale regionale "Disabilità FVG", attraverso il quale il cittadino può conoscere l'operato della Regione in termini di servizi, strutture specializzate, percorsi per accedervi, ottenere informazioni utili.

Sul fronte "Sociale" è stato potenziato il portale Insight ad uso di tutti i Servizi Sociali Comunali e si è costituito un Tavolo regionale per le azioni a supporto dell'evoluzione della Cartella Sociale e del monitoraggio di contesto.

- IAS Integrazione dell'assistenza primaria/ospedaliera

In ambito "Anagrafe Unica" è in corso l'adesione al progetto nazionale ANA; sul fronte "Diritti sanitari" è in corso il completamento dei moduli GASB per la gestione delle convenzioni internazionali e della gestione MMG/PLS.

- RCC Ruolo centrale del cittadino

Sono stati rilasciati due nuovi portali tematici regionali: "Invecchiamento Attivo FVG" e la "Rete WHP FVG" dedicata ai luoghi di lavoro che promuovono la salute. Si è provveduto al rilascio e costante aggiornamento della WebApp

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Vaccinazioni Anti Covid-19. Su "FSE Cittadino", è stata data la possibilità a chi si sposta di domicilio sanitario fuori regione di scaricare il contenuto del proprio fascicolo garantendone la portabilità.

ERP e Amministrazione

Relativamente al "Personale" sono stati rilasciati il modulo aggiuntivo per la gestione della Valutazione dei dipendenti di ASFO e le funzionalità per la gestione degli addetti antincendio delle Aziende Sanitarie.

MAG Monitoraggio, alerting e governo

Si è conclusa l'attività per la valutazione dell'incidenza dei tumori del 2020 a livello regionale. Sono stati predisposti l'universo "DWH Audit", per monitorare le informazioni relative al Visore Referti, e l'universo sul Dipartimento Salute Mentale.

Per quanto riguarda l'ambito specifico delle telecomunicazioni, si precisa che nel corso del 2023 sono state realizzate le seguenti azioni: potenziamento della Rete Pubblica Regionale (RPR) in fibra ottica per il collegamento delle sedi della P.A.; completamento dei progetti e assegnazione delle procedure per la realizzazione dei lavori di ulteriori interventi di sviluppo della RPR per estendere i collegamenti in fibra ottica a nuove sedi P.A. e scolastiche; cessione agli operatori delle quote di capacità trasmissiva eccedenti il fabbisogno della P.A.; analisi dei progetti esecutivi e supporto nello sviluppo della Banda Ultra Larga in collaborazione con il concessionario del MIMIT Open Fiber; aggiornamento degli apparati e potenziamento del servizio di connettività a 1 Gbps per circa 270 sedi scolastiche regionali, già connesse alla RPR e aggiornamento degli apparati nei Nodi di Rete, nel contesto del Piano Scuole FVG Regione FVG – MISE a valere su fondi FSC di provenienza statale. Con riferimento all'attività di progettazione e realizzazione delle infrastrutture passive per la telefonia mobile e la connettività a banda larga nelle aree del territorio regionale sprovviste di adeguata copertura è stata pubblicata la manifestazione di interesse da parte degli operatori per la realizzazione del primo intervento pilota nella val Cellina e val Cimoliana.

Indirizzi:

La Regione è dotata di un documento programmatico denominato "**Programma triennale per lo sviluppo delle ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche**". Il Programma triennale 2024-2026 è in corso di approvazione: in esso saranno individuati tutti gli interventi in ambito ICT programmati per il triennio 2024-2026. Con riferimento specifico all'anno 2024 la Regione intende inserire i seguenti interventi:

- prosecuzione nelle attività dei progetti del PNRR e dei progetti europei a titolarità regionale;
- investimento sul data center regionale per supportare il periodo di assestamento successivo alla conclusione dei progetti PNRR, soprattutto nell'ottica di supporto ai Comuni della Regione;
- supporto ai Comuni della Regione nel percorso di impegno/spesa degli avanzi derivanti dagli avvisi PNRR lump sum, con la proposizione di accordi quadro quale ad esempio un AQ per servizi di digitalizzazione archivi;
- adeguamento del front-end del SUAP-SUE nell'ambito del Sub-investimento 2.2.3: Digitalizzazione Sportello Unico Attività Produttive e Sportello Unico Edilizia;
- prosecuzione delle attività collegate alla nuova Imposta Locale Immobiliare Autonoma con l'affinamento del portale e l'implementazione di nuove funzionalità;
- realizzazione di API PDND legate al mondo dei sistemi territoriali (stradario, master data numerazione civica) e messa a disposizione dei locali nell'ambito del Protocollo di Intesa SIAL;
- adeguamento dei sistemi della Centrale Unica di Committenza Regionale al nuovo codice degli appalti;
- prosecuzione delle attività di supporto all'Organismo Pagatore Regionale.

Per quanto riguarda l'**ambito sanitario e sociosanitario**, il Programma triennale 2023-2025 comprende un allegato in cui sono definiti gli indirizzi relativamente alle specificità della sanità. In particolare il Programma Sanità:

- punta alla digitalizzazione del "percorso di cura ed assistenza" con la collaborazione dei diversi attori in una continuità terapeutica-assistenziale centrata sul paziente;
- rinforza il concetto di territorio e di sanità di prossimità;
- persegue i dettami della Missione 6 Salute del PNRR nelle seguenti azioni: informatizzazione e digitalizzazione dei DEA, Telemedicina, rafforzamento FSE, centrali operative territoriali, flussi informativi;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- riconosce la centralità del dato clinico come elemento di base per la trasformazione dell'Ecosistema socio-sanitario.

Con riferimento al triennio 2023-2025, la Regione intende inserire nella programmazione i seguenti interventi:

- Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 (PNRR) quale strumento di supporto al sistema nelle attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione; obiettivo è l'integrazione con il fascicolo nazionale e l'alimentazione dell'ecosistema dei dati clinici;
- attuazione progressiva dei progetti PNRR: informatizzazione e digitalizzazione DEA, Telemedicina, Centrali Operative Territoriali, Ospedali di Comunità, Case di Comunità, flussi informativi;
- rafforzamento dell'attuale sistema con il consolidamento e l'evoluzione degli Asset della Sanità regionale e l'integrazione delle soluzioni di eccellenza del mercato per il miglioramento delle performance;
- spinta all'adozione dello standard HL7 FHIR per la gestione «trasparente» dei dati sanitari e la condivisione;
- prosecuzione del percorso di rinnovamento delle soluzioni amministrative contabili ad uso delle Aziende;
- rafforzamento dell'integrazione Ospedale-Territorio rendendo progressivamente disponibili e/o integrabili efficaci soluzioni gestionali di area clinica e specialistica;
- acquisizione di strumenti innovativi in grado di potenziare la capacità di analisi dei dati disponibili (intelligenza artificiale, data virtualization, analisi predittive, etc.);
- declinazione a livello regionale del Piano Pandemico Influenzale (PANFLU 2021-2023), piano strategico-operativo redatto dal Ministero della Salute di preparazione e risposta ad una pandemia.

Per quanto riguarda gli indirizzi relativi alle **telecomunicazioni**, si pianificano le seguenti azioni:

- rilegamento in fibra dei plessi scolastici d'istruzione secondaria di primo e secondo grado ed erogazione del servizio di connettività a 1 Gbps;
- aggiornamento degli apparati presenti presso i POP della RPR e delle sedi Ospedaliere;
- estensione della rete di accesso alla Rete Pubblica Regionale;
- interventi per potenziare la continuità operativa e la sicurezza fisica della rete;
- sviluppo della Banda Ultra Larga;
- supporto per l'implementazione del Piano Sanità Connessa e Scuola Connessa a valere su Fondi PNRR;
- realizzazione delle infrastrutture passive per la telefonia mobile e la connettività a banda larga nelle zone della val Cellina e val Cimoliana;
- realizzazione dell'Azione 2.1.1 - Connettività ciclabili smart - del Programma FESR 2021-2027.
- supporto all'Azione e2.2.2 - Connettività in aree ultra periferiche in zona montana con finalità di soccorso e sicurezza (LoRA e Wi-fi FVG) – attraverso la sinergia con la Protezione Civile regionale, titolare dell'intervento.

Per quanto riguarda gli indirizzi relativi a **infrastrutture e territorio**, relativamente al settore delle infrastrutture digitali, si pianificano le seguenti azioni:

- per il settore dell'edilizia tecnica proseguiranno le attività, previste nel Programma triennale 2022-2024, per la digitalizzazione delle opere strutturali attraverso il riuso del sistema SUS e l'implementazione di specifiche componenti per garantire le funzionalità richieste dal Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica riferite alle categorie di opere definite dall'art. 94 bis del DPR 380/01;
- in materia di appalti di opere pubbliche, è in fase di sostituzione l'attuale piattaforma di eProcurement (aAppaltiFVG) in uso attraverso la modalità SAAS con la piattaforma acquisita in riuso da IntercentER;
- è in corso di evoluzione il sistema di monitoraggio della realizzazione delle opere pubbliche integrando ulteriori fonti dati al fine di implementare la valutazione dei fornitori;
- in relazione agli obblighi di adozione della metodologia BIM nella progettazione e realizzazione delle opere pubbliche, risulta in corso la valutazione dell'utilizzo di una piattaforma BIM, ovvero degli strumenti per la condivisione dati, la visualizzazione e l'eventuale valutazione dei modelli BIM forniti dai progettisti o dalle imprese, per la sua successiva messa a disposizione degli Enti aderenti alla Rete delle Stazioni Appaltanti.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



LIGNANO SABBIAADORO GESTIONI S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

La società ha per oggetto l'organizzazione, il coordinamento e la promozione di attività che costituiscono il presupposto economico sostanziale per lo sviluppo degli interessi dei consorziati relativamente alla gestione di attività economiche turistiche, di interesse del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito ricompreso nell'area territoriale con offerta turistica omogenea coincidente con quella dell'ex A.I.A.T. di Lignano Sabbiadoro e della Laguna di Marano.

Informazioni relative all'Ente:

Partecipazione indiretta:

PromoTurismoFVG				20,00%
	2020	2021	2022	
Risorse trasferite	-	-	n.d.	
Risultato esercizio	€ 467.115	€ 1.529.536	€ 1.193.666	

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2022 la società ha gestito in concessione la darsena e l'arenile della località di Lignano Sabbiadoro. La stagione è finalmente ripartita, dopo la pandemia, ritornando al livello delle precedenti stagioni estive. Sono anche riprese le organizzazioni di manifestazioni sportive e concerti, oltre alle attività di animazione diurna e serale e quelle normalmente svolte in partenariato con il Comune di Lignano Sabbiadoro per le festività natalizie.

In questo quadro complessivo, le presenze e i corrispettivi complessivi (valore della produzione) hanno subito una rilevante espansione, pari al +11%, rispetto al precedente anno 2021 ma anche, per un +11%, rispetto al 2019 (ultimo anno "normale" prima della pandemia).

Il servizio di passo barca ciclopedonale, di collegamento fluviale tra Bibione e Lignano, è stato riproposto, con notevole successo, nella forma del servizio di trasporto pubblico locale, gestito direttamente da S.A.F. S.p.A..

Indirizzi:

Il pronunciamento del Consiglio di stato sulle concessioni demaniali marittime ha di fatto fissato con il 2023 la fine delle proroghe attuali e l'avvio delle procedure ad evidenza pubblica.

In questo quadro Lisagest ha comunque investito risorse significative per il mantenimento degli standard qualitativi dell'offerta turistica.

Gli sviluppi futuri, compatibilmente con i titoli concessori, vedono il rinnovamento dell'intero arenile, con la sistemazione di alcuni bagni (locali casse e servizi).

Il progetto per la realizzazione del restyling complessivo di Terrazza Mare, è in fase di ultimazione e sono state messe a disposizione dalla Regione delle ulteriori risorse finalizzate alla sua realizzazione.

Sulla concessione di Darsena Porto Vecchio saranno completati gli interventi di manutenzione straordinaria sul Porto.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO S.C.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico S.C.p.A. (di seguito denominato Polo) si configura come un importante fulcro per il trasferimento tecnologico e la valorizzazione delle competenze, grazie all'opportunità di aggregazione che offre alle aziende e centri di ricerca che sviluppano programmi e laboratori tecnologicamente avanzati e servizi ad alto valore aggiunto. Il Polo svolge infatti un'importante attività di supporto all'innovazione digitale dei processi aziendali e ai progetti di trasformazione digitale («Cantieri Digitali») tramite attività di valutazione del grado di maturità digitale (Digital Assessment) delle imprese, nonché attività di incubazione di impresa e servizi di consulenza digitale di carattere commerciale a favore delle imprese.

Nel corso del 2021, il Polo è stato individuato come nuovo soggetto gestore del cluster delle Scienze della vita, essendo venuto a compimento in data 31 dicembre 2020 il termine di durata previsto dallo Statuto sociale del Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare – Società Consortile a Responsabilità Limitata (CBM), in precedenza individuato e finanziato come distretto tecnologico in materia di biomedicina molecolare.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Confindustria Alto Adriatico	35%
Regione Autonoma FVG	33%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Pordenone-Udine	11%
L.I.C.AR. International S.p.A.	3,6%
Banca di credito cooperativo pordenonese Società cooperativa	2,7%
Colussi Ermes S.r.l.	1,4%
Vires S.r.l.	0,71%
Real Comm S.r.l.	0,71%
Tecnologia & innovazione S.r.l.	0,71%
Tempestive S.p.A.	0,71%
Pontarolo Engineering S.p.A.	0,71%
Beantech S.r.l.	0,71%
Sultan S.r.l.	0,71%
Biovalley Investment S.p.A.	0,71%
Bortolin Kemo S.p.A.	0,71%
Brovedani Group S.p.A.	0,71%
T. & B. e associati S.r.l.	0,71%
Time S.r.l.	0,71%
Savio macchine tessili S.p.A.	0,71%
Strategia & controllo S.r.l.	0,71%
Gruppo Bisaro – G&B Srl	0,71%

 Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Digitouch S.p.A.	0,71%
Veolia Water Technologies Italia S.p.A.	0,71%
Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	0,60%
Unione degli artigiani e delle piccole e medie imprese provincia di Pordenone	0,36%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 1.899.598	€ 614.206	n.d.
Risultato esercizio	€ 7.388	€ 16.072	€ 14.436

Principali risultati ottenuti:

Nel 2023 è stato approvato il nuovo progetto "Sostegno alla digitalizzazione delle imprese 2023 – 2024" con l'obiettivo di contribuire alla crescita della competitività del sistema economico territoriale, in continuità con gli obiettivi del sistema operativo delle politiche per l'innovazione «ARGO»: l'approvazione è avvenuta con Protocollo di Intesa sottoscritto in data 1° marzo 2018 dalla Regione, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) (ora Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), ai sensi della L.R. 45/2917, art. 8, commi 54 e ss. (Legge di stabilità 2018) e rinnovato per il triennio 2021-2023 con atto sottoscritto in data 13 luglio 2022. In particolare il Polo si occupa di dare supporto all'innovazione digitale dei processi aziendali, di valutare il grado di maturità digitale delle aziende e di dare supporto ai progetti di trasformazione digitale.

Nel 2023 inoltre l'attività del cluster Scienze della vita è stata caratterizzata dalla presenza del nuovo finanziamento ai sensi della L.R. 22/2022, art.7, comma 56 (legge di stabilità 2023), con uno stanziamento di 10 milioni di euro nel 2023 per finanziare imprese, università, organismi di ricerca e altri soggetti che operano nel sistema socio-sanitario regionale per la realizzazione di interventi per il sostegno di start up innovative e di progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione nei settori delle Scienze della Vita.

Dal 2023, anche grazie ai bandi iNEST e E-DIH, si sono sviluppate partnership e consulenze anche con grandi aziende.

Dal 2023 il Polo si è altresì attivato per diventare società benefit.

Indirizzi:

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico continuerà a svolgere da un lato la funzione istituzionale di Parco scientifico, per offrire una logistica condivisa tra imprese ed Enti di ricerca abbinata a servizi per l'innovazione degli insediati, e dall'altro la funzione di Centro di innovazione, attraverso la valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico alle imprese, focalizzando l'attenzione sulla transizione energetica. L'obiettivo è quello di creare opportunità di business in collaborazione con gli altri Parchi scientifici e tecnologici regionali. Il Polo è inoltre partner del progetto ARGO.

Il Polo proseguirà la propria attività in qualità di soggetto gestore del cluster delle Scienze della vita, avendo quale cornice di riferimento la nuova strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione approvata con D.G.R. 25 giugno 2021, n. 990, all'interno della quale sono state identificate le seguenti traiettorie pertinenti agli ambiti di specializzazione del cluster Smart Health:

- *Traiettoria 1:* Sistemi e soluzioni per il mantenimento della salute e il supporto alla cura: nutraceutici, integratori alimentari, alimenti funzionali, nutrizione medica e cosmetica funzionale;
- *Traiettoria 2:* Soluzioni e sistemi biomedicali innovativi: sviluppo integrato di dispositivi medici;
- *Traiettoria 3:* Soluzioni e sistemi di active & assisted living per il supporto alla fragilità;
- *Traiettoria 4:* Soluzioni e sistemi per terapie innovative: sviluppo integrato di farmaci e biofarmaci (biotech) per una medicina personalizzata e sostenibile.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Nel prossimi anni, il Polo intende mantenere la sostenibilità economica, ma anche il livello ESG, con l'accesso ai bandi di finanza agevolata e la consulenza alle imprese, consolidando le quote di servizi nel territorio del pordenonese e nell'area Giuliano Isontina, fornendo a richiesta, servizi e finanziamenti di bandi pubblici (es. L.R. 27/2014) a imprese alle restanti aree geografiche.

Si aprono infine nuovi filoni di attività, quali offrire servizi di rendicontazione e gare al Sistema Alto Adriatico.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



SOCIETÀ AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio (coordinamento attività proprie della società)
Direzione centrale finanze

Attività:

La società svolge le attività di progettazione, costruzione, esercizio e adeguamento nell'ambito del territorio della regione Friuli Venezia Giulia e della regione Veneto di autostrade, infrastrutture di trasporto limitrofe alla rete autostradale, infrastrutture di sosta e intermodali, nonché delle relative adduzioni. In tali attività sono comprese anche quella di mera gestione del servizio autostradale e di manutenzione dei tratti autostradali. La società, inoltre, realizza e promuove servizi anche in quanto connessi o, comunque, pertinenti la progettazione, costruzione e gestione di autostrade, di infrastrutture di trasporto, di sosta e intermodali.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	90,52%
Regione Veneto	9,48%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato esercizio	€ - 141.371	€ - 156.375	€ 74.231

Principali risultati ottenuti:

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione tra MIT, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Veneto e Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., avvenuta il 14 luglio 2022, sono state portate a compimento tutte le attività che costituivano altrettante condizioni sospensive dell'efficacia dell'Accordo stesso.

Nei primi mesi del 2023 sono state completate le operazioni di patrimonializzazione che hanno portato SAAA S.p.A. ad acquisire il controllo di S.p.A. Autovie Venete e che sono risultate funzionali al passaggio della concessione per la realizzazione delle opere e la gestione delle tratte autostradali, divenuta operativa dal 1 luglio 2023.

Infine, è stato costituito il Comitato di Indirizzo e Coordinamento (CIC), previsto dall'Accordo di cooperazione per il raggiungimento e il monitoraggio degli obiettivi strategici fissati nell'Accordo stesso.

Indirizzi:

Completate le operazioni di subentro nella concessione autostradale, si rende necessario proseguire nel processo di ammodernamento della rete avviato con la realizzazione della Terza Corsia sulla A4.

La società, grazie alla sottoscrizione dei contratti di finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti – BEI e la Cassa Depositi e Prestiti – CDP che garantiscono la necessaria patrimonializzazione, potrà proseguire nel completamento delle opere avviate sviluppando le progettualità e i lavori conseguenti e funzionali alla sicurezza dell'infrastruttura.

Con riferimento inoltre al patrimonio in concessione la società dovrà garantirne il mantenimento in efficienza senza soluzione di continuità con Autovie Venete S.p.A., facendosi carico del mantenimento degli standard di qualità raggiunti.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



SOCIETÀ FERROVIE UDINE-CIVIDALE S. A R.L.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

La società svolge il servizio ferroviario sulla linea Udine-Cividale e gestisce gli immobili connessi. Effettua il trasporto ferroviario di passeggeri e merci anche con l'uso di materiale rotabile di proprietà di terzi.

Informazioni relative alla Società:

Partecipazione regionale 100%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 7.512.273	€ 6.296.534	n.d.
Risultato esercizio	€ 174.443	€ -209.761	€ 11.494

Principali risultati ottenuti:

L'anno 2023 è stato caratterizzato da una ripresa, seppur ancora non piena, nell'utilizzo dei servizi ferroviari dopo l'emergenza sanitaria da Covid-19, a seguito della quale erano state adottate a livello statale e regionale una serie di misure per la riduzione della mobilità delle persone e i controlli sui mezzi di trasporto; tale contesto ha comportato infatti un effetto significativo sui viaggiatori trasportati e relativi impatti sugli introiti da tariffazione.

Anche per il 2024 si intendono proseguire le attività relative alla gestione dei servizi affidati alla società Ferrovie Udine Cividale s. a r.l., sviluppati sia sulla relazione Udine-Cividale (linea sociale) che sulla relazione transfrontaliera Udine-Villach (Austria), che ha subito le maggiori penalizzazioni dovute all'emergenza epidemiologica, sulla base di un unico contratto di servizio biennale (2019-2020) stipulato in data 20 dicembre 2018 e prorogato a tutto il 2023.

Continuano le attività relative agli interventi infrastrutturali e manutentivi sulla linea ferroviaria Udine-Cividale e sui mezzi utilizzati per la realizzazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL), finanziate con gli annuali Programmi Operativi degli Interventi (POI) di cui alla L.R. n. 23/2007. Sono proseguiti i lavori per la realizzazione del sistema di sicurezza sulla linea comprendente l'avvio del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT-SST) con encoder da segnale (ES), il blocco automatico conta assi (BCA), l'adeguamento degli impianti di segnalamento e dei passaggi a livello (PL) e l'installazione di un sistema di controllo del traffico centralizzato (CTC).

Sulla base degli indirizzi forniti dalla Regione, sono proseguite anche nel 2023 le interlocuzioni e le attività tra Ferrovie Udine-Cividale e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), finalizzate al trasferimento della gestione dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale al gestore nazionale, che consentiranno di definire l'eventuale subentro di RFI nella gestione dell'infrastruttura relativa alla linea ferroviaria Udine-Cividale.

Nell'ambito dei finanziamenti del PNRR che hanno visto l'assegnazione alla Regione di euro 41.090.000 per interventi di potenziamento infrastrutturale della linea Udine-Cividale, di cui la RFI è soggetto attuatore, sulla base di specifico atto convenzionale, sono state realizzate le attività progettuali e gli affidamenti degli interventi, in coerenza con le tempistiche previste dal PNRR.

Indirizzi:

Sulla base degli scenari di sviluppo delle attività ritenute strategiche, si intende pertanto nel corso del 2024 definire lo scenario di evoluzione della società, sia relativamente ai servizi passeggeri, sia in riferimento ai servizi merci e di manovra, da sviluppare nel contesto dei raccordi ferroviari a servizio delle aree produttive di interesse regionale,

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

correlato anche all'eventuale trasferimento alla stessa RFI della gestione dell'infrastruttura ferroviaria della linea Udine-Cividale.

Nel corso del 2024 si prevede altresì di completare l'installazione del sistema SCMT sulla linea Udine-Cividale, in coerenza con i criteri di interoperabilità della rete nazionale e provvedere alla relativa messa in esercizio.

Si intende inoltre valutare le sinergie attivabili nell'ambito del nuovo affidamento dei servizi ferroviari regionali su rete RFI alla società Trenitalia S.p.A.

Nel corso del 2024 la società proseguirà le azioni utili ad incrementare ulteriormente il contesto di collaborazione con gli altri vettori del trasporto ferroviario e con il nuovo gestore dei servizi di TPL automobilistico, finalizzate a un miglioramento dell'attrattività del sistema di TPL nel suo complesso.

Nelle more della definizione conclusiva del trasferimento a RFI della gestione dell'infrastruttura ferroviaria e della sottoscrizione di un nuovo affidamento di durata pluriennale, si valuterà un'ulteriore proroga del contratto in essere per parte o per tutto l'anno 2024.

La società dovrà provvedere alla messa in disponibilità della Regione di tutti gli elementi utili alla definizione e sottoscrizione, entro il 2024, del nuovo contratto di servizio per la gestione dei servizi ferroviari passeggeri affidati dalla stessa Regione, tenuto conto delle prospettive offerte dalla realizzazione degli interventi finanziati con le risorse PNRR e delle opportunità di sviluppo dei suddetti servizi, in collaborazione con la società Trenitalia e gli altri vettori ferroviari passeggeri e con il gestore dei servizi TPL automobilistici e marittimi società TPL FVG scarl. In ottemperanza e attuazione alla DGR n.1431 dd. 30.09.2022, Allegato 1 (Esercizio del controllo analogo sulle società in house possedute), articolo 4 (Attività di controllo), nonché degli indirizzi formulati in sede di nomina dell'AU della società per il triennio 2022-2024, si evidenziano come atti rilevanti da adottare e sottoporre in valutazione alla Direzione centrale competente in materia di infrastrutture e territorio e quindi al controllo della Giunta regionale, oltre al bilancio di esercizio, i seguenti:

- il Piano industriale della società con una programmazione almeno triennale e ed è previsto un aggiornamento annuale.

L'elaborazione del piano troverà il suo necessario presupposto nella riorganizzazione delle attività in considerazione da un lato dell'avviato percorso di trasferimento della gestione dell'infrastruttura a Rete Ferroviaria Italiana, dall'altro dell'evoluzione e sviluppo delle attività societarie riguardo ai servizi da realizzare in qualità di società di proprietà della Regione per la prestazione di Servizi di Interesse Economico Generale a favore dei Consorzi di Sviluppo Economico, delle imprese insediate nelle zone industriali di interesse regionale e dei porti di Monfalcone e Porto Nogaro. Il fine è supportare efficacemente lo sviluppo della piattaforma logistica regionale e del sistema produttivo regionale, nonché dei possibili sviluppi dei servizi ferroviari passeggeri. Lo sviluppo di tali attività dovrà avvenire in un contesto di razionalizzazione delle risorse economiche rese disponibili dalla regione e delle risorse umane e al loro utilizzo;

- In conseguenza e stretta connessione con il predetto Piano industriale, dovrà anche essere definita la dotazione organica complessiva della società, corredata dall'illustrazione dei relativi oneri, con la sua ripartizione nell'ambito delle singole strutture organizzative. L'aggiornamento e quindi le modificazioni strutturali di assetto della struttura organizzativa verranno effettuati coerentemente con l'aggiornamento di ciascuna annualità del medesimo piano industriale;
- L'attività di programmazione di cui ai punti precedenti sarà completata con la definizione del piano annuale del fabbisogno di risorse umane, con l'evidenza delle eventuali necessità occupazionali strettamente correlate alle attività pianificate nell'ambito del citato piano industriale. La programmazione dovrà fare riferimento tanto alle scelte occupazionali per il reclutamento dall'esterno che a quelle relative allo sviluppo professionale delle risorse interne eventualmente individuate secondo le procedure previste dal contratto collettivo di lavoro di riferimento.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



SOCIETÀ PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

La mission della società è di realizzare infrastrutture autostradali di elevato livello qualitativo, dotate di tutti i sistemi e servizi necessari a garantire in modo sempre più funzionale e adeguato i crescenti fabbisogni di mobilità, sicurezza e informazione degli utenti. La società, in particolare, gestisce il servizio autostradale della rete in concessione. Autovie Venete S.p.A. è la concessionaria delle autostrade A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine Sud, A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano e del raccordo autostradale Villesse-Gorizia.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.	71,90%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	4,97%
Infrastrutture Cis S.r.l.	4,28%
Credit Agricole Friuladria S.p.A.	2,78%
Generali Italia S.p.A.	2,32%
Unicredit S.p.A.	1,75%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	1,43%
Allianz S.p.A.	1,01%
Kayak Family Office Srl	1,01%
Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia – Friulia S.p.A.	0,99%
Banca Popolare di Cividale S.C.p.A.	0,97%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	0,84%
Banca 360 Credito cooperativo FVG	0,63%
A4 holding S.p.A.	0,42%
Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.	0,41%
Veneto Banca Società cooperativa per azioni	0,30%
Credito cooperativo (abbreviato CrediFriuli)	0,30%
Banca di credito cooperativo pordenonese	0,30%
Iccrea Banca Spa – Ist. centrale del credito cooperativo e più brevemente Iccrea Banca Spa	0,29%
Soci privati	0,29%
Primacassa – Credito cooperative FVG	0,21%
ZKB Zadrúžna Kraska Banka Trst Gorica Zadruga - ZKB Credito coop. Trieste e Gorizia S.C.	0,20%
Credito cooperativo - Cassa rurale ed artigiana del FVG - S.C.	0,20%
Friulovest Banca - Credito cooperativo - S.C.	0,19%

 Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Provincia di Treviso	0,08%
Banca di Udine Credito cooperativo - S.C.	0,03%
Banca di credito cooperativo di Turriaco – S.C.	0,02%
Comune di Gorizia	0,01%
Comune di Jesolo	0,00%

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 5.106.144	€ 6.961.947	n.d.
Risultato esercizio	€ 15.213.456	€ 21.020.439	€ 32.708.433

Principali risultati ottenuti:

I lavori relativi al primo lotto stralcio "Riqualificazione della SP 50 – Ponte sul Torre" del Collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 al casello di Palmanova e l'Area del triangolo della sedia in comune di Manzano (ai sensi dell'art. 4, c. 68, della L.R. n.2/2000) sono stati ultimati il 05.08.2019, con l'esclusione della parte del ponte sul Torre, interessato dalla sostituzione dei tubolari non conformi alla norma. In data 03.09.2021 la Regione e Friuli Venezia Giulia Strade hanno preso in consegna anticipata la parte di tracciato ultimata. Dopo la risoluzione della non conformità del ponte sul Torre, i lavori del 1° lotto sono stati ripresi il 19.06.2023 con previsione di ultimazione per aprile 2024.

Per il 2° lotto stralcio, il progetto definitivo è stato approvato dal Commissario Delegato per l'emergenza dell'autostrada A4 a giugno 2022.

Per il 3° lotto stralcio, dopo aver ricevuto dalla Regione le indicazioni sulla soluzione da adottare per la riqualificazione del ponte esistente sul fiume Natisone, è stata avviata la progettazione definitiva del ponte.

La progettazione esecutiva dei due lotti è in corso di svolgimento con previsione di ultimazione a dicembre 2023 per entrambi e di approvazione entro marzo 2024.

Con riferimento agli interventi attuati nel 2020 sulla viabilità di competenza regionale dalle delegazioni amministrative in capo ad Autovie Venete S.p.A. di competenza della Regione, i lavori della Circonvallazione Sud di Pordenone sono stati ultimati in data 31.01.2023, in ritardo rispetto alla scadenza contrattuale. Il giorno 29.06.2023 è stata effettuata la consegna anticipata dell'opera alla Regione, a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e al Comune di Pordenone.

I lavori di realizzazione delle opere di completamento funzionale della viabilità ordinaria di adduzione al casello autostradale di Ronchis sono stati conclusi in data 30.09.2022 e consegnati al Comune di Ronchis nel marzo 2023.

È stato stipulato un atto aggiuntivo per la progettazione definitiva del secondo lotto della Tangenziale sud di Udine – 2° lotto. A gennaio 2022 è stato trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile lo SIA; attualmente è in corso di svolgimento la procedura di VIA nazionale.

Indirizzi:

Nel triennio oggetto di programmazione si ritiene che potrà essere completato il procedimento per l'affidamento, da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, della nuova concessione trentennale in favore della Società Autostrade Alto Adriatico, società in house appositamente costituita dalle Regioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Questo comporterà, conseguentemente, il venir meno dell'oggetto sociale di Autovie Venete S.p.A. e l'avvio della fase liquidatoria.

Gli indirizzi strategici della Regione nei confronti di Autovie Venete S.p.A. sono pertanto, da un lato, la richiesta di proseguire nella sua attività di gestione dell'infrastruttura autostradale affidata e di completamento dei lavori avviati continuando ad operare in regime di proroga fino al momento dell'effettivo pagamento dell'indennizzo previsto dalla

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

normativa e, al contempo, di svolgimento delle azioni necessarie per addivenire alla nuova concessione, essenziale per portare a termine la propria missione.

Viene ribadito l'indirizzo volto al contenimento dei costi fissi, in particolare del personale. L'indicatore di valutazione dei risultati attesi sarà lo stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione della terza corsia.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



UCIT S.R.L. – UFFICIO CONTROLLO IMPIANTI TERMICI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Attività:

L'UCIT S.r.l. è stata costituita il 24 marzo 2006 per svolgere per conto della Provincia di Udine e del Comune di Udine il servizio di controllo degli impianti termici. L'UCIT S.r.l. è divenuta una società "in house" regionale dal primo gennaio 2017, a seguito della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione delle funzioni amministrative" e successive modificazioni ed integrazioni, che ha redistribuito le funzioni e le competenze della Provincia alla Regione Friuli Venezia Giulia. Dal maggio 2018 UCIT S.r.l. è agente contabile per la riscossione dei contributi a carico degli utenti e dal gennaio 2021 la sua competenza si estende all'intero territorio regionale (c. 36 art. 4 L.R. 24/2019). Da dicembre 2022 la Regione è socio unico di UCIT S.r.l.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	100,00%
----------------------	---------

	2020	2021	2022
Risorse trasferite	€ 972.157	€ 1.162.756	€ 1.008.382
Risultato esercizio	€ 55.266	€ -4.421	€ 3.216

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2023 la società ha proseguito nel percorso tracciato per l'adeguamento dell'assetto della struttura organizzativa e del servizio, a fronte dei successivi ampliamenti di competenza territoriale che da ultimo, a partire dall'inizio del 2021, si è estesa all'intero territorio regionale.

In ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 18/2022 (Disposizioni regionali per la transizione energetica) la società ha avuto mandato dall'Amministrazione Regionale di procedere alla trasformazione della società a responsabilità limitata U.C.I.T. S.r.l. nella società per azioni denominata FVG Energia S.p.A..

Sempre in adempimento alle previsioni di legge, il nuovo soggetto giuridico avrà quale unico socio la Regione, la quale già ha provveduto all'acquisizione delle quote societarie detenute dal Comune di Udine, e manterrà il profilo giuridico della società *in house*.

In considerazione dello stato di avanzamento delle varie attività avviate dalla società e dall'Amministrazione Regionale per giungere alla trasformazione societaria si stima che l'operazione possa concludersi entro il 2023.

Oltre all'ordinaria gestione dei compiti di pertinenza, svolti uniformandosi a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, la società ha mantenuto fattivi rapporti di collaborazione con soggetti istituzionali quali l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), il Comitato termotecnico italiano (CTI), le categorie professionali direttamente interessate al servizio, altre Autorità competenti e con le strutture dell'Amministrazione Regionale che sono deputate al controllo ed alla pianificazione delle attività e degli indirizzi assegnati.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Indirizzi:

Le linee di indirizzo rispetto alle quali si uniforma l'attività della società si propongono di declinare il servizio secondo modelli di omogeneizzazione e semplificazione su scala regionale, nonché su criteri di efficacia, efficienza ed economicità, al fine di assicurare un adeguato standard qualitativo alle diverse categorie di utenti.

Formalizzata la trasformazione societaria nel corso del 2023, FVG Energia S.p.A. sarà in grado di svolgere senza soluzione di continuità le attività della precedente in house (gestione del Catasto degli impianti termici CRIT FVG, ispezioni agli impianti termici, rapporti con gli utenti, ecc.), avviando gradualmente a partire dal 2024 i vari compiti e funzioni previsti dalla L.R. 18/2022 e dall'oggetto sociale, secondo un programma di priorità definito di concerto con l'Amministrazione Regionale.

Tale programmazione individua quale attività di più alto grado di priorità la gestione del Catasto regionale delle attestazioni di prestazione energetica (APE) e delle relative procedure di ricezione, registrazione e deposito delle medesime.

Come già realizzato per la gestione del catasto degli APE (CENED FVG) anche per il Catasto degli impianti termici (CRIT FVG) è prevista l'acquisizione in riuso del software gestionale utilizzato dalla Regione Lombardia; tale processo vedrà la società quale parte attiva, con la sua competenza tecnica e gestionale, nello sviluppo degli interventi migliorativi da apportare al software per soddisfare le esigenze delle specificità del territorio e della disciplina regionale in materia.

Riconosciuto il ruolo strategico della comunicazione e dell'informazione nella diffusione di una conoscenza consapevole e puntuale rispetto alle varie tematiche ambientali e tecnologiche che afferiscono al processo di transizione energetica, la società è chiamata, nell'ambito delle attività di competenza, a prestare particolare attenzione all'aspetto comunicativo, con la promozione e l'attuazione di campagne di informazione e di sensibilizzazione indirizzate alle varie categorie di utenti.

Per il triennio 2024-2026, viene confermato l'obiettivo di mantenere uno standard adeguato di qualità e omogeneità di condotta del personale addetto, sia in ambito di attività ispettiva che nel rapporto diretto con gli utenti, proseguendo anche nell'attività di formazione e aggiornamento in ordine a materie tecniche e amministrative.

Verranno infine mantenute strategie aziendali volte al contenimento dei costi di gestione, con attenzione anche all'opportunità di riduzione dei costi tariffari previsti per determinati servizi svolti, nel rispetto dei parametri di equilibrio di bilancio.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Organismi strumentali

Di seguito sono indicati gli organismi strumentali della Regione attualmente esistenti. Trattasi di gestioni fuori bilancio autorizzate da legge, dotate di autonomia gestionale e contabile, ma prive di personalità giuridica.

La strumentalità di tali organismi, rispetto all'attività della Regione, conserva un carattere di eccezionalità che si manifesta nella natura legislativa degli atti istitutivi a fronte di peculiari esigenze di snellezza operativa e di contenimento delle tempistiche di pagamento.

Ai sensi dell'art. 25, comma 2 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, con norma regionale possono essere eccezionalmente autorizzate le seguenti tipologie di gestioni fuori bilancio:

- a) gestioni le cui entrate derivino principalmente da contribuzioni da parte degli associati;
- b) gestioni le cui entrate derivino principalmente da contribuzioni regionali e da rientri;
- c) gestioni le cui entrate derivino principalmente dalla cessione a pagamento, a carico degli utenti o degli acquirenti, di beni e servizi;
- d) gestioni autorizzate con legge regionale in relazione a esigenze specifiche e comprovate, qualora le caratteristiche dell'istruttoria e la natura del procedimento di spesa non siano compatibili con i meccanismi ordinari di erogazione della spesa pubblica.

Con la norma ricognitiva dell'articolo 13, comma 21, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011), il Legislatore regionale ha inteso ricondurre tutte le gestioni fuori bilancio all'interno delle tipologie previste dall'articolo 25 della legge di contabilità regionale, rispondendo così anche alle sollecitazioni in tal senso formulate dalla Corte dei Conti.

La disciplina contabile delle gestioni fuori bilancio è definita, in generale, dal comma 3 del già citato art. 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 che, attraverso un rinvio alla Legge 25 novembre 1971, n. 1041 e al relativo regolamento di attuazione, prevede l'obbligo per tali organi gestori di redigere un bilancio consuntivo o rendiconto annuale.

Ulteriore riferimento per la disciplina delle gestioni fuori bilancio regionali è il regolamento adottato con decreto del Presidente della Regione 30 gennaio 2008, n. 26 e successive modifiche che impone agli organi gestori di dotarsi di una contabilità di cassa.

Il controllo di gestione sulle gestioni fuori bilancio è esercitato dalle Direzioni e dalle Strutture vigilanti che attestano la proficuità della gestione in occasione della presentazione dei rendiconti annuali.

Ciascuna gestione fuori bilancio opera in base ad una specifica normativa istitutiva.

1. Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia – FRIE

L'intera materia dell'accesso al credito è stata rivisitata con legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Sviluppo impresa).

Si richiama l'articolo 42, della L.R. 3/2021 (capo IV), che precisa: *"il presente capo riforma gli strumenti regionali di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese al fine di fornire all'economia regionale un sistema organico di misure di sostegno moderne, flessibili e adeguate alle sfide che il mercato del credito propone, semplificando la struttura dei fondi di rotazione e valorizzandone il ruolo di strumento di politica economica regionale. La riforma individua inoltre nuovi strumenti, estendendo l'operatività al leasing, promuovendo il microcredito e il credito di importo ridotto, introducendo la possibilità di rafforzare gli interventi di finanziamento agevolato con contribuzioni integrative per l'abbattimento degli oneri finanziari, nonché pianificando l'impiego di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria".*

Con decreto del Presidente della Regione 3 febbraio 2023, n. 25 è stato approvato il regolamento "In materia di strumenti di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c) d) ed e) della legge regionale 2/2012".

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Ai sensi dell'art. 1, c. 4, lett. b) della legge regionale 4 marzo 2022, n. 2 (FVG Plus S.p.A.) lo svolgimento del ruolo di Segreteria unica del Comitato di gestione dei Fondi di rotazione di cui alla legge regionale 2/2012 è diventato oggetto della società FVG Plus S.p.A.

Il Fondo istituito ai sensi dell'art. 1 della legge 18 ottobre 1955, n. 908 e dell'art. 6 della legge 29 gennaio 1986, n. 26, finanzia gli strumenti di agevolazione dell'accesso al credito elencati all'art. 2, c. 1, lett. a) della L.R. 2/2012 come sostituito dall'art. 43 della L.R. 3/2021: concessione di mutui a tasso agevolato per la costruzione, la riattivazione, la trasformazione, l'ammodernamento e l'ampliamento di stabilimenti industriali e aziende artigiane, per costruzioni navali, per attività turistico-alberghiere e per altre iniziative necessarie allo sviluppo industriale.

2. Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia-FREIEFVG (ex Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia – FRIE)

Ai sensi dell'art. 3, c.1, della L.R. 2/2012 come sostituito dall'art. 44 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Sviluppo impresa), è stato istituito il Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia (FREIEFVG). L'art. 55, comma 1 della citata norma, prevede che il Fondo sia attivato con deliberazione della Giunta Regionale e prosegua senza soluzione di continuità nell'attività della gestione fuori bilancio riferita alla legge 23 gennaio 1970, n. 8 denominata "Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia- legge 8/70".

In conformità a quanto disposto dall'art. 55, commi 1, 2, 3 e 4 della L.R. 3/2021 e all'art. 2, c. 12 della L.R. 22/2022, la Giunta regionale con deliberazione giuntale n. 281 del 17 febbraio 2023 ha attivato il Fondo a partire dal 1° marzo 2023 e ha stabilito che alla medesima data cessino le seguenti gestioni fuori bilancio:

- Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio colpito da eventi sismici nelle province di Udine e Pordenone – FRIE;
- Fondo per lo sviluppo delle PMI e servizi;
- Fondo per lo sviluppo – Sezione per lo smobilizzo dei crediti verso la Pubblica Amministrazione;
- Fondo regionale di garanzia per le PMI;
- FRIE - Sezione per i distretti industriali della sedia e del mobile.

Le gestioni fuori bilancio sopra elencate sono state chiuse con conseguente trasferimento dei relativi rapporti giuridici attivi e passivi al Fondo FREIEFVG, al quale sono confluiti i saldi di cassa giacenti sui conti correnti al 28 febbraio 2023.

3. Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo

Il Fondo è stato istituito con la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80, per l'attuazione degli interventi creditizi previsti dall'art. 2, punto 2, lettera h) della Legge 8 agosto 1977 n. 546 "Ricostruzione delle zone della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto colpite dal terremoto nel 1976" in favore delle aziende agricole situate nel territorio regionale. I finanziamenti sono concessi secondo l'art. 5 della L.R. 80/1982.

La L.R. 29 dicembre 2016, n. 24, art. 3, commi da 2 a 6, ha individuato nel Fondo in esame lo strumento finanziario con cui la Regione Friuli Venezia Giulia supporta lo sviluppo dell'economia rurale utilizzando ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013 un contributo finanziario del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) allo scopo di favorire l'accesso al credito degli imprenditori agricoli nell'ambito del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 (PSR 2014-2020).

La predetta legge regionale ha riservato l'utilizzo della Sezione ordinaria del Fondo denominata "Fondo di rotazione in agricoltura con il contributo del FEASR" all'attuazione delle misure di sostegno nell'ambito del PSR.

Ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 1 aprile 2020, n. 5, così come modificato dalla L.R. 7/2022, sono stati istituiti i programmi di interventi straordinari denominati "Programma anticrisi Covid-19" e "Programma Anticrisi conflitto russo-ucraino" per sostenere le esigenze di liquidità corrente del sistema produttivo agricolo e agroalimentare nella situazione di difficoltà economica e finanziaria conseguente all'emergenza epidemiologica Covid-19 e all'aggressione della Russia contro l'Ucraina.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

4. Fondo regionale per la protezione civile

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 33 della L.R. 64/1986, si occupa di interventi di protezione civile. Coordina tutte le misure organizzative e le azioni dirette a garantire, in un quadro di sicurezza dei sistemi sociali regionali, l'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione o evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo di grave danno e che, per loro natura ed estensione, debbano essere fronteggiate con misure straordinarie, nonché a garantire il tempestivo soccorso.

5. Fondo per il recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 5 della L.R. 2/1999, si occupa della conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del "Progetto generale degli interventi della messa in sicurezza permanente dei bacini di deposito del comprensorio minerario di Cave del Predil". La Giunta regionale, delegata con L.R. 2/1999 al coordinamento delle attività di recupero del comprensorio, nell'esercizio delle funzioni si avvale di un Commissario straordinario.

L'art. 4, c. 7, della L.R. 6 agosto 2021, n. 13 (Assestamento del Bilancio regionale per gli anni 2021-2023) ha disposto la proroga della gestione commissariale sino al 31 dicembre 2023 e comunque non oltre la conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del Progetto generale. Per il medesimo periodo sono state prorogate la figura del Commissario straordinario e la gestione fuori bilancio.

La gestione commissariale è stata ulteriormente prorogata fino al 31.12.2025.

6. Fondo regionale di garanzia per l'edilizia residenziale

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 5, c. 4 della L.R. 4/2001, concede garanzie integrative a quella ipotecaria a favore delle banche che accordano a soggetti privati mutui fondiari per l'acquisto, la costruzione, il completamento della costruzione, il recupero o il completamento di immobili ad uso residenziale limitatamente alla prima casa. Le garanzie sono rilasciate in forma di fideiussione da escutere successivamente a ogni altra garanzia.

7. Fondo regionale per le emergenze in agricoltura

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 1 e 2, c.10 della L.R. 22/2002, eroga indennizzi per i danni alle produzioni derivanti da avverse condizioni atmosferiche e da calamità naturali o da cause di agenti patogeni.

8. Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 8, c. 6 della L.R. 2/2006, concede garanzie a favore di istituti bancari che accordino forme di finanziamento a lavoratori residenti nel territorio nazionale. Le garanzie sono rilasciate dal Fondo in forma di fideiussione a rischio decrescente per l'importo massimo pari al finanziamento bancario e per il solo debito in linea capitale.

Gli strumenti del Fondo sono finalizzati ad agevolare l'accesso al credito bancario da parte di quei soggetti che si sono trovati ad essere particolarmente colpiti dalla crisi, anche in vista dell'ottenimento da parte del sistema bancario dell'anticipazione del trattamento di integrazione salariale, in un contesto in cui un numero ancora significativo di aziende non è in grado, a causa di difficoltà di ordine economico – finanziario, di anticipare ai propri dipendenti le provvidenze spettanti a seguito della sospensione dal lavoro o della riduzione dell'orario lavorativo.

9. Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative (ex Fondo regionale smobilizzo crediti)

Ai sensi dell'art. 14, c. 1, della L.R. 23 giugno 2020, n.11 (Ulteriori interventi a sostegno delle attività produttive), il "Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative" previsto dall'art. 2, c. 24 della L.R. 29/2018, prosegue senza soluzione di continuità nell'attività della gestione relativa al Fondo regionale smobilizzo crediti di cui all'art. 12 ter, c. 10 della L.R. 4/2005, succedendo nei relativi rapporti giuridici attivi e passivi, inclusa la contabilità.

Le dotazioni del Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative sono destinate all'attivazione di garanzie a condizioni agevolate a favore delle start up innovative, aventi sede operativa nel territorio regionale, in relazione ad operazioni di partecipazione nel capitale sociale da parte di investitori operanti nel

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

mercato dell'equity e di altri investitori privati indipendenti. La disciplina per la concessione delle agevolazioni è stabilita con regolamento di attuazione, nel rispetto della pertinente normativa europea in materia di aiuti di Stato.

10. Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR (ex Fondo POR FESR 2014-2020)

La legge regionale 30 marzo 2021, n. 4 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale" e ulteriori disposizioni in materia di programmazione europea) ha apportato modifiche alla legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 disponendo l'estensione della gestione fuori bilancio POR FESR 2014-2020 anche al Programma regionale del Friuli Venezia Giulia cofinanziato dal FESR per la nuova programmazione 2021-2027.

La L.R. 14/2015, come emendata dalla L.R. 4/2021, ha istituito il "Fondo di finanziamento dei Programmi regionali cofinanziati dal FESR" e ha demandato ad apposito regolamento di attuazione la disciplina della gestione del Fondo.

Con decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2021, n. 0200/Pres. è stato emanato il "Regolamento ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n.14 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del programma regionale (PR) FESR 2021-2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR).

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Attività delegate

La sezione riporta, a norma della L.R. 21/2007, art. 7 c. 2 lett. c), gli obiettivi per il triennio programmatico 2023-2025 che l'Amministrazione Regionale mira a raggiungere attraverso la delega di funzioni ad Enti attuatori. Si riportano gli indirizzi rispetto ai quali, già nella fase della presente programmazione, è possibile riscontrare una precisa necessità di avvalersi di tale strumento.

In questa sezione verranno dunque elencate le singole attività che saranno oggetto di delegazione, i soggetti cui verrà conferita la delega (dove già individuati), le ragioni che conducono a preferire tale strumento operativo e, se già disponibili, le direttive impartite al soggetto delegato.

I soggetti a cui è stata conferita delega sono i seguenti:

- Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
- Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)
- Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane
- Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario
- Enti Locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica, Enti e Consorzi per lo sviluppo industriale
- Enti locali regionali
- Friuli Venezia Giulia Strade S.P.A.
- Insiel S.p.A.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate:

Le modalità di attuazione delle funzioni contributive delegate ai sensi dell'art. 42 della L.R. 4/2005 (imprenditoria femminile, start up giovanili, progetti di aggregazione in rete, internazionalizzazione, economia circolare e risparmio energetico, centri di prototipazione della business idea, coworking e fab-lab, sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese) e dell'art. 97 della L.R. 3/2015 (investimenti, supporto manageriale e consulenze, voucher per servizi innovativi ecc.) e del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, sono state stabilite nel rispetto delle menzionate leggi regionali nonché nel rispetto degli strumenti di programmazione comunitaria, con apposite convenzioni stipulate tra la Regione e le singole Camere di commercio regionali.

Tali convenzioni recano i criteri per l'utilizzo delle risorse, il regime delle ispezioni e dei controlli spettanti alle Camere medesime sui beneficiari, nonché il monitoraggio e il sistema di controllo gestionale della Regione sulle Camere stesse. I procedimenti contributivi sono disciplinati dagli appositi regolamenti di attuazione delle leggi regionali di settore a cui il soggetto gestore deve fare riferimento nonché dai bandi emanati a valere sulle attività 1.1.a, 2.3.a.1, e 2.3.b del POR FESR.

Per l'attività di gestione degli incentivi, le singole Camere di commercio ricevono un'indennità fissata con Deliberazione della Giunta Regionale.

Principali risultati ottenuti:

Le Camere di commercio hanno svolto nel 2022 attività istruttoria per la concessione dei contributi relativi ai bandi aperti nell'ultima parte del 2021 e nel 2022 concernenti:

- incentivi aventi ad oggetto progetti di aggregazione in rete delle imprese (L.R. 4/2013);
- incentivi aventi ad oggetto servizi di innovazione a favore delle P.M.I. (L.R. 3/2015);
- incentivi a favore delle start up giovanili (L.R. 3/2021);
- incentivi per la realizzazione di progetti e iniziative di sviluppo sostenibile nell'ambito dell'economia circolare e alla riduzione dei consumi energetici dell'attività produttiva (L.R. 3/2021);
- incentivi per realizzazione di progetti finalizzati alla creazione e allo sviluppo di centri di prototipazione della business idea, di centri di coworking e di laboratori di fabbricazione digitale (fab-lab) da parte di imprese, Comuni e altri enti pubblici e privati.

Nel corso del 2023 le Camere di commercio procederanno con le attività di gestione dei canali delegati ai sensi dell'articolo 42 della L.R. 4/2005 e dell'articolo 97 della L.R. 3/2015.

Per quanto riguarda la gestione dei canali contributivi POR FESR 2014-2020 nel 2022 è stata svolta altresì l'attività istruttoria per:

- la concessione e l'erogazione di aiuti per sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle P.M.I. nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici: POR FESR 2014-2020 Attività 2.3.a. - Bando 2.3.a.1 bis;
- l'erogazione di aiuti per la realizzazione nel territorio regionale di progetti di investimento da parte delle microimprese e delle piccole e medie imprese, in tecnologie dell'informazione e della comunicazione, finalizzati al consolidamento delle imprese stesse in chiave innovativa: POR FESR 2014-2020 - Attività 2.3.b - Bando 2.3.b.1 e 2.3.b.1.bis;
- la concessione e l'erogazione di aiuti per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Le graduatorie relative ai bandi per gli investimenti tecnologici (2.3.a.1), approvata nel 2017, per ICT (2.3.b.1), approvata nel 2018, per gli investimenti tecnologici (2.3.a.1 bis), approvata nel 2019, per ICT (2.3.b.1 bis), approvata nel 2020, sono state completamente finanziate.

È proseguita l'attività istruttoria relativa ai rendiconti della spesa concernenti i contributi concessi negli anni precedenti. Complessivamente, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Attività 1.1.a e 2.3.a 2.3.b, sono stati erogati circa 64,4 milioni di euro, dando così un decisivo apporto al raggiungimento dei target fissati dalla Commissione europea per l'intera Programmazione regionale.

Nel corso del 2023 è prevista l'attuazione di bandi concernenti gli aiuti a fondo perduto a valere sul PR FESR 2021-2027 per il finanziamento di investimenti tecnologici e innovativi, ivi compresi quelli relativi alla trasformazione digitale, a favore delle imprese operanti nel territorio regionale, che verrà gestito dalle Camere di commercio in qualità di Organismi intermedi.

Indirizzi:

La normativa vigente non prevede la formulazione di indirizzi alle Camere di commercio. Le funzioni spettanti alla Regione nell'ambito del sistema di delega amministrativa, riguardanti la regolamentazione, il riparto delle risorse, l'approvazione dei bandi e la predisposizione della modulistica, saranno informate, da un lato, al principio della collaborazione tra gli enti e, dall'altro lato, alla semplificazione delle modalità di accesso da parte delle imprese.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività delegate:

La L.R. 1/2003, art. 8 c. 22, ha stabilito che la Regione deleghi ai Centri autorizzati di assistenza agricola – CAA i procedimenti amministrativi in materia di gestione del potenziale vitivinicolo aziendale. L'art. 3 c. 36 della L.R. 22/2010 ha previsto che la Regione deleghi ai medesimi CAA le funzioni del soppresso Ente Utenti Motori Agricoli, già trasferite alle Regioni con D.P.R. n. 839/1979.

Principali risultati ottenuti:

Attraverso l'esercizio della delega, i Centri autorizzati di assistenza agricola svolgono le funzioni tipicamente gestionali in materia di vitivinicoltura e di gasolio agevolato, rapportandosi direttamente con l'utenza, mentre gli uffici regionali provvedono ad emanare gli atti conclusivi dei procedimenti amministrativi.

Per ottenere l'agevolazione sul carburante agricolo, infatti, le imprese agricole devono presentare direttamente o per il tramite di una Organizzazione di Categoria la domanda di assegnazione all'Ufficio CAA.

La Regione, in attuazione del regolamento (UE) 1308/2013, ha previsto una diversa regolamentazione della normativa in materia di potenziale vitivinicolo, apportando modifiche alla L.R. 20/2007 e adottando il regolamento regionale (D.P.Reg. n. 23/2016).

Analogamente, per la materia del gasolio agevolato, le modalità attuative per la gestione informatizzata dell'agevolazione fiscale per gli olii minerali impiegati nei lavori agricoli sono definite nel D.P.Reg. 103/2016, mentre la delibera della Giunta regionale n. 2659/2017 stabilisce la determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra, ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa.

Per quanto concerne la delega ai Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) dei procedimenti amministrativi in materia di gestione del potenziale vitivinicolo aziendale, nel corso del 2022 in vigenza delle convenzioni esecutive con otto CAA, i quali hanno svolto le funzioni delegate ed hanno espletato l'attività di istruttoria di 3.377 pratiche. Pertanto, in attuazione delle convenzioni esecutive, sono stati liquidati i rimborsi ai CAA per euro 345.776,30. Le convenzioni esecutive scadono il 31 dicembre 2023 e si confermano come utile strumento di delega ai CAA i quali operano in rapporto diretto con l'utenza, mentre gli uffici regionali provvedono ad emanare gli atti conclusivi del procedimento amministrativo e ad effettuare i controlli in azienda.

Con riferimento alla delega ai CAA delle funzioni del soppresso Ente Utenti Motori Agricoli, nel corso del 2021 erano state stipulate delle convenzioni esecutive biennali con otto CAA, i quali hanno svolto nel 2022 le funzioni delegate ed hanno espletato le attività di competenza corrispondenti a 14.386 procedimenti. Pertanto, in attuazione delle convenzioni esecutive, sono stati liquidati i rimborsi ai CAA per euro 212.516,68.

I risultati della gestione confermano l'utilità della delega ai CAA, che agevola gli agricoltori per l'ottenimento del carburante agevolato e ha determinato una significativa riduzione dei tempi di attesa e degli adempimenti richiesti.

Indirizzi:

Al momento le convenzioni esecutive stipulate in materia di potenziale vitivinicolo e di gasolio agevolato consentono ai CAA di proseguire nello svolgimento delle funzioni delegate nell'ottica della semplificazione delle procedure amministrative e informatiche introdotte e saranno rinnovate per il 2024.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate:

Con decreto del direttore centrale delle attività produttive del 29 dicembre 2011, n. 2337/PROD/ART, è stata rilasciata al CATA l'autorizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'art. 72 c. 2 della L.R. 12/2002.

Tale legge regionale dispone tre deleghe a favore del CATA:

- l'attuazione del Programma annuale di settore;
- la concessione di incentivi in conto capitale alle imprese artigiane;
- gli adempimenti amministrativi per lo svolgimento degli esami di acconciatore e di estetista.

Principali risultati ottenuti:

Per quanto concerne la delega relativa al Programma annuale di settore, nel corso del 2023 sono stati realizzati e sono in fase di conclusione i seguenti progetti, approvati con D.G.R. 392/2023, per una spesa complessiva programmata pari a euro 300.000:

- Progetto VOLO 2023 - Animazione economica;
- Progetto VOLO 2023 – Orientamento e assistenza per il rafforzamento competitivo;
- Progetto VOLO 2023 – Incubatore d'impresa.

Per l'anno 2023 non sono stati attivati progetti connessi alle botteghe scuola, in considerazione del periodo emergenziale che rende particolarmente difficoltoso organizzare con gli istituti scolastici lo svolgimento delle attività dimostrative sia presso le botteghe scuola artigiane che presso gli istituti stessi.

In ottemperanza alla delega relativa alla concessione di incentivi, sono stati aperti nel corso del 2022 i seguenti canali contributivi, con procedura a sportello, chiusi il 31/12/2022:

- incentivi alle imprese di nuova costituzione;
- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;
- contributi per l'ammodernamento tecnologico;
- incentivi per le consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro;
- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

Secondo i dati di monitoraggio al 30/06/2023 sono state finanziate 2.371 domande di contributo presentate nel 2022, con un contributo totale assegnato pari ad euro 11.748.477,10 e un totale di investimenti effettuati dalle imprese pari ad euro 40.915.298,34 (con un effetto leva pari a 3,48).

I pagamenti effettuati dal CATA sono stati 2.371 per un importo complessivo di euro 11.748.477,10, pari al concesso, in quanto dal 2021 le imprese presentano le domande di contributo per accedere agli incentivi unitamente alla rendicontazione della spesa a conclusione del programma di investimento, ed il CATA effettua la concessione del contributo contestualmente alla liquidazione.

Fino al 30 novembre 2023 rimarranno aperti i seguenti canali contributivi, con procedura a sportello, ai quali sono state destinate risorse pari a euro 5,5 ML:

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- incentivi alle imprese di nuova costituzione;
- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;
- contributi per l'ammodernamento tecnologico;
- incentivi per l'acquisizione di consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro;
- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

Alla data del 30/06/2023 sono state presentate 550 domande di contributo, per un importo totale di contributo richiesto pari a euro 3.047.765,87.

Per la delega relativa allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore, nel corso del 2022, relativamente alle estetiste, si sono tenute, oltre alle sessioni d'esame tenutesi nei mesi di aprile e maggio, una sessione d'esame da due giornate nel mese di novembre ed una sessione d'esame da tre giornate nei mesi di novembre e dicembre; nel corso del 2023 si sono tenute una sessione d'esame da due giornate nel mese di maggio ed una nel mese di settembre. Relativamente agli acconciatori, nel corso del 2022, oltre alla sessione d'esame nel mese di maggio, si sono tenute due sessioni d'esame da due giornate nel mese di dicembre; nel corso del 2023 si è tenuta una sessione d'esame da due giornate nel mese di aprile.

Indirizzi:

Per la delega relativa all'attuazione del Programma annuale di settore, gli indirizzi sono definiti annualmente dalla Giunta regionale in sede di Bilancio finanziario di gestione; per ciascun progetto, inoltre, i risultati attesi sono esplicitati dal CATA all'atto della presentazione della domanda di finanziamento mentre i risultati ottenuti saranno indicati nella relazione che accompagna la rendicontazione della spesa.

Per la delega relativa agli incentivi alle imprese artigiane le direttive sono annuali; nel 2023 sono state emanate direttive con Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/2023. Nell'ambito del Programma di lavoro per il controllo gestionale sull'attività del CATA saranno annualmente individuati specifici indicatori di rendimento (tempo medio di risposta per la concessione e tempo medio di risposta per l'erogazione del contributo); lo scostamento tra tempo medio di risposta atteso e quello effettivo costituirà un indicatore di rendimento oggetto di valutazione.

Per la delega relativa allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore, la Giunta regionale ha emanato apposite direttive con Deliberazione n. 2011/2015.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate:

Con l'art. 84 bis della L.R. 29/2005 e successive integrazioni, sono state delegate al Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario (CATT FVG) le seguenti funzioni amministrative:

- concessione degli incentivi di cui all'art. 100 della L.R. 29/2005 e di cui all'art. 14 della L.R. 3/2021 a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio;
- concessione degli incentivi a valere sul Fondo per contributi alle imprese turistiche di cui all'art. 38 della L.R. 4/2016;
- concessione degli incentivi alle agenzie di viaggio e turismo di cui all'art. 54 della L.R. 2/2002;
- attuazione del Programma annuale per l'ammodernamento del settore terziario, comprendente attività per l'assistenza gratuita a favore delle imprese (c. 9 art. 84 bis).

Principali risultati ottenuti:

In relazione agli incentivi di cui all'art. 100 della L.R. 29/2005 - bando 2021-2022, il CATT FVG ha approvato le graduatorie delle relative domande con deliberazione del C.d.A. di data 30 settembre 2022. Al momento sono in corso i procedimenti di concessione e di liquidazione relativi alle domande finanziabili in base alla disponibilità dei fondi stanziati pari a euro 10.143.008,29, cui vanno aggiunte le risorse rimaste inutilizzate e le economie derivanti da rinunce e minore rendicontazione relative al bando 2019, di cui è stato autorizzato l'utilizzo con legge regionale n. 13/2023 (Assestamento 2023-2025).

In particolare, sono stati concessi n. 517 contributi per un totale pari a euro 6.005.085,00 e liquidati n. 68 contributi per un ammontare di euro 1.634.230.

Per quanto concerne il bando 2019 sono tuttora in corso i procedimenti di liquidazione degli incentivi; nel periodo gennaio-giugno 2023 sono state liquidate n. 20 posizioni contributive per un totale di euro 333.853.

In merito agli incentivi di cui all'art. 38 della L.R. 4/2016 (Fondo imprese turistiche) – nel bando 2021-2022 sono state utilmente inserite in graduatoria 190 domande, di cui 92 immediatamente finanziabili; sono stati concessi sino a oggi 36 contributi per un ammontare di euro 4.706.540. A seguito di scorrimento della graduatoria le domande finanziabili ad oggi sono 128.

A valere sul bando 2019 sono stati concessi nel periodo gennaio-giugno 2023 n. 4 contributi per un totale di euro 158.312.

Si riportano di seguito i dati relativi alle liquidazioni degli incentivi concessi sulla base delle graduatorie 2017, 2018 e 2019:

- Graduatoria Fondo imprese turistiche 2017: n. 5 liquidazioni per un totale di € 233.870;
- Graduatoria Fondo imprese turistiche 2018: n. 6 liquidazioni per un totale di € 425.085;
- Graduatoria Fondo imprese turistiche 2019: n. 18 liquidazioni per un totale di € 1.636.829.

In relazione agli incentivi a favore delle agenzie di viaggio e turismo, il CATT FVG ha approvato la graduatoria a seguito del bando emesso nel 2022 e ha concesso 58 contributi per complessivi euro 539.472.

Relativamente all'attuazione del Programma annuale, la proposta del CATT FVG pervenuta in data 1° febbraio 2023 è stata approvata dalla Giunta regionale con Delibera n. 592/2023 per una spesa complessiva programmata pari a euro 200.000 articolata su due interventi:

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- Terziario competitivo, che comprende servizi di consulenza e assistenza tecnica per l'aggiornamento degli imprenditori e di informazione, orientamento, assistenza e animazione alle nuove imprese;
- Terziario di sistema, che prevede la realizzazione di iniziative per l'animazione del territorio e di indagini studi e ricerche riguardanti la rete distributiva, la presenza turistica, la dinamica dei prezzi e dei consumi e l'evoluzione del mercato.

Indirizzi:

Per la delega relativa all'attuazione del Programma annuale di ammodernamento del settore, gli indirizzi sono stabiliti dal Titolo III Capo I del D.P.R. 14 febbraio 2017, n. 035/Pres. che prevede che il CATT FVG predisponga annualmente una scheda progettuale per ciascuna attività con l'indicazione dei progetti da realizzare nell'ambito della medesima e, per ciascun progetto, il soggetto promotore, gli obiettivi da conseguire, le azioni previste, i soggetti beneficiari, le date di avvio e conclusione, i costi preventivati per le singole voci di spesa, nonché il costo complessivo del progetto. Il Progetto è successivamente posto all'approvazione della Giunta regionale.

Il Regolamento stabilisce altresì le iniziative finanziabili e le spese ammissibili. I risultati ottenuti saranno indicati nella relazione che accompagna la rendicontazione della spesa.

Per la delega relativa agli incentivi alle imprese del commercio, turismo e servizi la Giunta regionale approva annualmente le Direttive al Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario concernenti l'esercizio delle funzioni amministrative delegate di cui all'art. 84 bis c. 1 della L.R. 29/2005; al momento sono in vigore le direttive emanate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 59 del 20 gennaio 2023.

Il CATT FVG è tenuto a comunicare all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio sull'andamento dell'attività con cadenza trimestrale, al fine di consentire il controllo sull'efficienza ed efficacia adottando puntuali criteri di analisi sulle concessioni, erogazioni e tempi di istruttoria delle pratiche.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Enti Locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica, Enti e Consorzi per lo sviluppo industriale

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Attività delegate:

In data 20 ottobre 2020 è stato sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Friuli Venezia Giulia l'Accordo di programma "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa".

Tale accordo riprende e rielabora in nove interventi, riassunti in altrettante schede, la quasi totalità di quelli previsti dal Progetto operativo di bonifica per le ex area Caffaro di Torviscosa presentato e ritenuto approvabile nelle Conferenze di servizi ministeriali tenutesi tra il 2011 e il 2013. Il nuovo accordo riprende, integrandoli in un contesto più ampio, i due precedenti accordi di programma del 2014 e del 2017, che prevedevano rispettivamente l'asporto e la bonifica delle peci benzoiche nell'area ovest e il ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel Sito di Interesse Nazionale di Laguna di Grado e Marano, ora Sito inquinato d'interesse nazionale Caffaro di Torviscosa.

Per l'esecuzione degli interventi descritti nelle prime tre schede e sostanzialmente corrispondenti agli interventi relativi agli accordi di programma del 2014 e 2017 opportunamente integrati è stato individuato, con D.G.R. 26 febbraio 2021, n. 295 il Consorzio di bonifica Pianura friulana quale soggetto delegatario per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di "Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 1, 2 e 3 dell'Allegato tecnico dell'Accordo medesimo.

Con successiva D.G.R. 27 agosto 2021, n. 1331 il Consorzio di bonifica Pianura friulana è stato individuato anche quale soggetto delegatario per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse nazionale di "Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 4 e 5 dell'allegato tecnico dell'accordo medesimo.

Principali risultati ottenuti:

Con decreto 15 luglio 2021, n. 3681 è stata affidata la delegazione amministrativa intersoggettiva per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 1, 2 e 3 dell'allegato tecnico all'Accordo medesimo.

Con decreto 10 dicembre 2021, n. 6346 è stata affidata la delegazione amministrativa intersoggettiva per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di "Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 4 e 5 dell'Allegato tecnico all'Accordo medesimo.

Ad oggi tutti i progetti (schede 1, 2, 3, 4 e 5) sono stati autorizzati con rispettivi Decreti dal Ministero dell'ambiente e sicurezza energetica (MASE). Per la scheda n. 4 sono stati avviati i lavori, mentre per le schede 1, 2, 3, 5 la Regione FVG è in attesa di assenso, da parte del MASE, alla rimodulazione dei Quadri economici delle opere per far fronte alle sopravvenute criticità socio economiche (aumenti costi energia e materiali da costruzione).

Indirizzi:

Il nuovo Accordo di programma, stipulato il 20 ottobre 2020, prevede il risanamento generale delle aree ex Caffaro e assorbirà al suo interno, precisamente alle schede interventi n. 1, 2 e 3, gli interventi già avviati con i due precedenti accordi di programma del 2014 e del 2017, che prevedevano rispettivamente l'asporto e la bonifica delle peci benzoiche nell'area ovest ed il ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel Sito di Interesse Nazionale di Laguna di Grado e Marano, ora Sito inquinato d'interesse nazionale Caffaro di Torviscosa.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Attività delegate:

In data 25 maggio 2012 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, il Comune di Muggia, l'Autorità Portuale di Trieste e l'Ente per la Zona Industriale di Trieste hanno stipulato un Accordo di programma finalizzato alla riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Trieste, funzionali agli obiettivi di sviluppo sostenibile del tessuto produttivo che insiste sul medesimo e di infrastrutturazione dell'area portuale di Trieste. A settembre 2022 il Ministero della transizione ecologica ha concesso la proroga dell'Accordo di programma per ulteriori 5 anni a far data dalla scadenza fissata per il 25 settembre 2022.

Nelle aree definite dall'Accordo "Piccoli operatori", che comprende le aree appartenenti a soggetti pubblici o ad operatori economici sulle quali insistono P.M.I. o destinate all'insediamento di P.M.I. e le aree connesse, ai sensi dell'art. 10 c. 5 dell'Accordo e in applicazione del disposto di cui all'art. 6 della L.R. 15/2004, la Regione interveniva attraverso il proprio delegatario EZIT, ponendo in essere le attività necessarie ad assicurare il completamento della caratterizzazione, ivi inclusa l'analisi di rischio ove necessaria.

A seguito della messa in liquidazione dell'EZIT, avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2015, ai sensi dell'art. 2 c. 41 della L.R. 34/2015 le competenze dell'EZIT relative alla riqualificazione del SIN di Trieste sono svolte dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Lo stesso articolo stabilisce che, nelle more della gestione commissariale, la Regione operi sui terreni di proprietà di EZIT in liquidazione.

La L.R. 15/2004 stabilisce che l'Amministrazione Regionale provveda alla bonifica del sito inquinato di interesse nazionale di Trieste anche mediante delegazione amministrativa al consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana di cui al c. 5.1 dell'art. 62 della L.R. 3/2015.

Con riguardo ai terreni di proprietà di EZIT in liquidazione, in comune di Muggia, all'interno del Sito inquinato di interesse nazionale (SIN) di Trieste, il c. 41 quater dell'art. 2 della L.R. 34/2015 disponeva che fino al 31 dicembre 2019, la Regione attuasse le misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza sulle acque sotterranee per le quali fosse accertato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione.

Il c. 41 quinquies della citata L.R. 34/2015 prevede inoltre che la Regione esegua per tali aree le attività di monitoraggio previste nel documento di analisi di rischio e, sulla base degli esiti di tale documento, provveda alla progettazione degli interventi di bonifica o messa in sicurezza permanente anche mediante delegazione amministrativa intersoggettiva ai sensi dell'art. 51 della L.R. 14/2002 (Disciplina organica dei lavori pubblici), al Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana.

A seguito del decreto del Ministro della transizione ecologica n. 95 di data 16 marzo 2021 che ha escluso le aree sopra emarginate dal perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Trieste, la Regione FVG non è più competente a proseguire nella realizzazione delle attività di recupero ambientale delle aree medesime, posto che l'articolo 2, commi da 41 a 41 quinquies, della legge 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di Stabilità 2016) lega strettamente l'intervento regionale alla riqualificazione del Sito inquinato di interesse nazionale (SIN) di Trieste. La Regione non può pertanto proseguire in tale azione unitaria e si è attivata per individuare un altro soggetto pubblico che possa continuare le attività già avviate, a fronte di un interesse in tal senso da parte degli operatori in sito.

Principali risultati ottenuti:

Nel 2018 la Regione ha dato attuazione, nelle aree di proprietà di EZIT in liquidazione, in Valli delle Noghère/Rio Ospio in comune di Muggia (TS), alle misure di prevenzione mediante emungimenti periodici della falda, effettuando nell'anno successivo la verifica dell'efficacia delle stesse mediante monitoraggi di tutti i piezometri presenti sulle aree di che trattasi. Con decreto n. 2177/AMB di data 5 maggio 2022 è stato approvato il documento «Individuazione dei lotti per i quali si richiede la chiusura della procedura, identificazioni sorgenti primarie ed analisi di rischio sito specifica» per le aree caratterizzate da Ezit in Valli delle Noghère – Rio Ospio (aree di proprietà ex Ezit, oggi CoSELG, e aree

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

alienate a privati) e sono stati disposti monitoraggi da eseguirsi in forma unitaria su tutti i piezometri ubicati in aree con il procedimento ancora in corso, a seguito dei quali, se necessario, verrà rielaborata l'Analisi di rischio. Contestualmente è stato chiuso il procedimento per le sotto-aree risultate non contaminate.

L'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha presentato il Progetto A.P.T. n° 1976 – CUP I64E21001980001. Opere preparatorie all'insediamento di attività logistiche e industriali in zona delle Noghere. Progetto di fattibilità tecnica ed economica, che riguarda una rilevante porzione delle aree CoSELAG (già aree EZIT).

Su proposta della Regione il perimetro del SIN di Trieste è stato modificato dapprima con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 2 febbraio 2018 "Nuova perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di Trieste", mediante l'esclusione delle aree prospicienti il Canale industriale di Trieste, e successivamente con decreto del Ministro della transizione ecologica di marzo 2021 mediante l'esclusione di tutta l'area individuata nell'accordo di programma del 25 maggio 2012 come "Piccoli operatori", fatta salva la possibilità di utilizzare i fondi già stanziati dall'accordo di programma del 2012 per attività già approvate sulle aree deperimtrate.

Per quanto riguarda le aree "Piccoli operatori" la Regione ha promosso una modifica dei termini dell'Accordo di Programma che consenta di agire direttamente in via sostitutiva nelle aree non potenzialmente contaminate dal pubblico e di recuperare le spese sostenute con le modalità previste all'art. 253 del D. Lgs. 152/2006. Da alcuni incontri con i funzionari ministeriali è emersa l'opportunità di non procedere con la modifica dell'Accordo.

A seguito della riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo di cui all'art. 13 dell'Accordo tenutasi in data 2 dicembre 2021, il MiTE con nota del 12 settembre 2022, ha chiarito che il presupposto per l'avvio degli interventi d'ufficio da parte dell'amministrazione è subordinato al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito o, comunque, l'evidenza di una situazione di potenziale contaminazione in atto, per cui, in assenza di tali elementi, è opportuno condividere preliminarmente il percorso di indagine ambientale con i proprietari e i gestori, o comunque i detentori a qualunque titolo, delle aree interessate.

Nell'anno 2023 il Comune di Muggia sta ultimando le procedure per la caratterizzazione della sub area VN-C rientrante tra i "Piccoli operatori".

Indirizzi:

Con riguardo ai terreni di proprietà di CoSELAG (ex EZIT), verificato che non sussiste l'interesse da parte degli operatori in sito nella prosecuzione dell'azione unitaria per l'esecuzione dei monitoraggi e della eventuale rielaborazione dell'analisi di rischio, la Regione Friuli Venezia Giulia rappresenterà al CoSELAG ed a ciascun operatore privato la necessità di provvedere in via autonoma.

Relativamente al SIN TRIESTE – Area "Piccoli operatori", al fine di superare delle criticità operative derivanti dall'applicazione dell'Accordo di programma a seguito della ripermetrazione, tra cui le modalità di utilizzo delle risorse stanziare per le aree oggetto del Piano di caratterizzazione generale del SIN di Trieste e non ricomprese nel SIN di Trieste a seguito della ripermetrazione, si dovrà procedere, come indicato dal MiTE (ora MASE), a condividere preliminarmente il percorso di indagine ambientale con i proprietari delle aree interessate.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Enti locali regionali

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio geologico

Attività delegate:

Sono delegate, ai sensi della L.R. 14/2002, art. 51, le attività per la realizzazione delle opere di competenza regionale di prevenzione a salvaguardia della pubblica incolumità per caduta massi e monitoraggi di dissesti franosi sul territorio regionale e interessanti centri abitati ed infrastrutture comunali.

Gli Enti delegatari operano con decreti di delegazione amministrativa, che disciplinano tempistiche, fasi progettuali e operative.

Principali risultati ottenuti:

Corretta pianificazione territoriale e realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico (ex L.R. 68/1982, L.R. 11/2015) nel territorio montano e collinare regionale, con successiva ripermutazione con declassamento delle pericolosità delle aree del PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico).

Indirizzi:

Aumento della conoscenza dei rischi del territorio, realizzazione e manutenzione di opere per la riduzione delle pericolosità.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio difesa del suolo

Attività delegate:

Sono delegate, ai sensi della L.R. 11/2015, art. 8 e 14, le attività per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli alvei, delle sponde, degli argini e delle opere idrauliche sui corsi d'acqua di competenza regionale.

Dal gennaio 2021 la delega riguarda anche la gestione delle vie di navigazione di interesse regionale con lo scopo di garantire la corretta manutenzione dei segnalamenti e le opere di manutenzione di canali lagunari.

Gli Enti delegatari, sulla base dei lavori assegnati, procederanno con l'individuazione degli operatori economici per avviare le fasi di progettazione e di realizzazione delle opere.

Principali risultati ottenuti:

Corretta ed efficace manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, dei corsi d'acqua con attenzione alle esigenze delle Amministrazioni locali. Corretta manutenzione e sicurezza dei canali navigabili regionali.

Indirizzi:

Progettare e realizzare, su delega dell'Amministrazione Regionale, le opere che meglio soddisfino le esigenze delle Amministrazioni locali nell'ottica della scala di bacino idrografico in un quadro complessivo organico e coordinato, sia in termini di entità e tipologia degli interventi e delle azioni da mettere in campo, che di priorità.

Le opere sin qui realizzate hanno consentito l'adozione di 15 decreti del Segretario generale dell'Autorità di Distretto di riduzione della pericolosità idraulica del territorio.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Friuli Venezia Giulia Strade S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività delegate:

La Regione affida la realizzazione di alcune opere pubbliche alla società FVG Strade in delegazione amministrativa interorganica. Le modalità di realizzazione di tali opere delegate dalla Regione, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 14/2002, risultano disciplinate da apposito schema di accordo di delegazione approvato con decreto dirigenziale regionale.

Con riguardo agli interventi affidati in delegazione amministrativa, attualmente risultano finanziate tutte le n. 25 delegazioni, comprendenti n. 59 interventi: al 2023 risultano essere stati conclusi n. 29 interventi. Per quelli in corso di realizzazione sono state avviate le attività di progettazione o i lavori sono già in corso di esecuzione.

Sulla base di una ricognizione procedurale e finanziaria attivata dagli uffici della Direzione centrale infrastrutture e territorio e in fase di completamento, al 2023 le risorse regionali complessivamente impegnate per le delegazioni attive alla società ammontano a oltre 300 milioni di euro e risulta quindi in corso di verifica il relativo avanzamento finanziario delle opere. Con riguardo agli ulteriori interventi di viabilità affidati con unica delegazione di cui alla DGR n.2687 del 28.12.2017 e s.m.i. (per n. 168 opere ex provinciali), risultano rimasti nella competenza della società dal 2022, in corso di realizzazione, oltre 20 interventi, il cui grado di esecuzione e avanzamento finanziario risulta parimenti in corso di verifica.

Principali risultati ottenuti:

Gli interventi di competenza regionale delegati a FVG Strade e in corso di realizzazione nel 2023 sono i seguenti:

1. esecuzione dei lavori della circonvallazione di Fiume Veneto e dell'interconnessione con l'asse Azzano X – Pasiano:
 - allargamento stradale della strada ex provinciale SR PN 21: ha ottenuto la conformità urbanistica dei tre Comuni interessati a cui è stato richiesto, dal Comune di Fiume Veneto ed assentito dalla Regione, di aggiungere una ulteriore rotatoria in località Rivatte per cui è in corso la variante urbanistica. Appena l'intervento sarà completamente conforme si procederà con la progettazione definitiva;
 - rotatoria in località San Vito in Comune di Fiume Veneto: è in corso la progettazione definitiva per le successive autorizzazioni di legge;
 - la variante esterna al Comune di Chions sulla scorta di una redigenda convenzione, la cui progettazione viene svolta dal Comune e di cui è ad oggi disponibile il progetto di fattibilità tecnica ed economica;
2. esecuzione dei lavori della viabilità dell'Area del Mobile e dell'asse Pasiano - Azzano X:
 - strada di circonvallazione al Comune di Pasiano di Pordenone: è in corso il progetto definitivo alla luce di nuove tematiche idrauliche (PGRA) svolto sulla scorta del tracciato a suo tempo individuato dalla ex Provincia di Pordenone;
 - ulteriori due interventi devono essere rivisitati sulla base di nuove esigenze viabilistiche ed urbanistiche del territorio interessato;
3. sistemazione della S.P. 19, della S.S. 14 e della S.R. 305 nei comuni di Monfalcone e Ronchi, 4 rotatorie e collegamento stradale tra via dei Canneti e via dell'Agraria a Monfalcone. Resta da completare l'intervento riferito alla rotatoria posta all'incrocio della S.S. 14 e la via Cosulich in Comune a Monfalcone;
4. variante di Barbeano: la progettazione definitiva è stata ultimata;
5. collegamento Z.I. Aussa Corno con la S.S. 14: è stato acquisito il nuovo studio di fattibilità ed è in corso di valutazione il tracciato, congiuntamente all'amministrazione comunale interessata;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

6. riqualificazione S.S. 13 e collegamento con la A23, tangenziale sud di Udine – secondo lotto: è in corso l'iter della progettazione (attualmente è in corso la procedura di VIA nazionale sul progetto definitivo ad opera di Autovie Venete S.p.A.). Solo dopo l'approvazione del progetto esecutivo potranno avviarsi le attività di FVG Strade;
7. realizzazione del cavalcavia in comune di Zoppola e strada di collegamento a via Risera: è in fase di valutazione congiunta con i Comuni interessati la soluzione progettuale dell'intervento anche con attenzione alle previsioni del nuovo ponte sul Meduna;
8. progettazione e realizzazione dei lavori di ampliamento della sede stradale della S.R. 353 dal km 17+630 al km 17+680 nel centro abitato di Castions di Strada: è in fase di valutazione da parte della Direzione regionale competente la fattibilità di una variante esterna all'abitato in accordo con il Comune interessato;
9. progettazione e realizzazione dei lavori per il miglioramento della sicurezza e fluidità del traffico dell'intersezione tra la S.R. 463 al km 15+300 e la S.P. 5 in località San Daniele del Friuli mediante la realizzazione di una rotonda: i lavori sono in corso;
10. trasporti eccezionali - interventi sulla S.P. 2, S.R. 252, S.R. 352. Dei 3 interventi previsti, due sono conclusi e uno è in fase di valutazione in relazione alla conclusione dei lavori della terza corsia dell'autostrada A4 nel nodo di Palmanova: trattasi dell'abbassamento del piano viabile della SR 352 in corrispondenza del sottopasso all'autostrada in Comune di Palmanova. È stata ultimata la progettazione preliminare;
11. realizzazione variante dell'abitato di Pravidomini – Il lotto: è in corso la progettazione a cura del Comune di Pravidomini, che in seguito verrà trasmessa a FVG Strade per l'appalto dei lavori;
12. completamento della circoscrizione nord-est di Udine tra il ponte di Salt e Povoletto. Nell'ambito della delegazione nel 2018 è stato disposto l'inserimento di due rotonde per un totale di 3 interventi, oltre che definito lo studio di fattibilità di un nuovo tracciato. Restano da ultimare i seguenti interventi:
 - lavori della rotonda in località Cerneglons in Comune di Remanzacco: in corso;
 - lavori della rotonda in località Selvis in Comune di Remanzacco: in corso;
13. gli interventi riguardanti il sottopasso ferroviario alla linea Udine-Cividale del Friuli sono stati sospesi in attesa delle decisioni da assumere sulla scorta dei contenuti dello studio di fattibilità che la società FVG Strade S.p.A. ha consegnato alla Regione in data 11.02.2021 per le determinazioni di competenza;
14. strada di collegamento tra lo svincolo di Palmanova sulla A4 e l'Ospedale Civile di Palmanova e la sede regionale della Protezione Civile: la progettazione di fattibilità è in corso per la scelta delle varianti di tracciato;
15. ristrutturazione del ponte sul Fella tra Venzone ed Amaro lungo la S.S. 52: è stato realizzato il 1° lotto propedeutico ai lavori principali per consentire la fruibilità del tratto stradale, il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato con DGR n.560/2022, è stata completata la progettazione definitiva ed è in corso l'acquisizione delle autorizzazioni;
16. riqualificazione del ponte lungo la S.S. 13 presso il Rio degli Uccelli nel comune di Pontebba: i lavori sono in corso;
17. sostituzione di giunti di dilatazione su diversi ponti della rete regionale (codici rossi nella ricognizione e censimento dei ponti sulla rete di competenza): i lavori sono in corso;
18. installazione dei dispositivi stradali di sicurezza per motociclisti (DSM): studio svolto sulla S.R. 512 e progetto in conclusione da approvare; un primo lotto sarà progettato nel 2023 con il finanziamento disponibile. Il progetto definitivo è concluso e manca l'autorizzazione dei servizi tecnici regionali;
19. messa in sicurezza delle traverse urbane presenti sulle strade regionali in gestione alla FVG Strade S.p.A.: 10 interventi sono già finanziati mentre altri saranno affidati in base ai finanziamenti disponibili;
20. messa in sicurezza delle ciclovie regionali di cui ai c.d. Codici rossi lungo la FVG 1: il quarto e quinto lotto saranno conclusi nel 2024 (si tratta degli impianti di illuminazione di circa 40 gallerie);

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- Impianti di illuminazione gallerie e messa in sicurezza: progettazione in corso;
 - Staccionate in comune di Grado e pavimentazioni: progettazione in corso;
21. messa in sicurezza delle ciclovie regionali di cui ai c.d. Codici gialli:
- sono stati conclusi i lavori relativi ai parapetti in località Caneo sulla ciclovia FVG 2;
 - con le economie conseguite alla conclusione dei c.d. Codici gialli e rossi verrà realizzato un quinto lotto di messa in sicurezza delle staccionate e delle pavimentazioni la cui progettazione è in fase di ultimazione.

Gli interventi di competenza regionale delegati a FVG Strade per le opere ex provinciali e in corso di realizzazione nel 2023 sono i seguenti:

1. Attuazione del Programma di eliminazione dei passaggi a livello: sovrappasso ciclopedonale di Ronchi (opera 6b). È disponibile uno studio di fattibilità del sottopasso ciclo-pedonale; sussiste specifica Convenzione con RFI dd. 09.03.2022 (III^ Atto aggiuntivo);
2. Attuazione del Programma di eliminazione dei passaggi a livello: sottopasso di Dobbia (opera 5);
3. Realizzazione della pista ciclabile Gradisca – Fogliano sul sedime della c.d. "incompiuta"; trattasi della FVG 5. È stato redatto un progetto preliminare del 2017 non conforme al PRGC del Comune di Gradisca;
4. Realizzazione della pista ciclabile FVG 5 Gorizia - Grado - I stralcio S.Canizan-Turriaco; in data 02.10.2023 è stato inviato alla Direzione regionale competente il progetto definitivo per l'approvazione;
5. SP19 - ristrutturazione del tratto compreso tra il km 1+400 e la località Villa Luisa; è stato sviluppato il progetto di fattibilità recependo le istanze del Comune di Staranzano, del Consorzio industriale di Monfalcone e dell'Ente IrisAcqua; è stata adottata la variante urbanistica; è in corso la progettazione definitiva;
6. Interventi di riduzione del rischio da crollo e caduta massi lungo la pista ciclo-pedonale Giordano Cottur tra la località Hrvati e Draga Sant'Elia. L'intervento va attualizzato in base alle attuali necessità; agli atti sono disponibili due relazioni geologiche, peraltro discordanti nei contenuti, da cui individuare l'estensione dell'intervento;
7. Piano provinciale della mobilità ciclabile. Itinerario ciclabile canale Moschenizza - Draga S. Elia - FVG 2/d. È disponibile un progetto definitivo ante D.Lgs. 36/2013;
8. Sistemazione e adeguamento dalla S.R. 251 S.P. "di Aviano" nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano - Ex Pista Carri 2° lotto. (P.400). Il Progetto esecutivo è da aggiornare al D.Lgs. 36/2023 e quindi sarà appaltabile;
9. Percorso ciclabile denominato "Itinerario Letterario" - Comuni: Sesto al Reghena, Cordovado e Morsano al Tagliamento (P.482). Il progetto definitivo (conforme anche al PRGC del Comune di Fontanafredda) è da aggiornare al D.Lgs. 36/2023;
10. Percorso ciclabile denominato "Itinerario del Livenza" - I lotto (P.483). È disponibile un vecchio Progetto preliminare della ex Provincia di PN che va rivalutato nei contenuti tecnici ed aggiornato nelle esigenze;
11. Percorso ciclabile denominato "Itinerario del Livenza" - II lotto (P.484). È disponibile un vecchio Progetto preliminare della ex Provincia di PN che va rivalutato nei contenuti tecnici ed aggiornato nelle esigenze;
12. Intervento di completamento della circonvallazione a nord est di Udine tra il ponte di Salt e Cerneglons compresa la sistemazione dell'incrocio con la S.S. 54 presso Remanzacco comprendente: 1) realizzazione della rotatoria all'intersezione tra la S.P. n. 104 di Salt e via Salt di collegamento a Grions (lavori in corso); 2) realizzazione del sottopasso alla linea ferroviaria Fuc sulla S.P. n. 48 (intervento sospeso); 3) studio finalizzato all'individuazione di una alternativa per il tracciato circonvallazione nord – est (progetto di fattibilità consegnato alla direzione regionale in data 11.02.2021); 4) progettazione preliminare messa in sicurezza intersezione tra la tangenziale sud di Udine la S.R. 56 e la S.R. 352 a Papparotti (intervento da valutare nella sua attualità);

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

13. Pista ciclabile Alpe Adria - Tronco e - 1° 2° lotto - tratto Venzona - Moggio Udinese – i lavori sono in corso;
14. Lavori di realizzazione di parte dell'ulteriore collegamento tra Tarvisio Centrale e il valico di Coccau - pista ciclabile Alpe Adria - 1° stralcio; attualmente è stato sviluppato un progetto di fattibilità tecnico economica; la variante urbanistica è in corso;
15. Lavori di realizzazione del collegamento fra la S.P. n. 91 di Beligna e la S.P. n. 8 Aquileiese presso incrocio con la S.P. n. 26 della Colombara. Trattasi della c.d. Variante di Aquileia. La DGR del 03.2018 individua un tracciato condiviso. In data 19.09.2023 è stato deciso di sviluppare un unico lotto in comune di Aquileia e di estrapolare un lotto funzionale che riguarda la sola parte a sud dell'intervento;
16. Viabilità di Tricesimo e collegate – lotto funzionale tra via San Giorgio e intersezione con S.P. 77 di Zompitta. Attualmente non esiste una progettualità sulla quale stimare l'importo aggiornato dell'opera;
Lavori di sistemazione e messa in sicurezza di alcune intersezioni stradali - zona Friuli Centrale - cofinanziato 50% PNSS. La commessa prevede due distinti interventi (due roatorie) una in comune di Reana del Roiale in località Qualso ed una in comune a Palmanova. Il progetto preliminare è stato approvato con Decreto n.7411/TERINF dd. 17.10.2017. Sono stati individuati due interventi per i quali sono in corso entrambe le progettazioni definitive: UD 17_16 A (Palmanova); UD 17_16 B (Qualso);
17. DGR 2400 dd.14.12.2018 - Parcheggio Zoncolan Decreto n.6604/TERINF del 28.12.2018: i lavori sono stati appaltati;
18. DGR 1532 dd. 08.10.2021: DA SRUD125 comune di Amaro Decreto 5228/2021: i lavori sono stati appaltati.
19. DGR 1130 dd. 29.07.2022: Autorizzazione utilizzo per "Lavori per il miglioramento della sicurezza e fluidità del traffico dell'intersezione tra la SR 463 al km 15+300 e la SP 5 in località San Daniele del Friuli mediante la realizzazione di una rotatoria"; i lavori sono in corso;

DGR n. 438 dd.10.03.2023 intervento di completamento della ciclovia FVG 5 'dell'Isonzo' da Staranzano a Fogliano-Redipuglia. autorizzazione " – è in corso il progetto di fattibilità.

Indirizzi:

Nell'ambito della finalità generale di garantire all'Amministrazione Regionale il puntuale monitoraggio delle risorse di bilancio impegnate per la realizzazione di interventi e opere pubbliche sul territorio, con particolare riguardo agli interventi afferenti alla viabilità di interesse regionale e locale la cui realizzazione viene delegata dalla Giunta regionale alla società, si evidenzia la necessità di operare sotto il profilo amministrativo un riordino delle poste di bilancio impegnate e trasferite a favore della società, così da poter rilevare quali poste di bilancio risultano non utilizzate e quindi da reinvestire su interventi diversi e primari per il territorio regionale.

Essendo le delegazioni amministrative una primaria forma di investimento sul territorio regionale, l'Amministrazione Regionale ha quindi la necessità di dar corso a un più puntuale monitoraggio amministrativo, fisico e procedurale, correlato quindi anche ai quadri economici e al cronoprogramma delle opere.

Visto che alcune informazioni sono già disponibili all'interno dell'Amministrazione Regionale ma molte altre informazioni sono disponibili nelle banche dati di FVG Strade, si rileva la necessità di dotarsi di un applicativo informativo comune per la ricognizione e il monitoraggio dell'avanzamento delle opere delegate e identificate con codice univoco, partendo da una preliminare ricognizione descrittiva dello stato di attuazione di ciascuna opera, condivisa fra le due strutture.

Le nuove modalità di monitoraggio, nei termini sopra descritti, contribuiranno altresì a potenziare l'efficienza del processo interno, in particolare riducendo la tempistica che intercorre tra la pubblicazione del bando di gara di lavori e l'avanzamento della spesa dei medesimi.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Insiel S.p.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione patrimonio demanio servizi generali e sistemi informativi

Attività delegate:

La Regione affida la realizzazione di alcune opere pubbliche relative all'estensione della Rete Pubblica Regionale in fibra ottica alla Società Insiel S.p.A. mediante l'istituto della delegazione amministrativa interorganica. Le modalità di realizzazione di tali opere delegate dalla Regione, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 14/2002, risultano disciplinate da apposito schema di accordo di delegazione approvato con decreto dirigenziale regionale.

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2022 è stata avviata l'esecuzione dei lavori della delegazione amministrativa riguardante la realizzazione delle doppie vie per gli ospedali, mentre è stata ultimata la progettazione esecutiva delle delegazioni che riguardano il collegamento delle sedi pubbliche in Comune di Sappada e l'estensione della rete di accesso nei comuni di Latisana, Codroipo e Spilimbergo. I lavori sono ancora in corso.

È stata inoltre completata la progettazione definitiva degli interventi di estensione delle reti di accesso nei comuni interessati dal piano scuole, nei quali in un'ottica di efficientamento ed economicità dell'azione amministrativa si è ritenuto opportuno intervenire sia nelle sedi scolastiche, per completare il rilegamento in fibra di tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado della regione, sia in tutte le altre sedi di pubblica amministrazione (incluse quindi le scuole dell'infanzia e le scuole primarie) inserite nei comuni oggetto di intervento.

Indirizzi

La Società dovrà imprimere una netta accelerazione alle procedure di affidamento e realizzazione delle diverse fasi di progettazione ed esecuzione dei lavori, raggiungendo quanto prima il collaudo e l'esercizio delle sedi da collegare dalla rete pubblica regionale. La società dovrà inoltre valutare e adottare prontamente ogni dispositivo normativo, anche con carattere temporaneo, che venisse emanato per garantire la predetta accelerazione, anche discostandosi dalle procedure consuetamente usate per le medesime finalità.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

www.regione.fvg.it/programmazione

Pubblicazione a cura della
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale
Servizio programmazione, pianificazione strategica
controllo di gestione e statistica
Progetto grafico copertina: Struttura stabile Creatività & Design
Finito di stampare nel mese di novembre 2023
©tutti i diritti riservati

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGI-
STICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

**PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)**

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'invio dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'invio del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di soggetti estensori - comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate:
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltrò postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab)	Cartaceo (inoltrò postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTO-COLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA